LA STAMPA

ANNO 124. N. 277 ··· MARTEDI' 27 NOVEMBRE 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible], TELEX 221121, FAX 952006. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 4.000, *FINLANDIA FMK 6, FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 916.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.000; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI TABELLE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il voto presidenziale ha travolto il premier

Mazowiecki se ne va Walesa è il favorito

IL TIFONE TYMINSKI LEZIONE PER L'EST

IL successo sfolgorante di Stanislaw Tyminski, al primo turno delle presidenziali in Polonia, ricorda molto da vicino il tifone descritto da Joseph Conrad in uno dei suoi racconti più limpidi: è sopraggiunto quando nessuno se lo aspettava, è stato qualcosa di formidabile, di fulmineo, «come l'improvviso frantumarsi di una fiala di collera». D'un sol colpo ha messo fuori gioco il primo ministro Mazowiecki e gli intellettuali che lo sostenevano. Con furia beffarda ha scaraventato per terra i mostri sacri dell'ex dissenso polacco: per uomini come Adam Michnik o Bronislaw Geremek, come Kuron o il cattolico di sinistra Turowicz, domenica è stata una giornata terribile, impietosa, umiliante. Tutte le loro forze le avevano impiegate per sconfiggere Lech Walesa, il sindacalista di Solidarnosc adorato per anni, e poi improvvisamente esecrato con irrefrenabile disprezzo. Per vedere la realtà polacca non avevano più occhi, per interpretarla non avevano più parole. Ed è la realtà che domenica si è vendicata: l'esecrato Walesa arriva primo nella corsa, ma subito dopo di lui c'è quest'emigrante di poche parole ma graniticamente tenace, questo polacco che spiega come il sogno capitalista sia a portata di mano e pressoché gratuito: l'antipolitico per eccellenza, il portavoce del più disperato Uomo Qualunque, il nazionale Stanislaw Tyminski.

Così brutta è stata la notte di domenica, per l'intellighenzia, che alcuni hanno perso la bussola. Il naso incollato sul televisore, sono stati costretti ad assistere in diretta alla propria disfatta: hanno osservato come immensi brandelli del Paese prendevano il largo, hanno visto Tyminski espugnare antiche roccaforti di Solidarnosc, conquistare campagne, villaggi, remote cittadine. Hanno guardato in faccia il disincanto rabbioso dei giovani innanzitutto. Nell'Alta Slesia, dove batte il cuore operaio di Solidarnosc e si aggruma la disperazione dei minatori cui è stato promesso un mondo senza futuro, Walesa ottiene poco più di Tyminski. Fra i contadini, il polacco che viene dal Canada e dal Perù raccoglie il 14 per cento, contro il 4 racimolato da Mazowiecki. E nelle dimenticate cittadine dell'Est, come Bialistock, Mazowiecki arriva addirittura quarto. Il tifone Tyminski non è stato solo un sussulto di cieca ferocia. E' stato anche un momento di verità. Ha mostrato alla Polonia politica e intellettuale, come su uno specchio, la faccia autentica di un Paese che politici e intellettuali pretendevano di governare, senza nulla saperne. Ha fatto vedere la sofferenza di chi ha visto cambiar tutto nella stratosfera - i nomi dei partiti, dei governanti, delle strade - e tutto restare uguale nelle fabbriche, nelle campagne, nella vita quotidiana, negli ospedali, nelle zone dove la polluzione è tale che la morte giunge rapida.

Il tifone Tyminski è stato un po' come il giorno in cui si è infranto il muro di Berlino, e migliaia di tedeschi orientali si sono riversati a Ovest, hanno invaso i negozi, e hanno dimenticato d'un sol colpo gli intellettuali che volevano fare la loro rivoluzione post-comunista piano piano, senza rotture, ben riparati dal muro, negoziando con i comunisti - in civilizzate tavole rotonde - il passaggio alla democrazia. Per i tedeschi orientali la terra promessa non era più visibile nelle parole di Biermann. La terra promessa era il magazzino Aldi, l'equivalente dell'Upim in Germania

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

VARSAVIA. Il giorno dopo la bruciante sconfitta nelle elezioni presidenziali, il premier polacco Tadeusz Mazowiecki si è dimesso nel corso di una riunione straordinaria del governo. Poco prima aveva commentato amaramente l'esito del voto: «La gente ha ignorato il nostro duro lavoro». Mazowiecki ha voluto mettere in guardia i polacchi da Stanislaw Tyminski, il miliardario che lo ha superato nelle urne e ora dovrà affrontare Lech Walesa nel ballottaggio del 9 dicembre per le presidenziali. «La sua vittoria sarebbe una tragedia», ha ammonito il premier senza però citare esplicitamente Walesa, di fatto l'unica alternativa al faccendiere che promette di risollevare la decrepita economia polacca in un mese. Lech Walesa ha fatto sapere di non volersi ritirare (come ventilato nella campagna elettorale, in caso di mancata vittoria al primo turno). «Sono costretto a continuare - ha detto - per non sprecare il lavoro di questi ultimi dieci anni».

Da Garzarolli, Passerini, Quirico e Tosatti ALLE PAGINE 4 E 5

La denuncia del vicesindaco di Mosca. Kohl: «Aiutiamoli»

In Urss latte per 3 giorni

E Eltsin ha pronto un piano segreto

Scaffali vuoti nei supermarcati di Mosca, i clienti se ne vanno senza poter fare acquisti FOTO AFP

BONN. La Germania corre in aiuto dell'Urss affamata. Kohl si è appellato ai tedeschi perché aiutino a sfamare un Paese in preda alla crisi alimentare dopo la drammatica richiesta al mondo del vicesindaco di Mosca, Serghei Stankevich.

«Servono aiuti immediati perché le scorte si stanno esaurendo, per alcuni alimenti si è arrivati alla fine e c'è latte in polvere per tre giorni soltanto», aveva detto Stankievic e il messaggio di Kohl, pubblicato dal quotidiano tedesco più diffuso, la «Bild», riassume una mobilitazione che non ha precedenti perché unisce lo Stato e organizzazioni private.

Gorbaciov ha risposto a Kohl con una lettera aperta che pubblicherà domani lo «Stern»: il presidente sovietico ringrazia i cittadini tedeschi del loro «aiuto energico», già affiorato nei contributi diretti di molte città e nell'impegno diretto di Bonn.

Un verbale segreto del Consiglio presidenziale di Eltsin rivela dubbi e progetti della Russia alla vigilia della sfida decisiva con Gorbaciov.

G. Chiesa e E. Novazio A PAGINA 3

Attacco ai partiti: sono diventati sanguisughe che dilapidano il denaro pubblico. Dure critiche a Vassalli

La giustizia si blocca, politici sotto accusa

Il 14 dicembre sciopero di magistrati e avvocati in tutta Italia

Il ministro Giuliano Vassalli

MILANO. Paralisi della giustizia, mentre non accenna a fermarsi la spirale di sangue al Sud. Niente processi il 14 dicembre in Italia. Per quel giorno magistrati e avvocati hanno proclamato uno sciopero. Nelle intenzioni degli organizzatori quel giorno dovrebbero astenersi dal lavoro anche i sindacati confederali, almeno per un minuto, in via simbolica. A Milano Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione magistrati, ha tenuto un vero e proprio atto d'accusa contro «il sistema partitocratico che governa il nostro Paese». Il presidente dei magistrati ha spiegato che gli stanziamenti previsti per la giustizia sono cresciuti in maniera «irrisoria: si è fatto molto di più per il finanziamento di azioni di vario genere e cioè in sostanza per finanziare in modo surrettizio ed occulto, e in forme illegali, quelle sanguisughe delle risorse nazionali che sono i partiti politici, i tentacoli di quella vera e propria piovra in cui si sono trasformati».

E, dopo i partiti, Bertoni ha puntato l'indice sullo stesso ministro della Giustizia, Vassalli, di cui ha chiesto le dimissioni: «Non è possibile pensare a un rinnovamento del sistema giudiziario se il ministro, nel momento stesso in cui gioca in una squadra, non perde occasione di dire che gioca male, senza rendersi conto che lui non sa proprio giocare. Sicché viene fatto davvero di domandarsi se non sia il caso che egli torni in panchina». Immediata la replica di Vassalli: le richieste dei giudici non sono cadute nel vuoto. Il ministro ha ricordato che per la giustizia ha ottenuto altri duemila miliardi e il finanziamento per l'istituzione del giudice di pace. Ieri altri morti al Sud, di cui tre a Napoli, proprio nel giorno in cui il ministro dell'Interno Scotti incontrava i prefetti a venivano distribuite nuove liste degli amministratori che hanno avuto guai con la giustizia.

Mariella Cirillo e Susanna Marzolla A PAGINA 2

I Tories scelgono il premier

Major, il «delfino» di Maggie spera nel sì dei conservatori

di Paolo Patruno A PAGINA 6

Maltempo in Italia, 13 morti

Allagamenti in Emilia e Toscana Speleologo assiderato in Friuli

di Mario Lollo A PAGINA 13

Scoperto un tredicista

Per la prima volta a Torino ristoratore confessa: ho vinto

di Claudio Giacchino IN CRONACA

Partono gli ostaggi italiani, ultimatum di Bush

Gorbaciov avvisa l'Iraq «Il tempo è scaduto»

Il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz con Gorbaciov

MOSCA. «Saddam deve ritirarsi o la risoluzione dell'Onu sarà dura»; «il mercato degli ostaggi è inammissibile»; «la tesi secondo cui il Kuwait è terra irachena non è seria»: un monito al dittatore è stato lanciato da Gorbaciov che ha convocato a Mosca il ministro degli Esteri di Baghdad Tarek Aziz. L'Onu, su richiesta di Bush, si prepara a adottare una risoluzione che autorizza il ricorso a «tutti i mezzi disponibili» se entro Capodanno gli iracheni non lasceranno il Kuwait.

Paolo Passarini e Fabio Squillante A PAGINA 7

E' presidente della Camera di commercio a Udine. Interrogazione parlamentare: si fissi un limite

Record, un uomo solo per 25 poltrone

PICCOLO *Guinness* dei primati italiani, capitolo cariche pubbliche e parapubbliche. Al primo posto si classifica il signor Gianni Bravo, presidente socialista della Camera di commercio di Udine, con 25 (venticinque) poltrone. «E no - protesta lui al telefono -: la lista è sbagliata. Non corrisponde a verità che io sia il presidente del Consorzio garanzia e fidi. Nè di quello Friuli-Est Europa. E non sono consigliere del Mediocredito». 25 meno 3 uguale 22. E' già una bella cifra. Sennonché, sarà pure sbagliato il superbo elenco di incarichi collezionati dal signor Bravo, 84 anni, un figlio, una barca di sei metri, diverse case e un reddito netto imponibile di 108 milioni (147 lo scorso anno).

Ma al momento appare anche incompleto. All'appello, secondo altri puntigliosi compilatori di liste, mancano la presidenza dell'Azienda speciale Ripopolamento zootecnico di zona montana («Ah, sì? Mi pare che per quella roba lì ho delegato un agricoltore»), la presidenza dell'Adria Baltic e un posto nel consiglio del *Centre international des Sciences Mecaniques* («Sì, mi pare»). E 22 più 3 rifanno 25. I conti tornano e il *record* di Gianni Bravo, ex segretario regionale del psi, l'uomo delle 25 poltrone, è salvo. Lo segnala l'onorevole liberale Raffaele Costa con una sapida interrogazione parlamentare. Abile ricercatore di tartufi sui terreni degli sprechi, delle lottizzazioni e della partitocrazia, il deputato del pli non «drammatizza»: «Dico semplicemente che a tutto c'è un limite. La vicenda di questo straordinario *curriculum vitae* denota, se non altro, eccezionali doti di vitalità e poliedricità, unite ad una non comune conoscenza dei più disparati problemi». E in effetti nei 25 incarichi si passa dal marmo all'agricoltura, dalla produzione di sedie o scarpe all'università, al settore ortofrutticolo, alle fiere, alla Cassa di risparmio, fino al commercio con la Cina passando per la Jugoslavia.

L'attivissimo Bravo non ci sta. In una cortese lettera di risposta al deputato liberale, spiega che molti incarichi lui li ha «in ossequio a leggi, regolamenti o altre disposizioni o vicende storiche» in rappresentanza della Camera di commercio. E che altre poltrone sono onorifiche e prive di emolumenti. «Un'interrogazione del genere - spiega Bravo - potrebbe essere fatta a tutti i presidenti di Camere di commercio. E' il sistema Italia, non posso cambiare gli statuti». La collezione di incarichi come una sorta di condanna istituzionale: «Per quei quattro soldi che mi danno... se si considerano il tempo e le responsabilità, chi viene qui a fare le pulizie prende più di me».

I democristiani di Udine, però, vorrebbero davvero sgravarlo da tanta fatica. «Costa più Bravo alla Camera di commercio dello scienziato Von Braun alla Nasa» insorge il segretario provinciale Luciano Missera: «Secondo un accordo tra noi e gli alleati socialisti cinque di quelle poltrone di presidente di aziende speciali toccherebbero alla dc. Lui, invece, niente: non si fa trovare. Bisognerebbe andare con la dinamite». E giù con i fasti del costosissimo bollettino mensile della Camera di commercio, *Udine economica*, «che, su 100 foto, ne pubblica 30 del pluripresidente». «Dicono così - replica Bravo - perché in foto non ci sono loro».

E a riprova della malafede dei suoi avversari ricorda che nell'elenco figura «presidente della segreteria provinciale del psi di Udine»: «Carica che non esiste. Sono solo un iscritto. Lieto, felice e contento di fare quello che faccio. Anche se - confida con un sospiro - avrei potuto fare il senatore. Ma non mi pento. Mi piace vivere il più possibile nella società. Per esempio, ho inventato i club delle imprese...». Ora quest'interrogazione un po' maliziosa, i giornali, le lettere. Si coglie un dubbio nella voce dell'impegnatissimo signor Bravo: «Non so se mi può servire...».

Filippo Ceccarelli

Indice

Interno	2, 8 e 9
Esteri	3 e 6
Il voto in Polonia	4 e 5
La crisi del Golfo	7
Cronache	12 e 13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-35

Lo sciopero il quattordici dicembre, mentre nel Sud dilagano criminalità e violenza

I giudici all'attacco dei partiti

«E Vassalli va messo fuori squadra»

MILANO. Magistrati e avvocati hanno deciso: il 14 dicembre saranno in sciopero, uniti, in tutta Italia. L'annuncio è stato dato ieri a Milano, al termine di una partecipata assemblea che ha seguito iniziative analoghe a Catania, Napoli e Roma. Nelle intenzioni dei promotori (il «comitato avvocati e giudici per la giustizia» formato dall'Associazione nazionale magistrati e dalle associazioni forensi) sarà uno sciopero compatto cui dovrebbero dare la propria adesione anche i sindacati confederali: mercoledì è infatti in programma a Roma un incontro con Cgil-Cisl-Uil e ne potrebbe uscire la decisione di sospendere simbolicamente il lavoro un minuto in tutta Italia per solidarietà.

«Agiamo non per noi, per interessi di categoria, ma nell'interesse esclusivo di tutti i cittadini», ha detto ieri Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione Nazionale magistrati, spiegando l'invito rivolto alle confederazioni sindacali. Ma non ha detto solo questo. Bertoni: la sua è stata un'autentica filippica contro «il sistema partitocratico che governa il paese». Parole che avranno sicuramente ripercussioni politiche. Difficile quindi rimangano senza reazioni affermazioni come questa: «Gli stanziamenti previsti dal governo per la giustizia sono stati aumentati in maniera irrisoria. Si è fatto molto di più per il finanziamento di azioni di vario genere e cioè in sostanza per finanziare in modo surrettizio ed occulto, e in forme praticamente illegali, quelle sanguisughe delle risorse nazionali che sono i partiti politici, i tentacoli di quella vera e propria piovra in cui si sono trasformati». O ancora: «Il ritorno alla legge deve essere la nostra parola d'ordine poichè nel paese si va sempre più diffondendo l'illegalità. C'è la criminalità mafiosa e la criminalità di ogni giorno; ma nello stesso tempo imperversa la pratica di abusare del proprio potere, di dilapidare e malversare il pubblico denaro. E non c'è sentenza di condanna di pubblici amministratori che non faccia gridare allo scandalo i loro amici di partito. Evidentemente c'è qualcuno che non solo vuole gestire la cosa pubblica come un affare privato, ma che pretende addirittura di farlo con una patente di impunità. Il carcere deve essere riservato anche ai ladri di palazzo».

Bertoni non ha risparmiato certo il ministro della giustizia, Giuliano Vassalli, anzi, dietro una metafora sportiva, ne ha auspicato le dimissioni: «Non è possibile pensare a un rinnovamento del sistema giudiziario se il ministro, nel momento stesso in cui gioca in una squadra, non perde occasione di dire che gioca male, senza rendersi conto che lui non sa proprio giocare. Sicchè viene fatto davvero di domandarsi se non sia il caso che egli torni in panchina». E non è mancato l'accenno, seppur velato, al caso Cossiga-Casson: «I magistrati non saranno in grado di svolgere fino in fondo e di fronte a chiunque le loro funzioni, se coloro che avrebbero il dovere di liberarli dai lacci e dalle strettoie in cui sono costretti a muoversi, non sanno fare di meglio che qualificarli come giovanotti istituzionalmente maleducati».

Insomma un intervento senza mezze misure, quello di Bertoni, cui hanno fatto eco molti altri partecipanti all'assemblea. E non sono intervenuti solo magistrati e avvocati «di base», ma anche chi ha un ruolo istituzionale: il presidente della corte d'appello, Pajardi, il procuratore generale, Beria d'Argentine, il presidente dell'ordine degli avvocati, Dina. Alla fine un documento: «Nell'attuale momento storico - si legge - si impone un energico intervento politico che recida i raccordi esistenti fra criminalità organizzata e vita politica e che segni un'inversione di tendenza nell'impegno del governo per la giustizia, senza il ricorso a legislazione di emergenza». Segue un elenco di nove «punti qualificanti»: aumento degli stanziamenti (non inferiore al 3 per cento nel bilancio dello stato); nuove norme (ad esempio in materia di appalti) per ostacolare «le infiltrazioni criminose nella vita pubblica»; approntamento delle strutture necessarie a far funzionare il processo civile e il nuovo codice di procedura penale; accesso di avvocati e professori alla funzione giurisdizionale; revisione delle circoscrizioni giudiziarie; istituzione del giudice di pace; revisione della legislazione penale; adeguamento della professionalità; frequente consultazione preventiva delle associazioni giudiziarie e forensi. Su questi temi magistrati e avvocati si dicono pronti a dar battaglia. Lo faranno davvero? La controprova a dicembre.

Susanna Marzolla

IL MINISTRO

Ho già risposto a tutte le richieste

ROMA. L'ufficio stampa del ministero di Grazia e Giustizia ha reso noto che il ministro ha inviato in data 23 novembre al comitato di coordinamento di avvocati e giudici una lettera in risposta alle richieste formulate al termine di un'assemblea svoltasi a Napoli il 13 novembre. Premesso che di tali risoluzioni per le quali si chiede risposta prima della manifestazione di ieri a Milano il ministero non ha mai avuto notizia se non dalla stampa, il gabinetto del ministro comunica che per quanto attiene all'«ottenimento di un aumento degli stanziamenti per la giustizia non inferiore al 3 per cento del bilancio statale», il ministero ha ottenuto dai competenti dicasteri finanziari l'ulteriore stanziamento di 500 miliardi annui (1991, 1992 e 1993) per interventi in favore della giustizia. Osservando che sono stati mantenuti gli stanziamenti ottenuti in precedenza, il ministero sottolinea l'importanza di quello per l'istituzione del giudice di pace; quanto alla «approvazione di norme che ostacolino infiltrazioni criminose negli appalti pubblici», il comunicato rimanda al decreto-legge 13 novembre 1990 del quale è già cominciata la procedura di conversione in legge. Per «l'adozione di misure necessarie per salvaguardare l'incolumità di coloro che collaborano con la giustizia» rimanda al disegno di legge del ministero dell'Interno. [Agi]

Il ministro Scotti, il prefetto di Napoli Finocchiaro e il capo della polizia Parisi

La bufera di Napoli

Fra i politici sospetti 106 dc Scotti: niente processi sommari

NAPOLI. «La lotta alla criminalità organizzata ha bisogno di chiarezza e trasparenza e non di polveroni». Il giudizio del ministro degli Interni, Scotti, sembra riassumere perplessità e dubbi sull'ennesimo mistero napoletano. Da ieri anche le segreterie provinciali di dc e psdi hanno gli elenchi dei politici coinvolti in vicende giudiziarie, già trasmessi dal prefetto agli altri partiti: tra i «sospetti» ci sono 106 dc e 7 psdi. Ma restano, forti, le polemiche sull'operazione: tirar fuori i 165 nomi censiti dalla questura su richiesta del Procuratore Vittorio Sbordone, spariti e poi ricomparsi, offre un contributo alla pulizia nelle pubbliche amministrazioni? Mescolare consiglieri comunali che guidano senza patente con personaggi processati per truffa o violenza carnale, significa scoprire le collusioni con la camorra, l'intreccio politica-malaffare?

A Napoli per presiedere una riunione dei prefetti del Sud, il ministro non è riuscito a schivare l'argomento, ma ha insistito nel distinguere le proprie dalle altrui responsabilità. «Non ho invitato nessuno a dar pubblicità al rapporto - ha detto Scotti - ho solo autorizzato il prefetto a riferirne ai segretari dei partiti il contenuto, perché potessero valutarlo». Il motivo è scontato, alla luce dei risultati: «In quegli elenchi - ha sottolineato - ci sono situazioni molto diverse ed è molto pericoloso che cittadini comuni siano confusi con la delinquenza organizzata, anche se hanno avuto problemi con la giustizia. Sono loro, i partiti, ad assumersi la responsabilità di renderli pubblici». Per Scotti, contano, in materia di trasparenza, soprattutto le misure in discussione al Parlamento su eleggibilità, sospensione e decadenza dei pubblici amministratori, perché prevedono una netta distinzione tra reati di mafia e camorra e gli altri».

Ma qual è il senso di questa operazione e perché analoghe iniziative non sono state fatte in altre zone? Scotti polemizza senza chiarire il bersaglio, ma fa un esplicito riferimento alla «denuncia» del procuratore Sbordone durante l'audizione al Csm: «Di fronte ad un alto magistrato che parla pubblicamente di un documento, di cui poi si mette in dubbio il contenuto, non potevo che prendere una decisione della quale mi assumo la responsabilità. Ho autorizzato il prefetto a darlo ai partiti, visto che era diventata una questione su cui si giocava la credibilità delle istituzioni». Quanto all'uso che i partiti faranno delle informazioni raccolte dalla polizia, all'opportunità o meno di sospendere i consiglieri «sospetti», Scotti taglia corto: «Non dò giudizi politici. Dico che, per quanto attiene il mio partito, suggerirò di procedere con rigore, distinguendo tra ciò che ha significato rilevante per la coscienza collettiva e ciò che non lo ha».

Nel rapporto preparato alla vigilia delle scorse amministrative e poi depurato dei candidati non eletti, non figurano, con una sola eccezione, politici sotto processo per associazione camorristica e, spesso, i reati di cui sono accusati appaiono irrisori. La conferma è venuta con la consegna dei loro elenchi alla dc, cui va il record dei censiti, e al psdi. I sette psdi, ad esempio, risultano quasi tutti prosciolti in istruttoria per reati amministrativi, mentre tra i dc compare anche il successore del ministro Scotti in Comune, finito nella lista per una multa di 50 mila lire per violazione del codice stradale. Alla dc appartiene l'unico amministratore inquisito per camorra, il sindaco di Casandrino, Alfredo Di Lorenzo, già sospeso dal partito.

Mariella Cirillo

Campania

Tre vittime dei killer

NAPOLI. Ieri tre persone sono state uccise nel Napoletano nel giro di poco più di tre ore. Le vittime sono tutte incensurate. Il primo fatto di sangue è avvenuto intorno alle 15 a Marigliano.

Mario Marciano, 32 anni, e Biagio Forino, 22 anni, stavano viaggiando a bordo di un'auto che si è scontrata con un'altra. Da questa sono scese alcune persone che hanno estratto le armi e fatto fuoco. Biagio Forino è morto sul colpo, mentre Mario Marciano è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Nola.

Il duplice omicidio, secondo gli investigatori, sarebbe da ascrivere ad un litigio per motivi di viabilità, ma non si esclude che i killer abbiano investito l'auto delle vittime proprio per costringerle a scendere.

L'altro omicidio è avvenuto a Ponticelli, alla periferia orientale di Napoli. Qui è stato ucciso, mentre stava lavorando nella sua azienda, Vittorio La Rocca, 51 anni, titolare di un'autofficina. Il sicario era un giovane in moto, che ha sparato con una pistola. [Agi]

Agguato a Gioia Tauro

Uccidono un boss, poi l'amico che lo soccorre

GIOIA TAURO
NOSTRO SERVIZIO

Due uomini, un pregiudicato ed un suo amico che, ritenendolo vittima di un incidente stradale, tentava di soccorrerlo, sono stati assassinati ieri pomeriggio a San Ferdinando, nella piana di Gioia Tauro. Un agguato misterioso, reso ancor più incomprensibile dal fatto che potrebbe avere, come tragico corollario, la scomparsa di un ragazzo di 12 anni (figlio di una delle vittime) e di un giovane di 21 anni.

Le vittime, uccise lungo la strada che da San Ferdinando porta alle frazioni collinari del paese, sono Rocco Tripodi, 45 anni, pregiudicato in odore di mafia; ed il suo consulente finanziario, il ragioniere Ferdinando Barbalace, 42 anni. Il nome di Tripodi è tornato tragicamente alla ribalta a distanza di qualche mese. Da quando, il 18 marzo, scomparve il figlio del pregiudicato, Michelangelo, di 12 anni, che, sostengono gli inquirenti, è stato forse ucciso per una vendetta trasversale. Con la sua morte qualcuno avrebbe voluto impartire una lezione al padre.

L'agguato di ieri pomeriggio (che non ha avuto testimoni) si è svolto in due tempi ed ha avuto sequenze agghiaccianti. Rocco Tripodi e Amedeo Barbalace avevano trascorso insieme gran parte della mattinata per un sopralluogo in una proprietà agricola che il pregiudicato aveva nelle campagne di San Ferdinando. In campagna i due erano arrivati separatamente, a bordo delle loro automobili, la «164» di Tripodi, la Peugeot «205» di Barbalace. Dopo aver discusso per un paio d'ore i due hanno deciso di salutarsi per darsi forse appuntamento in paese.

Il primo ad uscire dal podere è stato Tripodi, seguito quasi subito da Barbalace. Nel giro di pochi minuti la potente «164» ha distanziato di qualche centinaio di metri l'altra automobile. Ma quando ha abbordato una stretta curva gli assassini - almeno tre - sono entrati in azione concentrando contro la fiancata sinistra dell'automobile il fuoco dei loro fucili caricati a pallettoni. Colpito al volto ed al torace, Tripodi ha perso il controllo del mezzo che è finito fuori strada. I killer si sono allora avvicinati e per essere sicuri di aver ucciso hanno sparato il colpo di grazia.

Pochi istanti dopo, quando gli assassini erano nascosti dietro la «164» e quindi non visibili dalla strada, è arrivato Barbalace. Vista la macchina del suo amico, ha sospettato un incidente. Si è fermato, ha parcheggiato e si è trovato davanti il corpo dell'amico dilaniato dai pallettoni e, probabilmente, anche gli assassini. Ha tentato di fuggire, ma ormai non c'era più tempo. Una fucilata l'ha raggiunto alla testa, ma non è morto subito. E' spirato pochi istanti dopo il ricovero nell'ospedale di Gioia Tauro.

Gli investigatori sono arrivati sul posto dopo una telefonata al centralino della questura. In un primo momento hanno pensato ad un agguato con un duplice obiettivo. Solo in un secondo momento la ricostruzione è stata più puntuale ed è stato messo a fuoco anche il ruolo, assolutamente accidentale, di Barbalace nella vicenda.

Rocco Tripodi era un personaggio di un certo peso nell'ambito della mafia nella piana di Gioia Tauro, almeno stando ai rapporti che su di lui hanno redatto gli inquirenti. Ex sorvegliato speciale, per la polizia era tra coloro in grado di dialogare ad un certo livello con i vertici delle più potenti cosche della provincia. Quando nel marzo scorso scomparve il figlio, per polizia e carabinieri le indagini portarono subito al padre, alle voci che su di lui ed intorno a lui si rincorrevano.

La scomparsa nel nulla del ragazzo, poi, ha forse provocato un'altra vittima: Salvatore Romano, 21 anni, cugino acquisito di Michelangelo ma che con lui aveva un rapporto strettissimo, quasi fraterno. Tanto che, quando del bambino si perse ogni traccia, fu proprio Romano ad avviare una serie di controlli. Un'«investigazione privata», che forse ha dato qualche risultato ma che potrebbe anche essergli costata la vita: di lui non si sa nulla da venti giorni.

Diego Minuti

DALLA PRIMA PAGINA

IL TIFONE TYMINSKI LEZIONE PER L'EST

Ovest. L'Aldi dei polacchi porta il nome di Tyminski: l'emigrante miliardario con sguardo candido e sorriso flemmatico che ha imparato a far soldi in Canada e a far politica in Perù, dove ha sostenuto un altro candidato venuto dal nulla, il giapponese Fujimori che ha sconfitto Vargas Llosa. «Sì, proprio il Perù - dice amareggiato un sostenitore di Walesa - il Paese più corrotto del mondo, dove il 40 per cento dell'economia è economia sommersa, illegale».

In questo senso, la nera domenica polacca è una lezione per tutta l'Europa orientale che sta provando l'uscita dal comunismo, ed è guidata da intellettuali che non osano le vere rotture, e pencolano malamente fra il libero mercato e i compromessi con la vecchia nomenklatura non comunista. E' una lezione per la Cecoslovacchia di Havel, dove lo scontento cresce, e in parte per l'Ungheria, e ovviamente per Paesi neocomunisti come la Romania, la Bulgaria. E' una lezione di umiltà, dicono alcuni osservatori illuminati a Varsavia. Ma nell'élite intellettuale sono purtroppo rari, gli illuminati. In nessuno c'è il senso che il tifone va attraversato con la silenziosa, umile protervia del capitano Mac Whirr nel racconto di Conrad. Sono numerosi invece gli offesi, gli sprezzanti, gli educatori altezzosi, che preferiscono evitare la tempesta anziché traversarla. Lo storico Geremek dice alla televisione che la Polonia è definitivamente immatura, che «ha bisogno ancora di tante, tante lezioni di democrazia». Il poeta Stanislaw Baranczak che non ha mai visto né i contadini né gli operai polacchi concorda che «una parte della nazione è evidentemente impazzita». E su «Gazeta Wiborcza», il quotidiano di Michnik, l'analista Wróblewski giunge fino a dichiarare: «Così come stanno le cose, si può mettere in dubbio se la democrazia sia ancora utile per la nostra società». Quasi si direbbe che il fior fiore dell'ex dissenso polacco rimpianga Jaruzelski, il padre-padrino che domenica sera troneggiava, raggiante, di fronte alle cineprese.

D'altronde sono analoghe considerazioni che hanno spinto intellettuali laici e cattolici di sinistra a scagliarsi contro Walesa, prima di domenica. A diabolizzarne la figura, a dipingerlo come un populista legato alla Polonia retrograda, antisemita, oscurantista. Lo stesso Jerzy Turowicz - il cattolico di sinistra che per decenni ha combattuto con nobiltà e coraggio il comunismo nel suo settimanale «Tygodnik Powszechny» - mi diceva l'altro giorno a Cracovia che i polacchi sono «immaturi per il pluripartitismo auspicato da Walesa» e che le polemiche contro il governo non erano interpretabili in altra maniera se non come attacchi antisemiti. Così, ogni conflitto sociale, ogni scontento della popolazione nei confronti del monopolio esercitato dai governativi di Solidarnosc, veniva semplificato, e ignorato.

I pronostici danno ora Walesa per vincente, al secondo turno del 9 dicembre, e magari questa volta non sbagliano. Ma anche per Walesa è arrivato il momento di imparare la lezione, nonostante resti assai forte la sua sensibilità per i bisogni della gente. Anche Walesa ha disperso non poche energie in dispute personali, sino a perder di vista - di tanto in tanto - l'essenziale: mentre il Paese reclamava una rottura con il passato, lui garantiva la continuità, prometteva di prendere nel governo gli stessi ministri di Mazowiecki, primo fra tutti il ministro del Tesoro Balcerowicz. Intimidito dagli ex compagni intellettuali di Solidarnosc, guatato con sospetto dall'Occidente, trattato come un appestato dalla televisione polacca che sembra una caricatura della televisione comunista, Walesa si è mostrato negli ultimi giorni titubante, sempre più vago sul programma, quasi avesse nostalgia anche lui delle perdute armonie di Solidarnosc. Probabilmente ha ragione Gyedroich, il polacco più lucido, più profetico e meno ascoltato in patria, direttore a Parigi della più coraggiosa rivista dell'emigrazione, «Kultura». Forse è vero che bisogna aspettare due generazioni perché la Polonia rinasca alla vita.

Forse Walesa ha sbagliato, perché prima di andare alle presidenziali occorreva eleggere un Parlamento veramente democratico, creare un pluripartitismo effettivo, scrivere una nuova costituzione, e lavare insomma il peccato originale che è stato la tavola rotonda, l'accordo con Jaruzelski, l'accettazione di un Parlamento tuttora dominato per il 65 per cento dai comunisti. Forse la Polonia ancora deve trovare il suo taciturno comandante Mac Whirr, che sappia dividere i compiti nella nave colpita dal tifone e dire ai suoi subordinati: «Una tempesta è una tempesta, signor Jukes, e una nave a vapore deve affrontarla. Il maltempo imperversa dappertutto nel mondo e la cosa opportuna da farsi consiste nel passarvi attraverso senza tener alcun conto di quella che il vecchio capitano Wilson definisce "strategia della tempesta"».

Barbara Spinelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosoia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.71; altre filiali indico annunci economici

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1955

Certificato n. 1525 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di domenica 25 novembre 1990 è stata di 673.669 copie

«Non abbiamo dimenticato l'aiuto di Mosca per l'unificazione», e Gorbaciov ringrazia

Kohl: tedeschi, sfamiamo l'Urss

Parte una mega-colletta

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nuova Germania organizza una colletta nazionale in favore dell'Unione Sovietica, e il Cancelliere Kohl si appella ai tedeschi perché aiutino a sfamare un Paese in preda alla crisi alimentare più grave del dopoguerra. E' una singolare sincronia di eventi, perché l'invito di Kohl accompagna una drammatica richiesta al mondo del vicesindaco di Mosca, Serghei Stankevich, una preghiera disperata a mobilitarsi, quasi. «Servono aiuti immediati perché le scorte si stanno esaurendo, per alcuni alimenti si è arrivati alla fine e c'è latte in polvere per tre giorni soltanto», aveva detto Stankievic, e il messaggio di Kohl, pubblicato stamane dal quotidiano più popolare e diffuso, la «Bild», riassume una mobilitazione compatta, uno sforzo che non ha precedenti perché unisce lo Stato e organizzazioni private, giornali, associazioni di carità e gente qualunque.

Gorbaciov ha subito risposto: in una lettera aperta che pubblicherà domani lo «Stern», il presidente sovietico ringrazia i cittadini tedeschi del loro «aiuto energico», già affiorato nei contributi diretti di molte città e nell'impegno diretto di Bonn. «E' chiaro che nessun soccorso straniero può sostituire quel che dobbiamo fare da noi», dice il messaggio, ma «siamo riconoscenti a tutti coloro che non hanno mostrato soltanto simpatia per la perestrojka, e ci offrono mezzi consistenti».

I tedeschi hanno fatto forse più di ogni altro, ma la colletta lanciata contemporaneamente dalla Croce Rossa, da giornali e tv promette davvero di coinvolgere tutto il Paese. Scrive il Cancelliere: «Vi prego, aiutate questa azione con il vostro contributo, anche se piccolo. In questo modo non soltanto aiuterete delle persone colpite dal bisogno, ma parteciperete a un'operazione di pace della quale i nostri figli e i nostri nipoti coglieranno i frutti. Noi non abbiamo dimenticato che l'Urss ci ha sostenuto nella nostra riunificazione pacifica. Un aiuto rapido e disinteressato al nostro vicino in difficoltà è un obbligo umanitario». Ma dietro l'impegno della nuova Germania c'è probabilmente dell'altro, un legame psicologico privilegiato fra due Paesi che sono stati nemici di guerra. Lo sforzo in favore dell'Urss sembra mostrare che per i tedeschi questo è un momento di storia, l'occasione di cancellare un passato sinistro: come scrive Kohl, «Noi tedeschi vogliamo testimoniare ai popoli dell'Unione Sovietica che desideriamo l'amicizia e la riconciliazione».

Per questo da mesi, ormai, il Cancelliere e il suo governo sono diventati il centro di pressione più insistente e costante sui Paesi ricchi: Kohl ha colto ogni occasione per sollecitare aiuti, dal vertice dei Sette di Houston alla Conferenza della Csce, la settimana scorsa a Parigi. Ne parlerà di nuovo, ha promesso, alla riunione Cee del mese prossimo a Roma, dove sosterrà una mobilitazione comune per un miliardo di dollari in favore dell'Urss. Ma si è già impegnato nei primi soccorsi, e ieri ha invitato i responsabili economici tedeschi a muoversi in fretta. Oggi una delegazione di esperti guidata dal suo consigliere Teltschik partirà per Mosca: dovrà organizzare il gran flusso di aiuti, far di tutto perché «arrivino a chi ne ha davvero bisogno», evitare che si perdano o siano dirottati, dalla burocrazia o dal mercato nero.

Presto potrebbero arrivare in Urss i viveri dell'emergenza nascosti a Berlino, una montagna del valore di mille e duecento miliardi di lire ma anche un segno che riassume la gran corsa della storia: l'ammasso di generi alimentari era cominciato quarant'anni fa dopo il blocco della città deciso dai sovietici.

Emanuele Novazio

UN BILANCIO DI CRISI

E nel '91 dimezzerà l'export di petrolio

MOSCA. Quello presentato ieri dal governo di Nikolaj Ryzhkov al Soviet supremo (parlamento) dell'Unione Sovietica è un «bilancio di crisi»: nel 1991 la produzione industriale calerà ancora di un punto e mezzo in percentuale, ma ciò che è peggio, le esportazioni di petrolio, che è la principale fonte di valuta pregiata per l'Unione Sovietica, crolleranno al cinquanta per cento del livello attuale.

Malgrado il deficit di bilancio «contenuto» a 60 miliardi di rubli (corrispondenti a oltre 120 mila miliardi di lire), il governo prevede 47,2 miliardi di rubli di «spese sociali», e le spese per la difesa (pur già ridotte) raggiungono i 98,6 miliardi (oltre 200 mila miliardi di lire): la cifra più alta di tutto il bilancio.

Per far fronte al deficit, il governo spera di raccogliere fondi con un programma di privatizzazione («ma chi comprerà mai imprese disastrate», ha detto un deputato), con un nuovo sistema di tassazione e economizzando sugli «aiuti» gratuiti agli ex «Paesi fratelli».

Stando ai piani, la produzione agricola dovrebbe crescere del 5,5 per cento, e quella dei beni di consumo del 4,4.

Dopo aver affermato che, anche nella migliore delle ipotesi, «ci vorrà una generazione» per avere una normale economia capitalista, il vice di Ryzhkov, Leonid Abalkin, ha comunque sottolineato che se non vi saranno favorevoli condizioni politiche, «il Paese scivolerà inevitabilmente verso il caos e la tirannia».

Kohl ha lanciato un appello ai tedeschi perché inviino viveri all'Urss sempre più in preda a penuria di generi alimentari: Gorbaciov ha ringraziato il Cancelliere che ha agito per «riconoscenza» dopo l'unificazione

Uno spettro, i disoccupati

Appello alla Comunità europea Accogliete 3 milioni di lavoratori

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Urss lancia un altro disperato appello chiedendo alla Cee di accogliere fra uno e tre milioni di lavoratori sovietici come «immigrati temporanei», prima ondata di un imponente flusso provocato dalla crisi economica. Lo ha reso noto ieri a Bruxelles il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, a margine di una riunione dei Dodici da lui presieduta. La comunicazione gli è stata fatta dal suo omologo sovietico, Vladimir Cervakov, il quale avrebbe voluto formalizzare di persona la richiesta durante la sessione ministeriale della Cee. Fonti diplomatiche riferiscono che a quel contingente - sull'arco di uno o al massimo due anni - altri si aggiungerebbero nei prossimi cinque anni.

Già la scorsa settimana, al vertice parigino della Csce, parte della seduta a porte chiuse dei capi di Stato e di governo era stata dedicata al problema dell'emigrazione dai Paesi dell'Est europeo, Urss compresa. Si era ventilata una cifra, fornita dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite: quella di 25 milioni di persone che nei prossimi anni potrebbero essere spinte dalla necessità a tentare la via dell'Occidente. E l'Europa, combattuta fra l'esigenza di non creare lei stessa una nuova cortina e quella di evitare un esodo, ha deciso di costituire un gruppo di esperti per prevenire i pericoli di un'emigrazione incontrollata.

L'intenzione di Cervakov, espressa al governo belga e da questo riferita alla presidenza italiana, ha portato a un contatto diretto fra Roma e Mosca. Esclusa dai regolamenti comunitari l'ipotesi di un intervento del ministro sovietico nel corso del Consiglio Affari sociali, che si è svolto ieri, Donat-Cattin aveva suggerito un incontro a due, sempre a Bruxelles, domenica sera. Ma a Mosca, evidentemente, ciò non bastava: la risposta è stata quindi negativa. Ma il ghiaccio è ormai rotto: probabilmente il tema sarà affrontato martedì dai ministri degli Esteri.

[f. gal.]

DOCUMENTO

I DUBBI DEI RADICALI

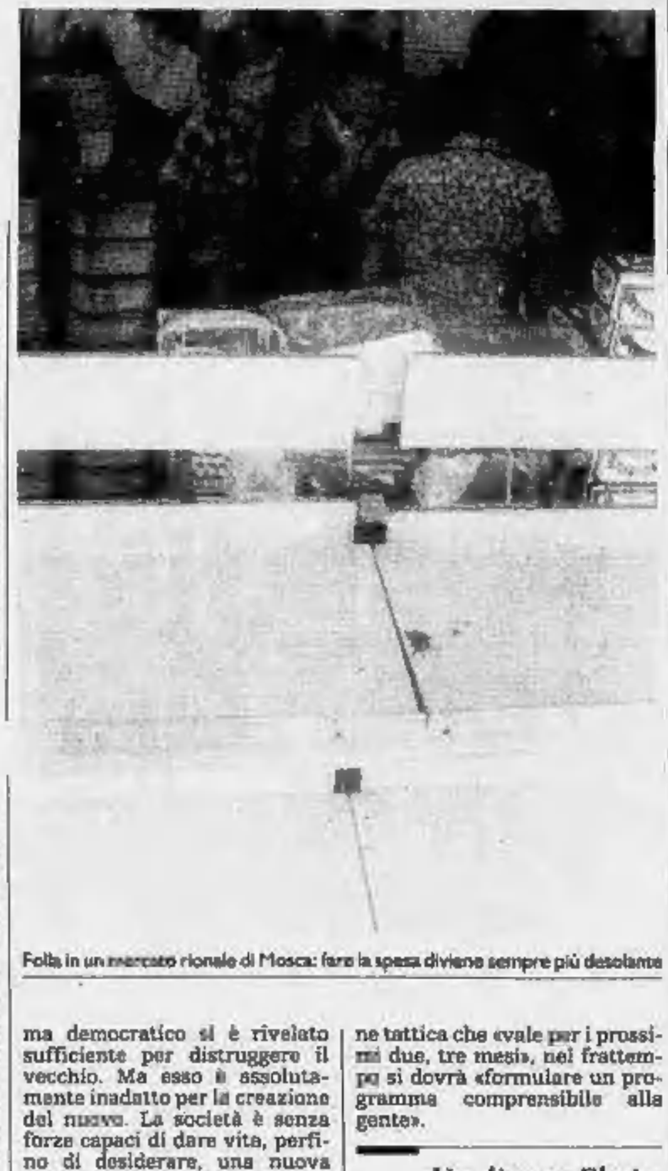
Il verbale segreto della corte di Eltsin «Come terremo testa a Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La discussione nel Consiglio presidenziale di Boris Eltsin è, con ogni evidenza, la sintesi drammatica di tutti i nodi che l'Urss deve sciogliere. Tutti insieme. Rivelatrice della personalità di un leader sorprendente, che un anno fa molti - inclusi parecchi tra coloro che ora lo consigliano - consideravano come un «populista». Oggi accademici come Gheorghij Arbatov, Tatiana Zaslavskaja, Jurij Rizhov, Oleg Bogomolov, sono diventati suoi alleati. Il sindaco di Mosca Popov, gli scrittori Jurij Karjakin e Daniil Granin, lo storico Dmitrij Volkogonov, l'economista Nikolai Shmeliov e Pavel Bunic e il matematico Anatolij Rakitov e tanti altri che appoggiarono la perestrojka di Gorbaciov, sono entrati nel suo team. Perché? Perché Gorbaciov appare, ai loro occhi, prigioniero delle forze conservatrici, mentre la società sovietica si sfalda ogni giorno di più. Eltsin è l'alternativa, l'unica esistente di tipo democratico. Ma molti - come appare chiaramente dal dibattito - non pensano ancora che essa sia praticabile. Molti, forse troppo tardi, stanno comprendendo l'esigenza di costruire un altro ponte verso il Presidente dell'Urss che agonizza. Per salvarlo dall'abbraccio dei conservatori. Da qui l'invito a Eltsin a percorrere ancora un tratto di strada con Gorbaciov. Da qui, probabilmente, anche le esitazioni e le contraddizioni di Boris Eltsin. Tentato di proseguire nell'opera di logoramento del suo partner-rivale, ma consapevole di non avere la forza di affrontare da solo, domani, la lotta contro lo schieramento conservatore. Tentato di abbandonare l'Urss al suo destino, forte del retroterra della «sua» Russia, ma esposto - come gli ha ricordato Popov - ai rischio di retrovie infide che potrebbero tradirlo chiedendogli di rispettare gli impegni della piena sovranità.

Eltsin prende atto - insieme ai suoi consiglieri - che il potere è ancora in altre mani. Se Gorbaciov non riesce a far muovere i 1000 treni di aiuti alimentari che sono fermi alla frontiera di Brest - come ha rivelato Bogomolov - difficilmente potrà farli muovere Boris Nikolaevic. E alcuni dei presenti hanno avuto il coraggio di dirgli apertamente che egli non deve illudersi di ottenere l'aiuto dell'Occidente. Non, almeno, senza che Gorbaciov rimanga al suo posto. Non, almeno, nei tempi strettissimi che la crisi economica e sociale gli concede. Ed è un chiaro sintomo di disperazione e di sconcerto il fatto - sconvolgente - di sentire uomini di provata fede democratica (come il regista Mark Zakharov o lo stesso Popov) evocare apertamente soluzioni di forza, colpi di spada per tagliare i nodi che nessuno può sciogliere. «Momento tragico», lo ha definito la sociologa Tatiana Zaslavskaja. «Momento della verità», ha detto Jurij Karjakin. Entrambi, Eltsin e Gorbaciov, sono di fronte a una scelta cruciale, a un punto di non ritorno. Hanno in mano il destino dell'Urss. In realtà non valgono, per definire le loro posizioni, le tradizionali categorie di destra e sinistra. Perché c'è una questione che non sta né a destra, né a sinistra: quella nazionale. E il vero dramma - oltre alla fame che incombe già per gli strati meno difesi e difendibili - sta nel fatto che nessuno è in grado di padroneggiare le tendenze centrifughe. Eltsin sembra, a tratti, tentato dall'abbandonare tutto per poter tenere la Russia. Sarebbe la soluzione «15 più zero». La dissoluzione dell'Unione Sovietica. Ma non è chi non veda che questa potrebbe essere la variante della guerra civile di tutti contro tutti. Si capisce allora perché Gorbaciov, forse - secondo voci diffuse ieri nella capitale sovietica - non andrà a Oslo a ritirare il premio Nobel per la pace.

Giulietto Chiesa



Folla in un mercato rionale di Mosca: fare la spesa diviene sempre più desolante

«NON intendo assolutamente concorrere alla massima carica dell'Unione. Non mi candiderò alla presidenza dell'Urss. Anche se Gorbaciov me lo avesse chiesto nel nostro ultimo incontro, non avrei accettato. La Russia è un peso già abbastanza grave». Così Boris Eltsin ha concluso, venerdì scorso, la prima riunione del «suo» consiglio presidenziale. Cinque ore di un dibattito estremamente rivelatore sia delle intenzioni (e delle incertezze) del leader russo, sia della crisi reale in cui si trova il suo schieramento. Cinque ore, alla vigilia del Congresso dei deputati della Repubblica Russa, con i suoi più stretti collaboratori, molti dei quali erano fino a poco tempo fa illustri sostenitori di Gorbaciov e alcuni dei quali - come vedremo tra poco - hanno accettato di entrare nel Consiglio di Eltsin senza perdere i propri contatti con la «squadra» di Gorbaciov. Abbiamo avuto l'intera registrazione del dialogo perché lo stesso Eltsin - rispondendo a una domanda di Aleksei Jablokov, deputato dell'Urss e membro del Consiglio - ne ha dato esplicita autorizzazione: «Noi non complottiamo, né tramiamo. Le cose dette qui non debbono rimanere segrete».

Stando a Eltsin, dunque, Gorbaciov non gli ha proposto la carica di vicepresidente. E, comunque, Boris Eltsin non l'avrebbe accettata. Ma egli afferma anche di non volersi candidare comunque. La formula lascia aperta l'ipotesi che il presidente russo abbia deciso di defilarsi non tanto (o non soltanto) per non contrastare Gorbaciov, quanto perché non ha nessuna fiducia che l'Unione regga a lungo. Una frase delle brevi parole di introduzione alla riunione sembrerebbe confermarlo. «Noi (la RSFSR, ndr) diamo oggi più garanzie al mondo esterno che non l'Urss. Per le nostre ricchezze in primo luogo. Ma anche perché l'Urss è in piena trasformazione, mentre la Russia è indivisibile. Le autonomie hanno rivendicato la loro sovranità, è vero, ma nessuna ha chiesto di uscire dalla RSFSR. E noi daremo loro l'indipendenza che chiedono».

«Manca programma»

Ma Eltsin appare ancora incerto sul da farsi nell'immediato futuro. La sua sembra essere piuttosto una richiesta di pareri che non una conclusione definitiva. «Abbiamo parlato tanto - aggiunge - di un programma economico. In realtà non lo abbiamo. C'è un progetto dell'Urss, che non funziona, e 15 progetti per 15 repubbliche. Come metterli insieme non sappiamo. Per esempio l'Ucraina vuole la sua moneta, il suo esercito. Noi non ci siamo spinti così avanti. Si è detto che abbiamo due anni di tempo per stabilizzare la situazione. Ora non sono più così ottimista. Dobbiamo sapere che un'offensiva dei conservatori è in corso. Vogliono impedire che approviamo la nostra Costituzione (russa, ndr). Dobbiamo evitare a tutti i costi un'esplosione. All'apparenza siamo in un vicolo cieco».

Attorno al tavolo ci sono una ventina di persone, economisti, intellettuali, accademici. L'atmosfera è quella di una discussione pacata, ma le opinioni sono tutt'altro che collimanti. Eltsin lascia parlare tutti, interloquendo solo a tratti. Si parla a lungo del patto appena firmato con l'Ucraina e della spinosa questione della penisola di Crimea. Eltsin aveva spiegato la sua linea: «Dobbiamo evitare ogni forma di pressione. L'accordo dice che l'Ucraina darà l'autonomia e autorizzerà il referendum. E' una cosa seria. Il loro parlamento ha approvato all'unanimità, mentre nel parlamento russo sono sorti problemi. Dobbiamo andarci piano. Loro non hanno accettato la nostra proposta della doppia cittadinanza. Ma noi abbiamo ottenuto garanzie sostanziali per gli oltre 11 milioni di russi che vivono sul loro territorio». Lo interrompe Jurij Kariakin: «Ma che succederà se i russi di Crimea, che sono il 70 per cento, decideranno che la Crimea deve far parte della Russia? Eltsin replica: «Non potevamo porre la questione in questi termini. Aspettiamo i risultati del referendum. Ma soprattutto non dobbiamo avanzare questioni territoriali. E' un principio generale. Credo che non dovremmo ripetere gli errori già fatti da Gorbaciov altrove. Ci sono repubbliche autonome che vogliono firmare il nuovo patto dell'Unione come stati sovrani, ma anche come membri della RSFSR. Anche di questo abbiamo parlato con Gorbaciov e abbiamo esaminato diverse varianti. Questa per esempio: nel 1922 Kalinin firmò per la Russia, ma con la sua c'erano tutte le firme della repubbliche autonome. Tutto ciò potrebbe valere se andremo a firmare il Patto dell'Unione».

Il «se» indica che Eltsin non ha ancora deciso. E, tra i suoi consiglieri ci sono posizioni molto meno duttili. Una voce che non è stato possibile riconoscere esclama: «Bisogna far capire agli ucraini che ogni intesa salterà se i patti non vengono rispettati». Un altro appare preoccupato: «Stiamo dando l'impressione al paese di non avere interesse alla conservazione dell'Unione». Anatolij Rakibov sollecita la formazione di strutture parallele a quelle del centro attuale che si stanno sfaldando: «Non potremo fare a meno di un sistema integrato di trasporti, comunicazioni, informatica».

«Serve altra perestrojka»

Eltsin condivide. «Abbiamo già tentato di riunire 4 o 5 presidenti repubblicani per affrontare questi temi, ma il centro ha fatto resistenza. Noi non rinunciamo ma dovremo agire con più prudenza, altrimenti ci accuseranno di voler sostituire l'Unione». E' il punto dolente, che Karjakin coglie al volo: «Eltsin-Gorbaciov. Il contrasto che vi divide si moltiplica milioni di volte verso il basso. Checché ne pensiate è un simbolo. C'è qualcosa di infantile nell'atteggiamento di entrambi. Le possibilità di un compromesso? Cito la Bibbia: provare fino a 77 volte. Avete l'ultima chance. Gorbaciov deve fare un'altra perestrojka oppure perirà. Ma con lui periremo tutti».

Ci hanno raccontato che Eltsin assentiva, ma il sonoro registra silenzio. Poi anche l'economista Oleg Bogomolov torna sullo stesso tema. I moderati invitano Eltsin all'intesa. «Bisogna agire su Gorbaciov perché cambi linea. Ma ormai questa lotta di potere traspare anche in Occidente. E quando Eltsin propone che il premier sia russo, di fatto chiede che ... Russia prenda su di sé il compito di rappresentare tutta l'Unione, come un nuovo centro. Per ora le simpatie del mondo vanno a Gorbaciov perché è lui che impersona lo spirito dell'unità. E' vero che egli è ostaggio del complesso militare-industriale, ma di questo bisogna tenere conto, anzi costruire una via comune anche con i conservatori...». L'intervento di Bogomolov solleva aspre repliche. Una voce: «Impossibile. Abbiamo di fronte un sistema imperiale e repressivo». Bogomolov replica: «Ma romperlo a parole non si può. Ci vuole una linea, altrimenti sarà l'esercito a riportare l'ordine».

Ma se Bogomolov teme una soluzione autoritaria da destra, c'è chi, come il regista Mark Zakharov, la sollecita da sinistra e di stampo centralistico: «Quando sento certo repubbliche dire che creeranno il loro esercito e il loro Kgb, quando vedo i generi alimentari scortati dagli elicotteri e con due poliziotti per ogni container, penso che solo la forza può risolvere questa situazione. Pinochet mi diventa simpatico». Il pessimismo è largamente condiviso da Gavriil Popov, economista e sindaco di Mosca: «Il nuovo sistema democratico si è rivelato sufficiente per distruggere il vecchio. Ma esso è assolutamente inadatto per la creazione del nuovo. La società è senza forze capaci di dare vita, perfino di desiderare, una nuova struttura. Noi parliamo di privatizzazione, ma non sappiamo neppure quanti la vogliono». E anche il democratico Popov ridiventa leninista ed evoca la forza come via d'uscita: «Questa società è un prodotto innaturale e non possiamo tornare alla civiltà senza percorrere vie artificiali. La questione è: chi ci riuscirà? O le forze democratiche si uniranno per salvare il Paese, oppure questo compito lo svolgerà l'esercito, sgominandoci. E sarà davvero Pinochet». E, rivolto a Eltsin, Popov invita a non farsi illusioni: «La tattica di Gorbaciov sarà duttile. Proporrà concessioni alle autonomie. E' vero che per ora sono con noi, perché pensano che possiamo dargli di più. Ma, se apparisse un'alternativa, anche la Federazione Russa si sfalderebbe in briciole. Non è difficile farlo».

Eltsin tace. Riflette. Popov propone senza mezzi termini di accettare la proposta di un governo del presidente, «purché su basi di consenso». Una soluzione tattica che «vale per i prossimi due, tre mesi», nel frattempo si dovrà «formulare un programma comprensibile alla gente».

«Vogliamo Eltsin presidente»

Il generale Dmitrij Volkogonov è di altro avviso. Gorbaciov - dice - «è andato a destra con tutte e due le gambe. Dobbiamo eleggere Eltsin presidente della Russia. Subito, nel nostro Congresso dei deputati. E dargli poteri straordinari. Ma non possiamo apparire come i seppellitori dell'Urss. La gente non ci capirebbe». Parlano ancora in molti. Tatiana Zaslavskaja («è un momento tragico. Siamo deboli e poco realisti»), Jurij Boldyrev di Leningrado, l'accademico Jurij Rizhov, il cooperatore milionario Artiom Tarasov. Poi Eltsin conclude: «Grazie per il contributo. Dico solo questo: sono contrario all'elezione in Congresso del presidente». Sono invece favorevole a che il Congresso approvi le modifiche costituzionali necessarie per una elezione a suffragio universale e diretto». La riunione è finita. Oggi il Congresso dirà cosa vuole.

[g. c.]

«La Polonia non è ancora matura per la democrazia», sconforto nel clan di Mazowiecki

Walesa: ora non posso più ritirarmi

«Tyminski rischia di spazzare via Solidarnosc»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Stordita e frastornata dal terremoto elettorale la Polonia sta cercando disperatamente una via d'uscita onorevole dal labirinto politico in cui si è cacciata. Frugando fra le cifre del voto in caccia di certezze vanificate dal responso delle urne. Nel giorno dopo la consultazione per la nomina diretta del Presidente della Repubblica vinti e vincitori che militano sotto la bandiera di Solidarnosc sembrano accomunati dall'identico senso di scoramento. Da Lech Walesa deluso per non essere stato promosso al primo turno pur trovandosi ad un passo dalla consacrazione a Capo dello Stato che verrà sancita nel ballottaggio del 9 dicembre al primo ministro Tadeusz Mazowiecki che, travolto dall'impopolarità, si è dimesso ieri nel corso di una riunione straordinaria del governo. Gli unici ad esultare sono gli outsider che la massa ha premiato oltre ogni previsione come l'ex sconosciuto Stanislaw Tyminski e gli eredi del defunto pc. Insieme hanno raccolto un suffragio su tre.

I dati ufficiali snocciolati in giornata dal cervellone dell'ufficio centrale di scrutinio non si discostano di molto dalle proiezioni divulgate domenica notte subito dopo la chiusura dei seggi. Su un totale di 44 province su 45 (l'affluenza del corpo elettorale, composto da circa 28 milioni di polacchi, è stata del 60,78%) al Premio Nobel è andato il 39,5% delle schede. Il 23,98 al miliardario indipendente Tyminski esule di lusso in Canada e Perù che gli assicura a sorpresa l'accesso al ripescaggio tra due settimane contro l'eroe di Danzica, soltanto il 17,5 al premier uscente. Wlodzimierz Cimoszewicz, leader della socialdemocrazia della Repubblica polacca nata dalle ceneri del poup, ha ottenuto un clamoroso 9,27% pari a un milione e mezzo di sì. Per misurare la portata del successo della sinistra bastano due raffronti: durante il regime marxista lo schieramento egemone contava oltre due milioni di iscritti, nelle comunali di maggio ebbe appena il 5% dei voti. Infine restano da registrare il 7,62% di Roman Bartoszcze, candidato del mondo rurale vicino al centro, ed il 2,58 di Leszek Moczulski, alfiere della Confederazione per la Polonia indipendente Kpn di estrema destra.

Lo choc collettivo è enorme, la bufera dei risultati non ha risparmiato nel bene e nel male nessuno, adesso tutti si interrogano dove e perché si è sbagliato specie da parte di chi ha peccato di presunzione e sente adesso il sapore amaro in bocca. Nei commenti a caldo che abbiamo raccolto in vari ambienti della capitale spiccano i toni catastrofici, pochi hanno il coraggio di dichiararsi ottimisti sulle sorti del Paese. Ecco Mazowiecki, il grande perdente, buio in volto che dice: «Prevedo un periodo di caos, il responso elettorale dipinge purtroppo la crisi profonda che travaglia la società polacca. Ci ha penalizzato la campagna elettorale distruttiva scatenata negli ultimi mesi a danno delle istituzioni, la gente ha deliberatamente ignorato il duro lavoro svolto dall'esecutivo dall'inizio dell'anno ma non mi sento offeso. Spero soltanto che il popolo rinsavirà al più presto». Riferendosi al ballottaggio del 9 dicembre, Mazowiecki, senza citare Walesa, ha invitato i polacchi a impedire «la tragedia costituita dall'eventuale vittoria di Tyminski».

Per Bronislaw Geremek, da anni principale consigliere di Mazowiecki, «bisogna ammetterlo, la Polonia non è ancora matura per la democrazia, ha preferito esprimersi sullo spartiacque delle simpatie personali, non sui programmi dei vari candidati». Poi gli sfoghi di Aleksander Hall, ministro per i Rapporti con il Parlamento, esponente dello schieramento Road, filomazowieckiano: «Tyminski è una pericolosa minaccia creata dall'onda generalizzata di frustrazioni che si annida nella popolazione» e di Piotr Nowina-Konopka, ex portavoce di Walesa. «Sarà duro risalire la china per ristabilire forme decenti di dialogo». Ed intanto Malgorzata Niezabitowska, la bella capo ufficio stampa del governo, conta i cocci di una campagna elettorale dal basso profilo, troppo convinta di spuntarla con la sola arma della ragione. «Certo, abbiamo sbagliato i calcoli con il risultato di trovarci tra i piedi un Tyminski qualunque».

A Danzica, l'elettricista-quasi-presidente ha improvvisato una conferenza stampa per dire che nonostante le proprie esitazioni si sente «costretto» a presentarsi al secondo turno, «per non sprecare quello che è stato realizzato negli ultimi dieci anni». «E' accaduto ciò che temevo - ha detto Walesa - è apparsa una terza forza che minaccia di spazzare via Solidarnosc dalla scena politica polacca. E' stata una rara lezione di democrazia. Poi Walesa ha accusato Tyminski di «non essere una persona seria» e Mazowiecki di non capire nulla di politca e di aver indebolito Solidarnosc. Il premio Nobel ha concluso dicendo che «non è successo ancora niente di grave», la situazione tuttavia richiede che si traggano urgentemente le giuste conclusioni.

I walesiani avrebbero preferito continuare a scontrarsi con il nome di Mazowiecki per screditarlo fino in fondo ed assumere il controllo assoluto dei comitati civici, il braccio politico del sindacato. Non prevedevano insomma il duello con Tyminski. Ieri sera a Varsavia è circolata la notizia-bomba: il «terzo incomodo» si ritirerebbe dallo show-down conclusivo vista l'impossibilità di superarlo per promuovere il recupero del Primo ministro consentito d'altronde dal meccanismo elettorale. Falso, giura l'emigrante candidato esprimendosi nel suo polacco stentato, «io sarò in lizza al 9 dicembre, i polacchi hanno dimostrato di credere nella mia onestà manageriale estranea alle squallide manovre di potere, voglio piuttosto vedere se Walesa darà forfait stando alla promessa fatta durante i comizi» mentre qualcuno avanza un'altra ipotesi. Dopo le elezioni Tyminski fonderà il partito dei consumatori. Già, i compatrioti lo adorano, identificano in lui il mito dell'imprenditore Mida, il 56% è disposto ad affidargli i propri risparmi «ad occhi chiusi».

Ultimo aspetto sconcertante è la tenuta comunista. «Trybuna», organo del partito, è al settimo cielo: «Esistiamo» annuncia trionfante nell'editoriale, «l'accelerazione politica non ci ha cancellato», e plaude all'auspicio del generale Jaruzelski che tra giorni andrà in pensione. «Auguro alla nazione un modello presidenziale di tipo italiano».

Piero de Garzarolli

Lech Walesa rimane il grande favorito alle presidenziali, anche se ora dovrà affrontare il sorprendente Tyminski (FOTO AP)

«Il premier non lo meritava»

Vaticano in allarme: a Varsavia troppa «voglia di consumismo»

CITTA' DEL VATICANO. Stupore e un po' di dispiacere: così gli ambienti polacchi in Vaticano hanno vissuto ieri le notizie relative al primo turno di votazioni in Polonia. Stupore per l'entità della sconfitta di Mazowiecki, che in una certa misura era attesa. Negli ultimi giorni le sensibili antenne della Chiesa avevano registrato, e trasmesso a Roma, la marcia di un'ondata pro-Tyminski, e su questo candidato si esercitano tutte le perplessità degli uomini di Chiesa polacchi, in patria e dietro le mura leonine.

Anche in questo senso si devono leggere le parole che Giovanni Paolo II ha rivolto mercoledì scorso a un gruppo di pellegrini. «Oggi è necessario sapere come differenziarsi nobilmente. Differenziarsi vuol dire completarsi a vicenda. Quindi, innanzitutto, non combattersi, non porsi l'uno contro l'altro». Troppo tardi: Walesa e Mazowiecki, entrambi cari al Papa, avevano già messo in moto le macchine elettorali, l'uno contro l'altro. Un meccanismo a cui non era estranea neanche la Chiesa che, in maggioranza, appoggiava l'ex elettricista di Danzica. I due cardinali, Macharski e Gulbinowicz erano per lui, così come il vescovo di Danzica e il segretario della Conferenza episcopale. Qualche vescovo (come Orszulik, di Siedlce) propendava per l'anziano intellettuale cattolico, attaccato dalle frange integriste che gli rimproverano eccessivi cedimenti allo spirito modernista, nel sogno di una Polonia stretta intorno alla Chiesa anche ora che il comunismo è caduto.

«La Polonia non è abituata alle elezioni - ci fa notare un prelato polacco di Curia - e non c'è esperienza di campagne elettorali. Da questo punto di vista si può dire che le campagne elettorali sia di Walesa che di Mazowiecki sono state piene di errori. In particolare quella del secondo: troppo timida e onesta, sulla linea della riservatezza». Ne ha approfittato Tyminski, che, battendo Mazowiecki, si è candidato a diventare la bestia nera della Chiesa polacca. «Una campagna elettorale piena di soldi e fantasia ha funzionato». «Uno sconosciuto, con una moglie peruviana!» è il commento sconsolato di un altro dignitario dei Palazzi pontifici, anch'egli polacco, che attribuisce alla «disperazione» per la situazione economica la fortuna di Tyminski: «La gente ha scelto una fuga verso le proposte apparentemente concrete di Tyminski».

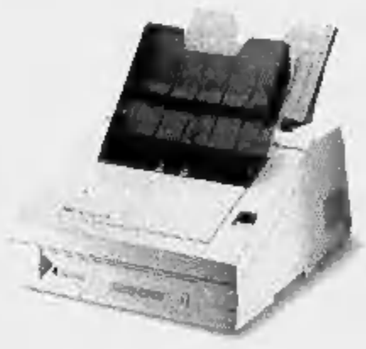
«Mazowiecki non meritava una fine così», è il terzo commento polacco-vaticano che abbiamo raccolto. Ma al di là della sconfitta per l'amico personale del Papa, sono le prospettive politiche che preoccupano l'entourage pontificio. La bassa quota di partecipazione al voto viene interpretato come un segno negativo, nel momento in cui la Chiesa esortava a partecipare; e nell'affermazione di Tyminski si legge un desiderio di Occidente che non è tanto libertà politica e civile, quanto negozi pieni e consumismo: il contrario di quello che Giovanni Paolo II va predicando. Il Papa teme che la società permissiva, anche nella sua Polonia, riesca dove è fallito l'ateismo di Stato: allontanare la gente dalla Chiesa.

Marco Tosatti

ESEMPI DEL FUTURO MIGLIORE.

Abbiamo disegnato un albero che ha radici forti nel sapere tecnologico, che tende i suoi rami verso le necessità dell'uomo, che dà frutti del futuro migliore.
È la filosofia che anima ogni prodotto NEC.
Il piacere di vedere ogni dettaglio sul monitor, la certezza di stampare il nostro segno fedelmente, sono frutti da cogliere già oggi presso la rete di vendita NEC.

Monitor MultiSync



Stampanti a colori

Stampanti laser

Stampanti a 24 aghi

NEC Business Systems Italiana
Milanofiori, Strada 6 Pal. N. 1
Rozzano (Mi) Tel. 02-89200900

Filiale di Roma
Via Attilio Regolo, 19
Tel. 06-383660/3252474

Filiale di Torino
Via Egeo, 18
Tel. 011-3132363/3132454

NEC

Una fortuna costruita in Canada e Perù. I giornali: se vince saremo lo zimbello di tutti

E' il dollaro lo slogan di Tyminski

Da carneade a outsider: storia di denaro e misteri

Il quotidiano governativo «Gazeta» non ha certo usato il fioretto: «malato mentale», «elemento sospetto e pericoloso» sono soltanto due delle stoccate che durante la campagna elettorale sono state riservate a Stanislaw Tyminski, terzo incomodo nella lotta presidenziale tra Mazowiecki e Walesa. Un altro giornale, «Zycie Warszawy», ha malignamente fatto ricorso alla sua cartella militare per ricordare che era stato riformato per «una malattia mentale che causava gravi crisi depressive». Ma non è finita: «Gazeta» ha dedicato un editoriale intitolato «La Polonia diventerà lo zimbello del mondo?» a commento di un sondaggio choc dell'ultima ora che dava il candidato-carneade addirittura davanti al premier.

Ma gli uomini che hanno condotto la campagna elettorale del primo ministro e dell'ex elettricista di Danzica avevano ben ragione ad avere paura: lo sconosciuto «straniero», il miliardario delle fortune misterioso che aveva lasciato la Polonia nel '69 ritornando con una valigia piena di miliardi e di promesse scintillanti si è rivelato molto più che una curiosità elettorale.

In un Paese con alle spalle quarant'anni di miseria (e nel futuro prospettive altrettanto funeste) Tyminski incarna il sogno americano, la speranza ingenua e remota che diventare ricchi e avere successo non sia un miraggio. Che importano allora i troppi misteri che avvolgono la sua biografia, i tre passaporti (polacco, canadese e peruviano) che si porta in tasca con cui ha evitato gli anni duri della battaglia contro il regime comunista, quando i suoi avversari patirono la galera o l'ostracismo?

Un grande punto interrogativo riguarda proprio l'inizio della fortuna di questo polacco giunto in Canada ventunenne, portandosi dietro come unico patrimonio la voglia di dimenticare la povertà del suo Paese. Si è parlato neppure troppo velatamente di commercio della droga, controllo della prostituzione, mafia. Molto più semplicemente la spiegazione è una bella moglie svedese che gli portò i capitali necessari ad avviare un'impresa di computer nella periferia di Toronto con una quindicina di dipendenti.

In Canada Tyminski ha esordito anche in politica con un mini partito, il «Libertarian party», che non è mai uscito dall'anonimato.

Le belle donne sembrano comunque una costante della sua vita. Alla seconda moglie infatti è legata la sua avventura peruviana, un Paese forse più povero della Polonia natale, dove ha costruito la parte più consistente della sua fortuna. Con l'appoggio di Mirna Graciela, divorziata da un noto naturalista, ha impiantato una pay tv di successo, una fabbrica di telefoni e un ristorante, «La maloca», diventato rapidamente un ritrovo alla moda della ricca borghesia di Iquitos. Fedele al suo stile di «self-made man» ha scelto questa città lambita dalla selva amazzonica, la frontiera peruviana, per costruirsi una nuova fortuna. A dire il vero Stan, come lo chiamano in Perù, anche in Sud America ha sollevato molte curiosità e chiacchiere.

La sua «Tvs Cable», per esempio, è stata ripetutamente accusata di pirateria: si sarebbe cioè impadronita abusivamente delle frequenze sui canali internazionali e una potente famiglia proprietaria del cinema di Iquitos, furibonda per la concorrenza, lo ha denunciato.

Ma Stan nell'82 regalò alla città una super antenna per seguire i Mondiali di calcio in Spagna e il processo finì in un nulla di fatto. Anzi la pubblicità ha fatto moltiplicare gli abbonati (sono 3000) che pagano sei dollari al mese per seguire le sue trasmissioni.

Il sogno di ritornare in Polonia da trionfatore lo ha copiato da un altro emigrante di successo, Alberto Fujimori, il giapponese sconosciuto che ha sconfitto Vargas Llosa diventando, contro ogni pronostico, presidente del Perù. Le sue ricette politiche sembrano uscite da un manuale pratico di capitalismo: il mercato deve essere l'unica legge che regola la attività delle imprese, i lavoratori hanno diritto ad alti salari se il loro lavoro assicura profitti. Il miglior esempio che questa è la ricetta giusta? La sua carriera di emigrante milionario.

In un Paese dove il doppio lavoro per sopravvivere è una realtà generalizzata, un candidato che esibisce un ricco portafoglio e accusa la classe politica di impedire ai capitalisti stranieri di insegnare al Paese a diventare finalmente ricco, ha certo migliori argomenti di un premier amico del Papa.

Domenico Quirico

Stanislaw Tyminski, 42 anni, fotografato in Perù con un boa al collo (FOTO AP)

Il businessman ha paura

«Addio Eldorado, la Polonia torna un Paese a rischio»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Polonia? Poteva diventare l'Eldorado, una specie di Taiwan dell'Europa orientale, in pratica il posto ideale per coniugare l'equazione magica: basso costo del lavoro accoppiato ad alti profitti. Adesso torna ad essere un Paese a rischio destabilizzato, e gli investitori stranieri lo eviteranno come la peste». E' pesante l'atmosfera che si respira negli alberghi della capitale invasi da mesi dalla marea vociante di businessmen esteri, delegazioni, missioni, piccoli e grossi faccendieri in cerca di affari pronti a stringere accordi di joint-venture, a finanziare le decotte imprese pubbliche che presto sarebbero dovute passare al settore privato.

La si poteva tagliare con il coltello ma chi indossa i panni della Cassandra esige l'anonimato, rimanda la palla ai microfoni di «Radio Europa libera». Trasmettono da stamane gli stessi messaggi allarmistici e con cognizione di causa. La sconfitta patita dal governo brucia a quanti speravano di concludere solidi accordi di cooperazione assieme a controparti saldamente in sella, adesso gli interlocutori forse cambieranno, forse salterà su binari diversi il programma di austerity morbida varata dal governo Mazowiecki.

Se ingranerà le marce veloci minacciate dagli slogan infiammatori di Lech Walesa «governerò con l'accetta a colpi di decreto legge» ciò dipende dalla dimensione del sostegno che l'elettricista di Danzica otterrà nella prova elettorale bis del 9 dicembre. Un mandato ampio, di sicuro superiore al 40 per cento di ieri, prevedibile in quanto l'incognita Tyminski non dovrebbe presentare pericoli eccessivi, ma il quesito irrisolto riguarda piuttosto dove Walesa andrà a pescare i voti che lo porteranno in trionfo a Palazzo Belvedere.

Negli uffici di rappresentanza commerciale dilagati come funghi negli orribili grattacieli di stampo staliniano che costellano il panorama di Varsavia sono in molti a tirar giù i conti spulciando lo spaccato dei risultati elettorali di ieri. Ne emerge un quadro assai scomposto, di lettura poco lineare che conferma, dice un merchant banker, «la scarsa propensione dei polacchi verso il lavoro».

Walesa ha racimolato voti di protesta attraversando diagonalmente le categorie sociali che rappresentano la «seconda Polonia». E' il mare magnum degli eterni scontenti che non si danno delle autorità, gli stessi che avevano chinato la testa durante l'appiattimento del regime e che ora si dichiarano delusi delle riforme del post-comunismo. Carovita alle stelle (il potere d'acquisto è calato del 30 per cento causa il blocco dei salari) e negozi pieni di merce inavvicinabile all'uomo della strada hanno scatenato l'inevitabile onda d'urto anti-mazowieckiana. Altissime pertanto le percentuali fra i minatori slesiani, gli operai cracoviani, ferrovieri, impiegati pubblici, pensionati che hanno scelto Walesa. «Ecco dove si nascondono il pericolo e la fonte delle nostre apprensioni», spiega Dietrich Kleinmann, piazzista di una ditta tedesca specializzata in apparecchi sanitari. «Questi diseredati attendono da lui il miracolo e non l'avranno, fra un anno il cerchio si chiuderà di nuovo e torneremo al punto di partenza con l'aggravante di appannare il carisma di Walesa. Da presidente non potrà correre a spegnere gli incendi indossando i panni del sindacalista ed allora saranno guai».

Stessa musica per il delicato settore agricolo. Si tratta di oltre due milioni e mezzo di coltivatori che posseggono l'80 per cento dei terreni coltivabili ma i mezzi meccanici di cui dispongono sono antiquati, mancano trattori efficienti, la distribuzione del raccolto verso i mercati cittadini è farraginosa. Anch'essi attendono provvedimenti di rilancio a lungo promessi e mai attuati. Poi i giovani. Si calcola che sette milioni sotto i trent'anni siano andati alle urne abbacinati dal fenomeno Tyminski, molti dei quali ricordano appena i rigori dello stato di guerra che hanno vissuto le eroiche origini di Solidarnosc. In genere sognatori però l'idolo tornato in patria a seminare il benessere, a propagandare i meriti della «democrazia del denaro» è incapace di soddisfare le loro attese, salirà anzi il numero dei disoccupati (un milione e mezzo entro la fine dell'anno), diverse piccole imprese artigianali chiuderanno l'attività per mancanza di commesse.

Infine i «colletti bianchi» fulcro dell'amministrazione statale. Si sono sottratti alla tutela paternalistica ed alle sinecure del defunto partito comunista rifiutandosi tuttavia di confluire in direzione di Solidarnosc colpevole di aver frenato sul nascere le loro rivendicazioni salariali. Li definiscono la mina vagante del nuovo sistema, se non verranno adeguatamente ricompensati possono bloccarne l'efficienza. Per tutti l'aggancio all'Europa occidentale resta l'aspirazione finale ma il traguardo quali siano gli esperti di cui Walesa vorrà attorniarsi resta lontano.

[p. d. g.]

Silenzio e timori a Washington

Gli Usa scettici sul futuro economico polacco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti hanno reagito alle prime elezioni presidenziali polacche libere con un distacco che nasce dalla preoccupazione e non certo dall'indifferenza. L'amministrazione Usa, negli ultimi dieci anni, ha investito moltissimo, anche nel significato stretto del termine, nel Paese di Lech Walesa. Ora è sempre più scettica sulla possibilità che l'una o l'altra opzione politica possa cambiare un corso delle cose apparentemente e disgraziatamente destinato a un tragico fallimento.

George Bush, dal Messico, dove è da ieri in visita, ha evitato commenti, almeno fino a sera, ma anche nelle scorse settimane aveva preferito tenersi sulle generali. Come lui, il segretario di Stato James Baker non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. Nel corso di una lungo «briefing» tenutosi ieri al Dipartimento di Stato, è toccato al portavoce Richard Boucher fornire la prima valutazione del voto di domenica. Lo ha fatto dopo aver parlato della conferenza di Parigi, della situazione in Medio Oriente e della Cambogia, e solo dietro una precisa domanda.

«Può farci qualche commento sulle elezioni polacche?», gli ha chiesto un giornalista. «Sì, certo - ha risposto Boucher.- A quanto risulta le elezioni sono state libere e leali. Occorre congratularsi con il popolo polacco e con tutti i candidati per la condotta della campagna nel corso delle prime elezioni presidenziali del Paese».

«Come sapete - ha poi continuato il portavoce del Dipartimento, per spiegare la sua intenzione di non spingersi oltre - i risultati ufficiali non saranno annunciati fino a domani, anche se, stando alle prime cifre, sembra che nessuno abbia ottenuto più del 50% dei voti e quindi ci sarà un ballottaggio tra Walesa e Tyminski il 9 dicembre».

Anche i commenti sui giornali, nei giorni scorsi, sono stati parchi. «Vincerà il boxeur o il giocatore di scacchi?», si chiedeva un commento del «Washington Post», riferendosi rispettivamente a Walesa e Mazowiecki, facendo capire che, comunque, per evitare il crollo della situazione polacca, a ciascuno dei due mancava qualcosa sia in termini di consenso che di linea. Nessuno ha previsto né commentato l'«exploit» di Tyminski.

Un gruppo di economisti americani ha compiuto un'analisi, dalla quale risulta che l'impatto del libero mercato sulle proprietà economiche di Stato sarà comunque modesto.

Paolo Passarini

A VARSAVIA

Bomba all'aeroporto

VARSAVIA. Gli artificieri della brigata antiterroristica polacca hanno disinnescato l'altro ieri una bomba collocata da sconosciuti sul tetto dell'aeroporto internazionale di Varsavia, appena quaranta minuti prima dell'ora programmata per l'esplosione. Lo ha riferito ieri il quotidiano «Gazeta Wyborcza» (La Gazzetta elettorale). L'ordigno, precisa il giornale, è stato scoperto verso le 8,15 ma ci sono volute circa quattro ore affinché gli specialisti potessero rendere inoffensivo il meccanismo che doveva provocare l'esplosione e che avrebbe sicuramente danneggiato una parte degli edifici aeroportuali.

«Gazeta Wyborcza» non fornisce dati né sulla potenza della carica né sulla natura dell'esplosivo, mentre le forze di polizia e il ministero dell'interno polacchi hanno mantenuto sulla vicenda il massimo riserbo.

[Ansa]

GERMANIA

Vogliono stipendi pari ai colleghi dell'Ovest, paralizzati i collegamenti nella parte orientale

I ferrovieri dell'ex Ddr rialzano il Muro

Allarme per la prima agitazione di massa dopo l'unificazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il traffico ferroviario è completamente bloccato da ieri, e a tempo indeterminato, nelle province orientali tedesche, l'ex Ddr, e i suoi effetti si fanno sentire anche a Ovest, perché ogni giorno duecento convogli collegano l'Oder al Reno. Ma lo sciopero dei 260 mila ferrovieri è un doppio segnale di allarme, a sei giorni dalle elezioni generali di domenica prossima: la prima seria agitazione di massa della Germania unificata colpisce infatti un settore delicato e capace di trainarne altri nella protesta, ma soprattutto mette a nudo le inquietudini del dopo-unità, le ansie e i timori di chi resta al di là di un «muro invisibile» ma ancora ben saldo.

L'agitazione è un modello, da questo punto di vista. I ferrovieri della «Reichsbahn» - le estenuate ferrovie orientali, che dopo l'unificazione continuano a funzionare accanto all'efficientissima «Bundesbahn» delle regioni occidentali - chiedono che i loro salari, oggi un terzo di quelli dell'Ovest, siano rivalutati fino a raggiungere subito il cinquanta-sessanta per cento, in attesa di una parità di fatto da realizzare più tardi.

Ma dietro le preoccupazioni salariali si intravede lo spettro della disoccupazione: i progetti di ristrutturazione prevedono il licenziamento di almeno sessantottomila persone, alle quali vanno aggiunti i posti che saranno tagliati nelle «attività connesse», come la produzione di vagoni e altro materiale. I negoziati fra i sindacati e la direzione della «Reichsbahn» - che erano una delle più importanti aziende di Stato del regime orientale - sono stati sospesi giovedì scorso, e soltanto domani ci sarà un nuovo incontro fra le parti: ma il voto di domenica potrebbe complicare una situazione già difficile, spingendo gli uni e gli altri a forzare. Ieri i sindacati accusavano il governo di ritardare di proposito i negoziati, per rinviare i licenziamenti al dopo-elezioni.

Le ferrovie saranno inoltre un test importante nel recupero di quella «parità nei fatti» fra Ovest e Est, alla quale la Germania unita è impegnata: per rimettere in sesto le linee orientali ci vorranno almeno cento miliardi di marchi, 75 mila miliardi di lire; uno sforzo che richiederà anni e che sarà complicato da impegni altrettanto severi. Investimenti massicci serviranno per gli altri settori pubblici, a cominciare dai telefoni; oggi dalla capitale federale è impossibile chiamare l'Est, e perfino fra i quartieri orientali e occidentali di Berlino non si riesce a comunicare direttamente.

C'è un terzo elemento, nello sciopero che è incominciato ieri, capace di allargarne gli effetti: la sua dimensione psicologica, il suo appartenere all'Est. Se, come quasi certamente accadrà, l'agitazione dei ferrovieri sarà la prima di altre che interesseranno soprattutto l'ex Ddr, la frattura fra le due Germanie si approfondirà, e le regioni orientali diventeranno ancora di più il «Mezzogiorno» tedesco: nei fatti, perché il divario fra Ovest e Est è davvero sensibile e si approfondirà nei prossimi mesi; ma soprattutto nel modo di sentirsi tedeschi, nel modo in cui l'Ovest percepisce «quelli dell'Est», intorno ai quali non mancano già le occasioni di ironia e di fastidio. Il fatto che la prima grande agitazione sociale sia esplosa proprio nelle ferrovie conferma il pericolo, perché il caos in un servizio essenziale è immediatamente visibile e ha effetti a catena.

Emanuele Novazio

BULGARIA

Il sindacato indipendente: cacciamo via tutti i comunisti dal governo

Sofia si ferma contro l'ex pc

Incrociano le braccia 500 mila lavoratori

SOFIA. Decine di migliaia di lavoratori bulgari sono scesi ieri in sciopero per chiedere le dimissioni del premier Andrei Lukanov e degli altri membri del governo appartenenti al partito socialista (il nuovo nome dell'ex pc). In appoggio allo sciopero, 50 mila persone hanno manifestato per le vie della capitale Sofia. «La pace civile è in pericolo» ha ammonito il capo dello Stato, Zhelo Zhelev (che prima di assumere la carica era leader della coalizione di opposizione, l'Unione delle forze democratiche), rivolgendo poi un appello a governo e opposizione perché trovino un accordo ragionevole che faccia uscire la Bulgaria dalla crisi politica. «La tensione politica in questo Paese ha raggiunto dimensioni minacciose - ha detto Zhelev -, e una sua ulteriore escalation è inammissibile».

Alla protesta, indetta dal sindacato di opposizione Podkrepa, non aderisce la principale organizzazione sindacale bulgara, la Confederazione dei sindacati indipendenti. Sulla portata dell'adesione allo sciopero, che vorrebbe essere generale, si hanno dati contraddittori; sembra comunque che l'entità sia limitata.

Il vicepresidente di Podkrepa, Dontcho Ivanov, ha detto che ieri 250 mila dipendenti di 180 imprese si sono astenuti dal lavoro a Sofia, mentre a Plovdiv, la seconda città bulgara, uno sciopero parziale ha semiparalizzato 58 imprese e 40 scuole. Il vice primo ministro socialista Nora Ananieva ha detto alla radio bulgara che «grosso modo» l'attività produttiva si svolge secondo la norma; ha detto che allo sciopero generale hanno aderito solo «parte degli operai in imprese isolate», e in particolare ha definito «false» le informazioni di Podkrepa secondo cui il lavoro sarebbe stato sospeso nella grande raffineria di Bourgas, sul Mar Nero.

Ivanov ha dichiarato che l'astensione dal lavoro (considerata illegale dal governo, perché motivata politicamente) è particolarmente massiccia tra i minatori e i lavoratori della sanità; allo sciopero aderisce anche la redazione dell'agenzia di stampa Bta, che si limita a trasmettere notizie relative all'agitazione sindacale e agli avvenimenti più importanti. La stessa Bta valuta l'adesione allo sciopero sull'11 per cento della forza lavoro, vale a dire mezzo milione di persone. Il quotidiano Trud riferisce che all'astensione dal lavoro partecipano anche i lavoratori dei trasporti pubblici di Sofia.

La coalizione di opposizione Udf ha indetto per oggi nella capitale un grande comizio a sostegno dello sciopero.

[Ansa-Agi]

Votano i conservatori, stasera forse si conoscerà il nome dell'erede della Thatcher

Fotofinish per Downing Street

Il cancelliere Major pare favorito

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra trattiene il fiato nell'attesa di conoscere stasera il nome del successore della signora Thatcher. Ma è probabile che la suspense di queste ore sia inutile, perché se il cancelliere Major, il ministro degli Esteri Hurd o l'ex ministro Heseltine non otterranno oggi la maggioranza assoluta dei 372 voti dei deputati conservatori, il ballottaggio si ripeterà giovedì.

Le previsioni, ormai, sono impossibili. Major è protagonista di un'impetuosa rimonta. Gioca a suo favore il fatto di apparire sempre più chiaramente come il candidato della Thatcher, in un Paese in preda a crisi di rimorso, incredulo di aver avuto il coraggio di decapitare un premier della tempra della Lady di ferro. Davanti al baratro dell'ignoto, l'Inghilterra, attraverso i deputati governativi che hanno passato il weekend a sondarne gli umori nelle circoscrizioni di provincia, sembra quasi ritrarsi davanti alla scelta, tentata di aggrapparsi, per la salvezza, al «delfino» che garantisce continuità e che con la sua gioventù promette anche qualche salutare aggiustamento di tiro.

Ieri ha assicurato il suo appoggio al cancelliere anche il ministro dei Trasporti Parkinson, un altro fedelissimo della Thatcher. Ormai una netta maggioranza all'interno del governo appoggia Major, i suoi attivisti vantano di poter contare già su 160 voti. Ma per vincere stasera ne occorrono almeno 187.

Heseltine continua a proclamare fiducia nei 152 che l'avevano votato nel primo round: «Non ci saranno diserzioni - assicura l'ex ministro della Difesa - resto nettamente in vantaggio». Ma non si sa quanto queste dichiarazioni siano veritiere o piuttosto strumentali, fatte per disorientare i rivali. Gli ultimi sondaggi, che accreditano Major di una crescente popolarità e di una capacità di vincere le prossime elezioni contro i laboristi, sono un fattore ribaltatosi contro Heseltine, un elemento che insidia ormai il ruolo di «winner», detenuto finora dall'ex ministro. Major è sospinto anche dalla brezza che soffia dalle circoscrizioni del partito, massicciamente schierate dietro la sua candidatura contro il «regicida» Heseltine.

C'è molta retorica in tutto questo, molta teatralità che trasuda dal Paese nel mondo della politica. Ma quella che si profila è una corsa testa a testa tra Heseltine e Major. Il primo è impegnato a difendere il suo vantaggio, il secondo lo incalza, se già non l'ha sopravanzato come ipotizzano i bookmakers che lo danno favorito.

L'unico fattore certo viene individuato nella stagnazione della candidatura del ministro degli Esteri Hurd, che sperava di risultare il candidato d'unione per il partito e il garante della continuità thatcheriana. In ambedue questi ruoli è stato sopravanzato dalla fresca energia di Major. Ma Hurd non si dà per vinto. Le sue quotazioni potrebbero crescere al terzo turno, quando il complicato meccanismo per la scelta del leader conservatore prevede i voti di seconda preferenza.

Ma queste ipotesi diventeranno d'attualità solo se il round di stasera non risulterà decisivo. Per adesso sia Major dal suo bunker di Westminster sia Heseltine in una pressante azione di lobby tra i colleghi ai Comuni, sperano nel colpo del ko.

La Thatcher assiste a questa lotta incertissima mantenendo in pubblico il silenzio, occupata nel trasloco. Ieri ha diretto l'imballaggio di un continaio di casse, poi è andata a ispezionare la sua villa a Dulwich, periferia londinese. Ieri sera ha offerto una cena d'addio ai collaboratori di Downing Street, dove ha prudentemente tenuto del guardaroba. Potrebbe essere costretta a restare Primo ministro fino a giovedì sera se i rappresentanti del Paese non riusciranno a decidere chi è più degno nel sostituirla.

Paolo Patruno

Ultima ora per la signora Thatcher al 10 di Downing Street, sede del premier

McCartney

Esce il disco anti-Maggie

LONDRA. L'ex Beatle Paul Mc Cartney lancerà domani un disco «contro il thatcherismo» accompagnato da una videocassetta con agghiaccianti immagini dei ragazzi senza casa che passano l'inverno sui marciapiedi di Londra. «Ho voluto - ha spiegato il cantante al Daily Mirror - svegliare la coscienza della nazione adattando ai nostri tempi un canto tradizionale degli schiavi americani intitolato All My Trials». Mc Cartney, figlio di un'infermiera, è rimasto particolarmente colpito dai tagli al servizio sanitario decisi dalla Thatcher negli undici anni di governo, durante i quali sono stati chiusi trecento ospedali.

Sui tre candidati alla successione della Thatcher, l'ex Beatle non ha voluto dare giudizi. «Quello che è importante - ha detto - è mettere fine a questa società spietata. Speriamo che qualcuno possa farlo». [Ansa]

La Cee orfana del suo censore

E dopo l'unanimità, prime crepe tra gli Undici

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Orfana della signora Thatcher, la Cee si domanda chi potrà assumerne il ruolo di freno all'integrazione comunitaria o - secondo il punto di vista - di grillo saggio censore dell'eurocrazia. Ma già si profilano all'orizzonte voci discordi sul futuro dell'Europa; voci che fino a ieri si celavano forse dietro le gonne battagliere della «Lady di ferro» e che ora, abbandonate a se stesse, devono emergere per conto proprio. Ai «no» della signora, insomma, altri si stanno già sostituendo: non necessariamente la sua scomparsa dalla scena europea faciliterà la vita all'Europa.

Ecco, per esempio, la Germania. Dà un'altra spinta all'unione monetaria, ma al tempo stesso ammonisce che ci sono gravi problemi di armonia fra i Dodici, tali da rendere impossibile l'approdo contemporaneo dei Dodici a una moneta unica e da far balenare l'immagine - anatema in passati scontri comunitari - della «doppia velocità», dei Paesi di serie A e di serie B. Fino a ieri toccava a «Mrs T.» il ruolo di Cassandra in un'Europa «troppo fantasiosa per il suo proprio bene»; ora è l'inatteso turno di Bonn.

Il cancelliere Kohl non ha ancora sposato quel monito sull'unione monetaria, riluttante com'è ad ammettere che il grande sogno non ha forse tutte le carte in regola. Ma proprio la velocità che i Dodici hanno voluto imprimere a quello sviluppo in occasione del recente vertice di Roma rende difficile se non impossibile un progresso armonioso e conferma, secondo la Germania, uno dei timori finora sbandierati dal primo ministro britannico: l'Europa non è pronta.

Fra due settimane, al vertice di Roma-2, potrebbero quindi comparire alcune crepe, destinate - quale che sia il nuovo premier britannico - ad allargarsi. Già in questi giorni, infatti, di fronte agli sforzi di una presidenza italiana decisa a chiudere il semestre su una linea di coesione e di armonia, si risvegliano i mugugni belgi per le sedi delle istituzioni comunitarie, o quelli francesi per i sussidi agricoli, o ancora le resistenze lussemburghesi in tema di fiscalità. L'Europa, che si sente più leggera dopo l'addio di Maggie politicamente aiutato proprio dal vertice di Roma-1, dove il premier era stato isolato, scopre di portare con sé altri pesi: quelli delle reticenze nazionali di fronte ai progressi dell'unificazione europea.

Tale nuova realtà sta emergendo - ancora confusamente, ma con crescente chiarezza - nella rincorsa al progetto di unione politica. Esso sarà oggetto, dal 15 dicembre, di una conferenza intergovernativa volta a tracciare - in parallelo a quella per l'unione monetaria - le necessarie modifiche del Trattato di Roma. E già in queste ore, sfumata la barriera thatcheriana, si profilano da più parti i distinguo che cancellano gli entusiasmi del mese scorso a Roma.

Tutti d'accordo che bisogna rinunciare al meccanismo paralizzante dell'unanimità; ma già dai lavori preparatori emerge la convinzione che forse la «Lady di ferro» non aveva tutti i torti quando insisteva per il rispetto di alcuni specifici interessi locali essenziali, o anche solo di talune caratteristiche nazionali. Solo così si spiegano le minacce di veto sbandierate, sia pure come ultima ratio, anche da chi negli ultimi anni aveva relegato quel termine alla preistoria della Cee. Partita la Thatcher, le crepe assumono altri volti.

Fabio Galvano

DAL MONDO

«La classe operaia esiste ancora»

LONDRA. Il duca di Westminster, l'uomo più ricco della Gran Bretagna, ha ottenuto ieri da un giudice una sentenza in cui si conferma che la classe operaia esiste ancora. Il duca Gerald Cavendish Grosvenor ha vinto una causa contro gli amministratori comunali decisi a vendere le case destinate da un suo antenato «per esclusivo uso della classe operaia». La giunta comunale di Westminster sosteneva che questa clausola non ha più senso, in quanto nelle leggi sull'edilizia popolare approvate dal Parlamento negli ultimi anni la classe operaia non viene mai nominata. Ma il giudice ha dato ragione al duca e condannato il Comune al pagamento delle spese. [Ansa]

Morto Archie Brown leader comunista Usa

SAN FRANCISCO. Archie Brown, sindacalista comunista americano, è morto l'altro ieri a San Francisco a 79 anni. Brown fu portato in giudizio dal governo degli Usa a causa delle sue idee comuniste, ma la battaglia tra Brown e la Casa Bianca si concluse con la vittoria del primo, che nel '65 si vide riconosciuto dalla Corte suprema il diritto a dirigere il sindacato dei portuali. [Agi]

Attentato al treno del Tenno

TOKYO. Una bomba è esplosa ieri su una linea ferroviaria nei pressi di Yokohama (25 chilometri a Sud-Ovest di Tokyo), sulla quale doveva transitare l'imperatore Akihito, diretto al santuario di Ise. L'attentato, che non ha provocato vittime, è opera degli estremisti di sinistra. [Ansa]

Sud Africa, neonazisti contro bambini neri

CITTA' DEL CAPO. Un gruppo di neonazisti ha assalito, nel Transvaal settentrionale, un gruppo di 400 bambini neri che si era recato in un parco per un picnic domenicale. I razzisti - una trentina - hanno intimato alla comitiva di lasciare il parco «perché riservato ai bianchi». Poi si sono scagliati sui ragazzini, di età compresa tra i 7 e i 14 anni, picchiandoli con fruste e bastoni. [Ansa]

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa con AX e BX entro il 15 dicembre. In ognuna delle 13 versioni AX, tre e cinque porte, benzina e diesel, da 45 a 85 CV, record di economia nei consumi, troverai ad aspettarti 8 fruscianti milioni* di finanziamento senza interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, 8 milioni in 48 rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Ma passiamo a BX. In ognuna delle sue 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno lasciato per te 10 milioni* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni in 48 rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano se hai deciso di pagare in contanti e se vuoi conoscere tutta la straordinaria gamma di proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili** e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspettano tutti dai Concessionari Citroën.

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE AX

10.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE BX

MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN FINO AL 15 DICEMBRE

** Escluse BX Club

«La tesi secondo cui il Kuwait è terra irachena non può essere presa sul serio»

«Basta con il mercato sugli ostaggi»

Gorbaciov avverte il braccio destro di Saddam

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta a scendere in campo è stato il presidente Michail Gorbaciov in persona, che in un estremo tentativo negoziale ha ingiunto all'Iraq di annunciare «già ora» il ritiro dal Kuwait occupato e la liberazione di tutti gli ostaggi; in caso contrario il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite adotterà una nuova, «dura» risoluzione contro il regime di Saddam Hussein. Mentre a New York si infittivano i colloqui per mettere a punto una risoluzione che ponga un ultimatum all'Irak ed autorizzi l'uso della forza nel Golfo Persico, a Mosca, ieri, è stato «convocato» a sorpresa il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz, che dopo alcune ore di colloqui con il capo della diplomazia sovietica Eduard Shevardnadze, è stato ricevuto da Gorbaciov. Il presidente ha lanciato «un urgente appello» a Saddam Hussein, affinché «soppesi tutto ancora una volta, perché il destino dell'Iraq è nelle mani dei suoi leader ed il tempo sta per esaurirsi».

«Se l'Irak vuole davvero una soluzione nell'intera regione e tenta di evitare il peggio - ha detto Gorbaciov - deve dichiarare apertamente già ora, e dimostrarlo con le proprie azioni, che si ritirerà dal Kuwait, libererà gli ostaggi e in generale non impedirà a nessuno straniero di lasciare l'Iraq. Altrimenti la risoluzione delle Nazioni unite verrà adottata, e sarà dura». Altrettanto dure sono state intanto le parole che il leader del Cremlino ha indirizzato a Saddam Hussein per l'uso fatto degli ostaggi stranieri: «Non corrisponde ad alcuna norma morale il fatto che vengano lasciati partire in gruppi di alcune decine di persone, facendone per di più un inammissibile commercio». Secondo la Tass, al pressante, minaccioso appello di Gorbaciov, Aziz non ha opposto che «argomenti già noti, senza dire niente di nuovo». Le affermazioni di Saddam, come «il Kuwait è terra irachena», o «l'Iraq è stato minacciato», «non possono convincere nessuno, né possono essere prese sul serio», ha insistito il leader del Cremlino: «E' stata commessa un'aggressione, e deve essere fermata».

Ancora una volta, probabilmente l'ultima, Gorbaciov ha dunque voluto giocare la carta della ragione, nel tentativo di piegare il tracotante leader di Baghdad ad accettare l'adempimento delle risoluzioni dell'Onu. Di fatto, il leader del Cremlino ha dato a Saddam due giorni di tempo per «dare ascolto all'opinione della comunità mondiale ed alle richieste delle Nazioni unite». Dopo i colloqui con il ministro degli Esteri saudita Saud Al Feisal, atteso oggi a Mosca, Shevardnadze partirà infatti domani per New York, dove è praticamente già pronta la risoluzione che autorizza l'impiego di «tutti i mezzi necessari» per rispondere all'invasione irachena.

Sull'unità di intenti tra Usa e Urss, d'altra parte, non vi è da dubitare: «Non daremo nessun pretesto a Saddam Hussein perché possa riuscire a dividerci», ha detto ieri al parlamento Gorbaciov, subito prima dell'incontro con Aziz. Scintilla per l'esasperazione del presidente è stata la mancata osservanza da parte dell'Iraq dell'accordo raggiunto un mese fa per il rientro in Urss dei 3315 sovietici ancora bloccati da Saddam. Secondo il programma concordato, a novembre avrebbero dovuto lasciare l'Iraq mille sovietici, mentre solo 350 sono riusciti a ritornare in patria: «Questo è del tutto anormale ed inaccettabile», commentava ieri il portavoce sovietico Vitalij Ciurkin, secondo cui la «stretta coordinazione» tra Urss e Usa sulla condotta da assumere nei confronti di Saddam Hussein «proseguirà giovedì (all'Onu) e in seguito, fino alla soluzione della crisi ed al ritiro delle truppe irachene».

Fabio Squillante

Gennaio, ultimo rinvio

La risoluzione Onu sulla forza «A Baghdad retate di studenti»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conterrà una scadenza temporale l'ultimatum all'Iraq che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si accinge a discutere questa settimana, a partire da giovedì. Se Saddam Hussein non si ritirerà dal Kuwait entro l'inizio (o la fine) di gennaio, l'utilizzo della forza per costringerlo a questo passo avrà la copertura Onu.

L'incertezza sulla data precisa dell'ultimatum, stando alle prime indiscrezioni, nasconde un dissenso tra Usa e Urss che non è solo di calendario. Il lungo lavoro di «lobby», come lo chiamano esplicitamente i formali americani, svolto nelle due passate settimane da George Bush e James Baker per ottenere la maggioranza necessaria in Consiglio, ha raggiunto sicuramente dei risultati. Tra questi sembra esservi l'appoggio dell'Unione Sovietica a una nuova risoluzione Onu contro l'Iraq, che minacci anche il possibile uso della forza. Ma Michail Gorbaciov ha ripetuto con insistenza che l'Urss vuole ancora proseguire nella ricerca di una soluzione pacifica.

Gli Usa, invece, almeno a parole, dicono che ormai non c'è più tempo per attendere e vorrebbero l'autorizzazione del Consiglio all'uso della forza a partire dal primo gennaio. Nemmeno loro escludono una soluzione pacifica che anzi dicono di perseguire come obiettivo privilegiato. Pensano, però, che possa essere raggiunto soltanto se la minaccia della guerra appare ravvicinata. «Stiamo parlando di una risoluzione - ha dichiarato Baker - che dia un fondamento politico all'uso della forza».

I sovietici, invece, appaiono più prudenti e chiedono che l'eventuale autorizzazione all'uso della forza scatti a partire dalla fine di gennaio. Possono apparire sottigliezze diplomatiche, dettagli, ma un mese in più di tempo indebolisce la minaccia della forza e apre, invece, nuovi spazi per una soluzione politica.

Inoltre, la stessa espressione usata da Baker, quando ha parlato dell'autorizzazione a «usare tutti i mezzi possibili dopo una certa data», ha confermato quanto scritto nei giorni scorsi dal «Washington Post» e cioè che la risoluzione non fa riferimento esplicito al concetto di «forza», ma solo a quello, più generico, dei «mezzi possibili». L'undicesima risoluzione dell'Onu, quindi, potrebbe anche non essere definitiva o, perlomeno, dare adito a polemiche successive. Perfino il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, ha escluso che la nuova risoluzione comporti un automatico ricorso all'intervento militare». Tra l'altro il lavoro diplomatico di Bush e Baker ha senz'altro raggiunto lo scopo di aggregare una maggioranza di almeno 10 voti su 15, ma la Cina, che non metterebbe il veto, sembra orientata a astenersi sulla risoluzione. Ma, stando almeno a notizie provenienti dall'opposizione interna, anche Saddam comincerebbe ad avere problemi. Nelle scorse settimane sarebbe stato costretto a arrestare 4500 persone, per lo più studenti, poi trattate con la consueta brutalità. E lo stesso dittatore ha annunciato ieri che molte persone sono morte a causa della penuria di viveri e medicine.

Paolo Passarini

«Natale in Iraq, pago io»

Il Califfo invita i parenti degli italiani

ROMA. Torneranno domani a Roma 69 dei 70 ostaggi italiani rilasciati da Saddam Hussein dopo l'invio di un aereo dell'Alitalia con 25 tonnellate di medicinali. La partenza è stata infatti rinviata di 24 ore nella speranza che l'arcivescovo di Gerusalemme Hilarion Capucci convinca Saddam Hussein di aggiungere alla lista alcuni italiani malati.

E' invece già rientrato ieri in Italia, a bordo di un aereo-ambulanza di *Europ Assistance*, Maurizio Rossetti, il 53enne tecnico della Elettroprogetti colpito dieci giorni fa da un ictus cerebrale a Bassora, dove lavorava dallo scorso luglio.

L'ambasciata irachena a Roma ha invitato i parenti «degli ospiti trattenuti in Iraq» che intendono trascorrere le feste di Natale con gli ostaggi di presentare la richiesta di visto. «Le spese di soggiorno - precisa il comunicato - saranno a carico del governo iracheno».

Da Baghdad, i 69 ostaggi già liberati hanno intanto fatto sapere che prima di tornare alle loro famiglie vorrebbero essere ricevuti dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis e dai segretari di Cgil, Cisl e Uil.

Obiettivo: ottenere dal governo un impegno più deciso per la liberazione di tutti gli ostaggi italiani che ancora rimangono in Iraq. Palazzo Chigi non ha ancora fatto sapere se l'incontro avrà luogo. Ma nel frattempo si moltiplicano le pressioni sul governo per inviare a Baghdad una delegazione autorevole.

L'ex ministro Carlo Fracanzani ha chiesto a Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera, di riconsiderare tempestivamente l'ipotesi di inviare in Iraq un gruppo di parlamentari. E Amintore Fanfani continua a tenersi in contatto con le autorità irachene sull'opportunità di una sua missione.

In casa dc, insomma, la linea della fermezza concordata dai Dodici della Comunità europea sembra sfaldarsi ogni giorno di più. Mentre dai banchi dell'opposizione si reclama con forza un dibattito parlamentare per riesaminare il ruolo dell'Italia nel Golfo.

Pietro Ingrao, leader del fronte del No, ha chiesto ieri che il Parlamento si riunisca per capire che cosa farà l'Italia in caso di guerra. «Perché non sarebbe una guerra difensiva - ha spiegato -, e solo una guerra difensiva è contemplata nella nostra Costituzione». [a. d. r.]

La Jihad a Israele

«Vi colpiremo ancora»

AMMAN. La Jihad (guerra santa) islamica, il gruppo estremista musulmano che ha rivendicato l'attentato contro un autobus israeliano a Eilat nel quale sono morte quattro persone e 25 sono rimaste ferite, ha fatto sapere ieri, con un comunicato diffuso ad Amman, di avere in preparazione nuovi attentati. «Le autorità egiziane hanno accusato un poliziotto, mentre esse e gli israeliani sanno che l'operazione è stata condotta dai nostri combattenti» si legge fra l'altro nel comunicato, che aggiunge: «Il nostro gruppo è tornato sano e salvo alla propria base, e altri continueranno a prepararsi per colpire ancora più duramente».

Le autorità giordane mettono in dubbio la rivendicazione sostenendo che se fossero loro i responsabili, la polizia egiziana gli sarebbe già addosso».

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha impegnato ieri una dura polemica con l'Iran, accusando il regime degli ayatollah di puntare a compromettere la sua leadership, con la recente convocazione a Teheran di un vertice internazionale sul problema palestinese al quale l'Olp non è invitato. Stando a quanto scrive la stampa iraniana, la «prima conferenza islamico-palestinese» è stata convocata per il 3-5 dicembre a Teheran per discutere dell'Intifada, l'insurrezione popolare nei territori occupati da Israele, e delle ripercussioni che la crisi del Golfo ha sulla questione palestinese. Il capo spirituale iraniano Ali Khamenei, successore di Khomeini, ha fatto appello ieri all'unità delle forze musulmane per risolvere il problema palestinese. [Ansa-Agi]

Amici e Colleghi partecipano al dolore di G. Andreozzi per la scomparsa della mamma sig.ra

Berlinda Giovannoni ved. Andreozzi

Massimo Ansaldi
Edoardo Barbera
Rita Bigila
Gianni Bocca
Bruno Bonis
Giuseppe Bosco
Giuseppe Brunacci
Orazio Bruzzone
Paolo Buzzelli
Renato Cane
Domenico Careso
Giuseppe Cilliberto
Franco Ciselli
Mario Clapa
Paolo Coda
Ezio Conti
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Marcello Cucchi
Bruno Daniele
Salvatore Di Carlo
Gianluigi Falconi
Luigi Flitri
Luigina Finotti
Felice Garrone
Eraldo Giaccardi
Salvatore Inchiagolo
Sergio Limone
Claudio Lombardi
Giovanni Margaria
Pasquale Martinez
Brunello Martini
Roberto Menin
Valeriano Negola
Anna Orlando
Luigi Orolino
Luigi Pavan
Domenico Petrucciol
Giuseppe Pia
Luigi Piano
Alberto Pianta
Roberto Rezzetto
Giovanni Roffino
Filippo Rossi
Giorgio Trebbi
Paolo Troya
Roberto Vietti
Umberto Vitrotti
Oreste Vitone
Roberto Zanella
Nadia Zanellin
Roberto Zocca.
— **Torino,** 27 novembre 1990.

Fiat Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Giorgio Andreozzi per la scomparsa della mamma signora

Berlinda Giovannoni ved. Andreozzi

— **Torino,** 27 novembre 1990.

Raimondo Vigna

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi e amici:
avv. **Achille Motta**
avv. **Alberto Capello**
avv. **Angela Pasinetti**
avv. **Brunello Olivero**
avv. **Bruno Dalmasso**
avv. **Claudio Massa**
avv. **Claudio Strori**
proc. **Gabriella Di Girolamo**
proc. **Gian Mario Pavia**
proc. **P. Giorgio e Monica Olivero**
avv. **Guido Devalle**
avv. **Luigi** e dott. **G. Paolo Macagno**
avv. **Vilma Menardi**
dott. **Vittorio Sommacal**
avv. **Vittorio Viglione.**
— **Cuneo,** 26 novembre 1990.

E' morto prematuramente
Carlo Maria Cacciotto
Lo rimpiangono la moglie, le due figlie e la mamma. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul cancro. La salma partirà mercoledì 28 novembre ore 10 dall'Astanteria Martini di via Cigna per il Tempio Crematorio del Cimitero Generale di Torino.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Partecipano addolorati le famiglie:
Carlo Cacciotto
Sergio Cacciotto
Franco Pirelia
Giuseppe Zauli

Si uniscono al cordoglio **Operai** ed **Impiegati** della **Società Cacciotto-Flr.**

Le famiglie **Benedetto Crocchia** sono affettuosamente vicine ai familiari del carissimo **CARLO MARIA.**

Il **Circolo «Juventus»** prende parte al lutto della moglie e della figlia per la scomparsa del socio
Carlo Maria Cacciotto
— **Torino,** 26 novembre 1990.

La **Società Cerrato** e i **Dipendenti** partecipano al grave lutto per l'immatura morte di
Carlo Maria Cacciotto
— **Segrate,** 26 novembre 1990.

Famiglia **Bonello** partecipa al dolore per la perdita dell'amico **CARLO.**

Mario Zanoni partecipa al grande dolore.

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi, è mancata l'anima buona e onesta di
Adelmo Panelli
anni 89
marito, padre, nonno esemplare. Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Serra**, i figli **Romano** e **Angela**, la nuora **Giuseppina**, i nipoti **Maurizio, Maura** e **Sandra**, fratello **Marino** con **Livia**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 9,15, parrocchia Resurrezione di N. S. Gesù (via Montevideo 150). Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Canale d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

E' mancata
Amalia Marzolla ved. Maglio
Lo annunciano i figli **Ivo** e **Adriano**; le nuore **Emilia** e **Shirley**; i nipoti **Isabella, Paolo, Natalie** e **Davide.** Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino,** 24 novembre 1990.

E' mancato
Silvio Chiattellino
anni 76
Lo annunciano: la moglie, i figli **Tino** e **Mario**, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14,30 da via Don Bosco 6. Santo Rosario martedì, ore 20,30 in parrocchia.
— **Pianezza,** 27 novembre 1990.

Ci ha lasciati
Emilio Grosso
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie, figlia, generi, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì 27 ore 13,30 per la parrocchia di Chiomonte.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Giaccone
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Luigi** e **Carla** con **Giovanni, Giulia, Stefano, Lidia**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 28, ore 15,30 parrocchia di Vale. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.
— **Vale,** 26 novembre 1990.

Il **Consiglio Provinciale** di **Torino** del **Centro Sportivo Italiano** partecipa con affettuosa amicizia al dolore del proprio presidente Gigi Giaccone e della sua famiglia per la scomparsa del papà
Corrado Giaccone
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Il **Consiglio Regionale Piemontese** del **Centro Sportivo Italiano** si unisce al grande dolore dell'amico Gigi Giaccone per il decesso del padre **CORRADO.**
— **Torino,** 26 novembre 1990.

La **Presidenza Nazionale**, il **Consiglio Nazionale**, unitamente al personale del **Centro Sportivo Italiano**, a nome di **tutta l'Associazione**, partecipano al dolore del proprio Vice Presidente Luigi Giaccone e della famiglia, per la scomparsa del padre **CORRADO.**
— **Roma,** 26 novembre 1990.

Prendono viva parte al dolore di Gigi e famiglia gli amici **Aldo Notario** e **Maria Rosa Zanella.**

Lo **Colleghe** dello **Studio Capello** e **Capello Bri** partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa dell'Amica e Collaboratrice
Graziella Scarantino
la cui serietà, semplicità e dedizione al lavoro sono state e saranno sempre di grande esempio.
Sara Capello
Luisa Caudano
Maura Formico
Rita Giambino
Gianonetta Massaro
Mariagrazia Rainerl
Paola Russo
Fulvia Stalfanone
Laura Stolfanone.
— **Settimo Torinese,** 26 novembre 1990.

La famiglia **Tommaso Capello** partecipa con profondo dolore all'improvvisa scomparsa di
Graziella Scarantino
che tanto ha insegnato con grande umiltà ed umanità.
— **Settimo Torinese,** 26 novembre 1990.

Battista Capello e **Anna Soriero** partecipano al grande dolore della famiglia Scarantino per l'improvvisa scomparsa di **GRAZIA.**
— **Settimo Torinese,** 26 novembre 1990.

Serenamente è mancata
Teresa Viale ved. Bevione
anni 91
Ne danno l'annuncio i cugini ed i parenti tutti. Funerali oggi ore 11 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 27 novembre 1990.

Andrea Hasparia e figli piangono la perdita dell'amico affettuoso indimenticabile
dottor Vittorio Cartesegna
— **Torino,** 26 novembre 1990.

E' mancato
Eliseo Masier
anni 86
L'annunciano il figlio dott. **Arnaldo** con la moglie **Silvana Perrin**, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 27 novembre, ore 15, nella parrocchia di Castagnito Po.
— **Settimo Torinese,** 25 novembre 1990.

Partecipano affettuosamente gli amici
Pierangelo e Dolores Astegiano
famiglia **Beccaris**
Silverio Benedetto
Domenico Bielari
Silvio e Vera Caccia
Andrea Campora
Pietro Celona
Massimo, Marisa Cravero
Giovanni e Giovanna De Francesco
Silvia Favetta
Giovanni e Rosanna Favro-Paris
Giovanni Giuliano
Alfonso Melfi
Stefania ed Enrico Meraldi
Germano Molina
Serafino Nosenga
Ossola e Morettini
famiglia **Pechiura**
famiglia **Piron**
Raimondo Quaranta
Umberto, Patrizia Salvi
Giovanni Tecla Seghetti
Claudio Silvestri
Aldo, Maria Soragna
Adele Ugolini.

Laura e **Bruna Frola** partecipano al grande lutto del dottor Arnaldo Masier e famiglia.

E' mancata l'anima buona di
Francesco Bottino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Laura** col marito **Cesare Mauro**, le adorate nipotine **Serena** ed **Elisabetta**, la sorella **Rina**, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,15 parrocchia S. Stimmate via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 novembre 1990.

Soci AER partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia Sgobbo in Maglio
Ne danno il triste annuncio il marito i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 novembre: ore 9 partenza dall'ospedale Mauriziano; ore 9,15 cerimonia funebre parrocchia Resurrezione.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Ci ha lasciati
Marilena Sorassi in Ramello
di anni 42
L'annunciano: il marito, figli, mamma, suoceri e parenti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 14,15, parrocchia Santa Giovanna Antida, corso Roma 23, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri,** 25 novembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Sabaudia LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-31. Domenica dalle ore 16,30

Il Presidente, i **Vicepresidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** e il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per Azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dr. ing. Bartolomeo Ghione per la scomparsa della madre signora
Teresa Savio ved. Ghione
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa al vivo dolore del dr. ing. Bartolomeo Ghione per la scomparsa della madre signora
Teresa Savio ved. Ghione
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Il **Presidente** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Florentinagas** partecipano al lutto del Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione della Società, dott. ing. Bartolomeo Ghione, per la scomparsa della sua cara madre signora
Teresa Savio ved. Ghione
— **Firenze,** 27 novembre 1990.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Florentinagas** partecipano al dolore del Direttore Generale, dott. ing. Bartolomeo Ghione, per l'improvvisa perdita della madre signora
Teresa Savio ved. Ghione
— **Firenze,** 27 novembre 1990.

Dubbiese Conti, presidente della Florentinagas, esprime all'ing. Bartolomeo Ghione, fraterna e sentita solidarietà per l'improvvisa perdita della cara madre signora
Teresa Savio ved. Ghione
— **Firenze,** 27 novembre 1990.

L'**A.A.R.O.I.** e gli **Anestesisti Rianimatori** dell'**Emilia Romagna**, del **Lazio**, del **Piemonte** e della **Sicilia** impegnati nel servizio di elisoccorso prendono viva parte al dolore dei familiari del Personale di volo della Elitel per la tragica scomparsa a Ravenna del
COMANDANTE
Nicola Pelusio
COPILOTA
Giuseppe Paolillo
TECNICO
Alberto Bellinelli
con i quali hanno condiviso rischi e soddisfazioni.
— **Torino,** 25 novembre 1990.

E' mancata ai suoi cari
Rosetta Musso Conti
La piangono la figlia **Isabella** con **Sergio**, i nipoti **Pierfrancesco** e **Patrizia** con **Antonia**, i bisnipoti, parenti e amici tutti. Un ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino,** 25 novembre 1990.

Francesco e **Luca** ricordano con amore nonna **GETTA.**

Francesco e **Giuseppina Secola** partecipano al dolore dei consuoceri.

Ricordano con affetto nonna **GETTA.**
Franco, Fernanda Macchiavino
Carmelo, Libera Casuccio
Giancarlo, Annamaria Orlando
Salvatore, Silvana Saccia.

Nonna **Tina** ricorda affettuosamente nonna **ROSETTA.**

La famiglia **Randazzo** partecipano al dolore.

Il Tuo sorriso sarà sempre nel nostro cuore.
E' deceduto
Luigi Mirabelli
Maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio l'adorata moglie **Mariuccia**, gli amatissimi figli **Mariangela** con **Piero, Cesare** con **Lidia**, i nipoti **Simonetta, Fabrizio, Federico**, la cognata **Giulia**, parenti ed amici tutti. I funerali martedì 27 corrente, ore 11,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino,** 27 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Mariangela e famiglia gli amici **Mariateresa, Giancarlo, Mariaiulia, Luiccio, Claudio, Lia, Cesare, Annamaria, Ettore, Alessandra, Antonio, Emma, Paolo, Carla, Gian.**

Partecipano:
Giovanna e Roberto Pavese
Marisa e **Pierre Barutto**
Luisa Filippini.

Cristianamente è mancato
Matteo Lupo
Funzionario in quiescenza
Banca Commerciale Italiana
Addolorati lo annunciano: la moglie **Alessandra**, i figli **Lidia** e **Augusto**, nuora, genero, nipoti, il cugino **Nino**, parenti tutti. I funerali martedì 27 ore 15 parrocchia di La Loggia, partenza da Torino ospedale Mauriziano, ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Sede di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Matteo Lupo
già funzionario in quiescenza
— **Torino,** 27 novembre 1990.

E' mancato
Antonio Nicoletto
Addolorati lo annunciano: la moglie **Ines**, i figli **Roberto** con **Barbara, Marisa** con **Silvano**, i nipoti **Serena, Gherardo, Martina**, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Santo Natale (via Boston), partenza ore 11,15 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 novembre 1990.

La famiglia **Bottazzo** partecipa al dolore.

I consuoceri **Fianchino** e **Gonella** partecipano affettuosamente

Gli amici: **Boccardo, Orlva, Campanino, Appendino, Scarani, Pierpiovanni Migliore** e **Volontà** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Margherita Ferrero ved. Ella
— **Santena,** 26 novembre 1990.

Condomini di **corso Rosselli 115/4** partecipano al dolore per la scomparsa di
Elisa Martelli vedova Allamandola
— **Torino,** 27 novembre 1990.

Il **Consiglio Direttivo** della **Società Italiana di Endodonzia** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
professor Giorgio Re
— **Varese,** 25 novembre 1990.

Serenamente ci ha lasciati
Vittorina Vittoria ved. Ricciotti
Con infinita tristezza lo annunciano: i figli **Marco, Giorgio** con **Paola, Valentina, Martina** e **Tommaso, Gianni** con **Elvira, Samantha** e **Stefano.** Un particolare ringraziamento al dott. Nicolò Margolo. Funerali ore 8,15 di mercoledì 28 corrente nella parrocchia La Pentecoste, (via Filadelfia 237/11).
— **Torino,** 24 novembre 1990.

I **Condomini** di **Cozzo, viale Italia**, partecipano al lutto di Marco.

Partecipano al dolore di Marco gli amici:
Juccia e **Franco Donati**
Pierandrea Ferraris
Renato Ferrua
Adele e **Aldo Gino**
Sandro e **Ramel Marchetti**
Giancarlo e **Luciano Orecchia**
Mariagrazia e **Gigi Stacciona**
Angela, Umberto, Enrico Veglio.

Tragicamente è mancato
Giuseppe Sarzotti
di anni 81
L'annunciano con tristezza la moglie **Maria Bardanallo** con i figli **Claudio, Bruna** e **Roberto**, fratello **Francesco**, sorella **Lucia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 c. m., ore 14,30, parrocchia di Mondovì, frazione Rifredo.
— **Mondovì (Cn),** 26 novembre 1990.

E' mancato
Sisto Pompei
di anni 77
Lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Mario** con la moglie **Laura** e parenti tutti. Funerali in Barbania mercoledì 28 corrente messa alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Ferreri 84.
— **Cirié,** 26 novembre 1990.

E' mancato
Carlo Ponzetti
Lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Anna** e le nipoti **Roberta** e **Silvia.** I funerali in Orio Canavese il 27 novembre 1990 alle ore 15.
— **Orio Canavese,** 26 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata
Lucia Novara ved. Novara
di anni 76
Ne danno il triste annuncio il figlio **Paolo**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali a Cantarana d'Asti martedì 27 novembre alle ore 15.
Torino, 26 novembre 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del dr. Giuseppe Sereno per il decesso della madre
Enrica Belli ved. Sereno
— **Torino,** 26 novembre 1990.

E' mancato
Angelo Gerbi
anni 75
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Agnese Pavan** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Falbrichetta 14, Leumann.
Leumann, 24 novembre 1990.

(Continua a pag. 9)

A Roma i primi verbali degli interrogatori di Mastelloni. Casson ricevuto da Andreotti

Un ufficiale: Gladio era contro il pci

«Me lo confidò l'ammiraglio Henke, capo del Sid»

ROMA. Dalle pieghe delle inchieste condotte dai giudici di Venezia Casson e Mastelloni, che rappresentano ormai l'ossatura dell'intricato puzzle di Gladio, continuano a venir fuori aneddoti e curiosità. Ma soprattutto diventa sempre più chiaro che non sempre gli ufficiali dei servizi segreti chiamati a deporre a San Macuto hanno detto la verità al Parlamento.

Ad esempio il tenente colonnello Giovanni Podda - vicecapo del Sid prima con Allavena, poi con Henke - in uno degli interrogatori che la Commissione stragi ha acquisito, racconta al giudice Mastelloni che cosa, riservatamente, ebbe a confidargli il suo «capo» ammiraglio Henke. Ricorda come fu «indottrinato» sull'esistenza di Gladio: «Mi disse che questa organizzazione era anti-pci per l'interno e antisovietica per l'esterno». Poi passa ad altre confidenze dell'ammiraglio: «Mi riferì che l'onorevole Cossiga aveva insistito presso di lui perché potesse visitare il Centro di Alghero». Quindi, l'ufficiale spiega che quello era un periodo di particolare agitazione in seno ai servizi segreti. In quel momento, Cossiga - dice il teste - aveva rapporti stretti con il Sid, in quanto era stato incaricato dal ministro della Difesa di curare la riorganizzazione del servizio segreto, dopo gli esiti dell'inchiesta Biolchini. Il suo compito principale era quello dell'esecuzione delle direttive impartite dal Parlamento. E in particolare il congelamento dei fascicoli raccolti da De Lorenzo e dall'ufficio D. Podda aggiunge che in quel periodo Cossiga si installò nel suo ufficio. L'ufficiale ricorda anche che furono apposti degli omissis e che questi riguardavano «l'organizzazione interna del Sid» e «casi di estrema delicatezza concernente personaggi politici di un certo livello quali Saragat, Moro, Leone e l'episodio di Ravenna» (il «finanziamento» al congresso del pri per «defenestrare» Pacciardi, soldi arrivati a Reale e a La Malfa, ndr).

Quali le «bugie» degli ufficiali alla Commissione parlamentare? Il generale Giovanni Romeo, il 7 novembre, dice al magistrato: «Avrò prodotto un centinaio di nuovi aderenti rispetto a quelli preesistenti che trovai nel numero di un migliaio». A San Macuto, successivamente, si terrà vago sul numero, sottolineando, anzi, che le unità di Gladio «non hanno mai avuto una costituzione effettiva. Si trattava solo di orientamenti». Ma chi smentisce tutti è il generale Giuseppe Cismondi, che nel 1973 fu chiamato ad affiancare Specogna, il «reclutatore» ufficiale di «Gladio». Cismondi rivela: «Lo Specogna inglobò in Gladio parte dell'organizzazione O, nella misura di circa 800 persone. Mi diede i nominativi dei capi rete, otto, da cui dipendevano i vari nuclei che erano in numero di 600». Le «organizzazioni», quindi, sono due e distinte l'una dall'altra. La cosa diventa più inquietante alla luce di quanto aggiungerà al giudice il generale Fausto Fortunato: «Queste formazioni dipendevano da Specogna, capo zona, e non si identificavano coi nuclei, pur appartenendo alla stessa struttura. Ogni formazione aveva un nome particolare e non poteva attingere ai Nasco». Chiaro, dunque, che solo «i 600» facevano riferimento alle armi dei contenitori interrati in vista della «resistenza»; gli altri avevano le armi nei «magazzini», cioè nelle caserme dei carabinieri.

Coi magistrati, insomma, gli ufficiali dei servizi segreti parlano di più. Il generale Serravalle ammette di essersi recato personalmente ad Aurisina, dopo il ritrovamento dell'esplosivo proveniente da un «nasco» saccheggiato. A San Macuto dirà di aver mandato un suo collaboratore «fidato». Proprio ad Aurisina scopre che il generale dei carabinieri Mingarelli conosce benissimo la Gladio. Rimane meravigliato e ne parla col suo superiore, l'allora colonnello Fortunato. Questi si mostra preoccupato e gli dice: «Quello è pericoloso, un tipo che può sfruttare situazioni di vulnerabilità altrui per propri fini».

Il particolare, anch'esso contenuto nei verbali acquisiti dalla Commissione Stragi, deve avere la sua importanza, perché proprio dopo l'interrogatorio di Mingarelli si gridò alla «svolta nell'inchiesta» sulla strage di Peteano e il giudice Casson venne a Roma. Soltanto ieri, però, si è saputo il motivo più importante della sua venuta: una visita a palazzo Chigi, un colloquio con Andreotti. Non è noto cosa si siano detti. Forse il magistrato è andato a chiedere altre autorizzazioni per entrare ancora a Forte Braschi, sede dei servizi segreti? L'ipotesi non è campata in aria. Non bisogna dimenticare che all'appello mancano otto chili di esplosivo C4, contenuti in uno dei «Nasco» attualmente «dispersi».

Francesco La Licata

PROCESSO A BOLZANO

«Ricuso il giudice: è un gladiatore»

BOLZANO. Anche se è mancata la presenza in aula del principale imputato, il falegname altoatesino Karl Ausserer, condannato in Austria a 24 anni di carcere, non sono mancati i colpi di scena nella prima giornata del processo per i 46 attentati dinamitardi degli Anni Ottanta (tra i più clamorosi quello contro il Palace Hotel di Merano dove alloggiava Giulio Andreotti), attribuiti all'organizzazione estremista «Ein Tirol».

Il processo è stato rinviato al 18 marzo prossimo nella speranza di riuscire a portare in aula l'imputato principale, ma già alle prime battute l'atmosfera si è fatta rovente.

Il presidente del tribunale dottor Martin ha dato notizia infatti della richiesta di ricusazione avanzata da uno degli imputati contumaci, la convivente di Ausserer, Karola Unterkircher, accusata di aver collaborato all'attività terroristica, nei confronti del collegio giudicante. Era evidente il tentativo di spostare il processo dalla sua sede naturale di Bolzano.

La Unterkircher ha accusato i giudici di aver fatto parte dell'organizzazione Gladio che, secondo alcune ipotesi, avrebbe agito anche in Alto Adige tramite servizi segreti organizzando addirittura alcuni attentati a fini di provocazione.

La richiesta è stata respinta come inammissibile. **[m. a.]**

REDIPUGLIA

Milite ignoto dalla Russia

RONCHI DEI LEGIONARI. Un cappellano militare benedice nella cappella del santuario di Redipuglia la bara del soldato italiano trasferita ieri dal villaggio sovietico di Filonovo. La salma, appartenente a uno degli 89.500 soldati italiani deceduti in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, sarà trasportata domenica prossima a Cargnacco (Udine) per essere tumulata nella cripta della Madonna del Conforto. L'identità del soldato è rimasta sconosciuta. (FOTO ANSA)

Il gruppo Rcs unifica il settore tv ed entra in Tf1 francese

Nasce la Rizzoli Video

Dopo il successo della «Piovra 5», produrrà programmi per l'Europa
Luca di Montezemolo nuovo amministratore delegato, Fattori presidente

MILANO. Bloccata in Italia, dove la sua quota nei quotidiani le impedisce di avere una significativa presenza nella televisione, la Rizzoli ha deciso di puntare sull'Europa. Con un programma ambizioso che ha già mosso due passi concreti: la creazione di Rcs Video, dove sono state raggruppate le attività «non carta» del gruppo, e l'acquisto del 2% di Tf1, il maggior network commerciale francese che ha come azionisti di riferimento il gruppo Bouygues (25%) e Maxwell (12,7%).

Tf1 non è che la prima di una serie di acquisizioni di quote di minoranza in canali commerciali, e di investimenti in progetti di sviluppo di nuove reti, sempre all'estero, che serviranno da volano per l'attività di produzione di programmi televisivi (la Rcs ha già prodotto «Cane sciolto» e «La Piovra 5»). Anche qui l'obiettivo è preciso: diventare uno dei primi produttori europei di programmi tv.

«Abbiamo deciso di raggruppare nella Rcs Video le attività non su carta della Rizzoli che, oggi, hanno un giro d'affari di 115 miliardi, di cui 80 nell'home-video e 35 nella televisione», ha spiegato ieri il presidente di Rcs (e presidente della nuova società) Giorgio Fattori.

«In questo settore - ha detto Fattori - ci siamo mossi finora in modo esplorativo. Ora abbiamo stabilito che vale la pena di svilupparlo. Entro tre, quattro anni l'attività di Rcs Video dovrebbe costituire il 20% del fatturato del gruppo, il che significa sfiorare i 500 miliardi. Investiremo circa 300 miliardi nei prossimi tre anni, e dico subito che le risorse verranno dall'autofinanziamento della nuova società, e da eventuali aumenti di capitale. Nulla verrà sottratto alla carta stampata».

Luca Cordero di Montezemolo, nuovo amministratore delegato di Rcs Video, ha poi chiarito le finalità del progetto. «Tre sono gli obbiettivi: sviluppare la produzione per la tv con coproduzioni, finanziamenti di produzioni di cui manterremo i diritti, e comperando società di produzione. In Europa operano 2 mila produttori che fatturano complessivamente 3 mila miliardi: una concentrazione è inevitabile. Nel broadcasting, acquisteremo quote strategiche in network commerciali e parteciperemo a progetti specifici di sviluppo di reti. Infine potenzieremo il settore dell'home-video, dove in Italia abbiamo già il 25% del mercato».

La Rcs Video ha in portafoglio la Rcs Produzione Tv e tre società che operano nell'home-video: Vivivideo, Panarecord e Club del Video che, nato nel 1989, ha già 65.000 soci e un fatturato di 10 miliardi. Oltre, naturalmente, il 2% di Tf1.

«Video Rcs combina due attività, quella nella produzione che ha un ritorno più lento, e quella nell'home-video e nelle televisioni, che generano liquidità e dividendi - ha spiegato il direttore generale della Rizzoli, Alberto Donati -. In soli due anni, le attività ora confluite in Video Rcs sono in attivo».

Valeria Sacchi

Presentati dal ministro i dati sulle emittenti in base alla nuova legge

Mammì: non c'è spazio per le tv

Troppe domande, a marzo si saprà chi sta fuori

ROMA. Le concessioni alle emittenti televisive private e, di conseguenza, la diretta, potrebbero essere rilasciate già il prossimo marzo, con cinque mesi di anticipo rispetto alle scadenze previste dalla legge. Lo ha fatto capire il ministro delle Poste Oscar Mammì, spiegando i tempi stretti con cui si è mosso il ministero. Il piano per l'assegnazione delle frequenze sarà infatti varato entro febbraio e il regolamento di attuazione della legge, che condiziona le concessioni, è già stato spedito per l'approvazione al Consiglio superiore tecnico del ministero, con largo anticipo sulle disposizioni della legge.

«Questo per quanto riguarda le tv, per le radio bisognerà aspettare altri due mesi», ha precisato Mammì, che partecipava alla presentazione di «Tv Bank», prima ricerca particolareggiata sull'ascolto di 134 emittenti locali.

L'anticipazione dei termini avrebbe sicuramente delle conseguenze sulla programmazione dei networks e delle singole stazioni, che potrebbero infine giovarsi di una «vera» diretta, con collegamenti plurimi in simultanea e telefonate trasmesse senza i marchingegni ancora oggi necessari. Ma quanti potranno goderne?

Mammì non ha voluto fornire indicazioni. Davanti alle 1404 domande di concessione arrivate, 28 delle quali per networks nazionali (comprese le 3 reti Rai e 5 domande per programmi esteri), più 3055 domande di concessione radiofonica, il ministro si è limitato a dire che «sicuramente non ci sarà posto per tutti» e a ricordare i «criteri oggettivi» previsti dal regolamento, come «la qualità della programmazione e dei progetti radioelettrici». Come dire che le emittenti che mandano in onda solo aste, per esempio, saranno penalizzate.

Del resto, basta confrontare le 1404 domande con le 700 emittenti «che hanno almeno uno spettatore al giorno» censite dalla ricerca «Tv bank», per intuire quante siano le televisioni sulle quali si abbatterà la forbice potatrice della legge. Secondo l'indagine, ogni giorno quasi 30 milioni di italiani entrano in contatto con 134 emittenti e seguono in media 88 minuti di trasmissione su 3,6 televisioni. L'ascolto locale, equamente suddiviso fra uomini e donne ma in gran parte giovane e giovanissimo, premia la prima serata, il lunedì, martedì e mercoledì, cala durante il fine settimana.

Il ministro Mammì ha anche annunciato l'arrivo, entro febbraio, di una legge per la tv cavo, «che sostanzialmente separi la possibilità di aprire una tv cavo dalla proprietà del mezzo tecnico». **[m. g. b.]**

SCHILLER

SICURAMENTE SAI QUANTO SIA IMPORTANTE DIVERSIFICARE I TUOI INVESTIMENTI

GENERCOMIT TI OFFRE OGGI LA COMPETENZA PER DIVERSIFICARE, AL MEGLIO, I TUOI INVESTIMENTI NELLE BORSE PIU' IMPORTANTI DI TUTTO IL MONDO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
GenerComit
INTERNAZIONALE
NORDAMERICA
EUROPA

GenerComit
...nelle migliori borse del mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Mentre psi e pri mettono alle strette gli alleati sul problema Gladio

Tutto il partito con Andreotti

«Rimpasto di governo? Nessuna fretta»

ROMA. Presidente, come sta il governo? «Non si domanda mai ad un ammalato della propria malattia» risponde paziente Giulio Andreotti. E la sinistra dc entrerà al governo? «Quando il problema sarà d'attualità». Ovvero, quando? «Tanto presto non credo». Laconico e vago, il presidente del Consiglio, in un intervallo di una cerimonia a Milano, ammette solo che il suo governo non è in buona salute. Ma, probabilmente, si tratta di una battuta che gli è sfuggita. Perché ieri, nella dc, non c'era uno che non dichiarasse che il governo sta invece molto bene, ha ottenuto lodevoli risultati ed è una più forte di prima.

Con un blitz di tre giorni lo scudo-crociato ha, in effetti, ritrovato la sua unità interna come sa fare solo quando sente il nemico alle porte o la minaccia di elezioni anticipate. La sinistra meridionale è stata riconquistata con l'assegnazione della presidenza del partito all'irpino De Mita. La sinistra settentrionale ha la promessa di posti al governo quando ci sarà il «rimpasto» previsto per gennaio. E si parla di tre ministeri rispetto ai cinque di prima, dato che rimarrebbe al suo posto Rognoni e un'altra poltrona andrebbe persa. Tutti sembrano ora impegnati a scavare alacremente trincee, solidali nel respingere qualsiasi richiesta diversa dal «rimpasto» che possa venire dagli alleati di governo.

E comincia una guerra di posizione. La squadra andreottiana ieri ha martellato le linee socialiste con un vero e proprio tiro di sbarramento, per bloccare qualsiasi obiezione prima ancora che nasca. Il sottosegretario Vitalone ha proclamato che «a questo punto possono cessare le polemiche strumentali tese a dividerci». L'on. Sangalli ha chiosato aggiungendo la speranza che «i soliti falchi non cerchino di dividerci disquisendo sull'ingresso della sinistra nel governo». E Beruffi ha completato l'approntamento delle difese spiegando che con la dc unita «diventa difficile scaricare su di lei i problemi che avrebbero potuto determinare una interruzione anticipata della legislatura».

Tutti avvertimenti senza destinatario esplicito, ma chiaramente indirizzati a Bettino Craxi: E per farsi capire meglio, la dc aggiunge per bocca di un esponente della sinistra, Nicola Mancino, che si può arrivare ad elezioni anticipate solo se ricorrano «plausibili, oggettive ragioni d'ingovernabilità».

Così la dc dice secca sì al rimpasto e no alle crisi. E lo stesso rimpasto, che si prevedeva per gennaio, slitta nell'indeterminato. Appare chiaro che su questa linea il segretario Forlani non potrà indietreggiare di un metro, pena la perdita della carica. Così si è creato un incastro di solidarietà tra tutti i massimi dirigenti dc che porta a far muro in difesa di Andreotti.

Ora tocca agli altri fare le loro mosse. Socialisti e repubblicani pungolano Andreotti a fare maggiore chiarezza su Gladio e vorrebbero indagini di un ecomitato di saggi? Andreotti risponde che se ne stanno occupando due commissioni parlamentari e vari magistrati. Craxi preferirebbe un altro presidente del Consiglio, magari non democristiano? Ci provi, mettono le mani avanti i dc prima ancora che il psi lo chieda, e va diritto alle elezioni anticipate assumendosene la responsabilità.

Così, dopo un breve periodo di eclissi, l'ipotesi di elezioni a primavera ridiventa plausibile, anche se con motivazioni assai diverse da un paio di mesi fa. Allora era il psi che pareva cercarle, con un Forlani disposto ad assecondarlo. Ora il psi rischia di vedersi costretto ad una soluzione che potrebbe sembrare il minore dei mali. «Per gennaio, qualsiasi sia la strada imboccata, anche sui referendum, la situazione precipiterà lo stesso» vaticina il socialista Claudio Signorile. Craxi ha convocato per giovedì la direzione. E intanto alla Camera dp propone a pci, pr, Verdi una mozione di sfiducia ad Andreotti.

Alberto Rapisarda

Dc, il dissenso rimane

Bodrato: sì al confronto ma l'unità richiede tempo

ROMA. Il giorno dopo Guido Bodrato usa parole di sobrio distacco per celebrare l'acclamazione di Ciriaco De Mita alla presidenza della dc: «Le ragioni del dissenso con la maggioranza non sono state cancellate e l'unità politica vera richiede molto tempo per essere realizzata, anche se ora cerchiamo un terreno di confronto politico che tenga conto della situazione nuova che si è creata».

A 24 ore dalla faticosa risalita di De Mita alla presidenza, nella sinistra democristiana non tutti hanno gli occhi lucidi come l'irpino Gargani nell'attimo dell'acclamazione. Mino Martinazzoli, tornato a Brescia, tace. Domenica pomeriggio, assecondando la sua vocazione da leader solitario, ha preferito non trovarsi nell'imbarazzo di prender partito e si è allontanato da palazzo Sturzo al momento delle decisioni.

Ma già dai prossimi giorni tutta la sinistra, quella di osservanza demitiana e quella più critica di Bodrato e Martinazzoli, sarà chiamata alla prima scelta impegnativa: il rientro al governo del partito. Arnaldo Forlani ha avviato ieri i primi contatti, ma non sembrano restare molte incognite sulle caselle da coprire: la vicesegreteria non sarà unica e il gavianeo Silvio Lega, in carica, sarà affiancato da un uomo della sinistra, molto probabilmente Sergio Mattarella. Per gli uffici di partito è probabile (ma non certissimo) che le poltrone lasciate vuote a febbraio dalla sinistra (direzione della «Discussione», enti locali, ambiente, ecc.) vengano occupate dagli stessi dimissionari.

Ma la rioccupazione degli uffici da parte della sinistra non significa che nella dc si sia creato un clima da «grande coalizione», una maggioranza del cento per cento. Sul ruolo stesso del presidente e sulla conferma di De Mita rimangono interpretazioni diverse. Nel 1976, per esempio, Flaminio Piccoli fu presidente della dc in rappresentanza della minoranza anti-Zaccagnini, idem Forlani subito dopo. Ma De Mita presidente chi e cosa rappresenta?

«Questo non lo so valutare - risponde Guido Bodrato, dalla sua casa di Torino -. Come tutti i presidenti, è il garante del rispetto dello statuto. Il nostro non è un partito a regime consolare. Due teste sì, ma con ruoli diversi. Il segretario ha la responsabilità della linea politica, il presidente rappresenta invece l'unità del partito, ma non è necessaria una convergenza sulla linea politica perché sia garantito un equilibrio nel partito».

La tre giorni di palazzo Sturzo ha riaperto, per l'ennesima volta, la ferita dentro la corrente: da una parte Bodrato e Martinazzoli interpreti dell'«anima» della corrente a sempre più insofferenti della leadership demitiana, dall'altra De Mita che anche stavolta, è uscito fuori come il vero capo. La divergenza si approfondirà? «Tutte forzature - dice Bodrato -. C'è una dialettica nella sinistra, ma interpretarla come una questione di potere è molto riduttivo». E Martinazzoli? Qualcuno ha interpretato la sua fuga da Roma come un addio alla sinistra, una possibile candidatura alla leadership dei giovani «orlandiani» che non seguiranno Orlando. Ma Roberto Di Giovanpaolo, amico dell'ex sindaco di Palermo, unico astentuto sul documento finale al cn della dc, risponde così: «A chi ci cercherà, noi risponderemo che le pastette non ci interessano».

Fabio Martini

Il No del pci

«Occhetto non s'illuda»

ROMA. Ieri a Botteghe Oscure i comunisti democratici, nel presentare la mozione n. 2 della «rifondazione», hanno detto di essere convinti che «è sbagliato, come fa Occhetto, dare per acquisiti i giochi congressuali: la battaglia potrà dare risultati sorprendenti, specie sul nome del partito». E Armando Cossutta ha «ammonito» il segretario del partito a non dare per scontato il risultato dell'assise di Rimini, «specie sulla scelta del nome, per il quale il voto sarà separato».

Alla conferenza stampa lo stato maggiore del fronte del No (assente solo Natta) ha fatto il bilancio di una anno vissuto pericolosamente, al limite dello strappo, e un consuntivo «sui risultati ottenuti e sui fallimenti registrati che Occhetto non ha fatto». Il fronte del No ha ribadito di «aver frenato lo scivolamento in senso moderato del pci e di aver arricchito la democrazia del partito».

E' toccato ad Angius illustrare la posizione dei comunisti democratici, sottolineando «la differenze di fondo» che li separano dalle altre mozioni. (Agil

Nel '91 si potranno passare le frontiere senza documenti

Addio al passaporto

L'intesa siglata con Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo Si teme però un arrivo in massa di extracomunitari dall'Italia alla Cee

ROMA. Oggi a Parigi l'Italia aderirà agli Accordi di Schengen, che prevedono la libera circolazione delle persone, cui hanno già aderito Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Appena gli accordi saranno ratificati dai rispettivi Parlamenti, probabilmente l'anno prossimo, chiunque risiederà in Italia - inclusi gli extracomunitari in regola con la legge - potrà recarsi negli altri cinque Paesi senza dover mostrare un documento d'identità alla frontiera.

L'entrata in vigore degli Accordi di Schengen (una piccola cittadina in Lussemburgo), anticipa di un paio d'anni l'abbattimento delle frontiere, previsto per il 1° gennaio 1993, dall'Atto unico sottoscritto cinque anni fa dai Paesi della Cee. L'adesione italiana sarà firmata oggi dal vice presidente del Consiglio Claudio Martelli, alla presenza dei rappresentanti degli altri cinque Paesi che avevano già siglato gli accordi lo scorso giugno. Si ricompone così il nucleo originale delle sei nazioni che diedero vita al Mercato comune. Gli altri cinque Paesi hanno dato luce verde all'Italia dopo l'approvazione della legge sull'immigrazione, l'introduzione di visti per Tunisia, Marocco, Algeria, Senegal, Ghana e Turchia e la creazione dei cosiddetti flussi migratori, che determineranno ogni anno il numero di extracomunitari che potrà entrare nel nostro Paese.

A giugno i governi di Germania, Francia e Benelux decisero di procedere senza l'Italia perché consideravano le frontiere italiane troppo permeabili alla pressione migratoria, a causa di una politica troppo lassista. Il loro timore era appunto che gli extracomunitari dilagassero in Europa passando dall'Italia.

Ma nei mesi successivi il nostro governo ha recuperato il tempo perduto. «Abbiamo lavorato con insolita pignoleria e puntualità», dicono alla Farnesina, «per superare le reticenze degli altri cinque firmatari». L'entrata dell'Italia nel gruppo di Schengen segna anche il punto d'arrivo del dibattito, a volte acrimonioso, svoltosi quest'anno sulla politica dell'immigrazione. Ma è lecito prevedere che ora la pressione migratoria lungo la frontiera italiana sarà più forte di prima, in quanto gli extracomunitari che riusciranno ad entrare in Italia potranno tranquillamente recarsi in tutt'e cinque gli altri Paesi.

L'abbattimento delle frontiere previsto dagli Accordi di Schengen richiede un più rigido controllo delle frontiere esterne da parte dei Paesi membri e un'armonizzazione delle norme sui visti, sull'asilo politico, sull'estradizione e sul porto d'armi.

Formalmente gli accordi che saranno firmati oggi a Parigi sono al di fuori del quadro Cee. Ma di fatto rappresentano un importante banco di prova in vista dell'integrazione europea.

Spagna e Portogallo vogliono unirsi al più presto agli altri sei Paesi e saranno presenti alla cerimonia odierna in qualità di osservatori. Gran Bretagna, Irlanda, Grecia e Danimarca sono invece più restii all'abolizione delle frontiere prima del 1993.

Andrea di Robilant

(Segue da pagina 7)

Serenamente è mancato
Luigi Maglio
assistente Capo Polizia in quiescenza

Addolorati l'annunciano la moglie **Donata**, i figli **Antonio** e **Giovanni** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

Lodovico e **Federica Agosta** sono affettuosamente vicini alla famiglia Maglio.

Le famiglie **Testa-Marenzi** partecipano affettuosamente al dolore.

Margherita e **Renata Pompili** con **Sara, Daniela** e **Mauro Rodano** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Addolorati gli amici ricordano
Licio Polvere
Andrea Cumino
Andrea Massa
Enrico Calcagno
Federico Girard
Luca Varisco
Marco Lucà
Massimo Ferraris
Piergiorgio Arese
Roberto Carsio
Stefano Valentino
Thomas Hofmann.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
dott. Silvio Monticelli
ringrazia parenti, amici, colleghi, enti, ex compagni Scuola militare, Accademia, condomini, amministratore, quanti sono stati loro vicini. Messa di ingresso 12/1/1951 ore 18 Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

La moglie **Silvia** e tutta la famiglia ringraziano di cuore quanti sono stati vicini ed hanno dimostrato il loro affetto al carissimo
Giorgio Tavolato
ingegnere aeronautico
— **Torino**, 26 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
cav. Giovanni Gallo
I tuoi cari.

29-11-1989 29-11-1990
Con immenso rimpianto ricordano
Aurelio Ceresa
Cavaliere del Lavoro
E' passato un anno da quando ci hai lasciati, ma sei sempre presente nel pensiero e nel ricordo di chi Ti ha conosciuto. Sei stato un uomo che ha fatto molta strada sulla Terra, ma non hai mai dimenticato le Tue origini semplici e chi Ti ha accompagnato nel cammino. Il Tuo esempio e il Tuo insegnamento non sono caduti nel vuoto, ma sono ben forti e presenti in chi vuole continuare la Tua opera. Tutti piangono la Tua mancanza, tutti ricordano le Tue qualità professionali e morali, la semplicità, la serietà, l'onestà e la lealtà con cui Ti sei sempre mosso al prossimo ed il Tuo grande, sincero e impagabile sorriso. Ci manchi tanto e non Ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio: Mercoledì 28 c.m. ore 19 parrocchia di Santa Rita. Domenica 2 dicembre ore 18 parrocchia di Sperone Canavese.
— **Torino**, 27 novembre 1990.

1989 1990
Renata Gallino
ved. Gribaudi
Pier Luigi e **Vittorio** ricordano la cara mamma con tanto affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 28 novembre, ore 18, parrocchia della Crocetta.

1987 1990
ING. PROF.
Giuseppe Gabrielli
Con infinito rimpianto il ricordano la tua **Lydia, Guglielmo, Paperella** e **Gioia**. S. Messa giovedì 29 novembre ore 18,30 chiesa di Santa Cristina piazza S. Carlo.

1989 1990
Mariano Perris
Nella tristezza di un vuoto incolmabile il tempo non attenua il nostro immenso dolore **Pika, Sandra, Federica**. S. Messa 28 novembre ore 18 chiesa S. Carlo.

1989 27 novembre 1990
Vittorio Pelisseri
Benedetta, Laura, Franco lo ricordano con immutato affetto. S. Messa martedì 27 h 18 parrocchia S. Alfonso.

1982 27 novembre 1990
Giuseppe Bottoli
Sempre con noi.

Il 30 novembre, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina sarà celebrata la Messa di trigesima in ricordo di
Ernesto Bocca
— **Torino**, 27 novembre 1990.

PIASER
linea contemporanea
Corso Orbassano 191/1
Dal 27 Novembre al 15 Dicembre
SIAMO LIETI DI PRESENTARE CON UNA MOSTRA TAPPETI E ARAZZI DELL'ARTIGIANATO POLACCO
E I CAPOLAVORI DEL CRISTALLO CURVATO
Con la collaborazione di
Polskie Artystyczne Dywany Rzemieslnicze
FIAM ITALIA
CENTRI ARREDAMENTO A TORINO
C. Orbassano, 191/1 - Tel. (011) 390066
Piazza Castello, 29 - Tel. (011) 511163
Via Gorizia, 148 - Tel. (011) 321009
Nei giorni 8 - 9 dicembre il negozio rimarrà aperto

Il tema: l'alternativa

E ora Ingrao va a presiedere un convegno psi

ROMA. Dopo anni di violentissime polemiche contro il psi di Craxi, Pietro Ingrao siederà oggi al tavolo della presidenza di un convegno socialista. Organizzato congiuntamente dalla Fondazione Nenni e dall'Istituto Lombardi, il convegno «Autonomia-Centrosinistra-Alternativa» ha chiamato a raccolta quella parte del psi che spinge per un'alleanza con il pci e per un progressivo disimpegno dal governo Andreotti. E la tavola rotonda con Ingrao, il ministro delle Finanze Rino Formica, il leader della sinistra socialista Claudio Signorile e il dirigente occhettiano del pci Piero Fassino, vuole essere la consacrazione pubblica di questa vocazione «alternativista». Ieri, aprendo i lavori del convegno, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha auspicato «un accordo tra pci e psi per una riforma del sistema italiano in senso presidenzialistico».

L'autore: ho voluto denunciare ai giovani la corruzione che circonda il mondo della politica

Sull'Intrepido c'è la mafia a Montecitorio

Tra i personaggi del fumetto numerosi uomini del Palazzo

MILANO. Giulio Andreotti è come il prezzemolo: ormai lo si trova dappertutto, sulle copertine dei libri o in televisione vicino alla Carrà. Ieri è arrivato anche l'Andreotti a fumetti, protagonista con tutta la compagnia (da Occhetto a La Malfa, da Craxi a De Mita) di una storiaccia di corruzione, bustarelle e morti ammazzati che apre l'ultimo numero dell'*Albo dell'Intrepido*.

Per carità, niente attacchi diretti: nomi e facce dei «cattivi» sono rigorosamente inventati, ma quell'omino che alla Camera annuncia la tassa sulle scarpe e il nuovo ticket sull'altezza, «a carico di tutti quelli che superano il metro e ottanta di statura, 1 e 75 per le donne», è proprio lui, un riconoscibilissimo Andreotti. Così come sono largamente identificabili Occhetto che fa il vittimista, Pannella che tuona contro la partitocrazia, De Mita che invita *«ad andargi biano gon le agguse»*, Craxi e La Malfa che parlano alla tv dicendo frasi sempre più incomprensibili.

L'immagine che ne esce, rivolta al pubblico in gran parte giovanile dei fumetti, è quella di una politica allo sfascio, corrotta e corruttibile, ma in fondo più ridicola che cattiva.

«Oggi la politica è impresentabile - commenta Roberto Grandi, docente di Comunicazioni di massa al Dams di Bologna -, e questa storia lo conferma in pieno. Gli unici a poter essere rappresentati sono gli aspetti negativi. E, d'altra parte, gran parte della gente comune ha dei parlamentari un'idea non troppo diversa da quella che traspare da queste vignette».

La storia, a metà tra l'assurdo e il moraleggiante, attinge a piene mani dai generi più in voga nel fumetto di oggi: mistero, giallo e un pizzico di horror.

In più, rispetto al thriller tradizionali, c'è il tentativo di far satira, favorito dall'ambientazione completamente italiana della vicenda. Il personaggio principale si chiama Max Fax, ed è un idraulico di Milano dotato di strani poteri che gli consentono di leggere nel futuro.

«Le sue sono avventure paradossali - dice Carlo Pedrocchi, autore dei testi - ma sempre inserite in una realtà perfettamente identificabile. Fax è un italiano che vive in Italia. Lo abbiamo inventato soprattutto per rompere le scatole. Volevamo toglierci qualche soddisfazione, denunciando e mettendo in ridicolo tutto ciò che non funziona. Le reazioni? Al pubblico piace, ai politici forse un po' meno, anche se finora nessuno si è fatto vivo. Peccato. Se non si arrabbiano, che gusto c'è?».

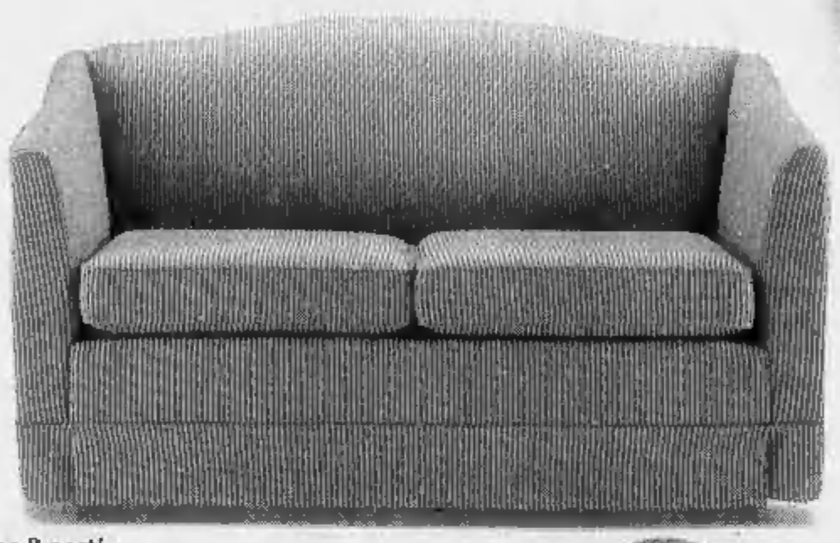
Guido Tiberga

Informazioni SIP agli utenti
PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE 1990
È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1990.
Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.
Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.
IMPORTANTE
La bolletta telefonica evidenzia, in **apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Venite domani.

TERTIAL lampada da lavoro

9.000



ARVIKA divano 2 posti,
rosa, blu

250.000

BACKDUN/DUNETT B set piumino
cm 150x200
e cuscino cm 50x60
90% penne d'uccello acquatico
10% piume

59.000/2 pz

LOTS set di 4 specchi
cm 30x30

12.000/4 pz

TIDAN bilancia

8.900

NOVETT servizio di 20 pz
gres smaltato, bianco

19.000/20 pz

CAVALLO A DONDOLO
cm 80x35, h. cm 70, nero

29.000

METROPOL servizio per fondue
per 6 persone

29.000/15 pz

KR1 carrello multiuso
metallo nero

45.000

E rompete le scatole.

Offerta valida fino ad esaurimento merce.

Tutto è pronto. Si comincia alle 9 e si continua fino alle 20. Con una grande festa, che dura quattro giorni. Dentro ogni scatola un'idea per la casa. In ogni mobile un'idea dalla Svezia. Chi primo arriva vince tutti i mobili della copertina del catalogo IKEA. Per i primi cinquanta, buoni acquisto e un concorso per un fantastico viaggio a Stoccolma per due persone. Quattro giorni di Svezia per grandi e piccini, con Babbo Natale, la musica e le specialità gastronomiche svedesi, con glögg (vin brulé) e tanti hot-dog.

Venite domani, a Grugliasco.
Non vi romperete le scatole, ve lo garantiamo.

Dalle 9 alle 20.

IKEA®

LUNEDI 14-20 DA MARTEDI A VENERDI 10-20 SABATO 9-21 LE DOMENICHE DI DICEMBRE 10-20

VIA CREA, GRUGLIASCO (TO)

Dopo la tragedia di Ravenna [redacted] familiari delle vittime accusano: manca la volontà di ridarci i nostri 11 morti

La verità resta in fondo al mare

Difficile recuperare l'elicottero: è polemica

MARINA DI RAVE[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Undici morti [redacted] ancora nascosti in fondo al [redacted]. E [redacted] riescono a trovare neppure la cabina e il motore dell'elicottero, che potrebbero svelare il mistero di [redacted] «Puma» caduto subito dopo essersi levato in volo. E' sceso il buio davanti al porto, [redacted] vento adesso s'è un po' chetato, le luci dei tralicci bucano il velo di foschia. Alle 17, si fermano le ricerche. E piangono e urlano, i parenti delle vittime. Gridano la loro vergogna e la loro ira, protestano, in lacrime, contro l'Agip: «Vogliamo i nostri cari, non possono [redacted] scomparsi qui, vicino a riva».

Un elicottero s'è rotto in volo, una manciata di secondi dopo la partenza, [redacted] precipitato nelle acque dell'Adriatico, ed [redacted] sparito con i suoi passeggeri, inghiottito dagli abissi. Tredici morti, nella trappola: due piloti, [redacted] meccanico, e 10 [redacted] che lavorano sulle piattaforme dell'Agip che succhiano metano. I [redacted] dei vigili del fuoco hanno recuperato solo due corpi senza vita, poco dopo la tragedia. Stanislao Serpe e Angelo Aprea, 38 e 29 anni, di Torre del Greco, sono stati restituiti con i volti disfatti, le membra lacerate. [redacted] altri 11 erano poco lontano, domenica, a 400 metri dalla spiaggia, sepolti da 5 metri d'acqua. Ma due giorni sono passati, e nessuno è riuscito a tirarli fuori, e nessuno è riuscito ancora a ritrovare la [redacted] dell'elicottero, un Puma costruito 18 anni fa dalla francese Aerospatiale e che appartiene alla Elitos, [redacted] società che svolge servizio in appalto. Possibile?

«Siamo in pochi», si lamenta Sergio Gambi, coordinatore dei sommozzatori, «il mare è mosso, il buio scende presto: facciamo quello che possiamo». Lo [redacted] Giancarlo Baroncelli, una delle vittime, invece si dispera, e parla a nome degli altri parenti, un gruzzolo di volti disperati fermi davanti all'Agip: «La nostra [redacted] protesta morale. [redacted] come? A Ustica, [redacted] 50 metri di profon[redacted] hanno trovato tutto. Qui, in 5 metri, non trovano niente. E' questione di mezzi, e di volontà. L'Agip, per i suoi operai, si riduce così. Lavora all'estero, è una società che dispone di tecnologie avanzate, e questo non è una burrasca dell'Oceano. Allora, ci chiediamo e lo chiediamo a voi, perché non riescono a recuperare niente?» Il mare sembra schiuma grigia, il vento piega i pini, sulla spiaggia. Sono sedici i sub, [redacted] servono anche di un [redacted] gastometro. [redacted] alle 17, quando le ricerche si fermano, si conta[redacted] i piccoli resti dell'elicottero ritrovati dai sub: il portello posteriore, che le [redacted] hanno sospinto a riva, il brandello di una pala, che galleggiava a un chilometro e mezzo dalla diga, la copertura del serbatoio recuperata a Casal Borsetti, a ci[redacted] [redacted] km dall'incidente, e, più a Sud ancora, il filtro [redacted] kerosene. Tutto qui. Un po' poco per aiutare le indagini, si lamenta il procuratore capo, Vittorio Vicini.

Così, la tragedia rimane avvolta nel mistero. L'elicottero s'è alzato in volo, forse non ha raggiunto nemmeno i 500 piedi d'altezza (più o meno 160 metri), ed [redacted] precipitato. Carlo Alberto Mori, pilota comandante dell'Elitos, allarga le braccia: «Non abbiamo niente, non si possono fare ipotesi. Si sa che non hanno lanciato l'Sos. E non hanno fatto nemmeno in tempo a trasmettere alla base di Rimini i dati tecnici del volo. Significa che non [redacted] ancora a 500 piedi, e che quindi in teoria non erano passati neanche due minuti dalla partenza». Che può essere successo? «Qualcosa di imprevisto, e tutto in un attimo», risponde Mori. Un'esplosione? Il [redacted] dice di no: «E' da escludere. L'autopsia sui due corpi recuperati non ha rilevato bruciature». E non può essere stato un incidente causato dal cattivo tempo. Aggiunge Vicini: «Questo elicottero aveva già volato [redacted] condizioni peggiori».

Resterebbero due ipotesi. Un improvviso guasto meccanico, o un difetto di manutenzione. Un altro comandante dell'Elitos, Mimo Calise, scuote la testa: «La g[redacted] che cura la [redacted]enzione dell'elicottero è la stessa che ci vola sopra. E ci stiamo attenti». E Luigi Torricelli, responsabile del settore operativo Nord dell'Agip: «Bisogna aspettare. Recuperato il relitto, sarà facile capire [redacted] che cosa è dipeso. Dev'essere successo qualcosa a un elemento fondamentale dell'elicottero. Banale ma di più non so che dire».

Attorno al porto, e fra [redacted] piattaforme e le pompe della base Agip, [redacted] protesta. Gli operai in assemblea protestano: «Non vogliamo più andare al lavoro in elicottero». E dall'incontro fra sindacati e dirigenti esce un documento nel quale si assicura [redacted] che [redacted] normalmente usati per l'attività a mare saranno [redacted] quelli navali, riservando l'uso dell'elicottero solo a interventi di emergenza». Non c'è sicurezza? [redacted] Roma, Federico Quaranta, direttore generale dell'aviazione civile, ha lanciato un'altra denuncia: «Civilavia non è assolutamente in grado [redacted] svolgere un'azione preventiva di sicurezza. Manca il personale specializzato, ci sono 4 ispettori, ne servirebbero [redacted]. L'ultima [redacted] parola triste [redacted] monsignor Ersilio Tonini, il vescovo: «Questa [redacted] è l'ennesima stazione della Via Crucis per questa città».

Pierangelo Sapegno

AEREO CADUTO

Una vittima senza nome

TERNI. E' ripreso ieri all'alba il l[redacted]oro di vigili del fuoco e carabinieri per recuperare le salme dei 5 occupanti il «Siai Marchetti 208», l'aereo che si [redacted] schiantato contro un costone del [redacted] Pian di Nappa, a pochi chilometri da Amelia. Identificate finora 4 vitti[redacted]: i fratelli Elio ed Enrico Ermini di 46 e 34 anni, Massimiliano Banick e Roberta Capotosti. Manca ancora il [redacted] dell'altra giovane donna. I carabinieri hanno ascoltato un testimone oculare che ha [redacted] di aver visto l'aereo troppo basso, mentre imperversava un forte temporale, con foschia bassa e scarsa visibilità. L'aereo, partito alle 11,36 dall'aeroporto dell'Urbe, sarebbe dovuto atterrare poco meno di un'ora dopo allo scalo di S. Egidio a Perugia. Sul suo percorso il velivolo è presumibilmente incappato in un forte temporale che potrebbe aver indotto il pilota a scendere di quota forse per sfuggire ad un grosso banco di nebbia. [Agi]

I piloti

Troppo lavoro e pochi soldi

[redacted] quella compagnia se ne so[redacted] andati in tanti. La Elitos, da quando è stata assorbita dal gruppo Follioley, ha cambiato stile. Tutti i piloti che ne hanno avuto l'opportunità hanno preferito cambiare società». Il presidente dell'Anpe (l'Associazione Nazionale Piloti di Elicotteri), comandante Giuseppe Voltolina, ha parole dure verso la società proprietaria dell'elicottero inabissatosi a Marina di Ravenna, della quale è dipen[redacted] anni. «Gestisce il servizio con metodi [redacted] aeronautici. Recentemente ha licenziato sedici [redacted]ici e dieci piloti, per poi riassumerli, attraverso una società controllata, la Croce Alata, a stipendi decurtati».

Ci sarebbero [redacted] anche trasgressioni ai normali standard di lavoro: «E' [redacted]cesso che [redacted] pilota, mandato in Libia a collegare alcune piattaforme petrolifere per quindici giorni, è stato dimenticato lì per alcune settimane. E' tornato distrutto, al punto da dover ricorrere ai medici». Il contratto che lega l'azienda ai piloti è vecchio di quasi sette a[redacted] «ed è scaduto da due anni e mezzo».

Voltolina vuol rinviare altre polemiche «per rispetto verso coloro che oggi piangono i loro morti».

Ma sottolinea che «nel nostro settore occorre poter lavorare con tranquillità, ed un buon rapporto aziendale è indispensabile. Il problema della sicu[redacted] era sta[redacted] più volte sollevato dai piloti della società che l'avevano posto [redacted] primo punto tra le rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro e sul quale avevano anche minacciato uno sciopero [redacted] quattro giorni, che avrebbe dovuto iniziare ieri».

Per il presidente dell'Anpe l'incidente del Puma non è comunque imputabile a [redacted] di sicurezza: «Quando [redacted] alziamo in volo lo facciamo sempre in totale sicurezza. Per rispetto verso chi trasportiamo e verso noi ste[redacted]. Gli eli[redacted] subiscono le regolari manutenzioni, indicate dalla casa costruttrice, e ci danno assoluta garanzia». Sull'incidente ha un'idea precisa: «Al 99% è una questione tecnica, ma ci [redacted] tanti interrogativi. L'avaria è stata infatti di eccezionale rapidità, rendendo impossibile un tentativo di ammaraggio con i galleggianti. L'elicottero è finito a pezzetti, ed è molto strano. Come sarebbe davvero strana l'esplosione di [redacted] motore: è un fatto statisticamente rarissimo».

La Elitos, dal canto suo, ha diffuso ieri un comunicato: «I previsti programmi di manutenzione per i nostri elicotteri vengono sempre puntualmente rispettati: in particolare, nel [redacted]so specifico, l'ultima ispezione tecnica sull'elicottero Puma I-EHPA era stata effettuata prima del decollo, [redacted] riscontro [redacted] anomalie, [redacted] risulta [redacted] Quaderno tecnico dell'aeromobile firmato dal tecnico specialista poi perito nell'incidente». Sempre la società conclude affermando che «lo stato di agitazione proclamato dai piloti Elitos iscritti all'Anpe era motivato da ragioni [redacted] al rinnovo del contratto di lavoro, e che nessun rilievo sulla si[redacted] era [redacted] mai avanzato».

Angelo Conti

A Marina di Ravenna alcuni parenti delle vittime lasciano piangendo il molo

Due piste: un fidanzato deluso o la vendetta di una rivale in amore

Uccisa con quaranta coltellate

Aversa, giovane donna assassinata in casa

AVERSA (Caserta). Quaranta coltellate. Così [redacted] stata uccisa sabato scorso Cinzia Santulli, di 30 anni, di Aversa, amministratrice di un centro di fisioterapia, di proprietà del fratello Paolo. A trovarla morta nella sua abitazione è stata la madre, Maria Diana Santulli.

L'autopsia, eseguita dal professor Michele Pilleri, dirigente dell'istituto medico legale dell'ospedale di Caserta, ha accerta[redacted] particolare che [redacted] la giovane donna l'omicida ha vibrato sei coltellate all'addome, una alla coscia, [redacted] le altre ai fianchi ed al torace. Carabinieri e polizia hanno, intanto, proseguito anche oggi gli interroga[redacted] amici e conoscenti della donna uccisa. A quanto si [redacted] appreso [redacted] le pe[redacted] interrogate vi sono Sandro Abate, un giovane [redacted] della zona con [redacted] quale la Santulli è [redacted] fidanzata per circa dodici anni e dal quale si era lasciata poco tempo fa, [redacted] un altro giovane di circa 27 anni, del quale [redacted] sono state fornite le generalità, al quale sembra che la fisioterapista fosse adesso legata.

L'ipotesi del delitto passionale è quella seguita dagli investigatori, i quali ritengono, tra l'altro, che la donna sia stata certamente [redacted] da una persona che [redacted] ed alla quale [redacted] aperto senza indugi [redacted] porta di [redacted] nel pomeriggio di sabato scorso. La morte di Cinzia [redacted]ntulli è fatta risalire al pomeriggio di sabato, qualche ora dopo che la donna aveva lasciato la [redacted] della madre con [redacted] quale aveva pranzato.

L'ipotesi del delitto passionale sarebbe anche avvalorata dal fatto che l'appartamento in cui viveva [redacted] giovane è stato trovato perfettamente in ordine. Difficili, al momento, si presentano le indagini per identificare l'omicida. Le testimonianze, gli interrogatori di amici e amiche non hanno finora offerto a poli[redacted] e carabinieri la possibilità di definire in [redacted] chiara il movente del delitto. Gli investigatori, a quanto si è appreso, non tralasciano neanche l'ipotesi che ad uccidere Cinzia Santulli sia [redacted] rivale in amore, cioè che omicida e vittima potessero [redacted] legate sentimentalmente ad una stessa persona. Ci sarebbe stato, dunque, sabato pomeriggio un incontro per un chiarimento tra [redacted] due donne e, poi, [redacted] tragico epilogo. [Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

1) 27-21 17x37; 2) 41x32,19x30; 3) 33-28,22x33; 4) 39x17,30x50; 5) 42-37,11x22; 6) 38-33 50x28; 7) 32x1 e il Bianco vi[redacted] Isser Koupermann, nato a Kiev nel 1922, è stato campione del [redacted] con fasi alterne dal 1958 al 1975

MAST[redacted]

La combinazione finale corretta [redacted] ARNA

LE OTTO [redacted]

1 segnalibro in alto a sinistra, 2 beccuccio del «portacornetto»; 3 spirale del filo del telefono, 4 [redacted] camicia dell'uomo sulla vita; 5 etichetta del libro in [redacted] centro, 6 colletto donna, 7 basamento statuina dietro donna; 8 gambo del fiore.

[redacted] (2,6,2,6)

Lastra G - edicole R, A = LA STRAGE DI COLERA

[redacted]

La partita [redacted] continuata con 1 . Te:c7!, e il Bianco [redacted] è [redacted]. Dopo 2 d.c7. segue la decisiva Cb4, c[redacted] guadagno della Donna o con scacco matto (a:b4, Ta8 e poi Ta1). L'edizione 90 dell'open Lloyds Bank è stata vinta da Conquest, [redacted] al giovane Adams e al sovietico Siuma.

PAROLIERE

8 lettere: [redacted], scottare, [redacted]; 7 lettere: anelia, [redacted], pittare, postare, [redacted], settari; 6 lettere: ariete, cerata, cerato, [redacted], pietro, paolla, pirala, priale, potare, scotia, [redacted], serate; 5 lettere: certa, corto, cetra, cetro, colta, corti, creta, trota, trate, vaio, poeta, poeti, [redacted], [redacted], retta, [redacted], renti, retto, setti, [redacted], tanta, tanto, tatto.
Totale 45 parole

[redacted]

Nostro figlio deve an[redacted]iare 18.200 lire. Il numero totale di monete M si ottiene dalla seguente equazione: $4(M + 45) - $[redacted]$(M-46) = M$ da cui $M = 364$. Ora chiamando rispettivamente A, B, C e D le quantità di monete da 50, 100, 200 e 500 lire avremo che $A = 4/5\,B$, $C = 3/4\,A = 3/5\,B$ e $D = 2/3\,C = 2/5\,B$, cioè $364 = B + 4/5\,B + 3/5\,B + 2/5\,B$ da cui $B = 130$, di conseguenza $A = 104$, $C = 78$ e $D = 52$. Traducendo in lire nostro figlio ha accumulato $(104 \times 50) + (130 \times 100) + (78 \times 200) + (52 \times 500) = 59.800$. [redacted] mancano dunque ancora 18.200 lire

A	V	A	■	L	I	T	I	O	■	B	A	M	I	Y	A	N	■	M	I	N	S	K
C	A	P	R	A	[redacted]	E	■	D	I	A	M	A	N	T	E	■	S	E	■	■	[redacted]	I
E	R	B	I	■	[redacted]	■	M	O	R	M	O	[redacted]	[redacted]	■	■	F	A	N	N	A	■	M
R	O	■	N	I	T	R	O	■	■	A	R	I	■	[redacted]	C	A	N	D	A	L	O	■
[redacted]	■	P	A	S	T	E	R	N	A	K	■	N	■	M	O	T	T	A	R	O	N	E
■	V	E	S	P	A	S	I	A	N	O	D	A	B	I	S	T	I	C	C	I	■	L
B	O	C	C	A	N	E	G	R	A	■	P	R	E	S	T	I	G	I	O	S	O	■
E	C	H	I	N	O	D	E	R	M	A	■	A	N	T	I	B	I	O	T	I	C	I
S	C	I	T	I	■	A	R	A	N	D	A	■	E	A	■	I	N	■	I	O	R	■
■	A	N	A	S	■	■	A	T	E	R	N	O	■	T	E	L	O	■	C	■	A	D
[redacted]	■	[redacted]	■	M	A	L	T	O	S	I	O	■	M	I	T	I	■	R	I	A	C	E
B	O	S	T	O	N	■	A	R	I	A	N	N	A	■	O	T	R	E	■	L	E	E
E	D	[redacted]	N	■	A	L	■	E	■	N	A	Z	I	O	N	A	L	I	S	T	I	■

Non risponde per vincere milioni. Ma per scegliere un apparecchio acustico [redacted] garanzia, assicurazione [redacted] gratuite.

Solo Amplifon vi mette a disposizione 150 filiali, 2000 centri acustici e 400 audiospecialisti in tutta Italia per un controllo gratuito dell'udito. E i vantaggi [redacted] innumerevoli. Apparecchi acustici a tecnologia digitale, pratica[redacted] invisibili, personalizzati per ogni tipo di problema. Garanzia e assicurazione gratis da uno a due anni. Controlli periodici dell'apparecchio e dell'udito gratis per due anni. Ricambi originali. Viaggi, regali, e [redacted] tante altre iniziative per i soci del Club Insieme. Personale qualificato sempre [redacted] vostro servizio. Cercate la [redacted] Amplifon più vicina nell'elenco telefonico della vostra città.

amplifon

Soluzioni per comunicare meglio.

Nubifragi e neve sulle Alpi. Annega un operaio di Pistoia, undici vittime sulle strade del weekend

Paura e morte per il maltempo

In Friuli uno speleologo ucciso dal freddo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mezza Italia sotto il maltempo. Piogge torrenziali e neve, fiumi straripati, record di incidenti a Roma. Due le vittime, uno speleologo triestino morto assiderato e un operaio di Pistoia, annegato in un canale. E nel week-end undici morti in due scontri a Licata e Brescia.

Il Friuli, la Toscana, il Veneto e l'Umbria sono state le regioni più colpite. Tra le 18 di domenica e le sei di ieri - secondo dati del servizio meteorologico dell'aeronautica - sono caduti 65 millimetri di pioggia a Tarvisio, 39 a Perugia, 35 a Firenze, 35 a Viterbo.

Dramma in una grotta dove un gruppo di speleologi è stato sorpreso da una tormenta. La vittima è un giovane triestino, Claudio Benedetti, 23 anni. E' morto assiderato. Assieme a due amici, Alessandro Mosetti di 23 anni e Marco Viezzoli di 20, si è avventurato nella zona della grotta denominata «Abisso degli incubi» nella Carnia, a 1600 metri di altezza.

I tre avrebbero passato la notte tra sabato e domenica in grotta e quindi sarebbero usciti nel tardo pomeriggio di domenica proprio mentre sull'intera Val Canale imperversava il maltempo, con neve e vento. Hanno perso il sentiero del ritorno e si sono fermati in quota al rifugio «Lo Musi».

Già durante il viaggio è andato il Benedetti aveva dato segni di spossatezza ed aveva dovuto essere aiutato dai compagni. Ieri i due speleologi avevano trovato il compagno privo di vita. Avevano cercato di rianimarlo ma tutto è stato inutile. Soltanto molte ore più tardi un elicottero del raggruppamento «Ale Rigel» di Casarsa ha avvistato uno dei due speleologi, che sono stati poi raggiunti dai soccorritori.

E' andata bene, invece, agli altri quattro speleologi, sempre di Trieste, rimasti in esplorazione in uno dei sifoni delle grotte di Taipana, sulle Prealpi Giulie. Intrappolati da una cascata di acqua piovana, Fabrizio Tassetti, Corrado Schiller, Mario Bombardier e Fulvio Gugliardi, di età comprese fra i 21 e i 32 anni, sono stati estratti in buone condizioni nel primo pomeriggio di ieri.

Un operaio del Comune di Ponte Buggianese, Wando Baldi, 44 anni, è morto annegato in un torrente. L'operaio stava facendo un sopralluogo per verificare la situazione e i danni degli allagamenti.

In Veneto e Friuli il maltempo di domenica e ieri ha ricordato la tragica alluvione del '66. Piogge torrenziali per oltre 20 ore, fiumi in piena, frane e slavine, trombe d'aria e mare in burrasca: questo il drammatico bilancio.

In Friuli Venezia Giulia alcuni fiumi come il Livenza, lo Stella, il Noncello e il Natisone sono straripati, allagando le campagne e alcuni centri abitati: molti sindaci hanno chiesto l'intervento dell'esercito. Altri fiumi maggiori come il Tagliamento, l'Isonzo e il Meduna hanno sfiorato i livelli di guardia. Strade sbarrate da frane e smottamenti in tutto il Friuli del Nord.

Valichi chiusi verso l'Austria, in tutta la Carnia; chiusi in Alto Adige il Passo Fedaia e il Passo Gardena per il pericolo di valanghe; grave soprattutto la situazione sulla statale e sulla ferrovia del Brennero, interrotte da una frana all'altezza di Campodazzo, a pochi chilometri da Bolzano. Una parte dei binari e dei cavi di alimentazione è stata tranciata: i treni hanno ripreso la circolazione verso l'Austria su un solo binario, appena ieri sera. La statale potrà essere riaperta al traffico soltanto dopo che saranno stati fatti brillare i massi che invadono la carreggiata.

A Venezia, il fenomeno dell'acqua alta, inaspettato e aggravato dal vento che soffiava a 80 chilometri l'ora, ha mandato in tilt la città nel giorno di maggiore pressione turistica: 116 centimetri sul medio-mare, il che significa quasi mezzo metro in piazza San Marco e nei principali punti della città, ma soprattutto l'annullamento del deflusso della marea. Un ponticello dei vaporetti, con sopra un centinaio di turisti che vi avevano trovato riparo dalla pioggia, è affondato, per fortuna senza danni alle persone.

Emergenza per tutta la notte in alcuni grossi centri del Friuli. Tolmezzo, il capoluogo carnico, è stato letteralmente invaso dal fango. Tre frazioni a nord sono rimaste isolate fino a ieri mattina. Il sindaco ha ordinato la sospensione delle lezioni in tutte le scuole. Nelle fabbriche della zona industriale si è lavorato soltanto per fare pulizia.

Stessi problemi anche in due frazioni di Precenicco, per lo straripamento del fiume Stella. Nove persone sono rimaste isolate a Malafesta di Varmo, a causa invece del Tagliamento. Tre persone intrappolate in casa sono state tratte in salvo a Spilimbergo dai vigili.

A Resiutta, il fiume Resartico si è portato via l'acquedotto: sono dovuti intervenire i pompieri per distribuire l'acqua con le autobotti.

Le ruspe tolgono i detriti a Tolmezzo (a fianco). Sotto, Firenze mare bloccata dall'acqua e un torrente
(FOTO AP e ANSA)

IN **TOSCANA**

Straripa un torrente, case isolate

Il maltempo non ha risparmiato la Toscana e l'Emilia-Romagna. Allagate le province di Lucca e Pistoia per lo straripamento del torrente Pescia. L'acqua ha invaso duecento abitazioni, molte sono ancora isolate. Un'ambulanza è rimasta bloccata mentre si recava a soccorrere un bambino. E' dovuto prima intervenire un elicottero, poi un mezzo anfibio dei vigili del fuoco. L'acqua straripata dal torrente Pescia ha invaso anche l'autostrada, chiusa tra Montecatini e Altopascio. Strade chiuse al traffico, smottamenti, centinaia di milioni di danni anche in Emilia-Romagna. La zona più colpita è quella dell'Appennino Bolognese, per lo straripamento del fiume Reno. Traffico bloccato sulla via Emilia tra Modena e Castelfranco, evacuata una casa di riposo. Record di incidenti a Roma: scontri, tamponamenti, in tutto il perimetro metropolitano «favoriti» dal maltempo che ha imperversato in alcune ore con una pioggia battente. Così in serata si è arrivati a 99 incidenti. A Milano le piogge torrenziali hanno causato l'abbassamento di un cavalcavia sulla Milano-Torino. Abbondanti le nevicate in Piemonte e Trentino. A Madonna di Campiglio il peso della neve ha fatto crollare il teatro tenda che doveva ospitare uno spettacolo con Lorella Cuccarini e Francesco Salvi. Intanto sulle autostrade dell'Iri è scattata «l'operazione inverno». Duemilacinquecento operai, con l'aiuto di 1400 mezzi, sono pronti a spargere sali antighiaccio. Mototopale, spargitori di sale, autobotti, lame sgombraneve, turbofrese sono pronte a partire da una delle 150 postazioni realizzate dalla Società Autostrade lungo tutto il tracciato nazionale. Negli ultimi tre anni, sulla rete Iri, sono stati rilevati mediamente 189 incidenti ogni dodici mesi per neve o ghiaccio. [r. crl.]

DALL'**ITALIA**

6 chili di tartufi bottino di una rapina

ASTI. Sei chilogrammi di tartufi, per un valore di circa dieci milioni, sono stati rapinati nell'abitazione di un «trifulau». Natale Musso, 66 anni, abitante in frazione S. Grato di Asti. L'uomo stava guardando la televisione in compagnia della moglie Luigia Camerano, 64 anni, quando due uomini hanno bussato alla porta e chiesto di acquistare i tartufi. Entrati i due hanno estratto una pistola e costretto Musso a consegnare tre cassette piene di tartufi e due milioni in contanti. [Ansa]

Azienda minacciata chiude i cantieri

CALABRIA. La ditta Gambogi, che sta eseguendo lavori di copertura di un torrente, ha deciso di chiudere i cantieri. Qualche qualche giorno fa alcune persone, una armata, hanno minacciato tre dipendenti nella sede di Reggio. Nei mesi scorsi la Gambogi era stata vittima di altri attentati. [Ansa]

Manolo, omicidio anche a Massa

MASSA-CARRARA. E' iniziata in Lunigiana la lunga estate di sangue della banda degli slavi. Prima di Pontovico la Smith & Wessun 357 Magnum di «Manolo» Vrhanovich aveva sparato a Pontremoli, il 5 agosto, per uccidere un tassista. Il gip Dova ha firmato l'ordine di custodia cautelare per Manolo. [d. b.]

Testimone ucciso due sotto inchiesta

BOLOGNA. Svolta nelle indagini per l'omicidio di Primo Zacchi, il passante ucciso perché «testimone» da due banditi che fuggivano dopo una rapina. Il giudice ha firmato due avvisi di garanzia nei confronti di siciliani residenti a Bologna. [Ansa]

Imputato di strage ora risarcito

BRESCIA. Cesare Ferri, uno dei principali imputati al processo dell'inchiesta bis sulla strage di piazza della Loggia, ha diritto al risarcimento di 100 milioni previsto dalla legge per ingiusta carcerazione. Lo ha stabilito la Corte d'Appello accogliendo la richiesta di Ferri. [Ansa]

Morto a Roma il teologo Vinay

ROMA. E' morto a 84 anni il teologo Valdo Vinay, professore emerito della Facoltà valdese di teologia. Vinay aveva ricevuto la laurea in teologia honoris causa dall'università di Jena. [Adnkronos]

Ha 60 anni e sogna un concerto alla Scala. I giovani moscoviti protestano contro l'export di mogli

«Vengo dall'Urss, sposerò una favola»

A Modena la prima sovietica fidanzata attraverso un'agenzia

DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivata, Antonina. E' arrivata da Kiev per sposare un italiano, e ha lasciato lassù due figli che sono già grandi, un sanbernardo «che non potrebbe vivere al caldo», e una mamma ricordi grande così. E' arrivata, Antonina, con le calze traforate, le scarpe con i tacchi, un vestito blu lucicante, di pizzi e ricami, e un bel sorriso pieno di buona volontà. Adesso conoscerà meglio il marito che sognava dell'Italia: sole, allegria, la Scala, Celentano».

E' il primo contratto matrimoniale fra una russa e un italiano organizzato da un'agenzia, la Quadrifoglio di Modena, tenuta da una dolce signora polacca, Ewa Stawicka, da Poznan; ma è il primo di una lunga serie, perché in Emilia già fioriscono agenzie per sposare donne straniere, e uffici di import-export dall'Est si trasformano, si adattano, si rinnovano. Ewa Stawicka ha già sposato dodici polacche. Molte altre sono in attesa, e le scrivono dalla Polonia. Chiedono «un matrimonio con un uomo italiano, un po' di benessere».

Lo sposo lo preferiscono «religioso e serio, non importa che sia ricco». A Ferrara, Luciano Peverati, che commercia e lavora con l'Est da una vita, ha aperto «il focolare», e l'agenzia promette solo donne. Dovrebbero arrivare, le prime, in settimana. Tutte giovani, vogliono l'Italia, un posto al sole. E suscitano l'amarezza dei giovani comunisti sovietici. Nel loro settimanale «Komsomolskaia Pravda» hanno scritto: «Dopo aver esportato petrolio, oro e caviale, oggi siamo costretti a fornire bionde fidanzate in cambio di lire convertibili».

Non è bionda la prima fidanzata venuta dal freddo. Antonina Nikolajevna Mikhainov, 44 anni, da Kiev, ha volto da guerriera, con i capelli ricci, grigi e ambrati, gli occhi chiari a mandorla, i molari d'oro, le mani tozze, da contadina. Donna che lavora, Antonina: Galdino Leporati, 64 anni, che diventerà suo marito e vive a Serramazzoni, vicino a Carpi, la guarda come un regalo, sospira con la bocca storta come un cospiratore, «in gamba, mica uno scherzo. Questa sgobba e non fa storie».

Certo, magari sarà così. Antonina, lo dice, non ha paura di niente. «E poi l'Italia è un Paese buono, qui siete tutti gentili, generosi. Potevo scegliere, ma non sarei andata in nessun altro posto al mondo». A Kiev sono rimasti i due figli: Zenia, 23 anni, studente di farmacia, portiere di pallamano in serie A, e Witali, perito elettronico. In Russia, donna Antonina era abbastanza benestante. Un diploma da ragioniera, 23 anni di lavoro in un'azienda. Aveva una casa il giardino. Il marito è morto qualche anno fa. Era un pittore, e lei lo ricorda come ricorda il suo Paese, con affetto velato e lontano, come una che si ama ma che le leggi del mondo hanno un po' spregiato: «Bravo, anche se non era molto conosciuto».

Donna Antonina queste le racconta l'elettricità traboccante dell'entusiasmo. Certo, la nostalgia c'è, «non sarei un Ma fa parte della vita, fa parte di noi. Il pensiero della famiglia resta sempre. Però io non ho paura di quello che mi aspetta, che mi può accadere. Sono persona ottimista, ho scelto questo Paese perché sono sicura che ci starò bene, che finirò per amarlo. Ho passato tutta la notte all'aeroporto di Mosca ad attendere il volo per Milano, e in tutta la notte io non ho avuto una volta un pensiero cattivo, neanche un attimo. Sono stanca, ma felice. E poi sono sicura che mi è capitato un uomo di animo generoso e buono».

Accanto a lei, Galdino sta in piedi e si stropiccia le mani vicino a suo fratello e alla cognata. Sbircia la titolare dell'agenzia, Ewa Stawicka: «Voglio fare in fretta. Sposarmi prima di Natale». Ewa: «Calma, ci vuole ancora un po' di tempo».

Donna Antonina è un po' spaesata, interroga Ewa, che la rassicura. Prima e poi capirà quel che dicono questi alieni. Sorride. Intanto studia l'italiano su quei libretti di frasi fatte. Adesso ci sarà tempo. Taglia l'aria con la mano. Sentirà la musica di Celentano, andrà alla Scala, avrà tempo per parlare italiano. «Peccato vedere il Vaticano». Perché? «Ci possono andare solo i preti, mi ha detto un sacerdote a Kiev. Tu non puoi, mi ha detto». Galdino: «Io che puoi. Ti porto io». Lei sorride ancora.

Difficile capire che cosa chiede di più alla nuova vita. Felicità, ricchezza, serenità, la macchina, che cosa? Galdino, in piedi: «La libertà». Lei lo guarda come chi non ha capito. Lui: «Svoboda». Lei ride: «Svoboda?» Chissà. No, non sembra, ci dev'essere qualcosa di più importante per Antonina. «Ho visto molti film che parlavano dell'Italia. Ho visto Pinocchio. Gli cresceva il naso perché raccontava bugie. Ma a me piaceva la favola. L'Italia è una bella fiaba, no?» Auguri, Antonina. [p. s.]

Nel Bergamasco

Trova la moglie uccisa sulle scale

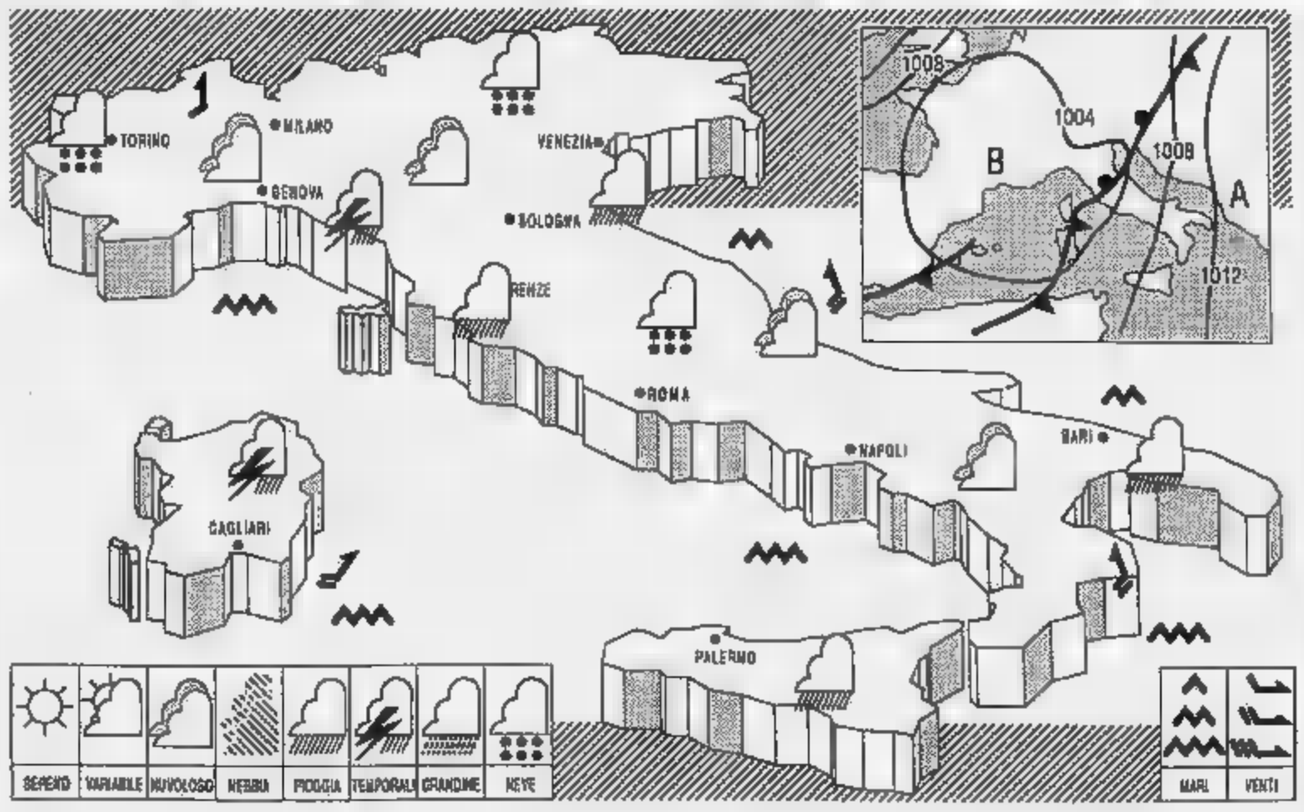
BERGAMO. L'ha trovata il marito, uccisa e abbandonata sulle rampe della scala interna del suo appartamento. Si chiamava Elisabetta Santini, 57 anni, abitava a Curno, in una moderna palazzina di due piani, abitata soltanto dalla famiglia, cioè la donna assassinata, il marito Daniele Finassi, artigiano, e il figlio adottivo William di 22 anni.

Secondo le prime notizie la donna sarebbe stata colpita al capo, pare con un martello.

Il marito ha dato immediatamente l'allarme, sono accorsi carabinieri polizia e il magistrato.

Che cosa può essere accaduto? Per ora si procede soltanto a ipotesi. E' possibile che la donna abbia avvertito rumori sospetti nell'appartamento e mentre stava scendendo lungo la scala interna che conduce alla lavanderia della palazzina, sia risalita forse per rendersi conto della provenienza dei rumori: così la donna si sarebbe imbattuta in uno sconosciuto, probabilmente un ladro. [a. p.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: una circolazione depressionaria è presente sulle regioni italiane.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso, con precipitazioni localmente abbondanti, a carattere nevoso, al Nord sopra gli 800 metri e al Centro sopra i 1500 metri. Possibilità di temporali sulle regioni del versante Ponente. Foschie dense con banchi di nebbia notturni in Pianura Padana.
Temperature: stazionaria, con le minime leggermente sopra la media.
Venti: moderati di direzione variabile sulla Pianura Padana; da moderati a forti meridionali in tutte le altre zone, con locali rinforzi al Centro-Sud, sulla Toscana e sull'Appennino settentrionale.
MARI: molto mosso l'Adriatico, da molto mossi ad agitati gli altri mari, anche mareggiate lungo le coste sopravvento.
PER DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, in estensione verso le regioni del medio versante tirrenico. Temperatura: in diminuzione le minime sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna; stazionarie altrove, sia le minime sia le massime.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	9	Firenze	11	15	Bari	9	22
Verona	6	12	Pisa	9	15	Napoli	16	19
Trieste	12	14	Ancona	12	16	Potenza	10	15
Venezia	8	14	Perugia	9	11	S.M. Leuca	15	18
Milano	0	7	Pescara	13	15	R. Calabria	16	21
Torino	-1	7	L'Aquila	7	7	Palermo	17	20
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	12	14	Catania	10	21
Genova	7	15	Roma Fiumi.	13	15	Alghero	9	14
Bologna	4	6	Campobasso	9	12	Cagliari	12	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	5	nuvoloso	Lisbona	8	14	pioggia
Atene	13	21	sereno	Londra	8	8	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	3	7	pioggia	Madrid	3	10	pioggia
Bruxelles	2	5	pioggia	Montreal	1	7	pioggia
Buenos Aires	21	28	pioggia	Mosca	-5	-4	sereno
Copenaghen	3	6	nuvoloso	New York	7	16	nuvoloso
Dublino	5	8	nuvoloso	Parigi	1	5	sereno
Francoforte	1	6	nuvoloso	Pechino	2	13	sereno
Gerusalemme	13	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Ginevra	0	5	pioggia	Sydney	17	25	sereno
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Tokyo	11	18	nuvoloso
Honolulu	14	27	sereno	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	18	27	sereno	Vienna	6	12	nebbia

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA S.R.L.

Importante vendita all'asta di argenti, gioielli, orologi e oggetti di virtù

ESPOSIZIONE

da sabato 1 a lunedì 3

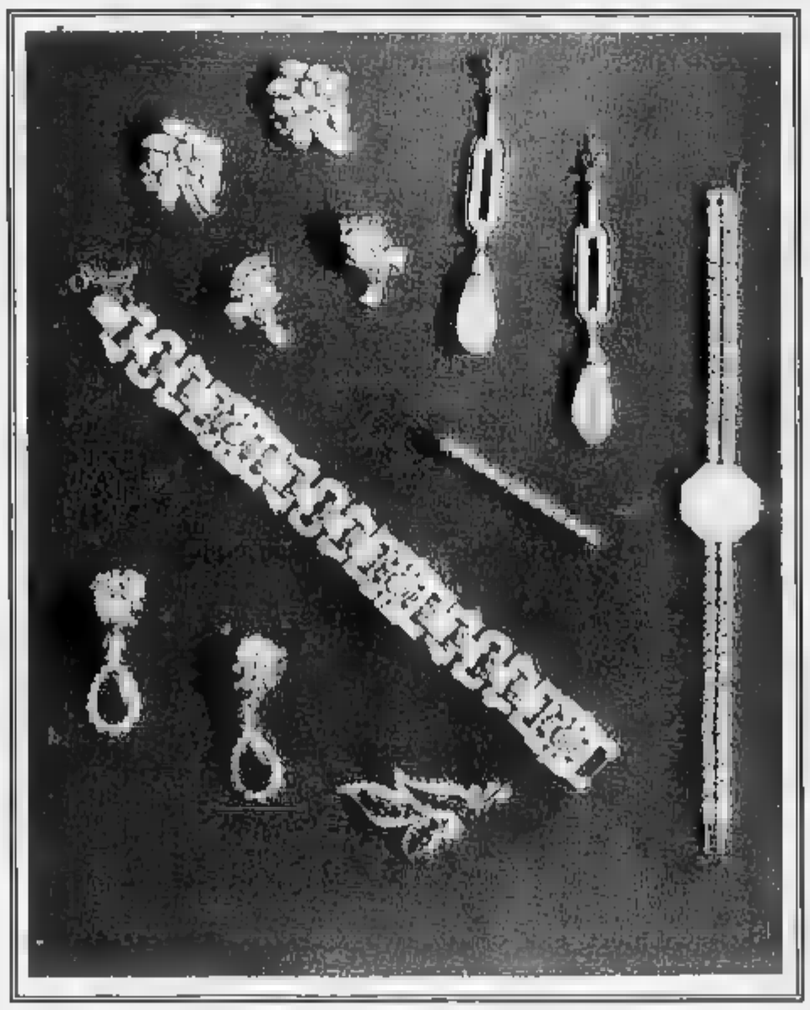
MATTINO
dalle 10 alle 12,30

POMERIGGIO
dalle 15,30 alle 17,30

ASTA

martedì 4 dicembre 1990

ore 15,30 I tornata
ore 21,00 II tornata



La Casa d'aste Della Rocca comunica che si accettano mandati per le prossime vendite.

Gli esperti sono a disposizione per perizie, valutazioni e stime.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Via della Rocca 33 - Tel. 839.80.62 - Fax 836244

CATALOGO IN SEDE

Chi sono gli extracomunitari nel mondo del lavoro. Una ricerca condotta dagli stessi immigrati

ITALIANI PER FORZA

Il volto di un'immigrata a Torino: «Gli italiani ci conoscono [illegible] degli stereotipi. [illegible] individui che vivono in una condizione umiliante»

Raccolte [illegible] Torino 120 testimonianze: l'integrazione difficile, i rifiuti. «Ma sappiamo che la nostra identità è destinata [illegible] sparire presto»

«Ignorare le nostre radici è già una forma di razzismo»

TORINO

JEAN Marie Viannay Tshoisha, del Ruanda, insegnante [illegible] lingue: «Noi vogliamo dimostra- [illegible] che [illegible] esiste un popolo degli immigrati. Come se provenissero tutti dallo stesso Paese, come [illegible] avessero tutti gli stessi problemi. Ogni immigrato [illegible] una persona con cultura ed esigenze proprie. Ignorare le diversità è una forma [illegible] razzismo». Amaré, di Asmera (patronimico Chebreab), ingegnere in un'azienda: «Gli italiani ci conoscono attraverso degli stereotipi: l'immigrato è un individuo che vive in [illegible] condizione umiliante, [illegible] peggio che ruba [illegible] spaccia. Per loro siamo sempre la stessa pasta». Kamal Chaifouroosh, iraniano, studente lavoratore: «C'è [illegible] volto dell'immigrazione che [illegible] si vede: gli immigrati invisibili, dei quali i giornali non parlano mai. Gli immigrati che non si vedono perché lavorano, come gli italiani, tutto il giorno. Che hanno i libretti, che guadagnano regolarmente».

Patrice Koko, svoriano, laureando in [illegible] politiche: «Il primo problema dell'immigrato è la solitudine. Appena arrivi cerchi un compaesano. Ecco perché ogni comunità etnica ha dato vita a un'associazione. Senegalesi, zairesi, congolesi, somali, tutti hanno una loro associazione. Per recuperare la nostra tradizionale solidarietà, che magari dura soltanto una serata, ma [illegible] bello sentirsi di nuovo a casa».

Un giovane marocchino, che preferisce l'anonimato, [illegible] diploma ma disoccupato: «Un giorno al mercato del Balon ho trovato un libro della Feltrinelli, di tanti anni fa, che parlava degli italiani emigrati in Svizz- [illegible]. Ho scoperto che la loro condizione era come la mia: il diverso da accantonare». Maria Viarengo, etiope, ricercatrice in una pubblica amministrazione: «Gli italiani [illegible] molto etnocentrici. Dicono sempre: ah, voi vivete così? E vogliono dire che è un modo [illegible] [illegible] che vale di meno. Vogliamo spiegargli che uno [illegible] arriva qui nudo, ma con [illegible] sua dignità, con la [illegible] cultura, e non è giusto trasformarlo in qualcos'altro?».

Ignoriamo i loro problemi

Tshotsha, Amaré, Chaifouroosh, Koko, il marocchino, Maria Viarengo, e altri stranieri, s'incontrano da due anni nella sede dell'Ires Cgil per una ricerca antropologica sull'immigrazione extraeuropea, che [illegible] stata progettata da Vanessa Maher [illegible] Francesco Ciafaloni. La Maher è un'antropologa inglese che da [illegible] quindicina d'anni lavora e insegna nel nostro [illegible] [illegible] docente alla facoltà [illegible] scienze politiche), Ciafaloni ha fatto parte dela direzione di *Quaderni Piacentini*, ha lavorato nelle [illegible] editrici Boringhieri [illegible] Einaudi, da cinque anni [illegible] ricercatore nel sindacato. L'originalità della ri- [illegible] è che per la prima volta gli immigrati sono stati coinvolti come autori. Indagano su un'esperienza che è anche la loro e le danno voce. Viene rovesciato un modello culturale che riflette una gerarchia di origine colonialistica, il paternalismo per cui, come dice uno di loro, «noi immigrati eravamo sempre un oggetto su cui lavorare, non con cui lavorare».

La ricerca [illegible] compone di centoventi storie. Il titolo [illegible] classico: *Mercato dell'immigrazione [illegible] canali di reclutamento*. [illegible] i contenuti sono più ampi: queste storie [illegible] vi [illegible] partono dai luoghi [illegible] origine e seguono tutto il faticoso e lacerante percorso [illegible] dell'emigrazione. Pensiamoci un momento: l'accusa che ci rivolgono [illegible] è forse vera? Per noi italiani, nell'ipotesi migliore, l'immigrato è un poveraccio che tira a campare. Ci sentiamo democratici [illegible] gli lasciamo pulire [illegible] parabrezza o se gli compriamo i fazzoletti di carta. Che cosa sappiamo dei suoi problemi [illegible] delle reali condizioni? A Torino si contano circa 12 mila immigrati extraeuropei: almeno la metà svolge [illegible] lavoro regolarmente pagato (in genere in fabbrica). E che cosa sappiamo della sua identità? Per noi è un [illegible] [illegible] storia, [illegible] [illegible] dovesse avere alle spalle dei rapporti familiari, una vita scolastica, sogni o passioni.

Maria Viarengo: «Lui è il suo passato. Non [illegible] arriva qui soltanto un pezzo. Lui arriva con tutta la sua storia. [illegible] per esempio [illegible] figlia di madre Oromò, ho vissuto in Etiopia fino a 19 anni: non posso e non voglio staccarmi dalla persona che [illegible] prima di [illegible] in Italia. Se straniero significa cultura diversa, io mi sentirò sempre straniera, anche se mio padre è astigiano e se vivo [illegible] Torino da vent'anni. Lei [illegible] che per gli altri africani gli etiopi [illegible] un popolo privilegiato. L'Etiopia di Hailé Selassié era come un miraggio per il resto dell'Africa. Partecipando alla ricerca, io ho potuto riabbracciare tutta la mia africanità».

Diffidenza per i giornalisti

Amaré: «Un [illegible] italiano mi faceva assaggiare un buon vino e allora mi diceva: dentro questo vino si sente la sua terra. La terra dove hanno le radici le sue uve. Per me la cultura di origine di una persona è la stessa [illegible] è la sua terra. Una persona [illegible] può anche adattare [illegible] un'altra cultura, [illegible] dentro manterrà quella originaria. Io [illegible] modifico mai la mia cultura di afri- [illegible]

Tshotsha: «Una [illegible] è certa: a nessuno piace fare [illegible] venditore di accendini per le strade. Molti che sono qui lavorano come gli italiani, con [illegible] differenza che non sempre possono fare [illegible] lavoro per cui sono qualificati. Ma se l'italiano comune non capisce che sei un'identità umana, con una famiglia, con un lavoro, spesso [illegible] una preparazione di alto livello, se ti mette [illegible] un popolo senza identità che vive di elemosina, non nel senso [illegible] delle mille lire per strada, ma [illegible] chi deve elemosinare i propri diritti [illegible] confronti delle istituzioni, allora [illegible] impossibile che ti riconosca come un cittadino che ha gli [illegible] problemi di tanti italiani. Noi immigrati non siamo gli unici iscritti [illegible] collocamento, non [illegible] gli unici in cerca di casa. Tutti dicono: bisogna risolvere i problemi degli immigrati come se fossero dei problemi [illegible] parte. Invece [illegible] i problemi degli italiani».

La ricerca è attualmente in fase [illegible] stesura. Sarà presentata a fine anno e sarà pubblicata da Rosenberg & Sellier. Soltanto allora si [illegible] le centoventi storie di vita di cui è composta. Tutti i ricercatori [illegible] tradizionalmente gelosi dell'oggetto della loro ricerca, finché questa non sia completata. A ciò si aggiunge una diffidenza degli immigrati per i giornali italiani. Alcuni di loro avrebbe- [illegible] preferito non collaborare [illegible] giornalista, poiché nei giornali vedono degli strumenti di diffusione di quei luoghi comuni contro i quali si è sviluppata la ricerca. I luoghi comuni che riducono l'immigrato a un'unica dimensione. L'etichetta, lo stereotipo del vu' cumprà, del lavavetri, il contrabbandiere, lo spacciatore. Ma proprio perché non esiste nella realtà una figura unica dell'immigrato terzomondista, il loro gruppo, per quanto forte sia le solidarietà, esprime posizioni abbastanza diverse. Dopo una serie [illegible] discussioni, il giornalista è stato [illegible]

«Ognuno di noi è tanti pezzi»

Che [illegible] resta, che [illegible] resterà, nella vita degli immigrati di quell'identità che noi ignoriamo e che la ricerca ricostruisce? L'universitaria somala che [illegible] la colf o il diplomato magrebino che vende accendini in che misura può difendere la sua identità originaria? Vale anche per loro quanto dice di sé Maria Viarengo o Amaré Chebreab? L'immigrazione recente, così violenta, può seguire gli stessi percorsi dell'antica immigrazione? Quello degli immigrati è un universo in trasformazione: c'è un passato che ogni giorno è più lontano, c'è un futuro pieno di incognite ma anche di speranze. E' [illegible] mondo in cui [illegible] è sempre di passaggio, uguali in ciò a tutti i profughi. Un'altra [illegible] che ci rimproverano, [illegible] che la ricerca riporta in luce, [illegible] di dimenticare facilmente [illegible] dietro il volto dell'immigrato c'è quello dell'emigrante. Il quale da [illegible] parte può sentirsi radicato fino in fondo.

Tshotsha: «Bisogna distinguere. C'è lo studente [illegible] vuole laurearsi: [illegible] concentrato sullo studio, pensa che dopo tornerà a casa. Ci sono gli stagionali che vengono qui per sei mesi. Ci sono quelli che dicono alla famiglia: vado in Italia, lavoro [illegible] risparmiarmi, torno e apro bottega. Ci [illegible] gli intellettuali stanchi di vivere in sistemi dittatoriali e i rifugiati politici. Per costoro l'unica speranza di tornare a casa è un cambiamento [illegible] regime. Allora il rapporto con la cultura [illegible] origine dipende dalla ragione per cui sei venuto [illegible]. Dipende da [illegible] che hai lasciato. Solo che [illegible] la città ti è ostile, da qualunque parte tu provenga e quali siano le tue motivazioni, sei un emarginato. Di fronte [illegible] rifiuto della gente ognuno tende [illegible] chiudersi dentro la sua cultura di origine. Più sei respinto indietro, più [illegible] senti senegalese o somalo o persiano [illegible] magrebino».

Koko: «Il sentimento di essere se stessi sopravvive. E' un sentimento [illegible]. Ma bisogna anche essere realisti. Se lo Stato gli offre delle possibilità di integrazione, l'immigrato le sfrutta. Soprattutto chi [illegible] sente solo, non i marocchini che sono un gruppo numeroso, desidera l'integrazione; la lotta solitaria è troppo impari, per quanto [illegible] sia attaccato alle proprie radici. Io ero già due cose diverse, africano e francese. Quando tornerò a [illegible] sarà anche italiano. Ognuno di noi è tanti pezzi. Sono cresciuto in un villaggio [illegible] campagna, ho conosciuto le tradizioni, [illegible] la rottura con l'Africa profonda [illegible] già [illegible] quando la scuola ha preso il posto del sapere dei vecchi. Quando [illegible] un vecchio, diceva Senghor, è come se bruciasse un'enciclopedia».

Chaifouroosh: «Vuoi una mia opinione personale? La vecchia identità è destinata a svanire. Per esempio [illegible] un italo-americano che [illegible] resta di un italiano? Ogni cultura ha [illegible] quando è collocata nel suo [illegible] testo sociale. Sopravvive nel contesto, ma fuori [illegible] sopravvive o si modifica radicalmente. L'immigrato che viene qui è cosciente [illegible] ciò che l'aspetta. Voglio dire che ha già fatto [illegible] scelta decisiva. [illegible] prepara la strada [illegible] una seconda generazione [illegible] immigrati extraeuropei, che [illegible] considereranno italiani [illegible] tutti gli effetti, nati in questo contesto culturale. Nes- [illegible] fra voi, neppure la frangia più progressista, sembra considerare [illegible] questo Paese è destinato a diventare una patria di immigrati».

Non basta l'assistenza

Un mondo con cui quotidianamente conviviamo si rivela nuovo. Basta un esempio: gli immigrati che provengono da Paesi poveri, come la Somalia [illegible] come il Marocco, appartengono in maggioranza all'alto ceto, [illegible] [illegible] il patriziato (d'altronde ci vogliono cinque milioni per il viaggio in Italia). Tra chi lavora nelle imprese di pulizia o tra chi fa la colf ci sono dei principi, sia pure senza terra. Ecco l'universo multiforme esplorato da questa ricerca. Che i suoi autori mettono in tavola [illegible] [illegible] garanzie. Per rendere concreto un dibattito «oggi troppo ideologizzato», come dice [illegible] giovane marocchino.

La legge Martelli «è stata comunque un passo avanti», dice Chaifouroosh. Ma i problemi degli immigrati (residenza, lavoro, rapporti [illegible] le Usl non possono [illegible] risolti soltanto con l'assistenza. Come dire: quando ci conoscerete, ci tratterete diversamente. Per Koko l'Italia non [illegible] razzista, ma «impreparata, sorpresa, in emergenza». Forse leggeranno la ricerca solo gli addetti ai lavori, dice la Viarengo. [illegible] qualcosa nascerà». Lo sguardo sul futuro è più fiducioso di quello sul presente: la forza delle [illegible] è dalla parte dell'integrazione. Anche se [illegible] devono affrontare esperienze durissime, destinate [illegible] lasciare una traccia indelebile.

«Nel mio inconscio», dice Amaré, «io vivo sempre nel [illegible] paese, nel mio inconscio io [illegible] sono mai partito da laggiù. Quando sogno, io mi muovo sempre fra quelle colline, quel- [illegible] vegetazione, quelle case, quelle strade dove ho passato la mia giovinezza. Soltanto che [illegible] miei sogni non c'è mai il sole. Io sogno il buio».

Alberto Papuzzi

RISULTATI A SORPRESA

Vu' cumprà e lavavetri, una minoranza

TORINO. La ricerca sugli immigrati è stata promossa dall'Ires Piemonte con la collaborazione dell'Ires Cgil; la sigla è la medesima (significa sempre Istituto di ricerche economiche e sociali), ma si tratta di due [illegible] indipendenti. L'iniziativa è unica [illegible] Italie.

Tutto cominciò [illegible] [illegible] incontro per strada fra Vanessa Maher e Francesco Ciafaloni: entrambi volevano mettere in piedi un'indagine sull'immigrazione extraeuropea coinvolgendo gli stessi immigrati. Il loro punto di partenza era il mercato del lavoro, in una città industriale [illegible] Torino, dove solo una minoranza degli immigrati rientra nella condizione dell'emarginato costretto [illegible] vivere di espedienti. Ecco uno dei dati sorprendenti che troveremo nell'inchiesta, che si [illegible] proposta [illegible] verificare le qualifiche degli immigrati, formali [illegible] informali: lingue parlate, titolo di studio, competenze professionali, provenienza, cultura, condizionamenti reciproci con i datori di lavoro.

[illegible] questa idea [illegible] nata in realtà non una ma tre ricerche. Quella antropologica (di cui parliamo), [illegible] demografica, per mettere a fuoco le dimensioni del fenomeno, e una sociologica, sugli atteggiamenti dei piemontesi nei confronti degli immigrati, ancora in fase di elaborazione.

La [illegible] antropologica si avvale di [illegible] [illegible] di coordinatori: naturalmente [illegible] Maher [illegible] Ciafaloni, Enrico Alasino, ricercatore dell'Ires Piemonte, Adriana Luciano, del dipartimento di Scienze [illegible] ciali, e Jean Marie Vianney Tshotsha, che viene da una famiglia di rifugiati [illegible] ha lavorato politica- [illegible] con gli immigrati. Le interviste [illegible] state condotte da due [illegible] più immigrati, uno dei quali vicino all'ambiente dell'intervistato, l'altro di provenienza [illegible] cultura lontane. [a. p.]

Sui problemi energetici il presidente dell'Enea Colombo e il verde Mattioli a confronto

Come salvarci dall'effetto serra

Ridurre l'uso di idrocarburi, creare grandi foreste

LA conferenza mondiale sul clima ha confermato le preoccupazioni dell'effetto serra che minaccia di surriscaldare il pianeta conseguenze catastrofiche. Non vale più il ricorso alla teoria dell'autoregolazione biologica. Forse siamo al tramonto di quel tipo cultura che ha accompagnato l'ascesa della società industriale e che considerava l'ambiente naturale, degli oceani alle foreste all'atmosfera, variabile indipendente dello sviluppo economico.

Principale responsabile (oltre 50%) dell'effetto serra è l'anidride carbonica, prodotta dalle combustioni che avvengono nei motori, nelle centrali termoelettriche, negli impianti industriali di riscaldamento: 7 miliardi 319 milioni di tonnellate-anno. 27% proviene dall'America del Nord, il 24% dall'Urss dall'Europa dell'Est, il 17% dall'Europa occidentale, soltanto il 12% dai più popolati e più poveri. Se l'Est europeo si adeguerà ai modelli occidentali, il Terzo Mondo non resterà a livelli vita inaccettabili, i consumi energia raddoppieranno in 30 anni e il disastro alle porte. Alla Conferenza di Ginevra è stato proposto ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica entro il 2005. Come raggiungere l'obiettivo rinunciare benessere? Quali misure adottate nei singoli Paesi, cominciando dall'Italia, dove si riaffaccia l'ipotesi nucleare?

Umberto Colombo, presidente dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative), è uno tra i proponenti di un programma nazionale «Energia-clima». A proposito del nucleare mi dice «A lungo termine può essere necessario, ma non sufficiente. Non è il rimedio a tutti i mali. Dovremmo puntare sulle nuove generazioni di reattori, potenti, concepiti per spegnersi da soli nel caso di pericolo evitando il rischio di errori umani. Forse nei prossimi venti trent'anni un certo numero di reattori di questo tipo potrebbe essere operante in Italia, col risultato di avvicinarsi alla media della Cee, dove il nucleare contribuisce per un terzo alla produzione di elettricità».

COLOMBO

«A lungo termine il nucleare sarà forse necessario, ma è insufficiente Bisogna bruciare meno petrolio, aumentare l'uso del gas naturale»

Nei giorni scorsi il ministro dell'Industria, Battaglia, è comparso diversi telegiornali per manifestare la fede nel nucleare con tono insolitamente allegro ha citato l'esempio della Francia che trarrebbe il 75% dell'energia dai suoi reattori. E' stato impreciso. Si tratta elettricità, cioè di una parte del bilancio energetico francese su cui il petrolio incide per il 44,3%, con l'aggiunta di forti consumi di carbone, 24 milioni di tonnellate-anno contro i nostri Pur essendo nuclearizzata al massimo, la Francia emette più anidride carbonica dell'Italia.

Giulio Mattioli, fisico, deputato verde, da molti anni alfiere movimento antinucleare, non risparmia colpi «Si è sollevato un gran polverone sui cosiddetti reattori a sicurezza intrinseca, ma non esiste prototipo. In Italia saranno quelli tradizionali, standardizzati sui 600 megawatt con aggiunta di dispositivi e procedure per renderli accettabili. Il ministro Battaglia dovrebbe dire agli italiani che, per dare una risposta consistente alla domanda di elettricità diminuendo i consumi di combustibili fossili, occorrerebbero entro il Duemila ben 15 centrali nucleari da megawatt, a costi folli, senza alcuna certezza sui tempi di costruzione». Mattioli propone la progressiva sostituzione del carbone del petrolio col gas naturale, un più forte ricorso alla fonte idroelettrica e tutte quelle rinnovabili e pulite.

Il presidente dell'Enea ha una ricetta per l'elettricità: «Ridurre la quota del petrolio, che oggi è del 42% nelle centrali termoelettriche, aumentare quella del carbone (13%), ma di pari passo accrescere molto quella del gas naturale che è del 14%. A parità di energia prodotta, il carbone emette il di anidride carbonica più del petrolio, il metano il 20% in meno» Sulla scelta del metano troviamo oggi concordi Colombo Mattioli. Una convergenza che è segno dei tempi. Ma il rinvio del discorso sul nucleare non è separabile da quello sul risparmio energetico. Bisogna riconoscere che il ministro Battaglia si è impegnato fortemente in questo senso. In pratica cos'è risparmio energetico? Facciamo esempio: una lampadina fluorescente a luce calda consumando 20 watt dà la luce di una lampadina tradizionale da 60. Nuovi tipi di lavatrici, frigoriferi e televisori possono dimezzare i consumi ridurli addirittura un terzo. Illuminazione privata, elettrodomestici e stufette, richiedono oggi ben 43 miliardi di chilowattora l'anno (10 volte il consumo delle Ferrovie). Potremmo ridurli del 50%, senza alcuna rinuncia, con un risparmio di 25-30 milioni di tonnellate di anidride carbonica spedite nell'atmosfera.

Dice Mattioli: «Nel elettrico si punta al risparmio 4 milioni di tonnellate di petrolio nel 2000. Nell'industria, motori più efficienti e ottimizzazione dei flussi termici possono ridurre del 50% fabbisogno di energia. Nei trasporti un risparmio di 10-12 milioni di tonnellate di petrolio è obiettivo raggiungibile nuove tecnologie manovre fiscali». Valga ancora esempio: l'automobile che nel 1970 percorreva dieci chilometri con un litro di carburante, oggi arriva a venti «Il progresso si misura dalla capacità produrre e prosperare consumando meno energia. Nella Germania Federale il fabbisogno di energia cresce da anni».

Osserva Umberto Colombo: «Il risparmio energetico avrà peso enorme. Nelle industrie vanno introdotti nuovi processi produttivi, con investimenti e tempi di conversione brevi». E' in gioco, non soltanto in Italia, ordine economico fondato sull'espansione dei consumi Considerati come indicatori di progresso dalla rivoluzione industriale in poi, oggi i consumi di energia e di risorse naturali diventano indicatori della crisi ambientale che i tempi della macchina di Watt non era prevedibile. Tra il 1300 fine del 1700 popolazione della Terra era cresciuta in misura minima, da 600 mila a 1 milione di anime l'anno. Poi l'esplosione demografica ha coinciso con un progresso scientifico e tecnico che ha ingigantito le emissioni nell'atmosfera e gli inquinamenti ogni tipo. Oggi possiamo sperare in una nuova rivoluzione? Quale contributo possono darci il sole il vento? Si sono dissolte le speranze nell'idrogeno?

Umberto Colombo dice: «L'idrogeno potrebbe diventare il carburante elezione per i veicoli pubblici destinati al traffico urbano. Il progetto Euro-Québec prevede di spedirne grandi quantità dal Canada (dove è prodotto da energia idroelettrica) sino al porto di Amburgo dove si stanno già sperimentando autobus idrogeno. Quanto all'energia eolica mi sembra ragionevole prevedere un suo contributo del 2% alla produzione elettricità. Se i costi del fotovoltaico diminuiranno, nella seconda metà degli Anni 90 si può fare l'ipotesi impianti massicci per produrre elettricità sole».

MATTIOLI

«Nuove tecnologie per risparmiare elettricità. Oggi il progresso è la capacità di produrre senza aumentare i consumi»

Secondo Mattioli, il vento e il mare potrebbero farci risparmiare un milione di tonnellate di petrolio nel settore elettrico. Tutte le fonti rinnovabili, altri due o tre milioni di tonnellate nelle industrie, nei trasporti e nel riscaldamento. «Basti pensare al calore buttato via e recuperabile con teleriscaldamento cogenerazione, ai pannelli solari disponibili prezzi competitivi, non abbastanza diffusi per mancanza d'informazione e di

Risparmio alternative tate non rispondono alla domanda di fondo: l'uomo che riesce esplorare il cosmo, che si avventura nell'ingegneria genetica, non è capace di neutralizzare in qualche modo l'anidride carbonica anziché spedirla in cielo? Dice Colombo: «Le ipotesi diverse: iniettarla nei giacimenti petroliferi esauriti, liquefarla, pomparla nelle acque profonde degli oceani. Esiste anche un metodo chimico che ha ottenuto un brevetto a Milano. Ma per ora siamo al futuribile». Mattioli dà una risposta naturalistica. «Si devono creare grandi foreste. Catturano enormi quantità di anidride carbonica». Ecco il dato. un albero assorbe sei chilogrammi di anidride carbonica l'anno. sulla Terra le foreste vengono distrutte ritmo di 30 ettari al minuto.

Mario Fazio

FATTI E GENTE

Il filosofo Gadamer napoletano onorario

NAPOLI. Il grande filosofo tedesco Hans Georg Gadamer, padre dell'ontologia ermeneutica, riceverà oggi la cittadinanza onoraria di Napoli. La cerimonia in programma nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo alle 17,30. L'amministrazione comunale intende in questo modo onorare il novantenne filosofo, professore emerito dell'Università di Heidelberg accademico linceo, per l'alto insegnamento che dal 1978 ha impartito all'Istituto italiano per gli studi filosofici, riproponendo all'attenzione internazionale il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno italiano nella storia del pensiero e della civiltà europea e contribuendo a consolidare l'immagine della coscienza culturale partenopea.

A Parigi i premi «Fémina» e «Médicis»

PARIGI. Con l'assegnazione dei premi «Fémina» e «Médicis» si è conclusa ieri la stagione dei grandi riconoscimenti letterari iniziata due settimane fa il Goncourt. Il premio «Fémina» per il romanzo francese è andato a Pierrette Fleutiaux per *Nous sommes éternels* (Gallimard), che si è imposta su Bruno Bayon, Il «Fémina» straniero è stato attribuito al portoghese Vergilio Ferreira per *Le matin perdu* (edizioni «La différence»). Il premio «Médicis» è andato a Jean-Noël Pancrazi per il romanzo *Les quartiers d'hiver* (Gallimard), che ha superato Pascal Quignard e Frédéric Vitoux. Il «Médicis» per un'opera straniera è andato all'indiano Amitav Gosh per *Les feux du Bengale* (Editions du Seuil).

«Giornale» di Pinocchio

FIRENZE. Presso il Gabinetto letterario Vieusseux Palazzo Strozzi sarà presentato oggi alle 17,30 il *Giornale per i bambini*, edito da L'Acacia. E' la ristampa anastatica della prima edizione del periodico illustrato pubblicato a Roma dal 1881 al 1889, su cui compare per la prima volta, a puntate, il Pinocchio di Collodi. Al *Giornale* collaborarono i maggiori illustratori e i più famosi scrittori di fine '800: fra gli altri Matilde Serao, Emma Perodi, Emilio De Marchi, Ida Baccini.

LETTERE AL GIORNALE

Uguali doveri, diversi diritti: così scoppia l'odio fra i deboli

Non solo i metallurgici vittime della crisi

Quando un cittadino qualunque che abbia gli stessi doveri diritti di un qualsiasi altro suo pari, si vede trattato diversamente dallo Stato e dalle sue leggi quando detta diversità a lui talmente lesiva, oltraggiosa, iniqua rovinargli la vita, si deve nondimeno allineare con i più favoriti e rispettare come loro le leggi e i modi di vita, oppure ha il diritto di disobbedire, di ribellarsi, di vivere anarchicamente o peggio può, in barba allo Stato e ai noi favoriti?

La mia città ha visto migliaia portuali messi in baby-pensione decine di milioni di liquidazione e quasi due milioni il mese; così pure i metalmeccanici e/o dipendenti di enti grandi e importanti; ora si parla di migliaia dipendenti Olivetti; altre migliaia sono in cassa integrazione e bene o male uno stipendio lo vedono, comunque finisse male per loro farebbero la fine sunnominati. Tutti insomma in braccio alla «grande mamma». Non saranno certo fortunati perché perdere il lavoro è pur sempre un dramma, in compenso è un dramma che chissà quanti vorrebbero vedersi capitare addosso.

Non invece per tanti, tanti altri italiani che di queste «assistenze» non hanno diritto debbo elencare quante categorie di lavoratori sono vittime di recessione, crisi e quindi licenziamento, il minimo aiuto, assistenzialismo, o che altro si escogita per le categorie privilegiate? Gli addetti commercio, ad esempio, che sono più numerosi dei metallurgici che più di loro rischiano, possibilità in qualche modo «salvati». Per questi reietti che nello stesso periodo di scioperi dei metallurgici erano anch'essi in sciopero per contratto scaduto, nessun commento, nessuna marcia Roma, nessun cenno nei telegiornali. Solo perché non fanno massa né pressione, eppure anche uno solo loro ha il pieno diritto di manifestare e fermare il traffico come fanno i cortei con la moltitudini.

Così questa grave e nauseante disparità trattamento (niente cassa integrazione, niente prepensionamento ecc.) porta un odio fra i deboli, né più né meno del razzismo che scoppia nelle fatiscenti baraccopoli delle grandi città fra indigeni e immigrati. Vorrei sapere se è proprio la Costituzione che sancisce questo diverso diritto fra un italiano e l'altro e poi chiede parità di doveri.

Enzo Sarto, Genova

Gladiatori e acchiappafantasmi

Il grande polverone su Gladio mi sembra il classico prodotto di una classe politica sempre più calata nel ruolo acchiappafantasmi, quasi a voler farci dimenticare la sua intrinseca pochezza.

Qualcuno ancora ricorda i gravissimi e improrogabili problemi dell'inquinamento ambientale e delle sofisticazioni dei cibi? No, che diamine! Altissimo paventa la fine della prima Repubblica, il turista di Hammamet tuona, il buon La Malfa dice di dar voce all'ansia di un popolo turbato dai misteri di Gladio. Figuarsi! Ma dove sono questa gente? Eppure sembra tutto così chiaro! Basta avere un minimo di dimestichezza con la politica estera americana, con pragmatismo e l'habitus semplificatore di cui si è puntualmente ammantata.

L'amministrazione Usa sono pure stata buona, ingenua mite con i vinti della seconda guerra mondiale; tuttavia non si mandano a morire in Italia decine migliaia di giovani per nulla. Ovviamente il perno della Nato con specie di protocolli segreti aveva creato, d'intesa con i governanti italiani del tempo, una struttura da attivare in caso d'invasione da parte del Patto Varsavia. L'Italia dunque viveva una condizione di Stato a sovranità limitata? Sicuramente sì: ciononostante ha mai respirato tanta libertà come dal dopoguerra in poi: e grazie anche agli Stati Uniti.

Angelo Scassa, Cambiano (To)

RISPONDE O.d.B.

Egregio Del Buono, Alberto Moravia ammirava la tesi del teologo svizzero Urs von Balthasar, secondo cui l'inferno esiste, ma è vuoto perché Dio, nella sua infinita bontà, non può volere una Auschwitz eterna. La tesi è suggestiva ma riduttiva. Non crede anche lei che l'inferno vada visto non come luogo riservato ai dannati, bensì come la condizione di terribile patimento dell'anima che può contemplare Dio?

Pietro Brosio, Torino

GENTILE signor Brosio, sono affatto egregio. E, soprattutto, non mi sento in grado di tentar di rispondere alla sua domanda. Posso solo provare a rispondere a problemi più terra In materia di religione, se è ammesso parlar di materia per la religione, i Dieci Comandamenti mi bastano, mi sforzo di rispettarli non ho altre curiosità. Al massimo, posso aggiungere qualche riflessione derivata dalla lettura profana del Manifesto del 1848. Ovviamente, questi sono miei limiti personali, e non implicano una mancanza di considerazione (e di ammirazione) per le grandi menti che volano in alto, esercitando anche per me la loro sottigliezza, la loro scienza, la loro ardua ambizione.

Quindi, chiedo scusa, ma non è questa la rubrica a cui indirizzare interrogativi del genere di quello che lei mi ha posto. Mi fa comunque piacere, e la ringrazio sinceramente, perché lei ha citato Alberto Moravia tanto svillaneggiato in morte da *La civiltà cattolica*, la rivista dei Gesuiti.

Moravia l'inferno e le calunnie

Moravia è stato uomo importante per la sua indipendenza, il suo anticonformismo, la sua mancanza d'ipocrisia, nonostante le critiche, le indiscrezioni, le calunnie che sono state fatte nei suoi riguardi. E' stato un uomo gentile e giusto, come prova il suo testamento. Un autodidatta che non ha mai barato, che ha mai recitato la parte depositario della cultura ufficiale, che non ha mai rinunciato a parlare di tutto in modo assolutamente onesto perché assolutamente comprensibile.

Il suo candore è stato tale da ispirargli spesso il coraggio di rischiar di sbagliare, affrontando qualsiasi tema, anche il più difficile, ed esponendosi, conseguentemente, a venire colto in fallo, in peccato d'approssimazione. Una temerarietà che derivava dalla stessa generosità, prova la stessa affermazione da lei riportata, gentile signor Brosio, e su cui mi di pronunciarmi. La fede, di per sé, può mettere riparo dalla discussione dei massimi sistemi.

Oreste del

I fuggono dalle stalle

Nella lettera del 1° novembre, l'avvocato Danilo Morini, direttore generale degli ospedali al ministero della Sanità, nel ricordare che un progetto di revisione di tutte le professioni infermieristiche venne già presentato nel dall'allora ministro Donat-Cattin, fu ridotto alle scelte essenziali dal ministro De Lorenzo e poi rinviato a un autonomo disegno di legge presentato alla Camera nello scorso settembre, dimostro, né più né meno, che al suo ministero la stalle si chiudono, in genere, se non avvengono fatti nuovi, quando i buoi sono già scappati, perché la «grossa carenza» degli infermieri da lui stesso denunciata fin dal sembra risolta solo ora, pur essendo problema vitale importanza e di relativamente facile soluzione.

Sostengo questo perché il problema degli infermieri si accoppia a quello, ancor più importante e tuttora insoluto, della formazione e riqualificazione anche dei medici dei farmacisti che egli stesso aveva ammesso fin da allora. Anch'esso è in via di soluzione?

Lo domando tramite questo giornale perché, ad analoga domanda o sollecitazione rivolta a lui ed allo stesso ministro della Sanità qualche mese fa, non mi è stato dato riscontro, mentre lo «sfascio della Sanità» è tuttora incombente.

Manlio Spadoni
S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) farmacista

Buon Natale dolore e

Si avvicina il Natale. I ragazzi che amano la natura e gli animali chiedono che non si usino abeti veri perché «è assurdo spegnere la vita di un albero costringendolo a vivere in ambiente inadatto»; che non portino i bambini al circo; che non regalino pellicce, avorio e altri oggetti «rapinati ai legittimi proprietari uccisi per la vanità umana»; che si limiti, o si elimini, l'uso della carne nella gastronomia natalizia.

Perché non provare un Natale senza dolore e sangue?

Paolo Nova, Milano

Pistoiesi e pratesi giammai

Egregio direttore, *La Stampa* ha dichiarato guerra a Pistoia. E guerra sia.

Avevamo già scritto, il settembre per quel «Collodi, in provincia di Lucca», una lettera rimasta senza risposta. Ma ora si passa ogni limite e dovremo pertanto procedere alla rappresaglia: ci abboneremo al *Corriere*.

Rilegga, direttore, la pag. 14 del 3 novembre. Vada all'articolo di Masolino d'Amico dal titolo: «Poli e i boys futuristi», una prima nazionale che è stata rappresentata al «Manzoni» di Pistoia dal 30 ottobre al 4 novembre. Legga l'occhiello e inorridisca, come abbiamo fatto noi, pistoiesi doc: «A Prato il debutto con *Il cotturno e la ciabatta* da Savinio». Dunque, a questo siamo, che si confonde con Prato, come se il Manzoni fosse il Metastasio, l'Abetone la Calvana e Cino da Pistoia avesse inventato la cambiale. Ma lo sa che da queste parti sono nati i Bianchi i noi non ci si confonderebbe con i pratesi neanche per dire il rosario.

Ma lo sa, direttore, che ai pratesi non gli riesce nemmeno di fare la provincia, mentre noi, 1927, e si fa tutti i giorni regolarel E poi, via, noi siamo i concittadini della Manzini, di Marino, Ag Fabbri, Bigongiari, Michelucci, Bolognini, e loro ci hanno solo il Benigni e la bocca per ridere! Bando agli scherzi, che poi tanto scherzi non sono: venga a trovarci, direttore. Sarà graditissimo ospite e, nell'occasione, potrà prendere atto che tra Lucca Prato, là dove *La Stampa* mette soltanto paludi, c'è una città bellissima. E tanti pistoiesi.

Con i sensi della più inossidabile stima amicizia.

Associazione Amici di Groppoli, Pistoia

Il del «Giorgio Rota»

Il convegno su «Economia dell'arte», che è svolto sabato Torino, era organizzato del Comitato «Giorgio Rota», come avevamo annunciato, e non «Giorgio Porta», come è apparso domenica - per un refuso - nel servizio sulla manifestazione.

Villon fuori dalla leggenda

Finto ladro e vero poeta

Se François Villon non fosse quel cattivo soggetto che siamo abituati a conoscere e, per intercessione della sua poesia, a comprendere ed amare? O se addirittura non fosse mai esistito e quello di cui gli studiosi hanno puntigliosamente ricostruito la documentata biografia altro non fosse che un «nom de plume», lo pseudonimo, la maschera di uno scrittore che avesse scelto di celarsi dietro le generalità e le poco edificanti imprese di un suo personaggio?

L'ipotesi, sconcertante ma salutare e niente affatto peregrina, è fermamente sostenuta da Mariantonia Liborio nell'introduzione alla sua edizione tradotta e commentata dell'opera di quello che si chiama e che continueremo a chiamare François Villon: *Lascito, Testamento e Poesie diverse* (Classici Rizzoli).

Il vero nome resta un mistero

Quale fosse il vero nome resta effettivamente mistero, e anche se possiamo identificare il poeta in un François de Montcorbier e in un François des Loges che si faceva chiamare Villon e che, da buon goliardo, aveva un conto aperto con la giustizia, nulla ci autorizza a credere che questo Villon sia lo stesso che aveva commesso un furto con scasso al Collegio di Navarra e che, per una nuova rissa, era stato condannato prima all'impiccagione e poi al bando.

Tuttalpiù da quest'ultimo, che come delinquente doveva godere di una certa reputazione, il poeta, che voleva recitare la parte del ribaldo e che in una rissa in cui era rimasto ucciso un prete si era sicuramente provato a interpretarla, avrà tratto il modello e il nome del proprio personaggio. Tutto il resto è leggenda, indebita trasposizione dal piano della finzione letteraria a quello della vita vissuta, fantasiosa costruzione biografica basata su esili indizi.

Ecco così liquidati secoli di congetture, di indagini e di scoperte, le beffe che Rabelais ha attribuito al suo predecessore come i documenti che Pierre Champion ha scovato e interrogato, le caratterizzazioni forzate dei romantici e dei populisti come le più recenti e capziose interpretazioni (Villon medievale, Villon affiliato alla terribile banda dei Coquillards) che il più grande villonista italiano, Ireneo Siciliano, non ha esitato a classificare come «disavventure postume» del poeta medievale.

Non che vadano messe tutte sullo stesso piano, né che l'attendibilità, seppure parziale, di molte di esse che sono loro inconciliabili, finisca per esautorarle tutte. E' la loro preminenza a essere fuorviante, a fare velo e pregiudizio alla comprensione dell'opera. A forza di arzigogolare sul «vero» François Villon di cui la storia ha serbato tracce esili e dubbie, si perde di vista il François Villon che prende vita nelle pagine del *Lascito* e del *Testamento* e che non ha bisogno di referenti anagrafici per essere compreso.

Una biografia, ma una biografia completa e inequivoca quale non è assolutamente lecito sperare, potrebbe farci individuare gli elementi di verità che il poeta ha volutamente mescolato con quelli di pura invenzione e servirsi a chiarire, col dosaggio degli ingredienti, le motivazioni e il significato di questo impasto. Ma un accertamento solo parziale falsa equilibri e prospettive.

Meglio, e di gran lunga, rinunciare a scoprire chi si nasconda dietro la maschera di François Villon e concentrare tutta l'attenzione su questa composita, mutevole, accattivante maschera, fare una divisione netta tra il personaggio e il suo creatore, ricominciando, suggerisce la Liborio, «a leggere i testi di questo straordinario autore senza contaminarli con la leggenda, colorarli di patetico, di orrido, più di quanto non abbia voluto fare lui».

Questo Villon di parole non è meno inaffferrabile di quello storico, ma almeno è tutto reperibile nello spazio di poco meno di tremila versi e non sopporta deformazioni, superfetazioni e censure. E' una creatura fatta di contraddizioni violente, spavalda e generosa, tenera e dissoluta, beffarda e pia, che non conosce mezze misure tra l'amore e l'odio, la vendetta e il rimorso, la tragedia e la beffa; che ora sembra volersi mettere a nudo in tutta la sua indifesa umanità ora si diverte ad accumulare alibi e menzogne; che, per parlare di sé, mette in scena un'incisiva rappresentazione di Parigi e un implacabile regolamento di conti col suo piccolo mondo; che sa far convivere in suggestiva simbiosi la cultura accademica e il gergo dei malfattori; che rivitalizza la finzione retorica del lascito testamentario per cucire in unità strutturale i vari e dissonanti frammenti di un'opera concepita forse in epoche diverse, una sorta di canzoniere che invece dell'amore celebra la morte - invocata, derisa, vilipesa, blandita, esorcizzata - come primo e più profondo motivo ispiratore.

E' inafferrabile soprattutto come scrittore: maestro di ambiguità, di antifrasi, di anfibologie, carica di intenso valore personale i luoghi comuni, dota di echi universali gli infimi incidenti della sua avventura terrena, nasconde in ogni verso duplice - e molteplice - possibilità di lettura. E', al tempo stesso, il poeta più circostanziato e il più astratto, quello più legato al suo tempo e il più moderno: i suoi versi brulicano di nomi propri, di eventi effimeri, di allusioni sibilline e insieme esprimono sentimenti e passioni che totalmente li trascendono. Conoscere quei nomi, ricostruire quegli eventi, decifrare quelle allusioni è senz'altro utile così come è prezioso il soccorso della conoscenza del clima letterario, morale e sociale della Parigi del XV secolo. Ma è solo un primo passo, che può restare l'unico. Che soprattutto non deve condizionare quelli successivi.

Un impasto irripetibile

«Conosco tutto, fuorché me stesso», diceva il poeta. Su di lui possiamo avere il non piccolo vantaggio della distanza critica e non è proprio il caso di rinunciarvi accontentandoci di riscontri storiografici o facendoci condizionare da pregiudiziali biografiche. Il risultato, nei casi migliori, è la banalizzazione, l'indebita semplificazione, la scelta tra un Villon ingenuo e puro di cuore e un altro buontempone e svelto di lingua, tra un malfattore col dono della poesia e uno scolaro dalla vita dissipata, tra un ribelle e un retore, un depravato e un artista.

Villon - quello che nei versi di *Lascito* e *Testamento* continua a vivere anche dopo che la Parigi del XV secolo è diventata l'ombra di un'ombra - è tutte queste cose e molte altre, in un impasto irripetibile, «ne du tout sage», come lo sono i malinconici, i nati sotto Saturno, e come lo sono, spesso senza saperlo, tutti i «fratelli umani» a cui si è lasciato in eredità.

Guglielmo Bogliolo

Il teologo brasiliano e lo scrittore spagnolo laureati a Torino

Boff: la mia Chiesa è il Vangelo

Censurato a Roma, vive per i suoi poveri

TORINO. Nell'aula magna dell'Università, ieri pomeriggio, il teologo brasiliano Leonardo Boff ha ricevuto la laurea «ad honorem in Storia del pensiero politico contemporaneo» mentre Jorge Semprun, poeta e ministro della Cultura spagnolo, ha avuto lo stesso riconoscimento per la Sociologia. Ecco le interviste con i due intellettuali. (In Cronaca di Torino il servizio di Guido J. Paglia sulla cerimonia).

Nella foto grande padre Leonardo Boff. Dice: «Una teologia che non faccia discutere è una teologia morta». Nella foto piccola Jorge Semprun ministro della Cultura della nuova Spagna

TORINO

I cartelli che hanno contestato la laurea «honoris causa» sono ancora là, nell'atrio di Palazzo Nuovo. Ma a sentirne parlare, padre Leonardo Boff, 51 anni, brasiliano, sorride: «Ormai ci sono abituato: mi contestano anche al mio Paese. Ma non importa. Del resto, una teologia che non faccia discutere e non "divida" è una teologia morta».

Completo blu, cravatta rossa a pallini, un piccolo crocifisso d'acciaio sul bavero della giacca, Boff è l'esponente più noto di quella teologia della liberazione che gli ha fatto vendere tanti libri, ma gli ha anche procurato tanti guai: nel settembre 1984 il cardinale Joseph Ratzinger lo ha convocato a Roma, e un anno dopo l'ex Sant'Uffizio gli ha imposto il silenzio per un lungo periodo.

Non solo. Ma alla teologia della liberazione proprio il cardinal Ratzinger ha dedicato una lunga *Istruzione*, il cui contenuto, in sintesi, suona più o meno così: la teologia della liberazione, pur rispettabile nelle intenzioni, è da respingere nei contenuti, perché in essa il concetto di storia finisce con l'assorbire il concetto di Dio e di rivelazione».

E' proprio così, padre Boff? Il francescano vive oggi a Petropolis, vicino a Rio. Fa il professore, scrive libri, aiuta i poveri delle «favelas».

Come definirebbe la teologia della liberazione?

L'impegno dei cristiani per recuperare la dimensione sociale e liberatrice presente nel Vangelo.

Perché la Chiesa si è schierata contro di lei?

Ho tentato di applicare le intuizioni di questa teologia all'interno della Chiesa. Ma la Chiesa, essendo istituzione, è un organismo molto centralizzato, clericale, e nella sua forma di potere direi anche feudale. Il discorso sulla liberazione non riguarda solo la società, ma anche il cristiano all'interno della Chiesa. E questo discorso ha toccato il sistema di potere. Che cosa ha fatto il potere? Ha reagito difendendosi: mi ha messo sotto accusa e mi ha punito.

In che modo?

Mi hanno imposto undici mesi di silenzio, hanno bloccato il mio lavoro editoriale, esercitano un controllo molto rigoroso su tutte le mie pubblicazioni. Ancora oggi.

Si parla di teologia della liberazione da circa dieci anni. Che cosa ha prodotto in America Latina?

Una consapevolezza nuova, la genesi di una nuova Chiesa. Ha fortificato i valori di comunità più popolare, una Chiesa aperta ai poveri e al cambiamento dello stile di vita dei vescovi e sacerdoti.

Che ruolo ha la violenza in questa teologia?

Non è la violenza ad avere un ruolo: è la difesa *contro* la violenza. La nostra è una società estremamente violenta. Lo è negli interessi difesi dai latifondisti, nella politica delle multinazionali. Lo è nelle condizioni di estrema disperazione e miseria in cui vivono 18 milioni di infelici nelle «favelas» delle periferie. Ecco la violenza. E noi cerchiamo di difendere la gente da *questa* violenza. Ma non in modo violento. Questo no.

Il cardinale Ratzinger dice: il marxismo è fallito in Occidente e la teologia della liberazione tenta di esportarlo nel Terzo Mondo...

E' l'opinione sbagliata di chi non ha mai capito l'intuizione fondamentale di questa teologia: che è quella di non schierarsi né col marxismo né con il socialismo, ma con i poveri. Questa è la contralità. Il marxismo ci è servito come chiave di lettura della società per smascherare certe forme di dominio capitalistico. Ma il nostro interesse si è fermato qui: non ci siamo mai riconosciuti nel marxismo come ideologia o visione della realtà.

Quante volte l'hanno chiamato a Roma?

Una volta sola. Però dal '72 a oggi ricevo quasi ogni anno lettere dal Sant'Uffizio.

Che cosa le dicono?

Per ogni libro che pubblico aprono un'inchiesta di chiarificazione, di critica, mi contestano questo e quello. E io continuo a scrivere. Anche perché adesso, a tenermi sotto controllo è la commissione episcopale di Brasilia, e i vescovi hanno più senso pastorale, vedono che la mia teologia non è pericolosa per il popolo, aiuta la fede e la speranza.

Un capitolo del suo libro «Una prospettiva di liberazione», uscito tre anni fa da Einaudi, è intitolato: «Il significato di Lutero per la liberazione degli oppressi». Perché?

Lutero ha tentato di recuperare il Vangelo. E il suo recupero è ancora valido oggi. Perché anche oggi, nella Chiesa e nella politica della Chiesa, hanno più valore il diritto canonico e le norme pontificie che il Vangelo. E la Chiesa deve annunciare il Vangelo, non la sua sostituzione con altre cose.

Perché lei sta ancora nella Chiesa?

Perché ho fede: nel Vangelo, in Gesù Cristo, nella Chiesa come spazio dove vivo e lotto, e perché la Chiesa non è né il Papa, né la curia romana e meno il Sant'Uffizio. La Chiesa sono le famiglie povere che vivono con me, sono il cardinale di San Paolo, le comunità di base, i milioni di uomini e di donne che credono nel Vangelo.

Mauro Anselmo

Semprun e la storia

«L'impegno civile non è finito con la lotta alla dittatura»

TORINO

CHE cosa direbbe oggi Primo Levi di fronte alla Germania unita? Jorge Semprun crede «naturale e doveroso» ricordare innanzitutto quel suo ideale compagno e testimone del *Grande viaggio* attraverso l'olocausto. Nel suo libro del '63, vincitore del premio Formentor, ora ristampato da Einaudi, Semprun rievocava la prima persona l'inferno dei deportati a Buchenwald e dava voce ai «sommersi» e ai «salvati». Quel passato non può e non deve passare: per chi si è assunto il compito di tenere ardente la fiamma della memoria, una sola Germania dopo il Muro riporta paure e inquietudini, eppure è «una vittoria della democrazia», dice Semprun, convinto che anche Levi sarebbe d'accordo: «Non sacrificare mai l'unità dello Stato alla libertà, ci ha insegnato Jaspers. Allora, come non gioire quando uno Stato rifonda la sua unità sulla libertà dei popoli?».

Esiliato in Francia quando Franco prese il potere, giovane rivoluzionario di professione nelle file comuniste («uno stalinista convinto» lo bollò poi Madariaga), Semprun fu espulso dal partito nel '66: «La rivoluzione dell'89 per me era cominciata già prima del XX Congresso. Eppure non immaginavo che la crisi dell'Est sarebbe stata così improvvisa. Non è crollato solo un sistema economico e sociale: è stato in fondo un mondo, usciamo dalla glaciazione staliniana. Le conseguenze sono enormi. Una smentita clamorosa per chi proclamava la fine della Storia».

La sua storia Semprun l'ha raccontata attraverso i libri - come *L'autobiografia di Federico Sanchez* e *La seconda morte di Ramón Mercader* - e li ha ci..emo: ha sceneggiato *La guerra è finita* di Resnais, *Zeta* e *La confessione* di Costa Gavras: sullo schermo il suo personaggio di rivoluzionario deluso e tradito dalla Rivoluzione ha sempre avuto il volto di Yves Montand. Il governo socialista di Felipe González lo ha richiamato all'«impegno». Da due anni è il ministro della Cultura nella nuova Spagna.

«Il Paese - dice Semprun - ha vissuto ripiegato su se stesso, fin dalla fine dell'Ottocento. La dittatura franchista ha prolungato e aggravato quest'isolamento. Noi spagnoli in Europa siamo ancora riconosciuti essenzialmente come i portavoce della Controriforma. Oggi possiamo affermarci come laboratorio e modello di modernità democratica. La nostra esperienza di transizione pacifica e graduale alla democrazia può essere importante per i paesi dell'Est, per una nuova Europa unita».

Il ministro Semprun si è posto due priorità: «La prima è ovvia: recuperare il grave ritardo delle istituzioni culturali, scuole e biblioteche, musei, teatri. La seconda: rispettare e far fruttificare la pluralità della nostra cultura. Riconoscere la specificità e l'autonomia delle lingue e delle culture catalana, basca e galiziana, mantenendo ferma l'unità e l'identità nazionale. Perché la Spagna parla il castigliano non alla maggioranza dei suoi abitanti, ma all'America Latina e ormai a un terzo degli abitanti negli Stati Uniti. Ogni minoranza deve essere garantita ma non può chiudersi in se stessa».

Semprun si mantiene fedele al duplice ruolo di scrittore e politico. E' qui a Torino è venuto per concludere un anno di studi nel nome di Machado, promosso dal professor Avila: «Machado resta per noi il grande maestro della poesia e insieme il testimone di un impegno civile che non è finito con la lotta alla dittatura». Non dice Semprun, bonzi sugli altari, ma compagni di strada: il «grande viaggio» nella storia continua.

Luciano Genta

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA
PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIU VICINO,
TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NO**[redacted], via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2134; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grande 11, t. 90832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431009; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073146; **PARMA**, v.le Mentana 0, t. 235842/3-235728-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 220826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.551192-573658; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640266-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della [redacted]**kompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VILLA collina [redacted] cercasi coniugi pensionati [redacted] figli a carico, custodia e manutenzione. Tel. 661.2514 ore pasti.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.
COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI
in giornata
Tel 011 669.0258 - 668.2105.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [redacted] stati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, nessuna spesa anti[redacted], tassi [redacted] senza cambiali. Finbrevo via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.884.

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a [redacted]
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. FINANZIAMO direttamente piccoli e grandi prestiti a dipendenti e commercianti anche firma singola. Tel. 383.773

CON la massima celerità e serietà concediamo mutui e prestiti ipotecari minimo L. 5 milioni. Tel. 612.5884

E' VERO
SENZA ILLUDERVI UNA TELEFONATA PER RISOLVERE
telefonare al 011 390.533.

FAST
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 530.136 - 630.297.

FINANZIAMENTI rapidi su immobili anche 2º grado esaminiamo protestati. Serietà. Per informazioni. Tel. 011 541.503.

FINANZIAMO RAPIDAMENTE
qualunque cifra
Tel. 335.8922.

[redacted] MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione [redacted] tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.87.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093.

MARFI concede prestiti da 1 a 20 milioni tutte le categorie tassi bassi in 48 ore mutui ipotecari Tel 707.2772.

IN 2 ORE
ad artigiani e commercianti prestiti da 1 a 20 milioni ISTRUTTORIA TELEFONICA senza cambiali, [redacted] spese, [redacted] singola
Tel. 011 574.6204

PRESTITI fiduciari rapidamente e anche con firma singola [redacted] artigiani [redacted] cianti dipendenti casalinghe [redacted] (pos-cari o per liquidità [redacted] fatture massima riservatezza Tel. [redacted].

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata. Tel 011 434.4554

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.810.

[redacted] finanzia in giornata da 1 a 20 milioni. Tel 574.6212.

PRIVATO
[redacted] IN [redacted]
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

[redacted] finanziaria [redacted] ogni esigenza, tempi brevi bassi [redacted] Telefonare 011 447.0037.

10 milioni da 248.550 mensili, altre cifre, celerità. Fipot via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 518.990 - 538.422.

4 ORE PER
finanziati. Es: 10.000.000 in 60 rate da sole L. 230.000 senza cambiali e cessione del V. Prometeo To 011 518.208 - No 0321 393.281.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581 1655.

A. CENTRALISSIMO adiacente via [redacted] elegante ampio negozio tabella IX cede Studio GMP 518.041.

A. SALVOLDI toilette dell'auto con lavaggio e rifinitura officina 200 mq ottima clientela. Tel 650 2196.

ABBIGLIAMENTO via Garibaldi 2 vetrine forte incasso arredamento nuovo. Dilazioni. Grimaldi 505.917.

[redacted] 642.758 cede Asti pastine con rivendita ottima posizione incasso L. 200 milioni annui anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar zona S. Donato 80 mq 4 vetrine ang[redacted] incasso L. [redacted] milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bassa Valle Lanzo ottimo bar pasticceria tabelle I VII affitto mite anticipo L. 25 milioni

ACTIVA 642.758 cede Borgo Vittoria splendido abbigliamento tabelle IX X XIV 50 mq anticipo L. 45 milioni

ACTIVA 642.758 cede stampa serigrafia zona corso Regina Margherita attrezzature complete anticipo L. 45 milioni.

[redacted] 642.758 [redacted] via Nizza intimo tabella [redacted] arredamento [redacted] affitto mite attualmente chiuso L. [redacted] milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Falchetto alimentari gastronomia ottimo giro d'affari anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona [redacted] Stracusa panetteria 45 mq locali nuovi buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato panetteria pasticceria tabelle I VII affitto mite anticipo L. 25 milioni.

AFFARE bar super cibi cotti orario corto L. 600 mila al dì cedesi sufficienti L. 45 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS

AFFARE pasta fresca cibi cotti via commerciale ottimo punto vendita L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARONE pizzeria devo vendere urgentissimo motivi seri salute zona borgo Francia. Tel 380 810.

ALPIGNANO angolare centrale grande passaggio 5 vetrine 140 mq cedesi attività abbigliamento merceria e tab. X-XIV varie voci. Tel. 646.259 ore ufficio.

[redacted] S.r.l. 596.771 adiacente corso Peggio cede macelleria incasso L. 5 milioni a settimana. Richiesta L. 60 milioni

[redacted] altare zona piazza Massaua [redacted] L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 383.298.

BAR angolare S. Rita incasso L. 550 mila orario corto adatto 2 persone cede L. 230 milioni totale. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR cibi cotti Moncalieri vecchia gestione incasso L. 1 milione 200 mila cedesi anticipo L. 70 milioni. Castello 530.470.

[redacted] cremeria orario lungo in [redacted] S. [redacted]olo incasso al dì L. 1 milione 500 mila cedesi. Studio 90. Tel. 447.0721.

L'USATO CERTIFICATO DELLE SUCCURSALI FIAT:

Provato e approvato!

creative consultant

Superare la prova cliente. [redacted] risultato importante che solo l'usato di una grande organizzazione nazionale poteva raggiungere. [redacted] Succursale Fiat conosciamo tutto dell'usato che vendiamo, dal suo primo chilometro al momento in cui, dopo l'attento esame dei nostri tecnici, lo mettiamo a vostra disposizione. Tutto l'usato [redacted] certificato [redacted] garantito, in modo da offrirvi [redacted] massima sicurezza sull'auto che state acquistando. E siamo così sicuri dei risultati ottenuti che [redacted] Succursale Fiat l'usato si può provare. [redacted] se, dopo [redacted] prova, decidete di acquistarlo vi proponiamo, fino [redacted] 30 novembre, una vantaggiosa forma di finanziamento*; a vostra scelta:

PROPOSTA	INTERESSI	ANTICIPO	RATE
A	ZERO	20%	11
B	RIDUZIONE DEL 50%	20%	FINO A 36

* Valido fino a £12.000.000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Solo se in possesso dei requisiti richiesti.

FIATSAVA

Venite [redacted] trovarci per [redacted] prova, riceverete un simpatico omaggio.

SUCCURSALE [redacted] TORINO
PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO.
Corso Bramante 21 Tel. 3131

[redacted] prestigioso in Torino incasso superiore alla norma vendo adatto a [redacted]tori validi. Tel 557 0105.

BAR tavola calda S. Mauro [redacted] L. 1.500.000 [redacted] sabato domenica anticipo L. 180 milioni. Frana 513.895.

[redacted]
nel centralissimo residence 'Parco Jolanda' cedesi gestione piscina, sauna, palestra, centro estetico. Tel. 0184 265.778 ufficio.

DISCOTECA in Torino 200 posti completamente nuova a piano strada cedesi a referenziati. Tel. 885.317 LB.

FIORI zona centrale L. 400 milioni annui cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885 317 LS.

GERENZA bar in zona commerciale aggiorno incasso L. 1500 mila al dì incrementabile nucleo famiglia. Tel. 546 231.

GRANDE magazzino Aosta, azienda + immobile mq 2000 in attività cede Ragionier Fabbro 0165 32.854

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, il g[redacted] contanti grazie al [redacted] formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778

[redacted] Crocetta cede avviatissima profu[redacted] contratto affitto nuovo negozio mq 70. Sicuro utile dimostrabile. Richiesta L. 75 milioni. Baldini 596.771.

INGROSSO cartoleria incasso L. 800 milioni utile 15% zona Statuto L. 235 milioni dilazioni cede Frana 513.895.

L. 300.000.000 utile netto S. Rita abbigliamento prestigioso modica richiesta cede Frana 542.101.

NEGOZIO via Madama Cristina mq 70 più 70, 2 vetrine tabelle IX XIV anche vuoto cedesi. Frana 542.101.

OCCASIONE enoteca cediamo urgentemente motivi familiari adiacente mercato L. 25 milioni. Studio Grosso 511.236

RISTORANTE 1º cintura Torino 250 posti L. 350 milioni annui cedesi sufficienti 50 milioni anticipo. Tel 885.317

SILPA SERVIZI 616.648 rivendita panetteria Barriera di Milano tabella I VII incasso giornaliero L. 500 mila.

SO[redacted]**A'** di intermediazione immobiliare e aziende commerciali cedesi a referenziati. Tel. per appuntamento 830.139.

STELLA 447.4602 negozio calzature vicinanze via Garibaldi buon giro affari favolosa posizione minimo contanti.

STELLA 447.6200 chiosco giornali zona S. Rita alti pagamenti settimanali angolare contanti e dilazioni.

STUDIO CL ottima corso Giulio Cesare arredo nuovo urge cedere eventuale finanziamento. Tel. 385 9405.

TABACCHI [redacted] causa salute Lungo Po minimo contante levata 5 milioni incrementabile cede Frana 542.101.

TABACCHI bar zona Gassino chiusura serale utile L. 65 milioni urgentemente dilazionando cede. Frana 542.101.

TABACCHI zona Massaua ampio 2 vetrine fotocalco buon utile cede L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Porta Nuova levata L. 11 milioni vicino mercato ottima rendita L. 260 milioni dilazioni. Frana 542.101

TABACCHI zona Vittoria angolare levata L. 10 milioni buon arredo anticipando L. 150 milioni cede Frana 513 895

[redacted] pergolato e alloggio in zona S. Paolo incasso al dì L. 1 milione cedesi. Studio 90. Tel. 447.0721.

VAL D'AOSTA [redacted] più [redacted] St. Oyen mono/bi/trilocali [redacted] camino da 90 milioni [redacted] 0165 32.854

VENDO pizzeria ristorante zona centro ben avviata 10onnale tel. 683.547 - 689.0126 solo interessati. No agenzia.

VIA Chiesa della Salute angolare 4 vetrine tabelle abbigliamento anche senza merce Studio C.L. 385.9405.

[redacted]
prestigioso negozio plurivetrinato adatto molteplici attività cediamo. Per appuntamenti. Tel. 896.1737.

VIA TRIPOLI
esaminiamo proposte per cessione negozio di abbigliamento in ottima posizione. Immogest 638.358.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefon[redacted] una valutazione senza impegno.
[redacted] 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
società per azioni
corso M. d'Azeglio 23 10126 Torino.

4 Terreni

VENDONSI terreni in Nichelino per imprese edificabili inseriti in P.P.A. [redacted] 627.2987

5 Locali e negozi

domande

URGE acquistare basso fabbricato mq 600/700 zona Torino Sud Ovest e cintura adiacente. Tel. 650.3103.

offerte

A. GRAN MADRE (adiacente) ottimo investimento negozio 170 ampio cortile privato possibilità di locazione a L. 4 milioni mensili. Tel. 504.949.

A. LOCALE mq 500 con uffici mq 120 carraio servizi per attività leggera corso Allamano affitto. Tel. 0172 40.098

A. UFFICI mq 300 di rappresentanza posti auto uscita tangenziale[redacted] Francia libero privato affitta. Tel. 0172 40.098.

ADIACENTE svincolo tangenziale capannoni industriali mq 750/930 anche per reddito (8%) vende Labeo 746.222.

[redacted] capannoni industriali nuovi in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/530/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTANSI zona corso Novara uffici la[redacted] magazzini mq 500/800/1500/2700. Tel. 610.341.

AFFITTASI basso fabbricato luminoso mq 430 più cortile mq 200 carraio indipendente zona Parella. Tel. 378.810

AFFITTASI castello Settimo nuovo locale industriale mq 3000 vasto cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Monterucco prestigioso ufficio piano 1º mq 160. Tel. 610.341.

[redacted] corso Grosseto [redacted] palazzo uffici e laboratori [redacted] piani di mq [redacted] affittabili anche separatamente. Telefonare 610.341.

AFFITTASI corso Racconigi 6 ampio negozio su 2 piani mq 150 [redacted] richiesta buonuscita. Tel. 747.729.

AFFITTASI locale mq 90 [redacted] 'Gli Archi' [redacted] Stradella, con [redacted] posto [redacted] privato. Tel. 619.341. Ore ufficio.

AFFITT[redacted] ufficio zona Mirafiori mq 70. Tel. 610.341.

AFFITTASI Venaria fronte stadio capannone mq 1200 più palazzina uffici e alloggio custode. No intermediari. Tel. 470.1793.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1º piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTASI zona Lingotto in recente costruzione negozio o laboratorio attività silenziose mq 88 collegato a magazzino mq 77. Tel. 610.359.

AFFITTA zona Parella locale mq 350 riscaldato adatto laboratorio magazzino con uffici passo carraio. Tel. 747.729

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. [redacted].

AFFITTO in corso Sommeiller locale mq 160 con passo carraio adatto molteplici attività. Baldini 507.049.

[redacted] Torino via Padova via [redacted] bricato industriale su 3 piani di circa [redacted] 650 per piano eventualmente abbinabili uso laboratorio magazzino ed uffici più mq 500 seminterrati cortile ed ingresso carraio. Tel. ore ufficio 619.003.

AFFITTO [redacted]
Crocetta in via Pigafetta di [redacted] con 4 vani ingresso servizio. [redacted]ti impresa tel. 011 57.87.

[redacted] affitta vende capannoni industriali lotti da mq 340/420 più uffici e ampi cortili. Labeo 746.222.

ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 riscaldamento autonomo 2 ingressi. Grimaldi 505.917.

BEINASCO capannoni in costruzione a partire da 400 mq consegna [redacted] 1991 leasing mutui. Emmebi 349.7608.

CAMBIANO [redacted] capannone industriale mq 1000 su 2 piani da[redacted]. Grimaldi 505.917.

[redacted] in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. [redacted] 639.

[redacted] industriale nuovo Carignano vendiamo mq [redacted] frazionabili. Sogem [redacted].

CAPANNONE
libero zona Parella mq 1400 alto mt 5,30 con annessa palazzina mq 330. Tel. 511.676

CAPANNONE mq [redacted] fronte statale Airasca con palazzina uffici e piazzali vende Amario 502 398 - 506.202.

CAPANNONE zona [redacted] Grosseto [redacted] mq annessi uffici tettoia. Telefonare 0121 226.41 ore 15/19

CAPANNONI vendesi - affittasi prima cintura nord di Torino. Tel. dalle ore 14 alle 18 al 996.1360.

CASCINE VICA corso IV Novembre vendiamo box auto ottimo reddito minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel 511.675.

CORSO Allamano affittasi locale industriale con carro ponte mq 800 più mq 160 uffici e servizi. Telefonare 610.341.

CORSO EINAUDI
vendesi ufficio al piano rialzato con ingresso indipendente in stabile signorile composto da salone 7 cam[redacted] servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia adiacente vendesi [redacted] mq 65 circa piano rialzato in stabile signorile. Ottimo investimento L. 115 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Giulio Cesare vendesi muri negozi affittati contratti in scadenza. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

CORSO S. Maurizio locali commerciali mq 260 con servizi al piano cortile vende Amario 502.398 - 506 202.

DOMUS 318.5005 via Zumaglia vendo libero locale commerciale signorile recente di mq 70 con 2 vetrine.

DOMUS 318.5300 Beinasco piazza Garelli affittasi negozio di mq 100 con 3 vetrine e retro anche uso ufficio.

EDILCASE 561.3535 affitta via Principessa Clotilde ufficio piano 1º salone 4 vani servizi, L. 13 milioni annui.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2265 Porta Nuova in palazzina negozio 150 mq più 100 magazzino più ufficio mq 150 box.

IMPRESA costruzione vende direttamente boxes doppi anche uso magazzino mq 30 Borgata Parella Tel. 437.3864 - 437.4586.

[redacted] vende locale commerciale indipendente via Borgaro magazzino [redacted] 280 negozio mq 220 ufficio mq 90 p[redacted] auto. Tel. 789.853.

IPI 511 392 Beinasco affittiamo recente capannone commerciale industriale di mq 2500.

LIBERO zona Bertolla capannone con uffici e servizi mq 750 cortile privato e recintato. Tel 500.346.

LOCALE COMMERCIALE
zona piazza Rivoli mq 2600 alto mt 5 uffici mq 270 su corso cortile privato mq 1400 libero aprile vende Serim 518.601.

LOCALE [redacted] mq compreso uffici [redacted] terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.001.

MARCONI corso pressi libero piano terra adatto [redacted] o negozio mq 350 posti auto. Tel. B.I.T. 591.2001.

NEGOZIO
in corso Francia [redacted] mq 180 [redacted]. Telefonare 513.321.

NEGOZIO
in via Filadelfia di mq 250 [redacted] Telefonare 513.321.

NEGOZIO libero Lungo Dora Napoli pressi corso Giulio Cesare mq 90 più magazzino mq 140 accessibile furgoni vende Casalcimmobili 503.432.

NEGOZIO libero 3 vetrine ottima posizione via Cinga/corso Regina mq 130 magazzino mq 80 collegato, accessibile furgoni vende Silmocase 541.149

NICHELINO
affitto locale commerciale negozio mq 150 retro e uffici mq 950. [redacted]betti impresa tel. 011 57.87.

SILPA SERVIZI 616.648 Borgaro Torinese magazzino seminterrato mq 80 con piccolo ufficio e servizio.

SOGEM 561.1832 vende adiacente via Monginevro basso fabbricato indipendente 200 mq 4 vetrine magazzino 100 mq posti auto cortile.

STABILIMENTO industriale mq 2700 più mq 1400 deposito e mq 600 uffici zona Airasca affitta Silicase 532.482.

TORINO Sud al 1º piano locale mq 800 spazio aperto luminosissimo adatto ad ufficio laboratorio. Tel. 542.797.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 500. Tel. 011 513.321.

VENDESI Villarbasse L. 350 mila mq loca[redacted] struttura [redacted] mq 8500 più 300 mq uffici o [redacted] mq [redacted] campagna. Tel. 610.341.

VENDO UFFICI
in costruzione corso Orbassano da mq 150 a mq 600 ampio parcheggio. Gabetti impresa tel. 011 57.87.

VIA Nizza 25 vendesi posto macchina al piano interrato. Casa-Nova 929.9705.

ZONA commerciale in prestigiosa casa d'epoca affittasi ufficio mq 260. Telefonare [redacted].

[redacted] Domande lavoro e impiego

impiegati

DIPLOMATA perito aziendale [redacted] anni cerca primo impiego anche part-time. Telefonare 650.613.

(continua a pagina 22)

LA VIA DELLA SETA PASSA DA TORINO.

Dalle oasi del deserto direttamente nel tuo negozio **HAAS** esclusivi

TAPPETI PERSIANI

Saruk, Nain, Kum, Tabriz, Kirman, Srinagar,
Cinesi, di antica [redacted] nuova manifattura

A PREZZI D'ORIGINE.

HAAS. Via A. Doria 6 - Torino. **DAL 24 Novembre AL 15 Dicembre.**

HAAS

2ª EDIZIONE

L'EVENTO MUSICALE DELL'ANNO

IL DIZIONARIO DELLA CANZONE ITALIANA

diretto da

RENZO ARBORE

[redacted] della [redacted] ritorna in [redacted] musicale dell'anno. Il [redacted] da Renzo Arbore è l'opera che mancava nel [redacted] musicale [redacted] voci, [redacted] tutti i cantanti, gli avvenimenti [redacted] in 36 [redacted] 36 [redacted] musicassette con le [redacted] canzoni di tutti i tempi. Un [redacted] unico scritto [redacted] musica. Un grande Dizionario da [redacted].

IN EDICOLA IL [redacted] E, IN PIÙ, IL CD O LA MC DELLE PIU BELLE CANZONI DI BATTISTI.

FASCICOLO E COMPACT DISC L. [redacted]

ARMANDO CURCIO EDITORE

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

[redacted] 25enne, pluriennale [redacted]curazioni, gestione sinistri, assunzione RCA/RE, offresi [redacted] to, referenze. Tel. [redacted].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE cerca abilissima lavorante. Telefonare 531.517.

[redacted] stampati lamiera V livello cerca industria [redacted]ca in Torino. Telefonare 728.729.

AZIENDA di porte blindate cerca [redacted] per lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al [redacted].8840.

BRUINO industria meccanica assume operaio saldatore carpentiere con buona esperienza di lavoro. [redacted] 011 908 7962 orario ufficio.

CERCASI fissa [redacted]ca per piccola famiglia, referenze, [redacted]ica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 660.6822.

CERCHIAMO

[redacted] da [redacted] con [redacted] pratica ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

IMPRESA edile 1ª cintura Sud cerca urgentemente [redacted] Telefonare al 949.4436.

NUOVA apertura ditta cerca personale massimo 60 anni [redacted] disponibili. [redacted] 601.486.

PENSIONATO magazziniere volenteroso presente contatti da azienda commerciale. Tel. 390.508 dalle 15 alle 18.

Impiegati

ASSISTENZA BAMBINI

abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento in assicurazione. Inserimento immediato Pronto Baby 464.835.

[redacted] Assumono anche 1° impiego [redacted] impiegato. Formiamo [redacted] su computer. Garanzie di inserimento regolata da contratto valido [redacted] 10 candidati. Telefonare 539.147 - 501.3233.

[redacted] diplomatiu [redacted] auto minima esperienza commerciale [redacted] alto fisso e incentivi. TC 473.0600.

COMMERCIALISTA urgentemente cerca esperta IVA, contabilità generale, bilanci, dichiarazioni fiscali Tel Gusso 437.4152.

[redacted] spa per propria divisione di compravendita aziende ricerca funzionario/a commerciale desideroso di intraprendere una carriera di alta professionalità. La retribuzione prevista è posizionata ai massimi livelli di settore sede di lavoro [redacted]. Inviare curriculum vitae a: Casamercato spa corso Massimo d'Azeglio 19 Torino.

ESIM [redacted] ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite [redacted] anche di acquisizione. Ri[redacted] età compresa tra i [redacted] anni [redacted]. Gradito [redacted] indispensabile as[redacted] specifico. Offresi retribuzione fissa [redacted] gioni ed incentivi. Tel. 512.012.

IMMOBILIARE ricerca acquisitori - [redacted]ton esperti auto proprio, stipendio più provvigioni. Telefonare 535.336.

IMPORTANTE azienda cerca una impiegata amministrativa a tempo determinato ed una a tempo indeterminato [redacted] in contabilità generale e stesura bilanci. Tel. 011 669.0923.

INCARICATI di selezionare 14 giovani ambosessi [redacted] avviare [redacted] programmazione, non necessaria esperienza previo corso di specializzazione. Per informazioni citare numero protocollo 12/7. Tel. [redacted].

PINEROLO [redacted] società [redacted] per ampliamento filiale seleziona 8 venditori/trici automuniti. Offresi fisso provvigioni premi I.T.I. tel. 011 319.2332.

PINEROLO società immobiliare assume segretaria max 25 anni. Disponibilità immediata, buona dattilografia, attitudine contatto clienti. I.T.I. 011 319.6742.

RICERCHIAMO personale militesente cultura media o superiore per disponibilità posizioni lavoro. Presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino.

SOCIETA' per ampliamento organico assume segretaria/o ufficio acquisizione con esperienza. Per colloqui Tel 434.5400.

8 Rappresentanti

AG agenti ed aspiranti agenti residenti in Torino e provincia SpA d'importanza nazionale offre inserimento immediato in zona. Non richiesta specifica esperienza bensì entusiasmo e volontà di affermazione. Offriamo buoni guadagni [redacted], assistenza aziendale, garanzie di carriera. Per appuntamento tel. 011 348.7665.

AZIENDA [redacted] surgelati cerca agenti [redacted] ordine [redacted] Torino offresi fisso [redacted] provvigioni. Tel. ore ufficio 627.3636.

SERVIZI immobiliari innovativi [redacted] segnalatori acquisitori anche [redacted] guadagno [redacted]. Tel 0171 692 020.

VENTENNALE società industriale ricerca 3 agenti per le province di: Torino Sud Asti Cuneo. I selezionati [redacted] operativi dopo [redacted] periodo di addestramento [redacted] con l'obiettivo di gestire e incrementare [redacted] il portafoglio [redacted]. Offresi possibilità di carriera e trattamento economico adeguato [redacted] provvigioni fisso rimborso spese. Tel. allo 011 749 [redacted].

10 Prestazioni consulenze

PERIZIE valutazioni immobili variazioni catastali e problematiche tecniche inerenti la compravendita. Studio tecnico esegue. Tel 506.743.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni [redacted] valutazione [redacted] D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Turati 108. Tel [redacted]04.

ACQUISTO auto non sinistrata 205, [redacted] Ipsilon 10 o simili anche semestrali pagamento contanti. Tel. ufficio 335.8617.

AUTOTORI[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [redacted]. Corso Torino 9, tel. 871 543.

IPSILON [redacted] nuova [redacted] immatricolare cedo contanti per [redacted] di ribro. Tel ore serali 927.7075.

MASERATI 222 [redacted] 220 cv [redacted] optional garanzia. F[redacted] Concessionario Mase[redacted] permuta tel. 504.740.

MASERATI 2.24v 11 '89 nero metallizzato 245 cv full optional. Fioruto Concessionario Maserati vende tel. 504.740.

MASERATI 420 i '86 '87, 420 SI 12 '87 220 cv full optional. Fioruto C[redacted] Maserati vende tel. 504.740.

RANGE Rover Td 4 porte [redacted] mesi full optional. Tel. [redacted].

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura selezionata. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

[redacted] Thema Ferrari 8.32 blu metallizzato 11 '87 meccanica nuova L. 39 milioni 500 mila trattabili. Tel 335.8617.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1 casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa [redacted].

A. ACQUISTO [redacted] appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel 548.888.

A. DIRIGENTE acquista appartamento [redacted] 2/3 camere servizi [redacted] Torino. Tel. [redacted] ufficio al 506.743.

A. PROFESSIONISTA [redacted] in proprio alloggio [redacted] mq 150/200 in [redacted] saldo all'atto notarile Tel 741.2785.

ACQUISTASI appartamento [redacted] camere servizi, zona: [redacted] ai mezzi pubblici. Tel 541.840.

ACQUISTASI in contanti alloggio [redacted] Torino 2/3 camere [redacted] anche da ristrutturare. Tel. 329.9392.

ACQUISTASI urgentemente [redacted] tinello o cucina bagno [redacted] qualunque zona di Torino contanti. Tel 473.0118.

[redacted] alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 518.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.736.

ACQUISTO direttamente da privati [redacted] liberi, in Torino p[redacted] agenzie. Tel 669.2466.

ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio libero salone 2 o 3 camere cucina per contanti. Tel 510.603.

ACQUISTO in Torino per investimento 3 appartamenti [redacted] 31/12/90 tratto anche con professionisti. Tel. 881.2697.

ACQUISTO libero in Torino 1/2 camere tinello cucinino casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 510.803.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 [redacted] servizi. Tel 640.6607.

CASETTINA o rustico [redacted] 3/4 vani anche non indipendente [redacted] piccolo giardino o orto. Tel. 546.878.

CERCO [redacted] anche 1ª cintura [redacted] 2 [redacted] tinello servizi in casa [redacted]. Tel. 481.114.

COMPRO [redacted] moderno [redacted] non recente ma buono [redacted] zona [redacted] di Torino. Tel 516.075.

CONIUGI cercano in Torino appartamento [redacted] anche [redacted] ristrutturare. Telefonare al 248.0517. Ore serali.

CON urgenza acquisto 2/3 camere cucina servizi in città o cintura Torino pagamento velocissimo Tel 532.409.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche basso Tel 535 [redacted].

INDUSTRIA farmaceutica tedesca cerca [redacted] propri dipendenti appartamenti signorili in Torino di salone 2/3 camere cucina servizi. Tel 546.336.

INGEGNERE importante [redacted] torinese acquista per trasferimento [redacted] mq signorile contanti. Tel. 549.448.

MEDICO acquista privatamente contanti purché zona e casa signorile salone 3 camere cucina biservizi Tel 534.795.

PRIVATA acquista alloggio libero in [redacted] na o prima cintura di 50/70 mq pagamento contanti. Tel. 329.9022.

PROFESS[redacted] acquista [redacted] da privato salo 2 camere cucina casa ben tenuta pago contanti. Tel. 305.301 sera.

SOCIETA' fiduciaria diluito bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in [redacted]bili signorili 100/200 mq in zona se[redacted]. [redacted] 561.1832.

SPOSI acqui[redacted] camera tinello bagno anche casa non recente [redacted] presso da sistemare. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE corso Moncalieri Froccardo [redacted] rotto di casetta [redacted] ristrutturare mq [redacted] terreno privato [redacted] mq L. 100 milioni Studio Sarale 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 [redacted] Svizzera signorile [redacted] servizi ottimo uso ufficio mq 65.

[redacted] **CASA & CASE** 513.916 [redacted] presso corso Peschiera ottimo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mq 95.

A.A. [redacted] 513.916. libero zona Crocetta ottimo signorile salone 2 camere cucina servizi mq 90.

A.A. CROCETTA via Vassalli 8 vani cucina servizi cantina box mq 175 L. 830 milioni trattabili. Tel. [redacted] 098 Studio Sarale.

[redacted] **90** [redacted] corso Potenza signorile 1970, 2 camere tinello cucinino servizi L. 164 milioni. Tel. 604.917.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita recente palazzina camera [redacted] cucinino servizi piano alto mq 64. Tel. 505.449.

[redacted] **VIA** Gioberti [redacted] libero a [redacted] alto raddio 8 [redacted] stesso piano ristrutturato ed arredato [redacted] mq 170. Tel. Studio Sarale 797.898.

A.A. 83.000.000 S. Paolo ingresso camera cucina bagno 2° [redacted] casa decorosa. Medim 839.7473.

A. [redacted] **& F**[redacted] 561.1118 via Vandalino (Aeronautica) libero camera tinello bagno ottimo affari.

A. CORSO [redacted] Nicola [redacted] termoascensore completamente ristrutturato camera tinello cucinino. Delta 588.630.

A. CORSO Matteotti in stabile molto signorile ufficio [redacted] metrature da 150 a 350 mq. Rivolgersi al 506.889.

A. [redacted] Montegrappa presso libero [redacted] '91 camera tinello cucinino bagno L. 83 milioni. Delta 599.456.

A. CROCETTA [redacted] agosto '91 piano 5° ristrutturato salone angolo cottura camera bagno. Delta 589.456.

A. EUROCASE [redacted] 003 libero [redacted] Cosenza spazioso 2 camere [redacted] cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero via Vigliani signorile spazioso 2 camere cucina [redacted] giardino [redacted].

A. EUROCASE [redacted]**RINO** 549.842 libero corso Francia camera cucina [redacted] adatto anche uso ufficio dilazioni.

A. EUROCASE [redacted] 546.842 libero corso S. Maurizio buono stato ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. FIMINTER (IMMOBILI) C.t Turati corso Francia salone 3 camere cucina 2 ba[redacted] casa signorile box auto. Tel. [redacted].

A. FIMINTER IMMOBILI corso Turati salone 3 camere cucina doppi [redacted] alto casa signorile. Tel. 567.0921.

[redacted] **FIMINTER IMMOBILI** prestigiosa villa 8. Vito costruzione recente panoramica 600 mq su 2 livelli g[redacted]. 4000 mq [redacted] riservata. [redacted].

A. FIMINTER IMMOBILI vicino via Lamarmora soggiorno studio 4 vani biservizi ristrutturato adatto ufficio. Tel. 557.0021.

A. MADONNA CAMPAGNA [redacted] camera tinello cucinino bagno 2 aria piano alto stabile recente. Nordest 561.2760.

A. PIAZZA Rivoli (adiacente) camera tinello cucinino bagno medio signorile L. [redacted] milioni. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA Moncalieri ottimo in casetta 2 camere tinello cucinotto bagno box doppio. Medim 839.7473.

A. PRESSI Stadio ingresso 2 camere [redacted] cina bagno totalmente ristrutturato prezzo [redacted]sante. Nordest 561.2760.

A. SAGOR 901.4439 Cumiana centro [redacted] di 5 camere [redacted] locale commerciale magazzino box cantina L. 150 milioni.

A. S. [redacted] (corso Regina) [redacted] 2 camere cucina bagno da ristruttur[redacted] L. 141 milioni. Medim 839.7473.

A. SEBASTOPOLI (corso) presso doganale 8 camere cucina bagno affare L. 175 milioni. Medim 839.7473.

A. UTIP [redacted] 866 adiacenze Ospedali (zona Lingotto) affarone [redacted] decorosissimo camera cucina e [redacted] mq 2 aria L. 39 milioni vende.

A. UTIP 518.988 C.t Turin libero in [redacted] casa d'epoca adatto abitazione e ufficio salone 3 camere ingresso bagno cantina vendesi/permutiamo.

A. UTIP 518.988 piazza Carlo Felice via S. Quintino libero in perfette condizioni ingresso soggiorno camera cucina bagno lavanderia soffitta vende.

A. UTIP 518.988 S. Rita [redacted] ristrutturato piano [redacted] ottimo stabile saloncino camera tinello [redacted] bagno vende/permuta.

A. UTIP 518.988 S. Salvario libero ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno e 3 soffitte piano rialzato.

A. UTIP 518.988 zona Viberti via Monte Ortigara ingresso camera cucina bagno vende/permuta locato L. 55 milioni.

ADIACENTE corso Montegrappo [redacted] mo libero 4 camere cucina biservizi [redacted] gem 561.1832.

ADIACENTE corso [redacted] libero 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 125 milioni. Pastore 434.0021 - 434.0039.

ADIACENTE via Castelfidardo signorile camera cucina bagno ben tenuto stabile decoroso ottimo prezzo. Tel. 581.2760.

ADIACENTE via Gibrario libero [redacted] ingresso 3 came[redacted] 2 bagni minimo anticipo più mutuo. Tel. 698.0301.

ADIACENTE via Filadelfia libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa recente ristrutturato Tel. 687.834.

ADIACENZE corso Francia Collegno libero salone 2 camere biservizi box auto mutuo e permute. CST [redacted] - 780.0023.

ADIACENZE piazza Bernini vendesi appartamento libero composto da ingresso 2 camere tinello cucinino richiesta L. 245 milioni trattabili. Tel. 812.5056.

ADIACENZE via Borgaro stabile signorile ingresso [redacted] 2 camere [redacted] cucinino bagno. Intercase 509.640.

AFFAIRE

C.t Turati in palazzina signorile nuova soggiorno 2 camere cucinotto biservizi Iva 4%. Tel. 561.3040.

AFFAIRE 561.3040 liberi ristrutturati via [redacted]zzo (via Cibrario) stesso stabile con ascensore mq 55 e [redacted] ottimo investimento.

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] Bramante spazioso 2 camere tinello cucinotto [redacted] mo bagno ascensore box.

[redacted] 561.3040 [redacted] ristrutturato [redacted] so Racconigi 1 camera cucina ingresso bagno termo autonomo.

[redacted] 561.[redacted] libero ristrutturato via Vigliani [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] stabile.

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] corso Bramante (fronte Molinette) in ottimo stabile 2 camere cucina ampio ingresso biservizi termo ascensore.

AFFARE Castagneto Po appartamenti in ville bifamiliari consegna '92 L. 290 milioni. Carezzano tel. 539.982.

AFFARE [redacted] Borgata Mirafiori 2 camere cucina bagno vendesi senza anticipo a L. 765 mila mensili. Tel. 437.4248.

AFFARE libero Collegno casa signorile 2 camere [redacted] servizi L. 148 milioni. Tel. 839.6878.

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale [redacted] 'Villa' via Regio Parco 74 all'inizio di [redacted], 2/3 camere cucina box. Per prenotazioni e p[redacted] revisione solo L. 20 milioni. Mutuo permute, visite e cantiere anche festivi. S/S 532.080.

ALLOGGIO attualmente affittato ammobiliato 2 camere cucina [redacted] piano 2° via V[redacted] prezzo vero [redacted]. Tel. 535.501.

ALLOGGIO di salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio signorile zona S. Rita L. 310 milioni. Tel. 561.2707.

A[redacted] signorile in moderna [redacted] panoramica 1 km sopra Cavoretto [redacted] mq vendo. Tel. 535.801.

ALMESE

signorilissima villa unifamiliare in complesso residenziale a 2 km dalla Langon[redacted] costruzione recente panoramica, giardino mq 2000. Grimaldi 505.917.

[redacted] 508.688 corso Re Umberto in stabile d'epoca ampio monolocale divisibile, uso cucinotto 1 bagno.

ANNACASE 508.688 prestigios[redacted] villa precollinare panoramicissima trattative riservate informazioni solo in ufficio.

ANNACASE 508.688 via Della Rocca in stabile d'epoca signorile ingresso living 3 camere cucina bagno.

[redacted] signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Scapello 201, Borgo Vittoria. Visite in [redacted] anche sabato. Si esaminano permute. 948.519.977.

APPARTAMENTO in villa salone vano cucina vano pranzo 2 vani letto 2 servizi lavanderia box giardino L. 190 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[redacted]

via [redacted] Scorso S. Maurizio libero casa recentissima salone 2 camere soggiorno cucinotto spazioso ingresso verande 2 bagni adatto ufficio. Visite [redacted] posto. Tel. 503.313.

ASSOCASA Grugliasco ottimo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box stabile recente. Tel. 581.2720.

A Testona di Moncalieri privato vende in casa signorile alloggio in costruzione mq 120 piano 4°. Tel. 741.2650.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.498.

ATTICO [redacted] Brunelle[redacted] panoramico mq 85 terrazzo ristrutturato. Tel. 850.4096.

ATTICO corso Tassoni angolo [redacted] Regina libero 2 camere cucina [redacted] mq 70 terrazzo. Tel. S.I.T. 581.2001

(continua a pagina 26)

Fiorino. Il campione del trasporto leggero vi toglie anche il peso del pagamento.

Ogni veicolo commerciale percorre ogni anno migliaia e migliaia di km. Fiorino trasforma questi chilometri in guadagno.
Un bel vantaggio. Ma da oggi, fino al 15 dicembre, Fiat vi offre Fiorino a condizioni ancora più vantaggiose.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Prendete subito il Fiorino che avete scelto e incominciate a farlo lavorare e rendere. In contanti versenete solo IVA e messa in strada. Il resto? In 11 rate mensili a interessi zero.

40% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 48 MESI.

Preferite una rateazione fino a 48 mesi? Perfetto: in questo caso usufruite di una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi.
Esempio: se sceglete un Fiorino DS 1300 furgone, versenete in contanti solo IVA e messa in strada, pagando il resto in 47 rate mensili da L. 319.000 ciascuna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.404.000.
Fiorino: il risparmio è a bordo. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 15/12/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. FIAT

CHAILLY, [redacted]

«Don Giovanni» di Mozart apre oggi la stagione lirica '90-'91 del Comunale di Bologna, nel segno del bicentenario della nascita del grande musicista. Direttore d'orchestra è Riccardo Chailly, al debutto mozartiano, regista Luca Ronconi, interprete [redacted] basso Ruggero Raimondi (foto).

LA [redacted]

Sono cominciate a Roma [redacted] riprese dello sceneggiato tv in due puntate «Non aver paura Giulia» di Retaltalia. Protagonista Patricia Millardet che, dopo il successo della «Piovra», si cala nei panni di una giornalista tv che scopre di avere l'Aids. Regista è il produttore Filippo De Luigi.

[redacted]' ROCK [redacted] BILLY IDOL

Billy Idol, il grande cantautore rock, torna in palcoscenico dopo [redacted] incidente stradale [redacted] cui ha rischiato [redacted] perdere la vita. L'artista inglese, famoso soprattutto negli Usa, giovedì [redacted] esibirà al «Paleshow» di Cernusco sul Naviglio ed il [redacted] novembre canterà a Modena, unice date italiane.

Incontro con la figlia del famoso regista ora fra le attrici più brave del cinema americano

Anjelica, l'onore degli Huston

Sarà una bionda della malavita in «The grifters»

LOS ANGELES. Il suo primo film, «A walk with love and death», risale [redacted] quando aveva [redacted] anni. Fu un disastro. Tanto che, andando contro le tradizione [redacted] famiglia, Anjelica Huston sembrava destinata [redacted] doversi cercare un altro mestiere. Ma non c'è niente [redacted] fare [redacted] si ha [redacted] cinema nel sangue. Anjelica accetta una serie [redacted] ruoli minori finché, nell'85, John Huston decide di affidare alla figlia il ruo[redacted] della principessa mafiosa ne «L'onore dei Prizzi». Per Anjelica è l'Oscar e [redacted] decollo verso altre parti («Crimini e misfatti» e «Nemici, una storia d'amore») che le hanno fatto guadagnare ammirazione e altri premi. «Tutti pensano [redacted] Meryl Streep, ma [redacted] la Huston che continua a deliziarci film dopo film, in ruoli grandi e in parti piccole - [redacted]stiene [redacted] rivista Rolling Stones -, Anjelica è oggi [redacted] delle attrici più eccitanti».

Certo la sua presenza non lascia indifferenti e «The grifters» lo conferma. Un film noir stile Anni Cinquanta, e tratto dal ro[redacted]onimo dello scrittore Jim Thompson quest'anno in pieno revival cinematografico («After dark, my sweet» [redacted] «The kill-off»). La Huston ritorna nel mondo della malavita e si presente come una bionda platinata.

Cominciamo proprio da questo suo insolito look. Il sentirsi bionda ha portato un cambio nella sua personalità?

Può sorprendere, [redacted] risposta è sì. [redacted] perché non [redacted] bene. Forse quando si è scuri si trattiene di più la luce e quando si è biondi la [redacted] respinge. Questo dà una prospettiva diversa del mondo. Certo mi piacerebbe provare a [redacted] una bionda più divertente.

E invece recita la parte di un personaggio molto oscuro, verso il quale è difficile provare simpatia.

Lilly [redacted] una che mira [redacted] sopravvivere. [redacted] è molto più innocente di quanto sembri. Penso che a plasmarle il carattere siano il destino, le circostanze. Questo è quello che mi interessa, il personaggio che non deve essere [redacted]cessariamente esemplare ed eroico. Credo nell'innocenza dei bambini [redacted] nella natura, la [redacted] forza può cambiare la gente e la loro vita.

[redacted] nome Huston, un vantaggio [redacted] una responsabilità troppo grande da sopportare?

Quando [redacted] teenager ho avuto il mio periodo di ribellione. Momenti in cui pensavo che il mio cognome fosse un impedimento. Ma non posso negare che tutto sommato essere una Huston [redacted] ha aiutato. Non ho mai conosciuto mio nonno, se non attraverso i suoi film. [redacted] quando i tuoi genitori appartengono a q[redacted] mondo e cresci respirandolo lo capisci, lo capisci molto meglio, non ti sorprende più. E' stato un grande aiuto, senza dubbio.

Come è stato lavorare [redacted] suo padre?

Difficile, perché sapeva esattamente quello che voleva [redacted] me. E io, di fronte ai [redacted] occhi, volevo essere ideale, perfetta. E questo ti sottopone a molta pressione. C'è sempre, con qualunque regista, [redacted] lui mi conosceva talmente bene che gli era facile puntare subito il dito su quello che non gli piaceva. Credo anche pretendesse da me di più che dagli altri attori.

Parlando sempre di [redacted] padre, Clint Eastwood ha fatto un film su di lui. E' [redacted] che lei ne è molto scontenta?

Diciamo che non [redacted] un lavoro molto preciso. Non si tratta di una biografia, ma è tratto da un romanzo [redacted] va trattato [redacted] tale. E nel film, come nel libro, a [redacted] certo punto c'è uno scollamento. Improvvisamente, il personaggio viene preso da questa ossessione di sparare a un elefante, ma quello non [redacted] mio padre. Non era un uomo che se ne stava seduto a parlare di soldi, quello del film è Hemingway, è Melville, non John Huston. Il punto, comunque, è un altro. Eastwood ha preso il tutto da [redacted] romanzo, ha avuto il coraggio di rappresentare una figura molto [redacted] a tutti noi. Un atto audace. E non sta a me essere critica. Purché si ricordi che non [redacted] una biografia.

Torniamo al suo ultimo film, «The grifters». [redacted] piacciono i lavori di Jim Thompson?

Ho letto sì e no un quarto [redacted] quello che ha pubblicato, però [redacted] piace molto. E' estremamente stilizzato, intelligente. [redacted] essere [redacted] e divertente con grandi battute. E «The grifters» [redacted] uno dei suoi lavori più completi.

C'è [redacted] ragione per cui lei [redacted] compare spesso in grandi produzioni?

Mi piacciono i film più piccoli, [redacted] danno l'opportunità [redacted] avvicinarti alla troupe. Ti crea una situazione più familiare e in effetti [redacted] gran parte delle opere che voglio fare non sono grandi e costose produzioni. Mi piacciono i film sulla gente, [redacted] le megaproduzioni violente.

I suoi progetti futuri?

Dopo un film intenso [redacted] «The grifters» ho avuto bisogno [redacted] una vacanza. Ora sto preparandomi [redacted] «Adams Family». E' preso da un cartoon degli Anni Settanta e io [redacted] Morticia, un personaggio ombroso, morboso e oscuro.

Sembra abbia ormai una predilezione per questi personaggi un po' sinistri...

Sembra proprio così, vero? Ma non ho programmato le cose in questo modo. Credo [redacted] attratta dagli elementi devianti, non so perché. Ora che ci penso, [redacted] meglio anzi che cambi genere.

Lorenzo Soria

Dicono che sia più eccitante della Streep ma lei continua ad accettare piccoli film

Anjelica Huston. «La mia Lilly è un personaggio oscuro rimasto vittima delle circostanze»

Parla Messina

Agli Stabili il minimo per vivere

PADOVA. Nuccio Messina è il nuovo presidente dei teatri [redacted]bili italiani. Direttore di Venetoteatro, da lui fondato nel 1980, Messina vanta un'esperienza trentennale. E' [redacted] fra i creatori dello Stabile di Torino, che ha amministrato tra il '65 e il '75; [redacted] stato segretario generale del Teatro Popolare Italiano di Vittorio Gassman; dal '75 all'80 ha diretto lo Stabile di Trieste. Messina arriva [redacted] governo degli Stabili dopo Maurizio Scaparro e dopo una lunga collaborazione con Paolo Grassi. Ne assume la presidenza in un momento molto delicato: si è fatto più esiguo il confine con il teatro privato; da più parti [redacted] lamenta mancanza di fantasia e d'invenzione; per alcuni casi si parla di ingovernabilità. Come intende, Messina, ridare slancio, vigore e ragione ai teatri [redacted] gestione pubblica?

«Sono convinto che i dubbi sulla governabilità degli Stabili nascano soprattutto all'esterno dei teatri. A volte [redacted] sono state crisi, [redacted] nascevano da sostituzioni affrettate, [redacted] magari non di livello. In questo dopoguerra, pur essendo a volte uguagliato o superato dal teatro privato, con Visconti, per esempio, o con Stoppa o con Gassman, il teatro pubblico [redacted] stato il fulcro su cui [redacted] poggiato la rinascita della scena italiana».

Ma oggi? «Gli Stabili possono essere ancora utili al [redacted] italiano. Smettiamola di parlare di crisi, [redacted] sprechi, di iniziative di puro prestigio, di eventi megalomani. I problemi nascono per incapacità [redacted] per debolezza degli operatori. A Torino c'è oggi un grande regista, con esigenze personali ben note. Sarebbe assurdo chiamarlo a dirigere [redacted] teatro, a dirigere uno spettacolo [redacted] co[redacted] i suoi metodi di lavoro. Sono importanti, invece, la consapevolezza dell'impresa da affrontare, la capacità [redacted] portarla a termine, [redacted] volontà di difenderla».

Che [redacted] intendono fare gli Stabili per riaffermare il proprio prestigio? «Siamo pronti [redacted] caricarci [redacted] molti obblighi, purché ci venga garantito un minimo vitale. [redacted] è cercato di fondare un teatro pubblico [redacted] Calabria [redacted] seicento milioni. Assurdo. [redacted] riteniamo che in ogni territorio ciascuno di [redacted] debba avere una precisa funzione culturale. Ma, pur con [redacted] dovute differenze, vorrei che quella degli Stabili fosse una realtà unica, tanto che vorrei fossero chiamati teatri d'arte per sottolineare una differenza, per dire che progettano cose diverse dagli altri».

E' un [redacted] che si discute da tempo. Quali altri motivi di dibattito, quali richieste specifiche intendono portare gli Stabili? «Il ministro Tognoli, [redacted] esperto qual è della gestione pubblica del teatro, ha già detto di credere all'utilità degli Stabili, stabilendo tuttavia regole e patti. Noi abbiamo già dato la nostra disponibilità all'accordo [redacted] patti, ma vogliamo discutere le regole per sprovincializzare i nostri enti, dar loro solidità istituzionale, difendere il ruolo [redacted] l'autonomia dei direttori artistici».

Sono strategie a lunga scaden[redacted]. Ma per l'immediato? «Occorre regolamentare i rapporti fra i teatri dell'associazione, confermare l'istituto degli scambi da attuarsi non solo [redacted] gli spettacoli [redacted] con le iniziative culturali e artistiche, fino a giungere alla coproduzione; bisogna discutere gli assetti del settore prosa nell'Agis accentuando la distinzio[redacted] pubblico e privato. Infine chiediamo allo Stato finanziamenti minimi predefiniti, che rendano credibile [redacted] utile la gestione pubblica del [redacted].

(o. g.)

Mauro Bolognini, due principi: l'impegno a fare con [redacted] proprio lavoro e il disinteresse per ogni estetismo

Assisi: una personale del regista, tardivo omaggio alla [redacted] professionalità

Bolognini, outsider da 40 anni

Nei progetti il «Gattopardo parte II» per la tv

ASSISI. Com'era esordire nel cinema negli Anni 50, mentre [redacted] chiudeva la grande stagione [redacted] neo-realismo e prima dei dirompenti Anni [redacted] Facile perché si facevano tanti film per un pubblico ancora enorme; difficile perché il sistema produttivo imponeva percorsi obbligati. Dirigere un film era [redacted] premio che arrivava dopo una lunga gavetta [redacted] comportava il rispetto delle leggi [redacted] mercato, l'adesione al cinema di genere.

Il pistoiese Mauro Bolognini, cui la IX Rassegna cinematografica di Assisi ha dedicato una personale [redacted] incontro molto riuscito, iniziò nel 1953 (un anno dopo «Umberto D.» e un anno prima di «Senso», notava Ernesto G. Laura) con «Ci troviamo in galleria». Un prodotto inscribile nel filone canzonettistico allora in voga, non fosse per il fatto che il trentenne Bolognini lo girò con una professionalità maturata facendo l'aiuto [redacted]ie [redacted] Italia e Francia; e ritagliandosi all'interno di un progetto [redacted] non aveva scelto [redacted] spazio di creatività.

Bolognini ovvero dell'alta professionalità, Bolognini ovvero di un rapporto [redacted] la letteratura che c[redacted] troppa superficialità è stato definito illustrativo. Oggi che il bipolarismo intellettuale della cultura italiana, pro o contro l'ideologia è stato messo [redacted] crisi dai fatti, l'a-ideologica scrittura del regista (così l'ha chiamata Ruggero Guarini) [redacted]va più giusta considerazione. [redacted] partire da Fernaldo Di Giammatteo, ad Assisi erano tutti pentiti di [redacted] tacciato il maestro toscano di calligrafismo, di averlo trovato troppo morbido, conciliante [redacted] comprensibile. Mentre semmai è un formalista crudele, che accosta i suoi personaggi [redacted] tenera spietatezza (come ha detto Elio Pecora), gettando luci rivelatrici all'interno di aggrovigliati gruppi familiari.

Da quarant'anni, senza mai cadere nella trappola delle mode l'outsider Bolognini continua a fare film preziosi e popolari, a raccontare l'Italia di ieri e di oggi: i ragazzi di vita romani di «La notte brava» e gli operai socialisti di «Metello», i borghesi in crisi di «Senilità» e gli adolescenti inquieti come «Agostino» - spesso traendo ispirazione, in una sorta di corrispondenza autobiografica, [redacted] opere letterarie che aggiorna, traduce e magari tradisce liberamente.

Il regista ascolta con impenetrabile garbo questi omaggi («troppo tardivi», protesta il suo ex produttore Alfredo Bini, [redacted]tandosi sulla sedia), ringrazia «perché ho sentito cose molto belle che mi affretterò a dimenticare per non montarmi la testa o perché con me stesso sono più critico dei critici», e conferma due principi: l'impegno [redacted] fare con la massima cura il proprio lavoro [redacted] il disinteresse per ogni estetismo. La preparazione dei suoi film è lunga, forse ossessiva, ma la lavorazione veloce, senza indugi. Quella Firenze di «La viaccia» [redacted] di «Metello», che sembra uscita dalle [redacted]cchi[redacted] foto o dai quadri dei macchiaioli; quell'indimenticabile Trieste Anni [redacted] «Senilità», trafugata non si sa [redacted] nella città moderna, [redacted] venute fuori [redacted] naturalezza [redacted] spontaneità, cercando la vita e [redacted] lo stile.

Nel futuro immediato di Bolognini c'è [redacted] «Tosca», a dicembre al Teatro dell'Opera di Roma, con scenografie di Ceroli e Cucchi. A gennaio viene mandato in onda su Canale 5 l'episodio «Vaghe [redacted]mbianze a Venezia», di ispirazione standhaliana, nella serie «Colpo di fulmine». Sempre a gennaio iniziano le riprese di «La villa del venerdì» dall'amato Alberto Moravia che ha fatto in tempo a leggere ed apprezzare [redacted] sceneggiatura. A maggio dovrebbe partire il megaprogetto di «Il gattopardo parte II», prodotto da Goffredo Lombardo, [redacted]sto previsto 25 miliardi. Tre puntate [redacted] la televisione «assolutamente [redacted] per il cinema, perché non voglio provocare [redacted] minimo paragone con Visconti», con gli stessi collaboratori [redacted] allora. Gli sceneggiatori Suso Cecchi [redacted] Enrico Medioli hanno accettato; l'attore Burt Lancaster non vede l'ora di cominciare, Alain Delon è [redacted] contattare, Claudia Cardinale ha rifiutato per paura di confrontarsi con il suo mito. Come farà Bolognini? «Non so. Visconti ha girato tanti provini per [redacted] ruolo di Angelica. Li [redacted] rivedere».

Alessandra Levantesi

CHE FANNO

Prince, troppi fiaschi addio al cinema

Tatum O'Neal e John McEnroe, un altro figlio in arrivo

Prince ha forse chiuso per sempre [redacted] la carriera cinematografica: la prima newyorkese del suo ultimo film, «Graffiti Bridge», è stata un fiasco così clamoroso che molti spettatori hanno chiesto la restituzione dei soldi del biglietto.

Tatum O'Neal [redacted] **John McEnroe**, la figlia di Ryan [redacted] celebre tennista americano, che hanno sempre detto di desiderare una famiglia numerosa, aspettano il [redacted] terzo figlio. Il primo, Kevin, nacque nel maggio 1986, tre mesi prima del loro matrimonio; il secondo, Sean Timothy, nacque nel settembre 1987.

Otar Ioseliani lavora a Parigi a [redacted] nuovo film, «La chas[redacted] aux papillons» (La caccia alle farfalle).

Spike Lee ha parlato dei suoi progetti: «Preparo un film su Malcolm X, interpretato da Denzel Washington. Negli Stati Uniti sono vent'anni che si tenta invano di fare un film simile: adesso è arrivato il momento». Malcolm Little detto Malcolm X, leader nero degli Anni Sessanta, sostenitore del diritto dei neri all'autodifesa anche attraverso la violenza, venne assassinato nel 1965.

Mathilda May sarà [redacted] scrittrice francese Colette in «Becoming Colette», nuovo film di **Danny Huston**, il figlio minore di John Huston; suo partner è **Klaus Maria Brandauer**.

Carmen Maura è protagonista (insieme con Antonio Resines, Juan Diego e Tina Saiz) del film che segna il debutto nella regia dell'attrice spagnola Ana Belén, «Come [redacted]re donna e non morire tentando di esserlo».

Richard Gere, che come si sa è buddista, sostenitore dell'esiliato Dalai Lama e dell'autonomia politico-amministrativa del Tibet da quarant'anni [redacted] alla Cina, ha condotto in una galleria di Londra la vendita all'asta [redacted] 24 fotografie d'eccezione (alcune sono opera del poeta Allen Ginsberg), a beneficio della [redacted] tibetana. Iniziative analoghe, previste a New York, Los Angeles, Tokyo, dovrebbero raccogliere [redacted] tutto due milioni di dollari.

Jessica Lange è sposata con **Nick Nolte** e minacciata da **Robert De Niro** in «Cape Fear» (Il promontorio della paura) di **Martin Scorsese**, rifacimento [redacted] famoso thriller diretto nel [redacted] da J. Lee Thompson [redacted] Gregory Peck e Robert Mitchum.

Jennifer Beals ha detto che il cinema ha salvato il suo equilibrio psichico: «Ero molto instabile [redacted] complessata: a causa, penso, delle mie radici, di mio padre nero e di mia madre irlandese. Il cinema è stato [redacted] veicolo ideale di rassicurazione».

Nicholas Meyer dirigerà «Star Trek VI», prevedibilmente ultimo [redacted] quella serie di film di fantascienza che celebra nel 1991 [redacted] proprio [redacted] compleanno.

Peter Falk recita anche travestito da cameriera, in grembiulino e crestina bianchi, in «Aunt Julia and the Scriptwriter» (Zia Julia e lo sceneggiatore) di Jon Amiel: fa [redacted] parte d'uno sceneggiato [redacted] messicano-irlandese di radioromanzi a puntate.

George Nichopoulos, il medico che tredici anni fa venne accusato d'essere corresponsabile della morte [redacted] **Elvis Presley**, ha smentito pubblicamente d'aver prescritto al cantante, negli ultimi due anni [redacted] vita, oltre 19.000 dosi di barbiturici.

Klaus Kinski [redacted] pubblicato in Francia, presso l'editore Michel Lafon, un'autobiografia estremamente patetica soprattutto sugli anni dell'infanzia, intitolata «J'ai besoin d'amour» (Ho bisogno d'amore). Anche **Michael Caine** sta scrivendo le proprie memorie, per [redacted] editore inglese.

John Travolta è protagonista del musical «Midnight Rider» (Cavaliere di mezzanotte), ambientato nel 1955 nel Texas rurale: regista debuttante è il coreografo Jeff Hornaday.

Al teatro «La Cometa» di Roma il monologo di Spears tradotto e diretto dell'attore

Arnoldo Foà, simpatico «diverso»

Toni leggeri, sostanza tragica

ROMA. L'australiano Steve J. Spears aveva venticinque anni quando (correva l'anno 1976) fece centro con «The Elocution of Benjamin Franklin», monologo sulle traversie di [redacted] insegnante di dizione shakespearia[redacted] omosessuale che dopo Sydney [redacted] rappresentato in mezzo mondo prima [redacted] approdare anche da noi col nuovo titolo di «Un pezzo di paradiso», per la regia, la traduzione e l'interpretazione di Arnoldo Foà: l'estate scorsa a Taormina, [redacted] da oggi al teatro La Cometa di Roma, prima di passare in altre sale dei consueti circuiti. L'origine, come dire, decentrata dell'autore ci aiuta a spiegare gli scompensi di questo testo, che fino alla fine sembra indeciso fra il tono leggero e la sostanza tragica, e il cui argomento [redacted]ntrale, la cieca intolleranza di una comunità verso un «diverso» appare sicuramente superato, anche se lo [redacted] colloca in una innominata cittaduzza del Quinto Continente. Nel primo dei due atti (50') assistiamo a [redacted] momenti nell'esistenza quotidiana del protagonista Robert O' Brien, [redacted] interlocutori [redacted] vediamo mai (né [redacted] sentia[redacted] le voci), nemmeno quando [redacted] manifestano in scena e [redacted] soltanto al telefono. Questo O' Brien ha un [redacted] nel [redacted] campo, in [redacted] Paese dove molti tentano di liberarsi dei lo[redacted] accenti spiacevoli [redacted] soffrono di altri difetti di elocuzione, e il suo telefono squilla in continuazione portandogli richieste di consigli e lezioni.

[redacted] tempo separato dalla moglie, O' Brien ha inoltre una relazione apparentemente platonica [redacted] un amico sposato, il quale nei momenti liberi viene a prendere da lui un tè che è anche occasione di grande [redacted] innocuo sfoggio reciproco di parrucche [redacted] tenute femminili. Un giorno entra nella vita di O' Brien un giovanissimo e bellissimo studente con problemi di balbu[redacted]. Costui porta il ridicolo nome di Benjamin Franklin, e O' Brien [redacted] ne innamora perdutamente; ma invece di concretare tale passione, quando scopre che il ragazzo è [redacted] omosessuale praticante e [redacted], [redacted]ritura soggetto di foto pornografiche, si preoccupa per lui e gli impartisce saggi ammonimenti. Fino a questo punto la commedia è vissuta piuttosto piacevolmente di piccole annotazioni, intrattenendoci col brusco umorismo di O' Brien, nonché, ogni tanto, coi brandelli delle sue istruzioni linguistiche. Ma a questo punto, e senza che nulla ci abbia preparato a tanto, [redacted] folla inferocita (aizzata da una vicina?) assale la casa [redacted] nostro, il quale si difende goffamente, al punto che la polizia venuta per proteggerlo [redacted]sta.

Brusco cambio di clima nella seconda parte (30'). O' Brien [redacted] sul lettuccio di una clinica psichiatrica, nella quale [redacted] rinchiu[redacted] anni. [redacted] anche noi sentiamo le voci che lui sente, quelle di altri ricoverati, e quella di una radio che ospita i tentativi di un comitato costituitosi per farlo liberare; con la consueta ironia, O' Brien [redacted] legge anche la lettera [redacted] suo avvocato, e l'ennesima sentenza che lo ribadisce malato di mente. Ma poi allunga la mano verso il flacone dei barbiturici, poco credibilmente lasciato [redacted] a sua disposizione.

Diciamocelo francamente, [redacted] lence sulla solitudine dell'omosessuale ne abbiamo viste spez[redacted] tante [redacted] questi anni che [redacted] tema della commedia [redacted] Spears potrà benissimo lasciarci freddi. D'altro canto le operazioni sono condotte con una mancanza di prepotenza, vorrei dire con una bonomia, accattivante. E Arnoldo Foà, senza il quale tutto questo non avrebbe motivo, disegna un ritratto convincente, sobrio e sensato, malgrado i travestimenti occasionali [redacted] Patrizia Uva), le parrucche ecc. col quale il suo O' Brien inganna la propria solitudine. Molto intelligentemente l'attore non si è in questa occasione trasformato, ma ha fatto leva proprio sui suoi noti attributi di pacatezza, buon senso, bella voce profonda, per conferire spessore e umanità a [redacted] personaggio che grazie a lui risulta simpatico prima ancora che commovente, e col [redacted]ale il pubblico accetta volentieri di dividere lo spazio [redacted] serata.

[redacted] d'Amico

Arnoldo Foà regista, traduttore e interprete di «Un pezzo di paradiso»

Rinviato il varietà del venerdì sera su Raidue: partirà il 14 dicembre

[redacted] fa sospirare il [redacted] '92

Per non fare concorrenza [redacted] «Telethon» [redacted] Raiuno

ROMA. «Club '92», il nuovo varietà del venerdì sera [redacted] Raidue condotto da Gigi Proietti e Giancarlo Magalli, prenderà [redacted] via [redacted] 14 dicembre e non il 7 come annunciato in precedenza. «Abbiamo scelto [redacted] posticipare [redacted] data d'avvio - ha spiegato Emilio Colombino, capostruttura di Raidue, presentando il programma alla stampa - per non far concorrenza al programma non-stop [redacted] Raiuno "Telethon", uno spettacolo di beneficenza che prenderà il via proprio [redacted] 7 dicembre per concludersi il giorno dopo».

Le 13 puntate [redacted] «Club '92», scritte da Gigi Proietti assieme [redacted] Mario e Carlo Castellacci e Cecilia Calvi, [redacted] ambientate in una scenografia a metà strada tra il night, il cabaret, il piano bar. «Faremo il punto [redacted] cosa salvare e cosa buttare dei vari generi dello spettacolo italiano degli ultimi anni alla vigilia dell'integrazione europea [redacted] spiega Proietti. Un gruppo fisso di dieci giovani attori, tra [redacted] Stefano Nosei, Patrizia Pellegrino, Carlo Molfese [redacted] Giorgio Tirabassi, accompagna Gigi nella rivisitazione dei generi. A Giancarlo Magalli è affidata la conduzione di giochi telefonici col pubblico.

Soubrette dello show [redacted] Tania Piattella, Ilaria Ilari [redacted] Matilde Brandi. Riguardo ai contenuti del programma Proietti, che [redacted] partire da marzo porterà prima al Teatro Sistina di Roma e poi al Manzoni di Milano un [redacted] spettacolo, anticipa soltanto che la presenza di ospiti [redacted] «Club '92» sarà ridottissima. [s. n.]

Roma, per il centenario

Da «Metropolis» [redacted] «Grande caldo» [redacted] Fritz Lang

ROMA. [redacted] «Metropolis» [redacted] «Il grande caldo», tutto Fritz Lang. O meglio quasi tutto (33 film su 37): questo il programma della manifestazione da domani [redacted] 10 dicembre nella Sala Rossellini del Palazzo delle Esposizioni in occasione del centenario della nascita (5 dicembre) del famoso regista, uno dei massimi esponenti dell'espressionismo tedesco. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura di Roma con il ministero del Turismo e Spettacolo e l'Associazione Rosebud.

La rassegna cinematografica comprende le opere del periodo europeo e americano, [redacted] gran parte [redacted] versione originale. Fra i titoli «I nibelunghi», «M, il mo[redacted] di Düsseldorf» «Maschere [redacted] pugnali» (con G. Cooper), «Sono innocente» (con H. Fonda), «Gardenia blu», «Il sepolcro indiano».

BINDA DISTRIBUZIONE

LONGINES®

Admiral in oro con movimento meccanico automatico day-date. Disponibile anche con quadrante bianco e blu.

Per raggiungere il successo è necessario avere molte qualità e fare scelte precise. Le stesse qualità che sono determinanti nella scelta di un orologio. Per questo gli uomini di successo scelgono Longines.
Admiral modello subacqueo a produzione limitata e numerata, pensato per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto. Fino alla vittoria.

LONGINES®

Stasera al Lingotto musicisti contemporanei per «La macchina strumento»

Cage, viti e metalli [redacted]

«Prima» di Rihm e le invenzioni del maestro

TORINO. «Nudi» o preparati, ma comunque strumenti, soltanto strumenti: le prime, irrinunciabili macchine necessarie alla musica. «La macchina strumento» è il tema del concerto che si terrà questa [redacted] al Lingotto, nell'ambito della rassegna promossa dal Gruppo «Edo No» in occasione della mostra «Civiltà delle Macchine». Come per le precedenti occasioni, si può accedere al concerto acquistando il biglietto di ingresso alla mostra.

Il programma propone, in pri[redacted] esecuzione assoluta, «Ricercare» [redacted] Wolfgang Rihm. Il giovane compositore tedesco ha costruito una fitta maglia di suoni, [redacted] macchina contrappuntistica che affida la propria energia ad un organico molto vario. L'opera [redacted] dedicata alla memoria di Luigi IX, [redacted] affonda più lontano le proprie radici, quando i quattro gong ripetono le note che, nella dizione tedesca, formano il nome Bach. [redacted] un corale bachiano affiora anche nelle ultime note dei delicati «Poèmes imaginaires» di I[redacted] Vandor, presentato in prima italiana. Molti strumenti, o uno solo: il pianoforte preparato di John Cage, una delle storiche invenzioni del compositore americano. In «Sonatas and Interludes», del 1960, viti e stoffe, gomme e metalli sono inseriti tra le corde dello strumento: brano classico o di rudimentale e divertita tecnologia?

Iannis Xenakis [redacted] Terry Riley [redacted] gli autori [redacted] completano la serata, [redacted] Claudio Ambrosini, presente come direttore dell'Ex Novo Ensemble di Venezia e come autore de «Il satellite sereno», brano nato come omaggio alla «Serenata per un satellite» di Bruno Maderna. «La musica [redacted] un'arte, per sua stessa natura, contraddittoria», dice Ambrosini. «Contrappone infatti regola e arbitrio, rigidità e flessibilità, ispirazione e metodo. Questo voleva significare Vivaldi quando chiamava le [redacted] opere «Cimento dell'armonia e dell'invenzione», oppure «Estro armonico». E' sulle fondamenta tecniche che cresce l'invenzione artistica [redacted] i due vettori opposti, meccanicità e umanità, si fondono in un'unica spirale».

Un simile percorso sembrano voler suggerire [redacted] opere scelte per questo concerto, che [redacted] tre generazioni [redacted] musicisti del nostro secolo: quelle di Cage (1912), di Vandor (1932), [redacted] Rihm (1952). Il programma musicale di «Civiltà delle Macchine» giunge così [redacted] suo penultimo appuntamento. Si concluderà domenica 9 dicembre, giornata di chiusura anche della Mostra, quando l'orchestra e il coro della Rai di Torino, diretti da Ingo Metzmacher, eseguiranno in prima italiana «Caminantes... Ajacucho» di Luigi Nono.

Sandro Cappelletto

TIVU' [redacted]

Ma Beautiful sarà una cosa seria? Enza Sampò non si fa scrupoli

SCRUPOLO: si può considerare Beautiful una cosa seria, come fa Raidue? O la dignità lo vieta? Ormai la rete usa la soap opera americana, che [redacted] diventata il suo [redacted] programma di punta, come un parametro, un parafulmine, talvolta un traino. Gran parte dell'intrattenimento [redacted] di marca Beautiful, dal «Ricomincio da due» di Raffaella Carrà agli «Scrupoli» di Enza Sampò, che [redacted] in onda dopo la puntata domenicale del serial. Puntata che riserva agli appassionati un'ora intera di delizie: domenica [redacted] scappata [redacted] la bionda Kristen, sposando a Las Vegas un perfido, spergiuro cacciatore [redacted] dote, naturalmente contro il parere della famiglia. Preceduta da questa [redacted]hiottoneria da un lato, da [redacted] campagna pubblicitaria secca e martellante dall'altro, è dunque arrivata la [redacted] trasmissione della Sampò.

E' durata [redacted] cinquantina di minuti (i programmi brevi, almeno una caratteristica positiva ce l'hanno...), [redacted] la ramata conduttrice in [redacted] lamé che intervistava, chiedeva, sondava. Su quali temi? I fatti degli altri, che paiono ormai essere in tv i temi vincenti (insieme con i programmi sui programmi, da «Paperissima» a «Striscia la notizia», tutti successoni). L'impianto è a metà fra [redacted]

Enza Sampò: che scrupoli avrà!

talk-show e l'inchiesta. Ogni settimana la Sampò interroga ospiti in studio e pubblico [redacted] casa, su [redacted] possibile scrupolo ispirato da quel manuale di filosofia spicciola che è il benedetto Beautiful. Domenica il problema era: interverreste nelle scelte matrimoniali di vostro figlio se aveste il sospetto che la futura sposa è poco affidabile? Su questo e sugli altri possibili scrupoli, votate votate votate. Telefonate. Qui, un segno distintivo: non [redacted] vince niente. Ma come? Uno si affanna a chiamare la Rai, e loro non danno neanche un milionci[redacted] un viaggetto, qualche gettone d'oro. Così si perdo[redacted] le buone tradizioni...

Le telefonate arrivano lo stesso. E provano [redacted] i papà e le [redacted] d'Italia non leggerebbero il diario [redacted] figlia lasciato incustodito per [redacted]sa. Se [redacted] farebbero uno scrupolo. Ma [redacted] percentuale di chi è contrario è superiore soltanto di poco a quella dei favorevoli. Cambiano i numeri per l'altro problema. Assistete non visti a un furto nella casa dei vicini: c'è un rischio nel dare l'allarme, lo date? Hanno risposto quasi tutti uno stoico sì, sia in studio, sia da casa. [redacted] saranno poi così sincere le risposte date al video, con un occhio ai posteri?

La Sampò deve aver saputo scegliere be[redacted] i suoi ospiti, so[redacted] tutte persone che parlano con proprietà e senso della misura. Tutti si infervorano, senza voler strafare. Resta una curiosità: sapere se queste chiacchiere da fine pranzo possano davvero interessare e coinvolgere chi sta seduto a casa sua e non alla televisione. M[redacted]o sempre preferibili queste chiacchiere inoffensive anche [redacted] inutili alle pericolose ricerche di scomparsi [redacted] parte della Raffai, che i fatti degli altri continua a farseli con determinazione, nella domenica di Raitre.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson a Chinatown

CHINATOWN
1974, 0,10 Retequattro; dur. 125' più spot

Uno dei migliori noir Anni 70, firmato da Roman Polanski con Jack Nicholson [redacted] Faye Dunaway. Nel quartiere [redacted] di San Francisco, Gittes, ex agente di polizia diventato detective privato, cerca [redacted] sciogliere [redacted] groviglio [redacted] trame mafiose. Interessante da rivedere alla vigilia dell'arrivo sugli schermi di «The two Jackes», ideale seguito diretto e interpretato dallo stesso Nicholson.

ALL THAT JAZZ
1979, 0,20 Raidue; dur. 118'

Film culto di Bob Fosse con Roy Scheider nel ruolo di [redacted] grande coreografo sofferente di cuore che, mentre realizza il suo ultimo musical, ha continue visioni della morte, impersonata simbolicamente [redacted] una bellissima Jessica Lange.

[redacted]
1970, 22,45 Cinquestelle; dur. [redacted] più spot

Uno dei capolavori della maturità di Luis Buñuel. Una giovane orfana, Tristana (Catherine Deneuve), viene affidata [redacted] un anziano [redacted] (Fernando Rey), di cui diventa l'amante. Ma dopo [redacted] breve periodo rifiuta l'equivoca situazione e [redacted] ne va con [redacted] pittore, Franco Nero.

LA [redacted]
1968, 22,35 Raitre; dur. [redacted]

Apologo surreale [redacted] antimilitarista [redacted] Ingmar Bergman. [redacted] coniugi [redacted] Von Sydow [redacted] Liv Ullmann vivono in un'isola invasa da un esercito nemico dove sono coinvolti in esperienze drammatiche.

[redacted]
1986, 20,30 Raidue; dur. 107'

Poliziesco diretto da Richard Pierce e poco considerato [redacted] critica e pubblico, nonostante la presenza fisica [redacted] la credibilità interpretativa [redacted] Richard Gere e Kim Basinger. Lui è un poliziotto di Chicago che arresta un killer e ne prende il posto in un appuntamento con uno sconosciuto che lo aiuterà [redacted] rintracciare il boss Losado. Ma all'appuntamento troverà l'affascinante Kim.

Jessica Lange in «All that jazz» su Raidue alle 0,20

QUELLI [redacted] SAN PABLO
1966, 20,35 Retequattro; dur. 194' più spot

Cina, 1926. I nazionalisti e i comunisti vogliono liberare il Paese dallo sfruttamento degli occidentali. [redacted] questo sfondo le vicende di Steve McQueen, eroico marinaio americano [redacted] Candice Bergen, energica e sentimentale missionaria.

[redacted] DONNA, DUE AMORI
1979, 20,30 Odeon; dur. 93' più spot

Una bella signora (Lee Remick), sposata con un pezzo grosso, si innamora di un architetto. Incurante di tutto e di tutti, parte impulsivamente con lui per un viaggio. Regia [redacted] Delbert Mann.

[redacted] CON PAPA'
1986, 21,35 Raiuno; dur. 100'

Thornton Meldon, proprietario di [redacted] grande catena di magazzini, si iscrive alla Grand Lake University per seguire il figlio Jason, ragazzo non propriamente dotato per gli studi. Ne nascono situazioni esilaranti. Regia di Alan Metter.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]RI
Alle 20,40 su Raiuno

La puntata [redacted] «Serata Tg1» porterà per la prima volta le telecamere [redacted] diretta nelle supercarceri. Obiettivo [redacted] chiarire [redacted] dibattere la Legge Gozzini che regola i permessi ai detenuti dopo la loro condanna definitiva. Tra le domande a cui [redacted] cercherà di dare risposta: è giusto che gli ergastolani possano vivere qualche ora in famiglia?

[redacted] D'ARGENTO
Alle 13,15 su Raidue

«Diogene, anni d'argento», la rubrica del Tg2 dedicata alla terza età e curata dalla redazione diritti del cittadino, torna sui teleschermi. Da oggi, infatti, con [redacted] formula più ricca [redacted] completamente rivisitata.

[redacted] DA [redacted]
Alle 23,10 su Canale 5

Nella puntata del «Maurizio Costanzo show», si parlerà dell'Aids. Costanzo incontrerà il ministro della Sanità, France[redacted] Lorenzo, e proporrà la videocassetta «Aids: per saperne di più». Partecipano: Enrico Maria Salerno, Lea Massari, Marisa Laurito, Mino Damato e i medici Maura Moroni [redacted] Elio Guzzanti.

[redacted] BIS
Alle 13 su Raiuno

Sarà Sergio Rubini, in compagnia dell'attrice Margherita Buy, l'ospite della puntata. Rubini, a cui Pippo Baudo chie[redacted] ripercorrere la propria carriera dall'«Intervista» [redacted] Fellini fino al successo de «La stazione».

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
6,55-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 [redacted] **Barbara**, telefilm
11,05 L'impareggiabile Godfrey, film commedia. Regia Henry Koster, [redacted] June Allyson, Da[redacted] Niven, Jessie Royce Landis, Jay Robinson
11,55 [redacted] **tempo fa**
[redacted] **L'impareggiabile Godfrey**
13 — Fantastico bis. *Appunti sugli Anni 80*, conduce P. Baudo
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela. *Sulle orme dell'uomo. Il mare di Bering*
14,45 Cartoni animati
15 — Cronache italiane - Cronache dei motori
15,30 Premio Tagete '90. *L'arte la medicina e la cultura del mondo etrusco.* Con Severino Gazzelloni e Liana Orfei
16 — Bigi condotto da Giorgia Pini, [redacted] Levi, Giorgia Passeri
17,35 Spaziolibero
17,55 [redacted] **al Parlamento**
18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo [redacted]
20,40 Serata TG 1. In collaborazione con Raiuno **Obiettivo sui grandi temi del momento**
21,35 Top film - Sogni e incubi del [redacted]. [redacted] **scuola con papà** (1986). Film commedia. 1ª vi[redacted] tv. Regia di Alan Metter. Con Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Burt Young, Keith Gordon, Robert Downey Jr. 1° tempo
22,50 A scuola [redacted] **papà**, film 2° tempo
23,25 Grandi mostre. Di A. M. Cerrato e G. Lazzoni, *Palma il giovane*, testo di Stefania Ma[redacted] Rinaldi. Regia di Luca De Mata
0,20 [redacted] **Parlamento**
0,25 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,40 Poesia. **Il Canzoniere** [redacted] **Francesco** [redacted]**trarca.** *Rime scelte.* 20ª ed ultima puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7 — Cartoni animati
8,15 Lassie. Telefilm
8,40 Adderly. Telefilm
9,30 Corso di spagnolo: **Español** [redacted] **Victor** - Corso di Tedesco: **Alles Gute**
10 — Matinée [redacted] cinema. **Vivere insieme** (1952). Film commedia. Regia di G. Cukor. Con Judy Hollyday, Aldo Ray, Madga Kennady
11,50 Capitol. Serie tv
13,15 [redacted] **2 - Diogene. Anni d'argento**
13,30 [redacted] **2 - Economia**
13,45 Tribuna politica: Pr
14-15,35 Supersoap
14 — Beautiful. Serie tv
14,25 Quando si ama. Serie tv
15,10 [redacted] Serie tv
15,35 Lo schermo in [redacted]. **La pistola non basta** (1956). Film western. Regia di Harry Horner. Con Anthony Quinn, Katy Jurado, Peter Whitney
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic. A cura di Nicoletta Leggeri
17,45 Alf. Telefilm. *Zio Albert*
18,10 Casablanca. Di G. La Porta [redacted] F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a New York. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
[redacted] **Nessuna pietà** (1986). Film poliziesco. Regia di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger, Jerdan Krabbe, George Dzunda, Gary Basaraa, William Atherton, Terry Kinney. *Un killer di Chicago ha appuntamento con uno sconosciuto che gli vuole far uccidere il boss Losado. Ma un poliziotto arresta il killer e si* [redacted] *all'appuntamento al suo posto. Grande il suo stupore quando si trova davanti un'affascinante bionda*
22,25 Videocomic. *Passerelle di comici in tv.* [redacted] **sport.** Di Nicoletta Leggeri
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. [redacted] **that jazz** [redacted] **spettacolo comincia** (1979). Film drammatico. Regia di Bob Fosse. Con Roy Scheider, Jessica Lange, Leland Palmer, Cliff Gorman

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 0,20
12-14 Meridiana
12 — Scienze. **La** [redacted] **sperimentata.** *Memoria del mondo. 1ª parte*
12,30 Monografie. **Artigianato è...** *Atlante dell'artigianato italiano*
13 — Monografie. **Andiamo** [redacted] **montagna**
13,30 Arte. **Guglielmo** [redacted] **Marcillat e l'arte della** [redacted] **in** [redacted]
14,30 Salute [redacted] **blue-jeans.** *Virus.* Regia [redacted] Renato Zanetto
15 — Un burattino [redacted] **Pinocchio.** 8ª puntata. Testi [redacted] G. Cenci, M. Antonelli
16,30 Ciclismo: L'anno di Bugno. A cura [redacted] Adriano De Zan
17,15 I mostri. Telefilm. *La mostra degli animali*
17,40 Throb. Telefilm. *Lui, lei e lui*
18,05 Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato
18,35 Schegge [redacted] **radio a colori.** Di Gloria De Antoni [redacted] Oreste De Fornari
18,45 Tg3 - Derby
19,45 Blob Cartoon
20 — [redacted] **di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 [redacted]**a Cartolina spedita** [redacted] **A. B**[redacted]
20,30 Un giorno in Pretura (XI). Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,35 Lanterna magica: i film di Ingmar Bergman. **La vergogna** (1968). Film drammatico. Regia di Ingmar Bergman. Con Liv Ullmann, Max von Sydow, Gunnar Bjornstrand, Sigge Furst. *Due coniugi abitano in un'isola invasa da un esercito nemico. Coinvolti in alcune esperienze drammatiche, sa*[redacted] *infine costretti* [redacted] *abbandonare la loro abitazione e si ritroveranno su un battello che* [redacted] *alla deriva*

CANALE 5

7,50 La piccola grande Nell
8,20 Première, quotidiano di cinema
8,25 Tre uomini in barca, film [redacted] Laurence Harvey, Jimmy Edwards, regia di Ken Annakin
10,25 Première. Quotidiano di ci[redacted]
10,30 Gente comune, attualità
12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, quiz
15 — Agenzia matrimoniale, attualità
15,30 Ti amo... parliamone, attualità
16 — Cerco [redacted] **offro**, attualità
16,35 «B[redacted] **compleanno» 1986**, varietà
16,50 Première
16,55 Doppio [redacted]
17,25 Babilonia, quiz
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz
19 — Gioco dei 9, quiz
19,45 Tra moglie e marito, quiz
20,25 Striscia [redacted] **notizia**, varietà
20,40 Una bambina da salvare, film-Tv. Con Roxana Zal, Will Oldham, Beau Bridges. Regia [redacted] Doniski. *Jessica, una bambina di* [redacted] *mesi, cade in* [redacted] *pozzo d'acqua. I soccorsi giungono tempestivamente ma ci vogliono diversi giorni prima* [redacted] *felice epilogo. La televisione racconta in diretta la tensione e l'angoscia che accompagnarono il salvataggio*
22,40 Scene da un matrimonio, rubrica
23,10 [redacted] **Costanzo Show**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo [redacted] Franco Bracardi, regia [redacted] Paolo Pietrangeli
0,50 Striscia [redacted] **notizia**, la voce dell'incoscienza (r)
1,05 Première, i trailers della settimana
1,10 Marcus Welby, telefilm. *Una nuova famiglia*
2,10 L'ora [redacted] **Hitchcock**, telefilm. *Corpo nel fienile*
3,10 Première, i trailers della settimana

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni animati
8,30 Skippy il canguro, telefilm
9,05 Strega per amore, telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,45 Première, news
[redacted] **Riptide**, telefilm
12 — Charlie's Angels, telefilm
12,58 Un minuto al cinema, news
13 — La famiglia Bradford, telefilm
[redacted] **— Happy Days**, telefilm
14,29 Un minuto al cinema, news
14,30 Supercar, telefilm
15,30 Compagni di [redacted]**la**, tele[redacted]
16 — [redacted] **Bum Bam**, cartoni
18,40 Première, news
18,45 Il mio [redacted] **Ultraman**, telefilm. *Un estraneo in casa*
19,30 Casa Keaton, telefilm. *O fratello* (1ª parte)
20 — Niente paura, c'è Alfred, cartoni animati. *I Dodo*
20,30 Paperissima, show. Conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio. Tra gli ospiti Francesco Salvi nella parte di un venditore di pecore
21,30 Caccia all'uomo, gioco poliziesco, [redacted] Jocelyn. *La pun*[redacted] *di questa settimana si svolge a Vasto, in provincia di Chieti. La concorrente che deve trovare il personaggio misterioso è Emma Suriano, 23 anni, di Rivoli*
22,30 L'appello [redacted] **martedì**, (sport) conduce Maurizio Mosca
24 — Première. I trailers della settimana
0,05 Mike Hammer, investigatore privato, telefilm, *Carte che* [redacted]
1,05 Appartamento in tre, telefilm, *Bruciagrasso*
1,35 Benson, telefilm. *Matrimonio per procura*
2,05 Première, I trailers della settimana

[redacted]

8,30 Una vita da vivere, sceneggiato
9,10 Première, attualità
9,15 Andrea Celeste, telenovela
9,45 Amandoti, telenovela
10,15 Aspettando il domani, sceneggiato
10,45 [redacted] **gira il mondo**, sceneggiato
11,20 Première, attualità
11,25 La casa nella prateria, telefilm
12,30 Ciao Ciao, cartoni animati
13,35 Buon pomeriggio, conduce Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, sceneggiato
14,35 Marilena, telenovela
15,40 La [redacted] **piccola solitudine**, telenovela
16,10 Ribelle, telenovela
16,50 La valle [redacted] **pini**, sceneggiato
17,25 General Hospital, telero[redacted]
17,55 Buon Pomeriggio, rubrica. Fabrizio Rocca intervista Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,59 Un minuto al cinema, news
19 — C'eravamo tanto amati, attualità, conduce Luca Barbareschi
19,30 Top secret, telefilm. *L'antidoto*
20,35 [redacted] **Pablo**, film con Steve McQueen, Candice Bergen. Regia di Robert Wise (Usa, 1966, drammati[redacted]. *Sullo sfondo della ribellione nazionaliste nella Cina degli Anni 20, la vicenda del macchinista di una cannoniera americana e di una coragg*[redacted] *missionaria*
0,10 Ultimo spettacolo: *I colori del nero.* **Chinatown**, film. Con Jack Nicholson, Faye Dunaway, regia di Roman Polanski. (Usa, 1974, giallo). *Gittes,* [redacted] *agente di polizia divenuto detective privato, cerca di sciogliere un intricato groviglio mafioso nel quartiere ci*[redacted] *di San Francisco*
2,45 Première, attualità

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

6,11-9 Ondaverde; **6,46** Ieri al parlamento; **7,20** [redacted] regione; **7,40** Co[redacted] la pensano loro; **8,30** Per [redacted] o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La [redacted] nel [redacted]ro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri [redacted] oggi; [redacted] GR1 business; **15,03** Oblò; **16** [redacted] Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Il te[redacted] grazia; **19,15** Ascolta, [redacted] fa [redacted]ra; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **2**[redacted] Pangloss; [redacted] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,45** [redacted] romantic; **9,10** Taglio di [redacted]rza; **9,33** Le consonanze; [redacted] Speciale [redacted] 2; **10,13** A video spento: **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** La pulcella senza pulcellaggio; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le [redacted] (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: [redacted] **7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

6 Preludio; [redacted] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Concerto del mattino (II); **12** Oltre il sipario; **13,15** Il senso e il suono; **14** Diapason (I); **15** Diapason (II); **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura, musica; **17,30** Conoscere. Prima [redacted] 19; **17,50** Scatola sonora (I); [redacted] Terza pagina; **19,45** Scatola [redacted]a (II); **21** La parola e la maschera. «Il giro dei rifugi», di Giorgio Montefoschi; [redacted] Musica in [redacted] oggi; **22,45** Blue note; **23,35** Il racconto di mazzanotte; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23,15
13,30 Tv donna
15 — Prigioniera [redacted] **un segreto,** film di G. Cukor
16,59 Tv donna; 2ª parte
17,50 Autostop per il cielo
18,55 Doris Day [redacted]
19,30 C'era questo, c'era quello
20,30 Il terzo giorno, film
22,40 Crono, tempo motori
23,35 Richard [redacted]
0,25 La chiave d[redacted] **mistero,** film [redacted] Stephen Boyd

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,45 [redacted]**no**
[redacted] **— Signore e padrone**
16 — Polvere di stelle
16,30 Il nemico di Kennedy
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19,30 [redacted]**rs,** cartoni
[redacted] **— 4 donne in carriera**
20,30 [redacted]**na due** [redacted]**ri,** film con Lee Remick
22,15 Supercarrier - Oltre [redacted] **muro del suono**
23,15 Luca il contrabbandiere, film con F. Testi

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25
15,05 La Svizzera nell'800
15,55 Ai confini della realtà
16,45 Alfazeta
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Per i bambini
18 — Mister Belvedere
18,25 A proposito di... Assicurazioni
19 — Attualità sera
20,20 T.T.T. Stop AIDS
22,50 Martedì sport: Hockey su ghiaccio
23,05 Teletext - notte

TELE + 2

13 — Eurogolf
14 — Boxe - Speciale bordo ring
15,45 Sport parade
16,45 [redacted]**ing sportlight**
17,30 Pallavolo - Campionato [redacted] **per club**
19,30 Sportime
20 — Tuttocalcio
[redacted] **Pallavolo - Campionato mondiale per club**
[redacted] **Obiettivo sci**
[redacted] **Boxe - Bordo ring**
0,30 Pallavolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 La nostra terra, doc.
[redacted] **Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
[redacted] **Vite rubate,** telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport
[redacted] Ciclo «Venti d'Europa» **Tristana,** film di Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Franco Nero

VIDEOMUSIC

7 — On the Air mattina
9 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot line
15 — Rainbow
[redacted] **— On the Air pom.**
19 — Eurochart
19,30 Super Hit + Oldies
21 — Blue night
22 — On the Air notte
23,30 The Byrds in concerto
[redacted]**e night,** replica
1,30 [redacted] **rock**

ITALIA 7

14,30 La grande vallata
15,30 Peyton Place
17 — Supersette, cartoni
19,15 [redacted] **Today**
19,30 Agente Pepper
20,30 Il motorino, film di Nini Grassia [redacted] Mario Da Vinci, Eleonora Vallone
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Speedy
23,40 Giudice di notte
0,10 Il poliziotto, film di Jud Taylor con E. Borgnine
1,30 Colpo grosso

RETE A

Telegiornale: 13; 19,30; 20
8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
16,30 [redacted]**talie,** teleromanzo
17,30 Bianca Vidal, teleromanzo
18,30 Mare 2000, tv magazine
20,25 La[redacted]
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Bianca Vidal

Condono INPS. Chi viene entro il 14 dicembre risparmia soldi e guai.

Chi viene subito, anche le code.

Chi è interessato.

Aziende, artigiani, commercianti, datori di lavoro domestico (colf), cittadini non mutuati, liberi professionisti, lavoratori dipendenti e pensionati con altri redditi che hanno omesso di versare i contributi per i periodi fino al 31 agosto 1990 possono mettersi in regola entro il 14 dicembre.

Quali sono i vantaggi.

Chi chiede il condono deve versare la prima rata entro il 14 dicembre e la seconda entro il 28 febbraio del prossimo anno, pagando sanzioni particolarmente ridotte: 8% annuo, con un massimo del 40% dei contributi complessivamente dovuti. Il condono, inoltre, estingue i reati penali ed annulla le sanzioni amministrative. Dal 15 dicembre in poi le sanzioni tornano ad essere quelle di sempre, con possibilità di arrivare anche oltre il 200 % dei contributi.

La consulenza INPS.

Il modulo di domanda con i due bollettini di versamento va ritirato presso la competente Sede INPS, che è a disposizione per qualsiasi informazione e consulenza. Chi viene subito risparmia le inevitabili code dell'ultimo momento.

Condono INPS. L'occasione per mettersi in regola.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

[redacted] la Crocetta via Torricelli signorile mq 177 più terrazzo vendesi L. 650 milioni. Tel. [redacted].2715

ATTICO libero largo Orbassano soggiorno 2 [redacted] cucina bagno grande [redacted] L. 250 milioni. Tel. 514.498.

ATTICO libero signorile stabile 1975 camera soggiorno cucinotta bagno terrazzo 60 mq. Studio Dacomo 593.[redacted]9.

[redacted] libero via Bodicoli camera tinello [redacted] bagno 2 terrazzi mq 45 affare L. 90 milioni. Emmedue 518.487.

[redacted] splendido su 2 piani centralissimo mq 210 circa [redacted] terrazzo. [redacted] 506.646.

ATTICO S. [redacted] via Bardolla libero [redacted] no [redacted] camera cucinotta [redacted] OSI 785 300 - 780.0023

AUGUSTA 510.442 Nichelino via del Piscolo libero recente salone 2 camere cucina biservizi box minimo anticipo.

AUGUSTA 510.442 via Principe Tommaso libero signorilmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino mq 100 circa

[redacted] di Milano 100 mq salone 3 camere cucina abitabile bagno [redacted] cantina ristrutturato. Tel. [redacted].

[redacted] **MILANO** pressi corso Giulio libero subito 2 camere tinello cucinino bagno Tel G.I.T. [redacted]

BARRIERA MILANO [redacted] rifiniture piano rialzato L. 28 milioni e L. 30 [redacted] mutuo. Tel. 383.445.

BEINASCO libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo [redacted] 696.0301.

BEINASCO signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. [redacted] milioni mutuo permute Emmeb 349.0993 - 349.7818

BERTELLI 504.569 signorile ultimo piano (corso Francia/Marche) salone [redacted] tinello 2 bagni più terrazzo 200 mq

BIG vende libero centrale in casa d'epoca piano alto prestigioso appartamento di 200 mq. Tel. 507.014

BORGATA Vittoria stessa [redacted] alloggi liberi completamente ristrutturati e muri negozi di diverse metratura. Tel. 542.[redacted].

BORGO VITTORIA ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441

[redacted] casa indipendente interamente [redacted] subito 160 mq [redacted] piano [redacted] in blocco o separatamente. [redacted].

[redacted] 531.310 - 531.008 in corso [redacted] vendesi palazzina interamente ristrutturata adatta uffici.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 in Moncalieri box auto in autosilo automatizzato vero affare

CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi S. Mauro zona residenziale nel [redacted] ampia villa 2 camere cucina biservizi

[redacted] 531.310 - 531.008 [redacted] via Nizza casa decorosa rimessa a nuovo ampio 2 camere cucina bagno

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Valle Coppi villa bifamiliare costru[redacted] del 1990 con 4000 mq giardino box.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 [redacted] in casa signorile salone 3 camere [redacted] mq a nuovo

CASABIANCA 531.310 - 531.008 via Tasso 120 mq ufficio o abitazione camera cucina salone biservizi L. 160 milioni.

CASEUROPEA casetta precollina [redacted] camera tinello bagno box [redacted] giardino L. 60 milioni. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero Settimo saloncino 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 160 milioni. Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA libero [redacted] Guido Reni panoramico saloncino camera tinello cucinino bagno recente. Tel. 599.940 - 596.633

CENTRALE appartamento [redacted] mq [redacted] d'epoca signorile vendesi Tel 830.8876

CENTRALISSIMO via Lagrange libero ultimo piano salone 2 camere biservizi cucina mq 180 Tel. B.I.T. 561.2001.

CENTRO CASA 513.831 attico libero Crocetta ingresso sal[redacted] 2 camere cucina [redacted] bagni terrazzo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Montecuoco salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda sovrastante box

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE [redacted]
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq [redacted]
[redacted] **BLOCCATI**
[redacted] fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - corso Re Umberto 6
Tel. 543.321

[redacted] **CASA** 513.831 libero via Oropa [redacted] panoramico 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 215 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE libero adiacenze corso Matteotti in ristrutturazione 2 camere tinello living cucinotta bagno Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona piazza Bengasi ampio camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] zona piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno Tel 548.153 - 518.229.

CENTRO [redacted] via Milano 7 [redacted] 13 vani tripli servizi [redacted] mq adatto [redacted] uffici. Tel. 747.728.

CHIERI centro [redacted] stabile di 4 unità immobiliari con abitazioni box locali [redacted] parzialmente da ristrutturare ampio [redacted]. Tel. 889.9774.

CIT TURIN corso Francia [redacted] piano [redacted] casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447.3976.

[redacted] corso Antony recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555

[redacted] libero signorile saloncino [redacted] camere tinello cucinino biservizi mutui. Casemercato 403.2278.

CONTI [redacted] corso [redacted] libero ristrutturato camera cucina servizi L. 85 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 [redacted]. Rita libero [redacted] 1/2 camera tinello cucinino servizi da L. 105 [redacted] mutuo.

CORSO Adriatico signorile casa recente libero ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 749.5705.

[redacted] Brunelleschi libero signorile soggiorno [redacted] vani salone cucina mq [redacted] L. 495 milioni più box Roberto Rosso 515.757.

CORSO Brunelleschi [redacted] attico stupendo di 95 mq [redacted] 30 mq di terrazzo prezzo validissimo. Tel 812.5056

[redacted] Casale [redacted] ingresso salone [redacted] camere tinello cucinino biservizi cantina box [redacted] 65.441.

CORSO Corsica adiacenze libero signorile recente 2 camere tinello cucinino. Studio Ortolani tel 530.990.

CORSO Cosenza pressi corso Agnelli signorile libero salone 2 camere cucina bagno 6° piano box auto. Finci 505.691

CORSO Dante adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio anche uso studio. Sarotto 320.569

CORSO Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturato a nuovo mq 150 L. 430 milioni [redacted]. La Cittadella 519.260

[redacted] Francia lussuoso alloggio angolare anche [redacted] ufficio salone 3 [redacted] più camerette cucina 2 bagni doppi ingressi soffitta cantina. Mapi tel. 840.421.

CORSO Francia (via S. Michele) libero tutto nuovo 2 camere tinello L. 96 milioni 5° piano no ascensore. Tel. 517.581.

CORSO Giulio Cesare angolo piazza Derna libero recente piano alto grande camera cucina bagno. Tel. 741.0122.

CORSO Giulio Cesare (via Rivarolo) 7° ed ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno panoramico. Intercase 506.646.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi antistante Molinette vendesi stessa casa liberi 2/3 camere o [redacted] Tel Sia 252.682.

CORSO Moncalieri (Fioccardo) nuovo signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Moncalieri prestigiosa villa in costruzione mq 240 parco di mq 2000 con ingresso corso Moncalieri. Tel. 605.5776.

CORSO Montecucco pressi ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Tel. 65.441.

CORSO Montegrappa occupato ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo. Tel 696.0301

CORSO Montegrappa [redacted] altare ultimi 2 alloggi di 2 [redacted] servizi occupati contratti scaduti. Finci 505.691

CORSO Racconigi libero vendesi appartamento da ristrutturare di 110 mq prezzo interessante. Tel. 812.5056.

CORSO Racconigi salone 2 camere cucina bagno piano alto si vende in bella casa L. 220 milioni. Tel. 561.2715.

CORSO Raffaello 7 bis 2 camere cucina bagno recente con affitto [redacted]. Tel. M.G. 660.1995 - 660.2051.

CORSO Re Umberto signorile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina soffitte. tel. 65.441.

CORSO RE UMBERTO
signorile recente con portineria [redacted] 1° soggiorno pranzo 3 camere tinello cucina tripli servizi ripostiglio mq 220 cantina e box. Studio Badolato 557.5305.

CORSO Re Umberto vendiamo in stabile di prestigio ufficio piano rialzato 170 mq. Sogam 561.1832.

CORSO Rosselli attico libero salone cucinotta bagno terrazzo 7° piano mq 57 ottimo per investimento. Fino 505.691

CORSO Siracusa adiacenze Mirafiori libero panoramico camera tinello cucinino servizi vende Studio Vercelli Tel. 329.0520.

[redacted] Siracusa (via Filadelfia) libero recente 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Vianelli & Buonadonna 518.613.

CORSO S. MAURIZIO
frazionamento di palazzo appartamenti liberi 1 camera tinello cucinino bagno ingresso 2 camere cucina bagno, soggiorno cucinotto 2 camere ingresso bagno. Adatto studio/abitazione salone 2 camere soggiorno cucinotta ingresso 2 bagni. Mutuo fondiario. Ufficio vendite in via Artisti 5 ore 16/19. Tel. 503.313.

[redacted] **S. MAURIZIO**
libero recente soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

CORSO [redacted] Unità pressi [redacted] signorile d'epoca appartamento mq 140 completamente ristrutturato. [redacted].214.

[redacted] Traiano libero signorile [redacted] ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno L. 159 milioni Tel. 696.0301

CORSO Trapani signorile [redacted] con sentenza esecutiva di sfratto sola 2 camere cucina servizi box. Tel. 447.3976.

[redacted] Turati (Mauriziano) solo uso ufficio mq 130 circa 5 vani e servizio. Intercase 506.646.

CORSO Turati pressi ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina finemente rifinito. Tel. 65.441

CORSO Vittorio Emanuele libero signo[redacted] salone camera cucina servizi box [redacted].469

CORSO Vittorio Emanuele pressi Porta Nuova ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 100. Tel B.I.T. 561.2001.

[redacted] Vittorio Emanuele prestigioso [redacted] piano 270 mq trattative riservate. No agenzie Tel. 02.481.[redacted]

CORSO Vittorio Emanuele signorile ingresso su soggiorno camera bagno cantina ottimo uso pied-à-terre. Tel. 65.441.

CORSO Vittorio/Francia libero epoca signorile 2 camere tinello cucinino servizio Nordimmobili 740.270.

[redacted] XI Febbraio libero signorile salone 2 camere cucina [redacted]. Studio Ortolani tel 530.990

CRIMEA viale Thovez libero signorile alloggio mansardato salone 2 camere cucina 2 bagni Barc immobili 669.9831

CROCETTA [redacted] libero 3° piano ascensore salone cucina [redacted] camere servizio due mansarde cantina. [redacted] 620.560.

[redacted] Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 5° piano mq 85. Finci 505.691.

CROCETTA ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto termo centrale libero subito Nordedil 561.2760.

CROCETTA [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere [redacted] cucina bagno minimo anticipo più mutuo o permute. Tel. 696.0301.

[redacted] pressi [redacted] Ferraris libero ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ripostigli soffitta cantina 3 [redacted] mq 150 L. 410 milioni Emmedue 518.487.

CROCETTA via Cassini libero [redacted] 3 camere sala pranzo cucina biservizi box L. 895 milioni. Tel. S.O.I. 508.171.

CROCETTA via Cristoforo Colombo 2 libero 3 camere [redacted] bagno balconi visite sul posto ore 10/16.

DOMUS 318.5005 Rosta in [redacted] palazzina libero recente [redacted] 100 soggiorno [redacted] camere cucinotta bagno box.

DON BOSCO via [redacted] ingresso [redacted] camera [redacted] cucinino bagno anche [redacted] studio L. 20 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa signorile consegna '91 permute e mutui. Tel. 532.170

EDILCASE 561.3605 libero corso Vittorio adiacenze corso Racconigi [redacted] 4° [redacted] lontano 2 camere cucina biservizi.

EDILCASE 561.35[redacted] libero adiacenze corso Cosenza camera tinello cucinino bagno. L. 110 milioni mutuabili

ESIM libero centralissimo da impresa salone 2 camere cucina biservizi ottimo rifinitura Tel 512.012

[redacted] libero centralissimo (piazza [redacted]. Carlo) salone [redacted] camera cucina [redacted]. Tel 512.012.

ESIM libero [redacted] salone [redacted] 3 camere [redacted] biservizi box [redacted] 512.012.

ESIM libero [redacted] Massimo d'Azeglio ottimo soggiorno 2 camere cucina [redacted] biservizi permute Tel. 512.012.

ESIM occupato corso URSS [redacted] camere cucina bagno L. [redacted] dilazionabili. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 [redacted] della Pronda stabile nuovo soggiorno 2 camere cucinotta biservizi pertinenze.

EUROCASE B 513.661 [redacted] adiacente corso Telesio camera tinello cucinino servizi cantina dilazionando.

EUROCASE C 513.795 libero adiacente [redacted] Polonia ottimo saloncino camera cucina servizi cantina dilazionando

EUROCASE D 513.748 libero adiacente piazza Rivoli 2 camera cucina servizi soffitta termoascensore dilazioni.

EUROCASE [redacted] 547.470 libero Collegno adiacente corso Francia ultimo piano salone 2 camere tinello cucina biservizi.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.090

EUROFID 598.844 [redacted] corso [redacted] signorile recente 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero largo Orbassano luminoso 3 camera cucina ingresso servizi cantina

EUROFID 598.844 [redacted] piazza Adriano via Pacini signorile [redacted] 3 camere cucina abitabile servizi cantina.

[redacted] 598.844 libero S. Rita via Montenegro salone 3 camera cucina doppi servizi rifiniture di pregio

EUROFID 598.844 occupato [redacted] Ursa corso Traiano signorile camera tinello cucinino servizi cantina.

EXPOCASE 504.263 corso Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni.

EXPOCASE 504.263 corso Regina [redacted] mansardato 2 camere cucina servizio L. 30 milioni.

EXPOCASE 505.208 Precollina pressi corso Sella 3 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 270 milioni.

EXPOCASE 506.456 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 168 milioni.

EX Vibenti libero signorile camera cucina abitabile [redacted] piano alto Studio Ortolani tel 530.990.

FAILLA & [redacted] corso IV Novembre termoascensore saloncino 3 camere cucina biservizi box auto sfratto con moratoria L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] Barriera Milano termocentrale ingresso 2 camere tinello cucinino b[redacted]o L. 142 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO [redacted] Centro alloggio mansardato ristrutturato termoascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 156 milioni ampie dilazioni

[redacted] **& BERTINETTO** 318.6555 libero corso Giulio Cesare termoascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Mirafiori monolocale di ingresso soggiorno angolo cottura bagno L. 43 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Risorgimento termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 59 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Averna da ristrutturare termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 250 milioni dilazionabili

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero corso Maroncelli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 273 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Priocca alloggetto camera cameretta tinello cucinotto bagno L. 50 milioni

FRAZIONAMENTO [redacted] via Rosmini alloggi occupati 2/3 camere cucina ingresso bagno vari piani Tel. 860.2962.

FRAZIONAMENTO Strada Settimo 114/12 casa decorosa alloggi di 2/3 vani 30% in contanti. Tel. 642.797.

FRONTE collina libero in stabile lussuoso del '73 luminoso mq 218 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box trattative riservate. Tel. 887.834.

FROSSASCO nuove ville schiera [redacted] metratura con sottotetto cantine garage giardino. G.R. L'immobiliare 020.524.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
[redacted] Turati libero recente [redacted] tinello cucinino [redacted] cantina. Agenzia 3 telefono 57.57.

GABETTI [redacted]
pressi parco Rignon libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.57.

GASSINO [redacted] appartamento in [redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina [redacted] box giardino. Gedim 517.566

[redacted] centrale villa uni/bifamiliare di 200 mq con terreno. Telefonare ore ufficio al 937.7082.

[redacted]
vendesi [redacted] signorile lotto singolo consegna metà '92 dilazioni di [redacted]. Per informazioni tel. [redacted]

GRAN MADRE
dintorni piccolo [redacted] luxury 250 mq totali su 3 piani fuori terra, giardino. Occupata con sfratti [redacted]. Investitalia 506.001 - 590.597.

GRAN MADRE stabile in [redacted] condizioni ultimo piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. [redacted]506646.

GRAN [redacted]
via Lanfranchi signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

GRIMALDI [redacted] Cibrario libero totalmente ristrutturato [redacted] camere cucina ingresso doppi servizi ripostiglio cantina box per 2 auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI [redacted] Villoria [redacted] ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 155 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Belgio pressi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore Tel. 287.711

GRIMALDI corso Grosseto ingresso 3 camere cucina bag[redacted] all'alto. L. 135 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Siracusa 8° piano signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta. Tel. 315.0510.

GRIMALDI Lungo Dora Napoli [redacted] soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 110 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI pre[redacted] Ferrucci angolare ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Tel 315.0510.

GRIMALDI via Roccavione [redacted] piano alto 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] L. 156 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO Borgata Lesna fine frazionamento vendesi alloggi [redacted] tinello e servizi occupati. Tel. 544.[redacted].

GRUGLIASCO libero recentissimo 2 camere cucina bagno box auto L. 180 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno 2 camera [redacted] bagno ripostiglio cantina box doppi[redacted]. Sarg 780.1319.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [redacted] Regio Parco ottimo [redacted] 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero piazza Robilant signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 S. [redacted] lavia Caprera camera cucina abitabile servizio cantina L. 34 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro signorile 2 [redacted] tinello servizi piano alto perfetto pagamenti interessanti.

IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 100 milioni dilazionabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Gramsci signorile soggiorno camera cucina bagno piano alto perfetto permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Traiano 2 camere tinello servizi piano alto 2 ascensori L. 65 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza [redacted] camera tinello cucinino bagno [redacted] piano alto dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Filadelfia 2 camere tinello c[redacted] termo ascensore L. 79 milioni e mutuo prima casa

IL PORTICO liberi signorili stessa [redacted] S. Mauro 2/3/4 [redacted] cucina bagno box [redacted] mutui permute Tel. [redacted].

IL PORTICO libero Castiglione in [redacted] signorile soggiorno camera cucinotta [redacted] giardino piscina. Tel. 835.548

IL PORTICO libero via Reggio ingresso [redacted] camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Cimarosa [redacted] signorile ingresso 3 camere cucina bagno ampio terr[redacted] mutui permute. [redacted]. 835.544

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mutuo permute dilazioni e tasso agevolato Tel. 533.[redacted].

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Loga mq 114 mq 129 dilazioni a tasso agevolato 5% tasso mutuo permute. Tel. 533.593.

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingresso 1/2/3 [redacted] tinello cucinino bagno liberi visita [redacted] posto lunedì [redacted] venerdì ore 10/12.30; 14.00/17.30.

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso camera cucina bagno ripostiglio balcone terrazzo box

IPI 511.[redacted] libero via De Canal ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] posto auto coperto.

[redacted] 511.382 Moncalieri libero prestigioso salone 3 camere solo studio cucina tripli servizi terrazzo.

IPI 511.382 via Guastalla libero attico ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

IPI 511.382 via Lancia 56 ingresso [redacted] camera cucina bagno cantina piani alti termo ascensore.

IPI 511.382 via B. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno vendendo box auto.

LEINI' casa indipendente su 3 [redacted] di mq 110 con giardino privato e terreno L. 73 milioni Tel 65.441.

LIBERA ristrutturata casa su 2 piani indipendente su 3 lati in S. Mauro minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.

LIBERI adiacente corso Novara stessa [redacted] vendo camera cucina ingresso bagno L. 75 milioni, 2 camere cucina ingresso bagno L. 110 milioni. Tel. 489.255.

LIBERO A centralissimo 2 camere cucina bagno da ristrutturare 2° piano occasione L. 10 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia panoramico recente mq 140 circa salone [redacted] cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 650.4096.

LIBERO A corso Montecucco signorile salone 3 camere cucina 2 bagni panoramico L. 250 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A fronte Giardini Reali salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 687.634.

LIBERO A via Casalis (Cit Turin) salone 2 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 130 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Forlì (Madonna Campagna) camera tinello cucinino bagno nuovo L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Vinovo in palazzina signorile salone con camino 2 camere cucina bagno L. 100 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO CENTRALE
via Carlo Alberto 6 vani bilingressi 2 bagni 3 arie soffitta cantina 2 posti auto 1° casa. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Agnelli appartamento [redacted] plex salone cucina studio 3 camere doppi servizi doppi ingressi cantina box mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO corso Montecucco 6° piano bilingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi (autorimessa 4 auto) L. 550 milioni. Tel. 0121.901.654.

LIBERO corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 157 milioni. Emmedue 532.855

LIBERO Parco Rignon adiacente saloncino 2 camere cucina del 1970 piano rialzato su giardino. L. 218 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO piazza Omero ampio recente signorile salone 2 camere tinello [redacted]. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO pressi piazza Bernini ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie. Emmedue 534.802.

LIBERO Rivalta zona Gaudano prestigiosa villa a schiera di 3 camere tinello cucinotta ampio magazzino e giardino. Tel. 585.875.

[redacted] G. Rita via Filadelfia signorile salone [redacted] 3 camere cucina biservizi. Vianelli & Buonadonna. Tel 518.613 - 535.455.

[redacted] S. Salvario ingresso 2 camere cucina termobagno 2 arie tutto nuovo L. 125 milioni. Emmedue 534.802.

[redacted] subito via Brandizzo ingresso 2 camere [redacted] bagno ristrutturato piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO vendo camera tinello servizi mq 60, 3° piano termoascensore, c. Turati vicinanze Mauriziano. Tel 741.2650.

LIBERO via Bologna 2° piano 5 vani da ristrutturare mq 115. G.S. 896.1307

LIBERO via Filadelfia pressi ampio [redacted] giorno camera tinello cucinino bagno casa 1960. Tel. 702.588.

LIBERO via Tirreno signorile 1988 soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO via Vigliani in palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno solarium L. 178 milioni Emmedue 518.487.

LINGOTTO libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni meno mutuo o/a permute. Tel. 696.0301.

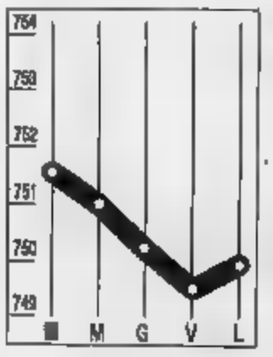
LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni [redacted] signorile bilingressi saloncino 2 camere cucina biservi[redacted] Tel 436.1555.

LUCIANA [redacted] centro storico [redacted] panamento salone camera cucina bagno ottimamente rifinito. Tel. 436.1395.

(continua a pagina 34)

DOLLARO
1118,400

Per la crisi del Golfo sembra avvicinarsi una soluzione bellica e il dollaro, classica moneta-rifugio, sale sui mercati internazionali. Ieri in Italia è stato fissato a 1118,400 lire contro le 1114,255 di venerdì.



MARCO
749,940

Il marco torna sotto le 750 lire il fixing del mercato valutario italiano. Ieri, infatti, la moneta tedesca è stata quotata 749,940 lire rispetto alle 750,510 lire segnate al termine della seduta di venerdì scorso.

COMIT
-1,

Borsa al nuovo minimo dell'anno, con l'indice a 511,73 punti. A provocare il ribasso sono le grida d'allarme del mondo industriale su una possibile recessione e la prospettiva di uno sciopero degli agenti di cambio.

-1,33%

Scambi in crescita al Ristretto, ma a di una insistente corrente di realizzi che ha investito in particolare le Pop. Milano (-2,54%) e anche le Novara (-1,34%). l'indice Ibi scende a 433,02 punti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 27 Novembre 1990

Ieri l'ultima assemblea, i dirigenti Eni in rivolta contro le candidature di manager ex Montedison

E' già rissa sulle poltrone dell'Enimont

E Cagliari assume tutti i poteri

Nella foto grande il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari costretto ad i pieni poteri a fianco Carlo Sama, l'uomo emergente nel clan Gardini

MILANO. Gabriele Cagliari sarà per qualche il plenipotenziario di Enimont. Il presidente dell'Eni, infatti, assumerà oggi le cariche di presidente e amministratore delegato della società chimica. Non ci sarà, dunque, per il momento alcuna separazione di poteri ai vertici Enimont. La decisione dell'Ente petrolifero, che sarà sancita questa dalla giunta e nel pomeriggio dal consiglio di amministrazione di Enimont eletto dall'assemblea dei soci, consente di calmare per momento rissa che già stava scatenando tra partiti e tra manager di diversa estrazione per la conquista di importanti poltrone.

La decisione di Cagliari di assumere completamente la responsabilità della società chimica testimonia, da un lato, la volontà vertici Eni di guidare rigorosamente e velocemente l'integrazione dell'ex joint venture all'interno del gruppo, e, dall'altro, punta a tranquillizzare la situazione interna. Il presidente dell'Eni manterrà tutte le deleghe per qualche tempo, probabilmente fino alla prossima assemblea di bilancio. Non è escluso poi che oggi il consiglio di Enimont decida la convocazione un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto che, al momento, prevede solo un amministratore delegato. Forse ci sarà bisogno moltiplicare le cariche per soddisfare la grande fame di potere e poltrone partiti di governo.

L'assemblea degli azionisti di Enimont, coordinata dal presidente del collegio sindacale Luigi Guatri e caratterizzata dall'assenza di tutti i consiglieri uscenti, ha nei fatti segnato il passaggio della società sotto la gestione pubblica. Su proposta del nuovo azionista di maggioranza è stato eletto un consiglio di dodici amministratori, tutti rappresentanti dell'Eni. Oltre a Cagliari ci sono: Franco Bernabè, Gaetano Cecchetti, Dario Cifoni, Pasquale De Vita, Giuseppe Facchetti, Enrico Ferranti, Giuseppina Fusco, Carlo Grande, Giovanni Parillo, Pio Pigorini, Raffaele Santoro. La composizione di questo consiglio si presta a qualche considerazione. La prima è la nomina, discutibile, di rappresentanti di partito, il liberale Facchetti e il socialdemocratico Cecchetti, che fanno parte della giunta Eni. La situazione straordinaria Enimont non sembra giustificare la presenza al vertice una società industriale chimica di esponenti di partito. Possibile che non ci fossero altri due manager qualificati dell'Eni? In più è stata eletta anche la segretaria della giunta dell'Eni, Fusco. E sinceramente non si capisce perché. Se il consiglio di Enimont ha bisogno di un segretario particolare non è necessario eleggerlo amministratore. Ma, molto probabilmente, la presenza questi consiglieri non durerà molto. Per gli esponenti della giunta dell'Eni potrebbe insorgere, infatti, qualche problema di incompatibilità, oltre che di stile.

la poltrone di Enimont è una caccia feroce. Il povero Cagliari si è trovato costretto ad assumere tutti i poteri di Enimont per fronteggiare, da una parte, le pressioni dei partiti che volevano piazzare i rispettivi candidati e, dall'altra, per fronteggiare una rivolta all'interno dell'Eni. Perché? Proprio ieri un gruppo di dirigenti e quadri del gruppo pubblico ha diffuso una nota in cui ricorda le frasi celebri Raul Gardini pronunciate alla riunione dei manager Enimont in febbraio a Padova e «al lungo applauso al quale parteciparono con commozione, convinzione e calore i Mattiussi, i Bencini, i Patron, i Cimoli, i Diaz, i Di Giorgi». Tutti manager targati Montedison. Ora i dirigenti dell'Eni accusano questi uomini di «fantastico trasformismo» in quanto si ripropongono gestire la vituperata chimica pubblica...ciò scandaloso, immorale, lo permetteremo».

In particolare, nei giorni scorsi, era sembrata molto forte la candidatura di Giuseppe Bencini, responsabile del settore fibre di Enimont, ex dirigente Montedison, ben sostenuto dal dc Paolo Cirino Pomicino e Antonio Gava, po' per vicinanza politica, e un po' per le comuni origini napoletane. L'assunzione di tutti i poteri da parte Cagliari dovrebbe per ora evitare assalti all'arma bianca al vertice di Enimont.

Nel frattempo si appreso che le modalità dell'offerta pubblica di scambio, mediante la quale l'Eni rileverà i titoli Enimont in possesso dei soci di minoranza, è all'esame del Tesoro e della Banca d'Italia. Il prospetto informativo potrebbe presentato alla Consob entro la prima metà di dicembre. Enimont, infine, cambierà presto il nome, così come desiderava anche Gardini. L'Ente pubblico ha affidato all'agenzia Armando Testa il compito di trovare la soluzione più appropriata.

Rinaldo Gianola

Impennata del greggio

Nuove tensioni per il Golfo · I futures superano i 35 dollari

NEW YORK. Impennata dei prezzi petroliferi sulle maggiori piazze internazionali in attesa della possibile risoluzione dell'Onu sull'uso della forza contro l'Iraq. La risoluzione, che dovrebbe essere votata giovedì, aumenterebbe enormemente le probabilità di un intervento armato nella crisi del Golfo Persico, nel caso in cui Saddam continuasse l'occupazione.

Com'è noto, una delle ritorsioni cui Saddam ha minacciato di ricorrere, in caso di attacco della forza multinazionale, è quella di far saltare in aria le installazioni petrolifere in Arabia Saudita, oltre che nel Kuwait.

La possibilità, sia pur remota, che si possa arrivare al boicottaggio dei pozzi, ha fatto scattare la corsa agli acquisti e sono scattate verso l'alto le quotazioni del greggio, già sollecitato da un peggioramento del clima meteorologico.

A Londra, il brent del Mare Nord per consegne a dicembre ha guadagnato poco meno di 3,5 dollari, rispetto alla chiusura di venerdì, quotando 35,40 dollari il barile, 32 dollari. Il contratto per consegne a gennaio ha quotato 33,22 dollari (contro 30,45). Alla Borsa Merci New York, nel frattempo, il West Texas Intermediate (Wti) per gennaio, guadagnava 1,90 dollari (a quota 33,80 il barile) e rialzi di portata analoga registravano anche le scadenze .

Giochi in casa Ferruzzi

Ma la famiglia è compatta «Raul resta il nostro capo»

Sgombri e champagne. Così, il pomeriggio di domenica, Raul Gardini ha festeggiato il suo rientro in Italia, la sua prima volta dopo la grande uscita da Enimont. Una bella battuta pesca in barca (ben fornita di spumante francese, ormai a Gardini l'Italia sta proprio indigesta), gli nella laguna veneta. Gardini, assicurano gli amici, è tornato di buonumore, un'altra persona rispetto a quel sir Raul rabbioso e che venerdì aveva lasciato Montedison per volar alla volta di Cadice, culla della ultima barca.

E, assicurano i suoi fedeli, già gli è tornata la voglia di battersi. Domenica pomeriggio, dal suo quartier generale di Ca' Dario sul Canal Grande, sono partite le prime telefonate importanti: non è mancata, tra le altre, una lunga conversazione con Romano Prodi. I programmi non cambiano, Gardini nei prossimi mesi farà il marinaio alla guida di una barca alle Isole Vergini. Ma anche da lì non mancherà di far sentire la sua voce. Per ora lui non parla. «Ho parlato per anni - lascia detto ai collaboratori - e non hanno capito nulla. vede che l'Italia attuale non è matura per certe cose».

Carlo Sama, intanto, prende le misure amministratore delegato della nuova Montedison. Una pioggia di riunioni in Foro Buonaparte ove occorre spiegare che la Montedison, dopo l'uscita da Enimont, non sbaracca, anzi è pronta a ripartire su nuovi scenari, dagli Stati Uniti all'Europa. E non è facile convincere i marescialli, già pronti a gestire un colosso mondiale, che c'è lavoro per tutti, da Italo Trapasso (cui doveva venir affidata la chimica italiana), a Sergio Cragnotti, reduce dalla battaglia dall'interno di Enimont.

Non filtra un granché dal gruppo Ferruzzi alla vigilia di uno dei momenti più delicati nella della dinastia imprenditoriale. L'umore è buono, i 2805 miliardi in arrivo dall'Eni ammorbidire ogni polemica. Si smentisce tutto. Nessun dissenso tra i familiari, ma, a denti ti, si ammette che Gardini è stato compratore fino all'ultimo.

Nessuna riunione formale in vista, la conferma che gli eredi di Serafino dovevano dersi ieri sera a Ravenna; poi l'incontro è saltato per evitare i giornalisti accorsi a frotte. Ma, si lascia intendere, non c'è fretta: le decisioni possono attendere, anche se i grandi giochi sono in vista.

Il fatto è che qualche scelta fatta e in tempi stretti perché un gigante come la Ferruzzi non può esser lasciato senza leader. E, per tradizione, il gruppo funziona con un solo capo, ai vertici della Serafino Ferruzzi, cassaforte famiglia, che della Perfin, capofila finanziaria dell'impero.

Chi sarà il di Gardini? Le ipotesi sono tre: o Arturo Ferruzzi assumerà il ruolo che, per peso azionario (a lui fa capo il 33% della società familiare contro il 22% delle tre sorelle Idina, Franca e Alessandra), gli spetta di diritto. L'alternativa? Un clamoroso rientro Raul Gardini, sull'onda del richiamo di una famiglia riconoscente. Le sollecitazioni mancheranno, è difficile che Gardini si rimangi la parola. Chi lo conosce sa che è giunto il momento dell'attesa. Tutti, però, insisteranno perché rimanga almeno ai vertici della Serafino Ferruzzi.

Oppure l'ascesa Carlo Sama, da sempre luogotenente di Gardini. Potrebbe esser l'uomo giusto per gestire la situazione l'obiettivo di far dimenticare le intemperanze di sir Raul (soprattutto quel «la chimica sono io» che ha risvegliato l'orgoglio dell'Eni) e di riorganizzare le truppe per l'espansione internazionale.

In ogni caso, la parola d'ordine è: tornare a Ravenna. Nella Serafino Ferruzzi dovrà/he trovar posto Roberto Magnani, maestro di finanza e contabilità per Alessandra Ferruzzi. E' un po' il segnale della fine dell'espansione milanese questi anni. Il prossimo appuntamento dei Ferruzzi è con Bruxelles (prossima sede della Ferfin), Parigi (capitale finanziaria degli interessi agroindustriali), magari oltreoceano. Ma, nell'attesa, meglio ritirarsi a Ravenna, ai margini di quei riflettori dell'informazione che ora appaiono più scomodi che utili. Chi conosce i Ferruzzi ha dubbi: le decisioni vere si prenderanno a Natale, nella tenuta a Sud di Buenos Aires ove Raul e Arturo vanno a caccia. Lì non ci saranno giornalisti e tv.

Ugo Bertone

Riunione-fiume dei procuratori e contrattazioni ridotte minimo; più deboli anche i titoli Enimont e Montedison

Scioperi e crolli spingono al collasso Piazza Affari

L'indice Comit sta scivolando verso quota 500, oggi l'assemblea degli agenti

MILANO. L'indice Comit scivola la fatidica soglia 500, tra la rarefazione degli affari: ieri si è fermato a 511,73 dopo aver perso l'1,66%. I procuratori di Borsa, riuniti una assemblea-fiume, si spaccano e trovano alla fine una maggioranza sullo sciopero eventuale degli agenti di cambio, ma con un documento nel quale prendono le distanze. Oggi pomeriggio sono convocati in assemblea i 115 agenti di cambio di Milano, per decidere se accettare o respingere la proposta di sciopero, emersa venerdì a Milano, in una riunione che vedeva insieme il consiglio direttivo, la delegazione e membri del consiglio nazionale.

Mai come in questi giorni, raffiche di malumori e di lotte passano velocissime sul parterre, quasi il disagio della Borsa italiana sia ormai sfociato in una polmonite con febbre altissima, di cui si vede la fine. Le medicine, infatti, possono arrivare solo dal mondo politico, e si chiamano: della legge sulle Sim e rettifica ai meccanismi del capital-gain. Ma il mondo politico sembra lontanissimo, anche perché un mercato dove ormai non ci sono più affari ha scarsi motivi per essere interessante.

Come non bastasse, le antenne delle Borse fiutano nell'aria venti di guerra. Segnali di escalation nel Golfo hanno fatto crollare Wall Street oltre 28 punti in apertura (ma il listino è ripreso in extremis e la chiusura è stata positiva). In mattinata erano già affondate Londra (-0,65%) e Francoforte (-2,7%), Parigi e Zurigo. A Londra, la tendenza debole è stata ribaltata nemmeno dalla notizia di un calo dei tassi.

Nella mattina, anche a Piazza Affari erano arrivate voci di manovre di truppe al confine tra Arabia Saudita ed Iraq che, unite a nuove ipotesi di difficoltà di qualche operatore, avevano portato il listino ad altre perdite. Perfino Enimont e Montedison, i soli titoli intorno ai quali il lavoro appariva vivace, non riuscivano nel dopoborsa a mantenere i livelli della chiusura. Enimont, dopo aver messo a segno un rialzo del 3,4% a 1518 lire, si indeboliva a 1238 lire mentre Montedison, terminata a 1338 lire (+0,83%), finiva poi a 1240.

Per quanto riguarda gli altri titoli, si può dire che la seduta di ieri ha visto un ulteriore massacro: Fiat ha perso il 2,2%, Olivetti il 6,26%, Generali è scesa sotto quota 29 mila, Mediobanca ha lasciato sul tappeto altro 3,25%, Stet il 6,2%. Non è strano che, con questi chiari di luna e con il costo del danaro in salita, le voci su difficoltà di operatori si intensifichino. Se il listino continuerà a scivolare, non solo le finanziarie più avventurose e speculative a trovarsi a mal partito. Su questo scenario veramente preoccupante, gli scioperi già attuati e minacciati, portano ulteriore confusione. Intendiamoci, la voglia fare qualcosa nel tentativo di premere sui politici è più che legittima, ma il risvolto pericoloso viene dal fatto che queste riunioni finiscono per essere delle arene nelle quali i disagi personali, i rancori accumulati negli anni scoppiano, portando a spaccature trasversali.

Prendiamo la riunione dei procuratori, che dovevano discutere cosa fare nel caso gli agenti di cambio decidano di scioperare il 5 e il 6 dicembre. La discussione è stata accesissima, le file si sono sciolte dopo oltre 3 ore, e dopo aver prodotto 2 mozioni. La prima era favorevole allo sciopero ad oltranza: le file degli ultras erano formate da molti procuratori di Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo, cui si associata minoranza di Milano.

La tesi non è passata. La maggioranza ha invece approvato una mozione proposta dal presidente dei procuratori, Tito Rainis, nella quale, dopo aver confermato lo di agitazione, sostanzialmente si concludeva così: aspettiamo a vedere cosa decidono gli agenti di cambio. Se scioperano, ovviamente anche dovremo astenerci dal lavoro. Prima di aderire al loro sciopero, vediamo però quali ne sono le motivazioni: se oggetto del loro sciopero è solo la legge sulle Sim, non ci sta bene, non basta, ci dissoceremo.

La parola passa dunque agli agenti di cambio, che si riuniscono oggi alle 16,30. Anche qui la vigilia è foriera grossi sconti. Mentre gli agenti cambio di Torino sono favorevoli allo sciopero (ha spiegato il presidente Franco Cellino: «Noi chiediamo la certezza del diritto. O le riforme si fanno subito o, se non si fanno, ce lo dicano subito»), Napoli si su posizioni diverse, Genova è incerta.

A Milano la spaccatura tra il «sì» e il «no» è netta. Anche in seno al Comitato esistono divergenze, sebbene, a conti fatti, è probabile che, almeno tra i membri del comitato, prevalga la del presidente Attilio Ventura, favorevole allo sciopero. Comunque sia, la discussione è preannuncia accesissima. Molti agenti di cambio, infatti, ritengono che lo sciopero sia utile e molti altri, infine, giudicano che questa legge sulle Sim sia pessima, buona solo per i grandi studi. Dunque, tanto meglio se non si fa.

Attilio Ventura

Valeria Sacchi

Oggi incontro con il ministro Donat-Cattin per il rinnovo del contratto

Meccanici, delegati in rivolta

«I vertici nazionali si dimettano»

ROMA. L'incontro fissato per oggi al ministero sul contratto dei metalmeccanici tra Donat Cattin, i sindacati (vertici confederali e di categoria) e gli imprenditori (Confindustria e Federmeccanica) non si preannuncia facile. E l'altro giorno la proposta del ministro è stata definita da Mortillaro «ipotesi altamente inflattiva» e non in linea «con quanto accade negli altri Paesi europei», ieri è scesa in campo la base sindacale con critiche altrettanto roventi. Un'intesa su queste basi, hanno tuonato i delegati (Milano, Napoli, Torino) non s'ha da fare. E qualcuno è arrivato a chiedere le dimissioni delle segreterie nazionali dei metalmeccanici.

L'ipotesi ministeriale, hanno detto dirigenti periferici e delegati di fabbrica Fiom, Fim, Uilm, va assolutamente modificata almeno sui scatti d'anzianità, contrattazione integrativa, sul tetto di straordinario in più. E in settimana, come all'Alfa di Pomigliano, si vogliono organizzare scioperi. «La proposta di Donat-Cattin è inaccettabile» afferma Augusto Rocchi, segretario della Fiom milanese «per gli aspetti qualitativi, sulla contrattazione integrativa, lo straordinario individuale, l'allungamento del contratto». Sul salario non si può scendere sotto le 200 mila lire al terzo livello, dice Rocchi, dov'è addensato il 40% della categoria. Indigesta ai lavoratori è la crescita delle ore di straordinario (40 l'anno) seppure volontarie: «Bisogna acquisire la riscrittura dell'art. 5 del contratto sancendo le 39 ore settimanali».

Pier Luigi Sostaro, coordinatore Fim dell'Alfa di Arese, è duro coi vertici nazionali: «Debbono tutti dimettersi per il modo con cui stanno gestendo da alcuni mesi questa vertenza. E' stato un errore politico macroscopico aver fatto una piattaforma moderata pensando a un'intesa rapida e senza attrezzarsi allo scontro con il padronato». Adesso, «non solo va respinta la proposta di Donat-Cattin - aggiunge - ma va sospesa la trattativa, consultata la base e quindi rilanciata l'iniziativa e la lotta contrattuale». Dello stesso avviso Enza Germanà (Fim) del cdf della Cruzet.

Luigi Damiano (Fiom) del consiglio di fabbrica dell'Alfa di Pomigliano, dice che «la proposta del ministro va affatto bene: i lavoratori sono molto insoddisfatti». E a Pomigliano si sta preparando lo sciopero.

Antonio Colombo (Uilm dell'Alfa di Arese) parla di «una trattativa poco partecipata e lontana dalla gente». Aggiunge: «Il meccanismo degli scatti non va toccato» e individua sul salario esoluzioni soddisfacienti: sotto le 200 mila lire per il terzo livello non si può scendere».

A maggioranza la Fim Cisl piemontese (era presente il segretario nazionale Gianni Italia) ha approvato un ordine del giorno nel quale si afferma che la mediazione ministeriale è l'unico risultato di questi lunghi mesi di trattative capace di portare il contratto ai metalmeccanici. «Tutti sanno che alla proposta ministeriale - ha detto Italia - non ci sono alternative». L'ipotesi di Donat-Cattin va però modificata. Per quanto riguarda il salario, cambiando la parametrazione degli aumenti 100-200 a 100-250 «in modo da portare a circa 200 mila lire l'aumento per il 3° livello». Un «no» è venuto al blocco delle contrattazioni aziendali «anche se si può accettare una decorrenza diversa degli aumenti salariali». Per quanto riguarda l'orario «è necessario consolidare le 24 ore contenute nella proposta del ministro, rendendole certe e giuridicamente esigibili». Un ordine del giorno più duro è stato votato da una trentina di delegati (su oltre 200) per i quali la proposta del ministro «non è da prendere in considerazione» e occorre che «qualsiasi proposta di contratto venga prima sottoposta a un referendum tra i lavoratori».

Francesco Bullo

DA COSSIGA

Gli orafi in allarme

Gli orafi sono in allarme (per l'Iva e la delinquenza) e vogliono far sentire la loro voce. Lo farà il consiglio della Confedorafi, guidato da Carlo Goretti Nuzza, che si incontrerà con il presidente della Repubblica Cossiga in occasione dell'inaugurazione della mostra «Genius of Italy». In prima istanza gli orafi vogliono esternare le loro preoccupazioni per l'annunciata introduzione dell'Iva sull'oro greggio. Secondo punto la sicurezza degli operatori, che richiede interventi coordinati. Terzo punto: la salvaguardia della professione e i problemi connessi alla formazione-lavoro. La Confedorafi teme infatti che una delle più antiche professioni italiane si estingua per mancanza di ricambio generazionale, considerati gli altissimi oneri a carico delle imprese artigiane che decidono di assumere apprendisti.

Il ministro Carlo Donat-Cattin

Sui limiti all'import giapponese Bangeman (Cee) attacca Francia e Italia

Auto gialla, è ancora scontro

Umberto Agnelli: ci vuole un atterraggio morbido

BRUXELLES. Sull'auto gialla è nuovo scontro. A dar fuoco alle polveri, attaccando le posizioni di Italia e Francia, è stato ieri il vicepresidente della Commissione europea, Martin Bangelmann. Bangelmann, che è anche responsabile Cee per l'industria, ha sostenuto che «Italia e Francia dovrebbero essere i due Paesi più interessati» ad un'intesa tra Cee e Giappone per limitare per alcuni anni l'import nella Comunità di auto giapponesi dopo il 1993. Ma Roma e Parigi, ha affermato Bangelmann, «non sono d'accordo con le proposte sul tavolo», che prevedono un periodo di transizione tra il 1993 e il 1998 con l'apertura progressiva del mercato europeo prima delle liberalizzazione totale, «mentre gli altri dieci sono disposti ad accettare la liberalizzazione immediatamente». «Alcuni costruttori europei - ha concluso Bangelmann riferendosi al presidente della Peugeot, Jacques Calvet - affermano che non siamo democratici. Se applicassimo davvero le regole democratiche, una decisione verrebbe presa immediatamente a dieci contro due».

A Barcellona, intanto, lo stesso tema veniva affrontato durante un convegno dal vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli. Parlando dell'industria europea dell'auto, Agnelli ha affermato che si prospetta un decennio non facile, che vedrà alternarsi difficoltà e momenti di ottimismo. I produttori europei avranno però la possibilità di fronteggiare queste difficoltà «saranno messi in condizioni di gestire la pressione competitiva esterna». Per questo, sostiene il vicepresidente della Fiat, è necessario «definire le modalità di un "atterraggio morbido" attraverso un ragionevole periodo di transizione» e sviluppare coerenti politiche nazionali e comunitarie di accompagnamento agli sforzi dei produttori. In questo contesto, ha aggiunto Agnelli, sarà la sfida della competitività ad impegnare le imprese automobilistiche sul fronte dei costi, della qualità, del servizio al cliente e del rapporto con i fornitori.

Sulle prospettive di sviluppo dell'industria automobilistica nei mercati dell'Est è invece intervenuto in dibattito Romano Cantarella, direttore generale della Fiat Auto. Le prospettive di profitto sui mercati dell'Europa orientale sono notevoli per le imprese occidentali - ha sostenuto Cantarella - ma non si realizzeranno nel breve-medio termine, bensì in tempi più lunghi. Per questo la Fiat sta portando avanti una serie di iniziative di collaborazione industriale con i Paesi dell'Est, in particolare con Urss, Polonia e Jugoslavia.

I mercati tornano sotto pressione

Monete nella bufera le Borse vanno a picco

Bonn spinge: Europa a due velocità Roma potrebbe restare alla finestra

ROMA. E' un momento di tensione per i mercati finanziari e monetari europei. Ieri le piazze europee hanno chiuso tutte in ribasso. Parigi ha perso il 2,01%, Zurigo l'1,65%, Francoforte il 2,72% e Londra lo 0,86%. A bloccare gli operatori sono stati i rinnovati timori di una guerra nel Golfo Persico. Ma i cali di ieri vanno a incidere su una situazione di generale debolezza, soprattutto all'interno dello Sme. Una situazione in cui sarà certo la lira ad avere la meglio, almeno nel lungo periodo. Sembra, infatti, prendere sempre più consistenza l'ipotesi di una moneta unica che in una prima fase dovrebbe includere solo alcuni dei membri dello Sme: Germania, Benelux, Danimarca e, forse, la Francia. L'Italia, quindi, sarebbe esclusa insieme ai Paesi con alti livelli di inflazione. Per ora, comunque, si tratta ancora voci. La conferma dovrebbe arrivare nel corso della conferenza intergovernativa in programma a Roma il prossimo 14 dicembre.

In attesa di questo appuntamento, il presidente della commissione europea, Jacques Delors, ha lanciato ieri un appello ai singoli Stati comunitari, perché abbandonino quelle «posizioni ambigue» che impediscono «l'esercizio in comune della sovranità». Il successo delle prossime conferenze intergovernative - ha spiegato - dipende da due questioni centrali: «Se le nostre nazioni sono coscienti di avere in comune interessi essenziali» e se hanno una «reale volontà» di perseguirli in comune.

La fase di tensione in atto, quindi, viene avvertita da parti. Il ministro francese dell'Economia e delle Finanze, Pierre Beregovoy, ha, perciò, auspicato la rapida convocazione di una riunione del gruppo del G-7. La riunione, secondo Beregovoy, dovrebbe servire a «rendere l'avvenire monetario leggibile per i governi e per le imprese». Il sarebbe per fare il punto sullo stato dell'economia americana, la situazione del mercato petrolifero e le prospettive dell'economia europea, tenuto conto dell'immenso bisogno di fi ti all'Est». Il ministro francese ha inoltre auspicato che il Comitato monetario dell'Fmi possa essere associato alle deliberazioni del G7 «per confrontare i punti di vista e dare un segnale al mercato».

Per uscire dalla situazione di stallo in cui sembra essersi avviato il sistema monetario internazionale, dalla Francia è arrivata, sempre ieri, la proposta di creare una nuova moneta «immateriale». Lo ha scritto ieri il superministro dell'Economia francese, Edouard Balladur, su «Le Monde», sostenendo che c'è bisogno di tassi stabili e regole di gestione condivise da tutti i Paesi. La nuova moneta, quindi, dovrebbe soddisfare tre criteri: essere emessa dal Fmi, essere composta dal maggior numero possibile di divise paritarie e incorporata almeno per il 30-40% nelle riserve ufficiali delle banche centrali.

Sul ruolo della moneta unica è intervenuto ieri anche il ministro del Tesoro, Guido Carli. «L'Ecu è sempre più destinata ad avere un ruolo centrale. Il sistema dell'intermediazione bancaria cambierà perché le singole monete saranno rimpiazzate dall'Ecu e, anche per quanto riguarda le contrattazioni cambi, passerà un sistema in cui le contrattazioni sono disseminate, in altro in cui i centri opereranno solo sulla moneta unica europea». Queste trasformazioni - ha aggiunto Carli - porranno il problema dell'ordinamento monetario internazionale, mettendo in rilievo l'aspetto dei rapporti tra le diverse aree. «Potrebbe essere messa in discussione la localizzazione derivante dagli accordi di Bretton Wood. Bisogna riflettere sul fatto che l'Europa avrà una quota più alta e quindi la grande Europa unita (compresi i Paesi dell'Est) si presenta con la maggior forza mondiale». [f. ama.]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27
Via n. 7 - 10073 (To)
Tel. (011) 9217.1

Ai sensi Legge 30/3/1981 n. 113 e sue modificazioni l'USSL 27 di Ciriè (To) indice gara di appalto concorso per l'affidamento Gestione Comunità alloggio per handicappati ultraquattordicenni sino al 31/12/1995
- importo annuo presunto lire 220.000.000
la procedura per addivenire all'aggiudicazione della suddetta è quella dell'appalto concorso secondo le norme previste dalla Legge 30 marzo n. 113 e la normativa applicabile della L.R. 15 gennaio 1981 n. 2 e per quanto non previsto dalle norme contenute dal R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 15 lettera b) legge 30 marzo 1981 n. 113 e sarà a favore della offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui seguenti elementi secondo le proporzioni a lato indicate:
- caratteristiche tecnico organizzative: 50%
- prezzo 50%
Alla gara ufficiosa sono ammesse a presentare richiesta d'invito anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 10 legge 30 marzo 1981 n. 113
Nelle domande di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81 e inoltre dovranno documentare quanto previsto dalla Legge suddetta agli articoli 11, 12 lettera a) e all'art. 13 lettera C)
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, pena l'esclusione, scade alle ore 12 del quarantesimo giorno successivo dalla data di spedizione del presente bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuta il 27/11/90.
Le domande di partecipazione in carta legale dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL 27 - Via Battitore n. 7 - 10073 Ciriè (To) e redatte in lingua italiana.
Il presente bando non vincola l'amministrazione.
IL PRESIDENTE Daniele

COMUNE DI ACIREALE

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, questa Amministrazione rende noto che ha aggiudicato alla ditta Celf S.p.A., mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 15 lett. a) della legge n. 113/1981 la fornitura arredamento casa-albergo.
Sono state invitate le imprese: Celf S.p.A., Mio Dino S.r.l.; Scuderi S.r.l.; Le Proposte di Marletta - impresa capogruppo; Comil S.p.A.
Hanno partecipato le prime tre imprese.
Acireale, 13 novembre 1990.

IL SINDACO
dr. Rosario Sciuto

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

- I CCT hanno godimento 1° dicembre 1990 e scadenza 1° dicembre 1995.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.6.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 28 novembre.**
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferito al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo di emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **3 dicembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta **senza versamento di dietimi di interesse** né di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 28 novembre

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
13,80%	**12,04%**

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 1985-1999 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)

16 dicembre 1990 saranno rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni sorteggiate nella **quinta estrazione** avvenuta il 6 ottobre 1990.
La serie estratta è la:

6

I titoli compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 16 dicembre e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno essere muniti delle cedole con scadenza posteriore al 16 dicembre 1990 (ced. n. 11 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.
I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ITALIANO — ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
9	1986	3	4	1987	5	13	1988	7
6	1989	1						

I titoli compresi nelle serie suindicate hanno fruttare 16 dicembre dell'anno di estrazione. Essi debbono risultare muniti della cedola riportata a fianco del detto anno e di tutte quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

CITTA' DI MONDOVI'
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Ai sensi art. 20 legge 19/3/90 n. 55 rende noto che il 26/9/1990 è stata espletata, con il criterio art. 15 lett. A) legge 30/3/81 n. 113, la licitazione privata avente per oggetto: «Somministrazione gasolio, fluido e kerosene per riscaldamento edifici comunali inverno 90/91».
Sono state invitate alla gara n. 12 Società ed hanno partecipato n. 6 Società.
La Società aggiudicataria è risultata Jacorossi S.p.A. con il ribasso dello 0,93%.
L'elenco delle Società invitate a partecipare è visibile presso l'Albo Pretorio di questo Comune dalla data odierna per la durata di un .
Mondovì, il 17/11/90.

IL SINDACO
prof. Michelangelo Giusta

Prima la condanna a pagare 800 miliardi alla Sir, ora le accuse per i fondi al gruppo di Ivrea

Il gigante Imi è in piena tempesta

Dal caso Rovelli ai rapporti con l'Olivetti

ROMA. L'Imi è nella bufera. Ieri la Corte d'appello civile di Roma dopo anni di causa ha condannato l'istituto presieduto da Luigi Arcuti a pagare circa miliardi a Nino Rovelli, ex proprietario dell'impero chimico Sir-Rumianca. A seguito della clamorosa sentenza, provvisesecutiva, il sindacato interno Fisac-Cgil e Fiba-Cisl ha inviato una lettera alla commissione Finanze, chiedendo il commissariamento dell'Imi fino alla sua trasformazione in Spa.

Ma tra le forze politiche è aperta polemica anche su robusto finanziamento concesso dall'Imi all'Olivetti in base alla legge 346 dell'89 sulla ricerca applicata. Numerosi deputati di vari gruppi (dc, psi, psdi, msi, pli e pri) hanno chiesto chiarimenti al governo sull'utilizzo e sulle finalità dell'ingente prestito alla società.

Il sottosegretario alle Finanze Domenico Susi (psi) ha ritenuto che «una somma così notevole assegnata ad un solo gruppo è sicuramente un fatto negativo. Se, poi, si considerano i circa 7 mila lavoratori che l'Olivetti intende eliminare tra Cassa integrazione e prepensionamenti, le perplessità aumentano». Analoghi dubbi sono stati espressi dal segretario confederale della Uil Antimo Mucci.

In serata il gruppo di Ivrea ha precisato che: 1) i contributi totali agli investimenti effettuati dal gruppo in ricerca, sviluppo innovazione nel periodo 1986-1990, rappresentano il 9% degli investimenti, pari a 4900 miliardi, complessivamente sostenuti dall'azienda in Italia nello stesso periodo; 2) sempre nel periodo '86-90, la Olivetti ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo per circa 2200 miliardi; 3) la Olivetti sostiene anche di aver provveduto al finanziamento di tali investimenti «in modo completamente autonomo»; 4) a partire dall'85, invece il gruppo ha chiesto all'Imi prestiti, ricevendo nell'89-90 finanziamenti per 636 miliardi di durata fino a 10 anni a tasso agevolato (un prestito che l'azienda di Ivrea «dovrà ovviamente restituire»).

Ma torniamo alla sentenza Rovelli. Sarà la Cassazione, quasi certamente a sezioni unite civili proprio per la delicatezza del «caso», a dire l'ultima parola sugli 800 miliardi che l'Imi dovrà pagare all'ex proprietario della Sir-Rumianca, gruppo che 10 anni fa avrebbe dovuto far concorrenza alla Montedison e ai colossi europei e che, invece, franò sotto una valanga di debiti.

Da ieri i legali dell'Imi sono già all'opera per predisporre il ricorso alla Suprema Corte e, parallelamente, l'istanza per «congelare» il pagamento a Rovelli di 500 miliardi più altri 300 miliardi per interessi legali maturati dall'80 ad oggi (è il più alto risarcimento mai liquidato dalla magistratura in Italia).

Scopo dell'iniziativa è quello di neutralizzare gli effetti della clamorosa condanna omessa ufficialmente ieri mattina dalla prima sezione civile della Corte d'appello di Roma con una sentenza per legge provvisoriamente esecutiva.

Tuttavia, per entrare in possesso degli 800 miliardi, Rovelli dovrà prima registrare la sentenza (250 pagine redatte dal consigliere Vittorio Metta) e poi chiedere all'ufficio copia della Corte d'appello il rilascio di una copia autentica della decisione stessa con la relativa motivazione.

E per registrarla il finanziere dovrà versare al fisco 24 miliardi di lire (è questo l'importo dell'imposta di registro corrispondente a una condanna di miliardi). Altrimenti non potrà mai incassare dall'Imi la colossale somma e diventare uno degli uomini più ricchi d'Italia.

Passeranno così almeno un paio di settimane prima che Rovelli possa chiedere all'ufficiale giudiziario l'esecuzione del verdetto. Ma, poiché la Cassazione non potrebbe pronunciarsi in via definitiva prima della prossima primavera, ai legali dell'Imi non resterebbe altra possibilità che quella di ottenere dalla stessa Corte d'appello la sospensione degli effetti della sentenza.

Pierluigi Franz

Luigi Arcuti

PAGINE GIALLE

Rea alla Seat, Nasi proconsole Stet

ROMA. Le Pagine Gialle diventano andreottiane. Capo della Seat, la divisione delle Stet che realizza gli elenchi del telefono, è stato nominato Tommaso Rea, un dirigente della Sip legato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Cresce ancora, così, il numero suoi fedelissimi che in anno solo hanno guadagnato posizioni nelle partecipazioni statali: dal presidente dell'Iri Franco Nobili al vice dell'Efim Mauro . La decisione affidare a Rea, al posto di Giovanni Nasi, la responsabilità della divisione Seat è stata presa ieri dal comitato esecutivo della Stet, presieduto da Biagio Agnes. Finora Rea ha guidato l'area servizi generali Sip. La Seat è considerata la cassaforte del gruppo Stet per le continue entrate ottenute con la pubblicità per le Pagine Gialle. Pur non essendo più da quattro anni una società autonoma, è considerata poltrona di serie A. Agnes ha imposto l'avvicendamento, anche se mandato di Nasi aveva scadenza. A Nasi, uno principali collaboratori dell'ex presidente dell'Iri Romano Prodi, è stato assegnato - informa un comunicato - «l'incarico speciale di sovraintendere e coordinare attività della Stet in Argentina». Stando alla nota tratta un ruolo decisivo» per gli interessi legati all'acquisizione dell'Entel, l'azienda telefonica di Buenos Aires. [r. ipp.]

ECONOMIA **FLASH**

La Mca passa ai giapponesi

Lo studio cinematografico americano Mca è stato venduto colosso giapponese Matsushita Electric Industrial Co. per circa 6,13 miliardi di dollari in contanti. Secondo molti analisti la Matsushita, la più grande società giapponese nell'elettronica di consumo, conosciuta in tutto mondo per le marche Panasonic, Quasar e Technics, vuole tenere il passo con la sua arcirivale, Sony. L'anno scorso, infatti, Sony ha acquistato lo studio cinematografico Columbia Pictures per 5 miliardi di dollari.

Snia Bpd acquista Nycoa

La Snia Bpd (gruppo Fiat) ha concluso un accordo per l'acquisizione della società americana Nycoa (Nylon corporation of America). La Nycoa è il secondo produttore statunitense di polimeri «nylon 6», con un giro d'affari che quest'anno dovrebbe raggiungere i 23 milioni di dollari mentre il gruppo Snia Bpd è co-leader in Europa nei polimeri di «nylon 6».

Fiatimpresit sbarca a Budapest

La Fiatimpresit, caposettore per l'ingegneria civile gruppo Fiat, ha aperto a Budapest rappresentanza per seguire le opportunità sviluppo dei mercati dell'Europa centrale. Con l'apertura dell'Est europeo, stanno infatti emergendo, tra le prime necessità di intervento, la realizzazione opere infrastrutturali nel settore dei trasporti e le iniziative per l'ambiente.

Un '90 a gonfie vele per Italgas

L'Italgas (gruppo Eni) ha aumentato nell'anno in corso fatturato e cash flow e prevede di ricavare dall'esercizio «eccellenti utili». Lo ha detto il presidente della società, Carlo Molo. Nonostante la stagione climatica sfavorevole, ha aggiunto De Molo, siamo riusciti a raggiungere ottimi risultati conciliando forti investimenti e redditività di impresa.

Acqua, la Ilva costituisce

Per dare un risposta all'emergenza acqua, l'Ilva (gruppo Iri) ha creato una struttura specializzata, la Saster, che studierà e applicherà tecniche innovative negli interventi di riabilitazione delle infrastrutture idrauliche. I progetti in corso prevedono interventi per circa 160 miliardi.

Successo per il prestito Fs

Pieno successo per il collocamento di un prestito obbligazionario di 500 miliardi in eurolire, a tasso variabile, lanciato lo scorso ottobre a favore delle Ferrovie dello Stato. Il segmento dell'eurolira nel 1990 è cresciuto del 47% contro una riduzione dell'attività sui mercati internazionali di circa il 17%.

TRIBUNALE DI TORINO

immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 227/89 di: **Impresa Costruzioni Barbero G & C.** s.n.c. ed in proprio **Barbero Giuseppe e Barbero Luigi**

Curatore: Renato **Davico**, via Mouxi n. 12 - Torino - Tel. 51.61.09.

Il Giudice delegato Dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/12/1990 alle ore 11,00 dei seguenti beni:

N. 28 locali autorimesse private in Alpignano - Via Cavour 95 al piano interrato:

Lotto n. 3 - Autorimessa n. 4 di mq 15,125; **Lotto n. 4** - Autorimessa n. 5 di mq 15,125 circa; **Lotto n. 5** - Autorimessa n. 6 di mq 15 circa; **Lotto n. 6** - Autorimessa n. 10 di mq 15 circa; **Lotto n. 7** - Autorimessa n. 11 di mq 15,125 circa; **Lotto n. 8** - Autorimessa n. 12 di mq 15,125 circa; **Lotto n. 9** - Autorimessa n. 13 di mq 15,125 circa; **Lotto n. 10** - Autorimessa n. 14 di mq 14,3 circa; **Lotto n. 11** - Autorimessa n. 15 di mq 38 circa; **Lotto n. 12** - Autorimessa n. 16 di mq 13,25 circa; **Lotto n. 13** - Autorimessa n. 18 di mq 13,25 circa; **Lotto n. 14** - Autorimessa n. 20 di mq 13,25 circa; **Lotto n. 15** - Autorimessa n. 21 di mq 40 circa; **Lotto n. 16** - Autorimessa n. 28 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 17** - Autorimessa n. 29 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 18** - Autorimessa n. 30 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 19** - Autorimessa n. 31 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 20** - Autorimessa n. 37 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 21** - Autorimessa n. 42 di mq 13 circa; **Lotto n. 22** - Autorimessa n. 44 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 23** - Autorimessa n. 45 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 24** - Autorimessa n. 46 di mq 13,75 circa; **Lotto n. 25** - Autorimessa n. 47 di mq 28 circa; **Lotto n. 26** - Autorimessa n. 48 di mq 15 circa; **Lotto n. 27** - Autorimessa n. 50 di mq 13,00 circa; **Lotto n. 28** - Autorimessa n. 51 di mq 14 circa.

Prezzo base L. 15.000.000 per il **Lotto n. 3**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 4**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 5**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 6**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 7**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 8**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 9**; L. 14.000.000 per il **Lotto n. 10**; L. 26.000.000 per il **Lotto n. 11**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 12**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 13**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 14**; L. 28.000.000 per il **Lotto n. 15**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 16**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 17**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 18**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 19**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 20**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 21**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 22**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 23**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 24**; L. 20.000.000 per il **Lotto n. 25**; L. 15.000.000 per il **Lotto n. 26**; L. 13.000.000 per il **Lotto n. 27**; L. 14.000.000 per il **Lotto n. 28**.

Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore del giorno 18/12/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella Provincia di Torino intestato alla «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino**».

Versamento del prezzo entro giorni quaranta dall'aggiudicazione.

- Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE D **Rosanna**

SANITARIO REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IV

Corso Svizzera n. 164 - 10149 TORINO

FORNITORI

Presso questa U.S.S.L. è in via di aggiornamento l'albo fornitori. Le ditte interessate a presentare richiesta di partecipazione alle gare che saranno indette per i seguenti prodotti, dovranno presentare domanda all'U.S.S.L. TO IV - Corso Svizzera 164 - Ufficio Protocollo, entro le ore 12 del giorno **17.12.1990**.

— Generi alimentari. — Presidi chirurgici - Materiali diagnostici - Materiale Protesico - Materiali per emodialisi - Materiale sanitario - Strumentario; — Servizi vari di pulizia, lavanderia; — Combustibili. — Materiale vario quali: biancheria, divise, materassi, detersivi, stoviglie, pulizia, cucine, cancelleria e stampati, ecc.. — Attrezzature sanitarie varie; — Arredi, mobili, impianti ed attrezzature non sanitarie.

La domanda, in carta legale, dovrà specificare le voci di ogni singolo prodotto alla cui gara la ditta intenda partecipare e dovrà contenere gli estremi della relativa iscrizione alla C.C.I.A.A.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **dr. Alberto Da Giovannini**

IL PRESIDENTE **rag. Liberato Cuoco**

PALAZZO UFFICI

moderno, libero mq 3.000 ampio parcheggio vendiamo in cintura Torino. Richiesta 1.500 milioni contanti più mutuo 1.000 milioni.

Scrivere: **Publikompass 223 10100 Torino.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65.211 - FAX (nuova numera) 6621508

Avviso ai giornalisti

È in distribuzione l'**Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1989/90**. Erede del vecchio «Annuario della Stampa», viene riproposto più ricco di argomenti, più selezionato nei contenuti e più elegante nella veste.

Contenuto:

Attività del Consiglio Nazionale; Giurisprudenza; Problemi dell'informazione con scritti di Giuseppe Santaniello, Guido Quaranta, Gianni Faustini, Giuseppe Morello, Giovanni Garofalo e Angelo Agostini; Giurisprudenza professionale, sequestri; Organi di categoria, organi di stampa e emittenza radiotelevisiva. Chiudono la pubblicazione gli elenchi aggiornati degli iscritti all'Albo professionale, professionisti e pubblicisti.

Formato dell'opera: cm 17 x 24

Pagine 700 circa

Prezzo: L. 45.000 + spese postali

Per informazioni e prenotazioni anche telefoniche

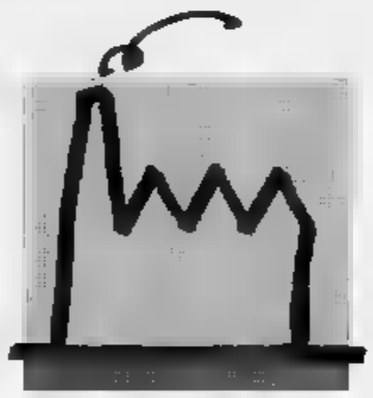
Annuario dei Giornalisti

Piazza di Pietra 26, 00186 Roma

Tel. 06/6791496 - Fax

HARTMANN & BRAUN.

DAL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI DI OGGI NASCE LA QUALITÀ DELLA VITA DI DOMANI.



Ed è con questa filosofia che si muove dal 1893 Hartmann & Braun. Con una tecnologia che sa progettare e realizzare strumenti per la regolazione e l'automazione di processi industriali assolutamente rispettosi dell'uomo e del suo reale benessere. Hartmann & Braun opera nei settori dell'energia, chimico e petrolchimico, del vetro e del cemento, dell'analisi di gas e liquidi per processi industriali, nel controllo dell'inquinamento di aria ed acqua e in quello dell'inquinamento radioattivo. Hartmann & Braun lavora in modo responsabile per costruire con i fatti, e non con le parole, una società pienamente responsabile.

H&B ITALIA

Hartmann & Braun Italia s.p.a.

Presenti a Bias 90 - Mostra internazionale dell'Automazione «FIERA DI MILANO» - Padiglione 17 E24 - F23 - F37

Il Terzo Mercato

Bavaria 1600; B.ca Pop. Sondrio 62.800; B.co S.Spirito 2075; Cs Ra Bologna 29.600-29.900; Cibifin f.m. 1660-1690; Cofige ord. opt. 2770-2810 (priv. opt. 2050); Cred. Romagnolo 17.800-18.000; Every Fin. 26.000-26.200; Fin. Stella 2000; Fincomid 2800-2850; Gaic rs. cv. f.m. 1390-1420; Ifiv ord. 21.000; Ifiv. priv. 17.500-17.800; Norditalia ord. 480-500; Nordit. priv. 400; Paar ord. 2030; Paar priv. 1330; Raggio sole f.m. 1000; Saif ord. 2050; Saif priv. 1600; S. Gem. e S. Prosp. 156.600; Simint priv. 3130-3150. **WARRANT.** Alitalia pr. 88-90; B.co Roma 530; Gaic risp. 410-425; Italgas 600-620; Italmobil 36000-37000; Merone ord. 1900; Pop. Luino Va 5950; Repubblica 170-180; Saffa rnc. 1100; Unicem risp. 1590-1600.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 94,8 (-1,86%); Francoforte (Dax) 1443,16 (-2,72%); Hong Kong (Hang Seng) 2995,52 (-0,69%); Londra (Ft-Se 100) 2151,9 (-0,86%); New York (Dow Jones) 2533,17 (+5,94%); Parigi (Cac 40) 1607,24 (-2,01%); Tokyo (Nikkei) 23.762,86 (+1,55%); Zurigo (Cr. Suisse) 457,1 (-1,66%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14.000	14.375
Tom	11.750	12.250
Call	14.000	14.625
T/N	14.250	14.625
S/N	14.000	14.875
1 Settim.	13.875	14.250
2 Settim.	13.875	14.375
1 mese	13.750	14.375
3 mesi	13.125	13.694
6 mesi	12.750	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-12-90	33	99.148	9.509
30-01-91	63	98.323	10.000
28-02-91	92	97.493	10.250
28-03-91	121	96.558	10.300
30-04-91	153	95.746	10.600
30-05-91	183	94.773	11.000
28-06-91	212	93.892	11.200
30-07-91	244	92.977	11.300
30-08-91	275	92.070	11.400
18-09-91	292	91.441	11.700
30-09-91	306	90.985	11.800
30-10-91	[illegible]	90.127	11.900

ORO: CHIUSURE

Prezzo da vendita in $ per oncia Uncia Troy - g. 31.1035

Mercati	26-11-1990	24-11-1990
Londra	386.00	388.90
Zurigo	386.90	386.90
Parigi	388.80	0.00
New York	378.25	378.25
Milano (L/gr)	13912.00	13912.00
Hong Kong	38.00	38.00

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8.18	6 mesi	8.00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 106000
Sterlina n.c.	99000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	[illegible] - 85000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible] - 84000
20$ oro	475000 - 470000
Krugerrand	418000 - 440000
Argento	148 - 154
Platino (*)	15540 - 15940

(*) Per gramma, IVA esclusa

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	102.800	-1,25
Cr. Agr. Bresciano	7.870	-0,65
Banca Pop. d'Ag.	24.000	-0,41
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.500	-1,29
Banca Pop. Comm. Industria	18.200	1,11
Banca Pop. Bergamo	17.300	-1,72
Banca Pop. Brescia	7.800	-0,65
Banca Pop. Crema	39.000	-1,81
Banca Pop. Cremona	8.510	-1,50
Banca Pop. d'Emilia	105.650	-0,61
Banca Pop. Intra	12.000	-0,55
Banca Pop. Lecco	11.350	-1,30
Banca Pop. Lodi	15.900	-1,30
Banca Pop. Luino e Varese	14.970	0,00
Banca Pop. Milano	8.490	-7,54
Banca Pop. Sondrio	29.000	-3,33
Banca Pop. Novara	18.180	-1,24
Terme di Bognanco	600	-1,16
Avellino	2.925	0,00
Coltone incendio e vita	203.000	0,00
Banca Briantea	12.990	-0,84
Citibank Italia	5.000	0,81
Banca Prov. Napoli	3.970	-1,50
Banca Legnano	6.300	-3,08
Banca Ind. Gallaratese	14.250	-1,72
Banca Prov. Lombarda	3.380	-1,62
Banca Prov. Lombarda pr. priv.	—	—
Banco Perugia	2.440	-0,61
Condotte Acq.	193	-3,50
Cridibresia	9.060	-0,22
Finance ord.	83.000	0,00
Finance priv.	66.900	0,00
Cr. Bergamasco	30.300	-1,62
Brolio	—	—
Evolo	2.440	0,00
Zerowatt	6.210	0,00
Califerrosa	1.450	0,00
Ifis priv.	1.575	-3,42

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.690	8.700
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Baldog	n.r.	n.r.
Invespaq	1.100	1.100
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16.500	17.700
Banca Pop. Bergamo	17.600	17.600
Ifla priv.	1.550	1.550
Bossi priv.	3.070	3.050
Carpoclassi priv.	1.810	1.810
Condotte Acq.	210	210
Banca Pop. Bergamo priv.	16.800	17.090
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	17.800	17.600
Dalcon	3.500	0.000
Centrale acq.	200	200
Banca Pop. Bergamo priv.	16.800	17.000

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Sanpaolo odierna	Sanpaolo precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensili
Dollaro Usa	1108.00	1114.050	1115.380	1115.00	1110.4000	1114.8550	0.37	-1.78
ECU	—	1550.100	1548.580	—	1548.5750	1550.0500	-0.10	-0.30
Marco tedesco	748.50	750.470	749.800	748.50	749.8400	750.5100	-0.08	0.06
Franco francese	222.50	222.620	222.460	222.50	222.4160	222.5000	-0.00	-0.07
Sterlina	2200.00	2201.950	2200.200	2189.00	2200.2500	2202.0000	0.36	-0.83
Fiorino olandese	663.00	665.380	665.000	665.00	664.8600	665.3750	-0.06	0.03
Franco belga	36.00	36.373	36.317	36.06	36.3140	36.3275	-0.04	-0.26
Peseta spagnola	11.79	11.862	11.855	11.79	11.8550	11.8675	-0.05	-0.69
Corona danese	195.50	195.850	195.720	195.50	195.7150	195.8400	0.04	-0.13
Lira irlandese	2000.00	2002.050	2004.250	1990.00	2004.1750	2002.0250	0.05	-0.27
Dracma	7.00	7.271	7.308	7.00	7.2875	7.3100	-0.16	-1.43
Escudo portoghese	8.50	8.441	8.546	8.50	8.5485	8.5435	0.06	0.33
Dollaro canadese	955.00	958.800	953.500	955.00	953.4500	955.0000	0.37	-0.87
Yen	8.50	8.755	8.874	8.50	8.8765	8.7525	-0.05	-1.13
Franco svizzero	865.00	866.650	864.440	865.00	864.3700	866.8650	-0.50	0.05
Scellino austriaco	[illegible]	106.59	106.470	106.50	106.5155	106.6510	-0.07	0.07
Corona norvegese	193.00	192.320	192.380	193.00	192.3600	192.3100	0.03	-0.25
Corona svedese	200.00	200.510	200.590	200.00	200.5850	200.4500	0.11	-0.55
Marco finlandese	310.00	312.570	313.700	310.00	313.8000	312.5950	0.39	-0.31
Dollaro australiano	855.00	851.200	857.050	855.00	857.1650	851.4000	0.66	-3.74

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	26-11	23-11
Adriatic Bond	11.521	11.530
Adriatic Global	11.104	11.098
Agos Bond	10.810	10.803
Agrifutura	12.499	12.498
Ala	17.290	17.304
Arcapitai	13.213	13.222
Arca BB	20.073	20.063
Arca MM	10.476	10.476
Arca RR	12.218	12.221
Arca TE	10.075	10.098
Arca Vestimento	9.627	9.632
Ascalnelfoto	10.793	10.788
Aude	9.671	9.772
Aureo	16.728	16.685
Aureo Prev.	11.811	11.843
Aureo Rend.	12.946	12.941
Azimut	11.286	11.294
Azimut globale	10.623	10.620
Azimut glob. cresc.	9.585	9.560
Azimut glob. red.	10.368	10.357
Azzurro	18.752	18.756
B.N. Multifondo	10.034	10.035
B.N. Rendifondo	11.312	11.328
B.N. Sicurvita	11.518	11.508
Capitalcredit	11.141	11.137
Capitalfit	13.800	13.667
Capitalgest	15.963	15.996
Capitalgest ar	11.187	11.142
Capitalgest rend.	11.812	11.815
Cashmond	13.181	13.179
Cent. Money	13.975	13.983
Centrale Capital	11.329	11.334
Centrale Globale	10.543	10.571
Centrale Reddito	13.475	13.473
Chase M. America	9.868	9.853
Chase Man. Intern.	10.878	10.765
Cisalpino Bilan.	12.542	12.531
Cisalpino Redd.	11.262	11.294
Coopinvest	9.576	9.578
Coopreddito	10.510	10.549
Corporate Italia	10.139	10.121
Corona Ferrea	10.478	10.375
Cr. Bilanciato	10.831	10.852
Cr. Reddito	11.069	11.061
Epta Bond	13.988	13.987
Epta Capital	11.257	11.267
Epta Prev.	11.252	11.264
Euro Andromeda	10.356	10.328
Euro Antares	17.588	[illegible]
Euro Aries	[illegible]	11.056
Euro Vega	11.120	11.116
Euro Cap. Fund	12.819	12.824
Euromob. Reddito	11.844	11.835
Euromob. Risk F.	10.131	10.167
Euromob. Strat. F.	10.886	10.877
Euromoney	10.260	10.003
Europa Inv.	10.024	[illegible]
Fideuram Azione	8.364	8.375
Fideuram Monet.	12.225	12.259
Fondo	24.784	24.741
Fondattivo	12.028	12.020
Fondersel	25.456	25.457
Fondersel ind.	7.787	7.779
Fondersel serv.	9.858	9.857
Fondica ind.	11.577	11.303
Fondicri 1	11.357	11.357
Fondicri 2	10.402	10.377
Fondicri Internaz.	11.335	11.334
Fondinpiego	14.447	14.453
Fondinvest 1	17.449	17.449
Fondinvest 2	18.021	18.005
Fondinvest 3	10.575	10.584
Fondo Centrale	15.107	15.103
Fondo Futura 1	11.810	11.805
Fondo Profess.	25.443	25.485
Fondo Profess. int.	10.400	10.413
Fondo Profess. red.	11.653	11.659
Genercomit	10.585	10.545
Genercomit cap.	9.846	9.856
Genercomit r.	10.945	10.940
Gepocapital	10.653	10.654
Geporeinvest	10.889	10.846
Gepored	10.189	10.187
Gestielle A	10.746	10.745
Gestielle B	10.556	10.563
Gestielle cres	10.726	10.725
Gestielle A	8.810	[illegible]
Gestielle B	8.759	8.728
Gestielle I	[illegible]	8.477
Gestielle M	10.839	10.820
Gestiras	21.648	21.649
Giallo	11.614	11.609
Gestocapital	11.819	11.822
Gestiredd	12.141	12.140
Imicapital	10.689	10.662
Imicapital	23.885	[illegible]
Imiduemila	14.282	14.288
Imirend	[illegible]	8.678
Imirend	14.861	14.858
In Capital Bond	12.153	12.154
In Capital Elite	9.820	9.676
In Capital Equity	11.317	11.324
Italcap	[illegible]	9.189
Interbanc. az.	9.644	9.640
Interbanc. az.	16.587	[illegible]
Interbanc. re.	17.939	17.965
Interbanc. rend.	17.517	17.527
Intermoney	10.773	10.771
Investire az.	10.606	10.568
Investire bil.	10.522	10.548
Investire obb.	9.375	9.377
Investire int.	[illegible]	10.341
Intermoney	[illegible]	10.546
Lagest az.	13.327	13.348
Lagest obb.	13.248	13.260
Leonardo	10.314	10.378
Lire Più	10.843	[illegible]
Lombardo	10.044	10.057
Mida bil.	9.819	9.823
Mida obb.	11.952	11.980
Money Time	10.017	10.000
Multiras	17.593	17.597
Nagrafondo	11.026	11.968
Nagrarend	12.649	12.649
Nordcapital	11.264	11.347
Nordfondo	[illegible]	12.750
Nordmix	13.837	13.844
Personal az.	10.747	10.710
Personal mon.	11.468	11.477
Phenixfund	11.755	11.738
Phenixfund 2	11.032	11.077
Prime M. Am.	9.145	9.158
Prime M. Eur.	10.787	10.793
Prime M. Pac.	10.455	10.459
Primebond	11.661	11.648
Primecapital	25.517	25.522
Primecash	12.628	12.627
Primeclub az.	9.254	9.223
Primeclub obbl.	13.758	13.753
Primemonetario	12.783	12.783
Professional	15.350	15.747
Quadrifoglio bil.	10.723	10.657
Quadrifoglio obb.	11.271	11.266
Rendicredit	10.344	10.373
Rendifit	11.291	11.290
Risparmio	11.986	12.009
Rolofonds	12.562	12.570
Rolo Italia az.	10.286	10.355
Rolo Italia bil.	16.246	16.202
Rolo Italia cor.	10.801	10.788
Rolo Italia red.	16.437	16.438
Rolointer	13.246	13.244
Rolomix	10.475	10.469
S.Paolo H. Ambiente	10.988	10.974
S.Paolo H. Finance	11.188	11.186
S.Paolo H. Industr.	8.735	8.730
S.Paolo H. Intern.	9.571	9.559
Salvadanaio az.	4.461	4.389
Salvadanaio bil.	10.534	10.880
Salvadanaio ob.	11.422	11.413
Sforzesco	12.368	12.370
Sogesfit bl. chips	9.902	9.845
Sogesfit domani	12.534	12.533
Spiga d'oro	11.695	11.695
Venetocapital	9.837	9.824
Venetorend	11.552	11.551
Venture Time	9.865	9.860
Verde	11.436	11.429
Vicentino	10.585	10.614
Zeltabond	10.254	10.250
Zetastock	9.104	9.074
Fondo Ital. az. $	7587,496	7590,566
Fondo Ital. az. ecu	1073,885	1013,697
Sif. Dollar	0560,40	0560,72

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	26-11	23-11
[illegible]	$	28.47	28.63
Ifondinter	$	79.71	[illegible]
Interfund	$	45.19	N.R.
Int. Sec. Fund	ECU	21.35	N.R.
Italfortune cat. A	$	46.37	46.37
Italfortune cat. B	$	10.81	10.81
Italfortune cat. C	$	12.13	12.13
Italfortune cat. E	ECU	9.69	[illegible]
Italunion	$	24.90	24.83
Mediolanum	$	38.05	37.99
Rasfund	$	32.79	32.79
Romitalia	ECU	25.43	26.34
Fondo Ital. B	$	36.34	36.54

OBBLIGAZIONI DEL 26-11-90

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-11-90

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FIGLIO DI PELÉ' CHE DISASTRO

SAN PAOLO. Il figlio di Pelé ha esordito nel ruolo di portiere della squadra «primavera» del Santos. Edinho, 20 anni (nella foto), ha subito due gol, uno causato da una «papera». O Rey lo ha difeso. Duro il giudizio dell'attaccante Noi: «Temo che beccherà tutti i gol che suo padre ha segnato».

SI DIMETTE BEZ DAL BORDEAUX

BORDEAUX. Claude Bez (nella foto), presidente del Bordeaux domani avversario della Roma, incriminato giovedì scorso per truffa e uso illecito di fondi pubblici con il figlio Eric, si è dimesso. Al suo posto dovrebbe subentrare Alain Afflelou, proprietario di una catena di negozi di ottica.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, rep	Tele +2	
13,00	**Golf.** Austrian Open, replica	Tele +2	
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc	
14,00	**Pugilato.** Spec. Bordo ring, rep.	Tele +2	
	Pallanuoto. Trofeo 6 nazioni	Retemia	
15,30	**Ciclismo.** L'anno di Bugno	Raitre	
15,45	Sport parade, rubrica	Tele +2	
16,00	**Ippica.** Varona, Fiera del cavallo	Retemia	
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele +2	
17,30	**Pallavolo.** Cska Mosca-Maxicono Parma, Coppa del mondo per club	Tele +2	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2	
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio	Tele +2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Pallavolo.** Messaggero Ravenna-Asp Nahd Algeri, Coppa mond. club	Tele +2	
22,00	Il Pescasport, rubrica	Tele +2	
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1	
22,30	**Sci.** Obiettivo sci, settim.	Tele +2	
22,30	**Ciclismo.** Rotocalco, rubrica	Tele +2	
22,40	**Motori.** Crono, settimanale	Tmc	
23,30	**Pugilato.** Kevin Pompey (Usa) - Darryl Latimore (Usa) pesi welters	Tele +2	
0,30	**Pallavolo.** Coppa del mondo club, rep. Cska Mosca-Maxicono Parma	Tele +2	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 27 Novembre 1990 • 31

Dopo le polemiche di Torino-Milan, il presidente granata affronta un delicato aspetto del campionato

C'è il calcio dei forti e il calcio dei deboli

Borsano: via certi arbitri

TORINO. I deferimenti decisi dalla disciplinare della Lega a carico del vicepresidente granata Pierluigi Rossi e, per responsabilità oggettiva, del Torino stesso in seguito alle accuse «parzialità» all'arbitro Lanese, avranno un seguito. Ieri il presidente Gian Mauro Borsano è tornato con decisione estrema sul match col Milan.

«La rabbia sbollisce, l'amarezza resta. Non me la prendo per il rigore negato a Bresciani, non accetto che si torni sul mani-gol di Barcella a Cesena. Sono episodi, e possono accadere. In Romagna, il signor Lanese aveva diretto bene. Sarebbe magari stata giusta, domenica, l'espulsione di Bruno. Ma non posso tollerare l'arbitraggio a senso unico degli ultimi venti minuti».

E ancora, di slancio: «Se i soldi degli imprenditori che si occupano di calcio sono gestiti così male, viene voglia di smettere. In campo le squadre erano due, ed i miei soldi sono uguali a quelli di Berlusconi. Sia chiaro, non mi sogno neppure di accusare Berlusconi o il Milan, ma certi sistemi non debbono essere accettati. Se si tratta di ingenuità, o di ignoranza dei regolamenti, è meglio che certe persone arbitrino più». Un sospiro e poi, ripensando alle cose dette: «Cosa fa, tre mesi di squalifica? Pazienza. Due mesi di presidenza è la prima volta che mi lamento. Il Torino ha dignità, e si assume le sue responsabilità verso i tifosi».

Allora, è il Palazzo che va cambiato oppure è il Palazzo che funziona? «E' solo un problema di persone. Nel calcio c'è onestà, credibilità e voglia di lavorare. Ma sono affiorati scompensi. Lo strapotere di gruppi multinazionali, di centri dove sono a disposizione più giornali. Sono convinto che la situazione possa essere riequilibrata. Se non credessi a questo me andrei per davvero, già oggi». Presidente, l'arbitro Lanese domenica sera alla tv di Berlusconi ha quasi ammesso l'errore. «Non l'ho visto, c'è tanto calcio in tv e si deve scegliere. Meglio il sorriso e le gambe di Alba Parietti...».

Mondonico ha visto e sentito la faticosa ammissione televisiva dell'arbitro, dopo la moviola sull'abbraccio Costacurta a Bresciani. Per il tecnico «ci si deve mettere sull'attenti di fronte a Lanese, per quello che ha detto. Il calcio vive sulla buona fede. E' un punto fermo delle mie convinzioni, senza le quali avrei già cambiato mestiere».

Per l'allenatore è stata una domenica piena di insegnamenti. «Ci resta una vittoria morale che vale molto di più sul campo, anche se non fa classifica. Esperienze come quella di domenica aiutano la nostra rincorsa di maturità. A fine gara lo spogliatoio era tranquillo. Non cerchiamo alibi, ci bastava sapere di aver fatto soffrire il Milan sino in fondo».

Con una spiegazione tattica Mondonico replica ai giudizi sulla gara: «Il Milan ha premuto per caratteristiche sue che abbiamo volutamente favorito. Più numerosi erano i rossoneri a portare avanti il pallone, più ampie le nostre possibilità di replicare. Sei-sette volte ci siamo presentati davanti alla loro area a parità di uomini o addirittura in vantaggio. Se poi, segnato un gol, abbiamo sbagliato delle conclusioni è altro discorso. Avremmo dovuto giocare a tutto campo? E' quello che avrebbe voluto l'avversario».

Martin Vazquez sotto tono? Il tecnico spiega: «Ci teneva a vincere, non tornasse mai nel Real e affrontasse il Milan adesso saprebbe cosa fare. Domenica ha dato molto, alla fine era quello che richiamava i compagni alle attenzioni, alla calma. Ha perso qualche pallone perché il dribbling non è la sua prerogativa. Ama lo scambio, spesso non era possibile».

Il gol subito all'ultimo minuto. Qualche vostro errore?. «Se Rijkaard non colpiva Baggio (l'unico scoiacato, ndr) che stava scattando per respingere di testa, il rinvio sarebbe stato più lungo e la gara sarebbe finita lì».

Bruno Perucca

I TORI SUBITI

Ecco gli episodi in cui il Torino quest'anno è stato danneggiato dalle decisioni arbitrali.

Torino-Lazio 0-0: nella prima giornata Magni espelle Bruno per una gomitata a Sosa, ma non si accorge che l'uruguaiano ha provocato il granata, sputandogli addosso.

Bari-Torino 2-1: nella seconda giornata, Lucci concede ai pugliesi un rigore per un fallo di mano di Carillo mentre considera involontario un «mani» in area barese Carrera.

Bologna-Torino 1-0: Longhi nega, alla quarta giornata, un calcio di rigore ai granata per fallo di Cabrini su Lentini.

Torino-Roma 1-0: ancora un rigore negato alla quinta giornata: Amendolia non vede il portiere Peruzzi aggrappato con una mano il piede di Lentini.

Cesena-Torino 2-2: siamo alla settima di campionato ed entra in scena Lanese. L'arbitro concede il gol a Barcella che si aggiusta il pallone con la mano.

Torino-Milan: 1-1: sempre Lanese protagonista domenica, decima giornata. Nega un rigore a Bresciani «cinturato» in area da Costacurta e concede una punizione al Milan. [b. col.]

Brasciani a terra invoca invano il rigore dall'arbitro Lanese

Lanese: mi scuso e posso

Salterà la prossima domenica Col Milan discussi precedenti

MILANO. «Sono tranquillo e sereno» dice Tullio Lanese, l'arbitro di Messina contestatissimo dopo gli errori compiuti in Torino-Milan: «Quello che dovevo dire l'ho già detto» e si chiude la sua breve dichiarazione il fischietto imposto da Matarrese nell'ultimo Mondiale. In mattinata l'assicuratore siciliano aveva avuto un colloquio telefonico con il designatore Casarin, che presente domenica allo Stadio delle Alpi. Un Lanese che già in televisione, a «Pressing», aveva ammesso l'errore compiuto nell'ignorare il fallo da rigore commesso da Costacurta su Bresciani. La beffa dopo il danno. Al Torino ora resta una piccola consolazione: Lanese è il candidato numero uno alla direzione del derby della Mole. Gli errori di domenica l'hanno automaticamente tolto di mezzo. Toccherà, dunque, ad un altro internazionale e meno che Casarin, con la sua nuova strategia, ricorra ad giovani che, a suo avviso, stanno «andando bene». Sempre secondo le direttive del nuovo designatore, Lanese non verrà sospeso, com'è successo in passato altri suoi illustri colleghi. Sospendere un arbitro, secondo Casarin, significa aggravare la sua situazione, meglio farlo guarire mandandolo a dirigere altre gare. Lanese salterà il prossimo turno e poi tornerà ad arbitrare. «Non è il caso punirlo» hanno fatto sapere da Roma. Eppure sono evidenti certi errori. Riguardo alla sue direzioni di gara quando c'è in ballo il Milan, rammentiamo due episodi esemplari. Sette mesi fa Lanese ha salvato il Milan a Bologna vedendo un gol evidentissimo dei rossoblù. Nello stesso campionato in l'Atalanta di scena a San Siro (Mondonico era in panchina per i nerazzurri) Lanese fu oggetto una clamorosa «scenata» da parte di Sacchi nello spogliatoio, durante l'intervallo: lo sgridò per il gioco duro praticato, a suo avviso, dai bergamaschi. Nella ripresa, coincidenza, l'arbitro cambiò metro, si mise infierire sull'Atalanta che venne stracciata per 3 a 1. Nessun riferimento nel referto all'accesa discussione con Sacchi. **[g. gand.]**

Sconfitto lo sport

FISCHI A SENSO UNICO

POCHE dopo Torino-Milan, l'arbitro Lanese ha parlato «Pressing», accettando sportivamente, come suol dirsi, di commentare il suo operato davanti alle immagini, e ammettendo certi errori. La sua direzione di gara è così risultata umanizzata. Abbiamo sempre difeso gli arbitri, ammettendo il loro diritto all'errore. Il giorno in cui pensassimo ad un arbitro che sbaglia in malafede, lo scriveremmo e poi cercheremmo di smettere di scrivere di sport, per campare in altro modo.

Ma a Torino domenica Lanese ha commesso nessun errore in malafede. Ha semplicemente diretto la partita senso unico: è stato cioè l'espressione perfetta di un certo modo di agire, che contempla la deferenza verso i potenti, anche essi si guardano bene dal chiederla (numerosi sono i casi gli schiavi sono più schiavisti di quanto i padroni sognano), e la severità assoluta i non potenti. Questa è vita, è fisiologia mentale, è regola, è ormai norma. L'arbitro (o il giornalista, perché no?) che tenta di sottrarsi a ciò, talora appare come un velleitario, e finisce che, per far vedere che non compiace ai potenti, li ingiustamente.

Nessuna malafede, ma con un certo modo di agire che è di tanti, e mica solo arbitri. Tanti certi di agire bene, nel rispetto di interesse assoluto che non è detto debba coincidere con il loro interesse relativo. Nessuna malafede, e nessun errore. La di di Lanese è stata impeccabile nella coerenza, per tutto il secondo tempo, contro il Torino: un martellamento costante, un massacro nelle valutazioni, una spinta continua, con interpretazioni al limite dell'arbitrio ma oltre, al Milan che già spingeva lodevolmente per conto suo. Secondo noi, filmata e discussa nelle sedi arbitrali, direzione di Lanese nel secondo tempo diventa suo modo didascalico. E se poi questa direzione è stata dovuta a rimorsi per non avere visto un fuorigioco agli albori dell'azione del gol granata un calcio di Bruno a Evani (a proposito, il difensore granata deve spiegare, se può) non cambia niente. La lucidità di Lanese è parsa perfetta, che trattasse di mettersi a posto la coscienza dopo primo tempo o «eseguirsi». Sappiamo che fare l'arbitro è difficile, lodiamo a priori questi signori, pensiamo che criticarli facile, far meglio sia difficile, sostituirli impossibile. Consideriamo provocazioni di cui fatti oggetto da vitellini d'oro in campo tori d'oro in tribuna. Proprio per questo ci ha colpito la lucidità nel senso unico di Lanese. E ci chiediamo che impara di sport un giovane, di fronte questi saggi, e che cosa disimpara vecchio.

Non si parla di crisi di credibilità del calcio?

Paolo Ormezzano

IL MIRACOLO

L'irresistibile neopromossa sembra il revival calcistico di «Amici miei», con la regia di Nevio Scala

Il Parma, un'allegra commedia all'italiana

Quarta in classifica, tra scherzi goliardici e serate in osteria

Nevio Scala, un «burbero benefico» sulla panchina dell'allegra squadra emiliana, rivelazione dell'anno

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Cuore e computer, sudore e sorrisi, bottiglie infrante sui muri e scherzacci da caserma: il quarto posto del Parma affonda le sue radici in questo fortunato e inedito connubio di fatti ed emozioni apparentemente antitetiche.

Qui lo spirito di gruppo non è una frase fatta ma uno stile di vita che coincide con quello della città e riesce ad infrangere persino i tabù più incrostati, come testimonia l'assidua partecipazione agli allenamenti da parte di Andrea, che a dispetto del nome è l'avvenente fidanzata di Taffarel.

Il portierone brasiliano è una delle poche matricole cooptate quest'anno nel pazzo «college» dei ragazzacci di Scala. Si è inserito in fretta, superati gli inevitabili esami d'ammissione, un lungo e affettuoso percorso disseminato di trappole goliardiche. Erano ancora i giorni del ritiro estivo e alle diaboliche menti dello spogliatoio parmense il timido Taffarel apparve subito l'incarnazione della vittima ideale. Spiegarono al poveretto, all'epoca ancora a digiuno di italiano, che nella lingua di Dante ragazza si dice «vacca». Taffarel cominciò immediatamente a fare risparmi a sfruttare la preziosa informazione, e grande era la sua sorpresa nel constatare quanto le sue interlocutrici fossero incomprensibilmente permalose.

Riemergendo da una di queste figuracce si accasciò sulla poltrona dell'albergo, davanti alla tivù accesa. Gli bastarono pochi secondi per scoprirsi in preda ad un attacco di follia: strabuzzava gli occhi, il brasiliano, perché davanti a lui le immagini cambiavano in continuazione e quel che sembrava un film diventava all'improvviso il telegiornale per poi tramutarsi in un cartone animato. Dietro il televisore, nascosti da un provvidenziale pennello, l'ex granata Osio e gli altri «anziani» del clan si godevano la scena, mentre uno di loro continuava a pigiare vorticosamente il telecomando...

E' il giocatore più pagato della squadra, Taffarel, e questa, che le altre società piccole o grandi avrebbe potuto essere la causa di dissapori e invidie interne, al Parma si è tramutata in un semplice supplemento di sfottò iniziali, il passaporto indispensabile per l'iniziazione ad un clan che si consolida continuamente, in una replica infinita di «Amici miei» che comincia al mattino durante l'allenamento e si trascina fino a sui tavoli di una trattoria. Sull'atipico «college» vigilano gli occhi amorevoli di Scala e Tanzi, splendidi nel dividersi i ruoli.

Al padrone della società la parte del papà prodigo e «coccolone», il tecnico quella del finto burbero, voce dura e cuore tenero. L'ultimo regalo di mister Parmalat ai suoi pupilli è il telefonino portatile, un oggetto che nelle mani di quei discoli si è subito tramutato in un ordigno micidiale. I calciatori si chiamano l'un l'altro tregua, persino quando si trovano nella stessa stanza. Chi pagherà le bollette? Quesito doppiamente intrigante, dato che i mattacchioni si sono scambiati i numeri al momento della registrazione e quindi ognuno di loro sarà costretto a finanziare l'overdose telefonica di un compagno.

A capo di una simile combriccola, Scala confida di esser stato costretto a diventare un po' attore anche lui: «Sì, qualche volta devo usare il bluff. Magari vedo un leggero calo di tensione in allenamento e allora fingo di arrabbiarmi, spaccando bottiglie sui muri o lanciando per aria una sedia». La stupida pressione di tifosi e mass media consente queste sceneggiate sottilmente psicologiche di consumarsi senza echi e dilatazioni drammatizzanti. All'imperio di Scala, supremo conoscitore degli animi e delle qualità tecniche dei suoi uomini, sfugge soltanto l'esatta percezione della loro condizione atletica. Si rivolge allora ad un computer, che ne registra ogni giorno il rendimento grazie ad una banca-dati collegata ad una macchina in grado di rilevare la potenza degli arti inferiori di ciascun calciatore.

Insomma, umanità e programmazione: la solita ricetta del «made in Italy» provinciale innestata su una città ricca e sportiva, la seconda al mondo dopo Pechino per numero di biciclette in rapporto alla popolazione e capace di fare incetta di scudetti in tutte le discipline, pallavolo in testa. All'appello manca soltanto il calcio: ed è proprio per ovviare a quest'imperdonabile carenza che Scala il bomber Melli hanno rinnovato il contratto fino al '94...

Massimo Gramellini

Il tecnico scuote la Juve e ritiene la partita sbagliata a Bari un salutare bagno di umiltà per il futuro

Maifredi: qualcuno non mi ha [redacted]

Ma è stato un incontro stregato

TORINO. Signor Maifredi, cos'è successo alla Signora? «Onestamente, ha sbagliato la partita». L'omone [redacted] Lograto vorrebbe smoccolare ma si impone [redacted] eccezionale «self control» dopo la prima caduta in campionato.

Più che il risultato è [redacted] modo con [redacted] una Juventus irriconoscibile, [redacted] grinta e [redacted] testa, è stata battuta dai resti del Bari: «E' successo quello che, [redacted] volta ogni tanto, può succedere. Ti rilassi un momento, ti manca la concentrazione [redacted] torni [redacted] sconfitto».

Baggio sembrava distratto, come fosse inconsciamente condizionato dal pensiero che la moglie potesse renderlo padre, da [redacted] momento all'altro, a circa un migliaio di chilometri di distanza. E, subito dopo la gara, in aerotaxi, è volato a Vicenza mentre i compagni sono rientrati [redacted] Torino.

Diceva Schillaci, dopo aver provato durante il mondiale cosa significa l'attesa di un figlio lontano da casa, che per Baggio è bene che tutto si risolva in breve tempo. L'erede dovrebbe nascere oggi o domani. Rispetto alle ultime brillanti prestazioni [redacted] un Baggio sotto tono, come del resto tutta la Juve. Una traversa, con la complicità della parata di Biato, su punizione [redacted] un assist-gol a Marocchi, gli unici spunti di Baggio. «Quando [redacted] squadra gioca male [redacted] si possono fare processi ai singoli», taglia corto Maifredi.

[redacted] parlava, alla vigilia, [redacted] una Juve pronta alla fuga solitaria. E ci credeva anche Maifredi, [redacted] patto che la sua squadra non snobbasse il [redacted] d'emergenza, non smarrisse l'umiltà. Temeva [redacted] peccato di presunzione, anche [redacted] la [redacted]a Juve lamentava l'assenza [redacted] Julio Cesar, Di Canio e Casiraghi.

Rimpiangerà, alla fine, la grande occasione perduta?

Il campionato ti porta ad assistere [redacted] cose entusiasmanti e al[redacted] deludenti: è stata una sconfitta indolore, sotto [redacted] profilo della classifica, ma ti deve far ragionare e capire che non c'è niente di facile, [redacted].

La fortuna, che in altre partite, [redacted] dato una mano alla difesa, di colpo le ha voltato le spalle?

[redacted] Bari ci [redacted] andato tutto storto; alla prima discesa hanno fatto gol e il secondo gliel'abbiamo regalato noi. Una gara segnata. Non avremmo vinto neanche giocando due giorni [redacted] seguito.

Come spiega calo fisico, lentezza [redacted] riflessi e [redacted]canza d'idee dei suoi?

C'era un po' di stanchezza accumulata in [redacted] ciclo intenso, con impegni ogni tre giorni. Pensavo, stringendo i denti, di [redacted] centrare [redacted] risultato, viceversa qualcuno o qualcosa in noi si è lasciato andare.

Lei non sembra allarmato.

Ci mancherebbe. Dispiace la sconfitta [redacted] un avversario battibilissimo. [redacted] Bari, con quattro titolari squalificati, ha avuto il vantaggio di scendere in campo privo di responsabilità. Si è battuto con foga incredibile, ha spezzettato il gioco in [redacted] impedendoci [redacted] sviluppare le azioni come sappiamo. Il rammarico sarebbe stato maggiore se la Sampdoria [redacted] vinto.

La Samp che perde la prima [redacted] volta, cosa significa?

Il discorso vale anche per noi. Un successo nel derby avrebbe portato a più 3 il vantaggio dei blucerchiati rendendo difficile un recupero. Così siamo in linea con i nostri programmi. Se questo passo falso ci dà la spinta per altre nove giornate utili, ben venga.

Ma contro la Fiorentina Marocchi, squalificato per somma di ammonizioni, starà in tribuna accanto a Julio Cesar, Di Canio [redacted] Casiraghi. E' troppo concedere [redacted] quattro uomini [redacted] viola?

Il Bari, con noi, l'ha fatto e ha vinto. Non abbiamo impegni infrasettimanali, possiamo tirare il fiato prepararci bene e stringere ancor più i denti per restare agganciati alle prime.

L'aggancio dell'Inter alla Samp è un fatto normale?

Certo, [redacted] normale, tranne lo scivolone del Napoli, cui si è sostituito il Parma, ma se i partenopei cominciano [redacted] vincere col Toro possono tornare [redacted] corsa. Inter, Samp [redacted] Juve sono [redacted].

Adesso c'è un trittico al [redacted] Alpi: Fiorentina, derby e Cagliari. La Juven[redacted] può decollare?

L'augurio è di arrivare alle festività natalizie con più punti possibile in previsione della du[redacted] trasferta di San Siro con [redacted] Milan, che chiuderà l'anno, e della sfida casalinga [redacted] il Napoli, che aprirà il 1991 nel gior[redacted] della Befana.

Bruno [redacted]

QUI [redacted]

Tutti a colloquio dal professor Boskov

GENOVA. Settanta minuti negli spogliatoi. Il faccia a faccia tra Boskov [redacted] i giocatori della Sampdoria è più simile a una seduta [redacted] psicoterapia che a un dialogo tra tecnico e atleti. La sconfitta nel derby ha rappresentato un autentico choc [redacted] per superarlo [redacted] dialogo è la miglior medicina. Dossena [redacted] primo paziente ad uscire dalla clinica del professor Boskov: «Quest'ora abbondante di dialogo è stato il miglior allenamento della stagione. Quando [redacted] vince, [redacted] solito, non ci si parla. Le cose che bruciano riusciamo a sviscerarle soltanto in circostanze tristi [redacted] questa. Ognuno così ha potuto dire la sua, è stata davvero una chiacchierata salutare. Dall'inizio della stagione abbiamo giocato 19 partite. Ognuna ha rappresentato una battaglia e abbiamo dovuto tutte [redacted] volte cercare la carica mentale giusta. Per una volta non ci siamo riusciti».

Boskov minimizza la portata della sconfitta nel derby, ma ammette che adesso la Samp ha una [redacted] avversaria nella corsa al titolo: «E' senza dubbio l'Inter la rivelazione di queste ultime settimane. Del gruppo di testa è la squadra più [redacted] forma. Ma d'ora in poi anche il mio amico Trapattoni avrà dei problemi. Tra Coppa Uefa e Coppa Italia l'Inter avrà da faticare più di noi, Milan e Juventus. Non sono pessimista. Le chance scudetto non [redacted] azzerate». (r. c.)

Nel disegno il fulmineo gol [redacted] Soda che ha messo in ginocchio la Juve

Morto a Copenaghen

Karl [redacted] [redacted] anni [redacted] gol in [redacted].

[redacted] Hansen [redacted] 69 anni

Dopo John Hansen, colpito da infarto [redacted] gennaio di quest'anno, la Juventus ed il [redacted] danese hanno perso un altro grande protagonista degli Anni 50: Karl Aage Hansen è morto venerdì [redacted] in una clinica di Copenaghen, al termine di una lunga lotta contro la leucemia. John [redacted] Karl non erano parenti, giocarono a lungo insieme nella nazionale danese, e in bianconero tre stagioni (dal '51 [redacted] '54) vincendo lo scudetto [redacted] 1952.

Karl Aage Hansen, nato a Copenaghen il [redacted] luglio del 1921, [redacted] sessantanove anni. Mezz'ala di grande rendimento, non elegante come John ma più forte del connazionale sul piano atletico, era capitano della nazionale olimpica che offrì momenti di spettacolo (terza dietro Svezia e Jugoslavia) nei Giochi del '48 a Londra. L'edizione nella quale Consolini e Tosi si classificarono primo e secondo nel lancio del disco. Dopo [redacted] Olimpiadi, Karl Aage passò dal Boldklub Copenaghen [redacted] club inglese dell'Huddersfield che gli offrì il primo contratto da professionista.

Il secondo, stagione '49-50 lo firmò per l'Atalanta, dove le [redacted] prestazioni gli meritarono le attenzioni della Juventus che lo affiancò [redacted] John Hansen [redacted] a Boniperti nell'annata successiva. [redacted] disse allora che era stata la società bianconera a «sparcheggiarlo» [redacted] Bergamo, per chiamarlo al posto dell'argenti[redacted] Martino, il quale rientrava in patria nell'estate del '50.

Nelle sue tre stagioni in bianconero, Karl Aage Hansen ha segnato 37 gol [redacted] partite. Malgrado [redacted] dispendio di energie dovuto alla sua grande generosità, arrivava al tiro con riserve utili per consentirgli di sfruttare la potenza del calcio da media distanza. Era [redacted] specialista delle punizioni.

Nell'estate del '53 la Juventus lo cedeva alla Sampdoria, quindi Karl Aage chiudeva la parentesi italiana nel Catania nel 1957. Giocava negli Stati Uniti con [redacted] squadra dei «The Danes», quindi rientrava a Copenaghen a dare [redacted] il [redacted] apporto al Boldklub, per il quale ha svolto anche il ruolo di allenatore. (b. p.)

A MILANO [redacted]

Dopo la quarta vittoria consecutiva, il tecnico della nuova capolista non risparmia frecciate al collega milanista Sacchi

Trapattoni: la mia Inter [redacted]

«Ognuno ha il suo gioco, ma anche noi sappiamo fare spettacolo e siamo in lotta per lo scudetto»
Brutte notizie per l'incontro col Partizan: probabili i forfait di Brehme, Stringara [redacted] Battistini

CALCIO [redacted]

LE ITALIANE IN TV
[redacted] Apre Roma, [redacted] Bergamo in [redacted]

Ecco [redacted] programma tv delle quattro italiane in Coppa Uefa: Admira Wacker-Bologna, ore 19, diretta [redacted] Raidue; Roma-Bordeaux, ore 20,30, diretta su Raiuno; Inter-Partizan, ore 20,30, diretta su Raidue; Colonia-Atalanta, ore 20,30 differita [redacted] Italia 1.

BOLOGNA
[redacted] fuori [redacted] infortunio, Cabrini in forse

VIENNA. Della comitiva [redacted] Bologna non fa parte Villa, bloccato da [redacted] contrattura alla [redacted] sinistra. [redacted] visto che Cabrini lamenta [redacted] botta all'alluce sinistro (che già gli ha impedito di giocare a Roma) Radice si ritrova con [redacted] difesa da inventare: «E' comunque importante far [redacted] perché solo così possiamo ritrovare [redacted] ca[redacted] anche per il campionato dopo la batosta dell'Olimpico».

ROMA
[redacted] Rizzitelli fermo [redacted] 40 giorni

ROMA. Rizzitelli dovrà restare fermo 40 giorni: gli è stata riscontrata una distorsione del compartimento interno del ginocchio sinistro. A Rizzitelli [redacted] stata applicata una ginocchiera speciale. Dopo 40 giorni potrà tornare ad allenarsi, Giannini si è recato [redacted] Monaco dove sarà visitato dal prof. Wolfarth: potrebbe rientrare nel derby. Per domani sono squalificati Peruzzi, Carnevale e Carboni.

[redacted]
[redacted] Caniggia [redacted] Colonia [redacted] soltanto [redacted] turista

BERGAMO. Per [redacted] trasferta di Colonia si era [redacted] voce che l'Atalanta avrebbe mandato [redacted] panchina Caniggia. Ma Frosio ha [redacted]gato: «Caniggia sta bene. A [redacted] fa piacere che abbia voglia di giocare e come allenatore avrei altrettanta voglia [redacted] mandarlo in campo [redacted] devo rispettare le decisioni dei medici. Caniggia viene con noi in veste di turista». Gioca la stessa squadra che ha battuto il Pisa.

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Un poker, uno splendido poker, [redacted] quelli che fanno impallidire chi sta di fronte: l'Inter, delle ultime quattro partite ha infilato altrettanti successi squillan[redacted] si inserisce di diritto nel gruppo delle candidate allo scudetto. Aston Villa, Parma, Milan [redacted] Napoli le vittime [redacted] questa galoppata che ha ridato entusiasmo [redacted] tutto l'ambiente nerazzurro. Con gran calma, tutto il contrario del Trapattoni che [redacted] vede gesticolare [redacted] forsennato in panchina, il tecnico dell'Inter [redacted] frecciate [redacted] ricorda che anche la sua squadra «fa spettacolo ed [redacted] in grado di vincere lo scudetto. Non dico che l'abbiamo già vinto, [redacted] hanno fatto alcuni, [redacted] semplicemente che possiamo farcela anche perché [redacted] squadra che ho visto nel mese di novembre mi ha ricordato sotto tanti aspetti quella [redacted] due anni fa».

Al raduno alla Pinetina peraltro Trapattoni ha trovato notizie poco confortanti: Brehme difficilmente sarà recuperabile per l'impegno di Coppa Uefa, Stringara è infortunato mentre Battistini ha avvertito il riacutizzarsi dello stiramento che l'aveva tolto [redacted] mezzo proprio in vista del derby dando involontariamente il via all'operazione Bergomi libero. Esperimento che dopo il collaudo ha trovato tutti d'accordo, [redacted] cominciare dal capitano nerazzurro che in questo modo vede spalancarsi [redacted] porta anche in Nazionale, in [redacted] di sostituzione di Franco Baresi.

Pazienza, dice Trapattoni, vorrà dire che giocherà la formazione [redacted] primo tempo [redacted] Mandorlini terzino e la conferma di Pizzi a centrocampo. Lo [redacted] schieramento che ha mostrato squarci di gran calcio contro un Napoli irriducibile «offrendo - aggiunge il tecnico - il [redacted]ipo di spettacolo che può produrre l'Inter. Ognuno gioca [redacted] modo suo, guai se tutti [redacted] esprimessero nella [redacted] maniera. Al [redacted] allenatori si per[redacted] infatti di stile di gioco. Se nel mondo fossero stati dipinti tantissimi quadri [redacted] la Gioconda, oggi l'opera del Leonardo non avrebbe il successo che ha, anzi sarebbe squallida. Nel calcio c'è chi dà pennellate [redacted] nere e chi si esprime col nerazz[redacted]... Però anche noi abbiamo dimostrato di essere capaci di fare spettacolo, anche noi possiamo lottare per lo scudetto». Chiaro il riferimento ad Arrigo Sacchi che dopo la sconfitta nel derby [redacted] stato pungente: «Contro di noi anche [redacted] grandi giocano da provinciali».

[redacted] aggiunto Trapattoni: «Il campo ci ha penalizzati, l'a[redacted] visto tutti: l'importante è rispettare il proprio ruolo e quello degli altri. Noi maciniamo gioco e riusciamo a restare [redacted] galla anche a San Siro: il problema, [redacted] non sbaglio, è di tutti ma soprattutto di quelli come noi che devono attaccare. Eppure nelle ultime quattro partite siamo riusciti [redacted] creare situazioni validissime, tante palle-gol ed il nostro bilancio è semplicemente di prim'ordine. Con questo non [redacted] esaltiamo, non lanciamo proclami, continuia[redacted] sulla nostra strada [redacted] l'intento di vincere tutto quello che è possibile».

Trapattoni [redacted] ritrovato l'Inter che vinse lo scudetto del record

Ogni tanto Sacchi ricade nel [redacted] vizietto, specie quando perde: vuole dare sempre lezioni, il professore, dimenticandosi che Trapattoni ha vinto molto più [redacted] lui. Puntualmente Trapattoni gli tira le orecchie, come si [redacted] con [redacted] discolo, [redacted] ora che gli è davanti [redacted] due punti si permette questo sfogo pur non facendo mai il nome dell'avversario. Da oggi, alla ripresa dei lavori, comincerà a pensare [redacted] Partizan, [redacted] club jugoslavo reduce in campionato [redacted] un facile successo. Osservatori [redacted] Belgrado erano domenica a San Siro e sono rimasti impressionati dall'Inter, dagli affondo di Matthaeus e dalla forza d'urto del centrocampo nerazzurro. Purtroppo è previsto altro brutto tempo per cui non si sa sino a che punto il terreno potrà [redacted] ad un'ulteriore pioggia. Il campo, oramai composto più [redacted] sabbia che d'erba, viene pressato e non si sa mai da che parte può andare [redacted] finire il pallone. I nerazzurri hanno imparato a giocare di prima, [redacted] passaggi decisi ma [redacted] tutti ci riescono: Pizzi, ad esempio, viene puntualmente penalizzato coi suoi tocchi a breve distanza. Imparerà anche lui [redacted] destreggiarsi nel pantano, almeno è quanto si augura Trapattoni ben sapendo [redacted] contro gli jugoslavi sarà necessaria la migliore Inter, quella ammirata nelle ultime giornate.

Giorgio Gandolfi

UOMO AVVISATO

Polaroid SPECIALE NATALE

Polaroid Image System 2 a partire [redacted]
L. 179.900
IVA inclusa*

Pellicola Polaroid 600 PLUS
30%
di prodotto in più.
Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 6.

[redacted] Impulse FF a partire da
L. 75.000
[redacted] inclusa*

E [redacted] TE [redacted]

* Prezzi consigliati [redacted] 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

BOERO Via Piossasco, 29/A - TORINO

La società richiama l'argentino che ieri ha fatto un misterioso viaggio a Francoforte

Maradona, pensa solo a giocare

Ma a Napoli nessuno ha più dubbi: sarà divorzio

TV E SPORT

A DIEGO DOMANDE MAI FATTE

VERSO mezzanotte, quelli della Domenica Sportiva vanno a cena e lasciano le chiavi dello studio a Gianni Minà. Può fare quel che vuole, tanto a quell'ora chi lo vede? Minà, un bravo giornalista, ne approfitta da settimane per rivedere qualche [illegible]. Una volta è Menem, il presidente basettoni, [illegible] volta quel simpaticone di Vicini (indimenticabile, manca[illegible] poco che i due attaccassero uno scopone, incuranti delle telecamere).

Ma domenica [illegible] Minà s'è superato. E' andato infatti a chiacchierare con l'amico diletto Diego Maradona. Che ha ammesso proprio lui, Minà «l'uomo e il giornalista», a casa sua. Proprio nella [illegible] di via Scipione Capece, la favoleggiata Macondo, l'isola del tesoro, l'irraggiungibile castello delle cronache napoletane. Che sgup, direbbe Biscardi. Purtroppo, l'unico.

L'intervista infatti era totalmente inutile. Neppure il solito dialogo confidenziale e ammiccante. Minà ha addirittura sacrificato se stesso, l'uomo e il giornalista, sull'altare del ridicolo, pur di soccorrere l'amico. S'è lanciato in [illegible] crescendo [illegible] domande complimentose, ottenendo il paradossale effetto di imbarazzare perfino Maradona. «[illegible], Gianni - l'ha interrotto Diego mentre gli venivano enumerati i [illegible] meriti - lascia perdere, non conta nulla...». Macché. Novello cireneo, Minà, presa [illegible] di sé la croce di Maradona, non la voleva più mollare. Una [illegible] pesantissima. Perché Diego, si sa, deve mantenere le creature: [illegible] Dalma, la Jannina e la Diarma, che non è una bambina ma la finanziaria del Liechtenstein dove il cattivo Ferlaino gli versa gran parte dell'ingaggio. Questo per evitare che alle «insopportabili pressioni» cui è sottoposto l'argentino s'aggiunga [illegible] stress del fisco italiano. Poi c'è il bollo delle due Ferrari da pagare, il sarto di Claudia, l'affitto dei fratelli. Infine, con tutti 'sti pensieri, gli tocca giocare al pallone. Non [illegible] la fa più, è suo diritto.

Minà quasi piangeva. Ma [illegible] come è un uomo ma anche un giornalista, non ha potuto esimersi dal chiedere a Diego se per caso lui pure, come malignava [illegible] stampa, non avesse «qualche vizio». E qui Maradona ha mandato un messaggio [illegible] codice. «Ho gli stessi vizi di certi politici e industriali e di altri calciatori». Un vizio intuibile. [illegible] voleva dire Maradona rimandando ad «altri calciatori»? Bisognava chiederglielo, ma Minà se n'è ben guardato. Magari si cerchi un [illegible] da intervistare. Almeno una volta. [c. mal.]

NAPOLI. A giugno Maradona imiterà la famosa Nini Tirabuscià: «Addio mia bella Napoli, [illegible] i più ti rivedrò...». Diego è stato chiaro. [illegible] questa volta. Anche se molti hanno ricordato i suoi precedenti, reclamizzatissimi addii al Napoli. Poi puntualmente «rimangiati». Stavolta l'addio affidato alla tv: lascerà il Napoli, nonostante abbia sottoscritto un contratto fino al 1993. I miliardi ricevuti in largo anticipo? «Non è un problema di soldi, li restituirò». Pare che la cifra dovrebbe aggirarsi [illegible] sei miliardi. Quasi il 70 per cento di quanto dovutogli dal Napoli alla data di giugno [illegible].

Napoli addio. Come hanno reagito la società, [illegible] città a questo annuncio? Che [illegible] rapporto fosse ormai alla frutta lo si era capito. [illegible] nessuno avrebbe immaginato che l'argentino avrebbe ufficializzato la sua intenzione di divorziare mentre la squadra, impegnata [illegible] lottare in campionato, in Coppa Italia, sta attraversando un momento certamente [illegible] felice.

«Quiero irme», voglio andarmene, atto secondo. Il primo, girato a Barcellona, nel 1984. «Se ci sarà una decisione, sarà presa [illegible] fine stagione dal presidente e dal consiglio d'amministrazione», ha esordito Moggi. Il dg ha escluso che [illegible] prossimi giorni possa esserci un incontro tra Ferlaino e Maradona. «Per ora ci [illegible] che Maradona si alleni, giochi alla domenica e faccia il suo dovere perché il Napoli possa uscire da questa fase delicata». Possibile che alle spalle di Maradona [illegible] sia qualche club italiano? «Non ci sfiora neanche questo pensiero. Per ora esiste solo un contratto sottoscritto da Maradona e dal Napoli».

Di più, Moggi non ha voluto aggiungere. Voci assai vicine alla società fanno sapere che il Napoli è rimasto contrariato per l'uscita [illegible] [illegible] altro intempestiva di Dieguito, Maradona ha [illegible] parlato del suo discorso a Ferlaino: «Gli avevo detto in Germania che doveva iniziare [illegible] pensare al dopo-Maradona». Evidentemente il capitano ha dimenticato [illegible] «aver perfezionato» il [illegible] contratto, firmato qualche mese prima, dopo il match [illegible] Stoccarda. Ovvero alcuni dettagli economici [illegible] stati messi a punto dopo il [illegible] cesso in Coppa Uefa. Quindi Maradona avrebbe cambiato idea dopo aver siglato il nuovo accordo sino al 1993.

Dieguito ieri è volato [illegible] Francoforte per scegliere una nuova auto. Questa almeno è la [illegible] ne ufficiale [illegible] ci sono voci che dicono abbia incontrato Bernard Tapie, padre-padrone del Marsiglia e dell'Adidas, pensando alla sua sistemazione futura. A Napoli intanto [illegible] è discusso del suo annunciato addio. Bigon è stato più esplicito rispetto [illegible] Moggi. «Se credo nell'addio? Non posso fare supposizioni. Non sono stato tirato in ballo. E' una faccenda che dovranno risolvere gli interessati. Per me è basilare che Diego resti sino a fine anno. Quando scadrà il mio contratto».

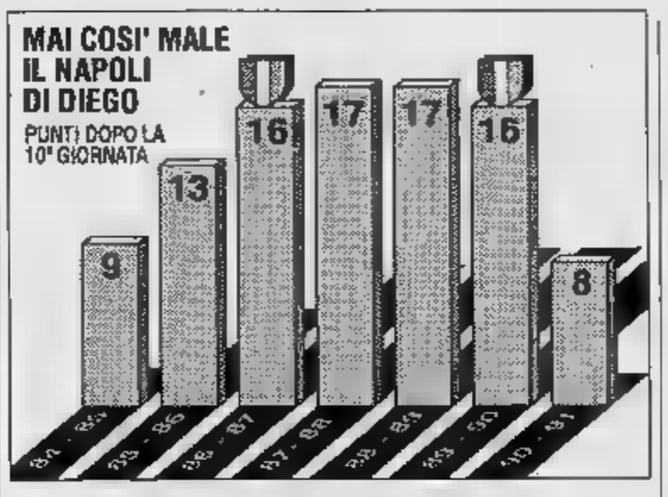
Diego le ha parlato, le ha chiesto consigli? «No, mi ha solo accennato all'interessamento dei giapponesi. Difficile oltretutto da parte mia dare consigli. Maradona è maggiorenne e saprà come regolarsi».

Ritiene che l'addio sia definitivo? «Non so. [illegible] altre occasioni, anche consentendo [illegible] qualcuno di scherzarci su, sono intervenuto. Quando non rientrava dall'Argentina, dopo la sua esclu[illegible] con il Wettingen. Ora la situazione è diversa. Non è il [illegible] che io mi immischi. Se Ferlaino vorrà, [illegible] il mio contratto scada a giugno, sono pronto a dare suggerimenti per il [illegible] del Napoli».

Naturalmente i tifosi temono che l'annunciato addio di Maradona possa portare un contraccolpo negativo sulle prestazioni della squadra, [illegible] squadra in zona retrocessione.

«Oramai siamo rassegnati a perdere Maradona - dice Chiummariello, presidente dell'associazione Napoli Club -, ci auguriamo solo che Diego dia il massimo in questa stagione. Così i tifosi conserveranno un caro ricordo, un ricordo all'altezza di quanto Maradona ha dato al Napoli».

Vittorio Rao



SPORT **FLASH**

CALCIO
[illegible] Serie A e B, risultati e classifiche

SERIE A: Atalanta-Pisa 1-0; Bari-Juventus 2-0; Cesena-Lazio 1-1; Fiorentina-Lecce 0-0; Inter-Napoli 2-1; Parma-Cagliari 2-0; Roma-Bologna 4-1; Sampdoria-Genoa 1-2; Torino-Milan 1-1. Classifica: Sampdoria e Inter 15; Juventus 14; Parma e Milan 13; Torino 12; Lazio 11; Roma, Genoa e Atalanta 10; Bari 9; Fiorentina, Cesena, Napoli e Lecce 8; Pisa 7; Bologna 5; Cagliari 4. SERIE B: Avellino-Reggiana 1-2; Cosenza-Triestina 1-2; Cremonese-Barletta 2-2; Foggia-Lucchese 3-0; Messina-Padova 2-0; Modena-Brescia 1-1; Pescara-Ancona 1-2; Taranto-Salernitana 1-1; Udinese-Reggina 2-1; Verona-Ascoli 4-0. Classifica: Messina 17; Foggia 15; Verona e Ancona 15; Lucchese 14; Reggiana, Salernitana, Taranto 13; Ascoli e Avellino 12; Cremonese, Barletta e Brescia 11; Reggina, Pescara e Triestina 10; Padova [illegible] Udinese e Cosenza 8; Modena 7.

SCHEDINE
[illegible] Per [illegible] e Genoa Totocalcio miliardario

La sconfitta a sorpresa della Juve e l'inatteso successo del Genoa nel derby hanno propiziato [illegible] Totocalcio miliardario. Ai 16 «13» vanno L. 1.013.289.000, agli 851 «12» L. 19.051.000. Colonna vin[illegible] 1-1-X; X-1-1; 1-2-X; 1-2-1-2. Nel Totip n. 47 L. 16.606.000 ai 50 «12»; L. 800.000 ai 1037 «11» e L. 84.000 [illegible] «10». Colonna vincente: 1-1; 1-X; 2-1; 2-X; X-2; 1-2.

DISCIPLINARE
[illegible] Deferito Bruno e il vice [illegible]

ROMA. Il presidente del Cesena Lugaresi e il vicepresidente [illegible] Torino, Rossi, sono stati deferiti alla Disciplinare per dichiarazioni alla stampa «lesive della reputazione del direttore di gara». Deferi[illegible] anche il calciatore [illegible] Torino Pasquale Bruno «per condotta contraria ai principi sportivi di lealtà e correttezza». Il caso Poli-Schillaci, infine, sarà esaminato giovedì 6 dicembre alle 9,30.

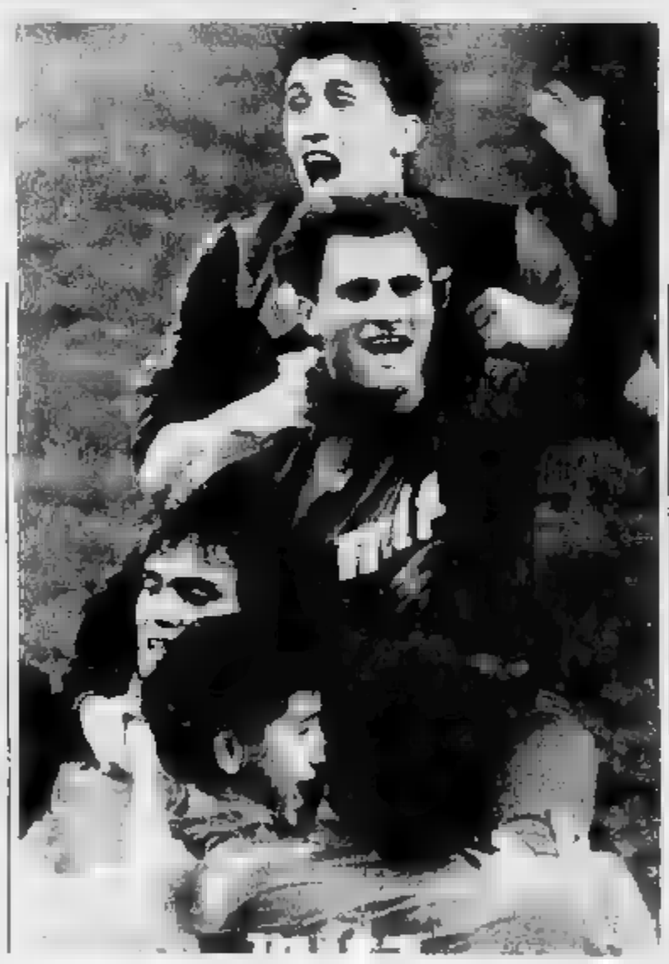
PESCARA
[illegible] Mazzone, dimisaioni accettate

PESCARA. Dopo la quarta sconfitta l'allenatore del Pescara Mazzone ha annunciato le proprie dimissioni: «Per il rispetto che devo al pubblico ed ai dirigenti mi dimetto perché il traguardo della serie A non è più raggiungibile». I dirigenti, riunitisi ieri sera, hanno accettato le decisione, riservandosi di comunicare oggi il nome del sostituto. Si parla insistentemente del ritorno di Galeone.

CANOTTAGGIO
[illegible] Koerner [illegible] [illegible] nazional[illegible]

ROMA. Il tecnico tedesco Theodor Koerner ha accettato l'incarico di ct delle squadre azzurre di canottaggio per le stagioni 1991 e [illegible]. Sostituisce il norvegese Thor Nilsen, [illegible] confermato.

GENOA



Il genoano Branco (in primo piano) festeggiato da Ruotolo e Torrente dopo il gol della vittoria segnato [illegible] Sampdoria nel derby

Ha vinto il derby ma i tifosi lo aspettano sempre al varco

Non perdonano Bagnoli

Freddo telegramma degli ultras dopo le polemiche di metà settimana
Il tecnico manda la squadra in vacanza per due giorni e fugge a Verona

Un altro, Franco Scoglio tanto per non far nomi, ieri avrebbe trascorso l'intera giornata accanto al telefono. Oppure avrebbe invitato i giornalisti nel giardino di casa, per fare prima. Bagnoli, no. Il giorno dopo [illegible] vittoria nel derby, [illegible] prima del Genoa in tredici anni, Osvaldo Bagnoli [illegible] irreperibile. Al telefono della casa di Verona la signora risponde con [illegible] ormai rassegnata: «L'Osvaldo non c'è, dev'essere a Milano, non so quando tornerà».

Due giorni [illegible] riposo a tutti dopo la vittoria sulla Samp. Due giorni di requie, lontano dalla pazza folla del calcio. Bagnoli faceva così anche a Verona, l'anno dello scudetto. [illegible] chiami domani a casa» diceva negli spogliatoi del dopopartita. Che significava «lasci perdere». L'anno della retrocessione però s'è fatto sempre trovare. Magari per [illegible] dir nulla. Oppure, tutto in una volta.

Da Verona a Genova è rimasto lo stesso Bagnoli. Cinquant'anni suonati, la [illegible] da Bovisa, modi spicci, totale noncuranza per le relazioni pubbliche, in inglese public relations, in milanese «rufisnade». Più che un mago della panchina sembra un tipo da [illegible] di Jannacci o di Gaber prima maniera, l'Osvaldo. Mercoledì sc[illegible] dopo le contestazioni della gradinata a Bortolazzi, mica Pelé, aveva trovato il [illegible] di dire agli ultras: «Se non vi disturba, preferirei che rimaneste a [illegible] vostra. [illegible] ho capito perché [illegible] quarant'anni il Genoa [illegible] ha mai vinto nulla». Questo alla vigilia del derby.

I tifosi non gliel'hanno perdonata neppure adesso. Ora che «la vespa ha abbattuto l'elefante», come ha detto lui, amante delle parabole semplici. Cioè ora che il [illegible] povero Genoa, dove il più ricco guadagna meno delle riserve doriane, ha affondato [illegible] corazzata di Mantovani.

Ieri mattina nella sede rossoblù, deserta, sono arrivati due telegrammi. L'uno, calorosissimo, di Fabrizio De Andrè, cuore genoano, che [illegible] complimentava per il [illegible] [illegible] tutti, e in particolare con l'allenatore. L'altro, gelido, del coordinamento del Genoa club, nel quale si prendeva atto [illegible] soddisfazione della vittoria sulla Samp «che serve a stemperare l'amarezza provata [illegible] tifosi per le incredibili dichiarazioni rese dal signor Bagnoli al termine di Genoa-Roma di Coppa Italia».

Quasi un avvertimento. T'è andata bene, Osvaldo. Accendi un cero a Ernnio e Branco, e spera che il Genoa [illegible] perda più. Perché al prossimo giro, i tifosi del Grifone, preso atto [illegible] sconfitta, gliela faranno pagare. Del resto, Bagnoli l'aveva già ammesso domenica: «Non oso e non voglio pensare a che cosa mi sarebbe potuto accadere in caso di sconfitta».

Però, [illegible] al delirio. All'eversione completa dell'unico [illegible] che nel calcio aveva sempre funzionato: contano i risultati. Con una squadra assai [illegible] forte di quella dell'anno scorso, Bagnoli naviga a mezza classifica, in compagnia della Roma e dell'Atalanta. Ha alle spalle una società confusa, [illegible] perenne ricerca di padrone, capace di mantenere sei stranieri e di risparmiare sui difensori italiani. Affronta [illegible] derby [illegible] l'uomo migliore e più carismatico, il libero e capitano Signorini, e mette fuori [illegible] discussioni, sul piano del gioco, lo squadrone dei Vialli, Mancini, Mikhailichenko e compagnia. Eppure la gente non [illegible] ad amarlo, [illegible] quella passione spesso cieca che sapeva evocare il professor Scoglio.

Le vittorie di Bagnoli sono, come dire?, [illegible] E' un maestro della cucina povera, no? Ha vinto uno scudetto con un Vero[illegible] costato in tutto 10 miliardi, come il solo Haessler. Ha continuato a guidare la macchina gialloblù in A perdendo ogni volta i pezzi migliori. Fino a conservare il solo volante, l'anno scorso, e poi neppure quello. [illegible] l'hanno cercato le grandi squadre, alle quali l'Osvaldo non aveva saputo vendersi, quand'era [illegible] moda. L'ha trovato il Genoa. Per quanto? Per poco, dicono i ben informati. [illegible] un contratto di un anno solo. Scoglio ne [illegible] rifiutato uno di tre.

Curzio Maltese

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 26)

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA [redacted] (corso Casale) libera casetta indipendente mq 90 e piccolo giardino. Tel 436.1395

LUNGO PO
Antonelli 137 vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 10/12 Gabetti tel. 57.57.

MARE' vende Crocetta in palazzo d'epoca appartamento mq 130. Telefono 812.6281
MASSIMO D'AZEGLIO vicinissimo 2 camere cucina bagno adatto uso ufficio/studio ottimo prezzo. Tel 696.0301.
[redacted] 546.439 vende Crocetta in stabile d'epoca ristrutturato 2 camere salone - 4 camere salone - 2 camere salone da ristrutturare.
MEC CASE [redacted] vendo nuovo via S. Donato 2 camere saloncino [redacted] più mansarda

MIRAFIORI
libero mai abitato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. [redacted] Ortolani. Tel. 544.001.

MONCALIERI attico libero salone 2 camere [redacted] servizi permuto. Telefono 512.012
[redacted] centro [redacted] in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio salone cucina 2 camere servizi giardino privato box iva 4%. Tel. 827 [redacted]
MONCALIERI [redacted] libero mq 90 completamente rimesso a nuovo vista collina prezzo affare. D'Azeglio 657.944.
MONCALIERI [redacted] camera [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo alloggio. Tel 65.441
MONCALIERI libero recente ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 185 milioni molto mutuo. [redacted] 696 0301.

MONCALIERI
libero signorile recente [redacted] salone ingresso/living 3 camere cucina biservizi cantina box doppio. Tel. 505.817.

MONCALIERI strada Revigliasco libero salone pranzo 2 camere cucina biservizi posto auto. Studio [redacted] 542-[redacted].
MONCALIERI zona residenziale [redacted] indipendente da ristrutturare su 2 piani [redacted] o giardino. Terren-Case 541.9[redacted].
NICHELINO alloggio vuoto camera tinello [redacted] piano 1° termo ascensore L. [redacted] milioni. Perri vende Tel 606 0286.
PARELLA [redacted] ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno ottimo prezzo minimo anticipo più mutuo. Tel 696.0301
PARELLA ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo minimo anticipo più mutuo. [redacted] 696.0301.
[redacted] Servais signorile recente mq 150 ampio salone 2 [redacted] cucina abitabile 2 bagni ingresso. Tel. 598 195.

PELLERINA
via Simonde libero in casetta recentissima signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo più box auto doppio L. 395 milioni. Faita & Bertinetto 318.655

[redacted] 533.985 libero via Ventimiglia (via Sommariva) occupato con contratto in scadenza 2 camere cucina e bagno L. 68 milioni rateabili
[redacted] 533.985 semicentrale libero stabile recente 1/2 camere tinello cucinino servizi possibilità di abbinamento mutuo e permute.
[redacted] 533.985 Vanchiglia libero via Balbo ristrutturato 2 camere [redacted] bagno L. 105 milioni rateabili.
[redacted] 538.175 Lungo [redacted] Voghera libero panoramico 3 [redacted] cucina servizi ascensore mutuo permute.
[redacted] 538.175 piazza Cimarosa libero recente soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi mutuo.
PERSONALCASE 538.175, 5 mansarde abbinabili [redacted] Nizza (piazza Carducci) L. 110 milioni dilazionabili.

PIAZZA ADRIANO
adiacenze via Valdieri anche uso ufficio 2 camere cucina bagno libero. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA ADRIANO
signorile alloggio [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia piano alto. Investitalia [redacted]

PIAZZA Bengasi 18, 3 camere tinello servizi luminoso mq 95 termo [redacted] occupato. Di Salvatore 587.183.
PIAZZA Bernini adiacente libero sala camera cucina bagno terrazzo riattato L. 1[redacted] milioni. Saim 566,[redacted].
[redacted] d'Armi corso IV Novembre libero signorile stabile d'epoca ottimamente rifinito mq 200. Gedim 517.566.
[redacted] libero 6 camere tinello cucinino servizi [redacted] piano 2 ario L. 118 milioni. Presem tel. 605.5754.
PIAZZA Sabotino (pressi) casetta [redacted] 95 mq su 2 piani adatta attività commerciale artigianale L. 125 milioni dilazionabili. "La Borsa" 368.[redacted].
[redacted] nuovo libero saloncino [redacted] cucina bagno [redacted] anche uso ufficio. Tel. [redacted].
[redacted] liberi in villa [redacted] parco appartamenti [redacted] mq permute. Esim 512.012.
POZZO STRADA libero recente signorile salone 3 camere cucinotta biservizi box. Casamercato 403 2278
[redacted] libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] doppio. Studio tecnico 542.466.
PRECOLLINA libero soggiorno 3 camere cucina biservizi permute [redacted] 512.012.
[redacted] S. Mauro prestigiosa [redacted] architettura particolare [redacted] mq giardino 3500 mq. Tel. 315 1[redacted]
PRECOLLINA [redacted] Revigliasco salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino panoramico I.S. 538.889.
PRESTIGIOSO piazza Bernini piano alto libero 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi portineria 2 ascensori volendo permuta. Saim 566.463
[redacted] 69.20 [redacted] Arnaldo recente ingresso [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 110 mq mutuo dilazione.
PROMOAFFARI 69.20 libero Brandizzo signorile giardino condominiale [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno.
[redacted] 69.20 libero Giaveno in palazzina recente ingresso 2 [redacted] cucina bagno box orto privato
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Moncalieri pressi via Ventimiglia ingresso salone 2 camere cucinotta bagno L. 235 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Piossasco signorile ampio ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno
[redacted] 69.20 [redacted] Settimo in tinizione villa su 2 piani mq 300 indipendente su 3 lati ottime rifiniture.
[redacted] 69.20 libero Settimo ingresso 2 [redacted] tinello [redacted] bagno [redacted] 117 milioni.
PROMOAFFARI [redacted].20 libero S. Rita signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria.
PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Vinovo villetta a schiera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi mansarda box
RIVALTA ultimo villa a schiera salone [redacted] cucina [redacted] servizi taverna lavanderia [redacted] doppio mansarda giardino [redacted] L. 295 [redacted]. Mela Casa 781 046.
RIVALTA [redacted] villa indipendente di 370 mq [redacted] 2 piani volendo bifamiliare [redacted] 800 mq di terreno [redacted] valido. Tel 812.5056.
RIVOLI centrale recente ingresso 2 camere salone [redacted] biservizi ripostiglio cantina garage. [redacted]. 901.4439
[redacted] in panoramica palazzina su 2 piani vendesi appartamento libero di 75 mq più posto auto riscaldamento [redacted] prezzo molto valido possibile mutui agevolazioni Tel 812 5056
RIVOLI libero piano [redacted] 2 camere ampia cucinotta abitabile [redacted] recente Casamercato 403 2278

RIVOLI Parc Musiné libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 190 giardino esclusivo mq 500, 2 posti auto vende Di Salvatore 587.183 - 587.635.
RIVOLI villa nuova centralissima su 3 piani con giardino L. 450 milioni dilazionabili. Ediliprolin 767 232.
ROBERTO [redacted] Vigliani vicinanze corso Unia signorile piano 5° più mansarda condonata totale mq 245 più box liberi dal proprietario maggio 1991 L 570 milioni Tel. 516.757.
ROBILANT piazza portineria piano alto ingresso 3 camere cucina bagno terrazzi. Lupo Immobiliare 203.450 - 265.716.
SABATELLI IMMOBILI 696.359 tratta S. Paolo libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 165 milioni eventuale mutuo.
SANGANO vendesi villa con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 602.686
[redacted] ampio luminoso 3 camere cucina ingresso servizi. Studio Oeco-[redacted]
SERIM 519.801 libero corso Svizzera anno 1970 signorile angolare 2 [redacted]. lo cucinino bagno piano 1°.
SERIM 519.801 libero corso Telesio signorile mq 150 piano alto salone divisibile 2 camere cucina biservizi
SERIM 519.801 libero pressi corso Taranto ampio 2 camere più 2 camerette cucinotta abitabile servizi. Permuto
SERIM 519.801 libero pressi corso Trapani ristrutturato ultimo piano camera tinello angolo cottura bagno soffitta
SERIM 519.801 libero pressi via Chiesa della Salute ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo 3° piano
[redacted] **TORINESE** via Torino [redacted] vendesi appartamenti liberi, occupati 1/2 camere, tinello, servizi, balconi, cantine, boxes. Prezzi interessanti facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite sul posto ore 14/17
SILPA SERVIZI 616.648 vendo alloggio Moncalieri S. Pietro libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio
[redacted] 616.648 vendo alloggio occupato sfratto 91 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.
SILPA SERVIZI 616.648 vendo [redacted] Francia palazzo Castello ingresso living cucina 2 camere doppi servizi mq 120
S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 165 con box in palazzina signorile Tel. 518 731.

S. MAURO
libera mai abitata villetta indipendente su 3 lati con mansardato e interrato. Studio Ortolani 544.001.

S. [redacted] (via Roma) [redacted] recente salone 3 camere tinello [redacted] 2 bagni 2 [redacted] 2 posti auto 2 cantine L. 440 milioni Emmedue 532.855

S. RITA
in via Emanuel [redacted] appartamento libero [redacted] alto ingresso camera [redacted] bagno [redacted] fino al 75%. Spai 832 [redacted].

S. RITA ottimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.
S. RITA soggiorno [redacted] cucinino bagno cantina da ristrutturare. Tel. 690 [redacted].
S. SALVARIO [redacted] ristrutturato di [redacted] 100 con mansarda collegata mq 120 da ristrutturare. Ottimo prezzo Tel. 65.441
[redacted] piazza vicinanze ingresso 2 camere [redacted] cucinino ristrutturato L. 170 milioni dilazioni Tel. 696.0301
TAIT 513.831 [redacted] Giulio Cesare (piazza Derna) 2 camere cucina [redacted] ascensore L. 70 milioni e mutuo.
TAIT [redacted] libero precollinare (pressi corso Casale) in p[redacted] 4 camere cucina bi-ingressi biservizi box
TAIT 513.831 Superga libera casetta indipendente su 2 piani di 4 vani e terreno a L. 165 milioni
TEMA [redacted] 959.7320 Grugliasco [redacted] ampio ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 110 milioni.
TEMA CASA 959.7320 [redacted] libero ampio ingresso 2 camere tinello [redacted] no 2 balconi L. 155 milioni.
TESORIERA alloggio 130 mq 4° piano moderna signorile costruzione vende. Tel. 535.601.

TESTONA
recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box. Studio Ortolani vende tel. 530.990.

TROFARELLO in casa residenziale vendo 140 mq su 2 piani con [redacted] a giardino ottimo mantenuto I.S. 538.889.
TROFARELLO [redacted] Castello in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi. Gimaldi Moncalieri 640 6326.
VANCHIGLIA signorile ingresso camera tinello [redacted] bagno ripostiglio cantina. Tel 65 441.

VENARIA
[redacted] Garibaldi spazioso 2 [redacted] tinello cucinino bagno piano alto. Gabetti vende [redacted] 57.57.

VENARIA nuovo ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box auto Tel. [redacted].
VENARIA signorile [redacted] salone 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permute. CST 786.300 - 780.0023

VENDIAMO
direttamente nel [redacted] DI TORINO [redacted] PRESTIGIOSI
Alloggi, uffici, negozi, posti auto.
Gruppo Gima
Tel. [redacted] 508.8222/3.

VIA ARSENALE
angolo corso Vittorio Spai vende elegante appartamento completamente ristrutturato mq 140. Mutuo e permute. Tel. 832.508.

VIA Cavour libero saloncino 2 camere cucina bagno disimpegno terrazzo posto auto. G.R. L'immobiliare 011 329.0421
VIA dei Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato [redacted] 95 box. Finci 505.691.

VIA [redacted]
[redacted] Traiano [redacted] diamo appartamenti di 1/2 camere cucinino bagno visite in loco 15/17. Gabetti tel. 57.57.

VIA FREJUS
119 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere tinello cucinino bagno visite 15/18. [redacted] tel. 57.57.

[redacted] Garibaldi stabile d'epoca con [redacted] sore portineria 2 vani da ristrutturare. Intercasa 506 648.
VIA Mongenevro libera casetta indipendente [redacted] ufficio/studio mq 100 più magazzino posto [redacted] prezzo [redacted]. Immobiliare 561 2685
[redacted] Mongenevro libero vendesi appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino sufficienti L. [redacted] milioni contanti più mutuo agevolato. Tel. [redacted].
VIA Principi d'Acaja pressi [redacted] Peyron [redacted] alloggio 200 mq uso [redacted] abitazione L. 405 milioni. Tel. 609.2962.

VILLE [redacted] SCHIERA
In costruzione vicino Santena impresa [redacted] L. 1 milione mq valido tutto dicembre '90. Tel. 606.1412 ore 18.

[redacted] nuovissima indipendente 38 km Torino 4 vani servizi 2 garage cantina [redacted] 700 recintato L. 195 milioni Telefonare 011 974.[redacted]
[redacted] a Rivalta salone 2 [redacted] servizi box doppio lavanderia terreno L. 235 milioni Emmebi 349 6693.
[redacted] alloggio libero giugno '91, 2 camere tinello e [redacted] box auto L. [redacted] milioni Perri vende. Tel. 606.0286.

[redacted] Domande affitto

A.A.A.A.A. [redacted] alloggi e ville vuoti/arredati non a equo [redacted] senza vostre spese. Tel 669.8580.
A.A.A.A. KOMARCO Sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze
A.A. MEC [redacted] ricerca appartamenti vuoti/arredati [redacted] senza vostre spese. Tel. [redacted].
[redacted] dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel 839 6409.
[redacted] alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel: 331.840
[redacted] **IMMOBILIARE 90** cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti non equo [redacted] vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3881.
DITTA [redacted] per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina [redacted]. Tel 669.8821/18.
PRIMARIA società [redacted] ricerca per propri dirigenti alloggi vuoti ed arredati vera mediatura. Tel. 318.5257.
SOCIETA' cerca in affitto vuoto o arredato pagamento annuale anticipato contratto foresteria. Tel. 542.829

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi varie metrature stessa casa per non residenti [redacted] anche vuoti Tel. 507.029.
A. UFFICIO signorile corso Tassoni 19 piano 5 vani doppi servizi doppi ingressi mq 200. Agenzia 538.256.
[redacted]**AMO** alloggi vuoti arredati accoglienti [redacted] telefono zona centro e semicentro Tel. 501.029
ADIACENTE corso Francia Tesoriera affittiamo in [redacted] recentissimo uffici di [redacted] presentanza 250 mq più 100 archivio box e posti auto. Sogem tel. 561.[redacted].
[redacted] Università arredato 2 camere cucina bagno non residenti. Immobiliare 90. [redacted] 434.3482 - 4[redacted].
AFFITTASI centrale signorile 3 camere cucina bagno in palazzina d'epoca con custode. Agenzia 318.4747
AFFITTASI Crocetta ufficio open space mq 100 stabile recente L. 1 milione [redacted] mila mensili [redacted]. ore ufficio 504.494.
AFFITTASI non [redacted] alloggio arredato camera [redacted] cucina bagno zona [redacted] Telefonare 515.394.
[redacted] piazza Nizza ufficio in stabile signorile ampio trilocale ingresso e servizio. C.E.S.I. 669.9990.
[redacted] studenti impiegati soffitta L. [redacted] mila mensili e inoltre [redacted] L. 300 [redacted] Tel [redacted].7564.
AFFITTASI ufficio arredato a [redacted] trilocale e servizi in S. Salvario. C.E.S.I. 669.9990.
[redacted] uso foresteria ottimo alloggio in villa pressi Cavoretto mq 160 con giardino e box auto. Tel 553.668
AFFITTIAMO centrale ufficio abitazione stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. 2 [redacted] al mese. Sogem 561.1832.
AFFITTO [redacted] fine [redacted] volendo vuoto [redacted] arredato referenze aziendali agenzie Tel. 545 526
[redacted] Giulio Cesare camera cucina bagno L. 480 mila foresteria pied à terre. Agenzia [redacted].
CASABIANCA 531.310 - 531.008 affitta centrale in stabile d'epoca ingresso saloncino cucina 2 camere bagno.
[redacted] Palazzo Juvarra prestigioso ingresso camera cucina bagno cantina termoautonomo ascensore. Tel. [redacted].
CIT TURIN ottima posizione palazzina per uffici alta rappresentanza su 3 [redacted] più seminterrato mq 750 circa completamente ristrutturato parcheggio privato. Germani 812.5145.

CORSO DANTE
affittiamo in prestigioso stabile elegante [redacted]lo mq 210 uso ufficio o foresteria [redacted] ualmente divisibile. Spai 832.508.

[redacted] Duca [redacted] Abruzzi affittasi [redacted] ufficio [redacted] 3 [redacted] bagno L. 850 mila mensili. Faita & Bertinetto 318.6556
CORSO Palermo (Barriera Milano) alloggio rate pari affitto di camera cucina bagno terrazzino ascensore. Tel. 537.118.
CORSO Turati in casa neogotica di pregio con custode ufficio signorile entrata 7 vani doppi servizi. Tel. 696 5900.
CROCETTA [redacted] ufficio prestigioso piano rialzato 6 [redacted] mq [redacted]. Tel. 669.6916 - 669.8921
CROCETTA in palazzina adiacente zona pedonale ufficio prestigioso mq 220 più seminterrato mq 95. Agenzia 538.2[redacted].
[redacted] signorile alloggio 118 mq piano rialzato vista giardino L. [redacted] milioni anno altri [redacted] foresteria. [redacted], [redacted].
[redacted] via Lamarmora ufficio in stabile signorile [redacted] 135, 4 [redacted] disimpegno spogliatoio bagno. L. 1 milione 600 mila mensili. Edilcasa [redacted].
DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
DOMUS 319.5300 via Berthollet piccolo ufficio di 2 vani piano terra affittasi referenziati in stabile signorile
DOMUS 319.5300 via Berthollet signorile arredato di soggiorno 2 camere cucina bagno transitorio [redacted].
DOMUS 318.5[redacted] via Vassalli Eandi signorile arredato di sala camera cucina abitabile bagno transitorio.
ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264 strada Val S. Martino Superiore alloggio [redacted] stigioso in villa 700 mq 180 box parco.
IPI 511.[redacted] via Finalmarina 32 affittiamo [redacted]lo mq 150 in stabile recente L. 1 milione 500 mila mensili.
LOCAFID in casa prestigiosa Centro dispone mono bi trilocali signorilmente arredati. Tel. 696.0114.
LUNGO PO ANTONELLI [redacted] vuoto camera [redacted] bagno L. [redacted] foresteria/pied-à-terre. Agenzia 538 256.

LUNGO PO ANTONELLI
(via Andorno) affittasi [redacted] indipendente mq 650 complessivi [redacted] 2 piani [redacted] ampi locali al piano terreno [redacted] attività [redacted] residenziale. Faita & Bertinetto 318 6556.

MARE' affitta Crocetta prestigioso appartamento mq 170 più terrazzo uso foresteria o parti[redacted]. Tel. [redacted].
MEC CASE [redacted] affitta appartamenti arredati in stabile signorile 1/2 camere servizi.
MIRAFIORI affittasi vuoto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 400 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4735.
[redacted] bilocali centrali stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso esclusivo L. 470 mila. [redacted]. 596.491.
[redacted] Torino in palazzina a 3 piani appartamento vuoto ingresso salone cucina 4 camere biservizi. Tel. 500.200
S. MAURO ufficio fronte collina su via principale bellissimo 120 mq affittasi a L. 1 milione 100 mila. Tel 885 3171.8.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, [illegible]. Tel. 31.321.

UFFICI di rappresentanza affittiamo centrali casa d'epoca con portineria 250 mq posto auto. Sogem 561.1832

UFFICIO PRESTIGIOSO
300 mq composto da 3 saloni 4 camere luminoso splendide condizioni affitta Carasso Immobiliare 332.651.

UFFICI singoli arredati in centro servizi Crocetta sala riunioni segreteria contratti da 1 a 12 mesi. Tel. 011 508.931.
USO [redacted] signorile S. Rita 3 camere cucina servizi stabile [redacted] portineria 2 ascensori. Studio Data affitti 519.057.
VIA Ascoli (S. Donato) alloggio con rate pari affitto di [redacted] camera cucina libero subito. Tel. 535.100.
VIA Sacchi [redacted] Stati [redacted] affittasi [redacted] foresteria o uffici prestigioso alloggio mq 200 piano nobile in [redacted] d'epoca. Investitalia 508.0[redacted] - 500.597.
VUOTO signorile via Morghen - Cibrario salone 5 camere cucina 2 [redacted] 2 box partita iva. Simo Case 541.149.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI impresa artigiana per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901.5115.
CERCANSI montatori [redacted] per periodo natalizio si richiede provata capacità ed esperienza. Tel 903.1303.
[redacted] furgone 18 q [redacted] per assistenza clienti in Piemonte. Lavoro garantito tutto l'anno. Telefonare al 335.6246.

42 Antiquariato

[redacted] da privati [redacted], oggetti [redacted] 1600 al 1950. [redacted] ricerchiamo per società estere quadri scultura moderna e ceramiche. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 248.5051

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA 2° e ultimo piano vendiamo grazioso bilocale già arredato comodo al mare ed ai negozi a L. 90 milioni. Immobilfur Tel. [redacted]82 543.038.
BALDISSERO D'ALBA villa unifamiliare o bifamiliare 400 mq abitativi con garage terreno bosco 3500 mq. Tel. 669.9638.
BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa propone alloggi. Tel. Sas da ore 15 a ore 19 allo 011 597.628
CANAVESE Valle Sacra vendo [redacted] cascina indipendente da ristrutturare posizione dominante 7000 mq di terreno corpo unico strada acqua luce L. 90 milioni Studiorella 011 471 116 - 0124 650.234.
CANNES appartamenti ampia scelta nel golf/in centro/sul mare vende Amerio 011 502.398 - 500.202.

[redacted]
indipendente mq 300 abitabili con [redacted] più parte rustica ampliabile e terreno attiguo a Polonghera (28 km Torino) L. 270 milioni "La Bor[redacted].

CORIO CANAVESE rustico parzialmente ristrutturato ottima posizione mq 140. Tel. dalle ore 14 alle 18 al 956 1360
[redacted] **AZZURRA** Antibes in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette giardino piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem vende 561.1832.
[redacted] da Mentone a Cannes vendiamo [redacted] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel 011 781 591. Fax 781.749.
COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents" Mono/bi/tri locali. Agence Les Palmiers, Roquebrune Cap Martin tel. 0033 93.355060 fax 0033 93.570064.
COSTA AZZURRA Nizza, vacanza e investimento in costruendi: a) appartamenti in parco collinare con piscina; b) mono/bilocali vicinanze spiaggia. Tel. 011 557.6137 fax 011 553.604
COSTA AZZURRA Nizza, vacanza e investimento in costruendi: a) appartamenti in parco collinare con piscina; b) mono/bilocali vicinanze spiaggia Tel. 011 557.6137 fax 011 553.604.
[redacted]A pianura cascina ampia abitazione porticati mq 4.000 terreno vendo L. 135 milioni. Tel. 905.8734 ufficio.
DIANO [redacted] 3 km villetta a schiera [redacted] mq abitabili termo autonomo giardino [redacted] milioni. Tel. 0182 584.077.
[redacted] cerca casetta [redacted] e rustico anche da riattare [redacted] terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel 352.843.
LOANO [redacted] Europa vendiamo [redacted]. [redacted] 019 670.733.
MONGINEVRO mono e trilocali nuovi. Sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.
OULX occasionissima impresa [redacted] splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. [redacted] da ore 15 a ore 19 allo 011 562 840
RUSTICO 33 km da Torino vendiamo da rifinire 2600 mq di terreno L. 94 milioni mutui permute. Tel 011 69.20.
[redacted] **D'OULX** Gran Villar: soggiorno 1 camera cucinino servizi balcone box L [redacted]. Gimaldi 011 598.942.
[redacted] sal[redacted] 2 camere cucina bagno recente [redacted] 120 mq L. 192 milioni mutuo permuto. Tel. 011 [redacted]20.
[redacted] mq 230 signorile [redacted] 4 [redacted] 2 ingressi garage giardino. Tel. 509.635.
S. BARTOLOMEO MARE [redacted] mt mare soggiorno cucinino camere servizi balco-[redacted]. 150 milioni. Tel. 0182 554.877.
VILLETTA a schiera Almese 3 [redacted] salone cucina [redacted] tavernetta [redacted] sarda L. 282 milioni. Tel. 011 69.20.
130.000.000 Chivasso [redacted] casa indipendente 3 lati [redacted] giardino vendesi con affitto [redacted] Il Punto Immobiliare 515.551 - 516.488.
147.000.000 villetta 200 mq indipendente 4 lati giardino recintato stazione FS vendesi con affitto riscatto Il Punto I[redacted] Fare 515.[redacted] - 515.488.
43.000.000 [redacted] dintorni casetta 4 vani vende privato 500 mq terreno staccato vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] **TAGGIA** Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar Tel 0184 43.098 - 011 331.758
FINALE LIGURE hotel Regina 50 [redacted] scelta menù ascensore tutti i servizi, inverno L. 40 mila, vacanza 48/65 mila, cenone. Tel. 019 692.929.
LOANO albergo Miramare camere servizi ascensore scelta menù fronte mare dal 22/12/90 all'1/1/91 L. 60 mila cenone incluso, inverno L. 45 mila. tel. 019 [redacted].561 ore pasti.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.832.
ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi [redacted] e [redacted] di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0581 negozio via Remondo 47.
ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 871 1663.
MATERASSI e reti, tutto [redacted] e non doll, a [redacted] ortopedici in fabbrica. Via Sal vaia 15, [redacted].749.5286.

Oggi si attendono i severi provvedimenti del giudice del basket per il western finale di Ranger-Knorr

Richardson a Varese, una rissa annunciata

E' volato in Usa: tornerà?

Il conto finale più attendibile è di 19 espulsi: Richardson e Clemon Johnson della Knorr, Rusconi e Frank Johnson della Ranger come occasionali interpreti di una versione di basket pugilato; otto giocatori (cinque bolognesi e tre varesini), sette fra tecnici e accompagnatori (quattro Knorr, tre Ranger) come partecipanti più e passivi. Ma le certezze sui numeri del western di Masnago si avranno solo oggi, quando il Giudice Sportivo ufficializzerà le sue decisioni. Che potrebbero essere molto pesanti per Richardson - un pugno a Rusconi ha aperto la contesa - e magari anche per Rusconi, colpevole di reazione; un po' per i due Johnson. Difficile invece intuire le sanzioni che potranno essere inflitte agli altri espulsi, rei di aver violato una nuova regolamento che punisce l'allontanamento definitivo campo mi mette piede senza esserne autorizzato. Come è stato il caso di tutti coloro che hanno abbandonato le loro panchine precipitandosi sul parquet.

Il dopo la rissa trascorre fra il flash-back dell'episodio (pugno di Sugar a Rusconi, placcaggio di Frank Johnson allo stesso Richardson, di Rusconi intervento di Clemon Johnson, parapiglia collettivo, con nuovo, ultimo show dello scatenato Richardson) e l'attesa delle sanzioni. E trascorre attraverso stigmatizzazioni varie: a cominciare dal segretario della Fip, Massimo Ceccotti, («Situazioni deprecabili, che fanno bene al basket, e speriamo che tutto l'episodio serva nito»), per finire al presidente della Ranger Toto Bulgheroni, che è anche vicepresidente della Lega («Sarebbe che di questo genere non succedessero mai: c'è stato giocatore, e mi spiace perchè oltretutto un grande giocatore - che ha perso la testa ha una miccia che ha innescato una reazione a catena»). Tutto l'ambiente del basket è d'accordo che tali situazioni rischiano di diventare esplosive od innescare quella violenza che tutti, almeno parole, affermano di voler combattere. Domenica a Varese si è anduti di della gigantesca rissa in campo solo perché il pubblico ha capito che la partita era ormai decisa. se fosse stata una gara punto a punto?

Richardson conoscerà i provvedimenti che lo riguardano negli Usa. E' partito ieri mattina insieme a Clemon Johnson, secondo un programma fissato già da giorni che prevede il rientro in Italia giovedì o venerdì, in tempo per partecipare all'All Star Game. tornerà? Convinto a restare a Bologna con un premio in base al rendimento e al buon comportamento (!), avrebbe detto ieri a Varese, proprio a Frank Johnson, era intenzione andare in Usa rimanerci. Tanto che si è fatta strada l'ipotesi che il atteggiamento in campo risentisse di una decisione già presa.

Rusconi invece attenderà le decisioni giudice a Marsala, dove la Nazionale si è radunata ieri agli ordini di Gamba (con Avenia al posto di Bosa, infortunato). Dall'entità della squalifica potrebbe dipendere anche la partecipazione alle tre partite degli azzurri. Ci vi regole che impediscano ad un giocatore squalificato di partecipare alle partite della Nazionale, se non quelle di opportunità. Ma esiste anche l'aspetto egoistico: Rusconi ha già saltato i Mondiali per infortunio, il suo inserimento in procede sussulti, questo trittico è l'ultimo test prima del raduno pre-Europei. [g. t.]

Ray «Sugar» Richardson, 35 anni, uno dei più grandi giocatori della Nba, è sua stagione in Italia

UNA VITA DIFFICILE

Il tunnel della droga e quello dei dollari

A Bologna credevano ormai vinta la scommessa che in altri pur meno clamorosi, il basket italiano perso, con Haywood, Barnes ecc. Era stato un grosso rischio, nell'estate '88, puntare su Ray «Sugar» Richardson, che il basket pro americano aveva definitivamente espulso per droga. Ma Porelli, si sa, ama l'azzardo: la puntata sul trentatreenne play poteva esser vincente.

Nella patetica storia Sugar, tutti gli ingredienti giusti: il divorzio dei genitori; la difficile infanzia resa ancor più amara morte del nonno, unico vero amico; la balbuzie che lo porta ad isolarsi ulteriormente; e il basket a trasformarlo. Ma è impreparato, psicologicamente, quando i milioni le responsabilità) dei pro gli piovono addosso, nella New York che disperatamente nuovo idolo. Entra nel tunnel della droga, dilapida dollari (arrivi a spendere 50 milioni in poche settimane per procurarsi cocaina) e talento.

Scoperto, sospeso, inviato a disintossicarsi con l'aiuto di psicologo, torna ed è un trionfo ancor più grosso: ce come atleta ma, pare, soprattutto . Purtroppo solo un'illusione: nel febbraio '88 il castello crolla. La ina fa ancora parte della vita e l'Nba rinnega, definitivamente.

L'Italia lo riscopre per caso: s'è rifugiato in Israele, non può giocare ma s'allena per una vita. Porelli decide scommessa. Per il pellegrino approdato in Terra Santa c'è aria di perdono e la Virtus batte sul tempo gli americani che del talento avrebbero ancora bisogno.

Con lui, la Virtus riprova l'antico gusto del successo: Coppa Italia e Coppa Coppe. Ma improvvisamente il giocattolo si rompe: la sirena dell'Nba incanta ancora le sue orecchie. Philadelphia, falcidiata da infortuni, gli offre 800.000 dollari per ritornare. Sugar, che nell'88 non aveva avuto dubbi ad onorare il contratto con Bologna, stavolta dimentica over impegnato la sua firma, minaccia la fuga, vuole soldi: un aut-aut che, forse, si augura venga respinto. La squadra è nei guai, per lui è più facile essere l'eroe vincente sarebbe in Usa, dove era stato ripudiato.

Gli saltano i nervi tutto («Guardate che danni, fareste meglio lasciarmi andare») è calcolato? Non importa: quanto accaduto a Varese è vergognoso. Né vale ricordare che tali risse non sono rare basket Nba: un altro mondo, con un diverso concetto del professionismo, che Sugar però non seppe rispettare.

Ora è fin troppo semplice prevedere che certi facili e maliziosi sussurri sulla sua «allegra» vita bolognese diventeranno grida che non gioveranno certo nostro basket, già assillato da mille problemi e proprio alla vigilia della luccicante vetrina dell'All Star Game, sabato a Rolì. Sugar avrebbe dovuto essere una delle stelle più brillanti: lo aveva promesso. Ma la Lega non può assolutamente permettergli giocare sabato al PalaEur, neppure nell'ipotesi (oggi alquanto dubbia) sua veloce ritorno dagli Usa, dove è volato ieri. Così la Nazionale deve rinunciare, una volta di più, a Rusconi: e pazienza se salteranno ancora una volta i piani Gamba. Due decisioni dolorose ma inevitabili, il basket vuole ancora dibilità.

Guido Ercole

PALLAVOLO

A Brescia Ravenna

Quattro italiane da oggi in gara per Mundialito

Primo appuntamento mondiale per il volley di club con il Mundialito che, da oggi, vedrà squadre contendersi trofeo conquistato nell'89 dalla Maxicono. Molti i club italiani: con i parmigiani anche Philips Modena (campione d'Europa), Mediolanum Milano (organizzatore) e Messaggero Ravenna, (sostituisce il Nord America). Di fronte i brasiliani del Benespa (campione del Sud America), i giapponesi del J.T. Japan (Asia), l'Al Mahad Algeri (Africa) e il Cska Mosca invitato per il prestigio della sua tradizione. Fase eliminatoria su due gironi, a Brescia e Ravenna; semifinali e finali sabato e domenica a Milano.

RALLY D'INGHILTERRA

Al Rac una gara spettacolare e colpi di scena ad ogni prova speciale

Sainz fugge, Kankkunen inseguo

Soltanto 5 secondi dividono Toyota e Lancia

HARROGATE. Non mancano i colpi di scena nel Rac Rally, ultima prova del mondiale. Ieri, nella seconda tappa (14 prove speciali) è successo di tutto. E alla fine, dopo giornata nel corso della quale nessuno si è risparmiato, in vetta alla classifica provvisoria si è trovato Carlos Sainz, neo campione iridato, la Toyota Celica.

Ma il vero protagonista è stato Juha Kankkunen alla guida della Lancia Delta Martini integrale 16v. finlandese partito all'attacco sin dalla prima frazione velocità si è portato comando, superando la Subaru di Alen, il quale fra l'altro alle prese con problemi è stato successivamente costretto ritiro. Il pilota della squadra italiana ha tentato poi di incrementare il vantaggio, ma durante la 13ª ps, a un chilometro partenza ha rotto i freni, percorrendo km in situazione di emergenza che lo ha penalizzato di 1'20".

A quel punto al primo posto balzato Kenneth Eriksson con la Mitsubishi Galant, davanti a Sainz e alla Ford Sierra Cosworth 4x4 di Airikkala e Wilson. Nelle prove seguenti Airikkala è uscito strada dopo aver capottato e Eriksson è arrivato in ritardo controllo orario. Così Sainz ha potuto controllare la gara, ma Kankkunen ha iniziato un fantastico inseguimento portandosi secondo posto, a soli 6".

Costretto all'abbandono anche Mikkola (Mazda) per la rottura motore, la graduatoria provvisoria vede quindi Sainz al comando 5 secondi Kankkunen. Seguono Eriksson (a 13"), Salonen (Mazda) a 22", Wilson (Ford Sierra) a 1'46" e Miki Biasion (bella la prova dell'italiano che per la prima volta gareggia in questa corsa particolare) a 2'38". In tredicesima posizione Alex Fiorio (Ford Sierra) a 6'23, attardato per una foratura. Oggi terza tappa con 9 ps per km e arrivo Newcastle in serata. [r. s.]

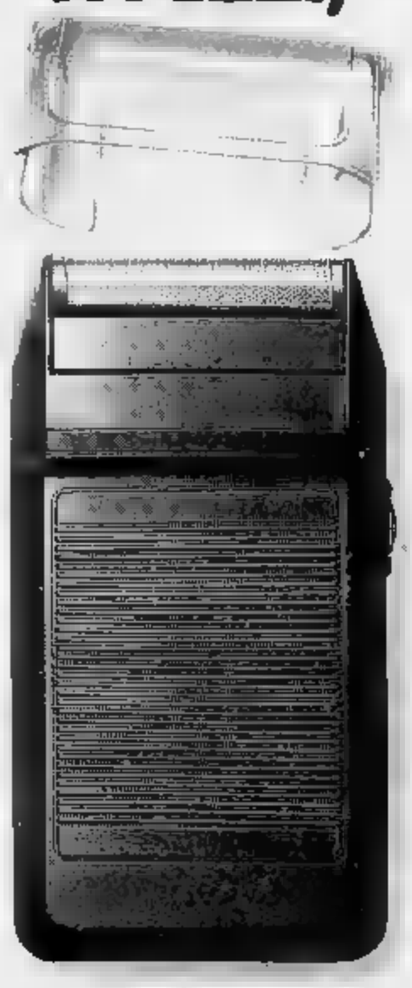
PUGILATO

Gli Assoluti in lutto

Morto in auto Todisco

TODI. Salvatore Todisco, medaglia d'argento minimosca alle Olimpiadi di Los Angeles 1984 è morto in un incidente stradale mentre da Napoli alla guida della sua Alfa 33 stava raggiungendo Perugia. Da qui avrebbe dovuto proseguire, insieme al ct della Nazionale dilettanti Franco Falcinelli, per Saint-Vincent, dove oggi prendono il via i campionati italiani. Todisco, che aveva 29 anni, ai Giochi 1984 non aveva potuto disputare la finale con lo statunitense Gonzales per frattura alla mano sinistra. Dopo l'incidente si era ritirato, diventando istruttore ed entrando infine tra i tecnici federali.

UN RASOIO A PEZZI,



O UN PEZZO UNICO AL MONDO?

ROLTRONIC E.C.I. UN'IDEA UNICA DI GRUNDIG.

Grundig ha deciso di chiudere col solito, vecchio sistema del coperchietto e ha creato Roltronic ECI, l'unico rasoio tutto d'un pezzo. Nessun altro pezzo in giro, massima praticità, velocità e igiene. Perché grazie all'esclusivo sistema roller, Roltronic ECI si apre a scorrimento con un semplice gesto e automaticamente si accende. Eseguendo il movimento contrario il rasoio si spegne e la pericolosa lamina al platino rimane protetta. Scoprite la perfezione della rasatura di Roltronic ECI, all'avanguardia tecnologica anche nella potenza costante, nella segnalazione progressiva della carica e nel tempo di ricarica, appena 30 minuti. Roltronic ECI: un pezzo unico al mondo, destinato a diventare un regalo unico. Un'idea Grundig da dedicare a voi stessi e agli amici più cari.

GRUNDIG RASOI

QUESTO RASOIO NON SAPPIAMO DOVE SIA. I RASOI GRUNDIG INVECE LI TROVATE PRESSO LE CASE DEL RASOIO E I NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI HI-FI

LANCIA

Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero
o un dono importante...
... [redacted] classe!
C. V. Emanuele II N. 98 [redacted] 011-539832
Orario continuato
TORINO

LA STAMPA
TORINO
Martedì 27 Novembre 1990
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

GRATIS
MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

BUONO OMAGGIO PER [redacted] CAFFÈ NEI BAR ADERENTI ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO LA LOCANDINA.
L'elenco è a pagina 4 di questo fascicolo di Cronaca di Torino. Il buono è valido solo nel giorno di pubblicazione sul giornale.

In Sala Rossa il pci riapre la polemica su Gladio, replicano dc [redacted] pli

Zanone: Sogno, un eroe

Il sindaco si schiera con Cossiga

Il [redacted] Gladio approda in Sala Rossa, a cinque giorni dal discorso del presidente Cossiga. Un discorso che a Giorgio Ardito, segretario provinciale del pci, non è andato giù: lo ha detto a caldo, il Presidente aveva da poco finito di parlare. E in Consiglio, attende l'occasione per tornare sull'argomento, infiammando lo [redacted] dibattito sul nuovo assessore.

Ardito denuncia la crisi della democrazia, delle istituzioni. Poi l'improvvisa virata: «Del resto sono ancora sconcertato per il pubblico elogio [redacted] Edgardo Sogno che il Presidente ha fatto in quest'aula. Sogno, che è stato un organizzatore di picchetti contro i lavoratori, che nel '74 era pronto a prendere le armi se [redacted] fosse verificato un ricambio di governo. Attenti, un ricambio di governo, [redacted] una invasione dei russi». Gladio, mai citata, è lo sfondo dell'intervento di Ardito. Interviene l'ex sinda-[redacted] Giovanni Porcellana, democristiano: «Non dimenticarti che Sogno è anche medaglia d'oro della Resistenza».

La miccia è accesa. Dagli altri banchi c'è chi ricorda ad Ardito i morti di Reggio Emilia, l'ultimo caso ad aver lacerato il pci: «Io sono disposto a discutere di medaglie d'oro, di Reggio Emilia, [redacted] tutto quello che volete», rincara il segretario. Ma precisa: «Non sto citando fatti antecedenti il 1948, sto parlando [redacted] un uomo che diceva queste cose nel 1974. Nel Consiglio comunale riunito per Cossiga [redacted] avevamo diritto di intervenire, per rispetto al Capo dello Stato abbiamo resistito alla tentazione di lasciare l'aula. Ma adesso non ho motivo per tacere, e chiedo chi ha invitato Sogno e perché. Lo chiedo al sindaco».

E mentre Porcellana insiste («Ma lo vuoi capire che questa opposizione ha salvato l'Italia?»), Valerio Zanone prende la parola. Per dire innanzi tutto che «io [redacted] ho provveduto a far invitare dalla Prefettura [redacted] medaglie d'oro al valor militare». E l'unica vivente è proprio Edgardo Sogno, presente in sala insieme a Silvio Geuna (medaglia d'argento): «E' significativo che [redacted] Presidente li abbia voluti [redacted] nel ricordo di quanto Torino ha fatto per la Resistenza» dice Zanone. Sul «dopo» non esprime giudizi: «Non spetta a noi». Di una cosa, però, è certo: l'uomo è stato «un combattente eroico e valoroso».

C'è ancora spazio per una rissa verbale tra Pezzana e Ardito. Dopo un elogio di Sogno, il consigliere radicale p[redacted] all'attac[redacted] «Ti ricordo che nel '73, davanti [redacted] Palasport dove voi comunisti eravate a congresso, stavo raccogliendo firme insieme con Negri e alla Aglietta. Tu mi hai detto: "Via di qui, se domani vi trovano con la testa rotta e diremo che [redacted] stati i fascisti"». Vero o falso? «E' una menzogna, Pezzana sei un bugiardo e un falsario. Ti quererò», annuncia Ardito prima di partire per Pinerolo. A far cosa? «A parlare sulla Gladio».

Giampiero Paviolo

Bagarre in Consiglio per le accuse di Pezzana sui parcheggi.
I verbali del dibattito inviati alla Procura.
A PAGINA 5

TOTOCALCIO

«Abbiamo [redacted] miliardo»

Carlo Falvo, 42 anni (nella foto con la moglie) ha [redacted] schedina miliardaria di domenica scorsa. Lo ha ammesso dopo che due suoi dipendenti con i quali [redacted] giocato sono andati a reclamare la loro parte.
I SERVIZI A PAGINA 3

VENTIQUATTR'**ORE**

Protesta la Cgil

«Sindacalista [redacted] dai finanzieri»

Cgil, Camera del lavoro e Comi[redacted] di riforma della Guardia di finanza protestano contro l'intervento delle Fiamme gialle che venerdì [redacted] avrebbero allontanato un sindacalista mentre distribuiva volantini davanti alla [redacted] di corso IV Novembre. «E' un atto intimidatorio - si legge in una [redacted] - che viola i principi [redacted] libera espressione sanciti dalla Costituzione». Sembra che il sindacalista stesse distribuendo materiale informativo quando «è stato invitato ad allontanarsi per motivi di ordine pubblico».

Scandalo petroli

[redacted] il generale [redacted] Loprete

E' cominciato ieri, in quarta sezione del tribunale, l'ultimo processo collegato allo scandalo dei petroli. Tra gli imputati, l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza, Donato Loprete (già coinvolto nel colossale contrabbando che [redacted] il 1974 e il 1978 costò allo Stato 300 miliardi di lire d'imposte evase), l'ex capitano Giovanni Acampora (per qualche mese segretario di Loprete), accusati di collusione per aver coperto [redacted] contrabbando alla raffineria «Maura» di Casale Monferrato, di cui [redacted] titolare Secondo Mametro.

Agitazione nazionale

Guardie giurate in sciopero per [redacted]

[redacted] guardie giurate scendono oggi in sciopero per il contratto nazionale di lavoro. Altre 24 ore di fermata [redacted] già state fissate per martedì 4 dicembre. Le organizzazioni sindacali - dice una nota - reputano necessario proseguire nella lotta, visto che qualche passo in avanti è stato effettivamente registrato in sede di contrattazione. Sul salario, a fronte [redacted] richie[redacted] sindacale di [redacted] mille lire medie mensili di aumento, la disponibilità fino ad oggi espressa dalla controparte è [redacted] di 120 mila lire medie, scaglionate in tre [redacted] annuali.

Ignazio Mavilla, cugino di Gaetano (ucciso giovedì nelle faide dei catanesi) avrebbe assassinato [redacted] settembre Claudio Bodo

Preso l'assassino del tappezziere

Ricercato per due omicidi, si nascondeva a Susa

Claudio Bodo, tappezziere, venne ucciso il 18 settembre in via Macerata

Hanno preso Ignazio Mavilla. Era latitante dal 18 settembre, ricercato per l'omicidio di Claudio Bodo [redacted] con un'informazione di garanzia per quello di Angelo Sciotti. L'hanno arrestato [redacted] Susa, domenica nel tardo pomeriggio. Era [redacted] casa di una coppia d'amici, arrestati anche loro per favoreggiamento e deten[redacted] d'armi e [redacted] stupefacenti: nell'alloggio [redacted] state trovate una pistola e droga.

Ignazio Mavilla ha 28 anni. Sposato, ha una bambina di 15 mesi. E' cognato di Gaetano Mavilla, l'uomo ucciso a Vena[redacted] garage di casa la mattina di giovedì scorso, e nipote di quel Salvatore Mavilla ammazzato dal clan dei catanesi nel 1981. Ma la «grande famiglia» dei Cursoti sembra soltanto sfiorare la storia di questo ragazzo. Ignazio non sarebbe [redacted] «dei loro». E forse proprio per questo motivo la polizia è riuscita a trovarlo, [redacted] l'ha trovato vivo. Sua moglie, una ragazzina, adesso tormenta i capelli e si dispera: «Si sarebbe costituito, mi [redacted] scritto che l'avrebbe fatto. Do[redacted] solo vincere la paura. Così tutto sarà più difficile».

Contro Ignazio Mavilla c'è un'accusa precisa: avrebbe sparato al suo coetaneo Claudio Bodo, tappezziere con precedenti per furto, alle due del pomeriggio di quel 18 settembre in via Macerata.

Bodo [redacted] un tipo irrequieto. Forse voleva far strada, ma aveva litigato con la donna [redacted] boss catanese, Loredana Ghilleri Tornatore, per un affare non rispettato. C'era stato [redacted] inseguimento che aveva messo sottosopra corso Umbria, il 7 di settembre: Claudio Bodo aveva stretto e bloccato l'auto della signora, poi le aveva sputato in faccia. Uno sgarro. E Ignazio Mavilla quello sgarro sarebbe stato chiamato a p[redacted]: in nome di una vecchia amicizia, perché lui [redacted] Loredana s'erano frequentati per qualche tempo nel 1988, prima del matrimonio del ragazzo.

Il film del 18 settembre dura pochi minuti. Un giovane uomo tra i venticinque [redacted] i trent'anni va [redacted] casa di Bodo. «Claudio è fuori» gli dice [redacted] moglie, e lui aspetta sul ballatoio. Quasi subito Bodo arriva: «Ti devo parlare, è per l'incidente dell'altro pomeriggio, andiamo giù». I due scendono. Per strada litigano, nasce un corpo a corpo. Il giovane ha la pistola e i tre spari sono scomposti: un colpo al braccio destro, uno alla spalla sinistra, [redacted] terzo [redacted] collo. [redacted] resta sul marciapiede, l'altro scappa. Loredana Ghilleri Tornatore è arrestata quella sera [redacted] dai carabinieri: aspetta[redacted] in macchina, lei ha fatto da autista nella fuga.

«Se davvero quel pomeriggio Ignazio era in via Macerata, sono [redacted] che non c'è andato per uccidere; [redacted] Bodo voleva solo dare una lezione», aveva detto pochi giorni prima di morire Gaetano Mavilla, che al cognato latitante stava dando una mano. Omicidio preterintenzionale, insomma. E [redacted] adesso Ignazio confesserà, forse sarà proprio questa la tesi dell'avvocato Bisacco che lo difende.

E Angelo Sciotti? Secondo gli inquirenti, Ignazio Mavilla sarebbe in qualche modo coinvolto anche in questa morte. Sciotti era un boss nel clan catanese, irriducibile. Era uscito il 30 giugno per decorrenza termini: l'hanno ammazzato la notte del 28 settembre su uno spiazzo di ghiaia appena fuori Mappano. Sciotti e Gaetano Mavilla si conoscevano bene, so[redacted] stati [redacted] insieme tra fine giugno e fine settembre. E in quel periodo Angelo Sciotti usava una Fiat Tipo [redacted] poi [redacted] con fori di proiettile sulla portiera sinistra: l'auto di Ignazio. Per concorso nell'omicidio, anche Gaetano Mavilla aveva avuto avviso [redacted] garanzia. E in quel [redacted] lungo racconto aveva detto: «Ignazio [redacted] Sciotti [redacted] c'entra. Ignazio [redacted] un cerbiatto nella foresta, [redacted] ragazzo solo tra lupi pronti a sbranarlo».

Ora Ignazio Mavilla è in carcere. Arrestato dalla polizia [redacted] prove raccolte dal Nucleo operativo dei carabinieri. [redacted]stamattina il primo interrogatorio.

[redacted]

Da Milano, Bologna [redacted] Firenze per ballare in discoteca a Torino. E ogni sabato sera comincia la «all nighter»

E sei Re, per una notte

PIAZZA Statuto. Le cinque del mattino di domenica. La giornalaia all'angolo vende le prime copie ai ragazzi in fila per entrare [redacted] «Polaroid». Fa freddo, ma i ragazzi sono caldi. Arrivano da un'altra discoteca, il «Sistino», lì a due passi, [redacted] via Le Chiuse: e per loro la notte [redacted] ancora lunga. Al «Polaroid» balleranno fino a mezzogiorno. Poi molti andranno a Porta Nuova, prenderanno [redacted] primo treno per tornare a casa. A Bologna, a Milano, a Firenze.

Ogni sabato sera i ragazzi si vestono per sedurre, si infilano le visionarie creazioni di Jean Paul Gaultier e Claude Montana, i sarti amatissimi dal popolo della notte, pantaloni corti aderenti, scarponcini d'argento, giacche-armatura in plastica fluorescente. Lasciano le case in Romagna, gli alloggetti nell'hinterland milanese, le ville della Riviera. E si lasciano alle spalle la vita di tutti i giorni, il trantran della scuola o dell'ufficio. Calano a Torino, in treno [redacted] in auto. Sono [redacted] dieci di sabato [redacted]ra, la notte è ancora giovane. Soltanto [redacted] l'una i viaggiatori delle tenebre entreranno al «Sistino», dove già la musica house dei deejay arrivati direttamente da Ibiza o Milano, le star del «Ku» o dell'«Amnesya», sta facendo sballare i kids locali che hanno saputo, dal tam-tam del passaparola, che stanotte non [redacted] dorme. L'epica «all-nighter» comincia.

E' strano scoprire nella silenziosa [redacted] annoiata Torino scene da Romagna [redacted] da Ibi[redacted]. Eppure succede. Succede ogni sabato [redacted] «Sistino», [redacted] non solo lì: ci sono altri appuntamenti segreti, a volte i mod di tutta Italia si danno convegno in questo o quel locale, arrivano sulle Vespe supercromate per trascorrere la notte ballando ska, soul, rhythm'n'blues.

Com'è possibile? Non s'era detto che la vita è a Milano, che a Torino non succede mai niente? In realtà, non ci vuol molto: basta mettere la faccenda nelle mani giuste. Che nel caso [redacted] «Sistino» sono quelle di Mario Gomez, 25 anni («ma [redacted] notti [redacted] sento addosso 250, è un lavoro che tie[redacted] sveglia la mente ma distrugge il fisico»): Mario Gomez è un buttadentro, un animatore, insomma un tizio che vive portando gente in discoteca. Ha cominciato a Ibiza, pubbliche relazioni per il «Ku», il locale delle celebrità: Polanski, Madonna, il giro è quello. E' alto, pallido, vive di notte, dorme di giorno. Un vampiro. «Conosco tutti, un paio di giorni prima della festa faccio [redacted] giro, a Milano, a Bologna, e dico "dai, vieni a Torino", i miei [redacted] lo dicono agli altri, insomma, alla fi[redacted] arrivano».

Manuela Zecchini è un'amica bolognese di Mario. Da tre anni fa questa vita, cerca i «rave», [redacted] feste «all night long», e ci va. Dovunque siano. Indossa una tutina nera con pants corti, sulle labbra il rossetto violaceo [redacted] sbavando [redacted] po', sono le tre del mattino ma lei non è stanca, «la prima volta venendo a Torino mi chiedevo anch'io che ci avrei trovato mai, invece è meglio che [redacted] Milano». E i tuoi, che dicono? «Mia madre ha fiducia, [redacted] che non mi ficco nei guai. Ho diciott'anni, cosa credi?».

Verso le quattro e mezzo, quando per raggiunti limiti d'orario il «Sistino» chiuderà i battenti, Manuela sarà tra gli irriducibili che si trasferiranno al «Polaroid»: quello è [redacted] circolo privato e può restare aperto a esaurimento del pubblico. Delle energie del pubblico.

Sono le feste che fanno tre[redacted] le «mamme anti-rock», quelle che hanno chiesto e in molte zone ottenuto che le discoteche anticipassero la chiusura, per evitare che i ragazzi, stanchi e bevuti, si schiantassero in auto tornando a [redacted]. Gianni Ricoveri, il proprietario del «Sistino», respinge le accuse, e mostra orgoglioso la macchinetta che ha installato nel locale: è un «alcol-test», prima di uscire puoi [redacted]llare il tasso alcolico del sangue e se hai fatto il pieno sullo schermo appare una scritta che ti invita amichevolmente a non prendere il volante. Forse serve.

Intanto Mario Gomez saltella per la pista: s'è impossessato [redacted] un aggeggio a forma di cornetta telefonica, [redacted] porta [redacted] ragazza, poi a un'altro, «bellissima, [redacted]cano te», e loro stanno al gioco, rispondono «ciao, ciao, come va?». Mario sorride, «sì, tutto diventa [redacted] scherzo, c'è allegria. Il mio è un lavoro di cuore: deve piacerti la gente, la gente lo capisce e ti [redacted] dietro». I protagonisti veri [redacted] però i ballerini: alcuni sono professionisti, danzano senza tregua per «dare l'esempio». C'è Carmen, bruna e scosciata, e c'è Walter, viene dal Mozambico, ha deciso di vivere in Italia. «D'estate lavoro a Ibiza, d'inverno a Torino, - dice calcandosi sul naso il panama bianco -. Adoro ballare, riesco [redacted] esprimermi. [redacted] vedi, qui tutti stanno bene perché esprimono se stessi». «Sì, sì, - grida Mario, mentre l'impianto del deejay esplode [redacted] una bomba sonora -. Ti togli la maschera, e sei tu. Sei ciò che vuoi. Re per una notte».

Gabriele Ferraris

PEUGEOT 205 T-SHIRT
a sole L. 9.990.000
IVA INCLUSA

[redacted]pleta di:
lunotto termico - poggiatesta - predisposizione impianto hi-fi
cinture [redacted] sicurezza anteriori e posteriori
sedili ribaltabili anteriori e posteriori
alzacristalli elettrici
SOLO [redacted] LE [redacted]
DAIDOLA VIA BOTTICELLI, [redacted] TORINO
sia C.SO SIRACUSA, 33 [redacted]
LOCAUTO L.GO FRANCIA, 113 TORINO
NUOVA CAVALLERI C.SO TURATI, 37/A TORINO

Diploma «ad honorem» per il teologo brasiliano e il ministro spagnolo

Laurea per due «eretici»

L'Università premia padre Boff e Semprun

Dal saio francescano alla toga accademica, dalle favelas brasiliane all'aula magna dell'università di Torino. Non se l'aspettava proprio queste laurea ad honorem, padre Leonardo Boff. Decisa un anno fa dalla facoltà di Scienze politiche, assegnata ieri a lui e al ministro spagnolo della Cultura, Jorge Semprun. Personaggi di due mondi solo apparentemente agli antipodi i due: teologo della liberazione nei paesi dell'America latina e paladino della Chiesa dei poveri il primo, uomo di governo e dell'alta borghesia iberica il secondo.

Origini e ruoli diversi ma quante affinità. La cultura e l'attività letteraria soprattutto: autore di una trentina di libri e di centinaia di saggi il frate francescano; intellettuale, romanziere, soggettista cinematografico il ministro spagnolo. E ancora: «inquisitor» dall'ex Santo Uffizio e costretto al silenzio per un anno il religioso; esule in Francia per antifascismo, condannato ed espulso dal partito comunista il rappresentante del governo spagnolo.

Non s'erano mai visti né conosciuti i due. Si sono stretti le mani ieri per la prima volta attorno al tavolo imbandito dal «Cambio», con il prorettore Alberto Conte e il preside di Scienze politiche Gian Mario Bravo a fare gli onori di casa. Erano arrivati in città entrambi il giorno prima, ospite Boff del convento dei francescani in via S. Antonio, di Villa Cairoli e dell'ex Fiat, Semprun. Hanno fraternizzato i due, in sintonia tante cose e quanti aneddoti. Il più curioso? «Lo sa che ho conosciuto il confessore di sua re, Juan Carlos - ha confidato Boff tra una portata e l'altra al Cambio -. Glielo dica pure, l'ho conosciuto a Mosca».

Il rettore **Dianzani** tra i neolaureati **Boff** (a sinistra) e **Jorge Semprun**

Breve pausa post colazione e poi, alle 17, entrambi hanno varcato il palazzo rettorale di via Po. E chi trova subito, quasi casualmente, padre Boff ad accoglierlo? Norberto Bobbio. Si parlano a lungo e s'abbracciano i due. Il frate francescano non veste il saio, è in borghese con una croce di legno che ciondola sul petto. Lo pregano di accomodarsi in una sala per la «vestizione». Deve indossare la toga nera, la fascia gialla (colore della facoltà di Scienze politiche), il tocco e il «davantino» bianco. Si adegua docile, l'aria di chi vorrebbe chiedere non se ne può proprio fare a meno?».

No, così vuole il rito. Ed eccolo il teologo della liberazione nella sua nuova veste di docente torinese. Si sente un po' impacciato, strizza l'occhio a uno dei suoi accompagnatori, il gesuita padre Eugenio Costa. Quando assieme a Semprun entra nell'aula magna, la sala è piena: c'è il rettore Mario Umberto Dianzani con l'ermellino e la seicentesca mazza auro-argentata raffigurante l'aquila, ci sono i presidi e professori togati, c'è una rappresentanza dei Cattolici popolari. Sì, quelli che in un manifesto se l'erano presa con l'università per l'onorificenza attribuita a padre Boff. Un'iniziativa di massoni, aveva scritto in un documento affisso a Palazzo Nuovo.

Venuti per contestare il francescano e l'ateneo? «Ma no, no - s'affretta a chiarire Alberto Mina, leader degli studenti catto-popolari -. I nostri erano appunti sul piano ecclesiale. Mai sognati di prendercela con Dianzani e l'università. Noi Boff lo rispettiamo anche se non condividiamo l'ideologia». Entrano anche loro nell'aula magna, zitti e buoni ad ascoltare i relatori ufficiali. Parlano in tanti: Dianzani, Bravo, Depretis, Barbano, Guasco. Motivano la laurea honoris causa in Sociologia per Boff, in Storia del pensiero politico contemporaneo per Semprun.

Rispondono, emozionati i due. Cita spesso Primo Levi e Norberto Bobbio il ministro spagnolo per testimoniare che le sue abituali letture comprendono i due torinesi. Boff dà un altro saggio della sua filosofia: «Non mi sento degno di questo onore - dice - ma vedo questa laurea come una forma di solidarietà alla causa dei poveri del mondo. Accetto il titolo come solidarietà nei confronti dell'università torinese che a volta ha voluto solidarizzare con la causa dei poveri che non accettano più la loro oppressione e che io ho voluto assumere nella mia teologia».

E' il messaggio che rilancerà anche oggi, ore 17, a Palazzo Nuovo, nella prevista lezione su «Liberazione, teologia e politica». I promotori hanno invitato anche monsignor Saldarini ma l'arcivescovo non ci sarà: è impegnato in Liguria negli esercizi spirituali con i vescovi piemontesi, ha fatto sapere la Curia. Che non ha in programma un incontro con il teologo brasiliano. «Boff ha troppi impegni» spiegano i suoi amici torinesi. Quali? Incontri al Centro teologico oggi e in Toscana domani. Poi ripartirà per il Brasile. Sabato vuol mancare alla sua lezione di teologia a Petropolis, vicino a Rio. Deve ritrovare il suo mondo, di favelas e di fame. Fame di liberazione.

Guido J. Paglia

Nella foto grande **Vincenzo Renna**, il turista torinese prigioniero in Iraq. La fidanzata, **Marina Arnò**, con lui in Kuwait, è stata liberata dal governo iracheno lo scorso 1° settembre

I genitori: «Era nella lista»

Renna resta in Iraq Giallo sul torinese ostaggio di Saddam

Tornano in settanta e lui non ci sarà. «Però era nella lista», dicono i genitori scorrendo i nomi che ieri sono pubblicati su tutti i giornali. Palazzetto, Peloso, Perini, Righi.... No, di Renna Vincenzo non si parla proprio. Sousi, signor Renna, è sicuro che suo figlio fosse in quell'elenco? Luigi, il padre, abbassa il tono della voce: «Certo. Ce l'ha detto lui stesso, ieri mattina al telefono: "Papà, sono fra i primi otto"». Poi cos'è successo? «Non lo sappiamo ancora. Sappiamo però che già volta gli hanno soffiato il posto: Vincenzo doveva tornare a Willy Brandt, tre settimane fa».

Allora, primi novembre, si parlò di un «disguido tecnico» a Baghdad. Di nuovo il padre, con rabbia: «Prima ci spiegarono che fra gli ostaggi liberati ci sarebbero stati anche i turisti che erano in transito nel Kuwait, come mio figlio. Poi dissero che erano dimenticati di svegliarlo, alle quattro del mattino, e che il suo posto era stato preso da un altro italiano». Lei cosa pensò? «Pensai che era strano. E mi illusi che sarebbe partito subito dopo».

Questa volta, Vincenzo Renna sarebbe dovuto tornare a casa sull'aereo che tra oggi e domani porterà a Ciampino settanta dei 160 italiani attualmente prigionieri del dittatore iracheno. Laggiù, chiusi tra l'hotel Babylon e il circolo culturale dell'ambasciata, continueranno a sperare nell'arrivo di un'altra delegazione in 160. Escluso da questo gruppetto che viene rilasciato dopo la mediazione di monsignor Hilarion Capucci, Vincenzo Renna rimarrà con loro.

E pensare che la sua posizione, in principio, pareva una delle meno complicate. Vincenzo era in compagnia della fidanzata, Marina Arnò, quando le truppe di Saddam Hussein occuparono la piccola capitale dell'emirato arabo. Era la notte del 1° agosto scorso. Vincenzo e Marina si trovavano con un visto di transito sul passaporto all'hotel Airport, in attesa del volo che il mattino dopo avrebbe dovuto riportarli in Europa dopo le vacanze estive trascorse nello Sri Lanka.

Catturati con gli altri stranieri - 360 gli italiani, fra tecnici e turisti - che si trovavano in Kuwait, dopo tre settimane furono trasferiti in Iraq. Il 1° settembre, a un mese dall'invasione, fu rilasciata Marina. E lei, all'arrivo a Torino, disse ad alta voce: «Sono sicura che Vincenzo mi raggiungerà presto».

Adesso, nel suo alloggio di via Lombriasco, Marina ripete che, alle donne liberate, il governo iracheno assicurò che i prossimi sarebbero stati i nostri compagni». Vincenzo è entrato e uscito per due volte dagli elenchi degli italiani da rilasciare, ma lei spera ancora in un segnale dell'ultima ora: «C'è una gran confusione. Sappiamo che ci sono dei tentativi per convincere Saddam Hussein a far partire altri ostaggi. Vincenzo era e rimane un turista in transito. Non ha alcun interesse in Iraq, in teoria dovrebbe essere il primo a partire».

E invece niente. Marina, perché? «Non so. Aspetto che torni mia sorella di Vincenzo per capire». Giusy Renna è in Iraq da un paio di settimane, al seguito di una delegazione di pacifisti, e sabato ha telefonato a casa. Luigi, il padre, dice che a Baghdad i suoi figli si sono incontrati: «E io speravo che fosse la fine dell'incubo. Mi sono illuso per la seconda volta. Ero sicuro di vederli rientrare insieme. E dopo questa nuova esclusione, me lo dice lei, cosa devo pensare?».

Gianni Armand-Pilon

A Rivalta si indaga su un misterioso episodio che ha preceduto di 24 ore l'omicidio alla «Edilrapid»

Una sparatoria ha annunciato il delitto

Prima della morte dell'artigiano, 4 colpi contro la villa accanto

Omicidio annunciato, quello di Giorgio Sedita? Lo fa sospettare un episodio avvenuto esattamente 24 ore prima del delitto. Qualcuno, venerdì sera alle 19,30, ha esploso quattro colpi di pistola contro la villetta di Domenico Pussetto, 60 anni, l'ultima casa di via Umberto I a Rivalta: una sola ai confini con la campagna, e a 10 metri dall'ingresso della Edilrapid, la ditta che costruisce «vasi in graniglia» all'interno della quale - sabato alla stessa ora - è stato ucciso il giovane imprenditore. «Una coincidenza singolare», ammettono i carabinieri della compagnia di Moncalieri e del Nucleo operativo di Torino. Una coincidenza che è, al momento, difficile da spiegare.

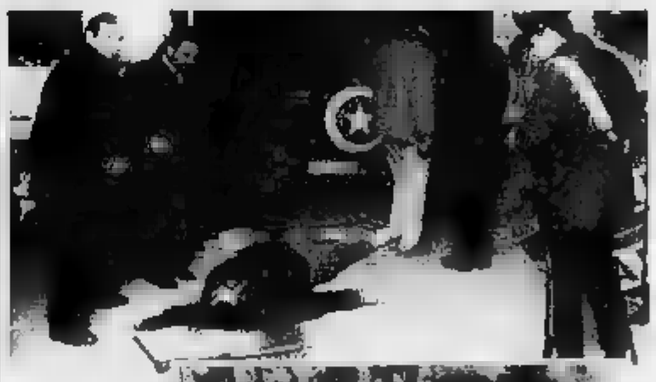
Più facile ricostruire quanto è accaduto venerdì sera, di fronte alla villetta. Racconta Domenico Pussetto, pensionato: «Ero in casa con mia moglie. Stavamo cenando. All'improvviso i due piccoli cani che teniamo in giardino hanno cominciato ad abbaiare. Sembravano davvero arrabbiati, così ci siamo troppo preoccupati. Non è raro che di fronte a casa si fermino vetture e coppiette, od anche di tossicodipendenti, visto che abbiamo trovato qualche siringa. Ci siamo, invece, spaventati a morte quando abbiamo sentito sparare. Quattro, cinque volte. Poi è andata in frantumi una finestra. Ci sembrava di essere in stato di assedio, abbiamo telefonato ai carabinieri».

Quando i militari arrivano da Orbassano, pochi minuti dopo, tutto è tornato tranquillo. I due pensionati sono però terrorizzati, vanamente rincuorati dai figli. Il mattino dopo si trovano anche tangibili segni della sparatoria: un colpo è stato esploso contro la cassetta delle lettere, che è sforacchiata, altri tre colpi hanno raggiunto il muro della casa, mentre a mandare in frantumi la finestra è stato un sasso. «Un fatto incredibile - confida Pussetto - perché questo è un posto tranquillo, non era mai accaduto nulla».

Ma proprio lì, dopo decenni di serenità, si torna a sparare a solo 24 ore di distanza. Giorgio Sedita è ucciso da due proiettili di piccolo calibro (7,65, ma più probabilmente 22). Un tipo di proiettile usato tutto simile a quello che ha raggiunto la casa dei Pussetto. Stamane, dopo l'autopsia, si potrà verificare se a sparare è stata la stessa arma, probabilmente un revolver.

Nella cerchia di Orbassano sono state interrogate ieri una ventina di persone. Si è parlato di tipi strani, di una misteriosa rapina, di un gruppo di drogati. Ma il maresciallo Cazzola non sembra aver tratto elementi utili. All'esame anche le testimonianze della moglie della vittima, Antonella, e del suocero, Pietro Siclari, che hanno affermato di aver visto, a distanza di 20 minuti, un'ombra fuggire dal deposito.

La piste più accreditate sono al momento quella di un balordo di cui un ladro, ma non si esclude nemmeno la pista del racket. La sparatoria della sera prima potrebbe essere stata un avvertimento, ma rivolto all'indirizzo sbagliato. [a. con.]



Giorgio Sedita è stato ucciso sabato notte nel garage della sua abitazione. A destra una vicina di casa: la sera precedente ha udito 4 colpi di pistola

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 27 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvoloso con probabili precipitazioni al di sopra degli 800 metri. Visibilità: ridotta nelle ore notturne per foschie. Temperatura: stazionaria.

TORINO CITTA'

MASSIMA	8
MINIMA	1,7
MEDIA	5

AEROPORTO CASELLE

MASSIMA 6,8	MINIMA —1,7
PRESSIONE	1007 hPa
UMIDITA'	88%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23	7 novembre 1979
MINIMA —5,9	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 8 MINIMA —1,2

PIOGGIA (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	16,6 mm
Totale di questo mese	21,4
Normale in questo mese	84,0
Totale di questo anno	634,3

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA si leva alle ore 13 e 40 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 47 minuti

Luna piena il 9 novembre alle ore 23
Ultimo quarto 9 novembre ore 14
Luna nuova 17 novembre alle ore 10
Primo quarto 25 novembre ore 14

MERCURIO proiettato nella fascia inferiore della costellazione di Ofiuco

VENERE è invisibile ancora per un mese per la notevole vicinanza al Sole

MARTE: settimana ottimale per l'osservazione bastano 46 ingrandimenti per avere il disco ampio come la Luna

SATURNO: a 1581 milioni di Km dalla Terra, in aumento

GIOVE visibile alle ore 22 Marte viene a trovarsi in opposizione al Sole, a una distanza dalla Terra di 78 milioni di Km. Visibile dal tramonto all'alba

Specchio dei tempi

Per il malato di psoriasi la medicina, mutuabile, è aumentata del 300 per cento - Un brivido pensando alla tragedia di Zurigo - Introvabili i bagni pubblici - Buche dimenticate - Querela al lavavetri?

Un lettore ci scrive:

«Recentemente ho acquistato una confezione di medicinale non mutuabile a base di estratto di catrame ad uso dermatologico per gli affetti da psoriasi, pagandolo 10.400 lire anziché le 3500 sborsate per lo stesso flacone all'inizio di ottobre.

«Tale rincaro, più che triplo (approvato con provvedimento del C.I.P. n. 29/90), è parso enorme anche al farmacista che, prima di incassare i quattrini, ha chiesto conferma del prezzo al fornitore.

«Come tutti ben sanno, almeno per ora, la psoriasi è incurabile in modo definitivo per cui, salvo miracoli della scienza, dovrò impomatarmi fino alla fine dei miei giorni, che spero siano ancora molti, notevole onere finanziario, essendoci validi farmaci mutuabili a disposizione. Certo, sono conscio che esistono casi disgraziati ed economicamente ben più pesanti del mio, ma è sul criterio che intendo questionare. Come mai alcuni mutuabili farmaci di poco costo e di uso saltuario mentre altri, destinati a coloro così disgraziati e più che degni dell'umana solidarietà, sono tranquillamente esclusi?».

Ugo De Grandi

Un lettore mi scrive da Bangkok:

«Sono assistente di volo Alitalia, di Torino, facente parte di un equipaggio in base a Sydney per i mesi che opera sul collegamento da e per Bangkok. Il 15 novembre abbiamo appreso dal capo scalo la notizia dell'incidente del Dc9 in rotta da Milano a Zurigo. Non è stato facile quel giorno elargire sorrisi e gentilezze ai nostri passeggeri, dentro ognuno di noi regnava una profonda tristezza. Avevamo perso dei colleghi, ma anche degli amici, persone con le quali almeno una volta o qualche volo ci eravamo scambiati qualche parola di nostro, della nostra vita, delle nostre esperienze. Apprezzo moltissimo che La Stampa, al contrario di altre testate, si sia limitata ad esporre il fatto il giorno dopo l'incidente riservandosi di dare ulteriori notizie nei giorni seguenti, ma è subentrata una profonda amarezza quando alla fine dell'articolo si sono sprecate così tante parole per una probabile presenza a bordo di Van Basten, mentre mi sono quasi in gola, mentre penso a tutti coloro che conoscevano quelle 46 persone morte...».

Mauro De Lotto

Un lettore ci scrive:

«Torino è una città con molte soffitte, quasi tutte senza bagno. Vi abitano poveri ed extracomunitari. Nei vecchi quartieri centrali i bagni pubblici sarebbero, se funzionassero, una benemerita istituzione. Ieri, 6 novembre, mi sono recato ai bagni di via Lagnano: un cartello diceva, più o meno: "Chiuso per lavori. Aperto quello di via O. Morgari".

«Qui, un altro cartello avvertiva che un bagno aperto lo si sarebbe trovato... chissà dove. Non ho neanche terminato la lettura di questa "mano destra" che ignorava quel che facesse la "sinistra". Il Comune paga, suppongo, il personale di due bagni pubblici in "disuso"».

Segue la firma

Un lettore mi scrive:

«Volevo complimentarmi con coloro che richiudono i buchi stradali, dopo avere effettuato i lavori; infatti non c'è un solo punto a Torino dove l'asfalto non sia caratterizzato da avvallamenti tipo Camel Trophy.

«Chi, come me, ha il piacere di passare per via Livorno all'altezza della Michelin, con la moto, può facilmente provare l'ebbrezza di un campo di cross; volevo fare presente che, in città, non tutti possediamo moto enduro super molleggiate e fuoristrada. Mi chiedo se è davvero così difficile spianare l'asfalto in maniera adeguata dopo avere eseguito i lavori».

Roberto Montecchio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 25 anni, lavoro in una fabbrica a Volpiano e abito in Barriera di Milano. Sono obbligata a percorrere quotidianamente corso Giulio Cesare, che, come si sa, è stracolmo di semafori, ed essi, ancor più risaputo, sono pieni di extracomunitari che pretendono di lavare a tutti i costi i vetri specie se vedono al volante una donna sola. La stessa cosa capita ad altre mie colleghe. Inutile cercare di impedirlo. L'altro giorno uno di loro mi ha sbattuto il lavavetri sulla carrozzeria dell'auto asportando dei pezzi di vernice. Ho segnalato il fatto a due vigili che mi hanno risposto che loro non possono fare nulla perché quando sono intervenuti per multarli, come prevede la legge, mezza città è insorta. Mi hanno consigliato, se avevo voglia di perdere tempo, di presentare querela per danneggiamento contro il lavavetri. Spero che nessuno liquidi questo problema accusando me di razzismo»

Segue la firma

Ristoratore di Pecetto tenta il bluff, poi divide la vincita con due dipendenti

Accusato dai soci confessa «Ho fatto il 13 da un miliardo»

Il tredicista miliardario di Torino si chiama Carlo Falvo, ha 42 anni, è il titolare del mega ristorante «Da Carletto» sulla strada Pecetto-Chieri ed è proprietario, fra l'altro, di una Ferrari Testarossa. I 1147 milioni vinti dal ristoratore (al 13 occorre sommare sette 12), oltre a confermare il detto «Piove sempre sul bagnato» ribadiscono, però, che spesso con la fortuna arrivano i guai. Poche ore prima della «confessione» del neobeneficiato dal Totocalcio, infatti, il cuoco e il pasticciere suoi dipendenti erano venuti al giornale per urlare il sospetto che li macerava da domenica pomeriggio: «Abbiamo fatto la schedina della fortuna assieme al nostro principale, ma lui sostiene che sabato s'è dimenticato di giocarla. Siamo quasi sicuri che mente per tenersi il miliardo».

Accidenti, come era fondato il sospetto. Il cronista ha telefonato a Falvo ed è incappato nella straordinaria ammissione: «E' vero, ho raccontato una bu[illegible]. Il tredicista sono io. Qualcosa, a quei due ragazzi, darò: 100-120 milioni». Abbiamo obiettato: «Avete giocato in tre, è giusto dividere per tre: [illegible] milioni ciascuno». Carlo Falvo, tra un sospiro «Eh là, a me poi [illegible] resta?» e un mugugno, è approdato alla sofferta decisione: «Va bene, gli consegnerò la loro parte. Ma solo se lavoreranno ancora qua».

Questa storia sensazionale s'inizia alle 17. Due tizi arrubbiati e disperati vengono a «La Stampa». Sono Duilio Palladino, [illegible] anni, via Viterbo 118, e Arnaldo Marciale, [illegible] anni, strada Circonvallazione di Chieri. Parla quasi sempre Palladino: «Io sono cuoco "da Carletto", Arnaldo è pasticciere. Tutte le settimane [illegible] la schedina [illegible] il titolare, Carlo Falvo. Un sistema da 240 mila lire. Sabato, lui è andato a Tori[illegible] l'ha giocato, noi gli avevamo pagato la nostra quota, 80 mila lire a cranio. Domenica, alle 16.15, abbiamo scoperto di aver fatto 13 e di aver azzeccato sette dodici. Il locale era pieno, c'era un matrimonio. Il principale [illegible] salito da mezz'ora nel suo appartamento».

Cuoco e pasticciere sono pazzi di gioia, si rivolgono alla moglie di Falvo, Maria Caniglia, le dicono «Avverta subito suo marito». La signora si precipita, i neo vincitori stupiscono nel vedere che il loro compagno di fortuna non [illegible] raggiunge. Alle 18,30, nel ristorante deserto, da Novantesimo minuto apprendono di aver vinto più di un miliardo. E' il momento della felicità, dei sogni più pazzi, dell'euforico smarrimento.

Dal paradiso all'inferno. Ecco Carlo Falvo. Ha il volto contrito: «Ragazzi, il "nostro" si[illegible] l'ho giocato, mi sono scordato». Restituisce ai due le 80 mila lire della puntata. Cuoco e pasticciere sono stravolti: «Non è possibile. Hai giocato le tue schedine, come hai fatto a dimenticarti della nostra?». Il ristoratore taglia corto, «Pensa[illegible] a lavorare ché tra poco arri[illegible] i clienti della sera». E, la sera, fila [illegible] tra litigi sussurrati, mugugni e rancori [illegible]ti.

Tutto ciò dicono al cronista il [illegible] e il pasticciere, se [illegible] vanno quasi in lacrime. Possibile che abbiano ragione? Telefoniamo a Carlo Falvo, sicuri della sua smentita, certi che cadrà dalle nuvole. Invece, il ristoratore regala [illegible] stupefacente verità: «Sì, ho fatto 13: arrivo adesso dal mio avvocato al quale ho consegnato la schedina». Aggiunge: «Cuoco e pasticciere stiano zitti, se [illegible] va gli darò qualcosa. Noi tre eravamo in società? Macché, quasi mai pagavano la loro quota».

Siamo andati a Pecetto. Il ristorante «Da Carletto» sorge in [illegible] parco privato: laghetto, alberi, pontcelli, sentieri illuminati [illegible] faretti portano al locale. Dietro il bancone, Carlo Falvo sta telefonando a Duilio Palladino: «Ecco, stai calmo, [illegible] da bravo, mettiti seduto. Ti dò [illegible] grossa notizia: abbiamo vinto. Se non fate scenate, tu e il tuo amico, raggiungiamo [illegible] accordo: vi apro due libretti al portatore e [illegible] ognuno vi metto sopra 100-120 milioni. Anzi, guarda, parla [illegible] il giornalista».

Al quale tocca l'indesiderato ruolo di mediatore. Il cuoco latra nell'apparecchio: «E' già qualcosa che abbia confessato. Però, vogli[illegible] la nostra parte: [illegible] milioni». Informato, Falvo nicchia: «Già, poi non li vedo più: [illegible] lo so, si comprano un locale qui vicino e mi lasciano a terra. Sono due ragazzi d'oro».

Tira e molla, il ristoratore giunge ad offrire [illegible] milioni, invita il cronista ad informare il [illegible]: «Mercoledì, quando riapriamo ("Da Carletto" è chiuso il lunedì e martedì, ndr) si presentino puntuali e ci aggiusteremo». Palladino accetta: «Avvis[illegible] il mio collega, non sa nulla».

Allora, signor Falvo, perché non dà ai suoi soci il dovuto? Insomma, non le pare di derubarli? Attraverso sospiri addolorati, filtra l'assenso: «Meh sì, avranno tutto: però, se conti[illegible] a lavorare qua».

Lui ha un locale che dicono essere un pozzo di S. Patrizio, cambia auto come fossero cravatte, viaggia [illegible] Ferrari, ne [illegible] ordinata [illegible], la «F 40», che costa 421 milioni. Se i due [illegible] ci fossero stati zitti, [illegible] gli avrebbe [illegible] detto nulla?

«No, [illegible] il tempo qualcosa gli avrei passato. Certo, che adesso a me resta poco». Il fisco il beffetto, borbotta: «Che [illegible]. Forse, sarebbe stato meglio [illegible] davvero non avessi giocato quella schedina».

Claudio Giacchino

I titolari del bar dove è stata giocata la schedina. A sinistra **Carlo Falvo**, 42 anni. In basso i suoi due dipendenti a [illegible] al Totocalcio, **Duilio Palladino** e **Arnaldo Marciale**

Ma qui il Toto è avaro

Sono rare a Torino le vincite record

Carlo Falvo è fratello del proprietario del ristorante «Angelino» di corso Moncalieri, [illegible] giocato la schedina della fortuna nella ricevitoria del bar «Imperia» di via Venchiglia 25: ricevitoria beniamina dalla sorte (non per nulla porta il numero 113) nel 1965 e 1975 quando furono realizzate grosse vincite.

Sino a quando Falvo ha [illegible] di aver fatto 13 con i suoi dipendenti (il sistema che vale 1147 milioni è stato compilato dal pasticciere Arnaldo Marciale) è neobeneficiato del Totocalcio pareva essere un artigiano che abita [illegible] al [illegible] di cui sono titolari Pier Luigi Maroglio e [illegible] moglie Francesca.

Soltanto il barista aveva lasciato intuire di conoscere bene il nuovo miliardario: «Non credo [illegible] quell'artigiano [illegible] cui si vocifera. Ritengo che l'uomo del 13 [illegible] uno già benestante, che saprà apprezzare nel modo giusto quella cascata di denaro». Con un sorriso, il barista aveva aggiunto: «Diciamo che stavolta è piovuto sul bagnato».

Malgrado il «colpo» di domenica, Torino continua [illegible] non essere città privilegiata dal Totocalcio. Le grosse vincite [illegible] contano davvero sulle dita di [illegible] mano: dieci anni fa, due miliardi furono vinti a Volpiano. Da allora, [illegible] prima dell'altro ieri, 500 milioni premiarono un 13 torinese (marzo '87) e [illegible] milioni finirono nelle tasche [illegible] giocatore di Bardonecchia (settembre '88). Nell'aprile del 1989, un sistema totalizzò 639 milioni grazie ad un 13 e sei dodici. Tutti i vincitori sono sempre rimasti anonimi.

Risultati piuttosto magri se si considera che l'anno scorso i torinesi hanno investito nelle schedine oltre 80 miliardi. Che la nostra città non sia prediletta dalla Fortuna è dimostrato anche dalle lotterie. Mai il biglietto del primo, secondo o terzo premio è stato venduto a Torino: addirittura, quello che [illegible] vinto nel giugno '89 i 2 miliardi della Lotteria di Monza, per mesi rimase nel cassetto di un edicolante [illegible] corso Inghilterra: faceva parte di un blocchetto di dieci tagliandi, fu l'unico [illegible] non essere comperato. Venne, poi, venduto in un bar di Milano.

Domani alla Borsa Valori la più importante asta di «pezzi di carta»

Quei titoli? Roba da amatore

E i collezionisti si disputano Cavour e lo Zar

Due medaglie con il busto [illegible] Volt[illegible] e di Watt sprofondate [illegible] tralci di vite e figure allegoriche. Su un lato, [illegible] firma: Gustavo di Cavour. Lo scripofilo, vale a dire il collezionista di antiche azioni, obbligazioni o titoli di Stato, paga per questo pezzo di carta del valore nominale di 320 lire, datato Torino 1856, oltre 200 mila lire. All'epoca fu emesso per finanziare la strada ferrata Torino-Novara-Vercelli. Quotazioni da capogiro (fino a 3 milioni) raggiunge poi un foglietto dalla grafica austera ma che riporta ben tre firme del Cavour più noto, il conte Camillo. L'obbligazione fu [illegible] nel 1840 per finanziare il «Pont Marie-Thérèse, a Turin».

Cento, mille pezzi di carta: alcuni legati a momenti esaltanti della storia piemontese e italiana, altri a società che hanno contribuito alla rivoluzione industriale. Qualcosa sta nei musei, la gran parte è in circolazione, moneta di scambio [illegible] collezionisti o oggetto di aste, come quella che si terrà a Torino, domani, alla Borsa Valori (alle 17).

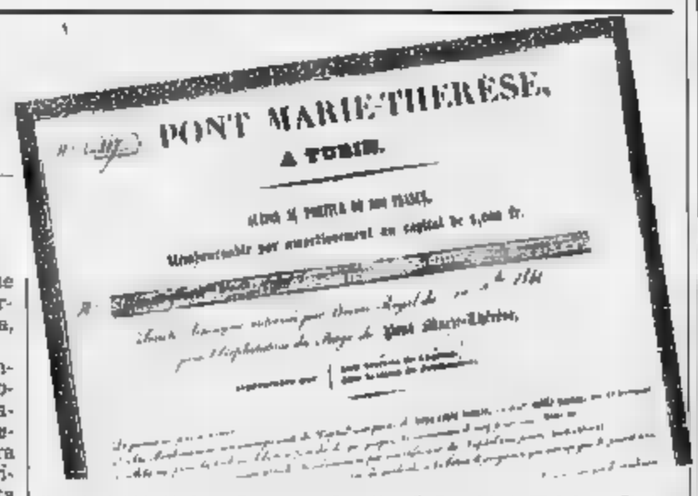
E' la più imponente vendita di vecchi titoli mai fatta in Italia e anche l'occasione è di particolare rilevanza: il presidente della Borsa, Cellino, il presidente della Camera di Commercio, Salza, e il sindaco Zanone, inaugureranno due nuovi tabelloni elettronici nel pa[illegible] di piazzale Fusi sui quali sarà possibile leggere, in tempo reale, i grafici che rappresentano l'andamento dei titoli.

L'«accoppiata» [illegible] poteva quindi [illegible] migliore, anche perché la scripofilia è una «malattia» recente in Italia. Ne risentono, ovviamente, i prezzi, [illegible] ancora abbordabili [illegible] costante [illegible]. «In Germania e in Gran Bretagna questo genere [illegible] collezionismo ha radici ben più lontane», [illegible] Alex Witula, il maggior esperto italiano. E alla Borsa di Londra il listino riporta, una volta al mese, le quotazioni di titoli di Stati che non [illegible] più (Regno di Serbia, Russia prerivoluzionaria, Cina dell'imperatore).

Le [illegible] che [illegible] l'attenzione dei collezionisti sono soprattutto quelle legate a travagliati periodi storici. Quelle americane emesse durante la Guerra di Secessione, ad esempio, arri[illegible] a [illegible] milione. All'asta di Torino sarà battuto un certificato degli Stati Confederati (Cotton Loan) sottoscritto dagli inglesi per finanziare i sudisti e rimborsabile [illegible] sterline o cotone della qualità New Orleans. Altri titoli particolarmente richiesti sono quelli della Russia zarista, del Terzo Reich o quelli emessi dagli insorti italiani nel periodo risorgimentale.

Un'epoca ricca [illegible] emissioni è anche quella coloniale, in cui furono sottoscritte valanghe [illegible] titoli con figure esotiche. E' la bellezza di queste incisioni che fa salire le quotazioni di certificati come quelli della Compagnie Chemin de Fer Ethiopiens. E sull'immagine si è fissata anche l'attenzione dei milioni di collezionisti americani che hanno costretto [illegible] Playboy Enterprises a ritirare le proprie azioni dal mercato. La playmate che troneggiava nella parte alta del titolo aveva attirato un numero spropositato di sottoscrittori: tutti con una sola azione. E fin qui nessun problema. Ma la legge [illegible] prevede la spedizione periodica a tutti i [illegible] di inviti, bilanci e materiale informativo sulla società. I costi di stampa erano divenuti proibitivi e il gruppo [illegible] costretto a sostituire [illegible] coniglietta [illegible] un austero foglietto. Dal prezzo facciale di [illegible] dollaro, ora le vecchie azioni della Playboy Enterprises costano quasi 200 mila lire (un esemplare sarà battuto all'asta di domani).

Pier Luigi Vercesi



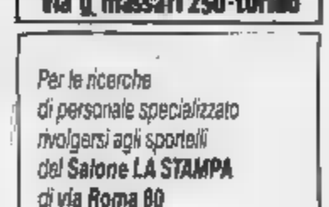
Il titolo del 1840 a firma Cavour per finanziare il «Pont Marie-Thérèse, a Turin»

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
TEATRO STABILE [illegible] CENTRO STUDI
CONSOLATO GENERALE D'AUSTRIA, MILANO

CHI È KARL KRAUS?
MOSTRA DOCUMENTARIA
In occasione della [illegible] in scena di "Gli ultimi giorni dell'umanità" [illegible] con la regia di Luca Ronconi
da parte del Teatro Stabile di Torino in collaborazione [illegible] Lingotto srl
Torino, Galleria Subalpina - 27 novembre - 31 dicembre 1990

De Wan
il Natale è già nell'aria
Regali, bijoux e splendide borse...
E solo a novembre De Wan regala a tutte le clienti preziosi portatovaglioli in smalto cloisonné.
Da De Wan il Natale inizia a novembre.
Torino - Via [illegible] 98 e Via Roma 334

Il visagista di Clinique ***Sergio Lamperti*** *è a Vostra disposizione dal* ***27 Novembre all'1 Dicembre*** *per svelarVi i segreti del Make-up e realizzarVi un trucco Clinique personalizzato.*



Vi aspettiamo da:
PROFUMERIA THESAURA
Via Gramsci, 12 TORINO
Telefonare per appuntamento [illegible]

echi di [illegible]
Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91.
Giano [illegible]
Esorcista, taumaturgo riceve per appuntamento [illegible] 12. Tel. 011/437.3342. Consulti anche per corrispondenza.

FRESIA FERRAMENTA HA: SALDATRICI
NELLA NUOVA [illegible] DI:
via g. massari 230 - torino

BALBUZIE
eliminata con il Metodo Psicofonico del D[illegible] Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno): il primo e l'unico autorizzato con Decreto Ministeriale del 3/2/1949. L'ISTITUTO Internazionale VILLA BENIA - Rapallo (GE) - Tel. 0185/26.02.01 organizza un corso a TORINO presso la nostra Filiale in [illegible] Montevecchio - 4 - Tel. 011/54.09.54, dall'1 all'11 dicembre 1990. Informazioni e prenotazioni il 29 e il 30 [illegible] dalle 15 alle 19.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*
PK publikompass

GARDEN FRANCO
[illegible] ORNAMENTALI
INAUGURA GIOVEDI' 29 NOVEMBRE ORE 18
L'UNICA [illegible] IN CITTA'
[illegible] A CIMITERO SUD)
309.91.33 - 10137 TORINO

Lo ha confermato il presidente del Tribunale di sorveglianza, Fornace: erano in permesso

Non tornano i rapitori di Sara

Spariti dopo il decreto che limita la Gozzini

Due detenuti sono evasi la notte in cui è entrato in vigore il decreto che limita i benefici della legge Gozzini. L'ha confermato ieri il presidente del Tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, dopo un incontro con un centinaio di reclusi delle Vallette.

E' uno dei tanti aspetti del dibattito sul nuovo provvedimento del governo. La sera del 12 novembre il dottor Fornace, dopo aver appreso dal tg dei nuovi provvedimenti, aveva revocato il permesso a otto reclusi del carcere di Novara, inviando fonogrammi agli uffici di polizia: sei (fra loro Graziano Mesina) sono stati rintracciati, due sono scappati.

Sono Bruno Turci, anni, condannato a 26 anni per il rapimento di Sara Domini, e Walter Perotta, 45 anni, condannato anche lui per sequestro di persona: il 25 marzo 1982, a Legnano, partecipò al rapimento di Maria Emilia Cozzi.

A proposito di queste due fughe il magistrato ha chiarito: «Tornare a prima della legge Gozzini non ha senso. Ma non funziona nemmeno questo decreto. Il problema è la regolamentazione dei permessi».

Dev'essere stato quello di ieri alle Vallette, uno dei pochi casi in cui recluso e magistrato di sorveglianza si trovano quasi d'accordo. Dice Fornace: «Dopo anni di reclusione c'è un diritto costituzionale a ristabilire i rapporti con la famiglia, con i propri affetti. Non generalizziamo: cosa c'entra chi è qui dentro da un anno con chi ha scontato cinque anni e chiede di essere reinserito?».

E, a testimonianza di questo, ha fornito cifre: fra il 1° luglio '89 e il 30 giugno '90 sono stati concessi in Piemonte 7025 permessi (contro diecimila domande): «Soltanto detenuti non rientrati, 26 dei quali sono stati poi arrestati». Dunque fughe limitate. Anche se il magistrato precisa: «Resta da vedere quanti, durante il permesso, hanno commesso reati».

In questo periodo a Torino i reclusi in semilibertà 107, altri 16 lavorano fuori dal carcere. Ci soprattutto nomi di ex terroristi (alcuni lavorano in strutture di solidarietà sociale). Ma ci sono casi di gente che aveva la domanda di semilibertà in corso (come il leader dei detenuti malati di Aids), che avrebbero avuto l'approvazione che invece, col decreto del 13 novembre, si vedono esclusi dal beneficio.

Al presidente i detenuti hanno consegnato un appello inviato alle commissioni giustizia della Camera e del Senato (ciascuno ha spedito anche un telegramma al ministro) contro «l'emergenza nelle carceri e per continuare a sperare in un futuro di vita». Il documento, firmato da 1200 persone, si chiede al parlamento «di respingere le frettolose modifiche dell'ordinamento penitenziario, in quanto la percentuale dei detenuti non rientrati dai permessi è inferiore alla media europea e alle evasioni che si registravano prima della legge Gozzini».

Dal canto loro, il consigliere Cucco (antiproibizionista) e Miglio (Verdi), dopo una visita al carcere di Novara, hanno diffuso un comunicato in cui contestano la revoca di un permesso «compiuta prima dell'entrata in vigore del decreto» e annunciano un esposto della Camera Penale e dell'Ordine degli avvocati di Torino al Csm per l'atteggiamento del dottor Fornace a proposito dei detenuti malati di Aids.

Il dottor Pietro Fornace presidente del Tribunale di sorveglianza: decreto non funziona ma tornare indietro è impossibile»

Settemila volte liberi

Il viavai da e per le carceri torinesi

Nelle carceri di Torino il viavai di ingressi e uscite si aggira sulle 7 mila persone l'anno. Oggi ci sono circa 1350 detenuti (1261 uomini alle Vallette, un centinaio di donne alle Nuove). Sono 107 i semiliberi (hanno già scontato metà della pena, escono durante il giorno e tornano a dormire in cella), 9 dei quali uomini. Ventun persone (12 uomini e 9 donne) usufruiscono dell'articolo 21: un provvedimento del direttore del carcere (avallato dalla magistratura) che consente anche a chi non ha già una definitiva di uscire per il lavoro, con orari e percorsi rigorosi ed eventuale .

Due le situazioni difficili di fondo: gli extracomunitari (circa 120, con ingressi e uscite veloci, autolesionismi, difficoltà di rapporti con gli altri) e la sieropositività (attorno alle duecento persone, con una quindicina di casi di Las, Arc e Aids conclamata, e un pendolarismo costante l'ospedale).

Alte anche le cifre ottimistiche: attorno ai 220 detenuti che lavorano all'interno, stipendi fino al milione e mutua per la famiglia; una quarantina di iscritti ai corsi di giardinaggio che hanno fornito al Comune mila piantine, più mila crisantemi per le festività dei Defunti. Altri corsi professionali per elettricisti ed esperti d'informatica.

Il direttore, Giuseppe Suraci, si è battuto per un ampliamento della biblioteca, che oggi conta 3 mila titoli, 4500 richieste di lettura in un anno, una viavai di 800 persone.

«SPECCHIO DEI TEMPI» PER CHI E' SOLO

Le Tredicesime per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate lettori per la «Tredicesima» (assegni da milione) da donare agli anziani che vivono soli ed difficoltà economica.

Versamenti ricevuti dal 16 al novembre: Anna, Roberto, papà e mamma 150.000; ricordo i miei genitori con infinita nostalgia, Maria Antonietta 100.000; Roberta e Fernando 100.000; Agnese e Tino Ines e Mariuccia in ricordo di Pillone Ottavia 100.000; Teresa in ricordo di Guerrino 100.000; G.R. ricordando Lamamma e Oscar 100.000; Irene e Mirko ricordando i loro cari e Papa Giovanni 100.000.

In memoria dei genitori 100.000; in memoria di papà e 100.000; F.R. 100.000; famiglia Cipriano Andrea 100.000; F.F. 100.000; un piccolo aiuto per gli anziani da Feli 100.000; Mariateresa 100.000; in memoria di Giocondo Dalmasso, la sorella Gina 100.000; in memoria dei nostri cari morti 100.000; famiglia Girardi Paolo 50.000; A.B. 50.000; M.M. 50.000.

In memoria di Piero 50.000; in memoria di Erminia 50.000; Gino e Tiziana 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; famiglia Ronchetti 50.000; Ledi Della Romolo Fiaminia 50.000; D.B.O. 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; Papa Giovanni proteggimi 50.000; in memoria di Paola Dardanelli 50.000; in memoria di Emilio Gentile 50.000; Magdalena 50.000; in ricordo del caro Mario Bolognini 50.000; D.G. 50.000; coniugi Pietrafesa 30.000; una nonna 20.000; B.V.

Rita e Paola in memoria dell'ing. Beppe Bianco 500.000; Antonio e Maria 500.000; in ricordo di Massaro Antonio, condomini di via Leopardi 25/2/3/4 415.000.

Ringraziando il Beato Frassati 300.000; in ricordo non-Certosina 250.000; i condomini corso Francia e sigg. Sacco, Casseddu corso Francia 237, fratelli Genna di via Sagra S. Michele 4 in memoria di Passalacqua Angela 150.000; i condomini inquilini di via Ormea 144 Torino in di Bocco Pereno 143.000; G.V. 100.000; Francesca e Enrico 100.000; A.C. 100.000; F.R. in memoria dei nostri defunti 100.000; Nella e Enzo 100.000; Anna Molino in onore di San Gaetano 100.000; Anna Molino in ricordo dei miei cari defunti 100.000; G.L. 100.000; A.M.C. 100.000; A.J. 100.000; Conte Alberto 100.000; famiglia Avanzato 100.000; Olinda M. 100.000; E.D. 50.000; Bianca e Gino 50.000; Rosanna Eros papà e mamma 50.000; Carla e Bruno 50.000; in memoria di Bruno, E.C. 50.000; B.B. 50.000; Elena 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; per il mio protettore, E.C. 50.000; Paola e Aldo in memoria genitori 50.000; in memoria di Padre Pio 50.000; in memoria di Enrico Tamagno 50.000; Zignoli Savina in memoria di Rino 50.000; Elsa e Renata 50.000; Maria Teresa in memoria di mamma e papà 50.000; in ricordo di nonna Angela 50.000; amore, in memoria dei nostri indimenticabili morti 50.000; C.G. in suffragio dei propri morti 50.000; M.P. 50.000; Orazio e Virginia 50.000; A.D. 50.000; Anna 50.000; M.C.C. 50.000; ricordando Papa Giovanni i nostri cari defunti, G.M.B. 20.000.

Unione Commercianti Pro Loco Bussoleno «Il panino più lungo del mondo» 1.250.000.

[continua]

VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI.

CENTRO

Al Lanches, v. Cernaia, 16; **Bocci,** c. Lione 10; **Bertola,** v. Bertola 20; **Bl Bar,** c. R. Margherita 80; **Baretto,** v. Corte d'Appello 15; **Posta,** v. Arsenale 10/E; **B.B.,** c. Principe Eugenio 7/A; **Bonsai,** v. P. Micca 4; **Caffè Ermes,** v. Bertola 29; **San Carlo,** p. S. Carlo 156; **Cordon Bleu,** c. S. Maurizio 55/A; **Cristallo,** v. Monte di Pietà 17; **King's,** v. Verdi 20; **Leri,** c. Vittorio 64; **Maxi,** c. Vinzaglio 25; **Motta,** c. Vittorio 92; **Motta,** p. Statuto 14; **Municipio,** v. Milano 1/B; **Norman,** v. P. Micca 22; **Old Fashioned,** c. Vittorio 200; **Oriental,** c. Vittorio **Papillon Rosso,** v. Belfezia 9; **Parola Aida,** p. della Repubblica, Mercato IV Stand 81; **Petit Bar,** v. Giolitti 4/B; **Petit Two,** v. Monte di Pietà 23; **Place Grande,** p. Vittorio 18/B; **Quelle 1858 s.n.c.,** v. Cernaia 22; **Roberto,** c. Po 5; **Roses,** v. Garibaldi 27; **Stella,** v. XX Settembre 6/D; **Valdocco,** c. Valdocco 17; **Vittorio,** c. Vittorio 34.

S. - VALENTINO

Charly, c. Dante 61; **Fly,** v. Nizza 83/bis; **Jolly,** p. Cristina 4; **Isabella,** c. Dante 118; **Maximilian,** v. Madama Cristina 36; **Midec,** v. Saluzzo 49; **Monica,** v. Nizza 33; **Rinaldo Maria,** v. Madama Cristina 4; **Roberto,** v. Ormea 29 bis; **Saint-Germain,** v. Nizza 203; **Sanpietro Rosa,** c. Dante 49; **Todo Todo,** p. Madama Cristina 1; **Fran-** v. Belfiore 48; **Versailles,** c. Massimo D'Azeglio 82.

CROCETTA - S.

Bar Crocetta, c. Einaudi 25; **Caffetteria Crocetta,** v. M. Polo 9; **Chihuahua,** c. Duca degli Abruzzi 102; **Duca,** v. Vespucci 54; **Garden,** c. Turati 15/bis; **Harry's Bar,** c. Turati 40.

PAOLO

Caraglio, v. Caraglio 130; **Crazy,** v. Monginevro 85b; **David's Bar,** v. Spalato 7/B; **Egadi,** c. Racconigi 196; **Enoteca Carla Piero,** v. Viberti 33; **Gianni,** v. Bossolasco 6; **Golden Green,** v. Osasco 55; **Pierrot,** c. Racconigi 137; **Lo Cogliano Francesco,** v. Monginevro 250/bis; **Magia Pizza Mia,** c. Montecucco 108 (int. supermercato Continente); **Meeting,** v. Di Nanni 63; **Nello,** v. S. Paolo 6; **René,** v. Monginevro 132; **Rini Raffaele,** v. Monginevro 28; **White Lady,** v. Monginevro 27/D.

- CIT TURIN

Angelo, v. Cesana 44; **Birreria Nuovo Tango,** c. Francia 185; **Dolly,** v. Frejus 117; **Il Capriccio,** v. Vigone 60; **Marino Pietro,** v. Di Nanni 4; **Meeting,** c. Francia 90; **Bar,** v. Frejus 52.

S.

Caffetteria Luciano, v. Caserta 9/d; **Bar Annamaria,** v. Don Bosco 12; **La mela verde,** c. Umbria 42/b; **M. G. Caterina,** v. Aquila

LINGOTTO

Rosa, c. Traiano 75; **Canapè Cocktail,** v. G. Bruno, 71/C; **Del Corso,** c. Traiano 165; **Dolci-Gel,** c. Traiano 16/H; **Due Stelle,** v. Pio VII 114; **My Bar Italia '90,** c. Traiano 93; **Veneziano,** c. Traiano 76.

Caterino, c. Cadore 40/B; **Corvino,** v. Napione 31/C; **Giardino,** l.go Po Antonelli 181; **Michel,** c. Maurizio 31; **Rapallino,** c. Belgio 162; **mone,** v. Oropa 116; **Victory,** c. Lessolo 25.

NIZZA - MILLEFONTI

Negro, v. Nizza 378; **Tossani-Borio,** v. Nizza 370.

- ROSSINI

Edicola Tabacchi Pierro, p. 7 (staz. Dora); **Base,** c. Palermo **Brescia,** c. G. Cesare 99; **Caffetteria Emanuel,** c. Regina Margherita 146; **5 Penny,** c. Palermo 14; **Forno,** v. Porporati 8; **Il Azzurro,** c. Emilia 11; **L'Angolo,** c. Palermo 17; **Laura,** v. Reggio 4/M; **Moro,** v. Reggio 3; **Rio,** c. Brescia 42/F.

Tabacchi, v. Gorizia 174; **Bonetto,** c. Sebastopoli 46; **Break Company,** v. Tripoli 11; **Caffetteria Rita,** c.

I CHE DESIDERASSERO DARE LA LORO ADESIONE ALL'INIZIATIVA POSSONO TELEFONARE, IN ORARI D'UFFICIO, ALLA CONFESERCENTI

TEL. 52.201

Mombarcaro 2; **Calypso,** v. Barletta 135; **Fucci,** v. Baltimora 129/A; **Feeling Caffè,** c. Agnelli 48/A; **La Cantinetta,** v. Buenos Aires 73; **Gates,** v. Tripoli 100; **Lina,** c. Siracusa 129; **Mic Mac,** c. Agnelli 80; **Mimosa,** c. Sebastopoli ang. c. Gorizia; **Mistral,** c. Sebastopoli 151; **O.K.,** c. Orbassano 297; **Tivoli,** c. Orbassano 159/a; **Tom,** l.go Orbassano 66; **Tripoli,** v. Tripoli 6.

NORD

Tucano, c. Siracusa 67; **Clipper,** c. Siracusa 57.

POZZO

Abisso, v. S. Giorgio Canavese 3; **Cremeria Flowers,** c. Peschiera 308; **Roses,** c. Peschiera 246; **De Sanctis,** v. De Sanctis 37; **Estasy,** c. Francia 303; **Gi Bar,** c. Peschiera 311; **Ve.Ma.,** v. Vipacco 24.

MADONNA DI CAMPAGNA LANZO

Brazil, v. Lanzo **Olimpico,** v. Breglio 96.

DI MILANO

Aragosta, v. Montanaro 6; **Brescia,** c. Giulio Cesare 99; **Calvi,** v. Calvi 24; **Chiosco Bar,** p. Donatori di Sangue 3; **Coinca,** v. Brandizzo 31; **Dell'Amicizia,** v. Leinì 18; **D.V.,** v. Monterosa 81; **DOC,** c. Vercelli 125; **Floral,** c. Giulio Cesare 125; **Gianfri,** p. Rostagni 3/F; **Il Cenote,** v. Martorelli 76; **Lambada,** v. Lombardore 10; **Malabar,** v. Banfo 45; **Maxim,** c. Vercelli 87; **President '85,** p. Respighi 10; **Queen's,** c. Vercelli 116; **Sabina,** v. L. Rossi 12/bis.

VITTORIA

Caffè Amerio, v. Chiesa della Salute 59/B; **Gelateria Mariani,** v. Chiesa della Salute 95; **Tierno,** v. Paolo della Cella 63/A; **Vittoria,** v. Chiesa della Salute 38.

BORGO PO CAVORETTO

Giardino, p. Zara 1; **Gran Bar,** p. Gran Madre 2; **Petit Jardin,** p. Gran Madre 9; **Privativa,** c. Moncalieri 174; **Tati,** c. Moncalieri 47; **Umberto,** c. Moncalieri 33.

BARCA - BERTOLLA REGIO PARCO

Basile, v. Maddalene **Caffetteria da Ciro,** v. Tartini 40; **Caffè Sport,** v. Wuillermin 1; **Grill Bar ex Lavardino,** str. S. Mauro 176; **Latteria Giraudo,** c. Settimo 76/D; **Lo Spuntino Tommy,** strada delle Cacce 16; **Piava,** v. Piava 42; **Smeraldrink,** v. Pramollo 9.

- LUCENTO

Cremeria Rosario, v. Sansovino 121/A; **Metrò,** c. Toscana 122; **Pasticceria Bergese,** v. Oglianico 4; **Self-Service,** v. Isernia 3; **Seven Plus,** v. Cuniberti 92/F.

no, v. Damiano Chiesa 3; **no,** str. S. Mauro 68.

Falchera, v.le Falchera 70; **Jena,** v. Tanaro 30; **Max,** v. Botticelli 16.

MADONNA DEL PILONE

La merenda sinoira, p. Hermada 12/b.

Acquamarina, c. Francia 282; **Giuliana,** c. Borsi 93/bis; **L'Apostolo,** v. Crevacuore 13; **One,** v. Zumaglia 13.

Baby, v. Barbera 31; **Costa d'Oro,** v. Madonna Rose 3/B; **Cremeria Sabbia,** v. Negarville 25; **Dama Rossa,** v. Vallarsa 44; **Igino Austa,** p. Pitagora 17; **Lo Spuntino Tommy,** strada delle Cacce 16; **Piava,** v. Piava 42; **Smeraldrink,** v. Pramollo 9.

- LUCENTO

Cremeria Rosario, v. Sansovino 121/A; **Metrò,** c. Toscana 122; **Pasticceria Bergese,** v. Oglianico 4; **Self-Service,** v. Isernia 3; **Seven Plus,** v. Cuniberti 92/F.

Operazione valida sino a sabato 1 dicembre 1990

ECCO I BAR DOVE, DAL 19 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE, POTRETE GUSTARE GRATUITAMENTE UN ESPRESSO "ANTICA TORREFAZIONE" PRESENTANDO IL COUPON CHE TROVERETE OGNI GIORNO SU "LA STAMPA".

CONFESERCENTI E PROVINCIA

LA STAMPA

CIMBALI | PIAZZA DELLE ERBE | CREDOLCE | CITTA' DI TORINO

Delegazione di tetraplegici in Comune chiede di essere ricevuta, il sindaco è in Consiglio

Solo anticamera per Dario?

Paralitico, da anni aspetta un'assistenza che non arriva

«La mia storia è cominciata sette anni fa. Un incidente d'auto, e sono diventato un tetraplegico. Frallizzato, cioè autosufficiente. Due anni fa ho chiesto l'assistenza domiciliare. L'aspet- adesso. La sua storia di invalido la racconta racconti, Dario Bergamasco. Ma ieri si è presentato in Comune con altri tetraplegici, per chiedere al sindaco spiegazione: «Che fine ha fatto la mia richiesta di aiuto?».

A trent'anni, Chiuso in casa tutto il giorno, «un po' di televisione, un po' di computer». Amici? «Nessuno». Desideri? «Uscire, ad esempio. Però non posso, se non mi accompagnano». Necessità? «Ho bisogno che qualcuno mi aiuti a alzarmi dal letto, la mattina, e a coricarmi alla sera. Non posso fare conto sui miei genitori, entrambi anziani. Ci vogliono due persone, anche solo per mezz'ora al giorno. Tutto qui».

Che fare? Dario ha presentato regolare richiesta al socio assistenziali di zona (corso Cincinnato 115) per avere a disposizione un obiettore di coscienza che potesse aiutarlo. Un servizio previsto, in seguito a una convenzione tra l'assessorato all'Assistenza del Comune e il Ministero della Difesa.

L'assistente sociale Gaeta inoltra la domanda. Ma a fine gennaio '90 Dario riceve risposta. E continua a arrangiarsela solo, come può. Interviene il Coordinamento Para - Tetraplegici. Piergiorgio Maggiorotti, presidente dell'associazione: «Prima delle ferie ci hanno risposto che gli obiettori sarebbero arrivati a fine settembre. E infatti abbiamo avuto l'assicurazione che Dario avrebbe potuto contare su una persona, anche se solo per il mattino. Ma qui sono cominciate le difficoltà».

Quello che sembrava un problema risolto, e bene, diventa per Dario un braccio di ferro: «L'assistente sociale mi ha fatto mille difficoltà. Ad esempio: il servizio comprende anche l'assistenza durante il bagno? Come se non fosse evidente di cosa può avere bisogno un tetraplegico. E comunque è mai venuta a rendersi conto della mia vita, quando il suo ufficio è a cento metri da casa mia».

Tra richieste di precisazioni sul tipo di servizio richiesto, le precisazioni di Dario, le nuove obiezioni, si arriva a data: l'11 di ottobre, il giorno della risposta definitiva.

«E qui è arrivata la novità: ci dispiace molto, hanno risposto, ma il signor Bergamasco non ha diritto all'assistenza perché percepisce già l'indennità di accompagnamento», ovvero 585 mila lire «che è passo interamente a una persona che mi assiste», racconta Dario. Un componente del consiglio direttivo Coordinamento Para-Tetraplegici ritorna dall'assistente sociale, e questa lo invita a non presentarsi più. Il caso è chiuso.

«I miei genitori percepiscono la loro pensione, io l'assegno d'accompagnamento. Ma non basta. Se chiamo un infermiere privato anche solo per farmi alzare dal letto, mi chiede almeno 20 mila lire, cioè il costo di un'ora intera di assistenza. Altrimenti non viene». La richiesta minima è di due chiamate al giorno: 40 mila lire per farsi spostare dal letto. E l'assegno mensile è sufficiente per 14 giorni.

Il sindaco Zanone, impegnato in Consiglio, non ha potuto ricevere Dario e gli altri tetraplegici. Al loro posto, l'assessore alla Sanità Bracco. Alle loro richieste ha opposto l'esiguità di fondi e di personale, e che comunque «qualcosa si sta facendo. L'organico degli operatori di assistenza è già stato aumentato di 70 persone. Se otterremo deroga alla Finanziaria, si può andare oltre». La promessa di «verificare la situazione con il sindaco», e l'appuntamento fissato a due-tre settimane da oggi.

Brunella Giovara

Due momenti della manifestazione ieri in Comune: fra i tetraplegici **Dario Bergamasco**. Hanno chiesto di essere ricevuti Zanone per sottoporgli la necessità di assistenza a domicilio. Il sindaco impegnato. A rappresentarlo, l'assessore Bracco

Polemiche

Provincia slittano le nomine

Problemi in Provincia per il pacchetto di nomine, 21 in tutto, di competenza dell'ente. Tre fra le più importanti (Teatro Regio, Teatro Stabile e Cassa di risparmio) state rinviate mancando l'accordo fra i gruppi, e quindi le designazioni, problemi si sono aperti per 2 candidati all'Istituto autonomo popolari (il dc Fimiani e il psdi Gesnelli) e per candidato, il psi Ignazio Moncada, laganghiano, designato contemporaneamente alla Finpiemonte e alla Sav (Società autostrade valdostane).

L'offensiva nomine viene in particolare dei comunisti, dopo che per due settimane la discussione, anche accesa, si è articolata fra psi e dc e all'interno della dc stessa fra le varie correnti. Il capogruppo comunista Bolzoni ha chiesto di non procedere alla del democristiano Mario Fimiani all'Iacp, cui attualmente è presidente. Questo perché si vuol sapere se la Procura della Repubblica ha aperto recentemente nuova inchiesta sulla gestione dell'Istituto, se è vero che si sono persi 32 miliardi di finanziamenti per i ritardi nella progettazioni da parte di uno studio professionale incaricato di farle e infine se è vero che due ispettori regionali stanno verificando la situazione dei bilanci.

Il presidente della Provincia, il psi Ricca, ha già sentito il dc Fimiani ed è prevista un'ulteriore audizione: per ora viene negato che ci sia una nuova inchiesta e si minimizza sul ritardo nelle progettazioni. Sul terzo punto risulta che due ispettori regionali (Corradini e Palmarola) al lavoro. Peraltro il curriculum di Fimiani è stato firmato dal capogruppo dc Cambursano. Il pci sostiene anche che il psdi Gesnelli è incompatibile, non avendo ancora dato le dimissioni dal Comune di Susa. Circa Ignazio Moncada la polemica è sulla duplice e contemporanea nomina in enti di prima categoria, Finpiemonte e Sav.

Polemica in Provincia nasce anche dalla nomina all'Azienda tranviaria municipale, come vicepresidente, dell'ingegner Sergio Nicola, area dc, uno dei direttori del settore Viabilità dell'ente. Il pci sostiene che si tratta di un «recupero compensativo» dopo la sua messa da parte all'Ativa per far posto all'ex segretario provinciale della dc Deorsola.

Sul fatto che si sia soprasseduto alla nomina alla Cassa di Risparmio ci sono due tesi. Da una parte si afferma che il psi attenda che si chiarisca la posizione giudiziaria di Francesco Coda Zabet, dall'altra che invece si attendano i giochi al vertice delle due maggiori banche cittadine, in modo da giungere a una scelta contestuale. Ciò perché i socialisti sarebbero orientati a chiedere la presidenza dell'Istituto Bancario San Paolo. [g. b.]

BIANCA&NERA

Sei etti di «eroina» i tappetini

Sei etti di eroina pura; la polizia li ha trovati sotto i tappetini di Uno. Una pistola calibro 38: era in un alloggio di Viverone. L'auto e l'alloggio sono di Cosimo Agostino, anni, calabrese di Gioiosa Jonica. L'hanno fermato agenti delle volanti presso i giardini di via Lanzo. Agostino era stato visto nelle ultime settimane spacciava eroina in quella . Dopo gli appostamenti, è scattata l'operazione. La polizia ha fermato la Uno, è saltata fuori la droga. Poi c'è l'irruzione e la scoperta che lo spacciatore aveva pistola dello stesso calibro di quelle che negli ultimi tempi hanno fatto molti a Torino. La perizia balistica stabilirà se è l'arma utilizzata da un killer.

Settimo, fratelli arrestati per rapina

Due ragazzi di Settimo Torinese, Angelo Errichiello e Ciro Vanacore, 23 e 20 anni, sono stati arrestati ieri dopo una rapina al supermercato «Crai» di corso Lombardia 143. Gli agenti della volante li hanno bloccati dopo un lungo inseguimento.

Orbassano, rapinatori all'ospedale Luigi

Lo sportello della filiale della Cassa di Risparmio nell'ospedale San Luigi è rapinato ieri a mezzogiorno. I rapinatori sono due giovani entrati in banca a volto scoperto, come normali clienti. Negli uffici, hanno tirato fuori le pistole, minacciando gli impiegati e i pochi clienti vari. Ci sono discordanze sull'entità della cifra rapinata: pare ammonti a circa 90 milioni.

Marene, torinese muore in uno scontro

Un uomo è morto a seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica alle 16,30 lungo la provinciale Carmagnola-Fossano, nei pressi della località Salza. Per cause in via di accertamento, la Uno guidata da Giuseppe Sarzotti, 51 anni, pensionato, abitante a Torino in strada antica Grugliasco 308, è scontrata frontalmente con la Lancia Thema guidata da Antonio Galli, anni, anch'egli di Torino, corso Galileo Ferraris 111. L'urto è stato violentissimo: Giuseppe Sarzotti è stato portato in elicottero al Santa Croce di Cuneo, ma è spirato mentre i sanitari tentavano di operarlo.

Le guardie giurate in sciopero

Astensione lavoro oggi delle guardie giurate per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati hanno chiesto aumento 250 mila lire in tre anni; la controparte ne ha offerte 120 mila. Altro sciopero è previsto per il 4 dicembre.

Università-industria un

Il collettivo «L'oritteropo» organizza, alle 14,30, in Giuria 7, dibattito sul tema «Università-industria: presente e futuro». Partecipano Marco Revelli, Salvatore Coluccia, Loris Campetti.

Intanto due ex verdi sono entrati in maggioranza: Maurizio Lupi diventerà assessore al Decentramento

Parcheggi, i verbali vanno in Procura

Pezzana accusa, Zanone manda gli atti alla magistratura

Consiglio in due atti, ieri, in Sala Rossa: protagonista del primo il verde-verde Maurizio Lupi, eletto assessore al posto del pensionato Piccolo. Al centro il secondo, Angelo Pezzana che accusa: «In 40 anni si discute di parcheggi, ma nessuno li realizza: o gli amministratori sono incapaci, oppure i partiti non riescono a spartirsi la torta». La frase, detta durante un dibattito tv di fronte al capogruppo del psi Beppe Garesio, rimbalza in aula, e subito contestata: «Le citazioni sono incomplete - ribatte Garesio -. Pezzana, in realtà ha detto: Sui parcheggi non avete ancora stabilito chi dove prendere le tangenti"». E così, su richiesta di quasi tutto il Consiglio, i verbali del dibattito finiranno alla Procura della Repubblica.

Il Consiglio incomincia alle 17. In discussione le dimissioni di Luigi Piccolo, che da ieri non è più assessore all'Assistenza, e adesione di Maurizio Lupi a lavide Nerattini alla maggioranza. Al termine, Lupi è il nuovo assessore con 41 sì, no e 2 astenuti: l'ex dc Galotti e il radicale Pezzana. La delega gli sarà affidata dal sindaco nei prossimi giorni su delle seguenti richieste: Decentramento, Sport, Ambiente o Commercio.

I fuochi d'artificio incominciano con un intermezzo al gruppo dc dove Bruno, Pizzetti e Chiavarino convincono il pensionato Scardicchio a votare per l'avvicendamento Piccolo-Lupi. Piccolo non c'è. E Galotti fa sapere che non voterà, perché il trasformismo di ieri, denunciato nel '76 da Porcellana quando gruppo di opposizione passò alla maggioranza socialcomunista, vale pure oggi, anche adesso Porcellana «se ne compiace». Poi l'opposizione (dal missino Martinat al comunista Carpanini) denuncia l'incapacità della giunta, dice che la solidità della maggioranza non si misura sui numeri, ma sulla capacità di «capacità - rileva il pci - sinora inesistente».

Il colpo a sorpresa arriva da Lupi e Nerattini: ai verdi veri noi. Gli altri, Vernetti, Sartorio e Laura De Donato con l'operazione Arcobaleno hanno recuperato i resti di dp: devono dimettere». «Vergognatevi - ribattono Vernetti e Sartorio - avete dato vita ad un mercato delle stampelle per la giunta, fuori da ogni regola».

Nel secondo l'«imputato» è Pezzana: ha messo in dubbio l'onestà dell'amministrazione?

Il consigliere radicale - ha riferito nei giorni scorsi al sindaco il capogruppo psi Garesio - in un dibattito ha detto che la giunta blocca i parcheggi perché è incapace o perché non riesce a spartire le tangenti. E, su richiesta del sindaco, Pezzana adesso chiarisce: «Ho parlato di metrò e parcheggi fermi da 40 anni, non certo per colpa dell'attuale giunta insediata appena tre mesi fa». Fermi perché? O a causa di assessori incapaci oppure disonesti. «Non così - ribatte Garesio - Pezzana è stato diretto, non ha parlato solo per ipotesi».

Nel dubbio, propone il comunista Carpanini sindaco, mandiamo gli atti in Procura. Strada suggerita anche dal capogruppo del pli Vittorio Chiusano e dal dc Vietti, mentre la Lega Nord sottolinea il degrado della partitocrazia. Lo scontro si conclude qui. E Zanone, assicurando che la giunta si sta muovendo molto più rapidamente di quanto appare, risponde: «Manderò i verbali al magistrato. Non c'era bisogno che lo suggerisse il pci».

Giuseppe Sangiorgio

e Nerattini e Maurizio Lupi hanno confermato la loro uscita dai Verdi

Braccio di ferro sulle rette fra la giunta e il comitato dei genitori

Quell'asilo è «a peso d'oro»

Settimo, le tariffe aumentano del 10 per cento

Braccio di ferro tra la giunta di Settimo e il comitato genitori a proposito delle rette di frequenza dei due asili nido di via Sanzio e via San Martino. L'aumento del 10 per delle tariffe è duramente contestato nel corso dell'assemblea tenutasi l'altra in Consiglio comunale. Ma dopo quattro ore di dibattito il sindaco psi Ossola e gli assessori Capato e Scalzo hanno confermato che le rette non si toccano: «Ci rendiamo conto dei sacrifici che chiediamo alle famiglie, ma siamo vincolati a disposizioni di legge che ci obbligano a recuperare almeno il 36 per del costo del servizio. Per gli asili siamo ancora al sotto della percentuale: abbiamo preferito ritoccare altre tariffe per far quadrare il bilancio».

Qualche tuttavia il Comune sembra disposto a parlarla. Il prossimo incontro (5 dicembre) si studierà l'introduzione del part-time nei due asili comunali in modo da dimezzare (quasi) le rette per i bimbi che usufruiscono del servizio per giornata. Un'altra piccola concessione i genitori sono riusciti a strapparla: aumento dei rimborsi in e prolungate. «Così possiamo tirare di più la coperta - aggiunge l'assessore Capato - perché il costo del servizio tocca cifre preoccupanti. I conti sono presto fatti: per 130 bambini spendiamo quest'anno 1 miliardo e milioni, dalle rette ne ricaviamo circa, più 250 per contributi dalla Regione. Il Comune copre così un deficit di 1 miliardo e milioni, 12 milioni per bambino. Forse spenderemmo meno per un'istitutrice ad ogni famiglia».

A quanto ammontano le rette che i genitori contestano in punto che una trentina di loro preferisce tenere a casa i figli? Quattro le fasce a seconda dei redditi pro capite, un minimo di mila lire ad un massimo di 480 mila lire. Il sindaco precisa: «La retta più alta la pagano però solo in diciotto capifamiglia, di cui 14 sono lavoratori autonomi e 4 dipendenti con un reddito superiore ai 36 milioni netti. In media la quota è di 250 mila lire, e sette bimbi sono ammessi gratuitamente».

Per il Comune, l'alto costo di gestione degli asili è in rapporto anche alla «scarsa produttività» del servizio. Dice ancora l'assessore Capato: «Il contratto nazionale prevede che il rapporto insegnanti-alunni debba essere pari almeno a 1 a 6 e anche a 1 a 8, mentre nei nostri due asili il parametro è inferiore a 1 a 5 visto che le educatrici sono 34 per 130 bimbi. Non dimentichiamo che a Settimo i bimbi che potenzialmente dovrebbero usufruire del servizio sono 963. Non hanno forse questi bambini gli stessi diritti dei 130 che frequentano?». [p. g.]

La bimba, «rapita» dalla nonna, fu tolta alla madre che abita e lavora negli Stati Uniti

Scontro fra giudici per la piccola Dorothy

Secondo la Corte d'appello l'ultimo affidamento è stato errore

Dorothy con la

Aspro contrasto tra giudici per Dorothy, la bimba di un anno e mezzo, affidata «provvisoriamente» per più di un anno alla nonna materna Vittoria Rocca, dopo che costei l'aveva sottratta alla figlia Alessandra Gazzi. Restituendo la bambina alla madre, la Corte d'appello ha riconosciuto le buone intenzioni del Tribunale per i minorenni ma ha avuto per questi magistrati parole di censura.

Afferma la Corte nella sua ordinanza: «L'intensissima conflittualità tra le due donne ha trasformato la bimba in oggetto di contesa, aggravata dal "colpo di mano" posto in essere dalla nonna quando la bimba alla figlia. Un gesto censurabile, perché Vittoria Rocca avrebbe potuto ricorrere a mezzi legali. Il Tribunale per i minorenni, posto di fronte a "fatto compiuto" innegabile gravità, venne a trovarsi in una situazione molto difficile».

Pressato dall'esigenza di tutelare la bimba, la affidò temporaneamente alle nonna e dispose una indagine peritale, all'esito della quale il tribunale decise di prorogare per altri sei mesi l'affidamento alla nonna. Su questo punto la Corte dissente: «Stabilendo che altri Dorothy restasse con la nonna e pretendendo che al tempo stesso la madre dimostrasse di riappropriarsi del ruolo di madre, il Tribunale ha privilegiato la nonna: da un lato evitando di affermare il diritto della madre, dall'altro prorogando l'affidamento alla nonna. Affidamento che, dopo la consulenza dei periti, non aveva più alcun fondamento».

Il dissenso della Corte è lacerante: «Una volta accertato dai periti che la madre non è distruttiva e anzi è preferibile alla nonna, il Tribunale avrebbe dovuto togliere ogni dubbio circa la radicale illegittimità "fatto compiuto", risoltosi in una sottrazione della bambina, in una privazione della madre e in riduzione della minore ad oggetto di contesa. Prorogando l'affidamento il Tribunale ha, sia pure senza volerlo, consolidato la posizione della nonna, quale spesso accade nelle illegittime appropriazioni di minori - gioca sul de tempo e sullo svilupparsi di rapporti affettivi la bambina. Occorre più presto rompere tale sorta "usucapione"».

La Corte conclude confidando che il Tribunale «sappia individuare le modalità per condurre in porto la modifica dell'affidamento. E' auspicabile che, nell'interesse di Dorothy, tutti i personaggi questa vicenda riescano a trovare con l'aiuto dei propri legali via della ragionevolezza, per rendere meno traumatico il cambio di affidamento». Ma Alessandra Gazzi non ha avuto pazienza, è a Torino e si è ripresa la figlia. [c. cer.]

Ecco le nostre misure

50	10000	380	20
Anni di esperienza al servizio del cliente, una garanzia collaudata	Metri quadrati di superficie espositiva, l'imbarazzo della scelta	Ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale	Chilometri da Torino, per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola

Ora aspettiamo le vostre

giordano arreda

FELETTO CANAVESE Via Circonvallazione 30 (Statale Torino-Rivarolo)
Tel. (0124) 490.561 - 490.586 / Telefax (0124) 490.117

Sosta per il basket, e Guerrieri spera di ritrovare i suoi cecchini

Torino va a lezione di tiro

Ma la Nazionale junior porta via Abbio

Dido Guerrieri benedice la sosta del campionato per l'All Star Game (sabato al Palaeur di Roma) e gli impegni della Nazionale. «Servirà - afferma il tecnico dell'Auxilium - a Della Valle per riacquistare la piena efficienza fisica e alle nostre guardie per ritrovare la fiducia, dopo il record negativo nel tiro da tre punti che ci ha condannato alla sconfitta casalinga contro il Philips. Però sarei più contento se la Nazionale juniores non ci togliesse Abbio per dieci giorni. Ho chiesto a Cesare Rubini di escluderlo dalle convocazioni, ma la risposta è stata negativa. Mi dispiace, perché volevo insistere sull'esperimento di un quintetto con Abbio e Della Valle contemporaneamente in campo».

Schierare insieme i due playmaker potrebbe però creare ulteriori problemi alla difesa torinese, già in difficoltà nel contenere le guardie avversarie. In questo caso Guerrieri potrebbe far maggior ricorso alla zona usata per la prima volta in campionato proprio contro la Philips. «E' probabile anche un maggior utilizzo di Nino Pellacani», aggiunge Guerrieri.

La pessima percentuale nel tiro dalla distanza impone al tecnico dell'Auxilium di cercare urgenti correttivi, per evitare che le difese avversarie si chiudano a riccio su Dawkins e Kopicki, come la Philips ha fatto con successo domenica: «Siamo in testa alle graduatorie nel tiro da due punti o negli assist - sospira Guerrieri - e chissà quanta strada in più avremmo fatto se fossimo stati più precisi nel tiro da tre, dove invece siamo tra le peggiori squadre della serie A. In fondo, con la Philips ci bastava fare 7 su 23 invece che 5 su 23 ed abbiamo vinto».

«Le nostre guardie sbagliano tanto - prosegue il tecnico - perché arrivano in attacco stremate dall'impegno in difesa contro avversari più forti di loro. Se falliscono il primo tiro, si demoralizzano. Per compensare la partenza di Morandotti avevo chiesto due forti tiratori: Boni e Ragazzi. Non è stato possibile ingaggiarli e ora è inutile crogiolarsi nel rimpianto. Parlerò con i giocatori, non voglio che scendano in campo con il terrore di sbagliare».

Meglio entrare. Zamberlan contro la Philips ha spesso tentato il tiro da sotto

Guerrieri respinge invece la teoria che la preparazione atletica sia stata studiata per avere la squadra al massimo della forma nel girone di ritorno. «Teoria peregrina - abotta - perché avremmo dovuto entrare in forma sin dalle prime giornate, ma ciò non è stato possibile per i continui infortuni di Della Valle. Carlo ha tuttora un passo ridotto rispetto ai compagni: fino a quando non sarà finalmente a posto, non si potranno risolvere i nostri problemi, che sono di natura tecnica e non fisica».

Oggi l'Auxilium riprende gli allenamenti alla palestra Riv e proseguirà per tutta la settimana secondo il consueto programma. E' previsto un supplemento di lavoro per Della Valle, in base alle tabelle stilate dal preparatore atletico Gaudino. Lunedì e martedì prossimi i torinesi parteciperanno al quadrangolare di Teramo con Knorr Bologna, Panasonic Reggio Calabria e Firenze.

Sul fronte societario, infine, due novità: il general manager Nestore Crespi smentisce categoricamente che nei prossimi giorni sia prevista l'ufficializzazione del nuovo sponsor. «Non so chi abbia messo in giro questa voce - puntualizza Crespi - poiché restano in piedi numerose trattative, ma nessuna è ancora arrivata alla stretta finale».

Renato Botto

CALCIO INTERREGIONALE

Quasi tutta la squadra è in infermeria

Un quindicenne tra i pali del Nizza

Otto giocatori in tribuna, un altro in campo ma solo per un mezzo miracolo della medicina, il decimo infortunatosi dopo 35 minuti di gioco: è il record del Nizza Millefonti, squadra ospedale che tra incidente e l'altro sta scivolando verso metà classifica. Domenica, a Bozzano, c'è stato l'ultimo capitolo di questa storia sfortunata: il cocktail tra buona volontà e stampelle ha prodotto la sconfitta per 4 a 1. Sconfitta immeritata, dicono le cronache, maturata su un campo infame. Ma questo non conta, al limite consente a mister Salvatore Rampanti di elogiare i pochi superstiti: «Si sono battuti al massimo, meritavamo il pari. E poi non si doveva assolutamente giocare, la palla non rimbalzava».

Fino all'ultimo Rampanti ha creduto di dover utilizzare il portiere Dal Seno, classe 1974. E' il più giovane della squadra allievi: «Promette benissimo» dicono i dirigenti. Il suo esordio era legato alle condizioni del titolare Sacculo, azzoppato da una distorsione alla caviglia: «Ha giocato grazie alle infiltrazioni antidolorifiche, ma certo non al meglio», ammette Rampanti. E sì, perché in ogni caso il secondo portiere era «out» per problemi alla schiena: si tratta di Riccarand, lunga carriera in serie C e tanti anni di calcio sul groppone.

Il reparto difensivo era addirittura a pezzi. Fuori Corgiat per distorsione alla caviglia; fuori Maltese per frattura e gesso al braccio; e fuori, ormai storicamente, Vogliotti, appiedato da una grave distorsione ai legamenti crociati di un ginocchio. Aggiungiamo il forfait di Novello, squalificato per un turno, e ben si possono comprendere le sfuriate dell'allenatore. Sicché si è rivisto in campo Peri, vecchia gloria della società torinese, richiamato all'impegno agonistico dalla più straordinaria emergenza che i dirigenti ricordino. Della partita anche Emanuel Becchio, 16 anni da compiere, prelevato tra gli allievi: la catena di infortuni ha infatti colpito in modo indiscriminato, privando Rampanti anche delle riserve delle riserve, fra gli under 18. Bechis, comunque, se l'è cavata benone.

Un'occhiata a centrocampo. Saccotelli è fuori per stiramento, Veronese si è procurato una lussazione alla spalla. E dopo appena mezz'ora di gioco anche Esposito è finito sotto la doccia, bloccato da una forte contusione. Infine mancava ancora Sesia, incorso nei fulmini del giudice sportivo. Sesia, detto per inciso, è stato nazionale di categoria e resta uno dei migliori giocatori del girone: dall'inizio del campionato gioca a mezzo servizio per problemi a una caviglia.

Domenica prossima il Nizza ospiterà il Chieri, un derby che a questo punto conta anche per la classifica. Torneranno Sesia e Novello, qualcun altro potrebbe recuperare. Mancherà certamente Gino, il bomber della squadra; a Bozzano ha rimediato un'ammonizione, che farà scattare la squalifica. E poi c'è tutta una settimana di allenamenti e partitelle, che di questi tempi vengono vissuti come un incubo. Rampanti, malgrado tutto, è sereno: «Andiamo avanti così dalla quarta giornata. Peccato, perché puntavamo a un torneo di eccellenza». E farsi benedire? «Al presidente l'ho detto: "Ci porti tutti a Lourdes". A questo punto è l'unica soluzione». **(g. pav.)**

DERBY

La «Scirea» sarà divisa

Da oggi nei club biglietti per Toro-Juve

L'operazione derby (Torino-Juventus della dodicesima giornata, 9 dicembre, ore 14,30, cancelli aperti dalle 13) scatta oggi con l'inizio della vendita dei biglietti presso le sedi dei due club. In prevalenza in quella granata, nell'occasione padrone di casa. Alla Juventus, secondo richieste, è toccata una prima assegnazione di 7 mila tagliandi di curva, 4 mila del 1° anello est, 400 di tribuna.

Questi i prezzi. Tribuna centrale ovest e secondo anello lire 150.000 (ragazzi 70.000). Tribuna est 1° anello e tribuna est-ovest 3° anello (rag. 30.000). Nord Maratona e Sud Scirea 25.000, ridotti 23.000, ragazzi 12.000.

Per evitare sovrapposizioni, la «Scirea» sarà divisa in senso verticale. Fra i due settori una corsia presidiata da agenti. Precauzioni doverose. La speranza è che il comportamento dei tifosi le renda superflue.

SPORT **FLASH**

Soresini batte Pigato a Torinese

Exploit di Sebastiano Soresini nel 2° torneo del circuito indoor «Rossignolo a Pino Torinese». Il ventiduenne dello Sporting Torino ha battuto (3-6, 6-0, 6-2) il bergamasco Ugo Pigato, numero 1 del tabellone. Nella classifica generale del circuito, Pigato conserva il primato con 36 punti, seguito dallo stesso Soresini (27). La terza tappa si disputerà dal 7 al 9 dicembre alle Pleiadi di Moncalieri.

BASKET

In Promozione quasi assenti Mathi

Promozione maschile, 5° turno, girone A: Beria Mathi-Chieri non disputata per mancato arrivo degli arbitri; Val Wagen Aosta-Galimberti To 95-82; Dravelli Moncalieri-Musinè Pianezza 93-89; Caselle-Montalto Dora 67-91; Euphon To-Sportime To 93-51; girone B: Lib. Pianezza-Grugliasco B.C. 82-66; Rouge Noir An-Lesna To 106-60; Michelin To-Susa 67-64; Green Grugliasco-Laumann 89-58; Telsport Moncalieri-Condove 65-57.

INDOOR

Il Villar sciupa nelle

Incredibile harakiri della Fiat Ricambi Villar Perosa, nel campionato regionale maschile di hockey indoor, conclusosi a Torino. A punteggio pieno dopo tre incontri e con un solo punto da conquistare nelle ultime due sfide per ottenere il primato, Ribetto e compagni hanno perso clamorosamente (4-3) contro il giovane Fontanesi e sono poi stati sconfitti in extremis (6-5) dal Cus Torino. In classifica, primo è così risultato il Cus; davanti a Bra Milano, Villar e Fontanesi. Le Pagine Gialle hanno concluso al 6° posto.

CALCIO FEMMINILE

Il Torino derby

Clamoroso passo falso della Juventus, capolista della serie B femminile. Dopo risultati utili consecutivi, domenica ha subito un secco 3-0 nel derby con il Real Torino, al terzo successo consecutivo, ed è stata avvicinata (a due sole lunghezze) da Mombretto e Azzalee Gallarate. Un prezioso punto esterno (1-1) l'ha invece conquistato il Pecetto a Cagliari contro il Delfino.

PALLAVOLO

Tre i in C2 femminile

Nella C2 femminile, le torinesi Settimo River Mosso, De Tommasi Chieri e Bisconova Carmagnola hanno centrato sabato il loro secondo successo stagionale, rispettivamente ai danni di Montalto, Dataprint ed Ovada; guidano la classifica in compagnia del favoritissimo Racconigi. Negli altri campionati, a punteggio pieno avanzano anche Arti e Mestieri, Sant'Anna e Mauro (D maschile), Galup, Sisport, Vallemino e Pneus Shop (D femminile).

JUDO

Soltanto settimo il Club Dojo Sugiyama

Il Judo Club Scaligera Verona ha vinto domenica alle Cupole di Torino la finale nazionale del campionato a squadre di serie B, battendo il Gallarate. Veneti e lombardi salgono in serie A in compagnia di Kodokan Napoli e Seamon Gakko Genova (terze a pari merito). Il Dojo Sugiyama Torino, campione piemontese, è stato battuto al primo turno dal Napoli per 4-2 ed è giunto settimo.

GINNASTICA

A Lissone prima la giovane Rubinetti

Successo della torinese Valentina Rubinotti nella classifica individuale dell'incontro di ginnastica artistica tra le nazionali juniores di Italia e Germania, svoltosi domenica a Lissone. La tredicenne atleta della Società Ginnastica ha entusiasmato nel corpo libero e nelle parallele asimmetriche (punteggio 9,60). Buona anche la prestazione dell'altra torinese Veronica Serventa, giunta sesta.

CICLOCROSS

Nella «Due giorni» del Basso Canavese

Per la «Due giorni» di ciclocross nel Basso Canavese, riservata a dilettanti, juniores, allievi e amatori, sabato a Benne di Corio successo di Faccarello (Lainatese), Desiderio (Madonna Campagna), La Falce (Fossano) e Cartizzone (Ceramiche Dell'Osto); domenica a Coretti di Front vittorie per Casiraghi (Europhon Despar Varese), Gramigna (Cadeo), Da Col (Luci Lucchesi Rostese) e Cartizzone.

Le Conseillères de Beauté
Parfums Christian Dior
saranno liete di presentare il nuovo Look
autunno-inverno 1990

HAUTE COUTURE

Un maquillage raffinato e prezioso, in armonia con le tendenze della moda attuale.

Dal 27 novembre al 1° dicembre a Torino presso le profumerie

PIERA GIACOBINO
Via Roma 238, Tel. 511836
Corso Vittorio Emanuele 78, Tel. 518950

Si prega di fissare un appuntamento per la prova di maquillage.

Una simpatica sorpresa* per le gentili Signore. *Fino ad esaurimento

Civiltà delle Macchine.
Le macchine che cambiano la vita degli italiani.
Mostra al Lingotto.

20 IX - 9 XII 1990. Orario 10.00 - 22.00 chiuso il lunedì.
Biglietto intero L. 8000. Ridotto associazioni L. 6000.
Ridotto militari, ragazzi L. 4000. Parcheggio gratuito.
Torino - Via Nizza, 294 - Tel. 63.06.77

[redacted]

[redacted] **Reale** (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] **lo** (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: [redacted] 9-14; merc. e [redacted]: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese [redacted] 9-19; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo [redacted] **Numismatica - Etnografia** [redacted]: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). [redacted] 16,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, [redacted] 677.666): mostra «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,20; 14-16,50; [redacted] chiuso.

Museo [redacted] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: Capolavori suscarla, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e [redacted].

Museo Egizio (tel. [redacted].581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. [redacted].

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50: sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. [redacted] Cappuccini, [redacted] 66[redacted]: **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in montagna**, fino al 2/12. Mostra permanente or.: sab., dom., [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo [redacted] **Storia Naturale Don Bosco** (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): [redacted] le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini [redacted] **dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, [redacted] 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanze
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted], generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [redacted] nia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **co,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 959.63.31
[redacted] 519.19.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 53.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.98 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
[redacted] 242.19.04
Casad, inferm. 79.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.67-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

[redacted]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] **Vittoria** 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.981
[redacted] **Giovanni Vecchio** 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.309
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio [redacted]651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 438.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted] tura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted]BY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 46.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assis[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ as[redacted] 63.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; s. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. [redacted] Romoli 203 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. [redacted] 94, 26.60.00; v. [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni [redacted]
Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[redacted] **Dora**, via Fiocchetto, 23 52.15.823.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31,53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.976
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] l'epilessia (ogni sabato dalle [redacted] 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [redacted] zionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.585

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. s. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 66.23.24
centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi [redacted] striali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti [redacted] ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.85; s. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; s. Fogizzo 28, 731035; s. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usi, servizio veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

Di [redacted]: Porta Nuova; c. [redacted] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Gi[redacted] 19; p. [redacted] 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farnucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, [redacted] promozione turistica [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-59.59.01; P. Nuova, 53.13.27-59.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [redacted] sane 292, s. [redacted] Cesare 229, l.go Palermo, srt. Alessano 169; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. [redacted] Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

14 — **Gente di Hollywood**
15,30 **Starlandia,** cartoni
17 — [redacted] **il volto dell'amore,** telenovela
18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Il cerchio**[redacted]
[redacted] **Tv flash,** quotidiano
0,30 **Gente di Hollywood**

Telecupole [redacted]nquestelle

15 — **Vite rubate,** telenovela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Avventura delle piante,** rubrica
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Tristana,** film
1,15 **Excelsior,** spettacolo
2,15 **Frutto proibito**

Videogruppo

14 — [redacted] **d'amore**
16 — **Giorno per giorno**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Ed ora punto e a capo,** film

Telestudio

10 — **Cuori nella tempesta**
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno**
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **La mia piccola Margie,** telefilm

Telecity

8 — **Azucena,** telenovela
11 — **I cento giorni di Andrea,** film
12,35 **Giudice di notte**
13 — **Tommy la stella dei Giants,** cartoni
13,40 **Usa to**[redacted]**y,** news
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **La grande vallata**

[redacted]

14,30 **Supermusic**
15,30 **Super jazz,** musicale
17,30 **Re Artù,** cartoon
18 — **Joyce,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
19,30 **Dancin' Days**
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 [redacted]
22 — **Banco 7½,** gioco

Erreuno Tv

14,15 **Speciali**
14,30 **Telescuola**
15 — **A tu per tu**
16,55 **Passioni,** telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **T**[redacted]
18,25 **A proposito di... ter**[redacted]
[redacted] — **A tu per tu**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
22,25 **Tg** [redacted]
22,45 [redacted] **sport**
23,55 **Teletext notte**

[redacted]

11,30 [redacted] **e** [redacted], telenovela
13 — **Le ragazze** [redacted] **quinta strada,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Dick Van** [redacted]
20,30 **Casanova farebbe così,** film
24 — **Casablanca,** film

G.R.P.

14,10 **La provinciale**
15,10 **Il padone,** film
17 — [redacted]
18 — **La provinciale,** novela
19 — **G.R.P. Moni**[redacted]
19,35 **I detectives,** telefilm
20,30 **San Francisco**
21,30 **Orson Welles,** telefilm
22 — **Meeting**
23 — [redacted] **solo rally,** rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **I** [redacted] **senza** [redacted]**drone,** telefilm
1 — **Omicidi in videotape,** film

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16 — **Los Angeles:** [redacted] **Ille nord,** telefilm
17 — **Documentario**
18,30 [redacted]**e,** cartoni
19 — **Pietre vive: «Una vita in missione»**
19,25 **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**
22,30 [redacted] **chiesa: «Betania: casa di tutti»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Frames..., frammenti di cronaca**

Tieffe 9

14 — [redacted]
15 — [redacted]
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music tele**[redacted]
22,15 [redacted]
[redacted] **Settanga,** film
24 — **L'altra cro**[redacted]

[redacted]ete 7 Piemonte

10 — **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **La posta di Vega**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **La fabbrica dei soldi**
22,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Cercando Anna,** film

[redacted]

14 — **Cl.U.Mu**
15 — **Una donna** [redacted] **d'oro,** film
17 — **TG**
17,15 [redacted]**le**
18,30 **Cartoni**
19 — **Police Surgeon**
19,30 [redacted]
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Ascensore per il patibolo,** film
22,45 [redacted]
23 — **TG**
0,30 **TG**

Quarta Rete Tv

15 — **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
17,30 **Marron glacé,** novela
18,30 **Ghostbusters**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **Tg 4, cronaca**
20,45 **Superderby**
23,15 **Tg 4 sport**
23,28 **Dolce notte**
24 — [redacted]
0,20 [redacted] **4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — [redacted] **Audition Philips**

[redacted]

14 — **Frankenstein Junior**
14,30 **Malù Mujer,** telefilm
15,05 [redacted] **flash**
15,15 [redacted] **de Lejos**
18,15 **Il marsigliese,** [redacted]
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca,** rubrica
20,30 **Onda quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
22,40 **Parliamo d'arte**

Videouno

16,10 **Rumpole,** telefilm
17 — [redacted]
17,45 [redacted] **& Barbera**
18,45 [redacted]
19 — **Hanna & Barbera**
[redacted] campionato italiano di serie A1
22 — **Videouno notizie**
24 — **Charlie,** telefilm

Tele Settimo

17 — **Diario di soldati,** doc.
17,30 [redacted]
18 — **Don Chuck castoro**
19,30 **Destino del secolo**
20,30 [redacted]
22 — **Film**
[redacted] **Beverly hill,** telefilm

[redacted]

16 — **Killer a bordo,** film
18 — **L'enigma** [redacted] **da lontano,** telefilm
19 — **Star Blazers,** cartoni
19,45 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
[redacted] **Cu**[redacted] **nella tempesta,** telenovela
21,30 **Capriccio e passio**[redacted], telenovela
23 — [redacted] **di** [redacted], film
1 — **L'**[redacted] **viene da lontano,** telefilm

T[redacted]

18 — **Calcio Club - Milan**
19,30 **King Leonard,** cartoni
20 — **Innamorarsi,** novela
21 — **Ingresso libero**
22 — **Cow-Boy in Africa,** telefilm
23 — **Ingresso libero**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

COME DEFINIRE CHI SI OSTINA A TENERE SULLA SCRIVANIA UN ARMADIO CON SCHERMO E TASTIERA?

TBWA

PERSONAL COMPUTER PORTATILI

PENSIERO LIBERO

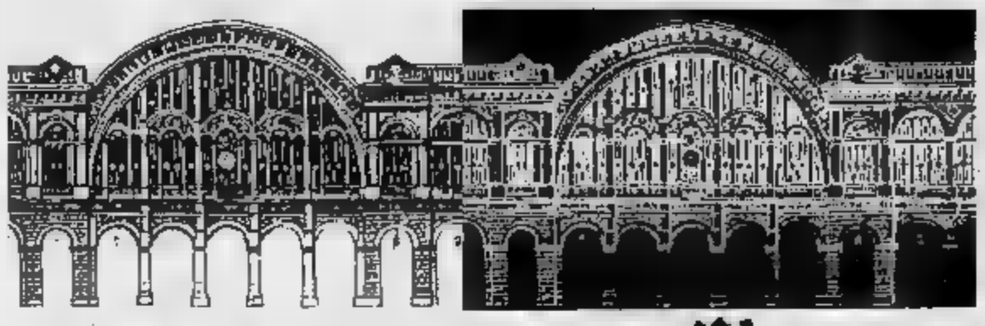
Non ci sono dubbi, è la portatilità a rendere [redacted] personal computer davvero personale. Il computer portatile è il vero strumento di oggi e del prossimo futuro, e sta vivendo un momento di grande successo nel nostro Paese. Toshiba risponde a questa domanda con la più vasta gamma di personal computer portatili del mercato, progettati e costruiti con componenti Toshiba. Se avete bisogno di semplicità e leggerezza, se avete bisogno di una potenza e un velocità che sfidi i migliori computer da tavolo, nella gamma Toshiba trovate il vostro modello. Da 512 KB a 13 MB di memoria RAM. Dai processori 80c88 ai 386. A batteria o a corrente. Dischi rigidi da 20 a oltre 100 MB. Da 2.7 a 8.6 Kg. Schermi LCD e al plasma. Schede grafiche CGA, AT&T, EGA, VGA. Tutti con completa compatibilità con gli standard di mercato. Tutto questo per mettervi in grado di operare agli stessi livelli di un computer tradizionale. Bene, se avevate qualche esitazione fra un computer da tavolo e un personal computer portatile, adesso quel vago senso di smarrimento non ha più ragione di esistere. I concessionari Toshiba, i vostri migliori consulenti di informatica, sono pronti a darvi il benvenuto nel club del Pensiero Libero.

C [redacted] C E S S I O N A R I O

inter-rep S.p.A.

10148 TORINO - Via Orbetello, 98
Tel. (011) 21.65.901 [redacted] - Fax (011) 21.65.915 - Telex 221422

In Touch with Tomorrow
TOSHIBA
TOSHIBA INFORMATION SYSTEMS (ITALIA) S.p.A.



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Zucca intervistato

Una serata fra amici al circolo Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24. In ... specie di talk-show improvvisato ... coppia di torinesi famosi a confronto: Bruno Gambarotta «intervista» il cabarettista Mario Zucca, che ha da poco debuttato allo Juvarra con ... suo ultimo «Non uccidetemi l'angelo custode» (21,30). Si parlerà ovviamente ... spettacolo e ... chissà che altro: il pubblico ... infatti invitato ... intervenire nel dibattito, anche con semplici curiosità. L'ingresso (soci) costa 10 mila lire. Informazioni al 660.52.87.

Si replica

Sul palcoscenico del Colosseo ... via Madama Cristina 71, ancora «In principio era il Trio», l'ultimo spettacolo del famoso Trio comico composto da Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. L'occasione per la messinscena è un ménage-à-trois pieno di intrighi e complicazioni. La storia ... ideata e scritta dai tre attori, che firmano anche la regia. ... inizia alle 21. Le poltronissime costano 48 mila, le poltrone 38 e la galleria 35 mila. Lo spettacolo fa parte della stagione «Arcobaleno» del Colosseo. Informazioni al 650.51.95.

Repliche anche al Teatro Erba di corso Moncalieri 241, dove stasera (ore 21) si recita «Pamela», la commedia che Guido Davico Bonino ha adattato dai due testi goldoniani «La Pamela» e «Pamela maritata», ispirati al celebre romanzo dell'epoca «Pamela o la virtù ricompensata» dell'inglese Samuel Richardson. La regia è di Filippo Crivelli, la scenografia di Emanuele Luzzati. In scena i nove giovani attori della Compagnia Torino Spettacoli, per raccontare le peripezie della protagonista, che da serva si scopre nobile, sposa l'ex padrone, ... ingiustamente accusata di adulterio e poi - lieto fine - riabilitata. Ingresso 30 mila, ridotti 25. Informazioni al 696.55.47.

CINEMA

Scalate & altro

Per «Cinema & Montagna» al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 alle 21, Tomo Ce... racconta la sua scalata (una prima ascensione assoluta) della Parete Sud ... Lhotse. Ci sarà un film sull'impresa. Ingresso 6 mila, sconti Cai, tel. 319.7823.

Per ... Cineclub dei Servizi Culturali Olivetti al Politeama ... Ivrea c'è «Troppo bella per te» di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu e Carol Bouquet. Alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30

Piano piano

Nella Sala del Consiglio della Circoscrizione 10, in Strada Comunale di Mirafiori 7, stasera per la Rassegna pianistica ... zionale organizzata dall'Associazione Mythos, concerto del Kölner Klavier - Duo di Colonia composto da Elzbieta Kalvelage e Michael Krücker. Musiche di Mozart, Schubert, Rachmaninov e Gershwin. Ingresso libero, inizio ore 21. Informazioni 34.34.14. Al Caffè San Carlo, alle 21,15, Andrea e Attilio Bergamelli, violoncello e piano. Tel. 65.17.

Al Caffè

All'Augustus di via Roma ... caffè letterario su «Neoavanguardismo e umanesimo sociale» con Piero Rachetto. Appuntamento alle 21, tel. 443.348. San Filippo (via M. Vittoria ... tel. 536.456): alle 21,15 Ezio Ercole parla di un processo per stregoneria ... XVI secolo.

Interessanti proposte teatrali in questa settimana

Ronconi, con attesa

Debutta il lavoro di Kraus

La settimana teatrale torinese si inchina all'attesissimo allestimento di Luca Ronconi «Gli ultimi giorni dell'umanità», l'opera scritta durante la Prima Guerra Mondiale ... Karl Kraus. L'anteprima per critica e pubblico ... giovedì 29 ... venerdì 30 novembre nell'ex Sala Presse del Lingotto alle 20,45. Nello spettacolo, gigantesco, prodotto dallo Stabile in collaborazione ... con lo ... Lingotto, recitano una sessantina di attori. L'azione si svolge in stretta simultaneità. Su differenti ribalte, scene urbane ... di guerra: mentre si ascolta da una parte la propaganda popolare procon... conflitto, piena di bugie, ... assiste, dall'altra, alle vere brutture della guerra (sino al ... dicembre, 28 mila, tel. 557.6246).

Scena de «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, regia di Luca Ronconi

Fuori abbonamento, stasera (ore 20,45) al Carignano, il Collettivo Teatro Due presenta «Dio» di Woody Allen, storia di un drammaturgo che ... disfa ... commedia (sino al 2/12, biglietti 25 ... 20 mila, tel. 544.562). Domani (ore 20,45) arriva al Teatro Adua «Feydeau-Feydeau», del Gruppo della Rocca realizzato da Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta e Bob Marchese. E' un insieme di atti unici poco conosciuti dell'autore francese (sino al 9 dicembre, 24 e 18 mila, tel. 287.871). In cintura, al Don Bosco di Rivoli, «Giorni felici» di Samuel Beckett, per la regia ... Antonio Calenda giovedì ... alle 21. E' Anna Proclemer la Winnie interrata fino alla vita, stoicamente ottimista nonostante l'anormalità della sua situazione (20 mila, tel. 958.65.72).

Anche al Garybaldi di Settimo c'è una «prima» giovedì ... (ore 21). ... tratta di «Les Rêveurs», spettacolo che Ludwik Flasen ha creato dal titolo di un romanzo mai scritto di Dostoevskij, con parole e situazioni-chiave tratte dall'opera dello scrittore russo (fino al 2, 20 e 15 mila lire, tel. 801.17.46).

Amatoriale, al cine-teatro Parrocchia Divina Provvidenza: giovedì ... alle 21 si recita «A ...e non post per j'angei», commedia comica di Franco Roberto ... Compagnia Teatrale Dialettale Piemontese di Ernesto Olivo. Organizza l'Associazione Nazionale Alpini gruppo Borgata Parella (fino all'1, 7 mila, tel. 769.837).

All'Alfieri, la grande rivista russa. Torna il «Leningrad Music Hall» con più di 100 artisti e ... tecnici, giovedì ... alle 21, regia di Ilya Rakhlin (fino al 9, biglietti a 32 e 27 mila, 26 e 22 mila, tel. 535.440).

Per la danza, due appuntamenti: «Giovani coreografi» al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9 (il 29 e l'1 alle 21, il 2 alle 16, ingressi 20, 16 e 12 mila, ridotti 8 mila, tel. 437.01.89) ... «Incontri improbabili» di Elsa Piperno ... Nuovo di corso Massimo 17, dal 28 all'1 alle ore 21 (20 mila, tel. 669.06.68).

Cristina Caccia

Curiosità

Quando Dirce era fatale

Domani chiude al pubblico «Champagne e paillettes», mostra inaugurata il 5 novembre nel negozio di antiquariato «Il cassetto della nonna», in corso Regina Margherita 148. Sono esposti abiti ... gioielli di una cantante piemontese in gran voga nella Parigi della Belle Epoque. Si chiama Dirce, ... ha ... anni e vuole far sapere soltanto ... nome. Fra i pezzi più curiosi, c'è un portasigarette in tartaruga che Gabriele d'Annunzio regalò al suo pilota subito dopo il volo ... Vienna. Misteriosamente finito nella borsetta della soubrette. La ventina di vestiti, tutti confezionati in prestigiose sartorie francesi, sono in ... voile, ricamati di perline. Fra i gioielli, una spilla di di... ... custodita nel suo cofanetto ... raso bianco ... due orologini in platino incastonati di piccoli brillanti. E poi ventagli in piume di struzzo, pettini, e necessaires per ombrellini.

La mostra ha richiamato un buon numero ... visitatori. «Non tutti estimatori - dice Giovanna De Meglio titolare del "Cassetto" -. La maggior parte delle persone venute nei nostri locali ... state attratte dalla magica suggestione dell'epoca e dal fascino di ... «"femme-fatale"».

La mostra, dopo il negozio di corso Regina, dal ... novembre sarà ospite della «Torino dei collezionisti» a Torino Esposizioni. [m. z.]

NOTTE ... a cura di Gabriele Ferraris

... Guccini ... esaurito)

Non staremo ... magnificare l'arte cantautorale ... Francesco Guccini, che stasera presenta al Palasport (ore 21) ... suo ultimo disco «Quello che non...» e le grandi canzoni del passato. Sarebbe ingeneroso sottolineare quanto entusiasmante possa essere ascoltare quest'intramontabile cantastorie. Ingeneroso nei confronti di chi non è riuscito a procurarsi il biglietto. E sono tanti, gli esclusi: an... ... volta, i limiti di capienza del Palasport costringo... molti ... rinunciare ad uno spettacolo irrinunciabile.

Inutile presentarsi ai botteghini, sperando di trovare qualche superstite tagliando: gli organizzatori - Metropolis ... Radio Veronica One - lo sconsigliano vivamente. L'unica ... rassegnarsi, e aspettare il prossimo concerto torinese ... Guccini, già fissato ma ... lunga scadenza: Francesco tornerà l'anno prossimo, a settembre.

Sempre da Metropolis, arriva la notizia che ... concerto dei Negazione, fissato per il 5 allo «Studio ... ... rinviato a causa della temporanea chiusura del locale ... farà, sempre nella di... ... di via Nizza 32, il 12 dicembre. I biglietti costano 12 mila lire, 13 mila in prevendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi e Discolò; i primi trecento acquirenti riceveranno in omaggio un disco dei Negazione a tiratura limitata.

Funky Lips, blues e Jingo De Lunch

Due concerti ... rilievo: al «Mirò», in strada Settimo 154, stasera alle 22 sono di scena le rockettare torinesi Funky Lips.

Al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 21,30) si esibisce invece ... trio guidato da Luciano Federighi.

... a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22,30) stasera suonano i tedeschi Jingo De Lunch e i triestini Upset Noise, il cui concerto allo «Studio 2», ieri ... è stato annullato a causa della chiusura del locale.

Zauber, Cico Moreno e ... concerti

Gli Zauber, gloriosa rock band torinese attiva fin dagli Anni Settanta, ... Cosza, al «Mai Aletto», nuovo locale ... in via Matteotti 66 (ore 22).

Il cantautore Cico Moreno è invece in scena al «Janis Joplin», pub-ristorante di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ... 22).

Altri concerti da segnalare: alle «Cantione Risso» (corso Casale 79, ore ...) il trio jazz del chitarrista Pino Russo; rock con la Momo al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22). Rock anche al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346, ... 22) dove i Quaser ... Paolo Sburlati rimpiazzano l'annunciato trio Camarca Camarca Chirico.

Il percussionista Bruno Rose Genero anima la serata ... «Rock City» (via Bertini 2); rhythm'n'blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con l'Albertina Band; il blues di Alfredo Maugeri all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22); la chitarra ... di Gianfran... Preverino al «Birra ... Spaghetti» (via Cigna 122, ore 22).

Jazz al «David's» (via Spalato 7, ore 22) con Dino Pellissero, Alfredo Matera e Davide Graziano. E jazz tradizionale con il quartetto di Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21). Infine, al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) c'è «Anteprima rock» con gruppi esordienti on stage.

Qualche notizia dalle discoteche: al «Sistina» (via Le Chiuse 13) c'è come ogni martedì il noto deejay Leopardo Boom Boom. Al «New Star» di Grugliasco (corso Allamano 75) fe... «Paperissima music show» con giochi ... premi. Al «Portes» (via Montebello 21) ... deejay ... Terribile presenta «Do the rai thing». All'«Heaven» (strada della Maddalena 172) party «Oui, je suis».

MANGIAR ... a cura di Edoardo Ballone

Cucina e ambiente

In riva al Po anche il ... ama la nebbia

Al Borgo Medioevale
Locale scenografico
Cucina piem. e int.
60 mila ... mila senza ...
Chiuso martedì
Tel. 011/669.21.31

La spruzzatina di neve su Torino c'è già stata e le nebbie sul Po sono all'ordine del giorno. Due situazioni meteorologiche che suggeriscono un romantico angolino ... riva al fiume. Per pranzare o cenare. Sì, perché siamo dell'id... che ... cibo si esalta con il buon vino ... con il bel paesaggio. Purtroppo in questa città che poco ... valorizzare le proprie bellezze non c'è molto da scegliere per la bisogna. Pochi sono i locali graziosi sul Po, uno di questi è il San Giorgio, finto medioevale finché volete ma tanto carico di «ambiente psicologico». Merita, ... di là di ogni giudizio gastronomico, una visita accurata. Che significa qualche ora ... tavola gustando le specialità di ... chef giunto ... poco alle cucine del locale: Giovanni Doria. Dai suoi fornelli, in ... sequela di portate che paiono fare rima fra loro, arrivano carré d'agnello presalé, soufflé ai funghi, parfait al caffè (che è un gelato). Queste almeno le voci più interessanti. Ma non mancano piatti tradizionali della cucina piemontese e di quella, sempre indefinita, che ci ostiniamo a definire internazionale.

... invito: ... cena conclusa, salite ad ascoltare Albertina, cantante evergreen piena di temperamento e ricca di repertorio. E fuori ci sono nebbia e neve...

Dosi nelle ricette

Alcune regole per essere bravo in cucina

Le cosiddette misure veloci
Voci delle ricette
Grammi equivalenti
Un «errore» storico (e un aneddoto)

Quante volte, dopo la spiegazione affrettata di una ricetta, vi sarete chiesti «ma è proprio la dose giusta?». Un cucchiaio (ad esempio di olio), un pugno di riso, un albume a quanti grammi corrispondono nell'importante, anzi basilare, ... nella preparazione ... un piatto? Bene, eccovi alcuni esempi. Schematici ma senz'altro utili.

Un cucchiaio raso di zucche... significa dieci grammi; ... cucchiaio raso di farina vuol dire dodici, se di olio ... quindici. Quante volte poi si dice «mettere un uovo, tuorlo e albume in una scodella» (o sulla farina), direttamente. Ebbene, quell'uovo rappresenta ... ta grammi di contenuto. Un bicchiere da tavola di liquido contiene invece 180 grammi mentre un cucchiaino di uvetta esprime trenta grammi.

E la lista, f... ... po' arida ma tanto utile, potrebbe ancora continuare. L'importante comunque, per l'esecuzione di un'esatta ricetta, ... attenersi ai suggerimenti ... alle misure dei contenuti. Solo così si possono evitare magre figure se vi improvvisate chef con gli amici.

Anche se, in verità, il famoso zabajone ... da un errore di un pasticciere torinese (era l'inizio dell'800) che rese liquida e squisita ... cosa nata per essere gustata soda.

GLI **APPUNTAMENTI**

Libro con saluti

Alle 21,30 nella Libreria Dante Alighieri di Fogola in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Mille saluti da Torino nelle cartoline d'epoca». Partecipano gli autori Artusio, Bocca, Governato e Ramello.

In corso Sicilia

Alle ... al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, presentazione dei nuovi programmi di viaggio dell'associazione «Avventure nel mondo». Una visita per ogni Paese del mondo alternativa agli itinerari tradizionali. Saranno proiettate diapositive sul tema «Il fascino del deserto: ... Tassili». Ingresso libero.

Seminario

Alle 16,30 al Centro Incontri della Cri, in corso Stati Uniti 23, seminario ... aggiornamento odontoiatrico sul tema «Attualità in endodonzia». Fra i relatori Philip J. Molloy, professore ... endodonzia clinica ... Boston. Il corso è organizzato dall'Amdi, Associazione Medici Dentisti Italiani.

Ensemble veneziano

Alle 21 al Centro Lingotto in via Nizza 194, si tiene il concerto «La macchina strumento» nell'ambito della mostra «Civiltà delle macchine». L'Ex Novo Ensemble di Venezia eseguirà ... musiche di di Xenakis, Cage, Riley, Ambrosini, Vandor e Rihm.

Nuovo libro

Alle 21, alla Libreria Luxembourg in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «Dalai Lama. Biografia autorizzata» di Piero Verni (editrice Yaca Book).

Parla Segatti

Alle 20,45 nel salone adiacente alla parrocchia Sacro Cuore di Maria in ... Oddino Morgari 9, incontro con Ermis Segatti sul tema «Ideologie e culture in crisi: come cambia la geopolitica mondiale».

Un incontro

Alle 21 alla Campus in via Urbano Rattazzi 4, incontro con Bruna Payrot autrice del libro «La roccia dove ... chiama. Viaggio nella memoria valdese fra oralità e storiografia» (Arnaldo Forni editore).

Al Pannunzio

Alle 21 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, conferenza sul tema «Il nuovo piano regolatore di Torino». Relatore Franco Campia.

Canto e musica

Alle 21, Auditorium Rai (via Verdi 16), concerto ... Eduardo Abumradi (basso-baritono) ... Joao Moreira Reis (pianoforte) che eseguiranno musiche di Vivaldi, Villa-Lobos, Debussy, Mozart e Scarlatti. Organizza il Centro di Attività Sociali Fiat.

Le mostre che si possono visitare in settimana nelle gallerie torinesi

Quelle serigrafie così moderne

Alla «Saletta Rossa» due artisti comaschi

Nella puntuale ricognizione da tempo avviata negli affascinanti campi della grafica, subalpina ... non, la «Saletta Rossa» (corso Valdocco 4) propone, sino al 7 dicembre, una selezione di serigrafie di due artisti comaschi: **Mario Radice** (1900-1987) e **Carla Badiali** (tuttora operosa a Como) che, ... Mantio Rho e Aldo Galli - in un clima d'avanguardia che molto dovette anche all'arch. Giuseppe Terragni -, hanno fatto parte di uno ... gruppi più impegnati nel rinnovamento dell'arte italiana tra le due guerre.

Avevano preso anch'essi ... gravitare intorno alla Galleria del Milione dove Virginio Ghiringhelli, con Bogliardi, Reggiani, Soldati, Fontana, Melotti, già nei primi Anni 30 avevano fatto conoscere l'astrattismo internazionale esponendo opere di Vordemberge-Gildewrt, Albers, Kandinskij, sino ad organizzare ... Torino nel 1935 la prima «collettiva di arte astratta italiana», ospitata nel loro studio da Casorati e Paulucci.

Si dovette ... l'altro a Mario Radice, nel 1932, la formazione del gruppo «Quadrante», con relativa rivista (fondata insieme a M. Bontempelli, Terragni e altri architetti, per mantenerlo in vita dal 1933 al '36); nel '36 organizzò ... Como una nuova mostra di pittura moderna, vale a dire astratta, e due anni dopo contribuì ancora, con la Badiali, all'uscita di un'altra rivista, «Valori Primordiali». Nell'ultimo dopoguerra Radice fece ancora parte del M.A.C. (Movimento Arte Concreta), ogni volta recando il suo contributo all'evoluzione di un'immagine tutt'altro che fossilizzata.

Alle origini v'erano stati il cubismo e il costruttivismo, il gusto e lo spirito d'una geometria in ... forma e colore hanno via via assunto chiare valenze espressive in grado di gareggiare con i modelli naturali.

L'assolutezza degli equilibri statici, sottolineati da una rigo... bidimensionalità, ha finito col cedere il passo ad una ricer... spaziale otticamente perseguita anche attraverso le tecniche serigrafiche (come avviene nelle tavole esposte) sino a dare inventiva dinamica ad ogni forma cromatica. In Radice liberando immagini dalle latenti geometrie, nella Badiali con una più organica fisionomia dell'insieme figurale.

Con la mostra d'una trentina di incisioni di «Maestri contemporanei», «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19, sino all'8 dicembre) segna il passaggio di gestione da Gianfranco e Vania Valente, che ne hanno bene avviato e fin qui sorretto l'impresa, a Paola Bezze e Angelo che contano di continuarne l'appassionato lavoro, nel laboratorio come nel rinnovato spazio espositivo. Torinesi i ... da Paulucci, Calandri e Billetto, a Soffiantino, Fico e Tabusso; quasi rari come Mario Lattes; distinte le personalità di ognuno: di grafici nati come Casorati e Campagnoli, mutuati dalla pittura o dalla scultura ... Chessa e Cherchi, depositari d'un autentico magistero tecni... Francesco Franco e Gatti.

Serigrafia di Mario Radice

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO CARIGNANO: Il Granserraglio e Artinova presentano lunedì 3 [illegible] 21 l'eccezionale concerto delle Voci bul[illegible]. Inf. pren. [illegible] 18/19. Teatro Juvarra, tel. 513.705.

[illegible] JUVARRA: Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa presentano dal 6 [illegible] Nembo Cenerentola da «I Persiani» di [illegible]. Inf. pren. [illegible] 16/19. [illegible] 513.705.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca [illegible]: ore [illegible]-23. Biglietto unico, tel. 85.89.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un [illegible] antico sontuoso palazzo di Italia ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce [illegible] commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Trieste (fronte via Giulio) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: ore 15,30 e [illegible]. Prevendita: salone La Stampa via Roma [illegible], tel. 517.858, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni.

SCUOLE DI [illegible] RECITAZIONE

[illegible]: Serge Alzetta a Torino, 1-2 [illegible] cembre stage [illegible] danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger via Piana 5, Torino, tel. 837.[illegible]

[illegible] (P.zza Castello 51): continuano gli stages di balli Latino Americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche [illegible] 11-12,30 con stages di Rumba, Beguine, Mambo, Boogie-Woogie, Rock and Roll, Lambada. Sabato e domenica L. [illegible]. Un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011/510.483 dalle 10 alle 20.

RITROVI

[illegible] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.71.71): [illegible] 21 vivi la Festa degli Anni '60-70-80 [illegible] I Nuovi Angeli da Una rotonda sul mare.

CLUB [illegible] 16,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] con tessera «A passo di danza». Ore 21 Beppe Colosso e la sua grande orchestra in «Liscio D.O.C. n[illegible] speciale»... Tutto lascio solo liscio!

DU [illegible] MUSIC-HALL: questa sera ore 21 orch. spett. Vito Valente. Tel. 521.5275 - 521.5538.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): [illegible] 21 disco liscio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]: ore 15 discoliscio, ingresso libero a passo di danza, sconti[illegible].

LE ROI: chiuso.

[illegible] [illegible] [illegible] 15 [illegible], [illegible] con Thè [illegible], pasticceria e [illegible].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: se magna e non [illegible] russa, Natale fatto [illegible] nel Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, [illegible] la serata più gazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 - Tel 515.634 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri [illegible] XV al XVIII secolo. Cat. [illegible]

ARTE CLUB (via [illegible] Rocca [illegible], 636.331): Sergio [illegible].

C. PIAZZA [illegible] 5): C. Ferranes.

[illegible] (v. Del Mille 42, t. [illegible].8905). Collettiva piccolo formato: Bonfà, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Pa[illegible], Rogalzi, Merlino, Gliardi, Ceccobelli, Haka etc...

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.662) maestri piloti del '900 italiano.

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città I - Chieri): [illegible]. Ferroni, [illegible] grafiche 1959/1990 ore 17-19,30 chiuso domenica.

GALLERIA [illegible] ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Vighone 10/12-16,30/19.

[illegible] **STILE ATTILIO RIVA** (v. Ce Vitis 5, tel 0121/352.964 - Fraissasco): Damilano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '600, disegni '800 (Ghieduzzi, Caldanni, Ciardi, Morgari). Opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro [illegible]ni dal martedì al ve[illegible] [illegible] 15-19, sabato ore 9-12 / 15-[illegible]. Via Pinerolo 11, tel. 0121 - 353.888 352-310 mobili antichi e riproduzioni dal mar. al sab. 8-12; 15-19, dom 15-18.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccolis: scultura, pittura, grafica.

SCUOLA DI [illegible]: Nicola Verdorosa: l'ultima pagina del vangelo.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13-16-19,30

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: La[illegible] Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/C): Filippo Mondino [illegible] anni di pittura.

BERMAN: nella sala[illegible] Maria Grazia Dassetto Gramaglia. Le dodici [illegible] giche, litografie.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. [illegible].893): personale Mimmo Rotella.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): [illegible] lana gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli - acquaforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Venditelli

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

TEATRO ERBA
da stasera ore 21, a domenica 2/12 - ultima settimana
Compagnia Torino Spettacoli
PAMELA
di Carlo Goldoni
[illegible] di GUIDO DAVICO BONINO
scene [illegible] EMANUELE LUZZATI
costumi di SANTUZZA CALI'
regia di FILIPPO CRIVELLI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 686 55.47

[illegible] TORINO
al TEATRO [illegible]
[illegible] 20,45
FUORI ABBONAMENTO
La Compagnia [illegible] Collettivo
Teatro Due [illegible] Parma presenta
DIO
di [illegible] Allen
Sono garantite riduzioni per i giovani (fino a 18 anni) e per gli abbonati del Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 19 (orario 9-18 - Lunedì riposo). Per informazioni tel. 011 - 561.62.46/544.562

TEATRO [illegible]
domani [illegible] 20,45
repliche fino al 9 dicembre
IL GRUPPO DELLA ROCCA
FEYDEAU
divertente
ironico
spumeggiante
Tel. 248.22.78 - 28.76.71

Cucco
Il ristorante [illegible] propone il
[illegible] TIPICO PIEMONTESE
a L. [illegible]
vini compresi
prenot. tavoli C.so Casale 89 - Torino [illegible]. 011/830 416

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Vive la Festa degli Anni 60-70-80
con i [illegible] ANGELI
da «*Una rotonda sul* [illegible]

Stasera al **SISTINA**
Via Le Chiuse [illegible]
Festa di [illegible] MILANO
[illegible]
[illegible] p.j. [illegible]

DU PARC (Music Hall)
NUOVO ELEGANTE MODERNO
ORE 21 ORCH SPETT. VITO VALENTE

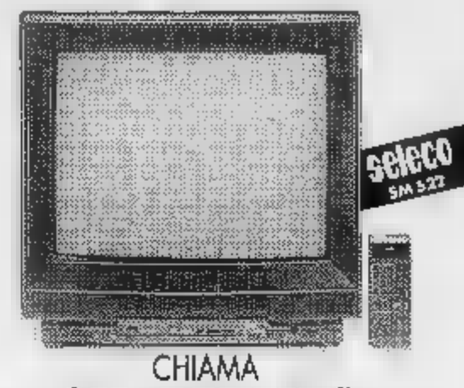
DA GIOVEDI' ALL'**AMBROSIO**

Il cinema non costa [illegible] e vi [illegible] sale per [illegible] le borse

CRISTALLO

DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso 1990 in America

lilliput
Un regista graffiante:
SPIKE LEE
Una colonna sonora formidabile

LO VUOI?
PER MENO DI £. **23.000*** (+IVA) AL MESE


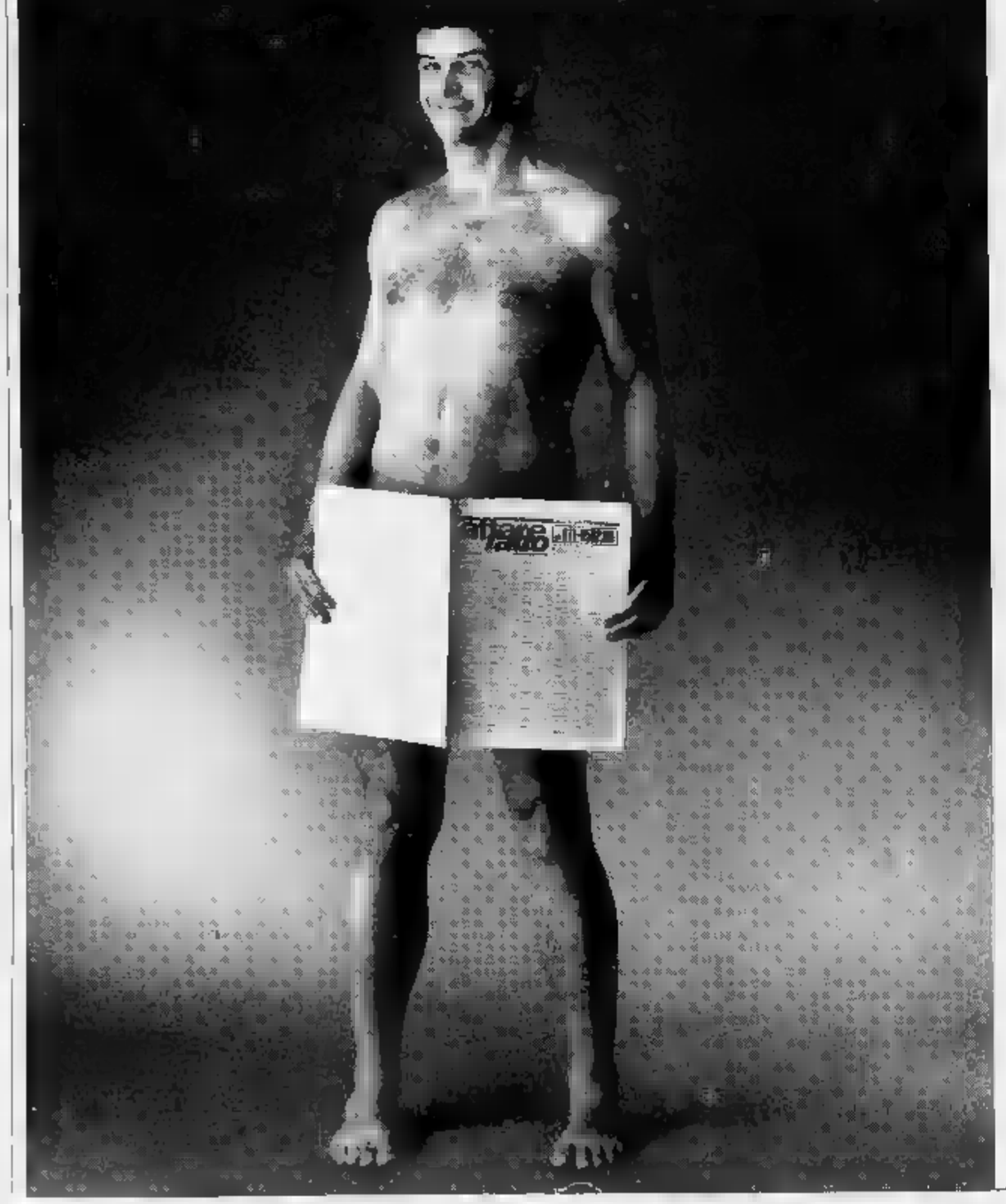
CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/ 552603 [illegible] • 081/ [illegible]

LO VUOI?
PER MENO DI £. **22.000*** (+IVA) AL MESE

CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/ 552603 • 055/ 288358 • 081/ 5580088

PUOI!
THORN EMI
CHIAMA
011-5575176
041/974940 • 051/ 552603 [illegible] • 081/ 5580088
*Incidenza mensile [illegible] pagamento anticipato con l'esclusiva formula THORN-EMI

Barilla

Ho venduto tutto.


Affare Fatto: ogni giovedì gratis con Stampasera.

E dal venerdì ogni settimana in vendita a sole 1200 lire.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Giovampietro al Circolo della stampa con il dialogo immaginario: il filosofo e lo scrittore

Croce [redacted] Pirandello, incompatibilità elettive

Le divergenze fra il liberale e il «fascista prima del fascismo»

Dinanzi [redacted] un pubblico di invitati, fra cui spiccavano Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, l'attore Renzo Giovampietro ha letto in anteprima, l'altra mattina al Circolo della stampa, un nuovo testo teatrale da lui scritto in collaborazione con Enrico Mascarelli. Il copione, provvisoriamente intitolato «Divergen[redacted] parallele», mette in scena Benedetto Croce [redacted] Luigi Pirandello, immagina un incontro che, in realtà, [redacted] avvenne mai; ricostruisce un dialogo che, filologicamente corretto, i due non ebbero [redacted] modo di scambiarsi.

Non c'era simpatia tra Croce e Pirandello. Anzi il filosofo non perse mai occasione per stroncare il drammaturgo. Non gli piacevano, in lui, la mancanza di positività, il labirinto notturno nel quale face[redacted] perdere parole e personaggi; trovava odioso quel pensiero contorto e distorto («filosofo a [redacted] diceva con [redacted] Mussolini di quel suo sincero simpatizzante); riteneva detestabile [redacted] adesione al fascismo.

E Pirandello? Rispondeva come può rispondere un uomo intimamente lacerato che, alla vigilia della morte, chiede un funerale semplicissimo [redacted] poverissimo, con un carro di infi[redacted] classe, senza ufficialità, senza séguito, neppure di parenti; chiede di essere bruciato [redacted] pretende che le sue ceneri, [redacted] disperse, vengano almeno [redacted] sotto l'ulivo millenario della casa di Girgenti, nella quale disse di cadere un giorno (il giorno della [redacted] nascita) «come una lucciola di giugno».

[redacted] dialogo tra i due è incalzante, serrato. Croce e Pirandello parlano di poesia e di vita (Leopardi quando è poeta? quando no?); nel loro duello intellettuale discutono di traduzioni e di politica («Lei, Pirandello, ha scritto due Liolà»); si concendono il sollie[redacted] o il turbamento di una lontana memoria (il terremoto [redacted] Casamicciola nel quale Croce perse padre, madre e sorella), si rinfacciano ridicole meschinità, come quando Pirandello ricorda al filosofo di avergli mandato «Il fu Mattia Pascal» [redacted] lui, per tutta risposta, gli spedì un avaro bigliettino su cui erano scritte due semplici lettere: P. R., per ricevuta.

[redacted] la discussione sul fascismo ad occupare una larga parte [redacted] «Divergenze parallele». Croce espone [redacted] calore [redacted] ragioni del pensiero liberale, si rabbuia al ricordo dell'impoverimento culturale prodotto dal fascismo, all'elenco degli intellettuali epurati dal regime e cioè messi nella condizione di non insegnare. Pirandello, [redacted] contrario, esalta un'ideologia che egli sente appartenere profondamente alla propria natura: «Ero fascista prima ancora del fascismo».

Lo spettacolo andrà in s[redacted] nel prossimo anno. Sarà interpretato da Giovampietro nella parte [redacted] Croce [redacted] da Giancarlo Sbragia in quella di Pirandello. Nell'attuale ritorno di interesse per la figura e l'opera di Croce, non mancherà di provocare molte sorprese. **[o. g.]**

Renzo Giovampietro

Successo del duo Valmarana-Berto per le «proposte» in San Filippo

Dal giovane [redacted] Debussy

Brillante l'esecuzione per pianoforte e violino

Continuano con [redacted] le proposte d'ascolto [redacted] San Filippo. Dopo il concerto per chitarra, l'altra [redacted] stata la volta del duo violino-pianoforte Maurizio Valmarana [redacted] Marica Berto.

Da Mozart a Debussy [redacted] programma, [redacted] un brano in più rispetto al calendario generale: il duo veneziano ha infatti eseguito anche l'ultima delle sonate per violino e pianoforte composte [redacted] Beethoven, la «Sonata n. 10, op. 69» racchiu[redacted] tra il caratteristico trillo iniziale e il virtuosistico finale.

Decisamente valida le prestazione, dovuta sia all'affiatamento fra Malvarana e Berto, sia all'attenzione alle variegate atmosfere [redacted] Anziché la «Sonata in la n. 15 K 526», sempre di Mozart è stata proposta la Sonata in due movimenti K. 305 appartenente al gruppo di sei composizioni per violino e pianoforte composte nel 1778.

Alla gioiosa tonalità di la maggiore ha fatto da contral[redacted] la cupa e melanconica tonalità di la minore della «Sonatina n. 2» composta da Schubert nel 1816 e contenente nell'Andante quasi una citazione dell'«Andante favori» beethoveniano destinato originariamente per [redacted] Sonata Waldstein.

Il piglio interpretativo del duo Valmarana-Berto è stato evidenziato dalla brillante esecuzione della «Sonata in sol minore» di Debussy, che ha suscitato non poca emozione.

Il clima profondamente vario della composizione, che fu eseguita dall'autore stesso due anni prima della morte insieme al violinista Gaston Poulet, è stato reso con maturata sensibilità sia nelle complesse sequenze virtuosistiche, sia nelle leggere evoluzioni fantastiche e nelle insistenti reiterazioni [redacted] cellule tematiche.

Calorosa l'accoglienza del pubblico assiepato nell'accogliente ma un po' ristretto spazio della Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri. **[a. bl.]**

Claude Debussy

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [redacted], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ore disperate — [redacted] Cimino [redacted] M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [redacted] tiene in ostaggio in casa [redacted] tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omo[redacted] film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 9000 / Alace 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.07, Orario: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] con il [redacted]rto — di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori, N. V. 1h 32' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Due [redacted] mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dal killer vive nasco[redacted] fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. Colori, N. V. 1h 49' **Thriller**

[redacted] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Or.: 15,45/1[redacted]15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [redacted] / Rid. 6000
[redacted] mortale — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [redacted] una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Capitol — [redacted] San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Navy [redacted] — di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della [redacted] Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Orario: 16/19/22, Ingr. 9000 / Alace 5000
Un angelo alla [redacted] tavola — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Bonigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cuore selvaggio — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
I divertimenti della vita privata — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persona. N. V. 1h 28' **Commedia**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,35 17,50/20,05/22,20, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire — [redacted] Vittorio [redacted], Tel. 871.642 - Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]re disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una [redacted]nquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. [redacted]. V. 1h 39' **Thriller**

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,15, film: 20,20/22,30, Ingresso 9000
[redacted] al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo [redacted] futuro al passato Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[redacted] — corso Trapani 57, Tel. 316.20.67 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Ghost - Fa[redacted] — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [redacted]... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18 - Or.: [redacted] 19,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
[redacted] comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, [redacted] Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [redacted] come imbianchini maldestri, sosia [redacted] stero, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - [redacted]: 16,15 18,20/20,25/22,25, Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia [redacted] — Solo duran[redacted] l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e [redacted] stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] blues — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 08' **Drammatico**

[redacted] — [redacted]. Federico, Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contr[redacted] potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. [redacted] **Fantastico**

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — [redacted] Vanaizio 0, Tel. 749.23.62, Orario: 17/18,25/21,30
[redacted] stand in — Ingresso riservato ai soci

Olimpia I — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: [redacted] 18,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss e [redacted] matricola — di A. Bergman con M. Brando, [redacted] Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limite della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Olimpia 2 — [redacted] Arsenale 31, Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend [redacted] il morto — [redacted] Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in [redacted] trovano [redacted] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto [redacted] — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Alace 5000
Coupe de Ville — di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90) — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono la gioia e i dolori della fratellanza. N. V. 1h 33' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
L'esorcista III — di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Vict. 18. 1h 50' **Horror**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Orario: 18,30/20,30/22,30, Ingresso 6000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612 138) - Ingr. 4000 — Oggi riposo
Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.668) — **Back to the future 2 - (Ritorno al futuro 2)** Versione originale inglese. Orario: 17,30; 20; 22
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Fantasia** cartoni animati di Walt Disney. Orario: 20,20; 22,30
Selena d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; 22,30
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo
Drive in — via Valenza ang. via Genova (tel. [redacted]) — Oggi riposo

Il cinema non costa [redacted] [redacted] vi [redacted] sale per tutte [redacted] borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [redacted]
[redacted] 18. **Apostrophes** du 23-02-90. Umberto Eco [redacted] te **il pendolo di Foucault**

Massimo Uno — [redacted] 8, Tel. 871.048, Ingresso L. 5000
Il pranzo di Babette — di Gabriel Axel con Stephane Audran, Jarl Kulle, Bibi Andersson. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Ingresso L. 5000
Cinema giapponese degli Anni [redacted] — Ore 16,15 e 20,30 **L'isola nuda** di K. Shindo (v.o. sottotitoli italiani). Ore 18,30 e 22,30 **Programma della mattinata** di S. Hani (v.o. sott. francesi).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Ingresso L. 5000
I cannibali — Prima visione. Di Manoel De Oliveira, con Luis Miguel Cintra, Leonor Silveira (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,40; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Don Carlos — di Giuseppe Verdi ore 19 turno B direzione d'orchestra e regia Gustav Kuhn

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2278
Il Gruppo della Rocca — Domani ore 20,45 in **Feydeau-Feydeau** spettacolo [redacted] spumeggiante. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 8 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000). Tel. 248.22[redacted] - 287.871.

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Da giovedì 29/11 International Artist presenta **Nuovo [redacted] di Leningrado.** Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo — Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'angolo pres. il debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna, Melano, Ravicchio. Pren. da giov. 6 dicembre ore 16/19. Prosegue la campagna abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Ore 20.45 Fuori abbonamento la Compagnia del collettivo-Teatro Due presenta **Dio** di Woody Allen. Regia a cura della Compagnia. Repliche fino al 2 dicembre: Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel: 011 / 557.6246 - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez. Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita cassa teatro. 10-13; 15-19, tel. [redacted].

Teatro Erba — corso Moncalieri 241 Torino, Tel. 896.55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Tutte le sere ore 21 festivo ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Calì musica di F. Glanani, regia di F. Crivelli. Ultima settimana.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Riposo. Dal 28/11 ore 21 **Theatre La Chamelle** di Nancy in **Les Revenors**, drammaturgia e regia di Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.46.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Il 1° dicembre Gramsemaglio-Arci Nova presentano Paolo Pietrangeli in concerto. Informazioni e prenotazioni ore 16/19, tel. 513.705.

Lingotto
Lingotto ex sala presse — Da giovedì 29 novembre ore 20,45 il T.S.T. e Lingotto s.r.l. presenteranno **Gli ultimi giorni dell'umanità** [redacted] K. Kraus. Regia L. Ronconi. Prev. Biglietti c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49. Or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 557.62.46/544.562.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803
Serata di [redacted] 1990/91 — **Serata giovani coreografi** D'Al/Vadoz/Martal con Fumo Martal. Gio 29-sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore 16. Inf. e pren. tel. 473 0169.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117
Rassegna [redacted] Teatri per la scuola — Oggi, ore 10 Assemblea Teatro in **Fiocchi** di P. Charreton con E. Allegri e L. Vaneto. Informazioni tel. 771.02.25 / 741 31.27.

«Giorni di Tuono», con Tom Cruise

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Le case dei vizi erotici**, con T. Ambrose, Baby Doe. Col. Viet. 18. Apertura 14, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Un desiderio vizioso**, con O. Hardmann e V. Sidd. Col. Viet. 18. Apertura: 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

CINECLUB v. Calandra [redacted]. Riposo.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 108, t. 521.2385. **Erotismo e Las Vegas (La ballata blue di Memphis)**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. [redacted] **Lucy Fashion Movie**. Colori, [redacted]. Or.: ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La fanciulla del sesso proibito**, con [redacted] Blake, K. Summers, P. Thomas [redacted] V. [redacted]. Ap. ore 15, ult. 22,30.

[redacted]ETROPOLI v. [redacted] Tommaso [redacted] t. 650.54.70. **Caldi piaceri a domicilio** (1ª visione), con O. Hardimann, A. Michel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. [redacted]. **Le [redacted] di Mandingo** [redacted] Cicciolina e [redacted] Pozzi. [redacted] V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Sesso bollente**, colori, viet. 18. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 688.3517. **Calde labbra di Valery e Jessica**, con R. Malone. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi 6, t. [redacted]. **L'universo erotico**, di G. Damiano, con [redacted] Blue. Col. V. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]: **Tesoro [redacted] si [redacted] ristretti i ragazzi**

[redacted] riposo

[redacted] **i Ragazzi fuori**

[redacted] **DON [redacted]** riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Tempi migliori

CHIVASSO
CINECITTA': Cuore selvaggio
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Giorni di tuono

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: L'esorcista 3
REGINA: Quei bravi ragazzi
STAZIONE: Due nel mirino
[redacted] **LUCE:** [redacted] **tuono**

[redacted]
MARGHERITA: Un incendio visto da lontano
PERONA: riposo

IVREA
ABCINEMA: Rassegna Film Cinema Giovani
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cine club

MONCALIERI
KING KONG: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Dick Tracy

PINEROLO
[redacted]YWOOD: Due nel mirino
ITALIA: Gremlins [redacted] nuova stirpe
RITZ: Cuore selvaggio

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[redacted]
BECCARIS: riposo

[redacted]
CENISIO: riposo

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

GRANDIOSA PROMOZIONALE

DELLA PELLICCERIA GARINO

NELLA SEDE DI VIA GARIBALDI 28
(quasi angolo via della Consolata)

SCONTI REALI DAL 30% AL 50%

Favolosi mantelli visone femmina	4.950.000
Giacche 9/10 visone femmina	3.950.000
Splendidi mantelli visone	3.900.000
Giacca visone di gran classe	2.900.000
Pelliccia rat mousquet	1.800.000
Giacca montone sportivissima	680.000
7/8 Persiano Bukara russo	1.190.000
Giacca volpe Groenlandia	1.400.000
Giacca marmotta	2.490.000
Giacca volpe argentata	3.200.000
Giacca castorino spitz	780.000
Giacca montone uomo	430.000
Colli, Cappelli volpe Groenlandia	130.000
Giacca visone intarsio	L. 790.000
Mantello visone intarsio	L. 1.200.000

I MODELLI SONO DEL 1990, CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

VOLETE PERMUTARE LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA? VENITE DA

GARINO

AUT. COM.

ASSORTIMENTO MONTONI E CAPI IN PELLE PER GIOVANI E MENO GIOVANI

SAFE, AVIREX, PECARY, MUSTER NABUK, WEST, HUSKY, GABY NABUK

CON SCONTI DAL 15 AL 20%

PERSIANO NAPPATO REVERSIBILE UOMO-DONNA A PARTIRE DA L. 1.800.000

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

A TORINO **VIA GARIBALDI 28**

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI

Amministratori a confronto sulla crisi, ma l'azienda non c'era: «Nessuno ci ha invitati»

Dopo i tagli, la chiusura?

I timori del Canavese sul futuro Olivetti

Il serrato dibattito di ieri a Ivrea fra politici e numerosi amministratori locali. Sopra il sindaco Fogu e in basso il vescovo Bettazzi

L'Olivetti e la sua crisi all'esame di amministratori e politici. Per quasi quattro ore, ieri, il Consiglio comunale di Ivrea ha discusso sui tagli di 7000 dipendenti, sulle strategie dell'azienda e sui rischi d'impoverimento del patrimonio industriale del Canavese fatto non solo di Olivetti, ma anche della centinaia di aziende dell'indotto che danno lavoro ad un migliaio di addetti. Mancava l'Olivetti: «Nessuno ci ha invitato» replicano a Palazzo Uffici.

E' toccato però ad «olivettiano» che potrebbe finire presto nell'elenco dei prepensionati, il sindaco Roberto Fogu, aprire il dibattito. Ha denunciato con dura in mancanza, a quasi, di dialogo con l'azienda in tutti questi anni: «Non si è mai andati al di là dei soliti convenevoli: oggi l'Olivetti fa capire che il Canavese sarà considerato come qualsiasi altro comprensorio industriale che il Gruppo possiede in Italia e all'estero. Non possiamo accettare questa politica che determinerà il declino della nostra regione» ha detto il sindaco aprendo il Consiglio agli interventi di esponenti sindacali, di parlamentari e amministratori di Provincia e Regione.

Un declino che potrebbe essere molto più rapido del previsto. Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim di Ivrea, ha prospettato l'eventualità che l'Olivetti, oltre a tagliare 2500-3000 dipendenti in Canavese, possa chiudere alcuni stabilimenti: «Entro il '91 forse sparirà Agliè, non è escluso che altri complessi possano fare la stessa fine». Dunque, è in primo piano la questione Olivetti e Canavese. Gianni Marchetti, Uilm, ha ricordato l'impegno della sua organizzazione sindacale durante trattative e incontri del passato: «Qualcuno, allora, diceva che la nostra era una preoccupazione di tipo campanilistico: le notizie di questi giorni purtroppo, rischiano di darci ragione».

Nel lungo dibattito confluite analisi complesse, legate anche alle risposte che arriveranno dal governo rispetto alla richiesta di elevare l'età prepensionabile a 55 anni per gli uomini e a 47 per le donne. «Serve una seria politica industriale del governo, non provvedimenti di tipo assistenziale» ha detto la comunista Angela Migliasso. Mentre la verde Laura Cima si è chiesta quanto denaro lo Stato abbia concesso all'Olivetti per ricerca e sviluppo: «Nessuno, né alla Camera né altrove, finora ha saputo dirmelo». Il senatore Bozzello (psi) ha invece prospettato l'ipotesi della cessione Olivetti ad un'azienda straniera: «E' più facile trovare un acquirente per un alloggio vuoto: quando c'è qualcuno dentro è quasi impossibile». E il dc Bodrato che ha sollecitato l'azienda a fornire informazioni uscendo da «quel segreto di azienda che in Italia si riesce a mantenere più del segreto di Stato».

Il Consiglio comunale ha votato una mozione in cui sollecita l'Olivetti a «mantenere il suo ruolo strategico nel Canavese» e si preannuncia la nascita di un comitato anti-crisi che segua da vicino gli sviluppi della situazione industriale dell'intera regione. Ne faranno parte i sindaci di Ivrea, Caluso, Strambino, Castellamonte, Cuorgnè e Rivarolo, oltre ai presidenti di Regione e Provincia. Ieri pomeriggio, fra il pubblico che alla «Serra» ha seguito il dibattito, c'era il vescovo di Ivrea: Monsignor Bettazzi ha annotato gli interventi sui quali preparerà il suo prossimo intervento dalle colonne del settimanale diocesano.

Guido Novaria

Polemiche

Provincia sfidano le nomine

Problemi in Provincia per il pacchetto nomine, 21 in tutto, di competenza dell'ente. Tre fra le più importanti (Teatro Regio, Teatro Stabile e Cassa risparmio) sono state rinviate mancando l'accordo fra i gruppi, e quindi le designazioni, problemi si sono aperti per 2 dei 4 candidati all'Istituto autonomo popolari (il dc Fimiani e il psdi Gesmelli) e per un candidato, il sig. Ignazio Moncada, luganghiano, designato contemporaneamente Finpiemonte e alla Sav (Società autostrade valdostane).

L'offensiva contro le nomine viene ora in particolare dai comunisti, dopo che per due settimane la discussione, anche accesa, si è articolata fra psi e dc e all'interno della dc stessa fra le varie correnti. Il capogruppo comunista Bolzoni ha chiesto di non procedere alla nomina del democristiano Mario Fimiani all'Iacp, di cui attualmente è presidente. Questo perché si vuol sapere se la Procura della Repubblica ha aperto recentemente una nuova inchiesta sulla gestione dell'Istituto, se è vero che si sono persi miliardi di finanziamenti per i ritardi nelle progettazioni da parte di uno studio professionale incaricato di farle e infine se è vero che due ispettori regionali stanno verificando la situazione dei bilanci.

Il presidente della Provincia, il psi Ricca, ha già sentito il dc Fimiani ed è prevista un'ulteriore audizione: per ora viene negato che ci sia una inchiesta e si minimizza sul ritardo nelle progettazioni. Sul terzo punto risulta che due ispettori regionali (Corradini e Palmarola) sono al lavoro. Peraltro il curriculum di Fimiani non è stato firmato dal capogruppo dc Cambursano. Il psi sostiene anche che il psdi Gesmelli è incompatibile, non avendo ancora dato le dimissioni dal Comune di Susa. Circa Ignazio Moncada la polemica è sulla duplice e contemporanea nomina in enti di prima categoria, Finpiemonte e Sav.

Polemica in Provincia nasce anche dalla nomina all'Azienda tranviaria municipale, come vicepresidente, dell'ingegner Sergio Nicola, dc, dei direttori del settore Viabilità dell'ente. Il pci sostiene che si tratta di un «recupero compensativo» dopo la messa da parte all'Ativa per posto all'ex segretario provinciale della dc Deorsola.

Sul fatto che si sia soprasseduto alla nomina alla Cassa Risparmio ci sono due tesi. Da una parte si afferma che il psi attenda che chiarisca posizione giudiziaria France-Coda Zabet, dall'altra che invece attendano i giochi al vertice delle due maggiori banche cittadine, in modo da giungere ad una scelta contestuale. Ciò perché i socialisti sarebbero orientati a chiedere la presidenza dell'Istituto Bancario San Paolo. [g. b.]

PROVINCIA**FLASH**

Ivrea, rapina in gastronomia

Rapina, ieri poco dopo le 9, ai danni delle due titolari della gastronomia di piazza Boves a Ivrea, Matteo Matera, di 32 anni, e Giovannina Porcheddu, 26. Due malviventi, con il volto coperto da passamontegna armati pistola, si sono fatti consegnare una borsa con sei milioni di lire in contanti. Le due donne uscivano dal garage, quando la loro Peugeot 205 è stata bloccata dai rapinatori.

mesi di carcere per 8 grammi di

Undici mesi di reclusione sono stati inflitti dal pretore di Ivrea a Claudia Colosso, 26 , via Sottoterrico 6, Chiaverano. La donna fermata giorni fa da una pattuglia della polizia, mentre si piazza Filiak. Gli agenti le avevano trovato otto grammi di eroina pronta per essere spacciata.

Rivarolo, la Salp do Regione

Riunione Regione domani per sindacati e lavoratori Salp lavorazioni pelli Rivarolo. L'obiettivo è di ottenere la cassa integrazione proposta tempo dall'azienda per poter dare il vie alla ristrutturazione totale.

Mathi, notte spari un'auto

Spari nella notte a Mathi in strada Ciriè poco dopo le 24 domenica. La zingara Olga Lagaren, anni, ha riferito ai carabinieri di Ciriè che da un'auto di passaggio sono stati esplosi alcuni colpi, dei quali ha raggiunto la roulotte della Lagaren, ma senza causare danni persone.

Grosso, accoltellatore ai arresti domiciliari

Ha già ottenuto arresti domiciliari Giuseppe Gramaglia che tre settimane fa ferì un coltello il fratello Salvatore durante una lite.

Chivasso, chiude «passante» ferroviario

La passerella di via Paleologi, sulla ferrovia Torino-Milano, che collega la periferia di Chivasso al centro, resterà chiusa per quindicina di giorni. Ciò per consentire la posa dei nuovi gradini antiscivolo, e la gomma sul pavimento. Il Comune spenderà milioni.

«Ivrea» un convegno

«Il caso Ivrea e del Canavese» è tema del convegno in programma oggi, nel salone d'onore della Cassa Risparmio, via Settembre 3, organizzato dalla Crt e dalla Fondazione Adriano Olivetti.

Tutto il Canavese in pagine

Sarà presentato stasera, al ristorante Tre Re, il libro del professor Angelo Paviolo, edito dal Lions Club e stampato dal tipografo Dejoannes. S'intitola «Giorno dopo giorno in Canavese»: in 136 pagine sono raccolti i più significativi eventi della storia canavesana.

Settimo

Nuova scalata all'asilo

Braccio di ferro tra la giunta di Settimo e il comitato genitori a proposito delle rette di frequenza dei due asili nido di via Sanzio e via San Martino. L'aumento del 10 per cento delle tariffe è stato duramente contestato nel corso dell'assemblea tenutasi l'altra sera in Consiglio. Ma dopo 4 ore di dibattito il sindaco psi Ossola e gli assessori Capato e Scalzo hanno confermato che le cose non si toccano: «Ci rendiamo conto dei sacrifici che chiediamo alle famiglie, siamo vincolati a disposizioni che ci obbligano a recuperare almeno il 36 per del costo del servizio. Per gli asili siamo al sotto di questa percentuale: abbiamo preferito ritoccare altre tariffe per far quadrare il bilancio».

Qualche concessione tuttavia il Comune sembra disposto a farla. Nel prossimo incontro (5 dicembre) si studierà l'introduzione del part-time nei due asili comunali in modo da dimezzare (o quasi) le rette per i bimbi che usufruiscono del servizio per giornata. Altra piccola concessione: un aumento dei rimborsi in caso di assenze prolungate. «Ma non possiamo tirare di più la coperta - aggiunge l'assessore Capato - perché il costo del servizio tocca cifre preoccupanti: per 130 bambini spendiamo quest'anno 1 miliardo e 750 milioni, dalle rette ne ricaviamo 192 circa, più per contributi dalla Regione. Il Comune copre così un deficit di 1 miliardo e 300 milioni, 12 per bambino. Forse spenderemmo meno per dare un'istitutrice ad ogni famiglia».

A quanto ammontano le rette che i genitori contestano? Quattro le fasce a seconda dei redditi pro capite, da un minimo di 50 mila lire ad un massimo di 480 mila. Il sindaco precisa: «La retta più alta la paga però solo capifamiglia, di cui 14 lavoratori autonomi e dipendenti non reddito superiore ai 36 milioni netti. In media la quota è di mila lire mese, 7 bimbi ammessi gratuitamente».

Per il Comune, l'alto costo gestione in rapporto anche alla produttività» del servizio. Dice l'assessore Capato: «Il contratto nazionale prevede che il rapporto insegnanti-alunni debba essere pari almeno a 1 a 6 e anche a 1 a 8, mentre nei nostri due asili parametro inferiore a 1 a 4 visto che le educatrici 34 per 130 bimbi». [p. g.]

Anziana degente ferita una mano: inchiesta amministrativa e denuncia alla Procura

Maltrattamenti in casa di riposo

San Maurizio, un operatore sospeso per sei mesi

A sinistra Caterina Pradotto malmenata e (sotto) l'operatore Paolo Bottazzi sospeso dal servizio

«Ho chiesto al signor Bottazzi mi faceva fare due passi prima mettermi a letto: sono costretta alla sedia a rotelle, se mi sorreggono riesco a [illegible]. Lui ha cercato di mettermi a letto per forza: gli ho detto che fossi stata più giovane gli avrei tirato calcio. Allora mi ha sbattuto sul letto, facendomi male alla mano».

A parlare è Caterina Pradotto, 85 anni, della «Casa dei Pini», via Ceretta Inferiore. In seguito a questo episodio Paolo Bottazzi, 36 anni, via Fatebenefratelli 80 di San Maurizio, è stato sospeso per sei mesi in via cautelativa, ed è stato denunciato dall'Usl 27 alla Procura della Repubblica.

«Un fatto grave, che spero non ripeta più» commenta lacunicamente la responsabile della Casa, Rita [illegible].

Le di riposo ospita anziani, l'edificio è di proprietà del Comune, ma la gestione è affidata all'Usl di Ciriè. «Abbiamo ricevuto lamentele parenti della signora Pradotto, che ha avuto un'abrasione guaribile in 15 giorni - dice il presidente Usl, Daniele Balma -. Abbiamo segnalato l'episodio alla Procura e al Comune di San Maurizio. Un fatto isolato, comunque».

La sospensione cautelare dall'impiego è stata decisa in una delibera della giunta municipale di San Maurizio in cui si legge che Bottazzi «si reso responsabile di maltrattamento nei confronti della ricoverata e seguito un violento diverbio sulle modalità del servizio assistenza». Ma, se i parenti di alcuni degli ospiti hanno scritto, a loro volta, lettera all'Usl per segnalare l'atteggiamento duro dell'operatore nei confronti degli anziani, cercare conferme è arduo.

«Non ho mai maltrattato nessuno - si difende il Bottazzi -. La signora Caterina non voleva andare a dormire, mi ha schiaffeggiato. Le ho preso la mano per fermarla. Si sta facendo un secco di rumore per nulla». L'operatore potrà ora presentare le controdeduzioni al provvedimento che sarà poi sottoposto a un'apposita commissione disciplinare.

Favro

Canoni sestuplicati e le aziende presentano ricorso al Tar del Lazio

Troppo cara l'acqua «elettrica»

Alta tensione fra ministeri e produttori di energia

«Alta tensione» fra le aziende produttrici di energia idroelettrica e i ministeri delle Finanze e del Tesoro. Al centro dello scontro, gli aumenti delle tariffe per le concessioni delle acque dei fiumi. Sostengono i produttori di energia: «E' un provvedimento assurdo. Ad ottobre abbiamo saputo che i canoni erano stati sestuplicati. E ci hanno detto che gli aumenti partivano da gennaio». Così l'associazione produttori energia idroelettrica (Apei) ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio (perché si tratta di un provvedimento ministeriale) per far annullare il decreto. L'associazione, che ha tra i soci la Società idroelettrica Val di Susa «Valdisa» srl, con sede a Bussoleno, via Mameli 75, è assistita dal professor Vittorio Barosio.

Tutto ha origine con il decreto legge del 26 aprile scorso, che dava settanta giorni di tempo ai ministeri delle Finanze e del Tesoro per rideterminare i canoni e i diritti reali sui beni immobili demanio, con facoltà di aumentarli fino a sei volte, derivavano da tariffe e regolamenti precedenti al gennaio '82, vecchi cioè quasi nove anni.

E stabiliva anche che gli aumenti si applicavano ai canoni pagati dalle aziende di grandi dimensioni, cioè alle «concessioni delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico di attingimento acque pubbliche per potabile e per agricolo».

Il luglio i ministeri hanno portato l'aumento per ogni Kilowattore a mila. Nel ricorso, presentato dal professor Barosio, si sostiene che «il decreto pregiudica gravemente le piccole imprese private ad è inoltre illegittimo diversi profili. I due ministeri dovevano prima fissare i criteri per rideterminare i canoni e poi decidere la misura dell'aumento, che non doveva necessariamente arrivare fino al massimo previsto».

Afferma il legale: «I due ministri non hanno fatto altro che sic et simpliciter i canoni sei volte. Una decisione ingiustificata per la disparità di trattamento prevista tra le grandi e le piccole imprese. Casomai dovevano essere favorite le piccole aziende».

Il decreto fissa l'aumento dei canoni con efficacia retroattiva gennaio '90. «Ma gli atti della pubblica amministrazione che incidono su posizioni soggettive non possono avere effetto retroattivo», argomenta Barosio, che conclude: «I privati, che avevano basato le loro scelte aziendali sui costi stabiliti dalle precedenti tariffe, stanno ora subendo un grave danno effetti irreparabili per la continuazione dell'attività». [n. pie.]

Firmati i decreti di esproprio, i lavori cominceranno all'inizio del '91

Il casello «lascia» Banchette

Spostato fra Samone e Pavone, costo 17 miliardi

Ivrea avrà un nuovo casello sull'autostrada Torino-Aosta. L'Ativa lo costruirà più a Sud dell'attuale, situato in pieno centro a Banchette. Costerà 17 miliardi, noi quali è compresa la somma per acquisire circa 80 mila metri quadrati terreno a Pavone e Samone: dovrà essere realizzato entro il febbraio '92. «Stanno per partire gli appalti, i decreti di esproprio sono già firmati - ha detto il presidente Ativa, Marcello Caretta - I lavori s'inizieranno nei primi mesi dell'anno».

Dello spostamento da Banchette a Samone s'è parlava da tempo. A sollecitarlo erano soprattutto gli amministratori di Banchette, preoccupati per il continuo aumento di mezzi che dall'autostrada si riversa sulla «provinciale» tagliando in due il paese. Dice il sindaco Valtorta: «Una situazione insostenibile, soprattutto per il traffico pesante che paralizza la città».

L'Ativa ha messo intorno a un tavolo i Comuni interessati, oltre a Ivrea e alla Provincia di Torino. «E' nato un progetto basato sul confronto gli amministratori che hanno prospettato i loro problemi, indicando soluzioni» puntualizza il presidente della Provincia Ricca.

Il casello sorgerà poco distante dalla Pedemontana, l'arteria che collega l'Alto Canavese all'Eporediese interrompendosi però porte di Ivrea. Di qui dovrebbe partire mini-tangenziale che eviterebbe l'attraversamento del centro di Ivrea.

Ritorna nel cassetto il progetto del traforo di Monte Navale, che doveva permettere alla Pedemontana di innestarsi sulla statale 228 del lago Viverone. Per l'assessore all'urbanistica Ivrea, Garelli, il problema della grande viabilità deve trovare soluzioni «rapide e finanziabili»: «E le possibilità per l'Anas di finanziare il traforo (35-40 miliardi il costo previsto, ndr) allontanano: esistono alternative meno costose e più immediate».

Le prime ipotesi sono state prospettate, ieri, dallo stesso Garelli presidente dell'Ativa Caretta e Dario Omenetto, che rappresenta Ivrea nel consiglio d'amministrazione della società autostradale. Si è parlato mini-tangenziale che si staccherebbe all'altezza del nuovo casello, per andare ad innestarsi sul sistema tangenziale esistente. Potrebbe essere l'Ativa a realizzarlo? «Presto per dirlo - hanno precisato Caretta Omenetto -: le soluzioni vanno valutate, anche perché progetti Ativa c'è nuovo collegamento Ivrea-Biella».

Il raccordo per immettersi sul nuovo tratto di autostrada diretto al Biellese potrebbe diventare un altro pezzo di quella tangenziale che, archiviato il progetto Monte Navale, contribuirebbe a risolvere i mali del traffico. [g. n.]

L'AUTO, LA SUA LEGGENDA!
FUTURA S.p.A.
ALESSANDRIA E VALENZA
VIA DELL'ARTIGIANATO 20 - ZONA D/3 - ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 27 Novembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

INCONTRO A PREDOSA

Sette Comuni verso la fusione

Sette sindaci della [illegible] si sono incontrati in Municipio (nella foto) e si sono trovati d'accordo [illegible] dare vita ad un'unione tra paesi per garantire i servizi ai cittadini DALL'INVIATO Franco Marchisio A [illegible]

RICICLAVANO CIBI RUBATI

Erano finiti in bella mostra nelle vetrinette di alcuni supermercati del Pavese i prodotti alimentari rubati nei giorni scorsi [illegible] deposito alessandrino Galbani, in [illegible] Donizetti. Lo hanno scoperto gli agenti della squadra mobile, che hanno anche recuperato quasi tutta la refurtiva (per un valore oltre 40 milioni) e denunciato due commercianti vigevanesi. Secondo la polizia i due farebbero parte di una organizzazione operante nel Nord Italia specializzata nel «riciclaggio» di alimentari rubati. I denunciati, per ricettazione, [illegible] Gianfranco Buzzetti, 51 anni, e Massimo Morelis, di 57, titolari della catena di supermercati Emmebi, che ha punti [illegible] vendita a Vigevano, Gambalò [illegible] Mortara. Il furto al deposito alessandrino Galbani era avvenuto [illegible] [illegible] fra il 12 ed il [illegible] novembre. I ladri, dopo [illegible] forzato una finestra, erano entrati nel magazzino, prelevando generi alimentari per un valore di una quarantina di milioni [illegible] caricandoli poi su due furgoni della ditta. In precedenza, in ottobre, era già stato svuotato, per due volte, il deposito di Acqui Ter[illegible] della [illegible] ditta SERVIZIO [illegible] Roberto Scagliotti A [illegible]

CASCINA ABELE, SFIDA ALLA DROGA

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, in fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. Da qui, nei giorni spazzati dal vento, si spazia [illegible] lo sguardo sulla pianura e sulle colline [illegible] mezzo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la fa da padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più [illegible] 20 anni da quando don Luigi Ciotti, con il Gruppo Abele, lanciò la sua sfida contro la droga e l'emarginazione; ne [illegible] passati 16 da quando, in regione Bicocca, [illegible] San Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie [illegible] luoghi diversi da quelli tradizionali per [illegible] recupero dei tossicodipendenti, fondò una [illegible]unità agricola. Un'idea nuova, rivoluzionaria, un esperimento oggi conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi concreti risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze e pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in mezzo a noi», era lo slogan di quei giorni [illegible] lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina. DALL'INVIATO Renato [illegible] A PAGINA 9

I PATITI DEL BALLO LISCIO

Valzer, passione in aumento

Un esercito di ventimila appassionati del liscio ogni fine settimana va all'assalto delle mega sale da ballo che costellano la provincia piemontese [illegible] [illegible] Giovanni Barberis A PAGINA 5

A PAGINA 3

Orafo valenzano
E' [illegible] dopo 15 giorni dall'incidente

Aveva [illegible]9 anni ed era stato coinvolto [illegible] una serie di scontri sull'autostrada nei pressi di Ovada. Sembrava quasi illeso, [illegible] poi è entrato in coma. Lascia la moglie [illegible] due figli.

A PAGINA 5

Davanti alla stazione
Cuoco rapinato [illegible] telefona da [illegible]

E' accaduto domenica sera ad Alessandria. La vittima è un torinese [illegible] 32 anni. Due extracomunitari (uno armato di coltello) gli hanno preso il portafoglio [illegible] lo hanno anche picchiato.

Per la precipitazione di domenica sono usciti ben pochi spazzaneve
Sorpresi dalla nevicata

I piani di sgombero sono pronti, dicono i Comuni e la Provincia, ma non c'erano le condizioni per farli scattare. Però in alcune zone ci sono state difficoltà

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha colto un po' tutti di sorpresa la neve caduta, nelle prime ore [illegible] domenica mattina, più [illegible] meno sull'intera provincia, eccezion fatta soltanto per il Casalese, benché la precipitazione non abbia comunque risparmiato la Val Cerrina.

In tutte le principali città gli amministratori dicono di avere già predisposto i piani per sgomberare la neve. Domenica però non sono scattati, [illegible] che ad Ovada. Ad Alessandria, come spiega l'ingegner Neri dell'Ufficio tecnico comunale, ci si è limitati a spargere sale sulle salite, sul cavalcavia Brigata Ravenna e nel sottopasso del Cristo: solo [illegible] precauzione per evitare la formazione di ghiaccio.

Poiché non [illegible] [illegible] stati massicci interventi delle macchine spalatrici è impossibile per [illegible] dare un giudizio sull'efficacia dei vari piani. La neve, comunque, entro mezzogiorno si è sciolta da sola sull'asfalto, non per merito di mezzi meccanici [illegible] spalatori ma soltanto grazie all'innalzamento della temperatura [illegible] al traffico. La prova generale [illegible] è rinviata a un'altra volta.

Non sono usciti neppure i [illegible]zi spartineve dell'Amministrazione provinciale, [illegible] si escludono pochi limitati interventi in Val [illegible]a e in Val Curone e in piccole [illegible] collinari. Anche sulle strade principali la neve si [illegible] sciolta da sé, grazie al passaggio degli automezzi e al sole. Un metodo meno caro, va riconosciuto. [illegible] [illegible] è certamente [illegible] più comodo per pedoni [illegible] automobilisti: in mattinata la circolazione è apparsa abbastanza difficile in diversi punti.

La nevicata, circostanza abbastanza insolita, è stata preceduta da una serie di tuoni e lampi: tutti si aspettavano rovesci d'acqua, anche perché venti forti e temporali erano previsti dai meteorologi. Invece è caduta, per circa due ore, una nevicata abbondante, con fiocchi larghi [illegible] asciutti che rimanevano a lungo sul terreno.

Il [illegible] nevoso ha raggiunto le altezze maggiori [illegible] [illegible] Val Borbera e nella collina dell'Acquese. Venti centimetri, nell'Ovadese; nelle campagne del Tortonese e nel Novese ha raggiunto dai 7 ai 10 centimetri. Poca nell'Alessandrino, [illegible] spolverata nel Valenzano, nulla o quasi nel Casalese.

Neve abbondante ma poco sciabile a Caldirola, [illegible] alta Val Curone, l'unica stazione di sport invernali della provincia. La presenza del manto nevoso ha tuttavia soddisfatto gli operatori locali: si pensa ad una buona stagione dopo alcuni [illegible] di crisi. Tra l'altro è stata finalmente ultimata, grazie all'impegno della Provincia, la nuova seggiovia La Gioia-Monte Groppi, indispensabile infrastruttura per gli sciatori. In settimana l'impianto verrà sottoposto [illegible] collaudo dall'Ispettorato della motorizzazione di Alessandria.

(f. m.)

L'ALLARME

Allarme, in particolare in alcuni Comuni [illegible] Tortonese, per la segnalazione fatta dalla Protezione civile della prefettura ai sindaci e ai comandi carabinieri e vigili [illegible] fuoco. «Il servizio meteorologico - dice il capo gabinetto della prefettura dottor Cosimo Macrì - segnalava per venerdì e sabato venti forti e piogge intense che avrebbero potuto provocare situazioni difficili».

Per questo motivo la Protezione civile ha avvertito i sindaci di alcuni Comuni che [illegible]vano [illegible] interessati al [illegible] meno. E alcuni sindaci hanno affisso manifesti forse non troppo chiari. Molti cittadini [illegible] sono spaventati, [illegible] telefonato d'allarme anche ai giornali. Poi tutto è stato chiarito: invece della pioggia è arrivata la neve, ma senza causare danni. (f. m.)

Ormai da mesi l'attività della Fondazione è bloccata
Marengo? Un bluff

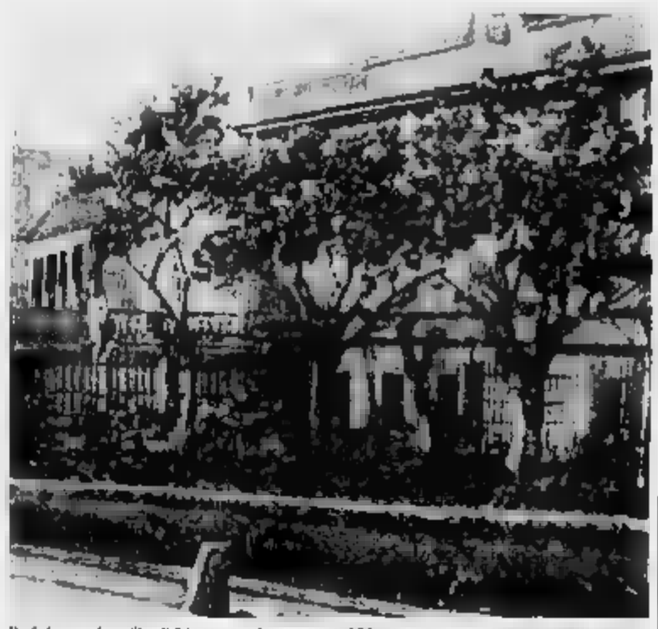
Doveva valorizzare l'Alessandrino partendo dal Museo della Battaglia, [illegible] le iniziative si sono perse per strada

ALESSANDRIA. Segna il passo da mesi la Fondazione Marengo, [illegible] con molte ambizioni da Montefluos, Cassa di risparmio di Alessandria, Toro [illegible] curazioni, Provincia [illegible] Comune: avrebbe dovuto diventare il centro propulsivo di un'economia turistica strettamente collegata al territorio alessandrino, partendo dal Museo della Battaglia di Marengo.

Nata lo [illegible] anno, dopo alcune iniziative estive la sua attività ha subito un primo ridimensionamento già in autunno e dall'aprile 1990 non ci sono più state manifestazioni.

Tra l'altro, sono già andati [illegible] vuoto quattro consigli [illegible] amministrazione. I problemi nascerebbero dalla Montefluos, che aveva espresso il presidente dell'ente é della quale è cambiato l'amministratore delega[illegible]. [illegible] si sa che cosa quest'ultimo pensi della Fondazione: l'iniziativa interessa ancora [illegible] colosso chimico?

Franco Marchisio A PAGINA 5



Il «fulcro». La villa di Marengo dove sorge il Museo (DA «LE CENTO CITTA' D'ITALIA»)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati
La serie A è un sogno impossibile

Riflessioni sulle squadre piemontesi, bloccate [illegible] sorpresa da campi infeltriti dalla neve

IN Piemonte, sul Piemonte è caduta la neve. Trattasi di uno dei [illegible] meteorologici più strani degli ultimi anni, il mondo del calcio minore ne ha risentito. Sono state rinviate molte partite.

Nell'Astigiano era [illegible] programma lo sciopero degli arbitri dell'Aics, è stato vanificato dai rinvii, quanti secoli ci vorranno adesso perchè uno arrivi a domandarsi cosa mai è questa - o questo - Aics.

L'Alessandria, C2, è andata a vincere a Montevarchi, nella Toscana maramalda sette giorni prima contro il Piemonte. Approfittando del rinvio per maltempo del match fra Viareggio e Sarzanese, l'Alessandria ha raggiunto in testa i versiliesi. Classifica nevosa, appunto, primato che può sciogliersi, ma per intanto applausi.

Infeltrita dalla neve, la giornata del calcio minore piemontese è stata propizia a osserva[illegible] liberate dall'urgenza del match, dall'incombenza del risultato. Per esempio, cosa vuol dire calcio minore? In Piemonte [illegible] calcio minore sembra essere cosa utile ai sospiri. Cesena regge bene la serie A senza essere, unica nella massima serie, città capoluogo di provincia: se proponete la A [illegible] Asti, dove ci sono persino squadre per un derby e dove l'economia è agrovinicola, simile [illegible] quella cesenate, [illegible] chiedono se siete matti. Se riproponete la A a Alessandria, Vercelli, Novara, sempre capoluoghi di provincia, manco vi pongono la domanda sulla vostra pazzia, si[illegible] subito beneficati dalla legge Baseglia. Casale per censo dei suoi abitanti potrebbe essere Cesena, ieri ha perso per 4 a 2 a Monza, in C1.

Il calcio minore piemontese [illegible] minore perchè vuole esserlo, più che per definizione. Non esibisce neppure le sue ferite, come un qualsiasi veterano marpione. Si rintana. [illegible] fa ovattare: adesso, dalla neve. Rivoli, in Interregionale, batte la Biellese dopo la Gallaratese perchè [illegible] prende per la Rivoli veronese entrata nella storia napoleonica e provvista di via a Parigi (Rivoli). Domenica prossima c'è un Verbania-Rivoli da febbre maltese, con Zanelli allenatore del [illegible] e Paris allenatore dei novaresi reduci entrambi da esperienze a Malta, rispettivamente da mister e da giocatore: ma [illegible] Piemonte se si dice La Valletta si pensa a qualche discendente femmina del mitico dirigente Fiat, non alla capitale dell'Isola.

Gian [illegible]

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible] - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI [illegible]NZA CAMBIALI
IN SOLE [illegible] ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 [illegible] 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 [illegible]
10 milioni: 330.000 per 36 [illegible] 228.000 per 60 [illegible]
15 milioni: 495.000 per 48 mesi [illegible] 344.000 [illegible] 60 mesi
25 milioni: 715.000 [illegible] 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 [illegible] 60 mesi
MUTUI IN SOLI [illegible] - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 [illegible] - 780.000 mensili
120 milioni - 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. [illegible] 44.27.77-44.34.52
[illegible] - Viale Libertà, 25 - Tel. [illegible] 30.12.81-30.12.82
[illegible] - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

In cantiere a studiare da muratore

Dopo il corso alla scuola edile, lavoro assicurato

[illegible]SSIONE muratore. La scuola edile di Alessandria (ha sede in zona artigianale D3) da otto anni prepara ragazzi [illegible] dai 15 ai 17 anni al lavoro nei cantieri. Anche chi già opera nel settore e intende riqualificarsi può accedere ai corsi della scuola, che al termine del ciclo di studi rilascia [illegible] di frequenza.

I corsi sono gratuiti, [illegible] i partecipanti ricevono un rimborso spese per i trasporti e un assegno di frequenza, inoltre alla fine degli studi è previsto un premio per tutti gli allievi che hanno superato con esito positi- [illegible] il ciclo di studi.

Il corso di formazione offre tre possibilità di specializzazione: muratore, carpentiere e ferraiolo. Questo per dare maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, cioè in cantiere. I cicli [illegible] studio sono due: uno s'inizia a febbraio e termina a settembre, l'altro va da ottobre [illegible] maggio.

«L'obiettivo della nostra scuola - dice il direttore Pierangelo Sacchi - è di far sì che, una volta assunti nei cantieri, i ragazzi non abbiano nessuna difficoltà a riuscire in uno qualsiasi [illegible] diversi settori che riguardano la professione [illegible] operaio edile».

Per quanto riguarda la possibilità di [illegible] a fine corso, il posto [illegible] lavoro è assicurato: «L'ente "Scuola per l'edilizia" per statuto - prosegue Sacchi - ha come componenti imprese, che finanziano i corsi, e rappresentanti sindacali. Agli allievi possiamo assicurare [illegible] lavoro, perché esiste un rapporto continuativo tra scuola e imprese. Anche quando, per un motivo qualsiasi, [illegible] ragazzo dovesse perdere il posto siamo in grado di reinserirlo nel mondo del lavoro, appunto attraverso le imprese che partecipano all'ente».

I corsi comprendono [illegible] parte teorica e una pratica. Quest'ultima si svolge nei cantieri ed anche nell'ambito della stessa scuola edile. Sono quaranta ore settimanali [illegible] lezioni, con il sabato festivo: «I frequentanti - prosegue il direttore - arrivano [illegible] tutta la provincia, per questo abbiamo messo a loro disposizione un autobus che dalla stazione ferroviaria [illegible] trasporta alla scuola. Nell'istituto funziona anche il servizio mensa, poiché le lezioni sono suddivise in quattro [illegible] al mattino e altrettante al pomeriggio. La mattinata è dedicata alla pratica svolta nei laboratori. Il pomeriggio è riservato agli approfondimenti teorici».

L'anno scolastico, otto mesi per un totale di milleseicento [illegible] di lezione, è in due parti: le prime milleduecento ore si svolgono interamente a scuola, le altre 400 ore sono di stages in cantiere, propedeutiche all'assunzione. «Da ottobre a maggio le lezioni si tengono in sede e nei tre [illegible] estivi nei cantieri [illegible] imprese che fanno parte dall'ente [illegible] scuola - dice Pierangelo Sacchi -. Per comodità degli allievi si scelgono imprese che hanno cantieri aperti dove i ragazzi risiedono».

Al termine del ciclo di formazione i ragazzi della scuola edile sono assunti dalle imprese [illegible] la qualifica [illegible] operaio edile di 2° livello.

Per i giovani geometri, invece, c'è [illegible] corso di specializzazione per diventare «assistente edile». Il [illegible] dura un anno, [illegible] mille-seicento ore di lezione: metà di teoria e metà di pratica. Oltre [illegible] nozioni che riguardano la gestione di [illegible] cantiere, i giovani neodiplomati apprendono materie come prevenzione degli infortuni e diritto del lavoro. E' previsto anche un corso di informatica applicata all'edilizia. Il corso di assistente edile s'inizia a settembre e termina a febbraio per quanto riguarda la parte teorica e prosegue nei cantieri per gli altri 5 mesi.

Antonella [illegible]

PERCORSO FORMATIVO: OPERAIO EDILE

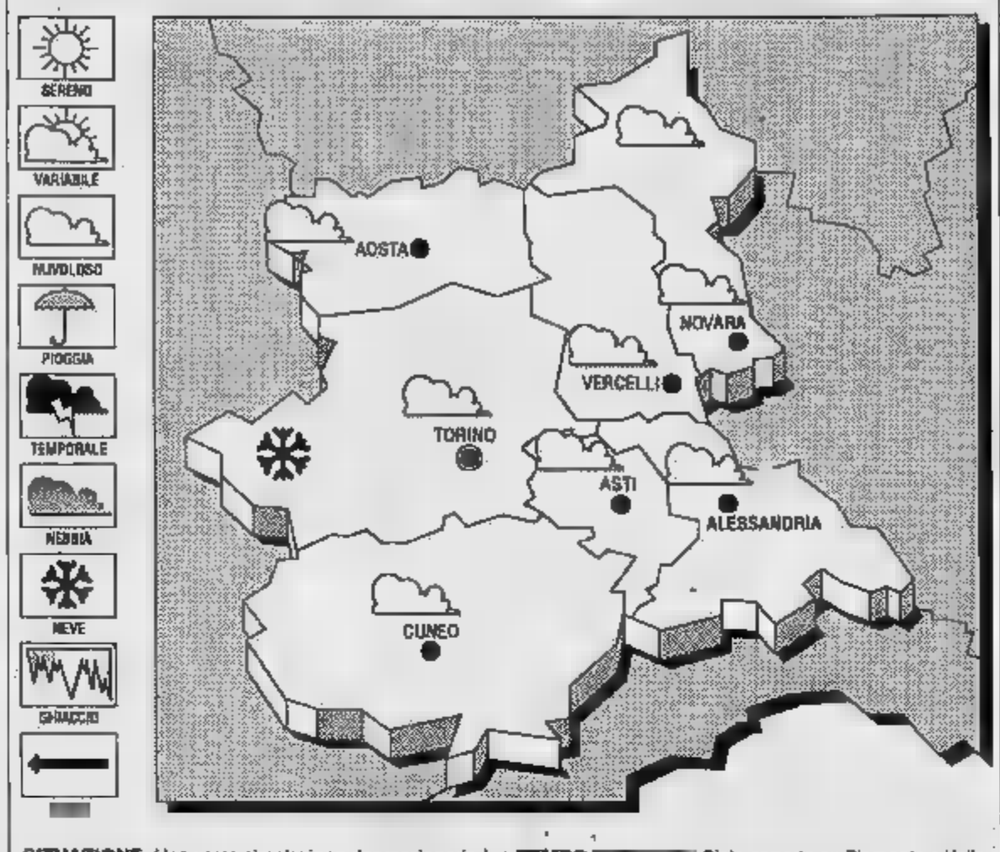
DURATA [illegible] CORSO:
[illegible] MESI
TOTALE 1600 ORE -
1200 [illegible] [illegible] SEDE
400 ORE PRATICA
IN CANTIERE

SEDE:
SCUOLA EDILE
ZONA ARTIGIANALE D3
ALESSANDRIA
TEL. 0131/345.921

TITOLO CONSEGUITO:
CARPENTIERE, MURATORE, FERRAIOLO

SCHEDA [illegible] CURA DEL CENTRO DI ORIENTAMENTO

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una vasta circolazione depressionaria è la caratteristica meteorologica che [illegible] instaurata all'inizio [illegible] corrente settimana, lasciando rientrare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, a tratti intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche e [illegible] correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale [illegible] Mediterraneo, determinando condizioni [illegible] tempo perturbato.

TEMPO [illegible] Cielo coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili sulla Liguria, alternate con probabili precipitazioni sparse che, laddove [illegible] temperature saranno intorno agli zero gradi, si pre- [illegible] a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini [illegible] 1500 metri su quelli appenninici.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, nella ma- [illegible] stagionale.

[illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 9; minima: 2; media: 5

[illegible] FA
Massima 7; minima —3; media 1.

E QUELLE IN [illegible]
Torino 9 — [illegible] 8
Asti 4 — Aosta 7
Cuneo — Vercelli 13

Il Sole è sorto [illegible] 7,42; tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 13,40 [illegible] cala alle 2,47.

LETTERE AL GIORNALE

Quella lunga [illegible] per [illegible] riposo

Sono costretta [illegible] rendere pubblica l'amarezza che mi opprime da qualche tempo [illegible] causa dei disservizi pubblici. Io e mio marito lavoriamo in una ditta d'oreficeria e [illegible] vive con noi. La congiunta [illegible] avanzata negli anni, così sin dal 1987 ho rivolto domanda alla locale [illegible] di riposo affinché venisse accolta. La risposta però, [illegible] sempre stata negativa. Attualmente, i posti ci sarebbero, a giudicare dai manifesti funebri affissi giornalmente, ma la risposta non varia: c'è chi risponde che amministra [illegible] Co- [illegible] e chi assegna la competenza all'Usl.

Abbiamo anche tentato di ricoverare mia suocera altrove, ma la risposta è stata deludente: «Non ci sono posti, presentate domanda e poi si vedrà». Ci [illegible] recati anche alla Casa della Divina Provvidenza [illegible] Alessandria ed è stato peggio: erano giacenti più [illegible] [illegible] domande. [illegible] che si fa per la vecchiaia? Niente, e le cose continuano a peggiorare.

Leggevo in questi giorni che l'ospedale militare di Alessandria, da tempo smantellato, verrà destinato [illegible] biblioteca, museo [illegible] cose di queste tipo. Ma questi signori, addetti al buon andamento della provincia, non si rendono [illegible] che i problemi sono ben altri e assai più importanti?

D'altronde è usanza italiana occuparsi delle cose superflue (vedi stadi, olimpiadi, palestre, piscine) trascurando quello che più conta: i familiari di ognuno di noi. Hanno diritto a qualche conforto negli ultimi giorni della loro vita. Sono amareggiata, angosciata e disperata di fronte a certe situazioni.

Giovanna Ferraris, Valenza

Il Comune ascolterà anche [illegible] Fila

In riferimento alla protesta dei- [illegible] Fila con cui si rimarca la mancata convocazione in occasione delle consultazioni sull'Iciap, mi paiono opportune alcune considerazioni.

L'amministrazione [illegible] le promuove il confronto con tutte le associazioni rappresentative dei cittadini che ne facciano richiesta. Nel caso specifico si fa presente che le [illegible] associazioni Unione commercianti, Confesercenti, Unione artigiani, Associazione libera artigiani, Unione imprese artigiane, tra l'altro costituitesi [illegible] comitato unitario, hanno chiesto di essere sentite sulla determinazione dell'Iciap per il '91.

Il Comune si dichiara quindi disponibile all'incontro con la Fila, per gli opportuni approfondimenti, così [illegible] in altre occasioni in cui l'associazione riterrà necessario il confronto.

Preciso che sarà lo Statuto, in fase [illegible] elaborazione, a fissare le modalità e le procedure di consultazione [illegible] Comune [illegible] associazioni, a reciproca garanzia.

Riccardo Coppo
Sindaco [illegible] Casale

Cercano [illegible] [illegible] avvistamento

La sera di lunedì 5 novembre gran parte dell'Europa [illegible] stata sorvolata da oggetti infuocati seguiti da una [illegible] luminosa. Il fenomeno è stato osservato anche dall'Italia settentrionale.

Secondo il Servizio di analisi dei fenomeni di rientro atmosferico (Sepra) francese, si sarebbe trattato della ricaduta in fiamme del razzo vettore. In collaborazione con il Sepra, il Centro italiano studi ufologici sta raccogliendo le testimonianze di coloro che abbiano avuto occasione di osservare il fenomeno. Siamo interessati a ricevere disegni [illegible] descrizioni dettagliate (forme, colori, traiettoria, ora esatta).

I testimoni possono scrivere al Cisu, Casella postale 82, 10100 Torino o telefonare al numero (011) 329.0279. [illegible]arantiamo la massima riservatezza.

Dr. Edoardo Russo, Torino

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Aurora Trincheri, Nicolò Monforte.

[illegible] Silvio Gorgia, 89 anni; Dino Adeglio, [illegible] 77; Pasquale Matrenga, di 79; Sante Trombetta, [illegible] 82; Giovanna Saglietti, di 66.

SI SPOSERANNO. Fabrizio Mantelli, [illegible] anni, commerciante, [illegible] Fulvia Bellinaso, di 32, insegnante.

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Giacomo Ramezzana, Giulia Biasacco.

[illegible] Giuseppe Giroldo, 67 anni, pensionato; Angela Mazzucco, di 77; Lucia Fragassi, di 57, casalinga; Angela Ferrando, di 82; Quintilio Mancini, [illegible] 83; Maria Antonali, di 82.

ACQUI [illegible]

NATI. Stefano Ponzio.

MORTI. Giovanni Isfardi, 77 anni; Alfredo Pronzato, di 79; Amalia Cavallo, [illegible] 85; Carmelina Benzi, di 92; Elisabetta Tarasco, [illegible] 91.

TORTONA

NATI. Chiara Benadel.

MORTI. Attilio Irmello, 64 anni; Maria Davico, di 87; Luigi Assale, di 68; Maria Ferretti, di 92; Francesco Nieddu, di 23; Bruno Canevaro, di 55; Eugenio Massolo, di 83.

[illegible] [illegible] Silvano Simonetta, 31 anni, impiegato, [illegible] Anna Maria Carmignano, [illegible] 26, impiegata.

[illegible]

NATI. Michela Mogni, Marco Cirio.

MORTI. Giulio Torri, 81 anni.

IN [illegible]

OVADA

La presentazione del libro sulla Parrocchiale cittadina

Viene presentato questa sera ad Ovada, alle 21 [illegible] Teatro Comunale, il libro «La Parrocchiale di Ovada». La presentazione è promossa da Accademia Urbense, Comune e parrocchia. Il volume comprende contributi di Emilio Podestà, Paolo Bavazzano, Alessandro Laguzzi, Remo Alloisio, Giorgio Oddini (tutti interverranno alla presentazione) ed inoltre Adriano Bausola.

[illegible]RIA

Offerte di lavoro in due [illegible] di riposo

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento [illegible] agricoltura di Alessandria (via Cavour 17) comunica che venerdì, alle 12, verranno compiute le chiamate pubbliche, per gli iscritti nelle liste speciali, per l'avviamento a selezione lavoro a tempo determinato (per 60 giorni) di un addetto alle pulizie e cucine alla Casa di riposo di Felizzano [illegible] di un assistente domiciliare tutelare o ausiliario socioassistenziale (per 90 giorni) alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida. Gli interessati debbono presentarsi entro le 12,30 [illegible] domani.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.383
Gavi: Croce Rossa 642.263
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

[illegible] 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.[illegible]
Casale M.to: 33.41
[illegible] **Scrivia:** [illegible]

Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.529

AEROPORTI

[illegible] Aer. [illegible] «Bovone» 223.295
[illegible] **Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.899
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

VETERINARI

Alessandria:
Dott. Martinengo, tel. 441.206

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - [illegible]
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 821.587
Tortona: 815.052
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE

[illegible] 446.291
[illegible]: 55.613
Acqui T[illegible] 526.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
[illegible]: 804.02
Tortona: 88.41
[illegible] 842.331

[illegible]S

[illegible]

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
[illegible] **Ligure:** 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052 - 941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: [illegible] 71.033
Acqui [illegible] (0144) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovad[illegible] 807
Tortona: [illegible]
Valenza: (0142) [illegible]

FERROVIE [illegible] (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: [illegible]
Acqui Terme: 52.[illegible]
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484 [illegible] 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

CORPO FORESTALE [illegible]

Alessandria: 86.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 88.547; [illegible] tazzi, telefono 86.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoil: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Acl - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro [illegible]
[illegible] spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Mille Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. prov. Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Lido Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: [illegible] Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: piazza [illegible]
IP: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci

CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Mariacorda
Agip-Activiale San Martino [illegible] San Germano
Ip: via Negri

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; Montashell, via Volta 34

[illegible]
Esso: via Mazzini 27
[illegible] via Mazzini 114
Mobil: corso Marenl[illegible] 185
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Gricola: via Nino Bixio 14

OVADA
[illegible] corso Libertà
Agip: via Nolì

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
[illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia
Mobil: corso [illegible] Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonval.
Ip: strada per Villaromagnano

[illegible]
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: st. per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione

VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro [illegible] Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna).
Acqui Terme: *Bollente*, piaz- [illegible] Bollente [illegible] *Cuchiera*, [illegible] so Manacorda
Novi Ligure: *Belardi*, via [illegible] *Marengo* [illegible] *Gardelli*, [illegible] Se- [illegible] *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Ricelli*, via Cavour

LA FOTO DEI RICORDI

Con il tramway al Cristo, il sobborgo delle osterie

Una volta al Cristo, che [illegible] era, come oggi, un quartiere di Alessandria, ma [illegible] sobborgo, ancora ricc- [illegible] delle famose osterie fuori porta, si arrivava così, con [illegible] piccolo tramway, che, come scrive il poeta Giovanni Repetti, «Riva [illegible] scrulon muntà 'r cavalcavia/blanblan-na an mèz ai scambi, [illegible] e via».

[illegible] E. RIVERA

Sindaci e amministratori favorevoli a creare nuovi consorzi di servizi

Sette Comuni: sì, uniamoci

L'«ok» domenica ad un convegno. Sono interessati Predosa, Capriata d'Orba, Sezzadio Castelspina, Fresonara, Basaluzzo e Casalcermelli. E' il primo passo verso la fusione

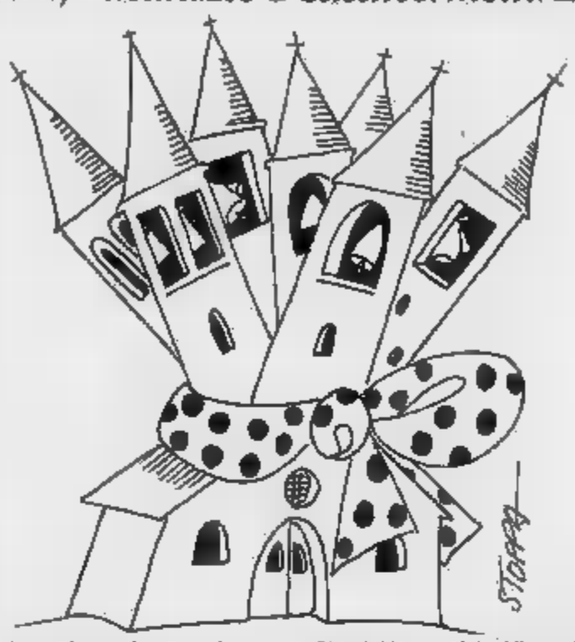
PREDOSA
DAL INVIATO

Sindaci e amministratori di sette Comuni si sono incontrati domenica a Predosa - non li ha fermati neppure la neve caduta abbondante nelle prime ore della mattina - e si sono detti favorevoli all'idea di unirsi, formando consorzi o aziende speciali, per rendere migliori i servizi. «Per evitare che i Comuni, prima o poi, debbano chiudere bottega per mancanza di fondi», ha detto il sindaco padrone di casa, Carlo Tagliafico.

Unirsi per collaborare, quindi, e questo, è stato sottolineato, non significa affatto la fusione in un solo Comune, operazione, casomai, a cui arrivare in un secondo tempo, sulla base dell'esperienza di collaborazione.

L'idea dell'incontro è stata del sindaco Tagliafico e dei suoi collaboratori. Negli scorsi giorni avevano lanciato un appello ai colleghi della zona: «A.A.A. Unione con altri Comuni cercasi». La nuova legge sulle autonomie locali offre infatti la possibilità ai piccoli Comuni di associarsi per la gestione di servizi, per arrivare poi eventualmente ad una fusione a tutti gli effetti.

All'appello hanno risposto sindaci e amministratori di Capriata d'Orba, Sezzadio, Castelspina, Fresonara, Basaluzzo e Casalcermelli. «Sono favorevole all'iniziativa - dice il sindaco di Capriata, Piersandro Cassulo -, occorre però individuare quei servizi per i quali una unione di forze può portare benefici, tenendo conto delle esperienze in atto, ad esempio, nel caso nostro, il Consorzio della Val Orba per la depurazione delle acque».



Amministratori comunali disposti ad unire le forze, dunque, e con loro si sono detti convinti dei vantaggi che la nuova legge sulle autonomie locali può portare anche l'assessore provinciale Luigi Vacca (dc) ed il consigliere regionale Andrea Foco (pci).

«Una gestione integrata degli acquedotti, delle tubature - ha ricordato Vacca - avrebbe reso più facile negli scorsi mesi la gestione della crisi idrica che ha colpito non solo Acqui ma anche piccoli paesi della provincia». Lo stesso discorso vale per la scuola («Inutile volere mantenere la scuola in un paese che ha più alunni rispetto ad un altro che però, magari con ragazzi, ha una struttura più moderna, funzionale») e per l'impiantistica sportiva.

Ha aggiunto Foco: «O si decide di subire o di diventare protagonisti. Predosa ha scelto la seconda strada, ritenendo che, attraverso le opportunità offerte dalla nuova legge, possa essere ancora protagonista». In Piemonte i Comuni sono 1180, alcuni con 41 abitanti: com'è possibile amministrare con questa frammentazione?». Allora, dice Foco, bisogna progettare insieme, insieme acquisire forze e risorse, cercando di cominciare dai servizi prioritari e utilizzando bene le strutture esistenti. «Così - dice Foco - un Comune può avere la casa di riposo, l'altro la scuola, l'altro ancora il campo sportivo l'asilo nido e così via».

Occorre, insomma, guardare oltre il proprio campanile, che è certo importante per aggregare la gente (come ha detto un giovane di Fresonara), ma più di tanto, ha sottolineato Giancarlo Sardi, consigliere di Predosa e abitante nella frazione di Castelferro, per il quale il municipio può anche stare sotto casa.

La proposta Tagliafico ha trovato consensi. Adesso bisogna proseguire: il vice sindaco Mario Trucco ha proposto di costituire una commissione per approfondire il confronto e decidere.

Franco Marchiaro

9 MILA ABITANTI

Il Comune di Predosa ha un bilancio di circa 2 miliardi, 1 miliardo e mezzo quelli di Capriata, Basaluzzo e Sezzadio, attorno al miliardo Castelspina, Fresonara e Casalcermelli. I sette insieme a una decina di miliardi, con una popolazione da amministrare di circa 9 mila abitanti: dai 2 mila 200 di Predosa ai 400 di Castelspina.

Difficile in questa situazione amministrare, garantendo quel minimo di servizi che impediscono alla gente, specialmente ai giovani, di lasciare i paesi per la città. «Tenuto conto - dice il sindaco di Predosa - che l'analisi delle spese e delle entrate ha dimostrato l'esistenza di un rapporto ottimale di gestione per gli enti locali che abbiano almeno 5 mila abitanti».

Ecco allora la necessità di associarsi, almeno per alcuni servizi, «tenendo conto delle priorità - aggiunge il sindaco - e guardando alle strutture esistente, ai costi ed ai miglioramenti che si possono ottenere. Per questo, vista la volontà emersa dall'incontro di domenica, dobbiamo sollecitare la Regione ad aiutarci per stendere un piano concreto che indichi quali sono le reali possibilità da sfruttare». [f. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro: venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà la chiamata pubblica per le seguenti offerte di lavoro: un muratore; un muratore, patente B; un falegname. Tempo determinato (un anno): 5 carpentieri, 5— livello; 5 tubisti, 5— livello; 5 viplisti, 5— livello; 5 saldatori, 5— livello. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto a qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12.30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative, in provincia, per: un elettrauto, 5— livello; un apprendista idraulico, 15-16 anni; un addetto al reparto falegnameria, contratto di formazione lavoro; un portinaio da adibire alla custodia e alla pulizia di un condominio; una segretaria con mansioni di centralinista, dattilografia (videoscrittura o computer), addetta alla segreteria con funzione d'ordine e archivista. Fuori provincia: un macellaio per abbattimento animali secondo il rito islamico. I lavoratori interessati iscritti nelle sette Sezioni circoscrizionali della provincia possono presentarsi in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

SAN SALVATORE

S'incendia il fienile di una cascina a Valdolenga

Un incendio è divampato l'altra sera nella Cascina palada di Valdolenga di San Salvatore. Le fiamme sono divampate per un difetto alla canna fumaria e hanno distrutto circa 200 metri quadrati di tetto e 350 quintali di fieno imballato.

ALESSANDRIA

Arrestato con l'accusa di spaccio di droga

La polizia di Alessandria ha arrestato Vincenzo Insalata, anni, via Gandolfi, accusato di spaccio di droga. L'uomo, messo a disposizione del pm Marcello Parola, è stato accompagnato davanti al gip Daniela Canepa che ha convalidato l'arresto. Insalata è stato sorpreso dopo aver venduto una dose di eroina a tossicomane. Altre sette confezioni le avrebbe nascoste in attesa di venderle.

PREDOSA

Scontro d'auto: ferite due giovani valenzane

Due valenzane di 16 anni sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto l'altra notte sulla provinciale della Valle d'Orba, nei pressi di Predosa. Si sono scontrate la «Peugeot di Emilio Manna, 19 di Valenza (via 29 Aprile 3), e l'«Alfa 75» di Riccardo Oddone, 19 anni, pure di Valenza (viale Dante 24). I feriti sono Raffaella Oddone, sorella di Roberto, e Roberta Roda, di Pecetto, che viaggiavano sull'Alfa: guariranno in 30 e giorni.

Orafo di Valenza, 49 anni, era rimasto ferito 15 giorni fa

Muore dopo lo scontro

Vicino al casello di Ovada aveva urtato con la sua un'altra vettura bloccata sulla carreggiata. Ricoverato a Novi, era entrato in coma

VALENZA. Un rappresentante orafo è morto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto quindici giorni fa sull'autostrada dei trafori, nei pressi di Ovada. Era ricoverato in stato comatoso all'ospedale di Novi Ligure e non si è più ripreso.

La vittima è Natalino Prevignano, di 49 anni, residente in viale Manzoni, 33: lascia la moglie Bianca Zambolin, di 48 anni, e i figli Stefania, di 24 e Secondo, di 20.

L'incidente che doveva costare la vita al rappresentante, è avvenuto al chilometro 28 dell'autostrada Voltri-Sempione, subito dopo l'abitato di Ovada. La sera del 12 novembre, Prevignano stava procedendo al volante della sua «Rover» in direzione di Genova, quando si è trovato la strada sbarrata da una «Alfa 164», ferma sulla corsia di sorpasso veloce.

Il conducente Luigi Tarantino, di 48 anni, abitante a Genova, aveva appena avuto un incidente e, lasciata la vettura in panne, stava cercando soccorso. Il valenzano non è riuscito ad evitare l'urto ed è finito contro il guard-rail, senza però riportare gravi danni. Pareva che l'incidente si fosse risolto felicemente, invece il destino aveva disposto altrimenti. Erano le 21 e sulla zona non c'era nebbia ma l'asfalto, umido e viscido, rendeva problematiche le frenate. Sulle due vetture ferme, è piombata la Mercedes pilotata da Vittorio Tamagni, di 44 anni, residente a Milano, che ha tamponato violentemente la «Rover».

Nel contraccolpo, il rappresentante ha riportato alcune escoriazioni al naso e alla fronte e una contusione all'emitorace destro, ma è sceso dall'auto da solo e non voleva neppure sdraiarsi sull'autolettiga dell'ambulanza, chiamata dalla polizia stradale di Belforte, intervenuta prontamente.

«Diceva di sentirsi bene - ricordano i soccorritori - ma abbiamo provveduto ugualmente al trasporto all'ospedale di Ovada». Qui, un esame radiografico accertava la presenza di fratture costali multiple e i medici si riservavano la prognosi. Il Tamagni invece, se la cavava con ferite giudicate guaribili in 6 giorni. Poco più tardi, le condizioni del Prevignano si aggravano e veniva disposto il trasferimento presso il centro di rianimazione dell'ospedale di Novi. Nella stessa notte, il rappresentante cadeva in coma e inutili sono stati i tentativi dei medici per farlo riprendere. La morte, inevitabile a causa delle gravi lesioni interne, è sopraggiunta per arresto cardiaco.

La notizia del decesso, ha suscitato largo cordoglio a Valenza, dove Natalino Prevignano era molto conosciuto e stimato. Per un ventennio, era stato il viaggiatore dell'oreficeria e gioielleria Carlo Re, di via Camurati, 34, poi, nel 1986 si era messo in società con Novarese e C., nella «Ivi Joiese» di via Marconi, 8, ditta per la quale lavorava tuttora. Non è ancora nota la data delle esequie.

Rodolfo Castellaro

L'accusa è d'aver cercato di investire due persone a S. Salvatore

A caccia di due testimoni

Deposizioni chiave per un tentato omicidio

ALESSANDRIA. I carabinieri devono identificare e rintracciare due dipendenti di un supermercato di San Salvatore Monferrato i quali, il 16 marzo, avrebbero visto un giovane mentre investiva con il furgone una coppia dopo un litigio.

L'incarico è stato affidato ieri dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudici a latere Antonio Marozzo e Pier Luigi Mela) su richiesta dell'avv. Piero Monti, difensore di Vittorio Idda, 27 anni, vicolo Valle, che risponde di duplice tentato omicidio. Quel pomeriggio investì Luciano Carena e Giuseppa Provvidenza Passantino, 38 e 32 anni, via Milazzo: ma lo fece per ucciderli, sostiene l'accusa, o per disgrazia, come dice la difesa, e per reagire a un'aggressione? «I testimoni - ha detto l'avv. Monti - potrebbero fornire una versione dannosa per il mio cliente, ma coscienza la impone». Il pm Carlo Tramontano si era opposto.

Il processo a carico di Vittorio Idda, che è agli arresti domiciliari, è stato rinviato al 10 dicembre. Sarà la terza udienza: due mattinate (ieri e il 7 novembre) non hanno permesso di compiere molti passi avanti.

D'altro canto il rispetto delle procedure del nuovo codice penale, quando si è trova di fronte a cause con problemi di accertato dissenso fra le parti, determina il dilatarsi dei tempi dell'istruttoria dibattimentale. Infatti è al processo che si acquisiscono prove o elementi che il tribunale non conosce.

Dall'entrata in vigore del nuovo codice è forse la prima volta che il collegio affronta una tutta da verificare.

L'episodio avvenne in via Panza a San Salvatore, davanti a un supermercato cui erano appena usciti Carena e Passantino. Su loro «puntò» Vittorio Idda con una «Fiat 238», che li investì. Accortisi di quanto stava accadendo, i due pedoni cercarono di mettersi in salvo: l'uomo riuscì a evitare parzialmente l'urto e riportò ferite leggere mentre la donna, colpita in pieno, venne ricoverata in ospedale con prognosi riservata e ancora oggi è claudicante.

Vittorio Idda, che viaggiava con l'amica Silvana Stolfi e il loro bimbo di pochi anni, andò subito dai carabinieri. Disse di aver urtato leggermente i due con il furgone per vendicarsi, in quanto Carena e Passantino avevano aggredito lui, la compagna e il figlioletto. Quale il motivo? Sembra che i due gli avessero chiesto soldi per comperare droga, ma lo ha ammesso, neppure la Stolfi nonostante la minaccia di denuncia per falsa testimonianza. Qualcuno avrebbe udito Idda esclamare: «Peccato che siate ancora vivi». Una circostanza da accertare. [a. c.]

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI ALESSANDRIA

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI ALESSANDRIA

CONFEDERAZIONE ITALIANA COLTIVATORI ALESSANDRIA

INVITANO

A PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA AD ALESSANDRIA MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE

L'AGRICOLTURA DEVE VIVERE!

Segna il passo l'ente creato per valorizzare turisticamente Marengo

La Fondazione è appiedata

Sono già saltate quattro riunioni del consiglio d'amministrazione. I problemi legati alla Montefluos, che deve indicare il presidente. Un nuovo impulso potrebbe venire dai francesi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Segna ormai il passo da mesi la Fondazione Marengo, creata lo scorso anno da Montefluos, Cassa di risparmio di Alessandria, Toro assicurazioni, Provincia e Comune e che avrebbe dovuto divenire il centro propulsivo di un'economia turistica strettamente collegata al territorio alessandrino, partendo dal Museo della Battaglia di Marengo.

La Fondazione era nata con molte ambizioni. In realtà, la partenza, giugno-luglio '89, era stata segnata da alcune iniziative, ma già in ottobre queste erano state ridimensionate. La «settimana» cinematografica era diventata una «tre giorni», una conferenza dibattito annunciata per l'autunno era slittata all'aprile 1990 e gli annunciati «venerdì cinematografici» non si sono mai iniziati. E dall'aprile di quest'anno, il silenzio.

La Fondazione ha un capitale di 50 milioni: potrebbe sembrare una cifra irrisoria, ma va ricordato che le attività avrebbero dovuto essere finanziate volta in volta dai singoli partner (con contributi in denaro o in servizi) e da eventuali sponsor.

Dice la segretaria Chiara Vaciago: «Sono andati a vuoto quattro consigli di amministrazione, ma ritengo, ed auspico, che vi sia quanto prima una ripresa. C'è un programma dettagliato di interventi, un preventivo di centinaia di milioni».

Quali le cause del rallentamento? Il motore della Fondazione, quantomeno dal punto di vista finanziario, doveva essere la Montefluos, che ha uno stabilimento a Spinetta e che forse pensava con l'iniziativa di far scordare i problemi ambientali legati all'insediamento chimico.

Fautore dell'azione era l'allora amministratore delegato della Montefluos, Paolo Bolzani, eletto presidente della Fondazione. A giugno è stato però sostituito nella in Montefluos dall'ingegner Cogliati. Avere contatti con Cogliati sino a questo momento è stato impossibile. Di conseguenza, non si sa che cosa pensa della Fondazione Marengo il nuovo amministratore delegato: l'iniziativa interessa ancora alla Montefluos o intende defilarsi, tenuto tra l'altro conto dei problemi del gruppo Gardini?

Andati a vuoto anche i tentativi di mettere in contatto l'ingegner Cogliati con gli altri partner, sono saltate le riunioni del consiglio d'amministrazione. L'organismo deve, tra l'altro, eleggere il nuovo presidente della Fondazione, dopo che la Montefluos con una lettera in luglio ha «dimesso» Bolzani comunicando che il nuovo rappresentante dell'azienda è appunto Cogliati.

Un reparto dello stabilimento spinettese, poi, è stato recentemente ceduto dalla Montefluos a un gruppo statale francese: questo potrebbe far pensare ad un altro partner per la Fondazione, tenuto conto dell'interesse da sempre dimostrato francesi per quanto è legato a Napoleone. Ma, almeno per il momento, così non è stato. [f. m.]

LO «SFORZO» DELLA FONDAZIONE

(capitale lire 50 milioni)

14 GIUGNO '89:	— presentazione pubblica della Fondazione — s'inaugura il Palazzo Guasco «Luoghi dell'architettura europea del Sud»
17 GIUGNO '89:	— a Bosco Marengo spettacolo «suoni e luci» con l'orchestra sinfonica della Rai
25 LUGLIO '89:	— al Teatro Comunale balletto «» con la Compagnia di danza «Contrejour»
27 - 29 -	— la «settimana» cinematografica [in realtà una «tre giorni»] «Napoleone e Rivoluzione»
MAI REALIZZATI:	— i venerdì cinematografici della e dell'Ambasciata di Francia

La conferenza dibattito «La percezione territoriale dell'insediamento industriale», annunciata per l'autunno '89, venne inglobata nel convegno «Risanamento bacino alessandrino del Bormida» svoltosi nell'aprile '90

Qui sopra in sintesi la scarna attività della Fondazione Marengo. A fianco, nel 1922 turisti in visita ai luoghi della battaglia (da «Alessandria com'era»)

IN BREVE

CASALE

Allarme in via Caccia per una fuga di gas

Allarme l'altra sera in via Caccia a Casale per una fuga di metano da una tubatura esterna del palazzo al civico 96. Se n'è accorto un condomino, Davide Falcone, rientrando a casa. Ha sentito un sibilo e l'odore intenso di gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco, poi i tecnici dell'Amc hanno riparato il guasto.

OZZANO

Ruba un'automobile Preso e condannato

Roberto Barba, 25 anni, di Ozzano, è stato condannato a 4 mesi e giorni di reclusione dal pretore per il furto dell'auto del casalese Giorgio Bevilacqua, 40 anni, via Poggio. stato sorpreso dallo stesso proprietario della vettura, che lo aveva inseguito e bloccato.

CASTELNUOVO

Assemblea permanente calzaturificio Maggi

Assemblea permanente da ieri al calzaturificio «Maggi» di Castelnuovo Scrivia in risposta alla decisione improvvisa della proprietà, di chiudere la fabbrica e licenziare, da venerdì, i cento dipendenti, quasi tutte donne.

ALESSANDRIA

Agricoltori, ecco dove partiranno i cortei

Si ritroveranno domani alle 8,15 in piazza Divina Provvidenza (zona mercato) e al piazzale Agip (zona Porta Marengo) gli agricoltori che prendono parte alla manifestazione provinciale di protesta.

Nei market del Pavese gli alimentari spariti in provincia

Ai clienti merce rubata

Due persone denunciate dalla polizia con l'accusa di aver «riciclato» prodotti della Galbani provenienti dai depositi di Alessandria e Acqui

ALESSANDRIA. Erano finiti in bella mostra nelle vetrinette di alcuni supermercati del Pavese i prodotti alimentari rubati nei giorni scorsi al deposito alessandrino Galbani, in via Donizetti. Lo hanno scoperto gli agenti della squadra mobile, che hanno anche recuperato quasi tutta la refurtiva (per valore oltre 40 milioni) e denunciato due commercianti vigevanesi. Secondo la polizia i due farebbero parte di una organizzazione operante nel Nord Italia specializzata nel «riciclaggio» di alimentari rubati.

I denunciati, per ricettazione, sono Gianfranco Buzzetti, 61 anni, e Massimo Moralis, di 57, titolari della catena di supermercati Emmebi, che ha punti di vendita a Vigevano, Gambalò e Mortara.

Il furto al deposito alessandrino Galbani era avvenuto la notte fra il 12 ed il 13 novembre. I ladri, dopo aver forzato una finestra, erano entrati nel magazzino, prelevando generi alimentari per un valore di una quarantina di milioni e caricandoli poi su due furgoni della ditta. In precedenza, in ottobre, era già stato svuotato, per due volte, il deposito di Acqui Terme della stessa ditta.

Due giorni dopo il furto, i furgoni rubati erano stati trovati nel Pavese, abbandonati e privi del carico. Gli della squadra mobile alessandrina hanno svolto controlli e accertamenti nella zona, sino ad avere la traccia decisiva, che li ha portati ai supermercati Emmebi. Sono state compiute perquisizioni, che hanno permesso di scoprire la refurtiva rubata ad Alessandria e forse, anche in parte quella sparita ad Acqui Terme.

Nelle vetrinette dei supermercati infatti stati sistemati, senza la fascetta marchio, diversi prodotti Galbani, mentre altra merce della stessa ditta custodita nelle celle frigorifere e recava ancora il timbro del deposito Alessandria. Il quantitativo di prodotti recuperati superiore a quanto era stato rubato ad Alessandria. Per questo la polizia presume che parte della merce ritrovata provenga dal deposito di Acqui Terme.

I titolari dei punti di vendita hanno ammesso di aver acquistato i generi alimentari, hanno anche presentato fattura, che è però risultata contraffatta in modo abbastanza grossolano. Dicono Buzzetti e Moralis: «Si sono presentati in negozio due giovani, a bordo di un furgone della Galbani, hanno affermato di avere a disposizione, ma per il pagamento in contanti, merce per 40 milioni, che avrebbero ceduto per 34 milioni. Ci è sembrato un buon affare ed abbiamo quindi acquistato quanto ci veniva proposto».

Le indagini proseguono, anche perché la polizia è convinta di aver scoperto una organizzazione dalle ramificazioni ben più estese. Sempre nella stessa zona, infatti, sono stati ritrovati furgoni utilizzati per furti nei depositi di Sondrio e Parma della Galbani.

Roberto Scagliotti

L'assalto di sera di fronte alla stazione, vittima cuoco 32 anni

Rapinato in una cabina Sip

L'aggrediscono in 2 mentre sta telefonando

ALESSANDRIA. E' stato rapinato telefonava. E' accaduto nel tardo pomeriggio di domenica ad torinese, che, di passaggio in Alessandria, ha raggiunto i giardini di fronte alla stazione ferroviaria per fare una telefonata da una cabina pubblica. Alle sue spalle giunti all'improvviso due extracomunitari che, impugnando un coltello, lo hanno costretto a consegnare il denaro, circa 130 mila lire. I rapinatori sono poi fuggiti.

Vittima della singolare rapina è il cuoco Floriano Checa, anni, di Orbassano. Durante l'aggressione è stato anche colpito al viso da un pugno e prima di tornare a casa, ancora sotto choc per la brutta avventura, ha dovuto ricorrere al pronto soccorso per farsi medicare.

Erano da poco trascorse le 18 quando Floriano Checa ha raggiunto i giardini pubblici ed è entrato in una cabina per telefonare. Probabilmente, ma l'uomo non ricorda la circostanza, le sue mosse state seguite da due giovani di colore, i quali lo hanno seguito e, mentre stava formulando il numero all'apparecchio telefonico, gli sono giunti alle spalle che se ne accorgesse. Uno dei rapinatori ha riappeso il telefono, interrompendo così la comunicazione, mentre il complice ha estratto di tasca un coltello che ha puntato fianco del cuoco. Poi, in un italiano piuttosto approssimativo, gli ha intimato di consegnare il denaro che aveva con sé.

Spaventato per quanto gli stava accadendo, il cuoco torinese non ha saputo opporre resistenza ed ha sfilato dalla tasca il portafoglio 130 mila lire, consegnandolo ai rapinatori. Prima di fuggire, però, i due si lasciati andare ad un gesto di violenza del tutto gratuita, colpendo la loro vittima un pugno al viso. Quindi si sono allontanati a piedi senza che nessuno dei pure numerosi passanti si accorgesse di quanto avvenuto.

Sanguinante e spaventato, il cuoco ha chiesto aiuto ed è stata avvisata la polizia, ma al momento dei due rapinatori è stata trovata traccia. E' probabile che abbiano raggiunto la vicina stazione salendo su uno dei convogli in partenza.

Quella dell'altra sera è la prima rapina genere commesso in città ed è anche la prima volta che un tale reato viene compiuto da extracomunitari. Una rapina in cabina telefonica era invece stata eseguita qualche mese fa Acqui Terme; i banditi avevano affrontato un che stava telefonando da un posto pubblico di fronte al cimitero cittadino. Alla sua reazione non avevano esitato a sparare, per fortuna senza colpirlo. [r. sc.]

Continua a crescere l'utilità dei personal IBM. E continua a diminuire il prezzo.

PS/1 e PS/2 IBM si rivelano ogni giorno più utili a professionisti, a piccole e medie aziende, a tutti coloro che ne fanno uso per migliorare il proprio lavoro di ogni giorno. Ma, attenzione, oggi c'è qualcosa di nuovo: diminuisce il loro prezzo. Venite subito a trovarci, dunque. Perché da noi, Concessionari IBM, accanto ai prezzi diminuiti, troverete ancora aumentata, se possibile, la voglia di offrirvi non solo personal ma anche stampanti, prodotti ausiliari, programmi, finanziamenti agevolati, seminari, insomma tutto quel che serve prima e dopo l'acquisto. In cambio, vi chiediamo soltanto un attimo del vostro tempo: quello che serve per leggere i nostri nomi e i nostri indirizzi scritti qui sotto.

CONCESSIONARIO IBM. LA SOLUZIONE CHE CERCATE.

ALINTECH s.r.l. ex FILEA SISTEMI
Alessandria
Via Trotti, 20
tel. 0131/51697

COMPUTER TEAM s.r.l.
Alessandria
Via Cesarea, 34
tel. 0131/445151

INFORMATICA SERVICE s.r.l.
Alessandria
Via Ghilini, 10
tel. 0131/445555

EQUIDE INFORMATICA s.r.l.
Asti
Corso Savona, 100/104
tel. 0141/595100

IBM Personal Computer

PS/1 e PS/2 sono marchi IBM Corp.

Stasera al Comunale di Alessandria un omaggio dedicato al grande danzatore russo

Nijinskj sognato da Maurice Béjart

Lo spettacolo, il primo della brevissima stagione di danza in cartellone, è «recitato, cantato e ballato» dagli argentini Cipe Linkowsky e Jorge Donn. Si basa sul diario del geniale ballerino e coreografo, che morì pazzo

ALESSANDRIA. Nel [redacted]oscena di un teatro in disuso due personaggi si incontrano, si parlano, si presentano al pubblico: [redacted] un danzatore che ha iniziato la professione a cinque anni e una attrice argentina. Da questa semplice premessa parte «Nijinskj Clown de Dieu», sognato [redacted] realizzato dal coreografo Maurice Béjart, recitato, ballato [redacted] cantato dall'attrice Cipe Linkowsky e dal ballerino Jorge Donn, entrambi argentini.

Lo spettacolo, presentato da «Duetto 2000» va in scena stasera alle 21,15 al Comunale, primo della brevissima stagione [redacted] danza (due serate) del cartellone teatrale '90 - '91 dell'Ata. [redacted] intende assistervi può acquistare il biglietto al botteghino del teatro, aperto dalle 17,30, oppure in una delle agenzie di viaggio di Alessandria e provincia [redacted] mila lire il primo settore, 26 mila il secondo e 18 mila la galleria con riduzioni del quindici per c[redacted] per i giovani fino ai 18 anni).

Il gioco d'amore e di morte che emerge dal diario di Nijinkj, il più grande genio della danza del XX secolo, che i due personaggi fingono di leggere, trascina repentinamente gli interpreti in un intreccio dove la danza [redacted] le parole si mescolano all'allegria, al dolore e alla pazzia.

«Corrida irrisoria [redacted] sanguinosa, trapezio [redacted]e, [redacted] maschere e travestimenti - dice [redacted] coreografo Maurice Béjart - [redacted] la vita di ognuno che bussa alla nostra porta e ci indica l'esigua

barriera che separa l'arte, la finzione scenica dalla vita quotidiana, la cosiddetta realtà della follia».

La critica ha avuto espressioni [redacted] grande elogio per questo spettacolo che merita attenzione [redacted] suscita curiosità. Se il soggetto oltretutto è Vaslav Nijinsky, considerato il più grande ballerino di tutti i tempi, e [redacted] interpretarlo è stato chiamato Jorge Donn, delfino in carica da molti anni alla corte di [redacted] Béjart, ci si [redacted] di fronte al classico «successo annunciato». Al pubblico alessandrino il compito di apprezzarlo come merita.

Al celebre ballerino Nijinskj [redacted] coreografo Maurice Béjart pensò già una ventina d'anni fa e lo spettacolo [redacted] spuntato lo scorso anno dal cassetto dei ricordi e dalla memoria. Ma nulla [redacted] stato riciclato banalmente: infatti «Clown de Dieu» [redacted] proposto in una versione nuova [redacted] dove il ballerino, appunto Jorge Donn, e l'attrice, cioè Cipe Linkovsky, prendono lo spunto per il loro spettacolo dal furioso, delirante [redacted] poetico diario lasciato ai posteri dal ballerino morto pazzo.

Nella magica atmosfera di un teatro addormentato nella notte l'attrice e [redacted] ballerino ritrovano il loro destino tra le righe [redacted] diario di Nijinsky, che in effetti ha lasciato un documento unico sulla [redacted] vita, sulla sua concezione dell'arte, del mondo e di questo universo incerto dove follia e saggezza si mescolano in un balletto fantastico.

Jorge [redacted] è noto anche per la sua interpretazione nel film «Bolero» di Claude Lelouche che lo ha reso celebre al grande pubblico ma è stato protagonista di [redacted] lunga serie [redacted] balletti e, come la Fenice, muore ogni notte nel fuoco dello spettacolo per rinascere poi all'alba. Ha mosso i primi passi di danza a quattro anni ed è stato presente a tutte le creazioni di Béjart, fra cui una splendida edizione di «Romeo e Giulietta».

Cipe Linkowsky è attrice di cinema, [redacted] e televisione ed è stata, fra l'altro, una superba interprete di «Madre Coraggio». Nel 1988 ha vinto il premio come migliore attrice, [redacted] aequo con Liv Ullman al Festival cinematografico di San Sebastian per [redacted] interpretazione nel film «L'amica».

Emma Camagna

[redacted]

Grazie all'Accademia Barbara Strozzi, domani alle 21 si potranno ascoltare musiche rare milanesi e pavesi [redacted] XVII e XVIII secolo. L'appuntamento [redacted] nella chiesa di San Rocco, dotata di un organo del 1843 di scuola pavese. Suonerà la Ghirlanda Musicale: organista Edoardo Bellotti, tenori Luigi Gariboldi e Marco Brasley. Bellotti si dedica in particolare alla tutela [redacted] strumenti antichi, i due cantanti hanno studiato entrambi con Mauro Uberti (direttore del Seminario estivo di Pamparato): Basley è stato anche allievo di Cathy Berberian, Gariboldi [redacted] Evelyn Tubb.

Le musiche in programma sono riemerse dall'oblio grazie alla paziente ricerca svolta proprio dai giovani dell'Accademia negli archivi delle Curie.

Una «chicca» è costituita da «Veni dilecte mi», un mottetto del [redacted] scritto [redacted] Caterina Assandra, monaca di clausura pavese e autrice di musiche molto ispirate. Gli altri brani sono [redacted] Michelangelo Grancini, Vincenzo Pellegrini, Gasparo Casati, Giovanni Paolo Cima, Giovan Battista Sammartini, Gian Andrea Fioroni, Alessandro Rolla, Raimondo Mej e Francesco Pugliani. **[l. o.]**

[redacted] CINEMA

Alessandrino	**[redacted]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una [redacted]ga è accusato delle [redacted] raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Ambra Inizio: ore 20	**[redacted]** *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a [redacted] il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**
[redacted]	Sala Grande: Spettacolo Teatrale: **Clown de [redacted]** Inizio 21,15 Sala Ferrero: Film: **[redacted]** Inizio 20
Corso Orario: 20,15/22,15 sabato e domenica: [redacted] 17,30/19/20,30/22,15	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato [redacted] ritrovano [redacted] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[redacted] Orario: inizio ore 16	**Film [redacted] minori [redacted]**
[redacted] Orario: feriali: ore 20 pre-festivi e festivi: ore 16	**Linea mortale - Flat Liners** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [redacted]
Moderno Inizio: 19,55; 22,20	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [redacted] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]
[redacted]	**Film vietato min. 18 anni**
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Italia	CHIUSO
[redacted] Cine Poli Orario: inizio 20	**[redacted] innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Moderno Orario: inizio 15,30	**Ti [redacted]** *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano [redacted] e la consorte pronta a vendicarsi N.V. 1h 35' **Commedia**
[redacted] Orario: inizio 15,30	**Il [redacted] e la [redacted]** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto [redacted] sua [redacted] protettrice un aspirante [redacted] per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**
[redacted] Cristallo Lire 4000/6000	**Film viet. min. [redacted] anni**
Iris	**[redacted] minuti per morire - Die Harder** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [redacted] gruppo di [redacted] che [redacted]pa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Moderno Cineforum Inizio 21,30	**Il sole [redacted] di notte** *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdot, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo [redacted] '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. [redacted] un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [redacted]
[redacted] Comunale	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] Lara	**[redacted]** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
[redacted] Moderno Inizio 21,30	**Il prete [redacted]** *di Carlo Mazzacurati [redacted] Massimo Santelia, Davide Torsello, [redacted] (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane p[redacted] N. V. 1h 30' [redacted]
Sociale	**[redacted] di tuono - Days [redacted] Thunder** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
[redacted] Sociale Inizio 21,30	**Sogni** *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
[redacted]	**[redacted] comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano [redacted] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Galvani	**Duro da uccidere** *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai [redacted] assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi [redacted] terribile [redacted] su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**
Roma	**Ancora 48 ore** *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h34' **Comm. poliziesca**

Il cinema non [redacted] e vi sono sale per [redacted] le borse

[redacted]

a cura [redacted] Franco Marchiaro

Le [redacted] sculture di Antonio Laugelli

Importante appuntamento per gli appassionati d'arte, e in particolare di scultura. A Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, è aperta sino [redacted] dicembre la personale dello scultore Antonio Laugelli, dal titolo «Piegare, spiegare». Sono una ventina di sculture, datate 1988-1990, in bianca alabastrina. Opere che non vogliono narrare ma ricercare il volume pu[redacted] e la forma concisa, senza linguaggi cifrati o standardizzati. Laugelli, laureato in giurisprudenza, ha fatto della scultura la [redacted] professione, con risultati veramente interessanti.

Successo a Berna per Angioletta Firpo

Angioletta Firpo, pittrice alessandrina sempre più apprezzata, ha ottenuto grande [redacted] di critica e pubblico alla Feldmann Galerie di Berna. Le [redacted] opere hanno conquistato i visitatori [redacted] intanto l'artista si avvicina alla scultura: nuovi successi in vista.

Dina Bellotti espone alla Bottega Bianchi

E' aperta sino al 9 dicembre, alla Bottega Bianchi di via Milano 29, ad Alessandria, una personale della pittrice alessandrina, da anni trapiantata a Roma, Dina Bellotti. Un ritorno alla terra [redacted] origine.

Bruno Cassinari alla galleria [redacted]

E' aperta alla galleria Clio di corso Roma 104, ad Alessandria, una personale [redacted] pittore Bruno Cassinari, artista di estrazione e[redacted] sempre ispirato alle esperienze di Picasso [redacted] che occupa un posto di rilievo nella pittura contemporanea.

Le acqueforti [redacted] Cino Bozzetti

Sabato alle 18 al «Triangolo ne[redacted] [redacted] corso Cento Cannoni 15, ad Alessandria, apre una mostra delle «acqueforti simboli[redacted] di Cino Bozzetti.

Premio Sant'Eligio mostra [redacted] Valenza

Gli otto pittori primi classifica[redacted] al concorso nazionale di pittura contemporanea organizzato [redacted] maggio dalla Confraternita di S. Bernardino e S. Eligio, espongono le loro opere [redacted] Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza. Sono: Angela Pansini, Carmelo Mancini, Enrico Martinotti, Andrea Opregni, Luigi Marcarini, Piero Lotti, Antonio Zetti e Bruno Christian.

Pio Carlo [redacted] all'«Acquario [redacted]

Il giovane e bravo pittore casalese Pio Carlo Barola inaugura sabato alle 17,30 [redacted] sua personale alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni a Casale. La mostra è intitolata «Linoleumgrafie: i segni dello zodiaco».

Botta, [redacted] successo alla Maggiolina

Non c'erano dubbi: tornato per l'appuntamento biennale alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, il pittore alessandrino Guido Botta conosce nuovi, lusinghieri successi.

Mario Leveni [redacted] L

Sino al [redacted] gennaio, allo «Studio [redacted] di via Cavour 14, a Novi Ligure, personale del pittore [redacted] scultore [redacted] Mario Leveni.

[redacted] Cavalli alla «Saletta»

Nella «Saletta», in via Bruna 19 a Casale, prosegue con successo la mostra delle opere [redacted] pittore casalese Giampaolo Cavalli.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Valenza, Tortona, Novi e Casale

Tre appuntamenti in provincia con il migliore cinema d'autore. «Sogni», l'ultima fatica di Akira Kurosawa, [redacted] il film che viene proiettato questa [redacted] alle 21,30 al Sociale di Valenza per la stagione cinematografica organizzata dal Centro Comunale di Cultura. A Tortona la rassegna Grande Schermo prosegue presentando stasera, alle 21,30, al cinema Moderno, «Il prete bello» [redacted] Carlo Mazzacurati. A

Novi, alle 20,45 al Moderno, [redacted] rassegna che propone film di successo tratti da note opere letterarie continua [redacted] «Mio caro dottor Gräsler» di Faenza tratto dall'omonimo romanzo di Schnitzler. A Casale, nell'ambito della rassegna di cineforum organizzata al cinema Vittoria, viene proiettato «Madame Sousatzka» [redacted] John Schlesinger. [redacted] proiezioni, alle [redacted] alle 22,20. E' la storia di Manek Sen, [redacted] giovane e promettente pianista indiano che vince una borsa di studio per perfezionarsi a New York alla scuola [redacted] Irina Sousatzka. Il film [redacted] interpretato [redacted] Shirley MacLaine, premiata a Venezia per la miglior interpretazione femminile.

[redacted]

Parigi in trecento immagini

E' di scena [redacted] fotografia all'Unitre di Novi. Oggi pomeriggio, alle 15,30, al collegio San Giorgio, il professor Riccardo Leardi proietterà un documentario sulle città di Parigi. Sono oltre 300 diapositive, di argomento prevalentemente geografico, che Leardi ha scattato nella capitale francese.

TORTONA

Per il console giapponese

Una giornata interamente dedicata all'Oriente. In occasione della visita del console generale giapponese Susumu Akiyama [redacted] città, prevista oggi, il Fellini club e l'amministrazione comunale hanno organizzato una [redacted] di manifestazioni. Alle 17 è previsto l'arrivo [redacted] console generale in Municipio per ricevere il saluto [redacted] città da parte [redacted] del sindaco [redacted] degli amministratori. Alle 18,30 verrà inaugurata la mostra sull'arte giapponese e alle 21 ci sarà la [redacted] di gala al «Fellini», con la presenza [redacted] numerose personalità giapponesi e della contessina Garavaglia, già conduttrice di un programma televisivo [redacted] più volte ospite del Maurizio Costanzo show.

[redacted]

A scuola [redacted] ambiente con il Wwf

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf, prosegue stasera alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni Bosco 63, con una conferenza del biologo Renzo Incaminato sul [redacted] «Agricoltura e ambiente».

CASALE

L'origine della religione in Cina

Continua all'Unitrè cittadina la trattazione delle origini delle religioni [redacted] Cina. Oggi, alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino nell'ambito degli incontri di Storia delle religioni, ne parlerà don Luigi Alessio.

CASALE

Ancora le Auditorium card

Per acquistare [redacted] lo sconto [redacted] 50 per [redacted] i biglietti dello spettacolo teatrale «La Regina in berlina, con Bonaventure staffetta dell'ambasciatore» che la compagnia Piccolo Sipario [redacted] in scena sabato e domenica prossimi, sono in vendita fino a venerdì le «Auditorium card». E' possibile trovarle all'Auditorium dalle 17,15 alle 19 o all'agenzia di viaggi Quadrifoglio. Costano 15 mila lire [redacted] permettono [redacted] acquistare i biglietti per gli spettacoli della rassegna dell'Auditorium a 5000 lire.

ALESSANDRIA

I grandi interpreti all'Unitrè

Oggi pomeriggio alle 15,30 nella Sala Ferrero del Teatro comunale, nell'ambito del corso di musica dell'Unitrè, il dottor Michele Pittaluga terrà una lezione su «Il canto e i grandi interpreti».

I [redacted]

a cura di G. Defrancisci

[redacted]

Pane, uova e miele

Appuntamento sabato ad Acqui Terme, nella caserma Battisti di corso Roma, con il mercatino mensile di prodotti biologici. Propo[redacted] [redacted] visitatori frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane.

[redacted]

La Fiera di S. Andrea

Su iniziativa del Comune, [redacted] in programma sabato e domenica a Ovada, in piazza Martiri della Benedicta, la Fiera [redacted] Sant'Andrea, con mostra-mercato [redacted] merci varie, [redacted] macchinari per l'agricoltura.

[redacted]

Antico sotto i portici

A Tortona, lunedì e martedì, sotto i portici di via Emilia, in piazza Duomo e piazza Lugano, si svolgerà la terza Mostra dell'antiquariato. Un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti [redacted] antiquari.

CASALE

Orchidee in mostra

Da sabato, sino al [redacted] dicembre, a Casale nel salone del Senato di Palazzo Langosco si svolge la seconda edizione della Mostra di orchidee, organizzata dall'assessorato al Turismo [redacted] Manifestazioni. [redacted] può visitare dalle 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 16 alle [redacted] nei festivi.

[redacted]

I frutti dell'autunno

Ogni pomeriggio a Gabiano, in zona Piagera, [redacted] fianco della statale per Crescentino, è aperto [redacted] mercato ortofrutticolo. Frutta [redacted] verdura sono vendute in cassette. Continuano ad affluire con abbondanza alcuni prodot[redacted] tipicamente autunnali. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: insalate miste (1000 lire), cavoli (800), peperoni (2000) e fagioli (800 lire). Sono proposti [redacted]che i primi cachi (4000 lire ogni cas[redacted] da cinque chili). Abbondanti anche le zucche, vendute [redacted] lire al chilo.

[redacted]

I prezzi dei tartufi

Ogni lunedì [redacted] Murisengo, in piazza Bellaria, si svolge di prima mattina il mercato dei tartufi. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Discreta l'affluenza [redacted] tartufi bianchi di pezzatura piccola: i prezzi oscillano intorno alle 120 mila lire l'etto. Leggermente superiore il costo (180 mila) per pezzature medie.

S. [redacted]

Lo spaccio ecologico

Sabato [redacted] domenica [redacted] San Sebastiano Curone [redacted] aperto lo Spaccio di prodotti ecologici realiz[redacted] dall'associazione «Le stra[redacted] sale», che comprende 25 produttori della zona.

CASALE

Gratis dal micologo

Su iniziativa dell'Usl, oggi un micologo è [redacted] disposizione del pubblico al mercato ortofrutticolo, in piazza Venezia.

I patiti del liscio

Ventimila piemontesi, età media 50 anni, si scatenano ogni fine settimana

UN esercito di ventimila patiti del liscio ogni fine settimana si paluda [illegible] abiti blu notte, scarpe di vernice dal tacco robusto (lui), vaporose gonne di taffetà e lustrini (lei). E va all'assalto delle mega sale da ballo che costellano la provincia piemontese.

Età media, cinquanta, ma ultimamente si sono aggiunti agli agguerriti plotoni di mezza età anche molti giovani che hanno imparato il valzer e la polka, proprio durante le «lezioni» che i locali organizzano nelle serate «morte», gratuitamente, con tanto di maestri che, come si fa nel calcio, cominciano ad allevare i «pulcini». Sono già pronte quindi batterie di sgambettatori con otto, dieci anni che odieranno in eterno il rap e il rock and roll, ma ameranno alla follia i tradizionali passi di danza che già i loro avi sapevano ballare.

«Non ci vengano a parlare di liscio di Romagna: noi in Piemonte conoscevamo il valzer e la mazurka quando loro ancora suonavano il ram-ram». Questa affermazione provocatoria e partigiana viene dal «*Palace Music*», un mega locale per liscio nei pressi di Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, sulla strada per Novi.

Nel «Palace Music» si balla nelle [illegible] dal giovedì alla domenica [illegible] di una pista di duecentoventi metri quadri. Capienza settecento, mille persone, quasi sempre esaurito, specie il sabato. Un locale che ha una tradizione e che poco tempo fa è [illegible] tecnologicamente riprogettato per ricreare all'interno architetture e acustiche appropriate, esclusive per il liscio, che ha sonorità ben diverse dalla discomusic.

Alla «console» il dj Enzo prepara gli anticipi musicali al giovedì, mixando alla musica ballabile italiana qualche brano swingato Anni Quaranta, poi dal venerdì alla domenica c'è il tripudio e lo scatenamento con grandi orchestre.

Restiamo al tam tam chiamato in causa al «Palace». Anche se per un altro motivo. Un locale che ha proprio questo nome e dove si fa liscio (la serata più esclusiva è il mercoledì) si trova ad Intra (Novara), sul Lago Maggiore, in piazza Flaim.

Sembrerebbe che con un nome simile possa esserci all'interno della sala un arredamento con effetto jungla o esotico. Dice il proprietario: «Assolutamente [illegible]. La nostra famiglia si chiama Tamboloni. Questo "*Tam Tam*" deriva dalla prima sillaba del cognome e siccome a lavorare qui c'è anche [illegible] figlio, i Tam [illegible] risultati due». Curioso, no?

Oltre al divertente aneddoto il proprietario del «Tam Tam» aggiunge: «Qui a ballare il liscio vengono molti giovani e arrivano persino dalla Svizzera per lanciarsi nei vortici della danza».

La differenza [illegible] il frequentatore di sale di liscio in provincia e quello di discoteca è proprio che il primo resta fedele al locale e ci va tutti i weekend, mentre il secondo preferisce emigrare, e sovente. E' per questo motivo che le discoteche cambiano arredamento dopo un paio d'anni, rinnovandosi di continuo. Gli adoratori del liscio si affezionano persino alla stessa orchestra.

Un altro grosso «tempio» dove le serate sono curate in modo particolare si chiama «*Maitre*» ed è a Bosco Marengo, tra Alessandria e Novi. Possibilità di contenimento: tremila persone e sala doppia. Da una parte la musica tradizionale, dall'altra la discoteca. Al «Master» i ballerini arrivano da Genova, dal Pavese e ovviamente da tutta la provincia di Alessandria.

Altra possibilità «mix», con sale «disco» e sale liscio, in contemporanea: al «*Globo*» dove le piste sono addirittura tre. Si trova all'uscita di Vercelli oltre il fiume Sesia. Esiste la possibilità di ballare con grosse orchestre blasonate (Casadei, Sandrino Piva, Borghesi) e poi concedersi un diversivo nella sala accanto dove di suona rap ed house.

Dove invece è stata inventata la «liscioteca» è alla «*Diva del Liscio*», a Basaluzzo (Alessandria), non distante da Novi. Ogni venerdì, ai piatti e al mixer del dj ci [illegible] Carlone e Paco con proposte di liscio su disco. Nel locale si ritorna alle orchestre al sabato e alla domenica.

Un locale che ricorda una tradizione monferrina si trova in viale Dante a Valenza, e ne porta il nome con raffinatezza antica: «*Valentia*». Questa sala da ballo, per mille persone, resiste da trent'anni. All'inizio si faceva anche moderno. Ora, completamente rinnovato, vi si danza al sabato e alla domenica solo con grandi orchestre all'italiana. Martedì e giovedì, scuola di ballo per giovani.

Anche alla «*Rosa dei Venti*» di Valfenera D'Asti si insegna liscio al venerdì, e si balla nelle sere da giovedì a domenica. Un locale adatto per tutta la famiglia si trova ad Omegna (Novara), sul lungolago e si chiama «*La Perla*», spazio per 400 persone.

Un «tempio» del ballo, dal nome classico, invece, è ad Acqui Terme, sulla statale per Alessandria: il «*Palladium*», dove si può danzare di giovedì, sabato e domenica.

Un altro dei locali di liscio che aggiungono [illegible] coda al weekend e programmano, per tutta la stagione, anche la serata di lunedì, è «*La Paschiera*» di Valdengo, nel Biellese. Il nome deriva da una antico allevamento di trote che si trovava in una gigantesca vasca. Ora, scomparsi i pesci, è rimasta la grande superficie d'acqua vicino al locale, molto coreografica. Spiegano a «La Peschiera» il motivo della serata di lunedì: «E' una consuetudine. C'è molta gente che viene a ballare. Immaginatevi quanti, proprio di lunedì, hanno il turno di riposo per il lavoro, e il calcolo è presto fatto».

Giovanni Barberis

Nuova Renault 19 Chamade.
Lasciatevi conquistare dalla sua forza.

▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Equipaggiamento versione GTS Motore 1390 cc Energy 80 CV.	Alzacristalli anteriori elettrici.	Chiusura centralizzata con telecomando.	Volante e sedili regolabili.	Cristalli colorati atermici.	Retrovisori regolabili dall'interno.	Poggiatesta pieni.	**L. 16.450.000** chiavi in mano.

(Concessionarie Renault aperte nelle Pasque Gaie)

CONTRATTO ASSISTENZA NON STOP

Renault 19. Fortemente tua.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

ALESSANDRIA
AUTOPIU'
Via dell'Artigiano, 10 - Zona D3
Tel. 0131/34.59.41
Corso Crimea, 55 - Tel. 0131/63.401

ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI s.a.s.
Corso Lamarmora, 79
Tel. 0131/42.321
Via Parma, 40 - Tel. 44.26.49

ACQUI TERME
RENOMOTOR
Via S. Defendente, 14
Tel. 0144/31.13.35

BASALUZZO
GIADA MOTOR srl
Via Novi, 97
Tel. 0143/48.495

CASALE M.TO
GUASCHINO srl
Via G. Pastore, 15
Via Roma, 40
Tel. 0142/28.51

TORTONA
SUPERCAR M.G.M. srl
S.S. 10 Regione Principia
Tel. 0131/86.21.85

VALENZA
MELI & PACE snc
Viale della Repubblica, [illegible]
Tel. 0131/93.555

Come si vive e si lavora nella comunità di Murisengo, fondata 16 anni fa da don Ciotti

CASCINA ABELE

Dove si sfida la droga

DAL NOSTRO INVIATO

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, in fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. E qui, nei giorni spazzati dal vento, si spazia con lo sguardo sulla pianura e sulle colline di mezzo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la fa da padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più di vent'anni da quando don Luigi Ciotti, con il Gruppo Abele, lanciò la sua sfida contro la droga e l'emarginazione; ne sono passati sedici da quando, in regione Bicocca, a San Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie e luoghi diversi da quelli tradizionali per il recupero dei tossicodipendenti, fondò una comunità agricola.

Un'idea nuova, rivoluzionaria, un esperimento oggi conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi concreti risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze e pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in mezzo a noi», era lo slogan di quei giorni ormai lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina.

Don Luigi elenca a decine, da padre Michele Pellegrino, allora arcivescovo di Torino, che si privò della sua croce pettorale per finanziare l'opera, ai detenuti delle Nuove, che aprirono una sottoscrizione. E poi ci furono volontari e tanti sconosciuti, che portarono solidarietà e mattoni, necessari l'una come gli altri.

Ecco la cascina, oggi: grandi stanze, allegri divani, piante, a decine, un po' dappertutto, manifesti sulle pareti bianche, Warhol e Picasso, lunghi tavoli in cucina, un paio di chitarre, il grande camino che scalda la sala delle riunioni, una vecchia macchina per cucire, tappeti con motivi africani. Oltre l'aia, su cui troneggia un trattore accanto a un trionfo di pannocchie appena sfogliate, la stalla con mucche e vitelli, e poi cento conigli, galline e capre.

Appena un tornante più sotto, l'Università della strada, un'altra delle «provocazioni» di don Ciotti: là, fra aule e dormitori, sono i tossicodipendenti, gli emarginati che insegnano ai tecnici, che portano sulla cattedra, dal vivo, le loro angosce, la loro speranza.

«Tutto questo ha rischiato di sparire», rabbrividisce Walter Sertoretto, uno dei più stretti collaboratori di don Luigi, ricordando gli anni delle difficoltà economiche attraversate dalle due iniziative. Don Ciotti, a corto di fondi, voleva vendere l'intero complesso appena ristrutturato. C'è stata una reazione immediata, sono accorsi in sostegno gli enti locali, il Comune di Murisengo, la Provincia di Alessandria e Torino, ma anche la Regione. Notevole la spinta responsabile dell'opinione pubblica: ormai tutti ne erano e ne sono convinti, Cascina Abele e Università sono indispensabili, devono continuare. Almeno fino a quando i mercanti di morte attraverseranno le contrade con i loro carichi di veleno.

Walter, sposato con Laura Carletti, tre figli, è il responsabile della Cascina. Prima l'esperienza di volontariato, fra i tossicodipendenti, poi un lungo soggiorno di lavoro in Sud America, nell'Amazzonia (la primogenita, Yaukuun, 12 anni, porta un nome che viene da laggiù), e, infine, il Gruppo Abele. Ne ha visti passare di ragazzi con problemi. Ormai non li conta nemmeno più. Cento, duecento, trecento, forse.

Molti sono usciti dal tunnel, altri sono ricaduti. «Per due che si recuperi, altri dieci, spesso, ripiombano nella disperazione», calcola.

Gli insuccessi pesano? «Quando li scopri - ammette - per lunghi momenti ti sembra di essere sull'orlo del fallimento, resti oppresso da una sensazione di impotenza. Poi vuoi scoprire perché e dove hai sbagliato, e così l'esperienza negativa ti consente di rileggere i progetti, di rivedere le terapie e le metodologie di intervento».

Vite salvate a poco a poco, esistenze ricostruite giorno dopo giorno con pazienza e con un carico inesauribile di umanità. Perché questo sembra lo strumento più efficace: la parola, l'affetto, la comprensione, lo stimolo.

Walter parla con passione, ma con molto equilibrio, senza enfasi, mentre la Cascina vive i suoi ritmi. Lo chiamano al telefono, lo cercano per un'informazione, si incontra con i collaboratori.

In sedici anni sono state fatte molte esperienze, ragazzi e adulti sono arrivati col loro carico di pene e là hanno cercato con il lavoro e con le terapie di allontanarsi dal buco. Dall'88, la Cascina accoglie coppie di tossicodipendenti.

Dopo i primi incontri e l'ammissione, restano in comunità sei-sette mesi. Al termine di questa terapia c'è lo sgancio, il reinserimento, anche se le coppie continueranno a essere seguite a lungo attraverso colloqui settimanali e altre iniziative. Così sarà per quattro delle cinque in terapia in questi giorni.

La gente attraverso il lavoro nei campi e nelle vigne o nei laboratori. Sotto la guida di un tecnico, alcuni uomini seguono la stalla (15 mucche di razza piemontese), altri gli animali da cortile. Enzo si dedica al restauro di mobili antichi, Margherita e Paola, sotto l'occhio attento di Laura Carletti confezionano zainetti e portamonete in tessuti vivaci che andranno in vendita nelle boutiques di Torino e di Milano.

Tante piccole sfide, tutte scommesse vinte. Tre, invece, gli obiettivi primari della Cascina: produrre per le varie attività del Gruppo Abele e raggiungere l'autosufficienza per i costi di gestione (300 milioni l'anno).

E il terzo? «E' il più importante - sottolinea Walter -: strappare dall'emarginazione chi è stato dimenticato o allontanato, far sentire ciascuno come un persona e non come una rotella di un meccanismo anonimo».

Romanelli

Un gruppo di giovani ospiti della Cascina Abele di Murisengo (Alessandria), in un'immagine di alcuni anni fa

Copiosa precipitazione sabato notte e domenica mattina; qualche problema al traffico e un incidente mortale nel Cuneese

Piemonte e Vallée coperti di neve: 2 metri a Macugnaga

Impianti quasi tutti aperti per l'Immacolata, ottimisti gli operatori turistici

La nevicata di sabato notte e domenica mattina ha messo di buon umore albergatori e operatori turistici. Su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta la neve è caduta senza risparmio raggiungendo addirittura i due metri sopra Macugnaga. Quasi ovunque si lavora per aprire le piste per l'Immacolata e, dove ci sono, funzionano già a pieno ritmo gli impianti per l'innevazione programmata. Malgrado il pronto intervento dei mezzi spartineve, la precipitazione ha causato problemi al traffico stradale, in particolare sul tratto appenninico della Torino-Savona. Nel Cuneese, inoltre, il maltempo ha causato tre incidenti con un morto e tre feriti, di cui due gravi.

Ma vediamo, in sintesa, la situazione-neve nelle province piemontesi e in Valle d'Aosta. La meno innevata è stata la zona di Alessandria, con punte di 20 centimetri in Val Borbera e 10-15 a La Gioia di Caldirola, in Val Curone, dove c'è l'unica stazione di sport invernali della provincia e la cui nuova seggiovia sarà collaudata definitivamente in settimana.

Gradita sorpresa nell'Astigiano, dove nevicava dal gennaio '87: 12-14 centimetri in collina e 25-30 nelle zone più alte della Langa.

Quindici centimetri di neve anche a Cuneo capoluogo e nelle zone pianeggianti della «Granda», mentre a Limone lo spessore della neve ha raggiunto quasi 50 centimetri (già nel prossimo «week-end» gli impianti potrebbero aprire) ed a Viola St. Grée al valico del Colle della Maddalena ha sfiorato il metro.

Ottimismo tra gli operatori turistici di tutta l'Ossola, dove la precipitazione, proseguita ieri notte, va da 70 a 150 centimetri. Le strade sono transitabili, qualche difficoltà è segnalata soltanto sul Sempione. Situazione particolare nel Verbano: per trovare così tanta neve in collina e, addirittura, sul Lago Maggiore, a fine novembre, si deve risalire al lontano inverno del 1943.

Dopo due inverni senza neve, la coltre bianca è tornata a ricoprire le montagne del Biellese e della Valsesia. La precipitazione più copiosa si è registrata ad Alagna e a Mera dove il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri, mentre sui rilievi circostanti è stato superato il metro.

Innevato (25 centimetri) anche il Monte di Oropa. Per gli operatori turistici valsesiani la nevicata ha portato la speranza d'una stagione positiva dopo le disastrose annate precedenti.

Soddisfazione degli operatori anche in Val d'Aosta. Neve è stata una precipitazione molto consistente - dicono -, ma il freddo ha reso la neve molto farinosa e lo strato compatto». Nella parte bassa del comprensorio ci sono 20 centimetri di neve, più in alto lo spessore raggiunge il metro; quasi tutte le piste apriranno per il 5 o 6 dicembre. Cervinia invece impianti e piste già aperti. L'innevamento è ottimo: '65 centimetri in paese, 120 a Plan Maison e 160 a Plateau Rosa. Uno skilift è aperto anche a Chamonix, in Francia. [r. r.]

APPUNTAMENTI

Scegliere la scuola

Stasera alla 21, nella scuola di via Balbo 8, per i corsi di orientamento scolastico promossi dal distretto, sarà presentato l'Istituto professionale statale per il commercio.

Arte moderna

Nelle sale di Villa Marazza, fino al 1° dicembre, è allestita una rassegna di arte moderna. Oltre ad una selezione di oli ed acquerelli, sono litografie, serigrafie ed acqueforti di Ajmone, Annigoni, Cassinari, Dova, Gottuso e Treccani.

Rassegna di poesie

«Parole d'autunno» è il titolo della quarta rassegna di poesie che si tiene stasera, alle 21, alla biblioteca comunale. Le poesie, in italiano e dialetto, saranno recitate dagli attori del laboratorio «Lo Specchio».

Parigi in diapositiva

Giornata dedicata alla fotografia, all'Unitre di Novi. Oggi pomeriggio, alle 15,30, il professor Riccardo Leardi proietterà un documentario sulla città di Parigi. Sono oltre 300 diapositive, argomento prevalentemente geografico e architettonico.

Parliamo d'ambiente

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf prosegue stasera, alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni Bosco 63, con una conferenza del biologo Renzo Incaminato sul tema «Agricoltura e ambiente».

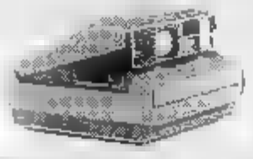
Incontri scientifici

Per iniziativa della associazione culturale «La cometa» si svolgono cinque «incontri scientifici per giovani» nella «Saletta» di via San Michele 12, sul tema «La sociologia e il suo divenire». Domani alle 17,30, su «Sociologia dell'economia e del lavoro» parlerà il prof. Gianni Ambrosio, dell'Università Cattolica di Milano.

UOMO AVVISATO

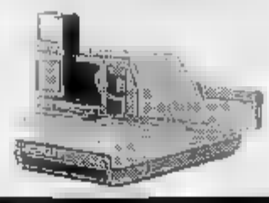
Polaroid SPECIALE NATALE

Polaroid Image System 2 a partire da L. 179.900 IVA inclusa*



Polaroid 600 PLUS 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi di 10, in regalo uno da 6.

Polaroid Impulse FF a partire da L. 75.000 IVA inclusa*



E OGGI COSA È PER TE

* Prezzi consigliati dal 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

FOTO VELFOTO Via Dossena, 27 - ALESSANDRIA

Saiz S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

A Montevarchi si è rivisto il bomber di razza che l'Alessandria da tempo attendeva

Esplode Mazzeo, grigi in vetta

Il tecnico Sabadini ha sempre avuto fiducia nella punta anche quando i tifosi lo contestavano apertamente
Il carattere dimostrato in Toscana fa ben sperare per lo scontro di domenica al Moccagatta con il Viareggio

ALESSANDRIA. I grigi ritrovano a Montevarchi il bomber Lo- Mazzeo, che sigla il gol partita al 53', e agganciano al primo posto in C2 il Viareggio, la cui sfida in casa contro la Sarzanese, è stata sospesa per la pioggia.

Dopo una stagione caratterizzata da infortuni e poche reti (soltanto due in venticinque gare), Mazzeo quest'anno guida la graduatoria dei nel girone A, con tre gol. E' a pari merito Picasso del Derthona, Lanci del Novara, Matticari del Ponsacco, Pariani del Pontedera e Burgato del Tempio.

Nel dopo partita, come al solito, il bomber non rilascia dichiarazioni: nulla a che vedere col silenzio stampa, piuttosto forma velata timidezza. Una riservatezza che però in campo non si nota: a Montevarchi, Mazzeo non è stato utile soltanto in fase offensiva, ma ha risolto anche delicate situazioni in difesa. L'allenatore dell'Alessandria, Giuseppe Sabadini, ha sempre avuto fiducia in lui, anche a costo scontentare qualche tifoso, pronto a criticare qualche prestazione incolore dell'attaccante.

«Contro i toscani, in retroguardia - dice il mister -, Mazzeo è stato determinante. Ha salvato tanti palloni di testa, un numero incredibile. In assoluto è migliora in campo. So convinto che continuerà giocare questi livelli».

A Montevarchi i grigi hanno dimostrato carattere, riuscendo ribaltare un risultato che, dopo soli tredici minuti, sembrava già compromesso.

Tra i protagonisti dell'eccellente recupero, il fantasista Stefano Mariani, 33 anni, che ha segnato il momentaneo pareggio. «Quando gli aretini sono passati in vantaggio, è bastato guardarci in faccia per trovare la forza reagire - dice -. Abbiamo conquistato l'iniziativa, poi su punizione di Accardi ho visto che c'era spazio per insaccare. Ho cercato di anticipare tutti di ho spiazzato il portiere Tanagli». Il Montevarchi non ha più saputo rendersi pericoloso e apertura di ripresa, ancora iniziativa di Accardi cross Roselli, il centravanti Mazzeo raddoppiato.

Il fluidificante Accardi, quindi, ha messo in continua difficoltà la retroguardia rossoblù, con lunghe sgroppate sulla sinistra e lanci per i compagni d'attacco. «Il merito non è di uno solo - dice -. Tutta la squadra ha lottato con carattere, dimostrando di aver capito che questo campionato non sarà vinto solo da chi fa sfoggio di tecnica. Ci vuole anche tanto agonismo, contro avversari che non si arrendono mai».

Dopo questo successo (e cinque punti negli ultimi tre impegni fuori casa) i grigi si confermano squadra da trasferta. I tifosi si augurano che già domenica allo stadio Moccagatta, nel big-match contro il Viareggio, l'«undici» di Sabadini conceda il bis.

Il centrocampista Briata, costretto a uscire per un infortunio, poco prima del riposo, è dispiaciuto per non potuto concludere la sfida. «Dopo che l'Olbia ci aveva costretto a un pareggio in casa - dice -, volevamo conquistare i due punti ad ogni costo. E' stata una gara combattuta sino al novantesimo. Una vittoria meritata, visto che anche il portiere Bianchet ha compiuto alcuni salvataggi decisivi. Ora che abbiamo riconquistato il vertice della graduatoria, vogliamo rimanervi il più a lungo possibile. Arriviamo al duello per il primo posto al meglio della condizione».

Roberto Gelato

MONTEVARCHI		1	ALESSANDRIA		2
TANAGLI	6,5		BIANCHET	7	
BOGGIO	6		GALPAROLI	6,5	
SERENI	5,5		ACCARDI	6,5	
ZERPELLONI	6,5		ZANUTTIG	6	
SBRAVATI	6		MAZZENI	7	
MALISAN	5,5		TORRI	6	
DI MELLA	5		FIORI	5,5	
69' AGLIETTI	5,5		82' MEONI	6	
MOSCHETTI	6,5		ROSELLI	6,5	
CERASA	5,5		MAZZEO	7	
CARRESI	6		BRIATA	6	
ZENARI	6		40' VENTURI	5,5	
			MARIANI	7	
All.: LAZZARINI	5,5		All.: SABADINI	6,5	

Arbitro: di Ancona 6,5
Reti: 13' Zenari; 24' Mariani; 53' Mazzeo
Ammoniti: Zanuttig, Venturi, Torri, Serani, Zenari
Spettatori: paganti 1100 per un incasso di circa 12 milioni

Nel disegno di De Coll la seconda rete dell'Alessandria segnata di testa da Mazzeo su preciso traversone da sinistra di Roselli

Il tecnico del Casale, ex giocatore e tifoso dei rossoblù, ha potuto digerire lo scivolone compiuto sul campo brianzolo

Il Genoa vince, e Baveni dimentica Monza

L'attacco dei nerostellati, con 14 gol all'attivo e con Fusci che continua a segnare, è tra i più prolifici della C1 in tutt'Italia. Buona prestazione di Col
Anche i tifosi sono entusiasti della squadra che lotta con grinta determinazione anche in trasferta. Domenica al «Palli» arriva il pericoloso Spezia

Il casalese Col visto da Ghiglione

CASALE. Un derby per dimenticare: l'allenatore del Casale, Bruno Baveni, dopo la sconfitta subita nel match anticipato sabato Monza (4-2), domenica era al «Luigi Ferraris» a tifare rossoblù, contro la Sampdoria. Poi in serata ha festeggiato, a cena gli amici, la vittoria del Genoa, squadra in cui a giocato negli Anni Sessanta.

Ma parla del Casale, il tecnico si fa scuro in volto: non ha proprio digerito lo scivolone contro i brianzoli. Che s'è successo in quei primi nove minuti, quando il Monza ha rifilato ai nerostellati due gol estrema facilità? «Sapevamo che i biancorossi sarebbero subito partiti in quarta, ma in questo credo che anche la sfortuna abbia avuto peso - dice il mister -. Mi sembra giusto ricordare che i lombardi andati a segno azione, ma dopo un e un calcio di punizione».

Qualche colpa dev'essere attribuita alla difesa? «Non credo proprio - aggiunge Baveni -. Quando si perde la responsabilità non è mai di un solo reparto. E poi sono convinto che questa gara si poteva chiudere benissimo con un pareggio».

Prima del riposo, infatti, Casale ha ridotto lo svantaggio (2-1) con gol del bomber Fusci a inizio ripresa ha cercato con convinzione il raddoppio. «Non è concesso un rigore, nel primo tempo, su atterramento di Campioli, che poi si è visto ribattere dalla traversa conclusione a colpo sicuro - dice Baveni -. Sul risultato a 2, probabilmente l'incontro avrebbe avuto tutt'altro esito. Non ci più esposti al contropiede del Monza, com'è invece nell'ultima mezz'ora, quando abbiamo intensificato gli attacchi».

Dopo il penalty realizzato da Chiappino, è toccato al centrocampista Col rimettere in di il risultato, con la rete del a 2. Sinora il giovane nerostellato, di scuola juventina, non è stato utilizzato molto. «Non è vero - dichiara Baveni -, Col ha giocato forse più di tanti altri. Anche lui poi sa che le decisioni in merito alla formazione dipendono soltanto da scelte tattiche. Ogni nostro giocatore è pronto a sacrificarsi e a far panchina, se è necessario».

Il mister, insomma, ha piena fiducia in questa squadra, che soltanto due punti di svantaggio rispetto alle formazioni attestate al secondo posto in classifica. «Abbiamo giocato con orgoglio - conclude Baveni -, contro un Monza che sinora in casa ha mai perso. E' un club alta classifica. Può tare un notevole potenziale, in fatto di giocatori. Certamente questa sconfitta ci amareggia, ma sono piuttosto soddisfatto della prova fornita da tutti. Il nostro gioco è sempre convincente. Si può ancora crescere, migliorando il controllo della sfera nei momenti decisivi».

I nerostellati si avvalgono del terzo miglior attacco dei due gironi di C1, 14 gol all'attivo: meglio sinora hanno fatto soltanto il Piacenza (18) e il Monza (15), mentre nel girone B il Palermo ha segnato quanto i nerostellati.

Sulle lunghezza d'onda dell'allenatore sono sintonizzati anche i tifosi. «I nerostellati - dice Felice Travaglia del Club Sant'Anna - lottano sempre grinta, sia "Palli" che in trasferta. Al di là del risultato, che a Monza la squadra è riuscita ad entusiasmarci. Forse devono solo registrati certi automatismi a centrocampo, in fatto di agonismo non siamo secondi a nessuno». Ora tutti gli sforzi sono indirizzati al prossimo confronto in contro lo Spezia, nelle cui file milita l'«ex» Mirisola. Un club che Baveni bene: il mister abita a Sestri Levante, a pochi chilometri dal «Picco».

Gino Defranciscì

MONZA		4	CASALE		2
CANIATO	6		FERRARESSO	6	
ROMANO	7		LUXORO	6,5	
BRIOSCHI	6,5		OLMI	6,5	
SAINI	6		LO PINTO	6	
CHIAPPINO	7		VIGNALI	5	
BABINI	6,5		GROTTO	6,5	
SERENA	6,5		ZACCOLO	5,5	
79' VIVARINI	6		CAVERZAN	5,5	
PERUGI	6		65' COL	7	
MANDELLI	7		FUSCI	7	
ROBBIATI	7		MARCELLINO	6	
75' MARTA	6,5		78' CARNOVALE	6	
DI BIAGIO	6		CAMPIOLI	7	
All.: VARRELLA	7		All.: BAVENI	6	

Arbitro: MINOTTI di Frosinone, 5,5
Reti: 2' Mandelli; 9' Robbiati; 44' Fusci; 69' Chiappino su rigore; 82' Col; 87'
Ammoniti: Zaccolo, Robbiati e Serena.
Spettatori: paganti circa 3000 per un incasso di 42 milioni

Nel disegno di De Coll la rete di Fusci segnata al M

Per le cinque società di serie C disagi costi non indifferenti: solo se la precipitazione dura oltre il sabato non devono intervenire

Ecco come in Piemonte si affronta il problema-neve

Rapidi interventi a Cuneo, teloni Casale, Alessandria e Novara. Rischio di rinvii a Tortona

Domenica scorsa la neve ha il rinvio delle gare Derthona-Novara e Cuneo-Pontedera. Ecco come nelle sedi delle società partecipanti alla serie C si affronta il problema.

Cuneo. Non capita molto spesso che al «Paschiero» una partita venga rinviata per neve come è accaduto domenica. La società biancorossa è famosa per i tempi record con i quali in passato ha reso praticabile il terreno di gioco. «La precipitazione però - afferma il presidente Mario Sanino - deve concludersi entro la serata del sabato. Se prosegue anche nella notte che precede la partita, diventa impossibile intervenire. Del resto non scatta più l'obbligo». Anche l'altro ieri, malgrado la neve fosse caduta ancora mattinata, dirigenti cuneesi e tecnici del Comune hanno tentato con frese e pale meccaniche di rendere agibile il campo. Ma il terreno troppo soffice e la neve fradicia hanno compromesso ogni tentativo.

Per il futuro c'è chi suggerisce di montare telone. «E' un'operazione che non vince - spiega Mario Sanino - anche perché in questo caso, a parte l'ingente costo, si rende necessario lavoro extra di manodopera per togliere la neve e spostare il telone stesso».

Tortona. Al «Fausto Coppi» non è previsto un intervento d'emergenza: se nevica è altissimo il rischio che la partita venga sospesa. Il club bianconero ha sempre provveduto a rimuovere la neve con mezzi propri, lavorando anche di notte, sotto la luce dei riflettori. Il problema sorge quando nevica solo poche prima dell'inizio del match: lo sgombero urgente, infatti, richiede un impegno di personale non indifferente.

Casale. Sono stesi teloni sul rettangolo di gioco e ciò impedisce al tappeto erboso di ghiacciare. Spesso il Comune fornisce uomini e macchinari, quando si rende lo sgombero della neve. Inoltre, in passato, gruppi di tifosi si sono presentati spontaneamente al «Natal Palli», fornendo la loro collaborazione volontaria.

Alessandria. Qui i dirigenti sono previdenti: già da fine ottobre il terreno di gioco del «Moccagatta» è ricoperto da teli impermeabili, sono rimossi il venerdì precedente le sfide in casa. La domenica pomeriggio, dopo il fischio finale, vengono di nuovo stesi da addetti della società di via Gentilini.

Novara. Sette centimetri di neve caduti domenica mattina fra le sei e le otto, avrebbero fermato la partita anche a Novara. Lo ammette il direttore sportivo Roberto Bacchin che cura l'organizzazione generale della società. Il «Comunale», infatti, non erano ancora stati sistemati i teloni protettivi campo. Hanno incominciato a farlo, ieri, gli addetti. si organizza la società per far fronte un'eventuale emergenza? «Negli anni passati - risponde Bacchin - in un paio di occasioni sono stati mobilitati i dipendenti dell'impresa Montipò (ovvero del presidente della società, n.d.r.) accanto agli sportivi del club. Si liberò campo, protetto dai teloni, asportando alcuni centimetri di neve. Un'operazione non facile da organizzare e portare a compimento, che diventa impossibile se nevica ancora la domenica mattina. Tra l'altro le società hanno l'obbligo rendere agibile il terreno se nevica nelle ultime ore».

Comunale di Novara è impegnato tutte le domeniche perché oltre agli gioca anche lo Sparta. Questo contribuisce a deteriorare un terreno che dimostra di non saper assorbire pioggia o neve.

Interregionale: orafi al quinto posto, dopo la vittoria con il Giaveno

La scalata di Valenza

Un gol di Carlo Vittone consente il sorpasso. Ancora troppa imprecisione in fase conclusiva Per proteste l'allenatore è allontanato dal campo. Libarna Acqui sono bloccati dalla neve

VALENZA. La neve in Interregionale blocca il Libarna, impegnato in casa contro la Sestese, e l'Acqui a scena ad Alba, ma non impedisce alla Valenzana di mandare al tappeto il Giaveno Coazze, con gol di Carlo Vittone: ora i «orafi» sono attestati al quinto p[illegible] in graduatoria. «Un risultato che premia l'impegno con cui abbiamo affrontato questa gara - dice il segretario rossoblù, Piero Ivaldi -. Abbiamo segnato solo un gol, ma ritengo che il successo sia meritato. Sono [illegible] per Vittone che ha sofferto a lungo per l'infortunio e ora è tornato a rendere al meglio».

L'urlo di gioia del centrocampista è stato salutato dagli applausi dei tifosi, che hanno espresso così il loro entusiasmo. Sino a quel momento sembrava che il risultato non dovesse sbloccarsi: in sedici minuti, la Valenzana aveva costruito quattro palle-gol che, per imprecisione e sfortuna, [illegible] finite nel sacco.

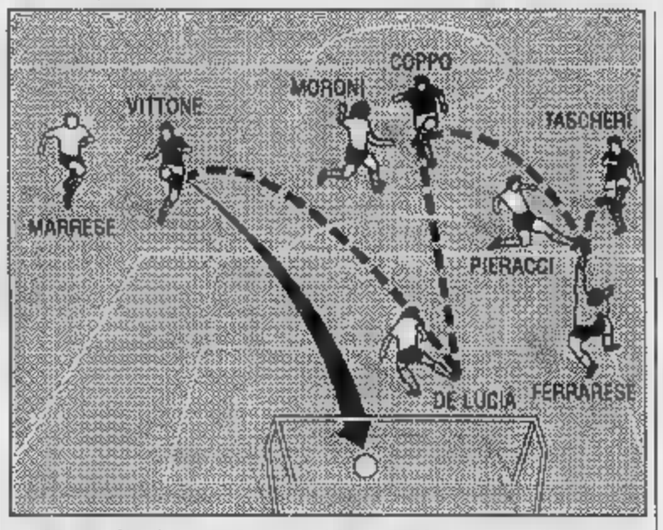
Coppo [illegible] costretto il por[illegible] del Giaveno a un difficile intervento a terra; Zardi e Binelli avevano fallito facili [illegible] clusioni a rete. Solo un'improvvisa incursione di Marenco (ancora una volta tra i migliori) ha consentito di creare lo spazio che ha permesso a Vittone di gonfiare la rete nel «sette».

Tre minuti dopo l'allenatore Marocchino ha giocato la «carta» De Giovanni, ansioso di mettere al sicuro il risultato. Il giovane rossoblù (ieri a Biella) ha però subito ricevuto una gomitata all'occhio sinistro e ha dovuto uscire.

Irritato dalle continue scorrettezze degli avversari, mister Marocchino ha protestato ed è stato espulso. «Cose che succedono - ha detto poi, negli spogliatoi -. E' importante che la squadra abbia vinto, conquistando altro terreno in classifica. Se non ci saranno più infortuni, potremo pensare anche a [illegible] posto tra le protagoniste».

I tifosi sono preoccupati per capitan Tascheri che non riesce più a segnare: anche ieri il bomber rossoblù ha avuto due favorevoli occasioni, ma ha fallito. «Era il finale una partita tiratissima - dice un dirigente -. E' scusabile un po' di appannamento anche per lui».

[illegible] Castellaro



Il gol-partita. Sul secondo rimpallo Vittone regala il successo alla Valenzana

IN PRIMA LA LEGGE DELLA JUNIOR

Dopo nove giornate, il Felizzano perde il primato a [illegible] della neve, che impedisce lo svolgimento della gara in casa contro il Comollo Novi.

Così il Santena s'attesta al vertice della graduatoria. In Prima categoria girone E, complice la sconfitta rimediata dalla Viguzzolese a Casale contro la Junior. Davvero imprevedibile l'undici monferrino di Cecca Mandracchia; battuto quindici giorni fa e senza attenuanti dal Rocchetta Tanaro, è tornato prepotentemente alla ribalta contro una delle protagoniste. Del promettente attaccante Bersano il gol-partita: ha deviato in rete [illegible] punizione battuta da Defrancisci. I viguzzolesi si sono innervositi e tre giocatori hanno raggiunto prima [illegible] tempo gli spogliatoi: De Luca, Gilardenghi e Timalo.

Inattesa anche la sconfitta del Quattordio a Moncalieri, contro il Santa Maria Tagliafer[illegible]: in vantaggio con Rizzi, anziché amministrare il gioco, gli alessandrini hanno permesso agli avversari di recuperare e di effettuare il sorpasso. Travolgente l'affermazione del San Carlo sul Rocchetta Tanaro: «Nel primo tempo siamo stati frenati dal campo pesante - dice l'allenatore borghigiano, Renato Domenichetti -. Nella ripresa ci siamo espressi al meglio. Dopo la rete di Munar su calcio di punizione, che ha sbloccato il risultato, lo stesso giocatore ha raddoppiato con un gran gol. A questo punto, ho preferito togliere Miglietta, che aveva preso una brutta botta, per inserire Cesana che ha firmato una splendida doppietta».

Un punto pesante quello conquistato dalla Gaviese a Moncalieri, contro il Real. «Muove la nostra classifica e ci [illegible] te a tornare a sperare in un campionato ricco di soddisfazioni - dice il segretario Lorenzo Traverso -. Mancavano ancora Lo Piccolo, Capelli, Gamalero e Pastarino, ma la squadra ha giocato a gran ritmo, sfiorando la vittoria».

Nel girone B, il rinvio dell'incontro Dufour-Santhià, ha permesso alla Moranese di tornare al comando della graduatoria. «La trasferta contro il Piemonte Sport si è risolta in un trionfo - dice il dirigente Spanton -. Poncina ha aperto le marcature su punizione, quindi Marianini e Amico hanno arrotondato il risultato. Con questa rete, Amico si conferma capocannoniere, con sei reti». [r. c.]

[illegible]

L'addio a Beretta, segretario [illegible] scudetto

E' morto all'ospedale di Alessandria, dov'era ricoverato, Natale Beretta, [illegible] anni, personaggio molto noto dello sport nazionale. In gioventù era stato arbitro di calcio di serie A e segretario della No[illegible] nel 1922, all'epoca dello scudetto dei biancocelesti. Fu poi arbitro di pugilato tra i professionisti e giudice di ginnastica artistica, direttore di gara e presidente di giuria al Giro d'Italia, dirigente e socio della Ciclistica Fossati e [illegible] Forza e Virtù di Novi. Una decina d'anni fa ricevette la Stella d'oro del Coni.

[illegible]

Sei gol Piovera cinque gare [illegible]

[illegible] girone E sono state sconfitte in casa per 2 a 1 Pontestura e la Ronzonese, rispettivamente da Sant'Andrea's e Recetto. **Girone M:** Boschese-Sarezzano, rinviata; Castellazzo-Sale, rinv.; Luese-Arquatese 1-1; Occimiano-Frugarolese 1-1; Piovera-Fresonara 3-3; Pozzolese-Vignolese, rinv.; Quargnento-Bassignana, rinv.; S. Giuliano Nuovo-Cassano, rinv. Classifica: Castellazzo e Sarezzano 13; Vignolese, Cassano e Piovera 12; Boschese 11; Frugarolese e S. Giuliano Nuovo 10; Arquatese, Occimiano e Sale 9; Pozzolese e Quargnento 7; Bassignana 6; Luese e Fresonara 5. Castellazzo, Sarezzano, Vignolese, Cassano, Boschese, S. Giuliano Nuovo, Sale, Pozzolese, Quargnento e Bassignana una partita in [illegible]

IN TERZA

Risultati e classifiche dei tre gironi

Comitato [illegible] **Alessandria. Girone A:** Mirabello-Il Mulino Basaluzzo 3-0. Gli incontri '90 Solero-Carpeneto, Cassine-Rocca Grimalda,Sezzadio-Silvanese, Capriatese-Casalcermelli, Bistagno-Predosa, Fubine-Gamalero, Masiese-Castellettese, [illegible] stati rinviati. Classifica: Silvanese, 14; Cassine e Mirabello, 13; Carpeneto, Fubine, Masiese e Rocca Grimalda, 12; Gamalero, 10; Casalcermelli e Predosa, 8; '90 Solero, 7; Bistagno e Sezzadio, 6; Castellettese, 5; Capriatese e Il Mulino Basaluzzo, 0, Mirabello e Il Mulino, una gara in più. **Girone B:** Molinese-Garbagna 1-1. Carbonara-Fulgor, Asca-Nuova Spinettese, Cascinagrossa-Aurora Pontecurone, Carrosio-Paderna, Montegioco-Gravese, Spinetese-Torre Garofoli e Villalvernia-Audax sono stati rinviati. Classifica: Molinese, 15; Gravese, 14; Aurora, Cascinagrossa, Garbagna e Villalvernia, 11; Audax Orione, Carbonara, Carrosio e Spinetese, 10; Nuova Spinettese, 9; Torre, 7; Asca, 6; Paderna, 5; Montegioco, 4; Fulgor, 1. Molinese e Garbagna, una gara in più. **Comitato di Vercelli:** Sardegna-Scuola Cristiane 1-4; Balzolese-Ozzano 1-0; Silvio Piola - Trinese 1-1; Costanzana-Fontanettese 2-1; Popolo-Bianzé 3-2; Pro Belvedere-Borgodalese 1-6; Tronzanese-Virtus S. Antonino 1-0; Saluggese-Frassineto rinviata. Classifica: Scuole e Virtus, 15; Costanzana, Fontanettese e Ozzano, 13; Balzolese e Tronzanese, 12; Frassineto, Popolo e Saluggese, 11; Borgodalese, 10; Trinese, 9; Bianzé, 7; Sardegna, 2; Pro Belvedere e Silvio Piola, 1.

[illegible]

Solo il Monferrato gioca e pareggia contro l'Astisport

Traditi dalla neve

A San Salvatore il campo pesante frena le azioni d'attacco. Recriminano Fulvius, Novese e Ovadamobili dopo gli incontri rinviati per il maltempo

Eugenio Pivetta visto da Ghiglione

La neve è stata protagonista della domenica calcistica: anche in Promozione tre squadre alessandrine sono state costrette allo stop forzato, a causa del maltempo. Ha giocato solo il Monferrato che ha pareggiato (1-1) contro l'Astisport.

I «gialli» di San Salvatore sono passati in vantaggio in chiusura del primo tempo con una rete di Rosso, contestata dagli avversari per presunto fuorigioco. «Ma il nostro attaccante non era in posizione irregolare», sostengono i dirigenti del Monferrato. Nella ripresa, l'Astisport si è dimostrata squadra di rango e ha subito raggiunto il pareggio.

Poi, gli ospiti hanno colpito due pali e il Monferrato ha fallito con Volta una clamorosa palla-gol. Nel finale, le due compagini hanno dato l'impressione di accontentarsi della divisione della posta. «Il pareggio è giusto - dice l'allenatore Pino Graziano -. Giocando in casa, volevamo ottenere i due punti e abbiamo attaccato a lungo, [illegible] il campo pesante ci ha notevolmente penalizzato».

Il rinvio degli incontri Saluzzo-Fulvius Valenza, Novese-Pro Dronero e Ovadamobili-Busca è stato accolto [illegible] delusio[illegible] da giocatori e tecnici, che avrebbero preferito evitare il recupero infrasettimanale. «Il Saluzzo [illegible] in formazione rimaneggiata - dicono i dirigenti delle Fulvius -. Sarebbe stata una buona occasione per tentare [illegible] il colpaccio sul campo della capolista».

Secondo l'allenatore della Novese, Eugenio Pivetta, «le partite del mercoledì sera creano problemi, soprattutto per le pessime condizioni del terreno di gioco durante il periodo invernale. Inoltre, la fatica per due incontri a distanza ravvicinata si farà sentire. Non credo, tuttavia, che sia falsata la regolarità del campionato».

Anche l'Ovadamobili [illegible] predilige i match infrasettimanali: «La g[illegible] di recupero costringerà l'allenatore Mialich a modificare i ritmi di allenamento», dice il direttore sportivo Andrea Sciutto. [m. d.]

MOTONAUTICA

Mondiale di Formula Uno: Bocca fermato da un guasto al motore

Sfuma il sogno iridato

Soltanto al terzo posto il pilota casalese

CASALE. Il pilota casalese Fabrizio Bocca si accontenta del terzo posto nel mondiale di motonautica, Formula Uno, dopo la prova conclusiva a Singapore. Com'era già accaduto sette giorni prima a Penang, in Malesia, il motonauta monferrino ha dovuto fare i conti con un guasto al motore del [illegible] scafo: questo gli ha impedito di difendere il primo posto in graduatoria.

«Già dalle prove cronometrate di sabato - dice papà Giorgio Bocca - si era capito che il motore [illegible] funzionava a dovere. Infatti, Fabrizio aveva ottenuto solo la quattordicesima posizione. I tecnici hanno cercato di riparare l'inconveniente, ma non c'è stato nulla da fare».

Bocca ha così cominciato l'avventura di Singapore nel peggiore dei modi. «Il team Bulova, per il quale Fabrizio gareggia - aggiunge Giorgio Bocca -, è [illegible] coadiuvato dallo staff Stefanel, che ha perfino messo a disposizione di Fabrizio il motore dello scafo di Guido Cappellini, lo sfortunato pilota co[illegible] bloccato da un grave incidente la scorsa settimana. Purtroppo per mancanaza di tempo non si è potuto procedere al cambio, anche per problemi meccanici: Fabrizio si è dovuto accontentare di gareggiare [illegible] una barca a potenza ridotta». Interrotta la competizione, dopo una quarantina di giri, a causa del ribaltamento [illegible] [illegible] dello scafo pilotato dal giapponese Ishikawa, alla seconda partenza Bocca era già distanziato di quattro giri dal terzetto inglese composto da Elliot, Hill e Jones (quest'ultimo ugualmente al via nonostante la ferita all'occhio riportata domenica in Malesia).

Il pilota monferrino è riuscito a ridurre il distacco da Hill, sempre più solitario al comando della corsa, da quattro a due giri ma non poteva chiedere di più [illegible] motore.

«Fabrizio - aggiunge il padre Giorgio - ha terminato la gara in decima posizione, senza beneficiare di alcun punto in classifica. E' dispiaciuto per non avere avuto la fortuna dalla sua in queste due ultime prove mondiali svoltesi nel Sud-Est asiatico».

Conclude Bocca: «Comunque il terzo posto assoluto in graduatoria, a quota 18 alle spalle dell'iridato Hill, primo con [illegible] punti, e dell'altro britannico Elliot, salito a 22 e vincitore domenica a Penang, lo ripaga, sebbene in minima parte, dell'amarezza subita nella fase finale del campionato. Una medaglia di bronzo fa sempre piacere in una competizione che vede in lizza i migliori [illegible] naut di Formula Uno dei cinque continenti».

[illegible]

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.

NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36
ZONA D 3 - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 347079 - 249664

RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.

DISPONIBILITA' PRESSO LA NOSTRA SEDE

TUTTI I RICAMBI ORIGINALI
GARANZIA 12 MESI

SERVIZIO SETTIMANALE DI REINTEGRO RICAMBI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI
[illegible] deposito [illegible] torinese cerca venditori provincia Alessandria. Telefonare ore ufficio 011 812.2752.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAE Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAE Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

Martedì 27 Novembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

IL PROPRIETARIO E' FOLLIOLEY

Precipita un altro elicottero

Il velivolo precipitato a Ravenna appartiene alla «Elitos» e dell'«Elialpi» è l'elicottero precipitato sul Monte Rosa. Le due società appartengono al valdostano Giuliano Folliôley SERVIZIO A PAGINA 5

CINQUE PROCESSI PER FURTO

Due arresti e tre condanne per furto nei confronti di cinque slavi. Saranno processati oggi in pretura Pepi Pecv e Vlado Skreblin, che risiedono nei campi nomadi alla periferia di Milano. I due slavi sono stati fermati da una volante della polizia mentre fuggivano su un'«Opel Kadett» dopo aver derubato il bar-tabaccheria «Valentina» in Via Valli valdostane.

Nell'auto sono stati trovati quasi mila lire in valori bollati e usati per forzare la saracinesca del locale. Seguendo l'ipotesi che gli slavi sono soliti fare i loro «colpi» in gruppi di tre, la polizia suppone che stessero aspettando un terzo complice. Un altro furto è stato eseguito la scorsa notte, con la stessa meccanica di quello eseguito dai due slavi, ai danni dell'officina «Auto Junior», dove i ladri hanno rubato un milione in contanti forzando la porta sul retro e scardinando la del cassetto della scrivania.

Ieri il pretore Paolo Pires ha condannato altri tre slavi per furto: Avdo Krecic, Veljancio Tomislav e Mehmed Kokoljac: la pena è di anno di reclusione e milione di multa. SERVIZIO A PAGINA 5

UN QUESTIONARIO DEL CIO

I quattro volumi del dossier olimpico presentati al Comitato Internazionale Olimpico (Cio) a Losanna il ottobre hanno già avuto i primi riscontri: oltre alle felicitazioni per il lavoro svolto dal comitato promotore il Cio ha chiesto precisazioni e approfondimenti sul contenuto del dossier.

E' stato inoltre inviato dal comitato internazionale un questionario che tratta 19 punti principali e all'interno del quale vengono posti numerosi quesiti: una vera e propria istruttoria in attesa della visita della Commissione studi e valutazione Cio, che si svolgerà in Valle dal all'8 febbraio 1991. Il questionario serve quindi alla Commissione, composta da tecnici esperti nei diversi campi, come punto di partenza per il sopralluogo che compirà a febbraio. Il dossier offre già alcune risposte al questionario, mentre altri argomenti non sono stati trattati. Fra l'altro il Cio chiede notizie sull'atteggiamento dei valdostani riguardo alla prospettiva di ospitare le Olimpiadi e sulla minacce di protesta da parte dei verdi. SERVIZIO DI Alessandro Carrera A PAGINA 5

AFFAIRE CASINO'

Il processo si sdoppia

Gli avvocati della Saisel, che gestiva i giochi americani, Guido Neppi Modona e Carlo Federico Grosso, hanno chiesto il risarcimento danni anche a chi non è stato condannato SERVIZIO A PAGINA 3

Il «busom»

Un'erba ingrediente in molte ricette

La Salvia Pratensis, conosciuta come «Busoma», ha diverse proprietà medicinali, ma viene impiegata anche in cucina, dove entra in frittate e minestre.

Inizia lo Charaban

La 23ª edizione del teatro valdostano

Al Teatro Giacosa s'iniziano questa sera rappresentazioni dello «Charaban», il teatro dialettale valdostano patois. «L'eretadzo» è il titolo della prima pièce.

La «Coreco» ha invalidato la delibera per l'inchiesta sul laboratorio

Commissari Usl bocciati

Per irregolarità burocratiche. La Regione potenzierà il servizio da gennaio
Rimangono le difficoltà e le incomprensioni tra il primario e l'amministrazione

E intanto continuano a far la coda

LA tentazione è quella di rispolverare proverbi quali «tra i due litiganti...», ma i conti non tornano più nella vicenda del laboratorio di analisi dell'ospedale.

I «litiganti» che sembravano due, Usl e primario, si sono poi moltiplicati, in un guazzabuglio di opinioni, contrasti tecnici, denunce, è spuntata la Regione, pronta a metter pace e a promettere un laboratorio tutto nuovo ai sindacati.

La «guerra» era cominciata per la di segretarie che lavorano ai computer. Continuava con la decisione del primario di ridurre drasticamente le analisi per i pazienti non ricoverati. Poi la dura presa di posizione dell'Usl che nominava una d'inchiesta sull'attività del laboratorio.

I commissari hanno concluso, ma la commissione regionale di controllo ha invalidato la delibera Usl che li nominava. Stop burocratico. Sa che i tecnici Usl avevano sentenziato più meno così: «Il laboratorio ha personale sufficiente, anzi in esubero».

Parole al vento ormai, tutto inutile. E a gennaio nascerà il nuovo laboratorio, anzi cominceranno i lavori. Chissà se val la pena ricordare che alle accuse, alle difese e ai proclami di soluzione esiste anche la richiesta della gente che vorrebbe fare le analisi in fretta e bene.

Sarà una pretesa esagerata? Per il momento i pazienti (per la verità spazientiti) fanno la coda fin dall'alba per prendere il biglietto di prenotazione. Quelle code durano da anni, senza e con computer.

Enrico Martinet

AOSTA. Sarà la Regione ad intervenire per il miglioramento del laboratorio analisi dell'ospedale. I progetti su informatizzazione del servizio, ampliamento dei locali, assunzione di personale e creazione di un centro prelievi, sono stati esposti ieri dall'assessore Beneforti ai sindacati.

La vicenda del laboratorio analisi, sul quale è aperta polemica tra il primario, Francesco Bordone, e il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, si è arricchita intanto di un nuovo particolare. La Coreco ha, infatti, respinta, non vistata, la delibera con la quale l'Usl nominava commissione d'inchiesta per valutare le cause dei disservizi del laboratorio. La «bocciatura» è arrivata quando ormai la commissione aveva terminato il suo lavoro e stabilito che, secondo gli standard nazionali, il personale del laboratorio analisi risulta essere in «netto esubero».

Beatrice Monse A PAGINA 8

Spacciavano eroina dalla finestra del loro alloggio

Droga, 2 arresti

La polizia ha trovato un sacchetto con 7 grammi di eroina
In carcere Clelia Borettaz, assolta per il delitto Alinovi

AOSTA. Visti mentre passavano bustine droga dalla finestra: Francesco Aiello, 21 anni, e la moglie Clelia Borettaz, di 23, sono stati arrestati dalla squadra narcotici della questura Aosta. Gli agenti hanno trovato sacchetto dosi eroina già pronte per essere vendute e grammi di droga ancora da tagliare.

La Borettaz era stata assolta una settimana fa per l'omicidio dell'albergatore di Champoluc Maurizio Alinovi. Il suo fidanzato, Michele Fidale, 21 anni, è invece stato condannato a 17 anni. Entrambi erano stati ritenuti responsabili di spaccio di stupefacenti e condannati a un anno e un milione di multa. La ragazza aveva dichiarato di uscita dal tunnel della droga e il suo avvocato, Ferdinando Ferrero di Ivrea, aveva presentato un certificato dell'Usl che confermava le parole della Borettaz. «Non so la difenderò ancora» ha detto l'avvocato. **Laugeri A PAGINA 5**

Clelia Borettaz, 23 anni, esce dalla questura insieme con gli agenti

La profezia annunciata a Saint-Vincent nel convegno degli occultisti

I maghi: «Politica locale in crisi»

Per gli astrologi ci sarà un «grave scandalo»

SAINT-VINCENT. «Nei mesi maggio e giugno 1991 un grave scandalo politico coinvolgerà numerosi amministratori e politici della Valle d'Aosta e del Piemonte e metterà in crisi l'intero apparato del potere locale». E' l'«inquietante» profezia che il conte Marco Belelli, meglio conosciuto come il «divino Otelma», ha fatto riferendosi alla Valle durante il terzo Convegno nazionale magico svoltosi domenica nel Centro congressi dell'hôtel Billia di Saint-Vincent. Un'altra previsione interesserà la regione: il Casino dovrà vedersela con 17 giocatori baciati dalla fortuna grazie a un rito magico celebrato durante il riunione.

Mago astrologo apparso in diverse trasmissioni televisive, presidente dell'Ordine degli Occultisti d'Italia, Otelma ha presieduto la riunione della categoria degli occultisti italiani. Il tema del Convegno nazionale magico era «Verso il 22° millennio dell'era di Atlantide - il nuovo Hitler e la guerra mondiale». Naturalmente la previsione riguardante la Valle ha che fare il titolo del simposio. «La civiltà di Atlantide - spiega questo manager dell'occultismo capace di gestire un'organizzazione di più di mila iscritti - è il punto riferimento di tutta la tradizione iniziatica. Il nuovo Hitler è Saddam Hussein. Se sarà eliminato fisicamente o almeno messo in condizione da non nuocere in ergastolo, verso tarda estate o l'inizio dell'autunno del '93, la terza guerra mondiale».

Sono stati circa 160 gli operatori dell'occulto convenuti a Saint-Vincent, tra cui segretaria regionale della Valle d'Aosta, Fernanda Stopatto e la sua vice, Bruna Ceccon. «Lo scopo della nostra - di - è quello di combattere i ciarlatani e gli imbroglioni vario genere che si spacciano per occultisti. Sono casalinghe frustrate, studenti falliti, prostitute stanche o vie discorrendo; sono persone che hanno fallito in altri campi e cercano riciclarsi. I nostri iscritti sono ammessi dopo aver dimostrato le proprie capacità di veggenti e guaritori».

pomeriggio di domenica è stato anche organizzato un rituale magico a un dei giocatori per propiziarsi la fortuna. Ai 17 (numero magico prefissato) volontari, vestiti di bianco, sono dati un limone e uno spillone consacrato: dopo sarà preparazione il frutto doveva essere ruotato per 17 volte in senso orario e 13 antiorario; poi doveva essere conficcato lo spillone dal basso verso l'alto e posizionato davanti il piede sinistro; infine veniva pronunciata la formula magica. [e. r.]

LA [illegible] TAVOLA

E nel vino foglie di salvia dei prati

Ottime anche con gli agnolotti e nelle frittate

UNA comunissima erba dei nostri prati, delle scarpate e dei bordi delle strade è la «Salvia pratensis», il familiare «Busom». Pur non godendo di una particolare attenzione e nessuno viene in mente di chiamarla erbaccia poiché gli animali al pascolo ne cibano e poiché nell'insieme si presenta elegante, con un caratteristico e gradevole odore. Veramente di «erbacce» non ne esistono e pensiamo che molte erbe infestanti hanno proprietà medicinali e alcune possono essere utilizzate come alimento.

La «Salvia pratensis» appartiene alla famiglia delle Labiate come la sua sorella maggiore molto più nota, la Salvia domestica («Salvia officinalis»).

Il nome del genere (dal latino «salvare», guarire, risanare) fa allusione alle sue proprietà curative. E' una pianta perenne pubescente con radice fibrosa e fusto quadrangolare alto da 30 ad 80 centimetri. Le foglie sono oblunghe con margine dentato. I fiori di colore azzurro violaceo sono pelosi e si trovano raccolti in un grappolo terminale. E' una pianta molto cara alle api che la visitano volentieri e diffondono facilmente il polline grazie anche alla particolare conformazione del fiore che si adatta al dorso dell'insetto.

Le proprietà medicinali della «Salvia pratensis» sono più o meno quelle della «officinalis» e si possono riassumere in azione eupeptica (favorisce la digestione), aperitiva, carminative (diminuisce la formazione di gas nell'intestino e ne favorisce l'eliminazione), antispasmodica, antifermentativa, antidiabetica, colagoga e diuretica.

Presenta un antagonismo coi sali ferrosi e perciò è sconsigliabile la sua manipolazione in recipienti di ferro. Non è adatta alle donne che allattano e agli individui affetti da pletore sanguigna. Nel complesso le preziose e molteplici proprietà dei vari generi di salvia giustificano pienamente il grande favore che queste piante hanno goduto fin dalla remota antichità. I due grandi medici greci Ippocrate (V secolo a.C.) e Dioscoride (I secolo d.C.) attribuivano alla salvia poteri afrodisiaci e curavano le ferite con cataplasmi di questa pianta; mentre le proprietà afrodisiache non sono [illegible] accettate da tutti, un ottimo potere antibatterico, emostatico e cicatrizzante il nostro «Busom» lo possiede davvero.

La «Salvia officinalis», pur essendo un prezioso aromatizzante in cucina ha dei limiti dettati dell'allestimento dei vari piatti, il «Busom» può essere invece cucinato come gli spinaci, può entrare in gustose frittate, ripieni e minestre e può così fornire risorse terapeutiche veramente convenienti. Tutte le volte che è possibile è bene sostituire i rimedi chimici con quelli naturali e scegliere tra questi ultimi quelle preparazioni che possono entrare direttamente nella dieta.

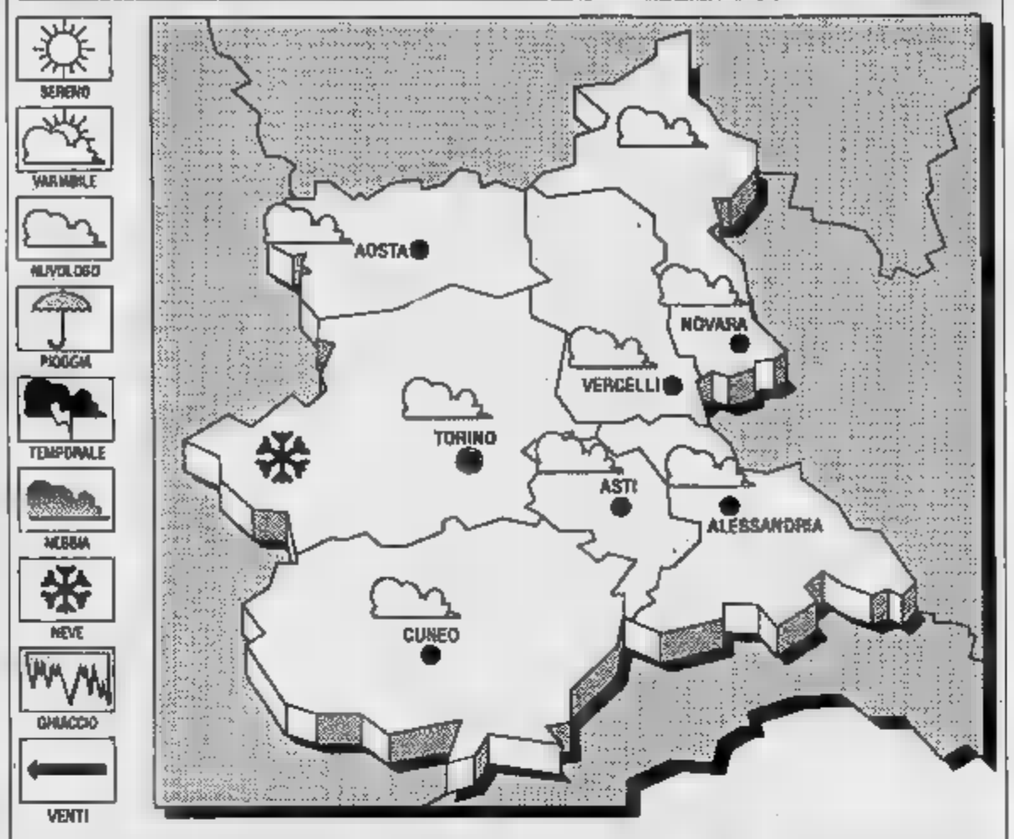
Non è solo un fatto psicologico, ma un gustoso contorno ha più fortuna di un decotto qualsiasi. Se si ha l'avvertenza di raccogliere le foglie giovani o i getti primaverili, la salvia pratensis lessata in poca acqua e fatta al burro a mo' di spinaci rappresenta un'ottima verdura tonico- stimolante.

Per le frittate è consigliabile associarla in parti uguali alle rosette basali del «Papaver Rhoeas L.» (le comuni «Basadone») con l'aggiunta di qualche foglia di menta o meglio ancora di «erba di San Pietro» («Tanacetum Balsamita L.») che a sua volta allevia il lavoro del fegato ed è un ottimo stimolante dell'apparato digerente. Associata in piccole dosi alle carni può entrare nel ripieno degli agnolotti aumentandone la digeribilità e conferendo un sapore gradevole e caratteristico. Si adatta pure alle minestre di riso ed agli sformati di spinaci mettendone in questo caso una parte ogni due di spinaci.

Svariati altri usi culinari, sempre però indicati per chi ama i sapori amarognoli ed un po' primitivi, permettono di fare delle ottime cure depurative e diuretiche senza spesa alcuna. Le foglie si possono conservare dopo essere state essiccate all'ombra. In questo modo si potrà preparare un ottimo vino stimolante mettendo 50 grammi di foglie a macerare per 10 giorni in un litro di vino. Un buon bicchiere di questo vino fatto scaldare con 8-10 bacche di ginepro pestate ha azione corroborante ed è un buon aiuto nei malanni dell'inverno.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una vasta circolazione depressionaria è la caratteristica meteorologica che si è instaurata all'inizio della corrente settimana, [illegible] rientrare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, a tratti intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche e dalle correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale del Mediterraneo, determinando condizioni di tempo perturbato.

Cielo coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili in Liguria, alternate a probabili precipitazioni sparse che, laddove le temperature saranno intorno agli gradi, si presenteranno a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini e 1500 metri su quelli appenninici.

Generalmente stazionarie, nella media stagionale

TEMPERATURE DI AOSTA
Massima: 7; minima: —1; media: [illegible]

FA
Massima 4; minima —6; media —2.

E QUELLE

Torino	Novara 6
Alessandria 9	Asti
Cuneo —	Vercelli 13

Il Sole è sorto alle 7,42; tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 13,40 e cala alle 2,47.

LETTERE AL GIORNALE

Il vecchio cane moribondo

Sono il direttore del canile regionale della Valle d'Aosta. Mi sento in dovere di rispondere alla lettera scritta dalla signora Norma Zan e pubblicata da «La Stampa» il 23 novembre, per la morte del suo vecchio cane, esponendo i puri e semplici fatti.

I vigili urbani mi hanno segnalato la presenza di un cane in regione Beauregard. Sono andato a ritirare il cane in questione, e poiché non si reggeva in piedi l'ho trasportato in braccio fino al furgone per portarlo al canile dove mi aspettava il responsabile sanitario veterinario dell'Usl. Al canile il veterinario ha eseguito la visita di accertamento delle condizioni dell'animale e mi ha esposto la gravità dello stato di salute dell'anziano cane, che del resto io avevo già constatato: stato di grave ipotermia, con temperatura del corpo di 3 gradi rispetto ai 38,5 di norma, inizio di rigidità muscolare, atteggiamento comatoso, midriasi (pupilla dilatata), assenza di riflesso pupillare.

In pieno accordo con il responsabile sanitario è stata decisa l'eutanasia come ultimo atto pietoso nei confronti di un animale ormai senza speranza.

Come presidente della Associazione valdostana protezione animali sono convinto che protezionismo voglia dire anche prendersi queste gravi responsabilità morali quando mancano agli altri.

Daniele Bellandi, Aosta

A quando la variante per il G.S. [illegible]

Percorro tutti i giorni dell'anno la strada statale che collega Aosta al tunnel del Gran San Bernardo. Non mi capita mai di arrivare al semaforo dell'ospedale di Aosta senza dovere fare minuti e minuti di coda. E' logico che sia così, perché il traffico internazionale proveniente dalla Svizzera si scarica tutto lì. Meno male che arrivano molti Tir che dalla Francia, altrimenti ci sarebbero da fare code di 3 km.

Vengo al dunque: sono anni che si parla di una «variante» alla strada statale che all'altezza della frazione Signayes dovrebbe convogliare verso l'autostrada sia il traffico pesante che quello internazionale. A quando la realizzazione di un'opera che certamente sarà apprezzata da tutti? Non mi si venga a dire che porterebbe via turismo ad Aosta. Chi vuole fermarsi lo ha già deciso prima e chi poteva avere mezza idea di fermarsi per un caffè, dopo la sosta forzata non vede l'ora di ripartire subito.

Lettera firmata, Gignod

Il per la disponibile

In riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» del 24 novembre dal titolo «Niente medici per i pugili», desidero rispondere a Raffaele Statti.

Il sottoscritto, interpellato circa quindici giorni fa dal collega dottor Francesco Castorina, diede la propria disponibilità, chiedendo di essere direttamente contattato dagli organizzatori. In realtà [illegible] si è mai fatto vivo, non evidentemente per concedere interviste generiche sulle «difficoltà a reperire i medici sportivi valdostani». Considerato che i miei telefoni funzionano regolarmente, devo a questo punto pensare ad una distrazione dell'Organizzazione.

Darei però un suggerimento a questi signori in difficoltà: dovrebbero mettersi in contatto con l'Irv-medicina sportiva (vedi Pagine gialle), dove dovrebbero sempre trovarsi medici sportivi locali disponibili, come pure i numeri telefonici di quelli torinesi.

Dottor Roberto Vallet,
specialista in Medicina dello sport e medico sportivo Coni-Fmsi, Aosta

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Matteo Neyroz; Monique Yeuillaz; Federica Davi; Stefano Vancheri; Elena Cestaro; Valeria Spanò; Roberto Crestani.

Morti. Clementina Allara, 84 anni, pensionata, Aosta; Mattia Arluso, 77 anni, casalinga, Aosta; Pietro Baldon, 80 anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Morti. Alberto Falatto, 71 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Giulio Daniotti, 78 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

Matrimoni. Pietro Francesco Pedone con Antonella Primina Barchi.

Si sposeranno. Giovanni Vincenzo Francesco Debernardi con Danila Rovayaz.

DALLA VALLE

[illegible] acquedotti per le frazioni

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale sono stati approvati due progetti di opere idrauliche: uno di costruzione dell'acquedotto a servizio delle località Chopine e uno per la raccolta di acque bianche da realizzare nel perimetro esterno al cimitero. Tali opere saranno finanziate con 50 milioni della cassa depositi e prestiti.

BARD

Invariata l'Iciap aumentano le altre

Il Consiglio comunale ha stabilito che per l'anno 1991 rimarrà invariata la tariffa Iciap (viene applicata la minima), mentre ci sarà un aumento del 30 per cento la tassa sull'acquedotto e sui rifiuti solidi urbani, invariate dal [illegible]. Entro la fine dell'anno verranno emessi avvisi affinché gli utenti ancora sprovvisti si dotino di un contatore per l'acqua. Il Comune intensificherà le letture.

VERRES

L'autorizzazione per un ripetitore tv

In attesa del piano per l'emittenza locale, è stata per ora congelata dall'amministrazione comunale verreziese la domanda di Enrico Tibaldi di Tele Alpi di rilascio di una [illegible] edilizia per l'installazione di un traliccio ripetitore tv nel territorio comunale. L'antenna e il fabbricato annesso servirebbero a trasmettere il segnale dell'emittente locale nella Val d'Ayas e in quella di Champorcher.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) [illegible]
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Aniai: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34963
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[illegible]
CHATILLON
Pronto [illegible] Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
[illegible] soccorso (0165) 846320
MONTJOVET
Association des [illegible]ras de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82683/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87894
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Oliomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 58090
Distretto [illegible] (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[illegible] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[illegible] (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0165) 48106
Distretti [illegible] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pomey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, [illegible]-Ansalme): (0125) 300483
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto [illegible] (Gaby, [illegible]ney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible] DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
[illegible] stradale: (0165) 361545
Polizia di [illegible] (0165) 2371314
[illegible] Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) [illegible] / 69954
Polizia di Frontiera: (0165) 69965
[illegible] BERNARDO
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia [illegible] (0125) 82207

[illegible] DI [illegible]

[illegible] **Agip**, c. Ivrea; **Montesheil**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney-St-Jean (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 800412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Piolet: (0165) 41166
Via Parigi: (0165) 81995
Via Torino: (0165) 41980
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40528
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060 [illegible] (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: [illegible] 0149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) [illegible]
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82958

DISCOTECHE

AOSTA
La [illegible] (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.488
AYAS
Evançon: (0125) 307355
BREUIL CERVINIA
[illegible] (0166) 948282
L'étoile: (0166) 948083
The Chimera: (0166) 948683
Time 8: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34808
[illegible]LLON
Free-time: (0166) 61996
COURMAYEUR
Abat-Jour club: (0165) 842990
Le Clechard: (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Future: (0125) 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210 [illegible] (0165) 35655/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87800
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 308632
Breuil Cervinia: (0166) 82032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884 [illegible]
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767833
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87648
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 [illegible] nuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 2, corso Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto [illegible] Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

[illegible]PA

Redazione: 3, rue Jean de la [illegible]re, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Saluti dalla caserma nel 1918

E' l'ultimo anno della «grande guerra». Un militare spedisce agli amici una cartolina della sua caserma in piazza Roncas ad Aosta e indica a penna con una freccia la finestra dell'ufficio dove presta servizio, la furieria, al secondo piano dell'edificio

(COLLEZIONE GIRAUD)

A gennaio il laboratorio dell'ospedale sarà potenziato

Analisi con il computer

Prevista la rete informatica, nuovi locali e l'assunzione di personale
Illegittima, per la Coreco, la commissione d'inchiesta voluta dall'Usl

AOSTA. Il laboratorio di analisi dell'ospedale di Aosta sarà reso più funzionale a partire [illegible] prossimo [illegible] Questo è almeno nelle intenzioni dell'assessore alla Sanità, Valerio Beneforti, che ieri pomeriggio ha esposto i suoi programmi di intervento ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Savt, Uil, Cisl, Cgil e Snatoss (tecnici ospedalieri), che hanno dato il loro benestare.

Il progetto che spazia dall'informatizzazione del servizio, all'ampliamento dei locali, all'assunzione di nuovo personale, pare voler superare la polemica tra il responsabile del laboratorio analisi, Francesco Bordone, e il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery.

Per chiarire le ragioni del cattivo funzionamento del laboratorio l'Usl aveva costituito una commissione d'inchiesta che, proprio nei giorni scorsi, è arrivata alla conclusione che il personale del reparto, rispetto agli standard nazionali, risulta [illegible] in esubero».

Contro la [illegible] già ricorso il dottor Bordone. Ora la Coreco ha respinto, non vistata, la delibera dell'Usl relativa alla sua costituzione. Dalla Coreco il provvedimento dell'Usl [illegible] ritenuto «illegittimo per eccesso di potere» poiché il regolamento dell'ente sanitario prevede la possibilità di costituire speciali commissioni per la verifica, sotto il profilo funzionale ed eventualmente disciplinare, dell'efficienza dei suoi servizi.

«La commissione d'inchiesta ha stabilito che il laboratorio è in grado di funzionare con il personale di [illegible] dispone - dice Vicquery - e questo avalla la nostra tesi. Di questo parleremo con l'assessore Beneforti al quale abbiamo già chiesto un incontro urgente».

L'incontro ci sarà. «Approfondiremo il problema, tenendo presente quanto disposto dalla Coreco» dice Beneforti.

Polemiche a parte, il primo passo verso il miglioramento del servizio analisi sarà l'informatizzazione del laboratorio, prevista tra dicembre e gennaio. In tempi «piuttosto brevi» l'assessorato alla Sanità provvederà anche all'ampliamento dei locali da destinare al laboratorio (esiste già un progetto).

«L'ampliamento del laboratorio - dice ancora Beneforti - è considerato urgente e rientra in un più ampio progetto che prevede il trasferimento del reparto di psichiatria dall'attuale sede all'ospedale di viale Ginevra e una [illegible] di lavori per il miglioramento dei reparti di medicina, neurologia e del laboratorio di anatomia patologica».

I problemi del laboratorio legati alla carenza di personale amministrativo, più volte segnalata dal primario Francesco

Bordone, [illegible] risolti con l'assunzione di un collaboratore (il concorso è già in atto).

Sindacati e assessore si [illegible] trovati d'accordo anche sull'opportunità di chiedere all'Usl l'individuazione di un nuovo punto di prelievo da affiancare a quello dell'ospedale per evitare le code che ogni mattina snervano chi deve sottoporsi ad esami di laboratorio. La proposta riguarda anche «la ri[illegible] di una diversa modalità di distribuzione dei referti».

«Il nuovo centro di prelievo potrebbe trovare posto in via Guido Rey e nell'ex-maternità - spiega Beneforti -. Se l'Usl approverà la proposta basteranno 15 giorni per renderlo operativo».

Beatrice Mosca

DALLA VALLE

SARRE

Corso di intaglio e scultura

E' cominciata nella biblioteca di Sarre nella Chapelle Champé in frazione Tissoret a Sarre la terza edizione del corso per intaglio e scultura in legno. Il corso è organizzato dalla biblioteca, è gratuito, e gli allievi avranno come insegnante lo scultore Enrico Meynet

[illegible]

Le prenotazioni per la festa dei «Muntagnin»

Sabato prossimo alla 20,30, nel salone polivalente di Donnas, il comitato promotore della festa dei «Muntagnin» propone la tradizionale cena. La serata sarà allietata da Gianfranco Comino. Per prenotarsi è necessario rivolgersi a Franco Jachi (0125/82940), Piero Busso (0125/85479), oppure al Bar «Norma» (0125/82136) e «Gran Vert» (82163).

BRISSOGNE

Comune esamina il piano delle attività estrattive

Giovedì si riunisce il consiglio municipale. I punti all'ordine del giorno sono ventidue; di particolare rilievo la riconsiderazione del piano regionale delle attività estrattive sul territorio del Comune di Brissogne.

[illegible]

Successo della festa dello sci club

Salone polifunzionale di via Binel gremito per il «Gran galà dello sci club di Donnas». Durante la festa è stato reso noto il calendario sociale 1990/91. Il 10 dicembre a Champorcher [illegible] l'attività agonistica per tutte le categorie. Dal 23 dicembre invece partirà il corso di sci da fondo per bambini dai 6 ai 12 anni, che proseguirà sino al 31 marzo.

[illegible]

Ventiduesimo anniversario per il vescovo

Ricorre venerdì l'anniversario dell'ordinazione episcopale di monsignor Ovidio Lari. Il vescovo di Aosta fu ordinato il [illegible] novembre [illegible].

[illegible]

I giorni di distribuzioni di prodotti petroliferi

La distribuzione dei prodotti petrolliferi a prezzo agevolato per gli agricoltori nel mese di dicembre avverrà nei giorni 4, 11, 18, 27, 28 e 31 nel deposito regionale dell'assessorato all'Agricoltura. Il servizio funzionerà dalle 8 alle [illegible] e dalle 14 alle 17. I prodotti petroliferi potranno essere ritirati nel deposito oppure potranno [illegible] ricevuti direttamente a casa. La spese per la distribuzione saranno in parte a carico dei Comuni e in parte a carico degli agricoltori richiedenti. Ulteriori informazioni sul servizio potranno essere richieste allo 0165/42200.

Gli avvocati Saiset (giochi americani) chiedono i danni anche agli assolti

Casinò, due processi in uno

Secondo il nuovo codice. La teoria illustrata da Guido Neppi Modona e Carlo Federico Grosso
Il legale di due soci Sitav considera nulla la vendita delle azioni a Masi, Giovannini e Chamonal

TORINO. Ieri [illegible] il giorno dei giochi americani al processo d'appello dell'«affaire casinò». Si è parlato di una società cancellata dai blitz, la Saiset, che gestiva slot machine e tavoli di black jack e roulette con doppio [illegible].

Gli avvocati che difendono gli interessi dell'azienda che non c'è più sono il professor Guido Neppi Modona e Carlo Federico Grosso. Fanno la parte dell'accusa, chiedono che le condanne [illegible] primo grado vengano riconfermate.

E ancora chiedono un doppio giudizio, secondo quanto previsto dal nuovo codice. In questo modo allargano il campo d'azione. Vogliono che il risarcimento danni gravi anche sugli imputati sfuggiti alla condanna in primo grado e [illegible] coloro per i quali l'accusa [illegible] ha proposto appello.

Finora il risarcimento [illegible] danni presupponeva [illegible] responsabilità penale dell'imputato, adesso il nuovo codice prevede la possibilità di fare un processo parallelo. In questo modo anche coloro che hanno avuto l'amnistia o l'assoluzione potrebbero essere condannati a pagare i danni.

E' questa un'inattesa novità nell'«affaire casinò». L'attenzione all'improvviso viene spostata sui miliardi di danni patiti dalla società dei giochi americani, oltre dieci. Chi pagherà? La risposta di Neppi Modona e Grosso: «Chamonal, Giovannini, ma anche i dipendenti».

L'avvocato Grosso chiede che vengano riconosciuti anche i reati tributari, quelli che in primo grado erano in parte stati accantonati. Per la parte civile Saiset l'«affaire» va quindi letto [illegible] più gravità ancora rispetto al primo processo.

Che gli avvocati di parte civile fossero agguerriti si era già capito dai primi interventi. Il professor Gilberto Lozzi, legale della Regione, ha ribadito tutte le accuse che portarono i 51 imputati davanti ai giudici. Ha insistito molto sulla concussione, reato più grave che nella sentenza del tribunale [illegible] diventata truffa aggravata.

Di questi due reati [illegible] è di nuovo parlato anche ieri. A farlo è stato Osvaldo Mussano, avvocato che difende due soci della Sitav, la società che ancora oggi gestisce i giochi francesi a Saint-Vincent. Il legale ha però messo [illegible] secondo piano i reati. «Non ha molto importanza che sussista l'uno o l'altro, è [illegible] importante sottolineare che la Sitav ha patito danni ingenti».

[illegible] qui la teoria della «nullità dei patti parasociali». Alla base [illegible] reato più grave (concussione o truffa aggravata che sia) vi [illegible] infatti l'accordo sottoscritto [illegible] Torino dall'assemblea dei soci per la vendita del 21,21 per [illegible] delle azioni a Masi, Chamonal e Giovannini.

L'avvocato Mussano [illegible] sostenuto che i «patti» sono stati [illegible] tappa obbligata dopo «la minaccia di Mario Andriono, allora presidente della giunta regionale, di non rinnovare più la convenzione Regione-Sitav [illegible] la gestione del casinò a Saint-Vincent». Accordo nullo, quindi, secondo il legale.

[c. mar.]

[illegible]

TORINO. Il processo d'appello del casinò riprende domani. La parola [illegible] an[illegible] alle parti civili che costituiscono una seconda accusa per gli imputati.

Domani ripercorreranno le tappe del processo due avvocati della Sitav, Festa e Zanarda, entrambi dallo studio Chiusano di Torino.

Sempre di Sitav si parlerà venerdì con la requisitoria di Vittorio Chiusano, avvocato che difende gli interessi della società che gestisce da sempre il casinò di Saint-Vincent.

Sarà probabilmente questa l'ultimo giornata dedicata all'accusa perché dopo l'avvocato Chiusano parlerà il pm. La pubblica accusa, sostenuta dal procuratore Dalò, non chiederà alla corte di aggravare le condanne al primo grado. Secondo la tesi accusatoria il reato di concussione (derubricato a truffa) sussiste.

Le ultime precipitazioni consentiranno un regolare inizio della stagione invernale

Poca neve, ma sufficiente per lo sci

Gli impianti di La Thuile potrebbero aprire già sabato

AOSTA. L'ottimismo [illegible] prendendo il posto della disillusione tra gli operatori turistici della Valle. Dopo la nevicata dello scorso fine settimana quasi tutte le stazioni di sport invernali hanno confermato l'apertura di impianti sciistici e alberghi per il «ponte» dell'Immacolata. La neve [illegible] è stata abbondante, però il freddo ha creato [illegible] strato compatto e farinoso sulle piste di tutta la Valle.

A Cervinia, l'unica località della regione dove gli impianti di risalita [illegible] già aperti, la neve è abbondante e consente di scendere con gli sci ai piedi fino in p[illegible]za. Si parte dai 65 centimet[illegible]ri sreuil, al metro e 20 di Plan Maison, fino al metro e 60 di Plateau Rosa. L'innevamen[illegible] [illegible] anche di tenere aperto il collegamento con le piste svizzere. Grazie al freddo intenso (ieri a Plateau Rosa il termometro [illegible]egnava -16 gradi) la neve resta [illegible]rinosa.

La prossima località che in ordine di tempo dovrebbe aprire le sue piste di discesa è La Thuile. L'innevamento, già di[illegible] sabato, è stato ulteriormente migliorato da un altro strato che varia dai [illegible] ai 30 centimetri. [illegible] le condizioni meteorologiche non peggiorano - dicono alle Funivie Piccolo [illegible] Bernardo - e se i piccoli lavori fatti alla funivia saranno collaudati, potremmo già aprire sabato prossimo».

Courmayeur e Pila invece aspetteranno il «ponte» dell'8 dicembre. Sul comprensorio dello Chécrouit e della Val Veny, ai piedi del Monte Bianco, lo strato di neve varia [illegible] 20 centimetri del Plan Chécrouit al metro del Colle; l'innevamento [illegible] comunque migliore di giorno in giorno anche in Val Veny grazie all'impianto di innevamento artificiale. Ieri a Pila i «gatti» hanno cominciato a battere le piste. In basso la neve non supera i [illegible] centimetri; migliore la situazione nella parte alta, con uno strato superiore ai 30 centimetri.

A Champoluc gli operatori stanno valutando la consistenza della neve. Ieri sono stati misurati [illegible] centimetri in basso, [illegible] sulle piste di media altezza e fino a un metro in alto. La data di apertura degli impianti sarà decisa in questi giorni.

Sull'altro versante delle Alpi, a Chamonix, la situazione è ancora migliore. La neve è scesa più abbondante anche durante la scorsa settimana. Sulle piste oltre i 2000 metri lo spessore della [illegible] supera il metro. [illegible] qualche giorno funziona un impianto di risalita; [illegible] sabato dovrebbero [illegible] aperte anche le altre piste. Nella località turistica dell'Alta Savoia però la vera stagione invernale comincerà soltanto a Natale.

Giorgio Macchiavello

K A [illegible] E T T

Opel Kadett.
Senza interessi
l'intesa è perfetta.

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO*
TRENTA MESI
SENZA INTERESSI

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

NUOVA CONCESSIONARIA OPEL
per la [illegible] D'AOSTA
Autoélite
Fraz. Poinsod - Sarre (Ao) - Tel. 0165/551.827 - [illegible] - Fax [illegible]

OPEL
GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

PLAN FELINAZ
In prossima costruzione alloggi composti da 4 vani più servizi con terreno e box a prezzi molto interessanti.
VILLAIR DI QUART
Vendesi in [illegible] costruzione villa in posizione panoramica e soleggiata.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
AOSTA - Reg. [illegible]
Disponibili villette a schiera con terreno in uso esclusivo. Ottime finiture.

Salone
LA [illegible]
[illegible] Roma 58 - [illegible]
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
[illegible] 0165 765.019-765.628
[illegible] BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. [illegible] 30.709
[illegible] VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. [illegible] 53.754-62.592

Una giovane coppia fermata dalla narcotici in viale Europa ad Aosta

Due arresti per droga

Clelia Borettaz, assolta per l'omicidio Alinovi, spacciava eroina dalla finestra di casa
Il marito ha ammesso di averla acquistata. I tossicodipendenti bussavano ai vetri

AOSTA. I tossicodipendenti bussavano alla loro finestra, marito e moglie confezionavano le dosi di eroina e le vendevano. Così, secondo gli inquirenti, si svolgeva l'attività di Francesco Aiello, anni, e Clelia Borettaz, 23, sposati da paio settimane, disoccupati e residenti in viale Europa 13, ad Aosta. La narcotici ha trovato nel cortile sotto la finestra del bagno una busta con dosi eroina e 3 grammi di droga ancora da «tagliare». La Borettaz era stata assolta dieci giorni fa dall'accusa per l'omicidio di Maurizio Alinovi, l'albergatore di Champoluc ucciso il 26 agosto '89 durante una rapina.

L'ex fidanzato della ragazza, Michele Fidale, 21 anni, è stato condannato a 17 anni per quel delitto e a un anno per spaccio droga, la stessa pena della ragazza. L'avvocato di Clelia Borettaz, Ferdinando Ferrero, aveva presentato alla Corte un certificato medico dove il centro tossicodipendenze dell'Usl dichiarava che ragazza seguendo un programma di recupero per tossicodipende. i.

La giovane non fatto mistero con i giudici di avere un passato legato alla droga, ma detto di chiuso con l'eroina. Ed è la tesi che ha sostenuto il dif, portando testimonianza delle buone intenzioni della giovane il suo recente matrimonio e la gravidanza: la Borettax era incinta di 4 mesi.

L'altra sera, quando gli agenti della squadra narcotici della questura l'hanno arrestata insieme il marito, la ragazza ha avuto una crisi di astinenza è stata ricoverata in ospedale. negato di avere avuto la droga, averla venduta, averla presa. Francesco Aiello è in a Brissogne: lui ha ammesso spacciare eroina e di farne

La narcotici arrivata ai due giovani in seguito alla segnalazione alcuni vicini, che avevano visto strani movimenti intorno all'abitazione coniugi Aiello. Gli agenti hanno incominciato gli appostamenti in viale Europa. Sono bastate un paio di per ricostruire il traffico di droga: i tossicodipendenti bussavano alla finestra, la Borettaz andava ad aprire, si faceva consegnare i soldi e dopo qualche minuto dava la bustina al tossicomane.

Aiello ha ammesso di andare ad acquistare l'eroina a Brescia: 150 mila lire al grammo, che lui rivendeva a mila la dose (un quarto di grammo). Gli agenti dalla narcotici intervenuti poco dopo l'ultimo scambio con tossicodipendente: hanno fermato il giovane compratore e sono entrati in Aiello. La Borettax era in bagno e ha tardato qualche minuto prima aprire agli agenti. Quando si è conto di essere stato scoperto, il marito è scoppiato in lacrime.

Poi la giovane moglie è uscita dal bagno: nessuna traccia eroina in quella stanza e nel resto della casa. Ma la finestra socchiusa in bagno ha insospettito gli agenti. Dopo aver portato in questura i due ragazzi, la narcotici ha ispezionato le torce elettriche il cortile sotto casa di Aiello.

Gli agenti hanno trovato un sacchetto di cellophane chiuso con un nodo: dentro, 8 bustine già pronte per essere vendute e 3 grammi di droga ancora confezionare.

«Non mi ha ancora nominato difensore - dice l'avvocato Ferdinando Ferrero, che aveva difeso la Borettax durante il processo Alinovi -. se lo farà, dovrò valutare il caso prima di accettare l'incarico. La difenderò soltanto se sarò convinto che è innocente». [c. l.]

Il comandante Elialpi dopo la sciagura di Ravenna

«Elicotteri sicuri»

Gli esperti: «Dopo la revisione il velivolo è come nuovo»
Due incidenti in pochi giorni. L'addestramento dei piloti

AOSTA. Il valdostano Giuliano Follioley, maggiore azionista della «Centro Follioley», società che ha sede Issogne e si occupa di servizi lavoro trasporto aereo elicotteri è anche il proprietario del più importante pacchetto di azioni della società «Elitos», alla quale apparteneva il velivolo precipitato in mare domenica mattina nelle vicinanze di Ravenna (13 morti). Era dell'Elialpi l'elicottero precipitato sul Monte Rosa, per fortuna fare vittime.

«Purtroppo - dice il comandante Luigi Borra, attuale direttore operativo della Elialpi dopo essere stato per anni a capo dell'eliporto militare di Pollein - può capitare un periodo in cui le cose non vanno per il verso giusto. La filosofia del gruppo è una sola, operare in condizioni di massima sicurezza».

I velivoli impiegati sovente hanno parecchi anni di servizio. L'elicottero precipitato Ravenna era un 330 Puma, costruito nel 1972 dalla società francese Aérèospatial, quello sul Monte Rosa un Lama.

«La "vita" un elicottero può essere valutata intorno ai 30/40 anni. Ancora oggi - dice Borra - volano elicotteri nati all'epoca della guerra in Corea, perfettamente idonei al volo. Un velivolo che ha superato i controlli periodici, che stato revisionato secondo le severe norme del Registro aeronautico italiano, che ha passato le frequenti ispezioni, è velivolo praticamente nuovo».

Al lavoro. Un «Lama» in azione. L'elicottero caduto sul Rosa era di questo tipo

Questo per la macchina. E l'uomo? «L'attenzione all'efficienza dell'uomo - dice ancora il comandante Borra - è anche, se possibile, maggiore. Addestramento aggiornamento continuo, psico-fisici, periodici cui provvediamo direttamente, la garanzia per tutti gli uomini che operano per noi».

La flotta di elicotteri valdostana è grande. «Attualmente le società che fanno lavori e trasporto alla «Follioley s.p.a.» sono tre, la Elialpi, la Eti, la Elicost. «La prima - dice Luigi Borra - ha in dotazione 8 Lama, 6 Alouette, AS 350 e 2 AS 355; la seconda può contare su 6 Lama mentre la terza società impiega 212 Agusta Bell e due 412 Agusta Bell». [a. c.]

Il Cio chiede al Comitato promotore valdostano una serie di approfondimenti sulla candidatura

Giochi olimpici, il dossier non basta

Il questionario, suddiviso in 19 argomenti, anticipa la visita che la Commissione studi e valutazioni farà i primi di febbraio
Informazioni sull'esistenza di gruppi d'opposizione già in attività o potenziali e sull'eventualità di referendum contrari

AOSTA. Prosegue, anche sotto l'aspetto puramente formale, il lavoro per rendere il meno difficile possibile il cammino della candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali del Il dossier presentato il 30 ottobre a Losanna al Comitato Internazionale Olimpico (Cio) ha infatti già avuto i primi riscontri. Il Cio, con una lettera dei primi di novembre, assieme alle «felicitazioni per l'ottimo lavoro lto», ha chiesto una prima serie di approfondimenti rispetto quanto contenuto nei 4 volumi che costituiscono il dossier.

«Niente di trascendentale - dice Alder Tonino componente Comitato promotore -; abbiamo risposto alle domande e abbiamo capito che c'è ancora molto da fare prima arrivare al verdetto di Birmingham 1991». Il Cio ha inviato al Comitato promotore questionario in 19 punti principali tanti quesiti all'interno dei temi centrali. «Si tratta - dice ancora Tonino - della propria istruttoria in vista della visita che la Commissione studi valutazione Cio farà in Valle dal 6 all'8 febbraio del prossimo anno. Questa Commissione è presieduta dal generale danese Holst Sorensen ed è composta da tecnici, profondi conoscitori dei differenti aspetti che per dare vita a un'Olimpiade quanto più perfetta possibile. Il questionario servirà quindi alla Commissione come base di lavoro».

Molte domande del questionario hanno già una risposta nei 4 volumi dossier, altre invece vengono proposte per la prima volta. Una novità sono le richieste di informazione sul numero dei partiti politici esistenti in Italia sulla «breve descrizione della loro linea politica». Altra novità la richiesta dei Paesi con cui l'Italia non ha relazioni diplomatiche, ha alleanze militari, politiche o economiche, ha in atto conflitti rilevanti e duraturi. Nella presentazione più dettagliata della città, il Cio vuole anche sapere esistono «gruppi di opposizione alla candidatura in attività o potenziali» se esiste «la possibilità referendum o altre forme di voti pubblici locali contro la proposta».

Il Comitato Internazionale olimpico vuole anche «l'atteggiamento della maggior parte della gente sulla possibilità di ospitare i Giochi olimpici, con i risultati di eventuali sondaggi». Se la minaccia dei verdi alternativi valdostani di inviare al Cio petizioni di protesta si concretizzerà, non sarà una bella risposta ai quesiti. «La sarà risposta positiva, non certo negativa - dice Alder Tonino -, basata sui fatti. Quella strumentale delle petizioni dei verdi e degli altri oppositori dei Giochi ritengo sia ormai un'arma spuntata. I ragazzi di Nagano in Giappone hanno spedito centinaia di migliaia di cartoline per protestare contro le aggressioni all'ambiente. Noi proporremo al Cio proposte sulle quali valutare l'impatto ambientale, ed è su questi piano che devono essere fatti i confronti».

Alessandro Camera

CAMBIATI ANCHE PER I GIOVANI

AOSTA. «Credevamo che sarebbe stato facile, invece la corsa ai Giochi comincia soltanto adesso». Questo il commento Leonardo La Torre, sindaco capoluogo regionale, al rientro da un viaggio ad Amsterdam che avrebbe dovuto designare Aosta quale sede dei primi Giochi invernali della gioventù dei Paesi Europei. «Era stato il Coni - dice La Torre - a invitarci a presentare Aosta candidata dell'Italia all'assemblea dell'Associazione comitati nazionali olimpici europei (Aceno). Eravamo convinti di avere i Giochi in mano. Invece ad Amsterdam i Paesi europei hanno soltanto detto sì alla nascita della manifestazione, mentre per la candidature la partita tutta da giocare».

I Giochi invernali della gioventù dell'Europa dovrebbero svolgersi nel 1992. In programma gare di sci alpino (ma niente discesa libera), di fondo su distanze adatte ai giovani, biathlon, di salto, di pattinaggio artistico e di velocità pista corta, hockey. I giovani coinvolti sarebbero qualche migliaio. Le gare, oltre ad avere Aosta come centro principale, sede anche delle gare di pattinaggio di velocità e artistico, verrebbero svolte Pila per lo sci alpino, a Cogne per lo sci da fondo, salto e il biathlon, Courmayeur per l'hockey.

«Il lato positivo della nostra presenza ad Amsterdam - dice La Torre, che nel viaggio era accompagnato dall'assessore comunale allo Sport Rudy Marguerettaz - che Aosta ha in pratica già proposto la candidatura consegnato un primo dossier. Potremmo dire che partiamo in pole position. Sappiamo però che anche Spagna e Svezia interessate a questi Giochi». [a. c.]

Ieri i privati non si sono presentati all'assemblea dei soci

La Centrale sarà liquidata?

Il 20 e il 21 dicembre ultima convocazione

AOSTA. Ennesimo colpo di scena nella vicenda della Centrale laitière Vallée d'Aoste, che potrebbe portare alla sua liquidazione. Ieri avrebbero dovuto ritrovarsi i soci pubblici (Regione Valle d'Aosta, per delle azioni) e privati (le ditte milanesi Proveco, 20 per cento, e Protecal, 31 per cento) dell'azienda: così era stato concordato venerdì scorso, dopo un pomeriggio di discussioni in seguito alla proposta fatta a sorpresa dalla Proveco di comprare le azioni della Regione.

Ieri alle 12 invece i privati non si sono presentati all'appuntamento, senza dare nessun preavviso e nessuna motivazione alle loro a. Attorno tavolo della sala riunioni di viale Piccolo San Bernardo sono rimasti per quasi un'ora Paolo Charbonnier, presidente amministratore delegato della «Centrale», il consigliere Ezio Guendoz, l'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer e il dirigente della Finaosta, Giuseppe Cilea. Nel tardo pomeriggio dalla «Centrale» è uscito laconico comunicato nel quale si dice che «l'assemblea dei soci, già convocata in 23 novembre rinviata alla data odierna in base all'articolo 2374 del codice civile, non ha potuto deliberare quanto posto all'ordine del giorno per l'assenza dei soci privati» concludendo che consiglio di amministrazione, preso atto di quanto sopra, «ha convocato un'altra assemblea per i giorni 20 e 21 dicembre per le deliberazioni relative alla liquidazione della società».

Per la prima volta, quindi, anche se fra le righe e senza particolare rilievo, si parla di liquidazione: sarebbe la fine di una vicenda che si trascina ormai più di anno, continui colpi di scena, senza nessuna decisione operativa e con un deficit gestione che aumenta di giorno in giorno e che ha quasi azzerato il capitale sociale iniziale di un miliardo e milioni. conteggio preciso, fanno notare alcuni esperti, forse porterebbe la Centrale laitière Vallée d'Aoste non essere nemmeno più una «spa», perché per poter definire una società per azioni occorrono 200 milioni capitale che oggi probabilmente ci sono più nelle casse dell'azienda.

Concisi i commenti. L'assessore Lavoyer ha detto: «Probabilmente i privati hanno fiutato una brutta aria», frase che si può interpretare con la volontà di non accettare la proposta Proveco di vendere le sue azioni e quindi di arrivare alla chiusura della vicenda e alla messa in liquidazione della «Centrale»; l'affare finirebbe così per diventare il primo tentativo mai riuscito di privatizzazione di una azienda pubblica. [b. bas.]

Ieri notte in via Valli Valdostane. In auto avevano il bottino e gli arnesi da scasso

Furto in tabaccheria, due arrestati

Un terzo uomo si è nascosto ed è poi riuscito a fuggire

AOSTA. Avevano appena svaligiato un bar-tabaccheria in via Valli Valdostane, la «Volante» della polizia li ha fermati mentre cercavano di fuggire in auto: Pepi Peov, 22 anni, e Vlado Skreblin, di 32, entrambi slavi e domiciliati nei campi nomadi alla periferia Milano, saranno processati pretura.

Nella loro auto gli agenti hanno trovato la refurtiva (quasi 400 mila lire in valori bollati) e gli arnesi da utilizzati per forzare la saracinesca e la porta del locale. La polizia pensa che i due arrestati stessero aspettando un'altra persona. «Di solito bande slavi sono composte di tre persone - dicono in questura -. Forse il terzo complice nel negozio per prendere altra merce. Quando siamo arrivati, i due nell'auto sono fuggiti».

Alle ieri mattina la «Volante» stava facendo il normale giro di pattuglia ad Aosta. Gli agenti sono arrivati davanti al bar-tabaccheria «Valentina» in via Valli Valdostane, la «Volante» della polizia li ha fermati mentre cercavano di fuggire in auto: Pepi Peov, 22 anni, e Vlado Skreblin, di 32, entrambi slavi e domiciliati nei campi nomadi alla periferia Milano, saranno processati pretura.

Nella loro auto gli agenti hanno trovato la refurtiva (quasi 400 mila lire in valori bollati) e gli arnesi da utilizzati per forzare la saracinesca e la porta del locale. La polizia pensa che i due arrestati stessero aspettando un'altra persona. «Di solito bande slavi sono composte di tre persone - dicono in questura -. Forse il terzo complice nel negozio per prendere altra merce. Quando siamo arrivati, i due nell'auto sono fuggiti».

Alle ieri mattina la «Volante» stava facendo il normale giro di pattuglia ad Aosta. Gli agenti sono arrivati davanti al bar-tabaccheria «Valentina» in via Valli Valdostane, vicino al cavalcavia all'uscita Aosta verso Saint-Christophe.

Ferma di fronte al locale c'era una «Opel Kadett»: Skreblin seduto al volante, Peov sul sedile posteriore. Appena la «Volante» si è avvicinata, l'«Opel» è partita facendo fischiare le gomme, gli agenti l'hanno inseguita.

Cinquanta metri più avanti l'auto della polizia ha tagliato la strada alla «Opel», gli uomini della «Volante» hanno fatto scendere i due slavi dall'auto e hanno perquisiti. In tasca non avevano nulla, ma sul sedile della «Opel» c'erano un registro con i valori bollati e 4 blocchetti biglietti della lotteria che avevano appena rubato nella tabaccheria, il tonchese servito per tagliare la saracinesca, cacciaviti, due chiavi «a pappagallo», una serie di seghetti da ferro e un paio sacchi per l'immondizia neri, dove avrebbero infilato la refurtiva.

Gli agenti hanno controllato al terminale l'auto su cui viaggiavano i due arrestati: la «Opel» è intestata a milanese che l'avrebbe prestata allo Skreblin. La polizia sospetta che i due slavi, oltre avere un complice, avessero anche un'auto rubata, per nascondere la refurtiva dopo il «colpo».

Sempre ieri notte c'è stato un altro furto nella in cui sono stati arrestati Skreblin e Peov. I ladri hanno svaligiato l'officina «Auto junior», in località Grand Chemin 56, a Saint-Christophe. «Hanno preso un milione in contanti che avevo lasciato nel cassetto dell'ufficio - racconta il titolare, Giovanni Giangrossi -. Di solito porto via tutto, ma l'altro giorno erano arrivati clienti all'ora chiusura e avevo dimenticato di prendere i soldi prima di andarmene». Il titolare dell'officina si è accorto del furto la mattina, quando è andato al lavoro. Ha visto che la porta sul era stata forzata, ha controllato in ufficio e ha trovato scardinata la serratura del cassetto della scrivania. Stessa dinamica del furto alla tabaccheria: la polizia sospetta di Skreblin e del suo giovane complice. Skrablin già stato fermato ad aprile dai carabinieri di Verrès per due furti in tabaccheria a Pontey e Montjovet e un tentativo fallito a Nus; a giugno dai carabinieri di Varallo Pombia (Novara) per un furto in un bar.

Altri tre slavi sono stati condannati per furto ieri mattina dal pretore Paolo Piras: Avdo Krecic, 18 anni, Veljancic Tomislav, di 28, e Mehmed Kokoljac, 20. Per tutti la pena è di un anno e un milione di multa. Kokoljac la sconterà in carcere, gli altri hanno ottenuto la condizionale. [c. l.]

Stasera al Giacosa la prima delle cinque serate di teatro valdostano in patois

Per lo Charaban successo annunciato

Biglietti esauriti. La compagnia dovrà decidere se tornare in scena il pomeriggio e la sera di domenica
Tre «pièce» su temi classici e moderni. Le musiche di Giorgio Minetto dirette dal maestro Lino Blanchod

AOSTA. Cominciano questa sera alle ore 21 al teatro «Giacosa» di Aosta (e dureranno fino [redacted] sabato compreso) le rappresentazioni dello «Charaban», teatro valdostano in «patois», giunto quest'anno alla ventritreesima edizione consecutiva. I biglietti sono esauriti, «già da lunedì scorso», dice con soddisfazione «Mile» Danna, uno degli [redacted] con più anni di attività nello «Charaban», a dimostrare l'interesse sempre crescente per una compagnia che mantiene freschezza e originalità nei testi e il gusto per la battuta salace e d'attualità nel più classico «patois».

Forse, vista [redacted] grande richiesta, saranno organizzate due re[redacted] straordinarie al pomeriggio e alla sera di domenica [redacted] dicembre. I responsabili [redacted] compagnia decideranno in settimana. Quest'anno i dieci attori («Mile» Danna, Georges Celesia, Pierrette Bovio, Flavien Albaney, Serge Jovial, Serge Guichardaz, Sylva Mochettaz, Elena Martinetto, Olga Glassier [redacted] Lauro Pont) si cimenteranno [redacted] tre brani.

Il primo è un atto unico di Federico Veglio adattato da Carlo Jordaney (direttore dello Charaban) e da Cesare Gerbelle (il suggeritore della compagnia) che si chiama «L'ereitadzo» (L'eredità) e tratta il tema classico dell'eredità, molto sentito soprattutto nella società rurale, con tutte le inevitabili complicazioni che comporta.

La seconda «pièce» si intitola «Mon [redacted] bonama» (Mio marito buonanima) e tratta della vedova di [redacted] uomo molto autoritario e burbero, del quale la povera donna ha ancora timore: si spaventa anche solo a guardarlo in foto. Però, si sa, la vita continua e le cose cambiano, per cui alla fine anche la vedova riesce a consolarsi. In questo brano vi è un cambio (per tre volte) di ambientazione.

L'ultimo [redacted] è «Un dzen commerce» (Un bel commercio), di Tullio Cavallero, di attualità. Si svolge in un bar: i gestori sono alle prese [redacted] difficoltà di ogni genere per questioni d'igiene, [redacted] tasse, di licenze, di controlli della Finanza, [redacted] chi più ne ha più [redacted] metta.

Lo «Charaban» non ha mai avuto e non ha un regista. Carlo Jordaney, direttore, ha [redacted] ruolo [redacted] coordinamento, ma durante le prove sono tutti [redacted] attori che intervengono, discutono [redacted] trovano alla fine [redacted] giusto «taglio» per una scena.

«Mile» Danna dice: «Per la scenografia abbiamo il contributo spontaneo e disinteressato, da amico, di un valente operatore torinese, Antonio Giarizzo, che si occupa anche delle luci. Rino Follien si [redacted] occupato di seguirne la realizzazione». Le musiche sono [redacted] Giorgio Minetto [redacted] saranno dirette, per [redacted] pri[redacted] volta, da Lino Blanchod, direttore dell'Isituto musicale regionale. Il trucco è curato da Tina Binanti.

Una delle caratterisiche dello «Charaban» è di non pagare i suoi attori e i suoi tecnici: chi fa parte della compagnia lo [redacted] per passione, per la soddisfazione di tenere in vita il «patois». I testi, nel passato, [redacted] creati anno per anno nei lunghi mesi di prove sempre nello [redacted] scantinato sotto il Municipio di Aosta. Adesso si è creato [redacted] piccolo nucleo di autori: oltre a Federi[redacted] Veglio e Tullio Cavallero, bisogna ricordare Raimond Vautherin, gli stessi Jordaney e Gerbelle. Nessun brano viene mai ripetuto in più [redacted] edizione [redacted] lo «Charaban» [redacted] va più in scena dopo la sua tradizionale settimana all'anno.

«Mile» Danna dice: «Siamo dei dilettanti e tali vogliamo restare. Dopo le recite dobbiamo tutti tornare al [redacted] lavoro». Però è possibile che nell'edizione 1991 vengano previste più serate (almeno tre [redacted] quattro) di recite.

Bruno Baschiera

STASERA AL CINEMA

[redacted] Orario Lire 6000	**Il giro del mondo in 80 ore** - Ore 18,10; [redacted] **relazioni pericolose**, [redacted] *Stephen Frears, con Glenn Close, Michelle Pfeiffer.* Ore [redacted]: **Il decalogo (V)**; ore 21,25: [redacted] **decalogo (VI)**, *di K. Kieslowski*
Giacosa [redacted] Lire 11.000	Ore 21: Lo [redacted] n. 23, théâtre en patois; **L'ereutadzo et Mon ommo bon'ama**, de Federico Veglio; [redacted], de Tullio Cavallero
[redacted] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[redacted] **M[redacted] Bianco**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Des Guid[redacted]**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL [redacted]

«Le relazioni pericolose» (Dangerous Liaisons), di Stephen Frears, con John Malkovich, Glenn Close, Michelle Pfeiffer, Uma Thurman - GB/Usa, 1988, 120' (al cinema Corso di Aosta, ore 18 e 22).

Un grande gioco d'attori, dei costumi pressoché perfetti [redacted] una brillante sceneggiatura fanno del lavoro di Frears un'implacabile macchina di emozioni e divertimento. Costruito per lo spettacolo, «Le relazioni pericolose» si ispira all'opera teatrale che Christopher Hampton ha tratto dall'omonimo testo epistolare di Choderlos de Laclos. Il film (secondo nelle proiezioni del Cineclub) ha in realtà preceduto nell'uscita sugli schermi «Valmont» di Milos Forman, basato sulla stessa opera. A distanza di qualche settimana i due titoli [redacted] contrappongono in un serrato confronto di messe in [redacted].

Se Forman ha puntato tutto sull'immersione della vicenda nella storia del XVIII secolo, tradendo [redacted] testo originario nel suo sviluppo narrativo, ma restando fedele allo spirito dell'epoca, di Frears si può dire esat[redacted] il contrario. In «Le relazioni pericolose» gli intrighi dei due aristocratici, che si sfidano sul piano della seduzione, non sono visti, [redacted] in «Valmont», con la gioiosa e incosciente spensieratezza della nobiltà francese prima della catastrofe, [redacted] vengono misurati [redacted] metro della morale e del melodramma. In compenso dialoghi e situazioni seguono il filo delle vicende così come le narrò de Laclos. Sono per gli attori l'occasione di esibirsi in recitazioni accuratissime, che rivaleggiano in bravura quasi quanto i personaggi che interpretano rivaleggiano in perfidia.

«Il Decalogo V e VI», di Krzysztof Kieslowski, con Miroslaw Baka, Krzysztof Globisz (V), Grazyna Szapolowska, Olaf Lubaszenko (VI) - Polonia, 1989, 60' e 60' (al cinema Corso, ore 20 e 21).

Ancora l'epos tragico-dubitativo di Kieslowski nella periferia urbana di Varsavia, con l'inevitabile conflitto fra la nor[redacted] sociale e la [redacted] trasgressione. Arbitro è il caso, che fa incrociare vite e sentimenti degli esseri umani. Nel quinto episodio l'incontro fra un giovane sbandato e un tassista è fatale a entrambi. Il primo, che uccide il secondo per rubargli l'auto, è a sua volta arrestato, processato e condannato a morte. Nel sesto episodio l'imperativo «Non commettere atti impuri» è la premessa al possibile sbocciare dell'amore fra un timido impiegato postale e la sua disinibita dirimpettaia, che da tempo spia con il canocchiale.

DOVE [redacted]

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

Gite a cavallo

Per [redacted] novembre la società ippica valdostana organizza corsi di equitazione e passeggiate [redacted] cavallo lungo la Dora, offrendo prezzi concorrenziali: per dieci lezioni si spenderanno 80 mila lire, anziché 150 mila. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Società ippica al 0165/551.580.

MARTIGNY

L'archeologia

Costruita intorno [redacted] resti di un tempio gallo-romano scoperto nel 1976, la fondazione «Pierre Gianadda» presenta i principali reperti storici ritrovati a Martigny: monete, steli, gioielli, zuppiere, armi [redacted] i famosi «Grands bronzes d'Octodure» (teste di tori tricorna).

LA SALLE

Mostra di design

E' [redacted] inaugurata sabato, alla Maison Gerbollier, [redacted] una conferenza la mostra del Mid dal titolo «Design comunicazio[redacted] visive». L'esposizione rima[redacted] aperta dal lunedì [redacted] venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

QUART

Grand prix di belote

Il «Grand Prix» [redacted] belote a baraonda [redacted] svolge questa sera al Ristorante Edelweiss [redacted] Quart, in località Cleyves. La gara, organizzata da «Il Lavoro», mette [redacted] palio per la prima coppia [redacted] marenghi d'oro, per la finale del «Grand Prix» ai vincitori verranno assegnate due auto.

[redacted]

Lezioni per minisub

La Federazione Italiana Attività Subacquee organizza del [redacted] di minisub. Per informazioni rivolgersi allo 0165/553334.

AOSTA

I pittori

E' stata inaugurata sabato, nella «Botteguccia d'arte» in via Chambéry 44, una collettiva di pittori appartenenti [redacted] scuole diverse.

GINEVRA

A teatro

Al Teatro de «La Comédie» si replica questa [redacted] alle 21 la pièce «Comédie sans titre» tratta da un'opera dello scrittore e poeta surrealista spagnolo Federico Garcia Lorca.

MARTIGNY

Musica corale russa

Un'eccezionale esibizione questa sera alla Fondation Pierre Gianadda del [redacted]o del «Patriercat» di Mosca, che si esibi[redacted] il suo repertorio di canti tratti dalla liturgia ortodossa.

COSA VEDERE ALLA TV

[redacted] di Luciano Borisone

Ore 20

Proseguono su **RaiTre** gli appuntamenti con *«La nostra salute»*, realizzata e condotta da Maria Luisa Di Loreto. La trasmissione affronta questa sera un argomento piuttosto delicato: la donazione degli [redacted]gani. Negli studi di via Chambéry, assieme alla conduttrice, [redacted] saranno una serie di esperti. Si può intervenire in diretta, telefonando al [redacted] o al 306303.

Ore 20,30

Tele Alpi manda in onda *«Le dita nel naso»*, opinioni [redacted]menti sui fatti della settimana a cura [redacted] Luciano Bianchi [redacted] Roberto Mancini. I telespettatori che vogliono dire la loro possono telefonare al 555170.

Ore 20,40

Per *«Dossier de l'écran»* Antenne [redacted] presenta *«Miracle d'amour»*, un film, tratto da una storia vera, diretto [redacted] Glenn Jordan e interpretato da James Farentino, Kathryn Harrold [redacted] Stephen Elliott. Ne [redacted] protagonista una coppia, Barry e Suzi Kaufman, genitori di due bambi[redacted] e in attesa [redacted] figlio maschio. Tuttavia quando il gran giorno arriva, accade qualcosa di inquietante. Il bambino pian[redacted] troppo e rimane stranamente assente. La sua anomalia diventa sempre più manifesta con il passare del tempo, tanto che al [redacted] primo compleanno il bambino sembra non vedere né udire niente. Sfogliando una rivista medica, i genitori trovano una parola che classifica tale comportamento: autismo. I medici consultati confermano: il loro figlio [redacted] sarà mai [redacted] persona normale.

Ma i Kaufman non si arrendono e incominciano una personale analisi terapeutica per cercare anche il minimo dettaglio che li possa mettere in contatto [redacted] bambino. E un giorno finalmente il miracolo accade: mentre sfinita si dondola col figlio, la madre coglie un suo sguardo diretto in cui sembra per la prima volta mostrare coscienza dell'altro. Da quel momento in avanti sarà una lotta dura per non farlo ricadere dall'altra parte dello specchio: ma oggi il terzogenito dei Kaufman è un ragazzo felice e intelligente, che frequenta una normale scuola di quartiere.

Ore 21

Dibattito in diretta anche su **Tele Regione** con *«Place Deffeyes»*, la trasmissione [redacted] Laura Agostino dedicata ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. L'argomento [redacted] «Gli organi di stampa di partito e la loro funzione», illustrato da [redacted] servizio e commentato dalle opinioni raccolte per la strada dal *«Ficcanaso»* di Grazia Ruiu. Ospiti in studio i direttori dei periodici politici. [redacted] può telefonare al 765722 o al 765723.

Ore 21,40

«Viva», su **TSR**, presenta un reportage di Elisabeth Aubert dal titolo *«Keith Haring, le lutin foudroyé»*. Il documentario, realizzato in occasione della «Journée mondiale du Sida», rievoca la folgorante apparizio[redacted] sulla s[redacted] mondiale di questo artista newyorkese, stroncato a trentun anni dall'Aids.

Haring [redacted] rivelò dipingendo graffiti sui muri del metro, proseguì con le magliette, gli «ska[redacted], i «gadgets» e concluse con i quadri e le sculture monumentali all'aria aperta. La sua opera riconduce a temi delicati, quali la fuga dell'arte nell'effimero, il limite fra arte e vandalismo, il rapporto fra arte e commercio. Al termine del documentario due brevi servizi filmati testimoniano della presenza di Haring in Svizzera (nel 1983 al festival Jazz di Montreux) e della sua omosessualità.

Ore 22

Su **Tele Alpi** la cronaca della partita di calcio Corsico-Aosta.

Ore 22,25

Al termine del film *«Miracle d'amour»* va in onda [redacted] Anten[redacted] un dibattito sull'autismo dal titolo *«Dans la forteresse vide, les enfants du silence»*. [redacted] specialisti sono in disaccordo sull'origine di questo «disturbo della comunicazione»: è un handicap, una malattia mentale o un incidente genetico? Vaghe anche le risposte sui modi per far uscire i bambini dal loro isolamento. In studio, insieme a Alain Jérôme, ci sono uno psichiatra dell'infanzia, un neurofisiologo, un pediatra [redacted] due scrittori.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Gianni Barbieri.

Ore 24

«L'autre musique», su **Antenne 2**, tra i servizi filmati, quello su Antonio Carlo Jobim. Duran[redacted] un [redacted] soggiorno a New York il compositore della colonna [redacted]nora di «Orfeu Negro» e di famose canzoni quali «Girl from Ipanema», «Desafinado» e «Corcovada», racconta la sua carriera, che lo ha visto inventare la «bossa-nova», scrivere per Frank Sinatra, Ella Fitzgerald [redacted] anche per la Coca Cola.

CINEMA TORINO

[redacted] grand'eliseo e ROMANO

HARRISON FORD
Attrazione. Desiderio. Inganno. Delitto.
Nessuno è mai del tutto innocente.

PRESUNTO INNOCENTE

OLIMPIA 2 AMBRA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
ANDREW Mc[redacted]
JONATHAN [redacted]
si ride dal sabato al lunedì...
WEEKEND CON IL MORTO
regia di TED KOTCHEFF
PENTA

[redacted] cinema
[redacted] costa caro
e vi sono [redacted]
per tutte le borse

Il derby di Promozione è stato condizionato dal terreno pesante

Pareggio inatteso

Malgrado la miglior condizione lo Châtillon/St-Vincent non è andato oltre l'1-1
Grande prova della formazione del Fénisnus che ha giocato con determinazione

CHATILLON. Allo «Chameran» gli spettatori hanno assistito a un derby di Promozione vibrante dal punto di vista agonistico con il terreno pesante che ha condizionato l'aspetto tecni[redacted]. Lo Châtillon/St-Vincent non è riuscito [redacted] rispettare il pronostico che lo vedeva favorito, [redacted] Fénisnus ha strappato l'1-1 giocando con determinazione.

Castellani in formazione rimaneggiata per le [redacted] Antonin, Nogara, Serravalle (squalificati), Frachey, Perruquet e Salmin (infortunati), [redacted]stiglionesi privi di Muzio e Pinet (anch'essi squalificati). Pri[redacted] dell'inizio dell'incontro una simpatica iniziativa con i ragazzini del settore giovanile a centrocampo per ricordare che lo sport è gioco e non violenza.

Avvio di partita con lo Châtillon/St-Vincent deciso a forzare i tempi, ma l'attenta disposizione tattica degli ospiti non gli consentiva di trovare varchi utili per insidiare la difesa ospite. La prima occasione capitava ad Adamo che concludeva maldestramente [redacted] lato a pochi passi dalla porta difesa da Bellessolo. Con il trascorrere [redacted] minuti era il Fénisnus a far vedere le cose migliori. A sbloccare il risultato ci pensava Cusano poco prima del riposo: splendida conclusione dal limite dell'area. Un gran gol per l'attaccante, migliore in campo.

Nella ripresa lo Châtillon/St-Vincent [redacted] di rimediare velocizzando la manovra, però i castellani erano bravissimi a frenare le iniziative avversarie replicando con pericolose azioni di rimessa. Il pareggio [redacted] 74', con un rigore contestato dai biancoblù: contrasto in area tra Pellissier [redacted] Miriello, l'arbitro indicava il dischetto provocando le proteste degli ospiti. Vasciminno non falliva l'esecuzione mettendo a segno il decimo gol stagionale.

Il Fénisnus ha disputato un'ottima partita [redacted] sotto il profilo tattico sia dal punto di vista caratteriale. La difesa non ha mai concesso opportunità agli avanti castiglionesi [redacted] Saccavino sempre pronto a chiudere i varchi davanti a Bellessolo. A centrocampo il dinamismo dei cursori ha annullato [redacted] fantasia degli avversari con Cusano autore [redacted] una presta[redacted] magistrale. Gol a parte il centravanti ha confermato doti di grande classe svariando su tutto [redacted] fronte d'attacco sia per fare spazio agli inserimenti [redacted] compagni sia per non concedere un preciso punto di riferimento al suo marcatore.

Lo Châtillon/St-Vincent non ha ripetuto le precedenti positi[redacted] prove. Troppo prevedibili [redacted] fase d'impostazione della manovra i castiglionesi hanno patito il gioco determinato, ma sempre ordinato [redacted] Fénisnus. Bene la difesa con il giovane Pascarella che ha ribadito di [redacted] più di una promessa. Poche le [redacted]ni per le punte. Alla vivacità di Miriello [redacted] ha fatto riscontro un adeguato supporto offensivo da parte di Adamo.

Sigfrido Beneyton

[redacted]

CHATILLON. Stati d'animo di[redacted] per i due allenatori a fine partita negli spogliatoi dopo il pareggio che ha contraddistinto un derby vissuto con grande agonismo, ma anche con esempl[redacted] correttezza. Fernando Statti si rammarica per la divisione della posta, Piero Ciri considera positivo il punto conquistato nella stracittadina.

«Se alla vigilia avrei sottoscritto volentieri il pareggio vista la situazione [redacted] emergenza in cui ci trovavamo - sottolinea il tecnico del Fénisnus, Fernando Statti - adesso non mi resta che imprecare contro la sfortu[redacted] che continua a perseguitarci. Non voglio commentare il rigore che ha consentito [redacted] castiglionesi di raggiungere l'1 a 1, dico soltanto che in precedenza ci era stato negato un evidente penalty per atterramento di Florio».

«Lo Châtillon/Saint-Vincent - aggiunge il tecnico - l'ho visto [redacted] nelle due partite di Coppa Italia: non [redacted] è mai stato superiore. Meritavamo la vittoria. Loro non hanno mai tirato [redacted] porta».

Favoriti dal pronostico i castiglionesi non sono riusciti a centrare [redacted] vittoria. L'allenatore Piero Ciri spiega così i motivi del mancato successo: «Il terreno pesante ci ha penalizzato. Era impossibile fare gioco. Il gol del vantaggio ha poi [redacted] il Fénisnus in condizioni di privilegio. Nel derby non si possono mai fare delle previsioni, ne abbiamo avuto un'altra confer[redacted]. Complimenti, in ogni caso, alla squadra di Statti. Contro [redacted] noi i castellani hanno ribadito di meritare molto di più della posizione che occupano al momento in classifica. Ai miei ragazzi [redacted] ho appunti da muovere, non ci si poteva esprimere al meglio viste le condizioni del campo».

Parere disinteressato quello di Giulio De Ceglie, lo [redacted] anno alla guida del Saint-Vin[redacted]. «Il Fénisnus ha disputato una partita esemplare - dice l'ex allenatore dei termali -. Le numerose ass[redacted] i castellani sono state compensate dalla grinta [redacted] giocatori chiamati a sostituire i titolari. Il rigore mi [redacted] parso giusto anche se commesso in modo assai ingenuo».

«Lo Châtillon/Saint-Vincent - dice ancora l'ex allenatore della squadra termale - ha faticato a raggiungere [redacted] pareggio perché i castellani hanno interpretato l'incontro nel modo giusto senza difendersi anche dopo essere passati [redacted] vantaggio. Ai punti ha prevalso la squadra la Statti, tuttavia la divisione della posta può accontentare tutti».

[s. b.]

CHATILLON	1	FENISNUS	1
ZUBLENA	5	BELLESSO[redacted]	7
ALVARIO	6,5	PELLISSIER	6,5
GIOVETTI	5,5	DE TOMMASO	7
[redacted]	6	SACCAVINO	7
PROLA	5	VALLET L.	7
(60' MARCELLAN)	6	GRANGE	6
PASCARELLA	6,5	VALLET V.	6
MIRIELLO	5,5	BOSONIN	7
[redacted]OSSA	6	CUSANO	7
ADAMO	6	(88' CERISE)	sv
VASCIMINNO	6	GORRAZ	7
ANILE	6	FLORIO	6
		(CHIONNE)	sv
All.: CIRI	6	All.: STATTI	6,5

Arbitro: PONZIO di Vercelli 6,5
Reti: 40' Cusano, 74' Vasciminno (rig.)
Ammoniti: Bosonin, Vallet L., Prola, Cusano
Spettatori: paganti 400, incasso 2 milioni e 800 mila

I rossoneri pareggiano sul campo della capolista

Aosta super

La squadra del tecnico Alzani ha anche assunto l'iniziativa
Domenica, con il Bellinzago, [redacted] uno scontro diretto

AOSTA. Con il pareggio conseguito a Corsico (1-1), l'Aosta ha mantenuto l'imbattibilità e agganciato al secondo posto della classifica il Bellinzago (avversario della squadra [redacted] Alzani domenica prossima al Puchoz) [redacted] quota 16; la battistrada ha invece 18 punti. La partita ha riservato continue emozioni con i numerosi tifosi aostani presenti sul campo dei lombardi soddisfatti della prestazione [redacted] Orlando e compagni.

«Non abbiamo mai rinunciato [redacted] cercare il successo - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Nel finale c'è [redacted] un salvataggio sulla linea a portiere battuto su colpo di testa di Girelli che ci ha privato della vittoria. I ragazzi hanno affrontato la partita con la giusta mentalità, replicando colpo [redacted] colpo alle iniziative dei milanesi. Abbiamo messo in seria difficoltà la prima della classe dimostrando di non avere nulla da invidiare all'attuale capolista».

I rossoneri si [redacted] trovati in superiorità numerica [redacted] metà del primo tempo per l'espulsione per doppia ammonizione di Ferrero «ma successivamente una malaugurata serie di infortuni mi ha costretto a rivedere l'assetto tattico - spiega Alzani -. Ho dovuto prima schierare Ramundo al posto di Mastropasqua e poi mandare in campo Bellomo al posto di Barone. La rinuncia a due centrocampisti bravissimi in fase di interdizione e l'utilizzo [redacted] giocatori dalle caratteristiche più offensive non ci ha fatto perdere la testa. Tutti hanno fatto il proprio dovere con Lessio che è rimasto in campo fino alla conclusione nonostante le imperfette condizioni fisiche».

Antonio Ramundo visto da Ghiglione

L'Aosta è passata in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Ramundo, concesso per l'atterramento in [redacted] di Bellomo. La reazione del Corsico è [redacted] veemente, però i rossoneri hanno sempre controllato con autorità le iniziative dei padroni di casa replicando con rapidi contropiedi. Il pareggio è nato da [redacted] punizione che ha permesso a Weffort di infilare Buda.

Alzani ha presentato come marcatore Meggiarin al posto di Chiodini (lo stopper è stato operato ieri di menisco) affidandogli il controllo del pericoloso Zanotti, mentre Lessio si prendeva cura del capocannoniere del girone Weffort. La difesa aostana ha confermato [redacted] trovato la giusta quadratura non concedendo mai occasioni propizie agli attaccanti lombardi. Bene anche il centrocampo che ha saputo proteggere in modo adeguato il reparto arretrato e proporre continui rifornimenti alle punte.

«[redacted] squadra mi è piaciuta sotto tutti i punti di vista - conclude Alzani -. Andare [redacted] giocare sul campo della capolista e [redacted]sumere l'iniziativa come abbiamo fatto noi testimonia la validità dei ragazzi e l'acquisizione della dovuta mentalità anche in trasferta. Dobbiamo proseguire su questa strada. Se gli infortuni non ci condizionavano potevamo fare il colpaccio».

Domenica altra sfida di primaria importanza. Ad Aosta arriverà il Bellinzago, secondo in classifica a pari merito con i rossoneri.

[s. b.]

[redacted]

Consegnati i riconoscimenti ai migliori rappresentanti dell'associazione

Tutti i premiati Asiva

Sono stati festeggiati i vincitori dei vari circuiti zonali per lo sci alpino, il fondo [redacted] lo slittino
Stella d'oro per Alessio Gontier, d'argento per Nello Bieler e Silvio Usel. A Massimo Dalle il Top Club

AOSTA. In occasione dell'Assemblea generale dell'Asiva [redacted]no stati premiati i vincitori [redacted] vari circuiti zonali per sci alpino, fondo e slittino. Per lo sci alpino la manifestazione di maggiore interesse è stato [redacted] Top Club Lagoval che ha visto primeggiare Massimo Dalle in campo maschile [redacted] 160 punti e Caterina Caramello in campo femminile con 175 punti, mentre i loro presidenti Graziano Comola (Sci Club Donnas) ed Egidio Biondi (Sci Club Courmayeur) hanno ricevuto una macchina da scrivere elettrica per proseguire la loro attività sotto i migliori auspici.

Dalle ha preceduto nella graduatoria Pietro Celesia [redacted] Nicola Vicquery mentre la Caramello ha avuto ragione di Elena Balduzzi e Heloise Quinson. Per [redacted] prima volta [redacted] poi state assegnate dall'Henninger quattro borse di studio, due ai discesisti delle categorie giovani Valeria Cyprian e Fabio Berthod e due agli slittinisti allievi Stefano Giansetto e Mikaela Benvenuto. Nel circuito Gros Cidac [redacted] stati premiati per lo sci alpino i ragazzi Emanuele Ravano, Alain Seletto e Valeria Luglio, gli allievi Dario Parini, Ludovic Comparetto e Nadir Paletti, le ragazze Paola Mosca Barberis, Dunia Duranti e Nicole Joris, le allieve Elisa Calcamuggi, Sabri[redacted] Vierin e Heidi Pession e per [redacted] fondo i [redacted] Luciano Dondeynaz, Michel Ducret e Jean Louis Vallet, gli allievi Carlo Christille, Davide Ceccolini ed Emanuel Conta, le ragazze Arianna Follis, Joelle Cuneaz e Alessia Danno, le allieve Cristina Lamastra, Federica Buschino e Nadia Manzini.

Per il circuito Birra Henninger premiati le slittiniste Elide Glavinaz, Mikaela Benvenuto [redacted] Claudia Cretier, gli slittinisti Christian Bosc e Loris Betemps per gli juniores, Fabio Minuzzo, Umberto Vierin [redacted] Jean Pierre Celesia per gli aspiranti, Stefano Giansetto, Matteo Lugon e Daniele Pieiller per gli allievi e i discesisti giovani Valeria Cyprian, Caterina Caramello, Sovrana Welf, Fabio Berthod, Spencer Pession [redacted] Alessandro Vierin.

Per il circuito Oman, riservato ai fondisti, riconoscimenti agli aspiranti Giovanna Manassero, Daniela Carmagnola, Nadia Berard, Pierre Deval, Agostino Filippa e Davide Tanini, agli juniores Sonia Henriet, Sandra Vierin, Sabina Rollet, Claudio Mondet, Fabrizio Carrel e Osvaldo Empereur. A livello federale sono stati assegnati (ma [redacted] consegnati) per meriti sportivi attestati allo Sci Club Cramm[redacted] e al Bob Club Lac Bleu, la stella d'oro ad Alessio Gontier e la stella d'argento a Nello Bieler [redacted] Silvio Usel.

Non sono mancati riconoscimenti a vip, sponsor e personaggi dello sci valdostano: [redacted] stati premiati Enzo Sanguineti, Giuseppe De Fazio, Gianfranco Martin Perolino, Paride Zeppa, Carlo Rossi, Gianni Coda, Renzo Carlotto, Ferruccio Fournier, Roberto Stella, Ezio Sterpone, Alberto Celesia, Gino Acerbi, Paolo Ruffino, Roberto Gal e Patrizia Vallet.

[redacted]

[redacted]

MOTOCICLISMO

A Saint-Vincent [redacted] premiazione della Fmi

La Federazione italiana motociclismo (Fmi) ha assegnato alla rappresentanza regionale l'organizzazione della tradizionale premia[redacted] stagionale dei campioni del settore motociclistico. [redacted] manifestazione si svolgerà il 2 febbraio 1991 al Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, con il patrocinio dell'Amministrazione regionale e [redacted] Sitav. L'annuale rassegna servirà anche per presentare la gara mondiale di trial in programma a Cervinia il 7 luglio 1991, la cui organizzazione [redacted] affidata al Moto Club Valle d'Aosta.

[redacted]

Buone prestazioni delle valdostane

Le atlete della Ginnastica Olimpia hanno preso parte a Novara alla prima prova del campionato regionale per allieve A/1 e A/2. La migliore delle valdostane in A/1 è stata Katia Menin, 11ª; dietro di lei Eleonora Charrère (12ª) e Alessandra Russo (14ª). In A/2 5° posto per Valentina Torello e 6° per Raffaella Bianchi.

[redacted]

Uno stage di perfezionamento per i giovani

Si svolge oggi nella palestra delle scuole di Brissogne [redacted] stage di perfezionamento dedicato alle migliori leve giovanili del tennistavolo valdostano. La commissione regionale ha convocato: Simona Chaberge, Davide Crétier ed Ettore Danna [redacted] Saint-Marcel, Alessandra Ménabréaz di Fénis, Alida Rossi, Roberta Lévêque e Alessandro Brunod di St-Vincent, Massimo Duroux di Verrès.

[redacted]CIO

Corsi per aspiranti arbitri

La sezione di Aosta dell'Associazione italiana arbitri organizza [redacted] per allievi arbitri. L'iniziativa è riservata a candidati di ambo i sessi che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età [redacted] superato il trentacinquesimo. Le domande dovranno pervenire entro oggi alla Federazione Italiana Gioco Calcio in via Zimmermann oppure all'Associazione Italiana Arbitri in via Xavier de Maistre.

SOLLEVAMENTO [redacted]

[redacted] giovane atleta della Pesistica Olimpia ha vinto il titolo sollevando 105 chilogrammi

Paludi [redacted] campione italiano

Buon ottavo posto per Ugo Viola, alla prima vera gara

AOSTA. Nicola Paludi, quattordicenne aostano, ormai non più speranza ma certezza per il sollevamento p[redacted] valdostano e nazionale, ha vinto sabato [redacted] Roma il titolo italiano «esordienti» per la categoria fino a 75 chilogrammi.

L'atleta della Pesistica Olimpia allenata da Pierino Creux, per assicurarsi la medaglia d'oro ha dovuto sollevare 85 chili nello strappo e 105 nello slancio. Suo avversario più agguerrito un pari [redacted] palermitano; Paludi però è riuscito [redacted] batterlo grazie alla sua preparazione. Nicola Paludi non è nuovo a successi eclatanti. Nel 1989 l'aostano ha vinto la fina[redacted] nazionale dei Giochi della Gioventù, vittoria che ha bissa[redacted] anche quest'anno.

Su Paludi hanno messo gli occhi i selezionatori della Nazionale. Il giovane sollevatore di pesi [redacted] infatti già stato convocato per i raduni azzurri riservati ai «cadetti», in vista della prima edizione dei Campionati europei che nel prossimo [redacted] assegneranno il titolo continentale della categoria. L'esempio trainante [redacted] pluricampionessa come Alda Dal Santo comincia insomma a dare i primi frutti. Nicola Paludi infatti non [redacted] solo atleta nel mirino dei selezionatori nazionali.

A parte il giovanissimo Ugo Viola (13 anni), che alla sua pri[redacted] vera esperienza agonistica di alto livello si piazza ottavo nella sua categoria (fino a 60 chilogrammi), ai campionati italiani esordienti di sabato, [redacted] alzata nello strappo di 45 chilogrammi e una di 55 chilogrammi nello slancio, la pesistica valdostana mette in vetri[redacted] anche Seungil Fantasia, un juniores che ha la Nazionale «a portata di mano». L'atleta valdostano è in procinto di passare [redacted] gruppo di Roma delle Fiam[redacted].

[a. c.]

Campione tricolore. Nicola Paludi visto da Marco Ghiglione

[redacted]

Nel campionato di B1 il Nicotera perde sul parquet del Treviglio

Un'altra brutta partita

Carucci, Ferrari e Silvino fuori forma

AOSTA. Ancora una trasferta negativa per la Nicotera Basket nel campionato di serie [redacted] di pallacanestro. Gli aostani sono stati sconfitti per 88 a 79 (45 a 35 alla fine della prima frazione [redacted] gioco) sul parquet [redacted] Treviglio.

Il risultato è arrivato al termine di una partita che ha visto la squadra biancoazzurra avanti nel punteggio soltanto nei primi minuti [redacted] gioco. La serata [redacted] scarsa vena delle guardie ha lasciato via libera ai bergamaschi.

«La formazione del Treviglio ha confermato di essere un avversario degno di rispetto - dice il vice allenatore della formazione valdostana Gabriele Peloso - meritando il successo. Noi siamo mancati soprattutto nel tiro da fuori».

«Le scarse percentuali di realizzazione dalla lunga distanza sono [redacted] determinanti - spiega ancora Peloso -. Nel primo tempo abbiamo sofferto anche in difesa, ma dopo [redacted] p[redacted]ti dalla marcatura individuale [redacted] quella a zona, attuando il 3-2, [redacted] cose sono migliorate».

L'avvio dell'incontro è stato favorevole [redacted] Nicotera. I biancoazzurri si portavano a condurre per 10 a 7 al quinto minuto grazie soprattutto ai canestri di Boarolo e di Tiberti. Il Treviglio trovava subito la forza di reagire [redacted] al dodicesimo minuto i bergamaschi avevano dodici lunghezze di vantaggio (28-16) [redacted] Parravelia e Pellegrini che mettevano [redacted] segno tre «bombe» consecutive. I lombardi riuscivano ad andare al riposo con dieci punti di margine: 45-35.

L'inizio di ripresa vedeva i biancoazzurri dimezzare le distanze (55-50 al ventinovesimo).

La partita proseguiva all'insegna dell'equilibrio fino al trentatreesimo, quando sul punteggio di 60 [redacted] 55 doveva uscire per cinque falli Padovani. Senza l'importante apporto del capitano sotto canestro, la Nicotera lasciava via libera alla compagine di Insogna che non aveva difficoltà [redacted] imporsi per 88 a 79.

Miglior realizzatore della formazione del Nicotera è stato Tiberti, autore [redacted] ventiquattro punti; dopo di lui Boarolo (ventuno), Panama (venti), Obletter (sette), Padovani (tre), Carucci e Gyppaz (due a testa).

Note positive per Boarolo (sei su [redacted] canestri da due punti) e per i pivot. Decisamente da dimenticare la prestazione di tre giocatori: Carucci, Ferrari e Silvino.

Sabato prossimo, alla palestra del quartiere Dora, ci sarà un appuntamento da non per[redacted]re: a fare visita alla Nicotera sarà la Cagiva Varese una delle squadre favorite al passaggio in B1.

[s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 27 Novembre 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ORDINE DELLE TERRE D'ASTI

I vent'anni dei Cavalieri

I Cavalieri dell'Ordine delle Terre d'Asti e del Monferrato, paludati nei loro costumi, hanno festeggiato domenica i vent'anni del sodalizio. In 500 hanno partecipato alla festa al Politeama A PAGINA 6

LA CAPITALE DEL VINO

Costigliole punta a diventare la «capitale astigiana del vino». Per ora è solo un sogno piuttosto ambizioso, ma l'idea ha già raccolto commenti favorevoli da parte di qualche importante «addetto ai lavori».

Per il Comune, le credenziali migliori stanno nei «doc» (soprattutto Barbera) che dalla primavera 1991 troveranno posto nella nuova Cantina sotterranea di via Roma; la «forza» enologica di Costigliole sta nei seguenti dati: le aziende vitivinicole sono 678; la vocazione agricola di Costigliole, inoltre, si riassume nella presenza complessiva di 1057 imprese (gli occupati sono circa 1430).

L'idea di fare di Costigliole la capitale vinicola del Monferrato non dispiace neanche a Luigi Veronelli, giornalista e gastronomo, che sabato scorso ha concluso al teatro comunale la Giornata dei sommeliers piemontesi, dedicata alle «Cantine storiche».

Veronelli ha anche allargato il discorso parlando del confronto tra enologia italiana e quella francese. SERVIZIO A PAGINA 6

CASCINA ABELE, SFIDA ALLA DROGA

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, in fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. Da qui, nei giorni spezzati dal vento, si spazia con lo sguardo sulla pianura e sulle colline di mezzo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la fa da padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più di 20 anni da quando don Luigi Ciotti, con il Gruppo Abele, lanciò la sfida contro la droga e l'emarginazione; sono passati da quando, in regione Bicocca, a San Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie e luoghi diversi da quelli tradizionali per il recupero dei tossicodipendenti, fondò una comunità agricola. Un'idea nuova, rivoluzionaria, un esperimento oggi conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi concreti risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze e pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in mezzo a noi», fu lo slogan di quei giorni ormai lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina.

DALL'INVIATO [illegible] A [illegible]

I PATITI DEL BALLO LISCIO

Valzer, passione in aumento

Un esercito di ventimila appassionati del liscio ogni fine settimana va all'assalto delle mega sale da ballo che costellano la provincia piemontese

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A [illegible]

PAGINA 7

Teatro amatoriale

A [illegible] una nuova compagnia

E' stata fondata a [illegible] una nuova compagnia amatoriale, che porta il nome di «Palcoscenico». Sotto la guida di Mario Bersano, si prepara al debutto il 10 e 11 dicembre al Sociale.

PAGINA 11

Domenica sportiva

Vincono Brondi e Tubosider pari Astisport

Buone giornate per lo sport grazie ai successi della Brondi Volley, della Tubosider basket e al pari (1-1) dell'Astisport. La neve ha bloccato Asti e Canelli

Un dibattito sulla cooperazione in edilizia domenica al centro S. Secondo

Asti ha fame di case

Le possibilità offerte dai contributi finanziari della Regione
Una proposta per la realizzazione di alloggi anche all'ex Michelerio

ASTI. Che [illegible] può fare la cooperazione astigiana per la casa?

Qualcosa di importante, secondo l'Unione cooperative, che domenica scorso, al Centro culturale S. Secondo, ha tenuto un convegno [illegible] e recupero del centro storico.

L'associazione si propone infatti di diventare interlocutore del Comune, redigendo progetti per il recupero di grandi immobili, come il Michelerio o il Casermone. Obiettivo dell'operazione: sollecitare l'ente locale a prevedere, nei «contenitori» degradati della città, spazi abitativi riservati alle cooperative.

Il piano di fattibilità per il recupero del Michelerio, redatto dai progettisti Ezio Bardini e Renato Morra, è stato fatto proprio dall'Unione cooperative.

Esso, nell'ambito delle destinazioni ipotizzabili, propone di collocare nell'area da ristruttu[illegible] (qualcosa come 35 mila metri cubi di volume) alloggi, uffici privati, parcheggi, garages, zone pedonali attrezzate, spazi riservati a commercio, artigianato e servizi.

[illegible] EDILI IN PROVINCIA DI ASTI

[illegible]		1° SEM. 1990	1° SEM. 1989	SALDO
RESIDENZIALE				
SUPERFICIE ABITABILE	mq	20.440	23.857	+3.417
SUPERFICIE SERVIZI	»	14.643	17.130	+2.487
ABITAZIONI	n.	217	[illegible]	+98
NON RESIDENZIALE				
VOLUME TOTALE	mc	545.308	323.612	—221.696
SUPERFICIE COPERTA	mq	76.593	56.797	—19.796

FONTE: OSSERVATORIO CONGIUNTURA CAMERA DI [illegible]

Per ora il Michelerio resta di proprietà della Curia (in prospettiva Comune e Provincia puntano ad acquisirlo), ma «da oggi abbiamo finalmente un interlocutore diverso da quello tradizionale» ha commentato soddisfatto, dinanzi alla platea, il vicesindaco Aldo Pia.

«Anche sul recupero del Casermone, come professionisti astigiani avremmo potuto dare un nostro contributo - ha polemizzato l'architetto Salva Garipoli - ma il Comune ha già individuato il gruppo di progettisti che lavorerà intorno all'opera».

L'Unione cooperative non rinuncia a ritagliarsi nuovi spazi nel [illegible] storico (nelle [illegible]time scorse è terminata, in piazza San Giuseppe, la ristrutturazione di [illegible] edificio del '400 da cui [illegible] stati ricavati otto alloggi).

«Vogliamo discuterne [illegible] Comune a partire proprio [illegible] Casermone», ha ribadito il presidente Mario Sacco al termine del convegno, concluso dal [illegible] sigliere regionale astigiano Porcellana.

Per il futuro, ha assicurato l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino, si potrà con[illegible] anche su [illegible] piano regolatore meno rigido».

E l'assessore regionale alla Pianificazione e Urbanistica, Mario Carletto, ha promesso tempi più celeri per esperire le varie pratiche edilizie, avvertendo pure che la Regione potrebbe revocare i finanziamenti a quei Comuni che non rispetteranno i tempi per l'asse[illegible]azione delle aree edificabili.

Laura Mosanco A PAGINA 3

Sabato sera nella casa di un trifolao a Sessant

Rapinato dei tartufi

Due banditi armati si fanno consegnare 6 chili di trifole per [illegible] valore di mercato di oltre 10 milioni. Le insolite indagini

ASTI. Singolare rapina, sabato sera, ai danni di trifolao di Sess[illegible]t: due banditi, armati di pistola, a volto scoperto, hanno fatto irruzione nell'abitazione di Natale Musso, 67 anni, facendosi consegnare oltre 6 chili di «trifole» (valore circa 10 milioni) custodite in [illegible] frigorifero e due milioni di lire.

I banditi hanno intimato al trifolao ed alla moglie, Luigia Camerano, [illegible] anni, di non muoversi, fuggendo poi indisturbati.

E' accaduto sabato sera, in frazione San Grato di Sessant. «Io e mia moglie stavamo guardando la televisione: [illegible] quasi le 22 quando abbiamo sentito suonare alla porta: pensando fosse un cliente sono andato ad aprire e mi sono trovato davanti due giovani, sui trent'anni, che senza parlare mi hanno puntato le pistole, spingendomi in casa» ha raccontato Musso ai carabinieri.

Ed ha aggiunto: «Quei due erano molto decisi: mi hanno sospinti in cucina e poi mi hanno detto di consegnare i tartufi. [illegible] ho fatto neanche in tempo a rispondere che uno dei due è avvicinato al frigo e l'ha aperto: nel cassetto, in fondo, c'erano le trifole».

Con calma i due rapinatori hanno arraffato i pregiati «diamanti grigi» che sono stati riposti in una borsa; al termine dell'operazione i due [illegible]ti si sono fatti anche consegnare i milioni che Musso [illegible] nel portafogli. Prima di fuggire hanno minacciato il trifolao e la moglie: «Non muovetevi, altrimenti farete la fine del parroco di Cortazzone».

Di Franco [illegible] A PAGINA 6

LA PRIMA NEVE

Nell'Astigiano è scattato il piano di emergenza

Domenica è nevicato (12-15 centimetri in collina, oltre [illegible] in alcune zone della Langa). In città (nella foto piazza San Secondo) e nei paesi è scattato il piano «emergenza antineve» di Comune e Provincia. La prima neve è costata [illegible] milioni, [illegible] era attesa da quattro anni

Franco Cavagnino A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La serie A è un sogno impossibile

Riflessioni sulle squadre piemontesi, bloccate a sorpresa da campi infeltriti dalla neve

IN Piemonte, sul Piemonte è caduta la neve. Trattasi di uno dei casi meteorologici più strani degli ultimi anni, il mondo del calcio minore ne ha risentito. Sono state rinviate molte partite.

Nell'Astigiano era in programma lo sciopero degli [illegible]tri dell'Aics, è stato vanificato dai rinvii, quanti secoli ci vorranno adesso perchè uno arrivi a domandarsi cosa mai è questa - e questo - Aics.

L'Alessandria, C2, è andato a vincere a Montevarchi, nella Toscana maramalda sette giorni prima [illegible] Piemonte. Approfittando del rinvio per maltempo del match fra Viareggio e Sarzanese, l'Alessandria ha raggiunto in [illegible] i versiliesi. Classifica nevosa, appunto, primato che può sciogliersi, ma per [illegible] applausi.

Infeltrita dalla neve, la giornata del calcio minore piemon[illegible] è stata propizia a osservazioni liberate dall'urgenza del match, dall'incombenza del risultato. Per esempio, cosa vuol dire calcio minore? In Piemonte il calcio [illegible] sembra esse[illegible] utile ai sospiri. Cesena regge bene la serie A senza essere, unica nella massima serie, città capoluogo di provincia: se proponete la A a Asti, dove ci sono persino squadre per un derby e dove l'economia è agrovinicola, simile a quella cesenate, vi chiedono [illegible] siete matti. Se riproponete la A a Alessandria, Vercelli, Novara, sempre capoluoghi di provincia, [illegible]anco vi pongono la domanda sulla vostra pazzia, siete subito beneficiari dalla legge Basaglia. Casale per censo dei [illegible] abitanti potrebbe esse[illegible] Cesena, ieri ha perso per 4 a 2 a Monza, in C1.

Il calcio [illegible] piemontese è minore perchè vuole esserlo, più che per definizione. Non esibisce neppure le [illegible] ferite, come [illegible] qualsiasi veterano marpione. Il rintana, il fa ovattare: adesso, dalla neve. Rivoli, in Interregionale, batte la Biellese dopo la Gallaratese perchè si prende per la Rivoli veronese entrata nella storia napoleonica e provvista di via a Parigi (Rivoli). Domenica prossima c'è un Verbania-Rivoli da febbre maltese, [illegible] Zanelli allenatore dei torinesi e Paris allenatore dei novaresi reduci entrambi da esperienze a Malta, rispettivamente da mister e da giocatore: ma in Piemonte se si dice La Valletta si pensa a qualche discendente femmina del mitico dirigente Fiat, non alla capitale dell'Isola.

Gian Paolo Ormezzano

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domani ad Asti trattori in piazza

Manifestazione di protesta degli agricoltori

Martedì 27. Asti: alle 21 a Palazzo Ottolenghi, dibattito [redacted] «Rifondazione comunista» organizzata dal pci. Alle 21 al fotoclub «Gfa Don Bosco», incontro sulla fotografia. Alle 21 al circolo Arca-Enel, convegno su «Impianti elettrici nei luoghi [redacted] pubblico spettacolo». Piero Angela interviene alla galleria «Il Platano» alla mostra di Eugenio Guglielminetti.

Mercoledì 28. Asti: Manifestazione nazionale [redacted] protesta degli agricoltori che chiedono interventi del Governo a sostegno del settore. Alle 8,30, ritrovo in piazza d'Armi e corteo fino a piazza Alfieri. Segue [redacted] consiglio aperto della Provincia sulla crisi agricola. L'Amministrazione comunale s'incontra con la popolazione della circoscrizione Portacomaro stazione Valletanaro. Alle 20,30 all'hotel Salera, ospite del club Soroptimist, [redacted] generale Franco Angioni relaziona su «Incontri e scontri nel Medio Oriente». Alle 20 al ristorante «La Grotta» premiazione dei ristoranti della rassegna gastronomica «Sette Giorni».

Giovedì 29. Asti: alle 20,15 il Lions club ospita all'hotel Salera il recital di Renzo Arato [redacted] «Due grandi voci della poesia piemontese: Nino Costa e Dumini Badalin». Alle 21,15 al Politeama, va in [redacted] l'operetta «Cin ci là».

Montegrosso: alle 15,30 nella sede del circolo Anspi, s'inaugura il ciclo di conferenze dell'Università della Terza Età.

Venerdì 30. Asti: [redacted] inizia il concorso nazionale «Città di Asti» [redacted] musica per giovani interpreti. Finale e premiazione il primo e il 5 dicembre. Alle [redacted] all'Istituto vendite giudiziarie di via Testa, vendita all'asta di corpi di reato. Alle 21 in via San Martino 39, assemblea provinciale del coordinamento radicale antiproibizionista.

Cortandone: si apre [redacted] festival della «bagna cauda», che prosegue sin[redacted] a domenica. Castelnuovo Don Bosco: alle 21 alla biblioteca civica, seminario su «Le opere e le attività delle missioni della Consolata nel mondo». Castelnuovo Calcea: si apre la nuova discoteca «Movida».

Sabato 1 dicembre. Asti: alle 21,15 all'hotel Lys, serata dedicata alla pittura astigiana. L'Ispettorato [redacted] lavoro si trasferisce in corso Dante 27 (ex cinema Vittoria). Gli agenti [redacted] custodia festeggiano San Basilide al carcere di via Testa. Moncalvo: si [redacted] stagione di prosa al teatro comunale. Alle 21 va in scena «Ore rubate» di Mattia Sbragia.

Villafranca: alle 21 nella chiesa [redacted] San Giovanni, concerto di pianoforte con Giorgio Sogno e Giorgio Spriano. Castell'Alfero: «Cona dogli auguri» organizzata dal Comitato Palio.

Domenica 2. Asti: al ristorante «Il vecchio cortile» pran[redacted] dell'Associazione marinai per festeggiare Santa Barbara. Alle 17 in piazza [redacted] Cavallo il Club del 38 organizza «Aspettando il Natale», festa per bambini. Villanova: sfilata storica per celebrare [redacted] trecentesimo anniversario del voto fatto dal Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio francese. Monale: per «Echi di cori», si esibiscono nella chiesa di Santa Caterina il coro «Tre Colli» e la corale «J'Amis dla cun[redacted]». Castagnole Lanze: alle 10 in Municipio, dibattito [redacted] «Vita da anziani: [redacted] grande risorsa da utilizzare».

I contadini astigiani ad [redacted] manifestazione nel 1968

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Una vasta circolazione depressionaria [redacted] la caratteristica meteorologica che si è instaurata all'inizio [redacted] corrente settimana, facendo rientrare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, [redacted] tratti intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche e dalle correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale del Mediterraneo, determinando condizioni [redacted] tempo perturbato.

[redacted] Cielo coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili sulla Liguria, alternate con probabili precipitazioni sparse che, laddove le temperature saranno intorno agli zero gradi, si presenteranno a [redacted] oltre gli [redacted] metri [redacted] rilievi alpini e [redacted] su quelli appenninici.
[redacted] Generalmente stazionarie, nella media stagionale.

LE [redacted] DI IERI AD ASTI
Massima: 4; minima: —3; media: 0

UN ANNO FA
Massima [redacted] minima —3; media —1.

E [redacted] IN PIEMONTE

Torino	9	Novara	5
Alessandria	[redacted]	Aosta	[redacted]
Cuneo	—	Vercelli	[redacted]

Il **Sole** [redacted] sorto alle 7,42; tramonta alle 16,51. La **Luna** [redacted] leva alle 13,40 e cala alle 2,47.

LETTERE AL [redacted]

Il [redacted] «Gladio» e gli ex partigiani

Sul [redacted] «Gladio» in queste ultime settimane si sono dette e scritte tante cose. Comunque una cosa è certa: in quegli anni del dopoguerra si [redacted] presentata di nuovo la minaccia di un eventuale regime totalitario (sia [redacted] stato di destra [redacted] di sinistra), la maggioranza di quegli uomini che avevano lottato e combattuto (compreso lo scrivente) nelle formazioni partigiane con ideologie e finalità di una libera, sovrana democrazia, ebbene, quegli uomini avrebbero ancora impugnato le armi e si sarebbero uniti alle nostre forze armate perché [redacted] tale evento eversivo non si avverasse!

Albino Porro
vice comandante
di distaccamento partigiano
Giustizia [redacted] Libertà, Asti

Caserma, un'azienda che chiude

Abbiamo preso in [redacted] il problema del trasferimento da Asti del 4º battaglione fanteria «Guastalla» composto [redacted] circa 700 militari.

Al di là delle motivazioni che hanno consigliato lo Stato Maggiore dell'Esercito a prevedere il trasferimento nell'ambito della ristrutturazione delle Forze Armate, non possiamo che evidenziare come la perdita [redacted] summenzionata unità militare costituisce una iattura per la città, principalmente sotto il profilo [redacted]ico, ripercuotendosi molto negativamente [redacted] commercio, ristorazione, attività alberghiera, attività artigianali.

In pratica [redacted] «azienda» che abbandona la città con tutte le conseguenze che ciò comporta. E' quanto avviene proprio nel momento in cui il tessuto industriale cittadino mostra sintomi di grave cedimento con licenziamenti, chiusure di piccole aziende, [redacted] integrazione, ecc.

Da notizie giornalistiche si è appreso che il trasferimento del «Guastalla» avrebbe come destinazione la città di Gorizia. Poiché la zona Est del Paese è già la più intasata di strutture militari ed essendo venute meno, in gran parte, le motivazioni di aver l'esercito schierato ai confini orientali, ci si chiede se lo spostamento del «Guastalla» [redacted] contraddica la politica di maggior presenza di unità militari su tutto il territorio nazionale. Tuttavia sono anche ben note [redacted] ca[redacted] strutturali che caratterizzano la caserma «Colli di Felizzano» che occupa una vasta area proprio nel centro storico della città. L'acquisizione di tale area costituirebbe per il Comune di Asti [redacted] notevole vantaggio sotto tutti i profili, in particolare quello urbanistico. Sull'altro fronte non dovrebbe dispiacere [redacted] militari essere sistemati [redacted] una caserma moderna [redacted] funzionale costruita dal Comune in zona logisticamente opportuna, in permuta di quanto abbandonato.

Questa potrebbe essere una soluzione ragionevole da prendere in considerazione assieme ad altre che l'amministrazione comunale vorrà assumere.

La presidenza [redacted] la giunta dell'Unione Commercianti e dell'Associazione Artigiani [redacted] Asti

Caffè vietato la domenica

Ho letto con curiosità delle polemiche dei baristi contro l'applicazio[redacted] dell'ordinanza comunale che vieta loro [redacted] aprire prima delle sette di mattina: vorrei però far notare [redacted] domenica lungo il percorso corso Dante-piazza San Secondo, passando per via Massimo d'Azeglio, io non riesce a prendermi un caffè perché gli 8 (ripeto otto) bar sono tutti (ripeto tutti) chiusi. Non potrebb[redacted] fare i turni?

Angela R., Asti

LA FOTO DEI RICORDI

Bachi da seta sotto la statua di Alfieri

Piazza Alfieri è occupata da carri agricoli trainati da buoi: è il [redacted] dji cucot», il mercato dei bozzoli dei bachi da seta, un tempo (fino agli Anni 40) molto fiorente in città. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

STATO CIVILE

ASTI

[redacted] Alessandra Duretto, frazione Quarto Superiore; Veronica Benotto, Ferrere; Matteo Aloi; Matteo Gonella, Antignano; Mirko Morriello; Paola Marmo; Mattia Poppa, frazione [redacted] Quarto Inferiore; Marco Murano, [redacted] d'Annone; Stefano Santero, Tigliole; Devis Bosticco, Ferrere; Simone Tosetto, frazione Variglie; Mirko Pistone; Fabio Bologna, Costigliole; Sara Badarello, Valletanaro.

MORTI: Angiolina Girola, ved. Brignolo, 78, Castell'Alfero; Margherita Cantino, ved. Scagnelli, [redacted] Felice Sillo, [redacted], Montemagno; Anna Remondino [redacted] Baschieri, 86, Valletanaro; Catterina Lano, ved. Borrano, 77, San Damiano; Maria Giuseppa Bonomo, ved. Mancuso, 81; Eugenio Rainero, 64, Mongardino; Natalina Gentile, 85; Norma Matteini, ved. Calzolai, 67; Lorenzo Filippone, 78, Cortiglione; Federico Sacco, [redacted]; Mario Arione, 81; Eugenia Cerrato, [redacted]. Boano, 88, Valleversa; Umberto Mastarone, 78, Sessant; Pasqua [redacted] Ragno, 33, Milano; Lucia Malello in Di Mauro, 75; Maria Prandi, ved. Gallino, 91, Torino; Pietro Fracchia, 84, Viarigi; Teresa Mossotto, ved. Arri, 87, Portacomaro; Cesare Cortese, 67, Grazzano Badoglio; Francesca [redacted] Chiesa, 87; Maria Serratore, 69, Costigliole; Francesco Filippe, 32, San Damiano; Lucia Molino in Marchisio, 50, Montafia; Emma Pollone, ved. Capra, 77, Dusino San Michele.

SI [redacted] Mauro Guido Rainero, albergatore [redacted] Maria Cristina [redacted] Cirillo, albergatrice; Daniele [redacted]netti, vetrinista e Ilena Maria Carpignano, commerciante; Enrico Vin[redacted] Franco Bisio, commerciante e Paola Macagno, impiegata; Giancarlo Franco, intonacatore e Antonella Loparco, in attesa [redacted] lavoro; Franco Lazzaro, operaio generico e Giovanna Cavallo, in attesa [redacted] lavoro [redacted]

[redacted] Giancarlo Valnegri, impiegato e Silvia Mascoero, insegnante scuola materna.

CANELLI

[redacted] Valentina Mazzucco, Nizza; [redacted] Araldo, Canelli.
MORTI: Candido Penna, [redacted] anni; Fanisia Novelli, 87; Carmelina Repetti, 77.

[redacted]

NATI: Agnese Scaglione.
MORTI: Luigia Tacchino, 91 anni; Giuseppina Mascoero, 80; Palmina Minerdo, 61; Umberto Guglielmi, 86; Natala Beretta, 85.

[redacted] DAMIANO

MORTI: Ferdinando Amongero, 63 anni.

[redacted] Franco Gallino, [redacted] e Marisa Paroli, casalinga.

MONCALVO

MORTI: Damiano Gallo, 70 anni; Maria Girino, [redacted].

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

TUTTI I [redacted] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, [redacted] Alfieri L 52.605
Taxi Canelli: 833.630
[redacted] **Nizza:** 721.442
Informazioni [redacted] **Asp:** 34.827
[redacted] **giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [redacted] alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 dal lunedì al venerdì dalle [redacted] 16 alle 22
Autonoleggio [redacted] Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 987[redacted]
Cocconato: 907.503
Costigliole: [redacted]
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: [redacted]
San D[redacted] 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 [redacted] 13,[redacted] 94.555 (dalle ore 13,30 [redacted]8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 9[redacted]
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
[redacted]: 8144/81.[redacted]
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
[redacted] 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada [redacted] **(dist. San Michele):** [redacted] / 361.288

CORPO [redacted]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: [redacted]
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo [redacted] **Bosco:** 987.6468
Villanova: 94.555

[redacted] **FUOCO**

Pronto Intervento: 115
[redacted] via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI [redacted]

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
[redacted] **Damiano:** 975.058
Villanova: 948.085

[redacted]

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [redacted] **(Cantarana):** 011/55.941

[redacted]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: [redacted]

GAS

Asti: 53.867, **Italgas** 54.601
[redacted]: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[redacted]

[redacted]: centralino 50.311 [redacted] 53.781
Nizza: 721.449
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: [redacted]
Montegrosso: 953.192
[redacted] 937.144
Montiglio: [redacted]

[redacted]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [redacted].00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
[redacted]: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Sh[redacted] corso Alessandria 380

A.C. [redacted] Primo Maggio [redacted]
Agip [redacted] Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 dicembre
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Pilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Agip**, [redacted] Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell**, corso Savona 156; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI

[redacted] **permanente della** [redacted] **nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato [redacted]-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [redacted] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri [redacted] 357. Orario: martedì-sab[redacted]-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì ch[redacted]
Archivio storico, via C. Mas[redacted] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-18; martedì e venerdì anche 15,30-16,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 16-18. Appuntamenti [redacted] gruppi telefonando [redacted] 979.118.

[redacted]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
[redacted]: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted]**IE D'ARTE**

La Giostra, via Verdi 34 (telefono [redacted] 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [redacted] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, [redacted] Alfieri
[redacted] **d'Arte Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Rocco*, [redacted] 31; notturna: *[redacted] Caterina*, corso Torino 81
[redacted] *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Arditzone*, via Venti Settembre 1.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono [redacted]
Bottega [redacted] **calo e dei vini canellesi**, Canelli, frazione [redacted]. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, [redacted] 966.259 (chiusa).
Bottega [redacted] **v**[redacted], Castagnole Lanze, [redacted] Ener Battica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, [redacted] V. Emanuele 17, telefono [redacted]

LA [redacted]

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. [redacted] 50.224
Concessionaria [redacted] **pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono [redacted]
[redacted] Ro. Pi., strada Valmanera 86, telefono 50.287

[redacted]

RETE 9 TAI

9,30	**Proposte acquisti**
10,10	[redacted] **costa**, film
[redacted] —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg 9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Obiettivo sport**
15,13	**Samba d'amore**, telenovela
15,40	**Zorro la rossa**, telefilm
16 —	**Meglio in due** telefilm
17 —	**Hanna e Barbera**, cartoni animali
17,30	**Dieci magnifici eroi**, cartoni animali
18 —	**Samba d'amore**, telenovela
[redacted]	**Zorro la rossa**, telefilm
19,40	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,05	**Frames**, documentario
20,18	[redacted] **ra**[redacted]
20,25	**Tg 9**
20,50	**Proposte acquisti**
20,53	**Pesci d'oro e bikini**, film
22,30	[redacted] **sogile** [redacted] **credibile**, telefilm
23,22	[redacted]
[redacted]	**Tg9**
23,50	**Sulle ali della poesia**
24 —	**Battaglia** [redacted] **Berlino**, film

Asti, cooperative edilizie hanno avviato la realizzazione di alloggi e villette a schiera

Trecento nuove case in 3 anni

Quaranta saranno abitabili entro poco tempo
Ma rimangono in lista di attesa quasi 1200 domande

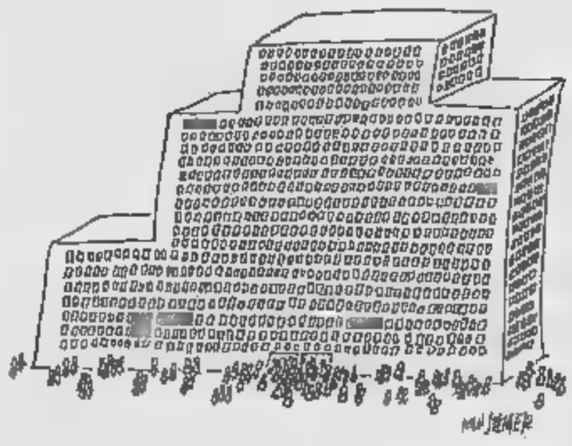
ASTI. Realizzare case in cooperativa conviene (si spende mediamente dal 30 al 35 per cento in meno rispetto ai costruttori privati), sovente bisogna fare i conti la lentezza tempi e normative complesse e ormai datate.

E' stato questo uno dei problemi discussi, domenica scorsa, al convegno organizzato dall'Unione cooperative di Asti al Centro culturale S. Secondo.

Sotto il titolo «La cooperazione per la casa», si è parlato in particolare aree edificabili e di recupero del centro storico: «Discorsi antichi, difficoltà sempre attuali ed irrisolte», ha sinteticamente sottolineato Ettore Marena, capo della Confcooperative Piemonte.

E il presidente dell'Unione provinciale, Mario Sacco, ha ricordato che «nell'Astigiano abbiamo 1.154 in attesa della prima casa», prevedendo sviluppi futuri che tuttavia non riusciranno ad esaurire tutte domande. «Quaranta famiglie - ha spiegato Sacco - saranno accontentate tra breve, 130 potranno occupare gli alloggi e le casette a schiera entro due anni, 140 entro i prossimi tre: tutto questo in funzione di quanto programmato fino a oggi».

L'ultimo esempio concreto di al «bene casa» è molto recente: da qualche settimana si è infatti conclusa, in piazza



San Giuseppe (all'angolo via San Martino), ristrutturazione un edificio del '400: gli otto alloggi ricavati (dotati anche di box auto) sono già stati assegnati ad altrettanti Il vecchio immobile è ora una gradevole casa abbellita da meridiana disegnata dallo «specialista» Mario Tebanghi di Montiglio.

«La nostra azione punta solo alla costruzione di appartamenti - ha ricordato Giovanni Bossolino, presidente del Consorzio provinciale edilizia abitativa - anche alla realizzazione di alcuni servizi di quartiere si soddisfa l'idea che a San Quirico nascerà prossimamente un supermercato, collocato al piano terra di un fabbricato 40 alloggi».

Un occhio riguardo viene poi riservato al centro storico; finora, però, senza grossi successi: «Quando arriviamo ad individuare uno stabile da ristrutturare e si intraprende la trattativa per l'acquisto, c'è sempre qualche privato o società immobiliare che ci batte sul tempo», ha aggiunto Bossolino. E tuttavia la cooperazione astigiana non abbandona l'idea di «trapiantarsi» nel cuore della città: la proposta rivolta direttamente al Comune, anzi, è di recuperare grossi «contenitori», il Casermone o il Michelerio, per riservare spazi abitativi anche alle cooperative.

«Se così avvenisse - è stato ricordato al vicesindaco Pia e all'assessore all'Urbanistica Bertolino, presenti al convegno - si potrebbero finalmente utilizzare quei finanziamenti agevolati per la prima attualmente giacenti nelle regionali».

All'incontro si è parlato anche aree edificabili, puntando in particolare l'attenzione sui piani di edilizia economico-popolare.

«E' veramente deprecabile - ha ricordato l'Unione cooperative - che nessun Comune dell'Astigiano abbia provveduto ad assegnare le aree entro i 60 giorni stabiliti dalla legge, chiedendo poi proroghe alla Regione, per ottenere i finanziamenti agevolati, che non comprendiamo possano essere state : noi le riteniamo palese violazione di legge».

L'architetto Antonio Fassone, consigliere comunale del pci ed assessore all'Urbanistica, ha sollecitato il Comune ad individuare le aree da destinare all'edilizia economico-popolare: «Gli ultimi piani di zona - ha detto - sono stati fatti nel 1984. Bisogna trovare subito nuove aree, anche per evitare di perdere i finanziamenti offerti dalla Regione».

Laura Nosenzo

In piazza San Giuseppe. Un esempio di recupero nel storico, ad opera delle cooperative edili. L'edificio all'angolo con via San Martino (nella foto del 1986 prima e dopo il restauro, conclusosi un mese fa) ospita ora otto alloggi

Domenica l'Astigiano si è svegliato imbiancato, l'ultima precipitazione risaliva al gennaio '87

La prima neve è costata 50 milioni

E' la spesa affrontata dalla Provincia per gli interventi sulle strade. Il manto ha raggiunto i 12-15 centimetri in collina
Nelle Langhe si sono superati i 20. Ad Asti mezzi in azione nelle frazioni. Come funziona il «piano di emergenza 1990»

ASTI. Domenica 25 novembre è nevicato. Una precipitazione contenuta con la sola eccezione della Langa dove si sono superati, in alcune zone, i 20 centimetri. Resta comunque, quella di ieri l'altro, una data «storica» nel calendario metereologico dell'Astigiano. L'ultima, vera nevicata risaliva infatti 14 gennaio 1987, mercoledì: erano caduti oltre 80 centimetri di neve, la città in tilt Comune Provincia dovettero fronteggiare spese per complessivi due miliardi e polemiche e non finire.

Ieri, il manto nevoso era già praticamente scomparso: ne rimanevano tracce nei giardini, nei campi e nelle zone collinari. La precipitazione è iniziata all'alba domenica, preceduta alcune zone tuoni, quasi trattasse di un temporale. I servizi di emergenza del «Piano neve» di Comune Provincia sono subito entrati in allarme, ma nelle prime ore mattino la neve aveva già cessato di cadere. «Siamo intervenuti sul 90 per cento delle strade di nostra competenza - afferma l'ingegner Foglietti Provincia - con operazioni di spazzamento e trattamento con sabbia e sostanze antigelo. Nelle zone collinari abbiamo incontrato il manto il maggior spessore, tra i 12 e i 15 centimetri». Questa prima nevicata costata alla Provincia, come ha dichiarato ieri pomeriggio il vice presidente Pietro Goitre, 50 milioni. Ad Asti i mezzi spazzaneve sono intervenuti nelle frazioni mentre in città ci siamo limitati ad un trattamento antigelo» ha spiegato Roberto Tarasco che a suo tempo aveva redatto il «Piano neve» comunale, modificando quello del 1979.

Contro il pericolo neve, Provincia e Comune hanno loro strategia di intervento, complessa e anche costosa. Le tratte di competenza Provincia si ricavano dividendo i 1160 chilometri di strade per il numero di mezzi a disposizione; questi sono di cui una quindicina di proprietà dell'ente, altrettanti di ditte private e i restanti «mi» (si appalta cioè solo una parte del mezzo, la lama, per esempio, o il trattore). Il pronto intervento è costituito da circa 160 uomini (tecnici, operai, cantonieri, autisti). Le nevicate più insidiose sono quelle di modesta portata, poichè si forma una patina ghiacciata difficile da aggredire.

Il «piano» del Comune Asti per l'inverno 1990/91 è rimasto praticamente lo stesso dell'anprecedente; state solo aggiunte alcune strade. Comprende una fase di spazzamento, una trattamento spargisale e per finire la raccolta. L'Amministrazione è dotata di una quarantina di mezzi (la maggioranza affidati privati) che hanno giurisdizione su altrettante tratte urbane ed extraurbane. Dieci sono invece le zone in cui è diviso il servizio antigelo, oltre venti i punti di raccolta. E' inoltre disponibile, per il periodo fine novembre-fine marzo, una forza di 17 per che rappresentano primo nucleo di pronto intervento da far entrare in azione non appena inizia nevicare.

In piena emergenza, comunque, arrivano ad centinaio gli uomini del Comune, appartenenti vari servizi, che diventano operativi. In più ci sono gli spalatori reclutati in base graduatorie dei Servizi li. Il contribuente paga il servizio antineve anche nell'inverno più secco quanto il Comune deve corrispondere indennizzi di fermo macchina e mancato intervento. Nell'ultimo inverno un trattore con lama costava, in caso nevicata, 64.000 lire l'ora nel tratto urbano, un camion spargisale 84.500. Nell'area extraurbana si paga forfait intorno al mezzo milione tratta. La cifra sborsata dalla Provincia è tra le 20 e le 25.000 al chilometro.

PIANO NEVE

RETE STRADALE PROVINCIALE	KM
RETE EXTRAURBANA	300
RETE URBANA ASTI	KM
MEZZI SPARTINEVE (PROVINCIA)	62
MEZZI SPARTINEVE (COMUNE DI ASTI)	41
PRONTO INTERVENTO - PERSONALE (PROVINCIA)	
INTERVENTO - PERSONALE (COMUNE DI ASTI)	117

Franco Cavagnino

Asti, si è svolta domenica la sesta edizione della «Mostra scambio delle cose d'altri tempi»

Gli orologi del '700 sono i preferiti al mercatino

Tre milioni in beneficenza. Ma la neve tiene lontani oltre 150 espositori

I premiati. Gli espositori che hanno ottenuto il riconoscimento al mercatino organizzato dal Napoli club astigiano

ASTI. Ha richiamato un gran numero di persone domenica in piazza Alfieri la «Mostra mercato scambio delle cose d'altri tempi» organizzata dal Napoli club di Asti, giunta alla edizione.

«Avevamo 253 prenotati, un vero record - spiega l'organizzatore, Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club -. Li abbiamo dovuti disporre sotto i portici a causa del maltempo e purtroppo non tutti hanno trovato posto». Tuttavia la manifestazione ha avuto suo successo, consolidato. Migliaia di persone hanno visitato i banchi che hanno presentato oggetti da collezionismo semplicemente curiosi. Circa tre milioni di lire il ricavato che, detratte le spese, sarà devoluto alla Croce Verde astigiana.

E' stato inoltre assegnato un riconoscimento ai dieci oggetti ritenuti più originali e interessanti da una commissione presieduta da Marina Scirè composta da Francesco Argirò, Italo Currado Gianfranco Zolla. Il primo premio è andato agli orologi da tasca presentati da Bruno Cravanzana Asti, esemplari pregiati risalenti al '700 all'800; il vincitore è seguito da un altro astigiano, Renato Mastrazzo, per un prezioso turibolo.

Spiega Giuliana: «La nostra intenzione è quella di organizzare una mostra a tema per ogni stagione. Vorremmo approfondire l'aspetto culturale, soffermandoci maggiormente sul valore della storia attraverso gli oggetti».

Per dicembre inoltre il Napoli club prevede manifestazioni sportive mondane: il si sarà una serata-spettacolo alla discoteca «CD», il 12 la ciclistica «Straazzurra» e il 22 il Gran Premio di ciclocross in Piazza d'Armi.

[c. f. c.]

ASTI BREVI

DIBATTITO PCI

Cossutta a palazzo Ottolenghi

Il senatore Armando Cossutta (nella foto), membro della direzione nazionale del pci, interverrà stasera, alle 21, a palazzo Ottolenghi, al dibattito organizzato a sostegno della mozione «Rifondazione comunista». la prima delle iniziative promosse dalle varie componenti del pci in preparazione congresso provinciale previsto per gennaio .

INTEGRAZIONI

Nuova Ib-Mei, si discute al ministero

Oggi a Roma la delegazione astigiana composta da politici, inistratori sindacalisti s'incontrerà i responsabili del ministero del Bilancio nel tentativo di ottenere nuove proroghe integrazione per Nuova Ib-Mei. Cgil, Cisl Uil sono orientate a chiedere al Consiglio dei ministri dichiarare l'Astigiano «bacino crisi», segnalando che, tra minacce di licenziamenti e cassa integrazione, sarebbero oltre 1000 i posti di lavoro in pericolo.

COMMERCIO

Orari dei negozi nel periodo natalizio

Nelle domeniche che precederanno il Natale (il 9, 16 e 23 dicembre) sabato 8 dicembre (giorno dell'Immacolata) i negozi alimentari e di Asti potranno restare aperti: lo ha stabilito Comune su richiesta dell'Unione commercianti. E' stato inoltre accordato ai negozianti il permesso giorno chiusura settimanale nel periodo tra il e il 31 dicembre (per i pubblici esercizi dall'8 dicembre all'8 gennaio 1991). Il dicembre gli esercizi alimentari potranno restare aperti fino alle 13.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Sindaco e quattro consiglieri a Roma

La commissione costituita da 4 consiglieri comunali (Ceppani, Fassone, Cuaglia Baudo) per valutare i problemi legati al trasferimento del battaglione «Guastalla» da Asti si riunita ieri e ha ribadito che l'obiettivo è difendere la permanenza dei soldati di leva ad Asti. E' stato annunciato che i quattro, capeggiati per la circostanza dal sindaco Galvagno, andranno al ministero della Difesa a Roma per un incontro con capo stato maggiore dell'esercito.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Nomine per la Cassa, Iacp e Biblioteca

Il Consiglio provinciale ha ieri approvato una di nomine i vari organismi. Giunta provinciale amministrativa: Renato Maggiora (dc), Carlo Coppo (dc), Paolo Mento (psi), Giuseppe Leuzzi (pci); supplenti: Secondo Bordignon (dc), Andrea Manto (pli).

Istituto Case Popolari: Giuseppe Scialuga (dc), Teresio Fornaca (psi), Cesarino Segatto (pci). Per il collegio sindacale delle Case Popolari in rappresentanza della provincia è stata Paola Gatto (dc). In rappresentanza degli assegnatari, in seguito ad un accordo con i sindacati di categoria, è stata segnalata Anna Gambetta. poi seguite due nomine per il consiglio amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti: Deonino Dal Cielo (dc) e Pietro Beccuti (psi). Per il Consorzio Palazzetto dello Sport della Provincia sono stati eletti Lorenzo Abbate (dc), Renato Branda (dc), Luigi Rescinito (dc), Pier Lauro Che (psi), Claudio Arri (psi), Marina Mazzari (psi), Alberto Pasta (pli), Annelisa Ubertone (pci) Mauro Zamboni (msi). Biblioteca consorziale astense: Mario Are (dc), Lorenzo Armato (dc), Ugo Bosia (dc), Ottavio Coffano (psi), Rosangela Marengo (psi), Emiliano Serra (pci), Luciano Rapetti (pri). Sulle nomine per la biblioteca le minoranze psdi, verdi e lega hanno abbandonato l'aula per protesta.

Le indagini dei carabinieri dopo il colpo di Sessant

Una rapina profumata

Secondo gli inquirenti i rapinatori sono andati a colpo sicuro
Si cerca un basista. La testimonianza di Natale Musso e della moglie

ASTI. «Mi hanno minacciato: se non ci dai i tartufi farai la fine del parroco di Cortazzone». Natale Musso, 67 anni, uno dei più noti trifolao dell'Astigiano, ricorda con angoscia la sua «sera di paura», sabato: ha dovuto consegnare a due rapinatori circa 6 chili di tartufi (valore 10 milioni) che erano nel frigo di casa.

Una rapina «insolita», con i banditi che, anzichè cercare gioielli o altri preziosi, hanno puntato la loro attenzione soprattutto sui pregiati «diamanti grigi».

Erano quasi le 22 quando qualcuno ha suonato alla porta di casa Musso, in frazione Grato di Sessant 73/A. «Con mia moglie Luigia - ha raccontato - stavamo guardando la televisione. Credevo fosse un cliente e sono andato ad aprire. Mi sono trovato davanti due giovani, sui trent'anni, altezza e corporatura media, vestiti con una certa eleganza: avevano le pistole e mi hanno spintonato, facendomi entrare in casa.

In un primo tempo Natale Musso ha pensato ad uno scherzo: «Credevo fosse una messinscena organizzata magari da qualche amico. Quei due sembravano persone per bene, distinte. Poi ho capito che facevano sul serio».

I banditi hanno puntato le pistole al trifolao: «Dicci dove tieni i tartufi, senza fare storie».

Rapinato in casa. Natale Musso, 67 anni, il trifolao che ha subito l'aggressione

In quel momento è arrivata la moglie di Musso, Luigia Camerano. La donna, insospettita dal trambusto, ha intuito cosa stava accadendo e si è messa a urlare, uno dei rapinatori l'ha minacciata: «Stai zitta, altrimenti vi ammazziamo».

Natale Musso è stato costretto a indicare dove teneva i tartufi. «Sono lì, nel frigo: prendeteli ma non fateci del male» ha implorato.

I banditi hanno prelevato i pregiati «funghi ipogei» dal cassetto del frigorifero, depositandoli con cura in una borsa di tela. Un'operazione delicata, compiuta pare con molta professionalità dai due rapinatori per evitare di danneggiare i tartufi.

Prima di allontanarsi i banditi si sono anche fatti consegnare i soldi che il trifolao aveva nel portafoglio: circa 2 milioni. Poi, hanno ripetuto a Musso ed alla moglie: «Se cercate di inseguirci vi uccideremo come hanno fatto gli slavi con il parroco di Cortazzone».

Solo dopo alcuni minuti i coniugi Musso hanno dato l'allarme. Quando sono arrivati i carabinieri i banditi erano ormai scomparsi. Probabilmente si sono allontanati su un'auto, ma non è stato possibile risalire al tipo e al colore.

Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire l'identikit dei due banditi. Piuttosto i carabinieri sembrano propensi a ritenere che si tratti di rapinatori venuti da fuori provincia, magari seguendo le indicazioni di un eventuale «basista».

Natale Musso è uno dei personaggi più noti o affermati del «profumato circo» dei tartufi: tra l'altro ha vinto numerosi premi in fiere e rassegne.

Franco Binello

Montechiaro, la terza Sagra del tartufo

Festa monferrina

Una dozzina di espositori: l'esemplare di maggior pregio pesava 4 etti e mezzo. Appuntamento ad Asti

MONTECHIARO. Tanti tartufi e grossa affluenza di pubblico. E' senz'altro positivo il bilancio della terza edizione della Sagra del tartufo bianco nostrano organizzata dall'Amministrazione comunale. «Nonostante il maltempo - dice l'assessore Paolo Luzi - la fiera ha attirato molta gente, anche da fuori: d'altronde il programma era di richiamo».

Innanzitutto la fiera che si è tenuta nei locali del cinema comunale. Il tartufo (erano solamente in esposizione) più ammirato è stato un esemplare di 4 etti e 50 grammi. Gli espositori erano circa una dozzina, quasi tutti della zona. Montechiaro è considerata un po' la patria del trifolao. Tra le sue colline è infatti possibile trovare, a patto di una paziente ricerca, il tartufo bianco, quello più pregiato.

«Praticamente tutti, in paese, - ha ricordato l'assessore Luzi - a livello di hobby e no, si dedicano alla ricerca del prezioso tubero. I nostri terreni sono tra i più adatti alla nascita e crescita del tartufo. Quest'ultima settimana sì, a detta del trifolao, è stata particolarmente propizia. Hanno registrato una raccolta più abbondante del solito».

Alle 10 si è aperta la mostra e ben presto il pubblico ha riempito i locali. A far da contorno ai tartufi c'era un'esposizione di quadri di artisti locali e degustazioni di prodotti tipici offerti dai commercianti del paese: carne cruda e tartufo, salami vari e pasticceria locale, il tutto accompagnato dai vini della zona. «Lo scopo della manifestazione - precisa Luzi - è infatti quello di promuovere i nostri prodotti».

Il marchio delle «Giornate del tartufo», disegnato da Gamma

Analogo successo ha riscosso l'iniziativa dei ristoranti. Il «Roma», il «Tre Colli» e il «Morra Mario» offrivano un pranzo a base di tartufo a prezzi particolarmente contenuti per promuovere il prodotto. Soprattutto nella giornata di sabato sono fioccate le prenotazioni: tutti e tre hanno quindi registrato il «tutto esaurito».

La festa del prezioso fungo ipogeo prosegue domenica 9 dicembre ad Asti, appuntamento che chiude il tour delle «Giornate del tartufo del Monferrato», promosse dalla Camera di Commercio. Alle 9 avrà inizio l'asta nell'Exposalone di piazza Alfieri.

Chi desidera acquistare soltanto un tartufo, magari per il risotto della domenica, potrà farlo al mercatino delle piccole trifole in corso Alfieri. Sarà possibile assaggiare, presso un banco-buffet, prelibati bocconcini al tartufo ed altre specialità della tipica astigiana. Sempre nella mattinata, nell'isola pedonale, si potranno acquistare i prodotti locali più tipici: cardi gobbi, mele, dolci, funghi, miele, aglio e vini astigiani. Alle 12 ci sarà la premiazione dei migliori tartufi e cercatori.

Per concludere degnamente la giornata sarà possibile pranzare a base di tartufo in numerosi ristoranti della città: al «Genovese», «La grotta», «Falcon Vecchio», «Moro», «Hotel Salera», «Cenacolo», «Il Vicoletto», «Reale», «Da Aldo» frazione Castiglione, «Della Posta» frazione Serravalle, «Hasta Hotel» località Valle Benedetta e «Denny» località Torrazzo.

Antonella Torre

La cittadina astigiana punta a rilanciare il suo ruolo primario nell'enologia di qualità

Costigliole vuol diventare capitale

Le aziende viticole in zona sono 678, circa 500 vinificano e 140 imbottigliano in proprio
Il ruolo delle cantine storiche discusso in convegno con Veronelli. Il paragone con le esperienze dei francesi

COSTIGLIOLE. Per ora è solo un sogno piuttosto ambizioso, ma l'idea ha già raccolto commenti favorevoli da parte di qualche importante «addetto ai lavori»: perché non dichiarare Costigliole «capitale astigiana del vino?».

Per il Comune, le credenziali migliori stanno nei «doc» (soprattutto Barbera) che dalla primavera 1991 troveranno posto nella nuova Cantina sotterranea di via Roma, e anche nei dati che caratterizzano l'economia locale: «Le aziende vitivinicole sono 678 - ricorda Alfredo Capello, assessore al Turismo - quasi tutte vinificano, e 140 fanno anche l'imbottigliamento».

La vocazione agricola di Costigliole, inoltre, si riassume nella presenza complessiva di 1057 imprese (gli occupati sono circa 1430); di poco nettamente inferiore sono il terziario (103 insediamenti) e l'industria (10 attività produttive).

L'idea di fare di Costigliole la capitale vinicola del Monferrato non dispiace neanche a Luigi Veronelli, giornalista e gastronomo, che sabato scorso ha concluso al teatro comunale la Giornata dei sommeliers piemontesi. Iniziata in mattinata al castello con una relazione sul Barbera di Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, la manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Comune, il Consorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato e la rivista «L'Etichetta».

Invitato a parlare sulla «Necessità delle cantine storiche», Veronelli ha, in realtà, allargato il discorso, toccando vari argomenti legati a qualità del vino, ristorazione, alcolismo.

Il giornalista ha raccontato il recente viaggio che lo ha portato tra i vigneti del Bordolese, in terra francese: «Sono tornato entusiasta, ma anche preoccupato - ha rivelato -, i nostri vicini hanno fatto grossi passi in avanti nella qualità del prodotto. E noi non dobbiamo dimenticare che se i nostri rossi hanno tutte le carte in regole per colloquiare con i vini francesi, ancora non è così per quelli bianchi».

La platea (presenti anche alcuni industriali spumantieri) ha seguito con attenzione la chiacchierata, che talvolta ha collocato Veronelli e i suoi collaboratori Niki Stefi e Mario Mariani, entrambi registi televisivi, su opposte sponde.

«Affinché il confronto con i vini francesi possa essere vincente - ha aggiunto Veronelli - è necessario che in Italia nascano cantine storiche capaci di conservare le partite migliori. Nel futuro del vino esiste un unico mercato: quello di qualità».

Il giornalista ha poi esortato a «ribellarsi, anche compiendo atti clamorosi, contro chi demonizza il vino, facendo credere che sia una droga».

E il sindaco Quaranti, Meo Cavallero, ricordando che l'enogastronomo partecipò anni fa ad una protesta dei viticoltori astigiani, ha invitato Veronelli alla manifestazione che domani vedrà nuovamente in piazza ad Asti il mondo agricolo.

[L. n.]

GLI INGLESI ALLA FIERA DI ASTI

ASTI. La trentanovesima edizione della Fiera «Città di Asti», che si terrà dal 27 aprile all'8 maggio, sta già muovendo i suoi primi passi. La Commissione consultiva per la Fiera, nominata in una delle ultime seduta dal Consiglio comunale, ha già iniziato infatti i suoi lavori.

La Commissione è composta dall'assessore al commercio Piero D'Adda, dai consiglieri Piero Goitre, Luigi Rescinito, Pietro Bonaudi, Gian Piero Vigna, Gianfranco Miroglio, dal dirigente della divisione polizia urbana del Comune, Domenica Randazzo e dal funzionario Riccardo Bertarelli.

Nelle prime sedute, sono già state tracciate le linee di organizzazione generale della Fiera, per la quale sono pervenute le adesioni delle città gemellate di Valence e Biberach e della città inglese di Clacton. Anche operatori economici bulgari, rappresentati ad Asti nei giorni scorsi dai presidenti delle Camere di commercio bulgaro, appaiono particolarmente interessati ad un'eventuale partecipazione.

Sono attualmente allo studio progetti ed iniziative diretti a qualificare maggiormente la Fiera, sia per una partecipazione sempre più specializzata da parte degli espositori sia sotto il profilo del richiamo e del coinvolgimento dei visitatori.

I termini di partecipazione alla Fiera 1991 scadranno il 31 gennaio prossimo. Le ditte interessate dovranno far pervenire le richieste, entro tale data, all'ufficio Fiere, presso la Divisione Polizia Urbana del Comune di Asti, in via Alfieri 350, tel. 399.459-460-486, che è a disposizione per qualsiasi informazione.

[r. s.]

Si è svolta venerdì scorso la cerimonia di premiazione delle ditte con più di 25 anni d'attività ininterrotta

Canelli, tutta una vita dedicata all'artigianato

Riconoscimenti a quarantacinque imprese di vari settori produttivi

CANELLI. Per una sera si è parlato di Icisp, tassa sulla salute e neppure di inasprimenti fiscali, bensì di fedeltà ed attaccamento al proprio lavoro.

Così, con una cerimonia semplice e famigliare, la sezione canellese dell'Associazione artigiani di Asti ha voluto dare un riconoscimento all'«anzianità artigiana» di quarantacinque ditte (iscritte all'associazione stessa) che da anni operano nella zona.

L'incontro, che si è tenuto venerdì scorso al dancing Gazebo di Canelli, è stato anche l'occasione per i dirigenti dell'ente (alla sezione canellese sono iscritte oltre 300 aziende artigiane con sede nei comuni di Calamandrana, Calosso, San Marzano, Moasca e Cassinasco) di rinnovare i rappresentanti di zona all'interno del Consiglio generale dell'associazione.

Sono stati eletti, in rappresentanza di Canelli, Alvaro Bonosa e Pietro Morello, quest'ultimo riconfermato nella carica di consigliere.

I premi per «l'anzianità artigiana» sono stati consegnati a tutte le aziende individuali e a con oltre 25 anni di attività ininterrotta sul territorio.

Le più «fedeli» alla propria attività sono risultate le ditte Carrozzeria Fava, Borello Luigi Tancredi (autonoleggio), Olindo (decoratore) e Morello (tappezziere): aziende che si trovano sul mercato da ben tre generazioni.

Seguono, poi, le ditte Onesto (decoratore), Bonosa (produzione damigiane), Bobbio (laboratorio fotografico), Gola (bottaio), Tipografia Commerciale, falegnameria Musso, Bianco marmi, Giacri (parrucchiera) e Marco Boeri, parrucchiere, due generazioni di lavoro ininterrotto, tramandato da padre in figlio.

Ecco, in base alla data di iscrizione alla Camera di commercio, l'elenco dei canellesi premiati: Tardito Oreste (idraulico), Silenz (impianti termici), Castino Ipomoto (autotrasporti), Maria Ravetta (pettinatrice), Franco Amerio (lattoniere), Giovanni Pavese (barbiere), Romano Seitone (muratore), Mario Angelo Avigo (meccanico), Della Vola (pettinatrice), Francesco Battaglia (idraulico), Piero Gibelli (muratore), ditta Montanaro (riparazione macchine enologiche), La Suprema (lavanderia), Guido Rattazzo (carpentiere), Paolo Mario Meneghetti (idraulico), Bruno Boccetta (radiotecnico), Filippo Robino (meccanico), Carlo Icardi (muratore), Remo Penengo (meccanico), Sergio Gallone (fabbrica pannelli decorativi), Aldo Amerio (meccanico), Edoardo Politanò (stuccatore), Giuseppe Faccio (riparazione macchine enologiche), Giuseppe Olivieri (muratore), Adelia Trevisol (pettinatrice) Carlo Baldi (litografia).

Per gli artigiani residenti nel comune di Calosso ed iscritti all'Associazione artigiani di Asti, i riconoscimenti sono andati a Mario Filardi (autotrasportatore) e Gino Barbero (muratore).

Per Calamandrana: Franco Berta (officina meccanica) e Silio Verdino (idraulico). A tutti è stato consegnato una benemerenza ed una riproduzione del «Jogo» in argento dell'Associazione.

Non ci sono state invece ditte di San Marzano, Moasca, Cassinasco premiate.

Premi speciali per «anzianità di iscrizione» all'associazione provinciale di categoria (una riproduzione in oro dello stemma «A.A.A.» con brillante), sono stati consegnati a Filippo Robino, meccanico, ed Angelo Dacasto, edile, entrambi canellesi.

[gi. v.]

POSTI DI LAVORO

ASTI. L'Informagiovani avvisa che sono stati banditi i seguenti concorsi. Comune di Asti: un tecnico di vigilanza per il parco di Valleandona. Età: 18-40 anni. Titolo di studio: perito agrario, agrotecnico, geometra. Scadenza il 17 dicembre. Tre guardiaparco per il parco di Valleandona. Età: 18-40 anni. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore, patente B più possibilità di ottenere il decreto di approvazione a guardia giurata.

Comune di Villa San Secondo: 1 esecutore-messo-autista-cantoniere-necroforo-seppellitore. Età: 18-40 anni. Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore e patente D + Cap. Scadenza il 5 dicembre.

DALL'ASTIGIANO

ASTI

«Natale idea regalo» continua sino a domenica

Numerosi i visitatori domenica, nonostante la prima neve, alla rassegna «Natale Idea Regalo 1990», promossa dalla Camera di Commercio all'Exposalone di piazza Alfieri. Negli stands allestiti dai 27 espositori, tante idee da mettere sotto l'albero: giocattoli (nella foto un ragazzo davanti ad ad alcune auto radiocomandate), articoli floreali e, per la casa, capi d'abbigliamento. La rassegna rimarrà aperta sino a domenica 2 dicembre con il seguente orario: venerdì e sabato dalle 16 alle 23; domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 23.

VILLANOVA

Ladri alle scuole medie

Nella notte tra sabato e domenica i ladri sono entrati negli uffici delle Medie e hanno portato via una calcolatrice, una radio e altri oggetti. Il furto è stato denunciato dal preside, Bruno Perosino.

[illegible]

Furto di mobili antichi

Silvana Ricci, 55 anni residente a Torino, ha denunciato ai carabinieri di Villafranca il furto di mobili antichi ed oggetti d'antiquariato per un valore di 10 milioni dalla sua casa di regione San Grato 66 a Villafranca.

[illegible]

Nuova sede per gli al[illegible]

La sezione degli Alpini ha una nuova sede. E' stata inaugurata domenica mattina alla presenza di numerose «penne nere» ed occupa un salone di palazzo Testafochi (di proprietà comunale), dove hanno già sede la Pro loco ed il Comitato Palio. La sezione cittadini degli alpini, che conta 120 iscritti, è stata dedicata al tenente Lazzarino Nazzareno Lazzarini, moncalvese d'origine, fucilato dai tedeschi, a Casale nel 1944, perché catturato mentre portava un partigiano ferito all'ospedale.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, oltre alla sorella del tenente, signora Francesca, madrina della manifestazione, anche il colonnello Roberto Abbiati, comandante della Caserma-Alpini «Testafochi» di Aosta ed il presidente provinciale degli alpini, Gastaudo. La nuova sede affrescata dal pittore moncalvese Mario Moda, è stata recuperata grazie al lavoro di volontariato di tutti gli alpini di Moncalvo.

[illegible]

Riunione [illegible] della Croce [illegible]

La Croce rossa organizza per domenica il tradizionale pranzo sociale al ristorante «Grappolo d'oro». Le prenotazioni (il pranzo è gratuito per i militi, per tutti gli altri costa 33 mila lire) si raccolgono nella sede dell'associazione.

SERRAVALLE

Nuovo direttivo dell'associazione campeggiatori

E' stato rinnovato nell'assemblea tenutasi a Serravalle il direttivo dell'Associazione campeggiatori turistici di Asti. Presidente è Teresio Mazzani, vice presidenti Domenico Monaco, Silvano Castello e Francesco Fantino, segretario Franco Arri.

Consiglieri sono Bruno Giargia, Luigi Amato, Giuseppe Basso, Piergiorgio Ghignone. Per il settore giovanile sono stati eletti Fulvia Mazzani, Fabrizio Arri e Roberto Fantino.

Nasce «Palcoscenico» che si prepara al debutto il 10 e 11 dicembre al Sociale

Un nuovo gruppo alla ribalta di Nizza

La compagnia è stata fondata da Mario Bersano, nota figura del teatro nicese, insieme a numerosi giovani
Verrà messa in scena «Robe... d'ca' nostra» un varietà musicale che sarà recitato da 48 attori

NIZZA. Si affaccia alla ribalta nicese una nuova compagnia amatoriale. Come si è scelta «Il palcoscenico»: presenterà il suo primo lavoro al teatro Sociale il 10 e 11 dicembre prossimo. Lo spettacolo è intitolo «Robe... d'ca' nostra» ed è un varietà musicale in due tempi, nato da un'idea di Mario Bersano, figura molto nota del teatro nicese (già capocomico dell'altra compagnia di teatro nicese, quella dell'«Eroa»), con alcuni giovani di Nizza.

Con 48 persone che si alternano in scena, la compagnia ha già l'indubbio primato di essere il gruppo più numeroso che calchi i palcoscenici astigiani. Secondo la migliore tradizione del varietà, i protagonisti si esibiranno in scenette comiche, canzoni, imitazioni e balletti; anzi nella locandina è specificato, proprio come ai vecchi tempi, che ci saranno «28 ballerine 28».

Al fianco di Mario Bersano, ad esibirsi saranno alcuni collaudati interpreti del teatro dialettale come Carla Filippone, Lucia Fornaro, Carlo Caruzzo, Lina Zanotti, Luciano Camporino, Luciana Ombrella. Tra i cantanti, musicisti ed imitatori, Barbara Alineri, Roberto Colosso, Walter Giroldi, Patrizia Bonsi, Gianfranco Litta, il Trio Lescarso, Maura Balbo e Gianni Capra. Presentatori dello spettacolo, Silvia Ballora ed Alberto Ungetti.

L'animatore e ideatore Mario Bersano ha sempre recitato: «Ho cominciato all'asilo - racconta - e non ho mai smesso». Celebri le sue interpretazioni del comico «dutur Bertot» e del leguleio sfortunato ne «L'avucat delle cause perse». In questa nuova compagnia, Bersano ha voluto riunire tutti i giovani che «hanno voglia di suonare, cantare e fare teatro». A Nizza ce ne sono tanti - dice Bersano -: ci sono, in giro per l'Italia, validi professionisti della musica, che hanno imparato i primi rudimenti nei corsi di formazione bandistica del maestro Terzano o nella corale nicese. Il vicino Conservatorio di Alessandria ha completato l'opera».

I testi che «Il palcoscenico» proporrà sono tratti da uno spettacolo che ebbe molta fortuna negli Anni 70 a Torino, al teatro Alfieri. Si intitolava «A nostra cà» ed i testi sono stati scritti da Giorgio Lupica e Mario Castagneri, poeta e pittore che aveva scelto l'Astigiano come patria adottiva.

E' già iniziata con successo la prevendita dei biglietti. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza. Costo del biglietto in platea numerata 15 mila lire, in galleria numerata 10 mila. Le prenotazioni si possono fare alla cassa del teatro, (tel. 701.496) oppure telefonando al 721.677.

Enrica Carrato

IN ALTRO

ASTI. La rassegna amatoriale «Teatro per amore 5», dedicata alle compagnie amatoriali astigiane, prosegue con una risposta di pubblico notevole. Forse per la prima volta nella storia della manifestazione, uno spettacolo ha richiamato tanto pubblico da costringere gli organizzatori a chiudere le porte e mandare a casa decine di mancati spettatori.

La sala del Don Bosco può ospitare oltre 300 persone, ma sabato scorso ne avrebbe dovute accogliere almeno 500, accorse ad assistere alla rappresentazione della commedia «Alla larga dallo sposo» di Piero Fassio, presentata da una delle formazioni veterane della città, la «Angelo Brofferio», collegata all'associazione «J'amis dla pera». Oltre al pienone, vanno registrate anche le frequenti risate e gli applausi a scena aperta. Un'accoglienza così calorosa ha stupito un po' tutti: lo spettacolo ha avuto successi praticamente ovunque, da quando ha debuttato ad aprile, ed è stato anche proposto da una emittente locale.

Questo successo non fa che confermare il valore della compagnia, il favore degli astigiani che i suoi attori, con un duro lavoro, sono riusciti ad conquistare. [o. f. c.]

Gli studenti delle scuole superiori preparano due serate di festa

Veglioni tra musica e risate

Il liceo scientifico di Nizza ha invitato Enrico Ruggeri e Gene Gnocchi
Annunciato per il 26 dicembre il cantautore rock Massimo Priviero

Enrico Ruggeri visto da Ghiglione

VIGLIANO. La stagione dei veglioni delle scuole superiori dell'Astigiano non sembra volgere al termine. Dopo gli appuntamenti di punta con «Elio e le storie tese» e la cantante Paola Turci, che hanno richiamato un gran numero di giovani, la discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, si appresta ad accogliere un'altra serata di grande attrattive.

Questa volta a festeggiare saranno gli studenti del liceo Scientifico di Nizza. L'appuntamento è per il 21 dicembre, alla vigilia delle sospirate vacanze di Natale, e sarà animato da due figure che occupano un posto di primo piano nel mondo giovanile, il cantautore Enrico Ruggeri e il comico Gene Gnocchi, rivelazione delle ultime stagioni. La presenza di Gene Gnocchi è stata confermata solamente in questi giorni e si preannuncia come uno degli eventi di maggior richiamo.

Altro appuntamento sarà invece per la sera del 26 dicembre, Santo Stefano. Si esibirà il giovane cantautore veneziano Massimo Priviero sul palco della discoteca Invidia a Isole, sulla statale per Alba. Massimo Priviero è una delle rivelazioni dell'ultima generazione di musicisti rock che si è imposto all'attenzione del pubblico con l'album «Nessuna mai», scritto e cantato da lui e prodotto dal musicista Little Steven.

Priviero ha «debuttato» due anni fa con «San Valentino», dedicandosi ad una musica tra il sentimentale e l'impegno. Tra i suoi nuovi brani c'è «Storia di Jerry», canzone dedicata all'immigrato sudafricano Essan Massio, ucciso a Villa Literno lo scorso anno. Con l'intervento di Little Steve la sua musica ha raggiunto inoltre un respiro internazionale, incontrando la massima collaborazione, che è presto divenuta amicizia.

Le serate, organizzate dall'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze, sono aperte anche a chi non è studente. Il prezzo dei biglietti è ancora definito. [c. f. c.]

Un gruppo di giovani ha dato vita ad un'associazione culturale

Moncalvo, rinnovamento musicale

In programma anche un giornale e concerti

MONCALVO. Si chiama «Il Rinnovamento» ed è una nuova associazione culturale, il cui preciso scopo di «attivare la socialità della comunità moncalvese», proponendo appuntamenti musicali e manifestazioni. E' un'associazione fondata da un gruppo di giovani che, nel maggio scorso, furono direttamente o indirettamente impegnati nella Lista Civica, ora rappresentata da quattro consiglieri nel parlamentino aleramico. Ne è presidente l'architetto moncalvese Piero Provera.

Spiega il presidente: «L'associazione nasce dall'esigenza di animare la socialità dei nostri concittadini: la gente è sempre più distaccata dalla vita sociale e sempre più protesa verso un progresso di tipo individualistico; noi, almeno per quanto riguarda la nostra realtà cittadina, cercheremo di invertire la tendenza». Continua Provera: «Altro scopo dell'associazione è quello di diventare un tramite fra cittadini e istituzioni, in particolare con l'Amministrazione comunale. L'associazione non è uno strumento della lista civica; caso mai è il contrario, perché potrà diventare produttrice di idee per il gruppo consiliare».

«Per far tutto ciò - aggiunge Provera - sarà la collaborazione della gente affinchè il progresso di Moncalvo sia concreto e non solo una bella facciata». Per favorire la partecipazione dei moncalvesi «Il Rinnovamento» manderà in stampa, alla fine dell'anno, un giornalino, dove «tutti possono intervenire e scrivere idee, sogni ed iniziative».

Per la prossima primavera-estate, i venti soci fondatori hanno già in programma una serie di manifestazioni «propiziatrici di socialità», due concerti di musica per giovani abbinati a manifestazioni sportive e la seconda edizione dei festeggiamenti di luglio, il cui ricavato (un milione di lire), quest'anno, è stato devoluto alla Casa riposo «Gavello». «Ciò non significa - precisa Provera - che noi vogliamo essere una "contro Pro loco", anzi ci proponiamo di collaborare con tutte le associazioni che già si impegnano per il bene di Moncalvo».

Fanno parte del direttivo dell'associazione, oltre a Piero Provera, anche Luigi Macario (vicepresidente), Salvatore Peddone (segretario), Ada Andreotti, Dea Martinengo, Antonio Cocere, Renzo Nosenzo e Raffaele Simeon. Il giornale, che si chiamerà «Rinnovamento Moncalvese», verrà diretto dall'astigiano Francesco Trotta; saranno impegnati nella redazione: Beppe Parmigiani, Giancarlo Trento, Cristina Baiano e Belinda Rossa.

Brunella Mascarino

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Proiezione di diapositive

Questa sera alle 21 nella sede del Gruppo Fotografico astigiano nell'oratorio del Don Bosco, in corso Dante 188, si terrà una proiezione di diapositive. Argomento della serata è la «Lettura dell'immagine» e sarà presentato da Aldo Piana. L'iniziativa è stata organizzata dai tre fotoclub di Asti uniti per l'occasione, l'Associazione culturale fotografica, il fotocineclub Way Assauto e Gfa. Ingresso libero.

CASSINASCO
«Quadrophenia» al Maltese

Stasera, alla birreria «Il Maltese» a Cassinasco, per la rassegna di musicall verrà proiettato «Quadrophenia», con musiche dagli «Who» e la partecipazione di Sting. L'appuntamento è per le 21,30; ingresso libero.

ASTI
«Cin-ci-là» al Politeama

Si giovedì 6 novembre al teatro Politeama una serata dedicata all'operetta. La Giovane Compagnia d'operette, con la regia di Corrado Abbati, presenterà «Cin-ci-là». I biglietti costano 25 mila lire per la platea e 15 mila per la galleria. E' possibile prenotare all'agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, telefono 53.681.

ASTI
Serata per la pittura astigiana

L'associazione culturale «Contrada dai Filanti» ha organizzato per sabato 1° dicembre alle 21,15 all'Hotel Lis in via Rosselli una serata dedicata alla pittura astigiana. Saranno esposti quadri di Giuseppe Manzone, Eso Peluzzi, Amelia Platone e Quaglino. Giacinto Grassi terrà una relazione sull'argomento. Ingresso libero.

MONALE
Continua «Echi di cori»

E' stato spostato a domenica 2 dicembre il prossimo concerto dalla rassegna «Echi di cori». Domenica alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina a Monale si esibiranno il coro «Tre colli» e «J'amis dla». Ingresso libero.

Costa e Badalin secondo Arato

L'attore roattese Renzo Arato terrà un recital giovedì 29 alle 20,15 all'Hotel Salera per le manifestazioni culturali del Lions club. Titolo della serata è «Due grandi voci della poesia piemontese: Nino Costa e Dumini Badalin»; interverrà anche la professoressa Celestina Costa, figlia del poeta.

SAN DAMIANO
Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese prosegue venerdì sera al cinema Cristallo, proponendo il film «Pummarò» di Beniamino Placido. Ingresso 5 mila lire.

ASTI
Festa di Natale del «Club 38»

Il «Club 38» ha organizzato «Aspettando il Natale» che si svolgerà il 9 dicembre a partire delle 17 in piazza Cairoli. Parteciperanno la banda cittadina, Topolino, Minnie, il gruppo Azzurro del Napoli Club e Falamoca. Saranno distribuite caldarroste e dolciumi ai bambini.

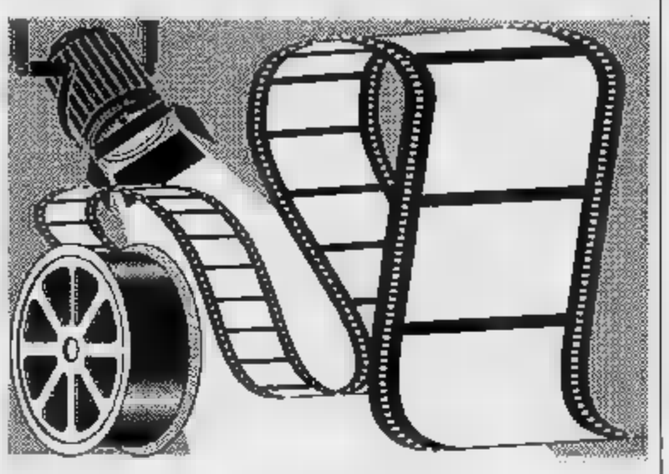
CORTANDONE
Festival della bagna caoda

Si svolge da venerdì 30 novembre a domenica 2 dicembre il «Festival della bagna caoda» a Cortandone. Per tre sere si potrà banchettare con il tipico piatto piemontese, seguito da altre specialità. Per prenotazioni (sabato però è già tutto esaurito) telefonare ai numeri 669.142, 669.149 o 669.148. La quota di partecipazione è di mila lire.

ASTI
Mostra di Guglielminetti

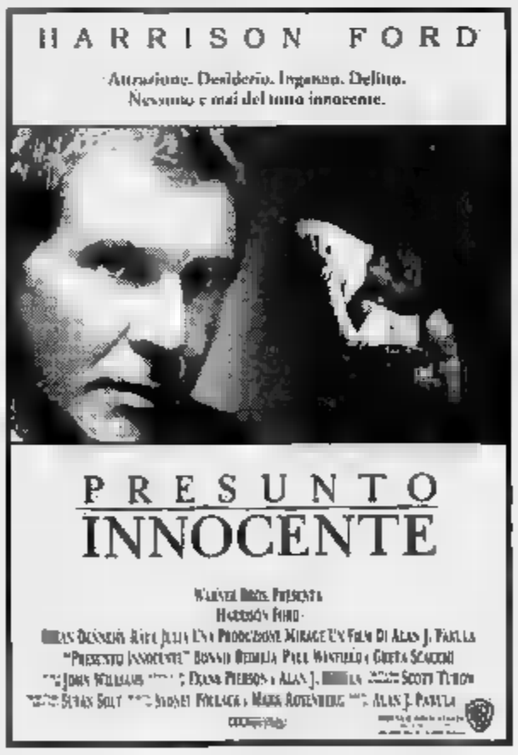
Prosegue alla galleria «Il platano» in corso Alfieri la mostra dedicata a Eugenio Guglielminetti.

STASERA AL CINEMA



Lux	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Politeama	**minuti per morire - Die Harder** *Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller
	Presunto innocente *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08'
Splendor	**Occhi alla Perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con gelosi e parenti dell'Est. 1h 32' N. V.
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO PER FERIE
Balbo	CHIUSO
Aurora	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Sociale	**Film erotico**
Verdi	CHIUSO PER RIPOSO
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO PER

grand'eliseo e ROMANO



OLIMPIA 2 AMBRA

Vittoria al tie-break (16-14) per gli astigiani sul Codyeco

Brondi col brivido

La sfida risolta nel finale da due schiacciate vincenti di Naydenov
Grande prova di Ruffinatti. «Patron» Venturini: «Siamo sulla buona strada»

ASTI. Sofferta, «calda» e tiratissima: la vittoria della Brondi contro i toscani del Codyeco è stata thrilling e si è dovuto attendere il tie-break per sapere il risultato. Nella partita dei cartellini gialli, delle ammonizioni facili e del clima caliente che ha infiammato il palazzetto dello sport astigiano l'ha spuntata la Brondi per 3-2 sul coriaceo sestetto toscano. Ancora una volta la roulette russa della pallavolo ha deciso il risultato della partita. E il pubblico astigiano ha risposto al richiamo della pallavolo di serie A2 con un tutto esaurito. Alla fine del primo set sono arrivati anche gli ultrà del Torino Club che, dopo il calcio, si sono fiondati sull'autostrada per poter assistere all'atteso incontro.

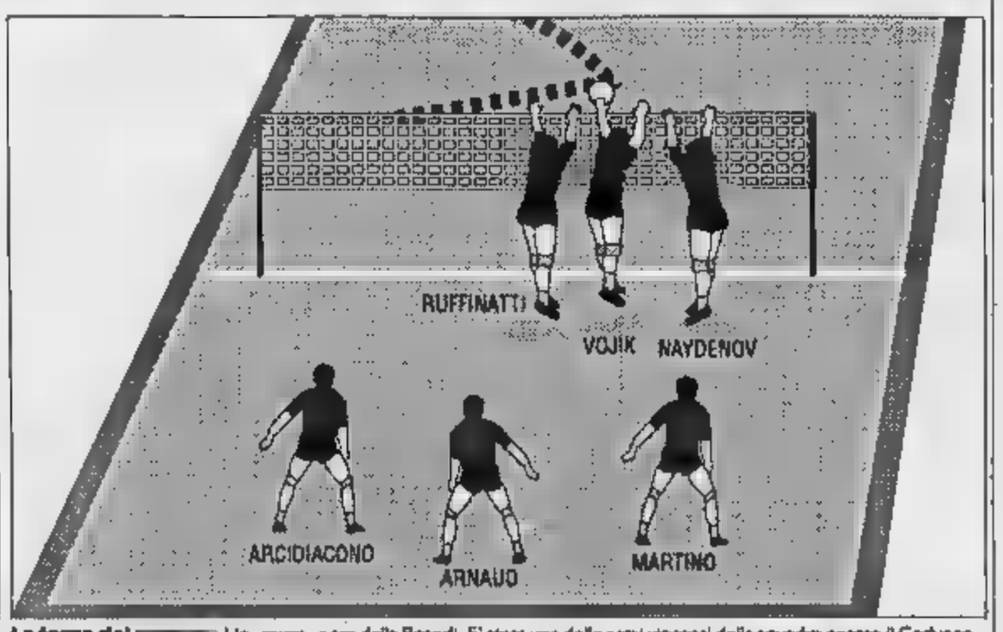
La Brondi, stanca psicologicamente dopo la sconfitta, sempre al tie-break, infrasettimanale contro il Mantova ha perso il primo set con il punteggio di 15-13. La seconda frazione ha visto la ripresa degli astigiani che hanno girato bene grazie alla verve di Martino, titolare fin dall'inizio della partita. Il tecnico Anghelov ha schierato in campo il «veterano» tenendo a riposo il giovane acquisto Mario Campana che «friggeva» in panchina.

Tra gli applausi del pubblico e gli insulti all'arbitro gli astigiani si sono aggiudicati la terza frazione di gioco per 15-10 ma i toscani hanno rimontato nel quarto set. Il sul 2-2 l'emozione per il tie-break ha mandato a mille la tensione: sul 14-14 due muri toscani hanno bloccato Naydenov che è riuscito però a passare senza pietà e a vincere per 16-14. In campo, tra le fila della Brondi, si è distinto Fabrizio Ruffinatti, il più continuo e costante della squadra.

La pallavolo astigiana è tornata ad alti livelli e l'afflusso del pubblico lo dimostra. Al termine della partita il presidente Mauro Venturini è soddisfatto anche se il suo giudizio è obiettivo e non nasconde alcune lacune tecniche: «Il pubblico si è divertito. Un'ora prima dell'incontro registrato il tutto esaurito. Dal punto di vista tecnico è stata una partita a fasi alterne. Abbiamo sbagliato molto, in difesa, in ricezione ed in battuta».

Tra il pubblico domenica c'era Giorgio Oria, ex della Brondi passato ora all'Alpitour Cuneo. Oria ha commentato così la partita dei suoi ex compagni di gioco: «Ho visto una Brondi molto determinata. Ci sono cambi in più rispetto agli anni scorsi. Oggi Martino ha disputato un'ottima partita. Raramente l'ho visto così concentrato e caricato».

Brondi-Codyeco 3-2 (13-15; 15-7; 15-10; 10-15; 16-14).



La forza del Un «muro» a tre della Brondi. E' stata una delle armi vincenti della squadra contro il Codyeco

Brondi: Arcidiacono (5 punti, 11 cambi palla, 2 battute sbagliate); Naydenov (6, 24, 3); Martino (5, 5, 0); Vojik (7, 6, 1); Ruffinatti (6, 26, 6); Squizzato (0, 2,, 0). All: Anghelov.

Codyeco: Gigante (4, 7, 3); Weber (2, 4, 0); Muredda (4, 14, 1); Alessandro Bachi (4, 12, 3); Alberto Bachi (6, 17, 3); Cuminetti (19, 3). All: Volterrani.

I risultati: Mestre-Spoleto 0-3 (7-15, 12-15, 13-15); Livorno-Siap 1-3 (10-15, 12-15, 15-13, 9-15); Lazio-Schio 3-0 (15-10, 15-12, 15-9); Città di Castello-Sassari 3-0 (15-2, 15-7, 15-10); Capurso-Jesi 0-3 (13-15, 4-15, 8-15); Mantova-Forlì 3-2 (15-8, 16-14, 11-15, 3-15, 16-14); Bologna-Prato (8-15, 15-12, 15-9, 16-14). La classifica: Siap e Gabbiano Mantova 12; Spoleto e Schio 10; Città di Castello, Jesi e Brondi 8; Lazio e Codyeco 6; Forlì, Bologna e Livorno 4; Prato e Sassari 2; Voltan Mestre e Capurso 0.

Cotto

I RISULTATI

BASKET

Cierre derby con la Ford (108-47)

Si è disputata sabato la quinta giornata d'andata del campionato di basket di Promozione. In programma c'era il derby tra la Ford e la Cierre. Ha vinto quest'ultima con il punteggio di 108-47. L'altra squadra astigiana, l'Azeta, è stata battuta in casa dal Castellazzo per 60-72, subendo così la terza sconfitta casalinga consecutiva. Complice il rinvio della partita Novi-Saragat, posticipata il 6 dicembre, la Cierre si trova sola solitaria capoclassifica del campionato con cinque vittorie su cinque gare disputate.

I risultati: Libertas Casale-Valenza 74-70; Castellazzo-Asso da Picche 91-76; Casale Basket-Vignolese 128-68; Azeta-Castelnuovo 72-80; Ford Perosino-Cierre 47-108; Saragat-Novi rinviata al 6 dicembre.

Classifica: Cierre 10; Novi, Castelnuovo e Libertas Casale 8; Casale Basket, Saragat, Azeta, Ford Perosino e Fortitudo Valenza 4; Castellazzo e Vignolese 2; Asso da Picche 0.

Questo il tabellino del derby Ford-Cierre disputatosi sabato alle 15.30 al palazzetto e vinto dalla Cierre.

Ford Perosino: Bitner 8, Murrau 2, Rattazzo 6, Cavallo 9, Perro 4, Fantino 4, Falatti 2, Sodano 5, Bosticco 8, Fassio 0. Allenatore: Barbasio.

Cierre: Agostinetto 4, Azzaretti 3, Biamino 13, Cavalla 16, Montrucchio 1° 11, Montrucchio 2° 15, Cassano 9, Vettorello 4, Ugaglia 16, Pascolati 18. Allenatore: Tartarone.

Nel prossimo turno è in programma il secondo derby astigiano: saranno di fronte la Cierre e l'Azeta che si affronteranno nella palestra della Cassa in corso Dante. La Ford Perosino sarà impegnata in trasferta a Casale contro il Casale Basket.

Questo il calendario della prossima giornata: Novi-Asso da Picche; Vignolese-Libertas Casale; Cierre-Azeta; Castelnuovo-Castellazzo; Casale-Ford Perosino; Fortitudo Valenza-Saragat.

CALCIO

Gli «allievi» dell'Astense a quota 125 punti

I risultati delle categorie giovanili.

Juniores: Astense RD-Novara 77-96. Astense RD: Caracciolo 20; Scanavino 5; Fea 0; Audenino 2; Fava 0; Beino 11; Cerruti 8; Gobbino 4; Cuassolo 6; Toso 13; Porcellana 0; L. Porcellana 0.

Cadetti: Astense RD-Valenza A 74-81. Astense RD: Fornaca 11; Patrisso 9; Caldera 19; Gonella 12; Rampone 0; Beggiato 3; Briola 11; Ingrascì 0; Merlone 1; Vogliolo 1; Borello 7; Carrino 0.

Allievi: Astense RD A-Basket 125-61. Astense RD: Bouda 11; Gienuzzi 19; Binello 4; Cantelli 9; Ghigo 10; Ferrato 3; Fasolis 24; Penna 12; Omagnolo 0; Freda 12; Sciuto 21; Molino 0. Astense RD B-Casale A 59-124. Astense: Borgogno 5; Pafundi 7; Bianchino 8; Fassone 17; Robbione 5; Anghelakis 4; Francia 0; Mazza 6; Santin 0; Roggero 0; Zaina 0; Viscardi 7.

Ragazzi: Astense RD-Castelnuovo 73-65. Astense: Avidano 4; Bossolino 5; Principe ; Tarantino 5; Pascali 16; Chies 16; Castellari 11; Rosso 0; Villata 0. Ne: Perissinotto, Fossati e Rosso.

Nella giornata dei rinvii per neve risultato positivo dei grigiorossi (1-1)

Astisport, il pari sta stretto

Sul terreno del Monferrato, ai limiti della praticabilità, gli astigiani in gol con Frasca
Biasi ed Enrico Rossi colpiscono la traversa. Proteste per il gol degli alessandrini in fuorigioco

ASTI. Delle squadre astigiane, l'Astisport è l'unica scesa in campo domenica: sul terreno di San Salvatore, contro il Monferrato, i ragazzi allenati da Paolo Borsato hanno continuato la serie positiva pareggiando per 1-1.

E' stata una partita di buon livello nonostante il fondo ridotto ad un pantano per la pioggia caduta in mattinata. Il campetto del Monferrato, già noto per [illegible] condizioni climatiche normali, domenica era infatti ai limiti della praticabilità. Gli astigiani sono andati vicini al successo, ma al termine hanno preso per buono il pari in linea con la filosofia della società che punta a vivere essenzialmente alla giornata.

Per primi sono passati in vantaggio gli alessandrini (era il 44') grazie ad una rete di Rossi che, da bordo campo, è parso in netto fuorigioco. Vane, comunque, le proteste dei giocatori dell'Astisport. Il pareggio è arrivato al 59' grazie a Frasca, autore di una buona prova; l'attaccante ha saputo sfruttare

mezzo pasticcio tra un difensore e il portiere Menabò, insaccando il pallone dell'1-1. L'estremo difensore del Monferrato è stato poi bravissimo a sventare almeno tre o quattro palloni molto difficili.

Quando Menabò non ce l'ha fatta, ci ha pensato la traversa a sostituirsi al numero uno. E' successo dapprima intorno alla metà della ripresa, su un tiro cross di Biasi e quindi al 90' quando Enrico Rossi ha inventato un bel pallonetto che «scheggiato» la traversa per ricadere in area, dove Capello non è riuscito a concretizzare. Insieme con Frasca ha giocato un'ottima partita Biasi.

«A dispetto del campo che soprattutto nella ripresa era ridotto ad un mare di fango, abbiamo tenuto alle corde - ha ricordato il centrocampista Enrico Rossi - disputando una buona partita e credo che il pubblico si sia divertito». Domenica prossima l'Astisport sarà impegnato al Comunale contro il Cavallermaggiore.

Gli altri incontri: Airaschese-Ovadamobili, Busca-Novese; Dogliansese-Saluzzo; Fulvius-Asti; Luserna-Piobesi; Moncalieri-Canelli; Pro Dronero-Monferrato.

[f. c.]

CALCIO ASTI E CANELLI

Delusione, domenica, allo stadio Alberti dove a causa della neve gli «azzurri» e il Luserna non hanno potuto giocare la partita.

Il pubblico, riconciliatosi con la squadra, avrebbe voluto vederla all'opera dopo il successo esterno della domenica precedente. L'allenatore Enrico Pasquali ha comunque fatto svolgere ai suoi un breve allenamento.

Identica situazione al Comunale di Asti dove il terreno di gioco si presentava coperto da un manto bianco. Così l'arbitro ha rimandato tutti a casa. Asti-Airaschese sarà recuperata a data da destinarsi. Non ha potuto così fare il suo esordio l'attaccante Bettonte, 21 anni, ex Derthona. Nella distinta dei giocatori presentata all'arbitro figurava anche, tra le riserve, il nome di Sorrentino.

[f. c.]

Successo degli astigiani sul parquet del Como (82-86)

Tubosider «corsara»

Decisivo il secondo tempo durante il quale si è messo in luce Paglieri
Buone prove di Silvano Leoni e Patrizio Bratti. Sabato arriva il Lucca

ASTI. La Tubosider, impegnata sul parquet della Breccese Como, ha dato prova di grande carattere recuperando, nella ripresa, lo svantaggio accumulato nel primo tempo terminato sul punteggio di 45-41. Gli astigiani si sono così imposti per 86-82.

Al settimo minuto del secondo tempo gli astigiani hanno infatti riagganciato il Como (58-58) grazie ad un tiro da tre di Andrea Grossi che sta recuperando fiducia nei propri mezzi. Poi il punteggio è ancora in parità, all'11', sul 64-64. E' il «via» per la squadra di Guido Tassone che va in vantaggio, 73-68. Il Como che nel secondo tempo si è affidato alla mano felice di Provenzi, ha ancora uno sprazzo di vitalità che gli consente di arrivare sul 79-77. Gli astigiani non mollano: sei tiri liberi di Arucci, Paglieri e Persi la Tubosider si riporta nuovamente in vantaggio per chiudere definitivamente la gara.

Nel finale è stato prezioso con anche Patrizio Bratti. Nel quaderno dei «bravi» c'è da segnalare anche Flavio Paglieri che con 20 punti (6/12 due e 8/8 ai liberi) è stato il top scorer della partita. Buona anche la prova del giovane Silvano Leoni. Gli astigiani giocheranno sabato prossimo alle 21 al palazzetto dello sport di Asti contro il Lucca.

Tubosider-Breccese Como 86-82. Tubosider: Persico 7; Cornero 8; Dho 8: Nicola 11; Arucci 10; Paglieri 20; Leoni 3; Bratti 19; Grossi 13.

Como: Provenzi 23; Fumagalli 4; Coccolo 0; Duzioni 4; Piatti 20; Camagni 8; Fioni 10; Della Fiori 13.

Altri risultati: Cremona-Piombino 95-84; Lucca-Monza 82-84; Milano-Bisenzio 68-71; Mortara-Pavia 83-116; Treviglio-Aosta 88-79; Varese-Valdarno 110-89; Viareggio-Rho 107-92. La classifica: Piombino, Pavia, Varese e Cremona 16; Monza e Treviglio 12; Lucca, Aosta e Tubosider 10; Como e Bisenzio 8; Viareggio e Valdarno 6; Rho 4; Milano e Mortara 0.

[d. cot.]

Flavio Paglieri visto da Marco Ghiglione

RALLY

CORTANZE. Mario D'Ambra e Paolo Clerico, su Opel Kadett Gsi della scuderia Meteco Corse, si sono imposti domenica nel quarto «Top Rally» di Cortanze, organizzato dalla «Pinerolo sport motor time» e valido per il campionato italiano Piemonte Valle d'Aosta.

Secondo si è piazzato l'equipaggio formato dai genovesi Sandro Sottile e Pino Trimarchi su Golf Gti.

Terzi Magri-Gria (R5 turbo); quarti Casalegno-Panasiti (Peugeot Gti).

Al via della corsa 102 equipaggi: la gara è stata disturbata dal maltempo: pioggia e neve hanno reso il percorso particolarmente impervio.

Tra i ritirati Nocera-Quaglia che sono usciti di strada alla terza speciale mentre con la loro Lancia Delta integrale erano al volante della corsa. Fuori strada, alla penultima speciale, anche l'equipaggio di Audenino: nessun danno comunque per piloti e navigatori.

L'ultimo appuntamento del campionato rallies Piemonte e Valle D'Aosta è in programma domenica 9 dicembre a Ciriè.

[f. b.]

TENNIS TAVOLO

ASTI. Il Refrancore è stata la lieta sorpresa del campionato di serie D2 di tennis-tavolo andando a vincere sul campo di San Salvatore.

I gialloverdi hanno collezionato la seconda vittoria consecutiva dopo quella di domenica scorsa contro Asti B. Il punteggio finale di 5-2 testimonia la superiorità dei refrancoresi che hanno avuto in Marco Valenzano l'autentico trascinatore: decisiva è stata la sua vittoria contro il forte alessandrino Vai, alla settima partita.

Ieri si giocava anche il derby tra Asti A e Asti B, vinto dai primi per 5-3, al termine di una gara molto combattuta. L'incontro che ha deciso il confronto è stato Barbero-Alex Solaro: Barbero di Asti B vinceva il primo set e nel secondo si trovava a condurre per 20-18 a un punto dalla vittoria. Solaro rimontava e si aggiudicava la partita ai vantaggi, vincendo poi il terzo e decisivo set. Adesso il campionato osserverà un turno di riposo. Classifica: Casale 10; S. Salvatore B, Europa 8; Bra, Refrancore, Asti A 4; S. Salvatore B 2; Asti B 0.

[e. a.]

CAMPESTRE

ASTI. E' arrivata la neve, l'inverno si avvicina e il Csi frena l'attività però bloccarla completamente.

Vanno in letargo il campionato amatoriale di calcio e quello giovanile, che riprenderanno quando i campi saranno nuovamente in condizioni accettabili, ma altre attività sono state messe in cantiere. Per esempio la corsa campestre.

Verrà organizzata sabato primo dicembre con ritrovo al Lungotanaro alle 14,30 e partenza alle 15.

Il percorso è ricavato nel parco del Lungotanaro di Asti con percorsi differenziati per i ragazzi e le ragazze nati tra il 1974 e il 1982 suddivisi nelle varie categorie.

Il programma polisportivo prevede inoltre un'altra singolare iniziativa a carattere sportivo-ecologico: è la prova di orientamento che i dirigenti del Csi hanno programmato nel parco naturale di Rocchetta Tanaro.

Sono inoltre previsti giochi in palestra e il grande e tradizionale torneo «lui e lei» di pallavolo.

[f. c.]

SPORTFLASH

Giocate due gare

Maltempo protagonista nella decima giornata del campionato di calcio Promozione, girone C. Sono disputate solo due gare: Monferrato-Astisport 1-1 e Piobesi-Dogliansese 3-3. Rinviate a data da destinarsi Asti-Airaschese, Canelli-Luserna, Cavallermaggiore-Moncalieri, Novese-Pro Dronero, Ovada-mobili-Busca e Saluzzo-Fulvius. La classifica provvisoria: Saluzzo 13; Fulvius, Novese e Astisport 12; Ovada 11; Piobesi 10; Busca, Canelli, Luserna, Moncalieri 9; Pro Dronero e Dogliansese 8; Monferrato e Cavallermaggiore 7; Asti e Airaschese 6.

CALCIO PRIMA

Rocchetta Tanaro ko

Solo due le gare rinviate: Felizzano-Comollo e Mandrogne-Nizza. Gli altri risultati: Junior-Viguzzolese 1-0; Moncalieri-Gaviese 0-0; S. Maria-Quattordio 3-1; Sandamianferrere-Santenese 0-0; Trofarello-Costigliole 2-0. Classifica: Santenese 14 punti; Felizzano, Viguzzolese e Trofarello 13; Quattordio 12; Nicese e Santa Maria 11; Junior Casale 10; Comollo, Sandamianferrere e San Carlo 9; Moncalieri 8; Mandrogne, Costigliole e Rocchetta 7; Gaviese 6.

CALCIO SECONDA

Serravalle super

A causa della neve si è disputata una sola partita del decimo turno: Serravalle-Sommariva Perno 2-1. Rinviate le altre gare: Castelnovese-Santostefanese; Refrancore-Isola del Rustico; Moncalvese-Chieri rinviata; Asti Est-Arco; Nizza-Cambiano; Poirinese-Castelnuovo Belbo. Classifica: Sommariva 14; Cambiano, Isola, Poirinese 12; Asti Est 11; Nizza, Castelnovese, Serravalle 10; Chieri, Don Bosco 8; Castelnovese, Santostefanese 8; Montatese 7; Moncalvese, Refrancorese 6; Arco 2.

UISP

Gare tutte rinviate

Sono state tutte rinviate le partite dell'ottava giornata del torneo di calcio Csi amatori-trofeo Bar Spring, in programma domenica. Le gare (Tonco-Torretta; Asti calcestruzzi-Scagnetti; Cavit-San Pietro; New Athletic-Club 88; Lamp-Bar Moretto; Portacomaro-Novalvetro; Macelleria Siciliana-Usc At 89; Gate-Biberach; Caggiano-Canale e Cisterna-Succio) sono state rinviate a data da destinarsi. Sospesa anche l'attività giovanile.

TORO CLUB

Festa a Moncalvo

I centrocampisti del Torino, Luca Fusi e Giuseppe Carillo, sono stati ospiti, nei giorni scorsi, del Torino Club Moncalvo.

Alla festa, svoltasi al ristorante «La Tavernetta» ha partecipato anche il dirigente del Torino Roberto Franza, addetto ai club della società granata, il sodalizio moncalvese, presieduto da Marco Boido, conta attualmente oltre un centinaio di soci.

VOLLEY

Corso per arbitri

Scade il 30 novembre il termine per le iscrizioni al corso per arbitri di pallavolo organizzato dalla Fipav, comitato provinciale di Asti, in collaborazione con il Centro di Qualificazione e le Commissioni arbitri regionale e provinciale.

I requisiti richiesti sono il compimento del sedicesimo anno di età, la licenza di scuola media inferiore e l'idonea costituzione fisica. Quanti sono interessati all'iniziativa possono rivolgersi alla segreteria del Comitato, in piazza Alfieri 61, il lunedì, martedì e giovedì dalle 21 alle 22.30.

CALCIO TERZA

Alplast al comando

In Terza categoria è stata disputata una sola gara: Castell'Alfero-Alplast 0-0. Tutte rinviate per neve le altre partite: Calliano-Junior Asti; Cerro-Mazzola; Mombercelli-Montechiaro; Parlagreco-Annonese; Villafranca-Cellese; Villanovese-Vinchio.

Classifica provvisoria: Mazzola e Alplast 15; Annonese e Castell'Alfero 12; Villafranca 11; Junior Asti 10; Parlagreco, Vinchio 8; Montechiaro 7; Cellese, Calliano 6; Valfenera 5; Villanovese 4; Cerro 3; Mombercelli 2.

Gioielli T
laboratorio e diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

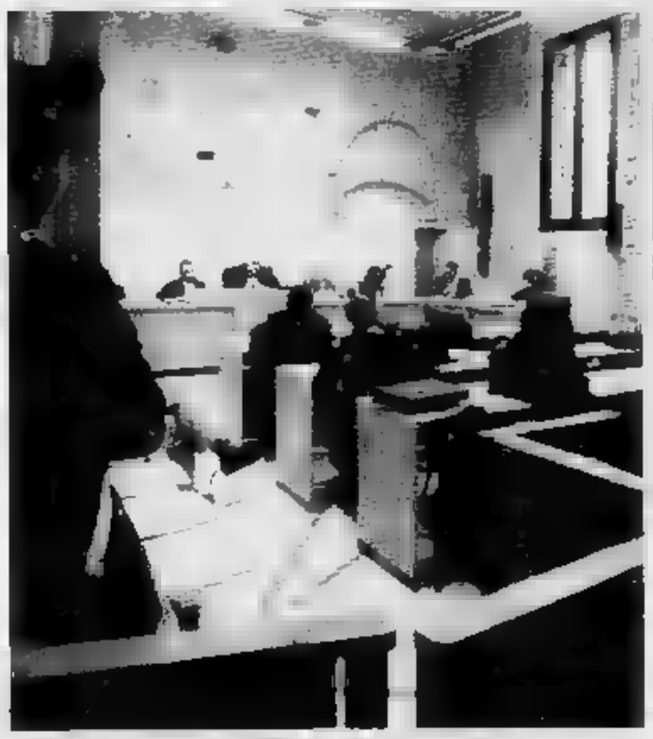
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 27 Novembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

IL PROCESSO A BOLOGNA



«Sono tre i killer di Damiano»

Dopo l'agguato al presidente dell'Usl di Saluzzo gli aggressori ebbero un incidente sulla statale per Torino e i soccorritori ricordano che a bordo c'erano tre persone: lo hanno testimoniato ieri

DALL'INVIATO Gianni [illegible] A PAGINA 3

CONTADINI IN CORTEO

Grande manifestazione di protesta domani nel Cuneese. I contadini scendono con i trattori per le strade del capoluogo e delle altre sette principali città della provincia per protestare contro «l'emarginazione dell'agricoltura e la crisi che minaccia di travolgere zootecnia e cerealicoltura». Saranno cortei unitari, promossi da Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori. I manifestanti motorizzati, diverse centinaia, saranno seguiti da altre migliaia di agricoltori a piedi; convergeranno nei palazzi municipali dove consegneranno ai sindaci un ordine del giorno [illegible]. A Cuneo il documento verrà consegnato anche al prefetto Felice Sorgi per l'inoltro al governo. I punti dove si concentreranno alle 8 i trattori e i manifestanti appiedati [illegible]: a Cuneo in piazza Foro boario; a Saluzzo in piazza del mercato; a Savigliano in piazza Schiaparelli; a Fossano in piazza d'Armi; ad Alba in piazza Medford; a Bra in piazza Giolitti; a Ceva in piazza Cappuccini; a Mondovì in piazza Giardini. I cortei si avvieranno un'ora dopo e dovrebbero durare oltre due ore.

SERVIZIO A PAGINA 3

CASCINA ABELE, SFIDA ALLA DROGA

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, in fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. Siamo qui, nei giorni spazzati dal vento, si spazia con lo sguardo sulla pianura e sulle colline di mezzo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la fa da padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più di 20 anni [illegible] quando don Luigi Ciotti, [illegible] Gruppo Abele, lanciò la sua sfida contro la droga e l'emarginazione; ne sono passati 16 da quando, in regione Bicocca, a San Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie e luoghi diversi da quelli tradizionali per il recupero dei tossicodipendenti, fondò [illegible] comunità agricola. Un'idea nuova, rivoluzionaria, [illegible] esperimento oggi conosciuto in [illegible] parte del mondo per i suoi [illegible] risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze e pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in mezzo a noi», [illegible] lo slogan di quei giorni [illegible] lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina.

[illegible] Renato Romanelli A PAGINA 9

I PATITI DEL BALLO LISCIO

Valzer, passione in aumento

Un esercito [illegible] ventimila appassionati del liscio ogni fine settimana va all'assalto delle mega sale [illegible] ballo che costellano la provincia piemontese

[illegible] DI [illegible]

A PAGINA [illegible]

Prevendita biglietti

Grande attesa per Gassman [illegible] Alba

Sabato 8 dicembre [illegible] terrà alla sala Ordet uno spettacolo del noto attore, per la prima volta in città. Da domani è possibile prenotarsi alla Biblioteca civica.

A PAGINA 11

Alba, Bra e Fossano

[illegible] plein» delle cuneesi nel basket

Tre importanti [illegible] delle squadre provinciali nel [illegible] pionato [illegible] serie C [illegible] pallacanestro. Il Giornalino è vicino alla vetta e sogna già [illegible] promozione. Gli altri risultati.

Violenta protesta ieri sera a Cuneo del gruppo «Kerosene» che aveva occupato [illegible] locali dell'ex Gil

Lanciano petardi e uova marce in Consiglio

Rappresentante liberale colpito a un occhio, il sindaco ha sospeso la seduta
Carabinieri e polizia impegnati a identificare gli autori dell'inaudito gesto

Incredibile teppismo

QUELLO di ieri [illegible] è stato un atto di teppismo e di intimidazione verso gli amministratori comunali e l'intera città che non ha precedenti. Il gruppo di giovani che nei mesi scorsi chiedeva «spazi autogestiti» era rimasto finora [illegible] limiti di un confronto polemico ma consentito (raccolta di firme, volantini di protesta, striscioni). [illegible]a imboccato ieri una strada pericolosa e assolutamente sbagliata.

Uova marce, petardi, minacce, insulti vanno condannati e respinti.

CUNEO. Decine di potenti petardi, uova marce e frutta sono stati scagliate dai giovani del gruppo «Kerosene» contro i consiglieri comunali (il liberale Corrado Dogliani è stato colpito ad un occhio): [illegible] accaduto alle 19,30 di ieri. Ragione [illegible] violenta protesta [illegible] stata la chiusura del «Centro sociale autogestito» ordinata dalla giunta. Si tratta [illegible] locali comunali abbandonati per anni, che un gruppo [illegible] ragazzi riuniti sotto il nome di «Kerosene» occuparono abusivamente nel marzo dello scorso anno.

Ieri mattina, mentre i locali erano vuoti, vigili urbani e operai hanno ripreso possesso dell'edificio murando il portone d'ingresso principale.

I giovani del gruppo «Kerosene» nel pomeriggio hanno distribuito volantini proponendo una manifestazione di protesta nella serata durante il Consiglio. Nel timore di disordini nel salone municipale, con i quadel gruppo «Kerosene» sono arrivati [illegible] ventina [illegible] poliziotti, carabinieri, vigili urbani. Tra i punti all'ordine del giorno c'era anche un'interpellanza che riguardava «la politica per gli spazi giovanili» presentata dal consigliere della Lega Nord Alberto Sciandra. E questo era [illegible] come momento della protesta. Dopo un'ora di dibattito su interpellanze, mentre il capogruppo democristiano Cerutti faceva proposte sulla circonvallazione, l'inizio degli atti di teppismo.

[illegible] giovane si è alzato e ha urlato: «Adesso basta, parliamo di Kerosene». Pochi secondi [illegible] è iniziato il caos: lancio ad altezza d'uomo [illegible] uova marce, qualche mela e decine [illegible] petardi e «dischioni» che con violenti botti hanno [illegible] il panico nell'aula che [illegible] è riempita di fumo. Il primo a reagire è [illegible] il consigliere della Lega Nord Antonio Bodrero che si è scagliato verso il pubblico con una sedia. Poi carabinieri e polizia, che dopo aver respinto i giovani in strada li hanno fermati e identificati (7 saranno denunciati). Il Consiglio [illegible] stato sospeso dal sindaco Menardi.

Esterrefatti, spaventati per l'accaduto, i consiglieri hanno condannato [illegible] formezzo l'accaduto. Il vicesindaco Nello Streri (psdi): «Si [illegible] un episodio di marca squadrista». Claudio Streri (indipendente pci): «Siamo all'inciviltà, se non al terrorismo. Quello che è accaduto squalifica anche le richieste, in parte condivisibili, fatte in passato [illegible] Centro». Giancarlo Boselli, assessore al personale (psi): «E' un fatto gravissimo, mai accaduto».

Il sindaco Menardi non [illegible] commentato l'aggressione: «Ho fatto quanto dovevo, la legge mi imponeva di liberare quei locali».

(r. s.)

Pochi istanti prima dei tafferugli. I giovani del gruppo «Kerosene» fra il pubblico nell'aula municipale (foto stevo)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La serie A è un sogno impossibile

Riflessioni sulle squadre piemontesi, bloccate a sorpresa da campi infeltriti dalla neve

IN Piemonte, sul Piemonte è caduta la neve. Trattasi di uno dei casi meteorologici più [illegible] degli ultimi anni, il mondo del calcio minore ne ha risentito. Sono state rinviate molte partite.

Nell'Astigiano era in programma lo sciopero degli arbitri dell'Aics, è stato vanificato dai rinvii, quanti secoli ci vorranno adesso perchè [illegible] arrivi a domandarsi cosa mai è questa - o questo - Aics.

L'Alessandria, C2, è andata a vincere a Montevarchi, nella Toscana maramalda sette giorni prima contro il Piemonte. Approfittando del rinvio per maltempo del match fra Viareggio e Sarzanese, l'Alessandria ha raggiunto in testa i versiliesi. Classifica nevosa, appunto, primato che può sciogliersi, ma per intanto applausi.

Infeltrita dalla neve, la giornata del calcio minore piemontese è stata propizia a osservazioni liberate dall'urgenza del match, dall'incombenza del risultato. Per esempio, [illegible] vuol dire calcio minore? In Piemonte il calcio minore sembra essere [illegible] utile ai sospiri. Cesena regge bene la [illegible] A senza essere, unica nella massima serie, città capoluogo di provincia: se proponete la A a Asti, dove ci [illegible] persino squadre per un derby e dove l'economia è agrovinicola, simile a quella cesenate, vi chiedono se siete matti. Se riproponete la A a Alessandria, Vercelli, Novara, sempre capoluoghi di provincia, [illegible] vi pongono la domanda sulla vostra pazzia, siete subito beneficati dalla legge Basaglia. Casale per [illegible] dei suoi abitanti potrebbe [illegible] Cesena, [illegible] ha perso per 4 a 2 a Monza, in C1.

Il calcio minore piemontese è minore perchè vuole esserlo, più che per definizione. Non esibisce neppure le sue ferite, come un qualsiasi veterano marpione. Si rintana. Si fa ovattare: adesso, dalla neve. Rivoli, in Interregionale, batte la Biellese dopo la Gallaratese perchè si prende per la Rivoli veronese entrata nella storia napoleonica e provvista di via a Parigi (Rivoli). Domenica prossima c'è [illegible] Verbania-Rivoli da febbre maltese, con Zanelli allenatore dei [illegible] e Paris allenatore dei [illegible] reduci entrambi da esperienze a Malta, rispettivamente [illegible] mister e da giocatore: ma in Piemonte se si dice La Valletta si pensa a qualche discendente femmina del mitico dirigente Fiat, non alla capitale dell'Isola.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] E TRADIZIONI LOCALI

In Alta Val Pesio alla fonte dei pini

Come sono nati i nomi dei corsi d'acqua cuneesi

ANCHE noi, come Ungaretti, abbiamo i nostri fiumi, [redacted] scabri di quelli del poeta, né percorsi [redacted] dolori della Grande Guerra, acque trasparenti dell'infanzia in cui ci siamo immersi prima che i liquami degli uomini e delle fabbriche li intorbidassero, correnti tagliate da temoli e da trote iridescenti, dentro [redacted] saettavano barbi e vaironi.

Il re dei fiumi cuneesi è il Tanaro, col suo grande bacino che occupa quasi tutto il territorio provinciale. Il cui nome si perde nella notte dei tempi, forte e possente come un dio, e forse [redacted] dio lui stesso per gli antichi Celti e Liguri Statielli e Bagienni abitatori della «Granda», [redacted] è vero che il suo nome (in latino «Tanarum», secondo gli autori classici fra cui Plinio il Vecchio, e poi «Ta[redacted]» o «Tanagrus» nel Medioevo) va ricondotto [redacted] quello di «Tanaros», che era presso i Celti il dio del tuono.

Secondo un'altra ipotesi nel suo nome è riflessa una voce prelatina «*tnaros», della radice indoeuropea «*ten-» che significa risuonare, ma anche tuonare. Sempre rimbombo d'acque, dunque, [redacted] possenza divina in questo «idronimo», pressoché omofono del Tànagro campano.

Gli altri fiumi e torrenti cuneesi gli son quasi tutti apportatori delle proprie acque. C'è la Bormida, ad esempio, man[redacted]ianamente «al Tanaro sposa», che da alcuni decenni gli reca [redacted] dote i miasmi della morte fluviale. E' anche il suo un «idronimo» di origine preromana, forse da connettersi a una base indoeuropea tipo «*gwhor, gwhormo», che significa caldo. Ma secondo altri, ad esempio l'Olivieri, il termine significherebbe semplicemente sorgente. Non si può escludere tuttavia che vada riferito a un'altra base indoeuropea, cioè [redacted] «*bher, bhor-», gorgogliare, ribollire. [redacted] sarebbe una gran bella coincidenza per l'attuale ribollire di schiume e di inquinanti venefici delle sue morte correnti.

Altrettanto antico è il nome dello Stura, un etimo che discende dal celtico «stur, storm», precipitare, oppure, secondo [redacted]'ipotesi un po' fantasiosa del Lambroglia, dal nome della tribù ligure dei Turii (fantasiosa perché si [redacted] «idronimo» diffuso anche in zone in cui tali Liguri non abitarono di certo, ad esempio l'omonima valle di Lanzo, quella dell'Astura nel Lazio, altre valli d'Europa e perfino dell'Asia Minore).

Sul Tanaro ghiacciato nel [redacted] (dal libro «Un saluto da Garessio»)

Più terra-terra, almeno per il Nallino che alla fine del '700 ne descrisse il corso con dovizia di particolari, l'etimologia del torrente Pesio, legata al modo [redacted] cui zampilla da un'altissima roccia la sua sorgente [redacted] quindi dalla stessa radice che ha dato origine al piemontese... «pisé»), [redacted] ci sono studiosi che non sono d'accordo. Tutto [redacted] dal fatto che la prima attestazione medioevale lo presenta [redacted] «Pedes», con varianti quali «Pes, Pidius, Pexes, Pexus, Peix», che richiamano da un lato la radice ligure «ped», pino, per cui Pesio vorrebbe dire «fi[redacted] dei pini» (stesso etimo in fondo di «Padus», nome gallico del Po), ma non esclude dall'altro un collegamento col [redacted] «pes», piede.

Le ipotesi dell'etimologia presentano spesso simili esiti contrastanti o insoddisfacenti, causati anche dalle deformazioni che i «toponimi» subiscono col trascorrere dei secoli e [redacted] variare delle lingue. Ma nelle acque etimologiche non sempre tranquille e sicure del Varaita, del Maira e di altri torrenti cuneesi ci tufferemo una prossima volta.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Una vasta circolazione depressionaria è la caratteristica meteorologica che si è instaurata all'inizio [redacted] corrente settimana, facendo rientrare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, a [redacted] intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche [redacted] dalle correnti [redacted] provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale [redacted] Mediterra[redacted] determinando condizioni di tempo perturbato.

[redacted] **PREVISTO:** Cielo coperto [redacted] Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] brevi schiarite più probabili sulla Liguria, alternate con probabili precipitazioni sparse che, laddove [redacted] temperature [redacted] intorno agli [redacted] gradi, [redacted] presenteranno a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini e 1500 metri su quelli appenninici.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, nella [redacted] stagionale.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI A CUNEO
Massima: 5; minima: —2; media: 1,5

UN ANNO FA
Massima 3,5; minima 0; media 2.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	9	Novara	5
Alessandria	[redacted]	Aosta	[redacted]
Asti	4	Vercelli	13

Il **Sole** è [redacted] 7,42; tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 13,40 e [redacted] alle 2,47.

[redacted] AL [redacted]

La neve [redacted] sorpresa subito sgombrata

La neve ha colto (piacevolmente) *un po' tutti di sorpresa*, salvo, forse, i tecnici del Comune, che hanno provveduto immediatamente a sgomberare le strade. Visto che sovente ci si lamenta per l'inefficienza delle Amministrazioni pubbliche, era il caso, questa volta, di [redacted]tolineare un episodio di assoluta tempestività.

Lettera firmata, Cuneo

Ho visto girare «Il [redacted] del deserto»

Lietta Tornabuoni in [redacted] recente nota su «La Stampa», per la rubrica «Persone», riprende l'intervento alla Camera di un deputato sulla mancata proiezione in Italia (e dunque anche [redacted] pubblico della provincia di Cuneo non ha potuto vederlo) del film «Il leone del deserto». Ricordo rapidamente che [redacted]li interpreti sono Anthony Quinn, Irene Papas, Gastone Moschin, più altri attori di pri[redacted] piano. Le comparse in camicia nere ed elmetto coloniale, rappresentanti le truppe italiane [redacted] i cavalieri beduini, sono libiche. I mezzi di guerra, autocarri camuffati da blindo [redacted] quell'epoca. Il tutto diretto da un regista medio-orientale naturalizzato americano e girato in buona parte alle propaggini del Gebel in località «Guarci[redacted]».

Riferisco questi particolari *perché nei miei frequenti* spostamenti per motivi [redacted] lavoro, nel deserto cirenaico, ho avuto occasione [redacted] assistere più volte [redacted] riprese del film. In quel periodo tutte le città libiche era[redacted] tappezzate dall'affige di Quinn, nelle vesti del capo beduino.

Il personaggio in questione, Omar Al Muktar, era alla guida di una tribù del deserto che conduceva una guerriglia spietata, prima contro i turchi, poi contro le truppe di occupazione e i coloni italiani, sia nel deserto quanto nella fascia costiera da Bengasi a Barce, Derna e le valli a Sud di Cirene.

Fatto prigioniero una prima volta nel 1929, per la sua tarda età, il capo beduino, veniva rilasciato da Graziani che gli regalava [redacted] orologio d'argento. Qualora, però, quest'ultimo fosse ritornato nelle mani del generale per una seconda cattura sarebbe stato impiccato. E così fu. Questa è la cronaca dei fatti.

Non comprendo, invece, l'intervento ministeriale, per impedire la circolazione in Italia del film, ritenendolo offensivo all'onore dell'esercito. Penso che sia [redacted] quell'epoca, come tutt'ora, gli interventi dovrebbero essere di altra natura e importanza.

Puntualizzo che le comparse erano in camicia nera e rappresentavano le milizie d'occupazione e non l'esercito italiano.

La storia di questo beduino mi è stata riferita dagli anziani figli di quei coloni, in un dialetto siculo-arabo (forse non conoscono nemmeno [redacted] patria dei loro padri); mi hanno assicurato che ancora oggi nel «Gebel» vive lo spirito di Omar Al Muktar detto il Mudir.

Marcello Dossi, Mondovì

Centri per alcolisti [redacted] Borgo [redacted]

Queste righe sono indirizzate [redacted]gli amici alcolisti, oltreché agli altri lettori de «La Stampa». In relazione all'articolo pubblicato dal giornale alcuni giorni fa su questo problema (che [redacted] anche il mio) vorrei comunicare agli interessati che all'Usl [redacted] Borgo San Dalmazzo funzionano d[redacted] un anno tre Cat (Centri alcolisti in trattamento). [redacted] questi Centri si può trovare, oltre alla «terapia familiare», tanta solidarietà per cambiare stile di vita.

Vorrei inoltre ringraziare tutti gli operatori e dire [redacted] tutti che vale veramente la pena vivere «una vita [redacted] e [redacted] senz'alcol».

Lettera firmata, Borgo

[redacted]

[redacted]
[redacted] novembre [redacted]

[redacted] Giardino Mirko (Alba); Miner[redacted] Matteo (Alba); Saglia Valentina (Piobesi d'Alba); Morra Alex (Alba); Calamita Maria (Alba); Costa Francesca (Alba); Destefanis Denis (Montelupo Albese); Callegari Fran[redacted] (Alba); Prata Luca (Canale).

[redacted] Abrigo Giuseppina, [redacted] anni, pensionata (Barbaresco); Capra Maria, [redacted] anni, [redacted] (Alba); Abrate Giuseppina, 91 anni, pensionata (Alba); Marasso Rosa, 69 anni, pensionata (Barbaresco); Russi Virginia, 66 anni, pensionata (Cortemilia); Francone Margherita, 84 anni, pensionata (Alba); Gallo Teresa, [redacted] anni, pensionata (Santo Stefano Roero); Gallo Bruno, 46 anni, operaio (Alba).

[redacted] Conterno Angelo, 21 anni, imbianchino (residente a Sinio), con Deraco Sabrina, 21 anni, operaia (residente ad Alba).

FOSSANO
26 novembre 1990

NATI. Ruffino Noemi (Fossano); Garavello Daniele (Carrù).

MORTI. Panero Luigia, vedova Lamberti, [redacted] anni (Fossano), pensionata; Degiovanni Pietro, [redacted] anni, pensionato (Fossano).

[redacted] Sava Renato, 27 anni, pubblico esercente (residente a Ostia), [redacted] Ferrero Silvia, 24 anni, cameriera (residente a Fossano); Rollo Pierangelo, 31 anni, agente [redacted] com[redacted] (residente a Fossano) con Tortone Stefania, 22 anni, casalinga (residente [redacted] Fossano).

LA FOTO DEI RICORDI

L'onorevole Soleri in gita al Colle dell'Arpion

L'immagine risale all'estate del 1912. Il giurista cuneese Marcello Soleri (seduto con la giacca chiara) appassionato alpinista [redacted] salito al Colle dell'Arpion, a 1800 metri di quota, sullo spartiacque fra Vernante [redacted] Roaschia, con un gruppo di amici (COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

IN [redacted]

[redacted]

Nuovo presidente alla [redacted] [redacted] riposo

Cambio della guardia alla presidenza dell'opera pia «Buzzi». Coordinerà il consiglio di amministrazione della [redacted] di riposo per anziani Andrea Noello.

[redacted]

Centro d'incontro nell'ex pretura

L'amministrazione comunale ha avviato le pratiche per ottenere il comodato d'uso provvisorio dei locali dell'ex pretura di via XXV Aprile. Lo si è deciso dopo l'incontro a Roma tra il sindaco [redacted] Dronero, Gianfranco Donadio, ed alcuni funzionari del ministero di Grazia [redacted] Giustizia.

Ha raggiunto i suoi cari, confortato dalla fede

Enzo Dalbuono

Ne danno l'annuncio la figlia Giovanna con il marito Franco e l'adorato nipote Tonino, la sorella Mariuccia, la cognata, i nipoti, i cugini e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno martedì 27 c. m. alle ore 11 nell'oratorio di N. S. di Castello (Piazza Santo IV).
— Barone, 26 novembre 1990.

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted]

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto [redacted] - Cuneo
[redacted] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) [redacted] - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane [redacted] (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[redacted] tel. (0171) [redacted]54 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.236 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[redacted]**entro anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 2501[redacted] - via Monsignor Riberi 2
Borgo San Dalmazzo movimento consumatori - telefono (0171) 67888 - [redacted] Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[redacted] **Cuneo** «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; **Cat c/o Caritas** telefono (0171) 54184 - [redacted] Fossano 25 - Cuneo
[redacted] c/o Usl 59 - telefono (0171) 91[redacted] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[redacted] c/o Usl 68 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«A.A.» c/o Rinascita - telefono (0175) 46[redacted] - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.086 / 692.064 - via XX Settembre 46
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili [redacted] **fuoco** 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce [redacted] **Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[redacted] **SOCCORSO**

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
[redacted] 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
[redacted] 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessi[redacted]
Limone 92.132
[redacted] 4.42.44
[redacted] 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.86.65
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio [redacted]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.[redacted]
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [redacted]
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4.21.16
[redacted] Torino-Savo[redacted] (0172) 49.56.00

[redacted] **URBANI**

pronto intervento [redacted] segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
[redacted]
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio [redacted]
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemili[redacted] 8.11.86
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San [redacted]
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.3[redacted]
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [redacted] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
[redacted] 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [redacted] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

[redacted]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.87.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7
Alba: *Parusso*, [redacted] Cavour [redacted] *Comunale*, [redacted]
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 19
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

[redacted] **Celine Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); [redacted] **Mondo**, via Tana[redacted] (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, [redacted] Cassiano 6 (telefono 0173/280.891). [redacted] **Gruppo** [redacted], via [redacted] (telefono 401.687).
Fossano: [redacted] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo [redacted] **torius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); [redacted] **back**, via Tanaro (telefono 0171-269324).
[redacted] **Christ**, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).
Cavallermagg[redacted] **Le Cupole**, Statale [redacted] (telefono 0172-381280).
Limone [redacted] **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171-927945).
[redacted]: **Feeling**, via Va[redacted] Po (telefono 0175-759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

B[redacted]

[redacted] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, [redacted] Vittorio Veneto; Agip, via [redacted]
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[redacted] Agip, via Torino e via Spielberg

[redacted]

[redacted] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello
[redacted] Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: [redacted] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[redacted] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Mi[redacted] M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, [redacted], Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

A Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano proteste contro la crisi dei prezzi

Domani i contadini scendono in piazza

Le manifestazioni promosse da Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori attraverseranno il centro delle città
In prima fila ci saranno i trattori. Previsti rallentamenti del traffico e disagi per gli automobilisti. In allerta Polstrada e vigili

CUNEO. I coltivatori della «Granda» scendono domattina, con i trattori per le strade del capoluogo e delle altre sette principali città della provincia per protestare contro «l'emarginazione dell'agricoltura e la crisi che minaccia di travolgere zootecnia e cerealicoltura». E' una manifestazione unitaria, cui aderiscono Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori.

I manifestanti motorizzati, diverse centinaia, saranno seguiti da altre migliaia di agricoltori a piedi: convergeranno infatti sui palazzi municipali dove consegneranno ai sindaci un ordine del giorno comune. A Cuneo il documento verrà consegnato anche al prefetto Felice Sorgi per l'inoltro al Governo.

I punti dove si concentreranno alle 8 i trattori e i manifestanti appiedati sono: a Cuneo in piazza Foro boario; a Saluzzo in piazza del mercato; a Savigliano in piazza Schiaparelli; a Fossano in piazza d'Armi; ad Alba in piazza Medford; a Bra in piazza Giolitti; a Ceva in piazza Cappuccini; a Mondovì in piazza Giardini. I cortei si avvieranno un'ora dopo e dovrebbero durare in tutte le città sede della manifestazione oltre due ore. La consegna dell'ordine del giorno ai sindaci è prevista infatti per le 11.

Polstrada, agenti di polizia, vigili urbani e carabinieri saranno mobilitati a loro volta per garantire la sicurezza e circolazione relativamente scorrevole per gli automobilisti.

Spiegano al riguardo gli organizzatori della protesta: «Nessuna legge vieta ai trattori di partecipare ad una manifestazione, pur che siano in regola con il codice della strada. E' opportuno ricordare che su ogni trattore può esserci solo il guidatore. Se qualche automobilista dovesse brontolare i manifestanti sono stati invitati a usare sempre la cortesia spiegando i motivi dell'iniziativa».

A Cuneo, dove si prevede sarà la partecipazione più massiccia di mezzi motorizzati, il corteo sfilerà in corso Kennedy, corso IV Novembre, Monviso, corso Gramsci, per spostarsi poi in viale Angeli. E' probabile che il corteo raggiunga poi Nizza, piazza Galimberti e via Roma.

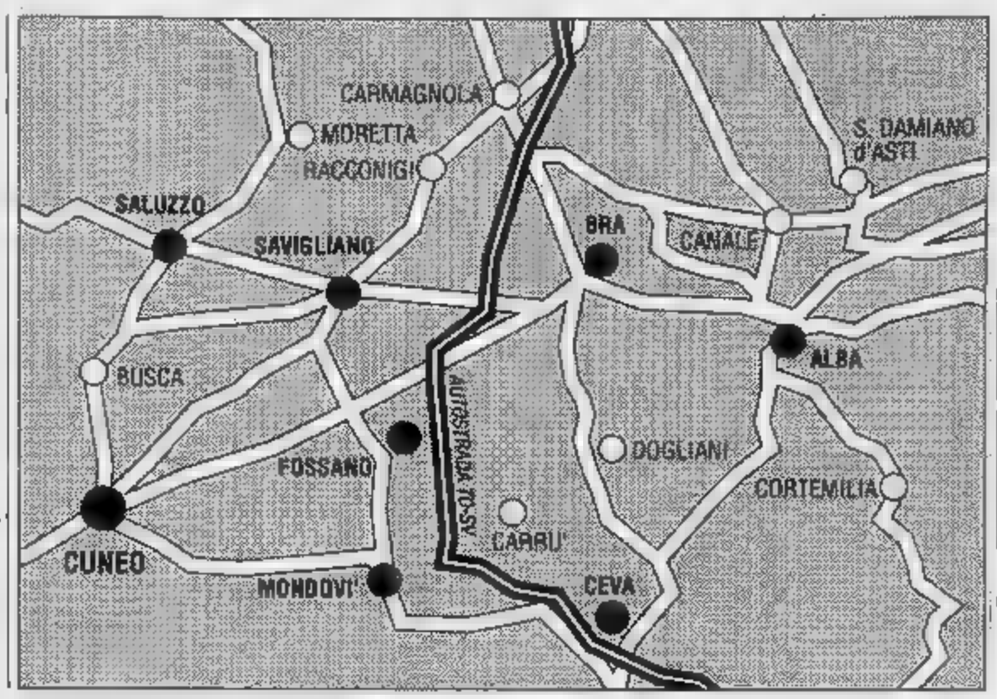
Spiega Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «E' la prima volta dal che gli agricoltori scendono per la strade senza distinzione di tessera sindacale. Stiamo tutti vivendo momenti difficili, ma abbiamo anche coscienza che potranno essere superati riaffermando il valore strategico nell'economia italiana, e del Cuneese in particolare, della produzione agricola».

Aggiunge Lorenzo Bergesa, presidente della Coldiretti provinciale: «Le ragioni della protesta sono molteplici. Da un lato la crisi dei prezzi dei prodotti agricoli, quelli della zootecnia in primo luogo. Dall'altro una situazione politica a livello Cee e nazionale in cui si trascura l'importanza dell'agricoltura, imponendo vincoli eccessivi alla produzione. I coltivatori chiedono a Roma e a Bruxelles risposte precise sul futuro del comparto».

Da Bologna a Cuneo, le manifestazioni degli agricoltori continuano e si estendono - commenta Ettore Bandiera dell'Unione Agricoltori -. Vogliamo che i nostri rappresentanti a Bruxelles difendano gli interessi nazionali nelle trattative per la revisione degli accordi sul commercio e le tariffe».

Negli ordini del giorno che saranno consegnati ai sindaci e al prefetto (e che saranno proposti a tutti i 250 consigli comunali della «Granda») oltre alle aspre critiche alla politica Cee e a quella del Governo italiano, le tre organizzazioni riaffermano «il ruolo di centralità dell'agricoltura, perché i benefici che dovrà ricevere avranno risultati positivi che sugli altri comparti». Si chiedono poi adeguati finanziamenti per gli invasi nelle vallate e una legge a sostegno della montagna e delle zone pedemontane. Piena solidarietà agli agricoltori in lotta è stata espressa anche dai comunisti cuneesi.

[r. s.]



E' ripreso ieri a Bologna il processo a carico di due pregiudicati accusati dell'omicidio Damiano

«Erano tre i killer fuggiti da Saluzzo»

L'auto rubata e utilizzata dopo l'aggressione al presidente dell'Usl rimase coinvolta in un incidente
I soccorritori: «Abbiamo visto un ferito e altri due giovani». La testimonianza dell'assessore regionale all'Agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO

Erano sicuramente tra i killer che dopo teso l'agguato al dottor Amedeo Damiano la sera del 24 marzo 1987 avevano poi avuto un incidente mentre fuggivano verso Torino a una «Lancia Delta» rubata. La certezza sul numero dei banditi è venuta ieri mattina, alla ripresa del processo contro due dei presunti autori materiali del delitto, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti, e due testimoni oculari dell'incidente, Lorenzo Bornia di Casalgrasso, e Domenico Matrone, un camionista di Pompei.

Entrambi hanno spiegato ai giudici che avevano aiutato i tre occupanti dell'auto finita fuori strada, di cui uno piuttosto malconcio, ma che a causa del buio non sono però in grado di riconoscerli. Le indagini all'epoca dell'aggressione avevano accertato che i malviventi durante la fuga avevano anche rapinato l'auto di una coppia di fidanzati di Caraglio.

Ieri è terminato l'esame dei sessantotto testimoni che sono sfilati a scaglioni nelle prime cinque udienze del processo. Sono stati sentiti, tra gli altri, i medici dell'ospedale saluzzese Gino Capponi, Libero Vigiani, Italo Priolo, Sandro Verdirosi i quali hanno riferito quel poco che sapevano o avevano intuito sul clima di tensione che esisteva all'epoca nell'ospedale. La segretaria del direttore sanitario, Maria Milva Rosso, ha poi confermato anche l'invio di lettere che attestavano il clima di tensione all'interno dell'Usl.

L'assessore regionale Emilio Lombardi ha testimoniato commozione i profondi legami di amicizia che lo univano alla vittima, e di avere anche ricevuto le confidenze del dottor Amedeo Damiano sulle «grane quasi quotidiane che doveva affrontare per un corretto gestione della sanità pubblica». Poco prima di morire il presidente dell'Usl gli aveva anche detto che «l'unica pista percorribile per scoprire i responsabili è quella sanitaria».

Giacomo Granato ha ripetuto alla corte che Marco Sartorelli aveva frequentato la discoteca di Manta, mentre il giovane ha sempre negato. Inoltre il capitano dei carabinieri Fabrizio Polvani ha detto che una pistola sequestrata durante un'altra operazione era sicuramente l'arma che aveva sparato a Casalgrasso, durante la rapina dalla macchina che serviva per la fuga.

Domani comincia la discussione con le arringhe degli avvocati Marcello Gallo e Giuseppe Giampaolo, parti civili per la famiglia Damiano, il fratello e l'Usl, e la requisitoria del Procuratore.

Gianni De Matteis

Dopo l'agguato. A pochi minuti dal ferimento l'abitazione di Damiano presidiata dai carabinieri (FOTO MARIO REVELLO)

NEL CUNEESE

ALBA

Ruba l'auto a un commilitone ma è scoperto

Ha rubato l'auto a un commilitone, poi è venuto ad Alba, dove è stato scoperto dai carabinieri. Protagonista della vicenda Alessandro Romeo, 19 anni, di Carmagnola, in servizio di leva a Vercelli. Impossessatosi della «Fiesta» di Gabriele Schinardi, di Casalvolone (Novara), che l'aveva lasciata parcheggiata sul piazzale della caserma, Romeo è stato fermato per un controllo. I militari l'hanno denunciato a piede libero per furto e guida senza patente.

[illegible]

Muore d'infarto in una bottiglieria

E' morto sabato sera nella bottiglieria Massucco di via Beccaria, probabilmente per infarto. Si chiamava Benito Marenco, aveva anni, abitava da solo in via delle Scuole, in una delle case di proprietà del Comune. L'uomo, conosciuto in città come «Baldo», aveva pranzato da Cottolengo; entrato nel locale alle 15, ha ordinato un bicchiere di vino. Improvvisamente si è accasciato. E' subito scattato l'allarme, ma quando sono arrivati i volontari della Cri Benito Marenco era già morto.

BRA

Rappresentante estraneo alla vicenda droga

Interrogato dal giudice delle indagini preliminari di Asti Franca Viola Carpinteri, il rappresentante di Bra Piero Cane, 28 anni, è stato prosciolto: non aveva nulla a che fare con la vicenda droga scoperta dai carabinieri. Il giovane viaggiava su un «Fiorino» guidato da Giuseppe Santi, 27 anni, di Canelli. Sotto un sedile i militari hanno trovato 50 grammi di hashish.

[illegible]

Tentato furto in una villa a Palazzasso

Tentato furto la notte scorsa nella villa Galleani, in frazione Palazzasso. I ladri hanno cercato di entrare nei locali dopo aver rotto un vetro. L'immediato intervento dell'agente di un istituto di vigilanza privato, ha messo in fuga gli sconosciuti. Alcuni testimoni hanno visto due persone allontanarsi nei campi della zona.

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'**INCARICO** DI UNA **IMPORTANTE BANCA** PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI PERSIANI, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

OCCASIONE IRRIPETIBILE

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F - TELEFONO 0172 69.26.66

RACCOMANDATA AL PUBBLICO AVVISO

Quindici centimetri a Cuneo, un metro a Viola e Colle della Maddalena

Prima nevicata, un morto

Torinese vittima di un incidente a Marene. Feriti a Torre S. Giorgio e Borgo S. Dalmazzo
Problemi al valico di Tenda. Ieri ancora precipitazioni in Valle Po e Alta Valle Stura

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nella «Granda» è tornata la neve in grandi quantità: mancava da quasi tre anni. Quindici centimetri nel capoluogo, da venti e trenta nei principali centri di pianura, sessanta al valico del Colle di Tenda (ci sono stati anche problemi alla circolazione), quasi un metro a Viola St. Grée col valico della Maddalena.

La nevicata ha fatto felici i molti operatori turistici del settore: nel prossimo fine settimana saranno probabilmente aperte le stazioni di Limone Piemonte, Viola St. Grée ed Argentera.

Le precipitazioni, cominciate sabato sera, sono proseguite per tutto il weekend: in Alta Valle Stura ed in Valle Po anche ieri.

Malgrado il pronto intervento di mezzi spartineve, la circolazione sulle strade è stata ostacolata dal ghiaccio, che ha causato forti disagi.

La prima nevicata della stagione ha causato tre incidenti. Il bilancio è di un morto e quattro feriti, due dei quali sono in gravi condizioni.

Domenica alle 16,30, lungo la provinciale Carmagnola-Fossano (meglio nota come «Reale»), in località Salza di Marene, vicino all'incrocio con la strada che conduce a Cervere, la Fiat Uno guidata da Giuseppe Sarzotti, 61 anni, pensionato, abitante a Torino in strada Antica Grugliasco 308, che trasportava la moglie Maria Dardanello, 71 anni, si è scontrata frontalmente con la Lancia Thema condotta dal torinese Antonio Galli, 38 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 3.

L'urto è stato violentissimo. Giuseppe Sarzotti è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo, ma è deceduto mentre i medici tentavano una disperata operazione; Antonio Galli e Maria Dardanello, invece, trasferiti all'ospedale di Savigliano, se la caveranno in venti e trenta giorni.

Un giovane di 26 anni, Giuseppe Pelazza, decoratore, abitante a Pinerolo in via Nazionale 344, è ricoverato all'ospedale di Saluzzo con prognosi riservata: ha riportato in un incidente gravi ferite alla testa e alla gamba sinistra. L'altra sera verso le 23, mentre attraversava la strada provinciale Moretta-Saluzzo, a Torre San Giorgio, è stato travolto dall'auto di Gian Piero Civalleri, 25 anni, guardia giurata abitante a Moncalieri 41.

Il terzo incidente è avvenuto domenica sera alle 18 in corso Nizza a Borgo San Dalmazzo, vicino alla stazione ferroviaria. Una donna di 70 anni, Colette Turolla, abitante in via Lovera 93 è stata investita dalla vettura guidata da Teresa Argirò di Borgo San Dalmazzo: la Turolla è ricoverata all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata.

Lorenzo Tanaceto

Neve a Cuneo. La precipitazione è stata intensa sabato notte e domenica mattina (FOTOSERVIZIO LINO MORONO)

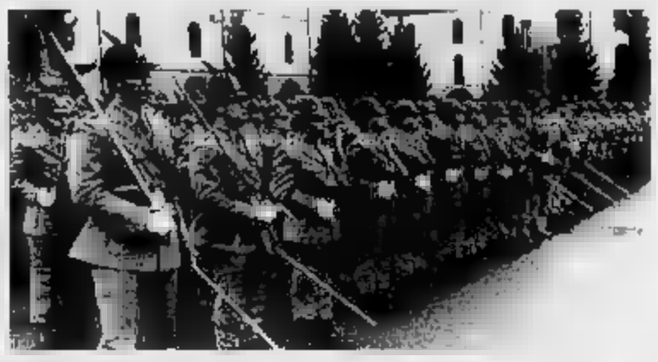
DALLA PROVINCIA

Incontro a Milano per la Lepetit

La chiusura del reparto Caf non pregiudica i futuri impegni dell'azienda: se si registreranno condizioni favorevoli, le produzioni saranno potenziate. L'hanno sottolineato i dirigenti «Lepetit» nell'incontro di Milano con le Fulc nazionale. Per quanto riguarda i dipendenti «in esubero» (attualmente 56) l'azienda ha ribadito che per motivi tecnici ed organizzativi non sono previsti i contratti di solidarietà e la rotazione della cassa integrazione. In Alta Val Tanaro resta la preoccupazione.

Concorso per della Guardia di finanza

E' stato pubblicato il bando di concorso per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza riservato ai laureati in discipline giuridico-economiche. Gli aspiranti non devono avere adempiuto agli obblighi di leva, né superato i 26 anni. Le domanda di ammissione trasmesse al Comando generale della Guardia di finanza - Ufficio reclutamento e addestramento - entro il 6 dicembre.



CUNEO

L'innovazione tecnologica nelle piccole imprese

«Innovare per crescere» è il tema del convegno di giovedì prossimo (s'inizierà alle 10), nella Sala contrattazioni di via . Dopo l'intervento di Giovanni Bruno, presidente del Comitato provinciale Piccola industria, Aldo Dutto presenterà i risultati di una ricerca sull'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del Cuneese. I lavori saranno conclusi dal presidente del Comitato nazionale piccola industria della Confindustria Giorgio Grati. Coordinerà il convegno Giuseppe Grosso de «La Stampa».

La piccola Laura bene, presto tornerà a casa

E' perfettamente riuscito l'intervento alla colonna vertebrale della piccola Laura, la bambina saviglianese per la quale sono stati raccolti più di trentacinque milioni durante una sottoscrizione che è servita per il pagamento dell'operazione. L'intervento chirurgico è stato fatto ad Albenga; la bambina dovrebbe tornare presto a casa.

Operatori di dialisi: sede al San Lazzaro

Da ieri ha sede ad Alba, presso il servizio di nefrologia dell'ospedale S. Lazzaro, la segreteria nazionale dell'Associazione europea operatori di dialisi e trapianto, che raggruppa 2800 soci, 260 in Italia. Ne fanno parte infermieri professionali, psicologi, dietisti, assistenti sociali e tecnici. La decisione di spostare la segreteria da Bergamo è stata presa al termine del convegno nazionale svoltosi nei giorni scorsi ad Alba al quale hanno partecipato quasi cinquecento persone.

DALLA LUCE

MONDOVI'. La fitta nevicata del fine settimana non ha creato soltanto problemi alla circolazione. Nel Monregalese sono stati altri incovenienti che hanno causato sensibili danni alla popolazione.

I tecnici dell'Enel hanno dovuto lavorare fino al tardo pomeriggio di domenica per ristabilire la regolare erogazione di corrente elettrica a Mondovì e nel Cebano.

Gli abitanti di Priero, Castelnuovo, Salicetto, Sale San Giovanni e di alcuni gruppi di case alla periferia di Ceva hanno potuto utilizzare luce elettrica e gli elettrodomestici solo dopo le quindici. I disagi sono stati notevoli, anche perché la gente è stata colta di sorpresa. La direzione dell'Enel provinciale ha ricevuto parecchie telefonate nelle quali i cittadini manifestavano la loro preoccupazione.

A Magliano, parte di Trinità, San Giovanni dei Govoni e le vie intorno all'area industriale di Mondovì, sono rimaste senza luce fino a mezzogiorno. Anche in questo caso sono mancate le richieste di aiuto. In un primo tempo si era forse pensato ad un guasto di più ampie proporzioni. Ma il pronto intervento dei tecnici dell'Enel ha ridimensionato l'episodio. «E' stata provvidenziale la tempestività dell'operazione - spiegano alcuni cittadini - perché se fossero passate anche soltanto due ore la situazione avrebbe potuto diventare ben più grave».

La normalità è stata pienamente ristabilita già nel primo pomeriggio; la maggior parte degli guasti è stata determinata dalla caduta marcia che ha appesantito i cavi, interrompendo le linee. All'Enel si stanno predisponendo piani di emergenza per assistere i cittadini prevenendo altre eventuali difficoltà legate ad improvvise ed abbondanti precipitazioni. [r. s.]

HAI VISTO LA NOVITA' ?!?

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI

ancora più grande per offrirti ancora di più!!

e da oggi Invicta point

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Str. ALBA-BRA - Loc. Cinzano
SELF-SERVICE AL MINUTO CALZATURE E PELLETTERIE

UOMO AVVISATO

Polaroid

Polaroid Image System 2 a partire L. 179.900 IVA inclusa*

Pellicole Polaroid 600 PLUS 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi da 10, in regalo da 6.

Polaroid Impulse FF a partire L. 75.000 IVA inclusa*

E' POLAROID FARA' PER TE

* Prezzi consigliati 22/11 al 31/12

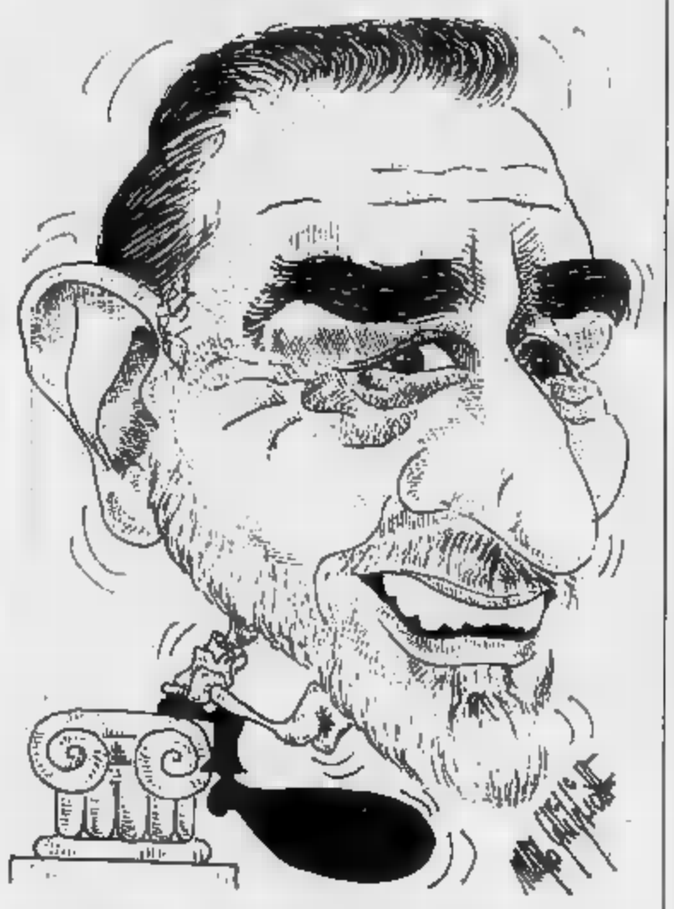
AFFARE IMMEDIATO

CASATI BRUNO C.so Nizza, 15 - CUNEO

L'atteso recital del grande attore è in calendario l'8 dicembre (ore 21) nella sala Ordet

«Parole» di Vittorio Gassman ad Alba

Interpreterà Dante e Leopardi, Palazzeschi [illegible] Montale in uno spettacolo di notevole interesse culturale
Sul palcoscenico anche Paila Pavese [illegible] Attilio Cuccari. I biglietti in vendita da domani alla Biblioteca civica



Vittorio Gassman, [illegible] dicembre ad Alba, visto da Ghiglione

ALBA. Vittorio Gassman sarà ad Alba sabato 8 dicembre per presentare lo spettacolo «Parole», recital di poesia [illegible] teatro insieme [illegible] Paila Pavese e Attilio Cuccari. L'appuntamento è per le ore 21 nella Sala Ordet. I biglietti [illegible] in vendita da domani alla Biblioteca civica. Trattandosi [illegible] un grande personaggio dello spettacolo, di notevole richiamo, che arriva per la prima volta ad Alba, si prevede la [illegible] alla prenotazione. E' stato pertanto stabilito che ogni persona non possa acquistare più [illegible] quattro biglietti (prezzo normale 30 mila lire, ridotto per gli abbonati alla stagione teatrale [illegible] mila).

Dante [illegible] Leopardi, Pascoli e Montale, Palazzeschi e altri poeti ancora, insieme [illegible] Pirandello e Kafka saranno interpretati dal grande attore, in una serata che si preannuncia di notevole interesse culturale.

Lo spettacolo è portato ad Alba dal Teatro Stabile di To[illegible] in collaborazione con il Comune [illegible] l'Accademia albese delle arti. Dice l'assessore alla Cultura, Pia Cavallo: «Abbiamo accolto [illegible] entusiasmo l'opportunità che ci è [illegible] offerta. Una sorpresa che giunge al di fuori della stagione teatrale in corso. Inviteremo Gassman [illegible] fermarsi ad Alba anche il giorno successivo. Vorremmo fargli visita[illegible] Teatro sociale, in fase di restauro».

Gianfranco Maggi, direttore della Biblioteca civica, commenta: «La notizia che Gas[illegible] sarà ad Alba sta riscuotendo consensi in città. E' un attore in grado di portare lo spettatore in un alone [illegible] suggestione e [illegible] fascino. Nessuno come lui [illegible] incontrare i poeti. Li legge con la sicurezza di chi conosce il valore [illegible] parole e intende ricondurre ognuna di esse al suo significato più pertinente e preciso. Oltre che attore, regista è anche autore di poesie».

Gassman ad Alba è il primo positivo risultato della collaborazione iniziata quest'anno con lo Stabile, in vista dell'apertura del Teatro sociale, che offrirà molte possibilità. Già la stagione teatrale '90/91 è [illegible] programmata per la prima volta [illegible] l'ente torinese e ha riscosso molto successo. Gli abbonamenti (440) [illegible] andati esauriti in breve, e non è stato possibile accontentare tutti. Questo nonostante che la sala cinematografica Ordet non sia molto confortevole.

«C'è voglia di teatro non solo ad Alba, ma anche nei paesi del circondario», aggiunge l'assessore Cavallo. Anche il figlio [illegible] Vittorio sarà ad Alba.

Alessandro Gassman, insie[illegible] con Sergio Fantoni, sarà l'interprete dello spettacolo «Visita [illegible] un padre a [illegible] figlio», in programma lunedì 14 gennaio.

Giuseppina Fiori

DAL BRASILE

MANTA. Per pochi gi[illegible] ancora, fino al 30 novembre, la chiesa romanica di Santa Maria del Monastero ospita la personale [illegible] un pittore brasiliano, Bruno Pedrosa. Trenta tele che ricordano le atmosfere e la luminosità della sua terra, fanno suggestivo [illegible] con l'essenzialità dell'architettura della chiesa, finora inagibile per [illegible] cattivo stato di conservazione.

«E' la prima volta che abbiamo allestito una mostra a Santa Maria - dice l'assessore alla Cultura [illegible] Comune, Riccardo Signorile -. L'idea [illegible] nata per caso dopo aver conosciuto Pedrosa, che [illegible] è stabilito a Busca all'inizio dell'anno, ci è parso interessante offrire al visitatore questo originale connubio di arte moderna e antica». I quadri, per lo più nature morte, [illegible] no astratti [illegible] una sfumatura di figurativo che li rende comprensibili e richiama gli studi accademici che Pedrosa ha compiuto in patria.

«Oltre a far [illegible] questo pittore, la mostra ha un altro scopo - aggiunge Signorile -: richiamare l'attenzione su S. Maria che ha bisogno [illegible] restauri al pavimento. [illegible] qualcuno [illegible] darà una mano, la chiesa potrebbe diventare [illegible] centro culturale». Si può visitare dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Cuore selvaggio**
Corso — Orario: fer. 19,30/22 Festivo 15,30/17,40 19,50/22 Lire 9000
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Defoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda del[illegible] deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05'

Fiamma — Orario: 15,30/17,40 19,50/22 Lire 9000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Italia — LUCE ROSSA

Nazionale — Orario: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 9000
Coupe [illegible]
di Joe Gross con Patrick Dempsey, Daniel Stern, Arye Gross (Usa '90) — Usa 1963: tre fratelli, incaricati dal padre di portare una Coupe de Ville alla madre, scoprono [illegible] gioie [illegible] dolori della fratellanza. N.V. 1h 33' **Commedia**

Monviso — Orario: 20/22
Porte aperte
di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — [illegible] romanzo di Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Film a luce rossa**

Moretta — OGGI RIPOSO

Comunale — Orario: 21
[illegible] guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa; due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — OGGI [illegible]

Don [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — NON PERVENUTO

Vittoria — [illegible] PERVENUTO

Lux — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI [illegible]
Serata teatrale

Po — OGGI RIPOSO

Excelsior — CHIUSO

Lux — CHIUSO

[illegible] — Orario inizio 20; 22
Mr & [illegible] Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**

Ariston — OGGI RIPOSO

Robillantese — OGGI RIPOSO

Civico
Dad (papà)
di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. [illegible] (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

Italia — LUCE ROSSA

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Aurora** — Orario: 21
Le affettuose [illegible]
di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un [illegible] rapporto [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] comprensione. N. V. 1h 47'

Rita — OGGI RIPOSO

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

I nomi di tante osterie [illegible] trattorie, di tanti ristoranti [illegible] alberghi sono legati a località, personaggi, vicende della storia (Cernaia, Crimea, Tripoli, Adua, Vittorio Veneto, Garibaldi, Cavour); e in questa provincia la storia ha soprattutto il volto drammatico della guerra.

Così, quando alla fine del pri[illegible] conflitto mondiale, il signor Giovanni Peano decise [illegible] aprire un'osteria a Boves sperando in questo modo di sistemare le sue cinque figlie, la chiamò Trieste in onore della città «redenta». Era un piccolo locale sulla via che portava alla stazione ferroviaria, dove al massimo [illegible] serviva un po' di salame crudo e di formaggio per invogliare [illegible] bere vino. Nei giorni di festa si davano appuntamento contadini, artigiani, carrettieri: arrivavano nel primo pomeriggio per andarsene a sera inoltrata - sovente spinti fuori dal proprietario - barcollanti [illegible] strizzanti dolcetto da ogni poro della pelle dopo aver cantato sino all'ultimo [illegible] di [illegible].

Nel 1938, alla vigilia [illegible] una nuova tremenda guerra, il signor Peano [illegible] ritirò [illegible] l'osteria passò a Matteo Pellegrino che incominciò a servire qualcosa di più [illegible] i clienti, sino a trasformarla in [illegible] proprio ristorante alla fine degli Anni 40. Nel [illegible] la vecchia osteria si ingrandì ancora e il proprietario arredò alcune camere per i viaggiatori di commercio che battevano la [illegible] e i villeggianti dell'estate.

Ora, terminati nuovi lavori di ristrutturazione e di ammodernamento, il Trieste è diventato un albergo elegante [illegible] confortevole, [illegible] [illegible] grande giardino, con camere tutte provviste di bagno, telefono [illegible] televisione; al fondatore Matteo Pellegrino [illegible] subentrato da tempo il figlio Giuseppe che lo manda avanti con la moglie Lidia. Va detto che [illegible] Trieste è aperto tutto l'anno e quindi il ristorante continua ad avere un ruolo importante nell'impresa. Se ne occupa il signor Giuseppe, cresciuto, si può dire, in mezzo [illegible] fornelli; egli, tra l'altro, ha arricchito la [illegible] esperienza alla scuola [illegible] «Caval 'd bronss» di Torino nel periodo di maggiore splendore del noto ristorante torinese e cioè [illegible] la fine degli Anni 50 e l'inizio dei 60.

E' una cucina regionale, basata su prodotti reperibili nella zona: [illegible] non si dimentichi che Boves è posto fortunato per la carne (alcune sue macellerie sembrano delle boutiques), per [illegible] frutta e le verdure, per [illegible] pane e [illegible] grissini famosi anche fuori provincia. I condimenti sono genuini, usati con equilibrio per palati competenti piuttosto che per ingordi; lo si nota nei piatti più tradizionali, nel coniglio al civet, nella selvaggina, nei ravioli e nei brasati.

La sala, pur spaziosa e piena [illegible] luce, conserva [illegible] tono [illegible] colto, quasi famigliare. Siamo capitati in un giorno di calma, quando ai tavoli c'erano soltanto due o tre clienti fissi, solitari [illegible] taciturni e abbiamo avvertito la rilassante atmosfera di certi ristoranti della provincia fran[illegible] descritti [illegible] Simenon.

ALBERGO RISTORANTE [illegible]
di Giuseppe Pellegrino, corso Trieste 33 Boves
tel. 0171/380375
Coperti: 150
Pranzo completo [illegible] [illegible] preso: 30 mila
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO
«Il medico di Tonco»

Oggi alle 17,30, nel salone d'onore [illegible] municipio, Carlo Rao, critico letterario, presenterà il libro «Il medico di Tonco» di Sandro Grappiolo. L'autore ha già pubblicato numerosi libri [illegible] successo, come «Il medico della Usl», «Una grande vigna di moscato», «Nel segno del padre». L'iniziativa è curata dal Centro promozionale valle Maira.

ERA
Un incontro con don Ciotti

Per iniziativa del «Gruppo di formazione e orientamento sociale» della parrocchia di Sant'Andrea, stasera alle 21, nella sala conferenze [illegible] centro «Giovanni Arpino», don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, parlerà sul [illegible] «Il credente tra chiusura e attenzione al sociale». Seguirà un dibattito.

SAVIGLIANO
Si parla del Vangelo

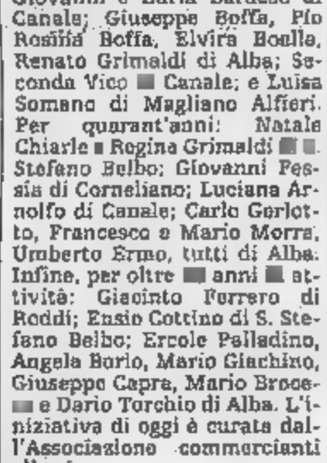
Le comunità parrocchiali propongono [illegible] [illegible] di «incontri biblici» aventi per oggetto il Vangelo di Marco: gli incontri saranno guidati dal biblista don Giovanni Giorgis. Giovedì sera alle 20,45 nella chiesa [illegible] San Giovanni verrà trattato il tema: «Chi è Marco? Per chi e perché scrisse il Vangelo». Seguiranno altri tre incontri il cinque, dieci e diciannove dicembre al cinema Aurora. La scelta del Vangelo di Marco [illegible] motivata dal fatto che proprio questo sarà il testo evangelico delle messe festive del nuovo anno liturgico, che avrà inizio domenica 2 dicembre.

[illegible]
P[illegible] ai maestri [illegible] commercio

[illegible]ggi alle 10,30 [illegible] premiati in municipio ventisei «maestri» del commercio. Per oltre cinquant'anni [illegible] attività riceveranno [illegible] riconoscimento (un'aquila di diamante) Teresio Destefanis [illegible] Cortemilia; Luigi Bergadano di Guarene; Giovanni e Daria Baracco di Canale; Giuseppe Boffa, Pio Rosilia Boffa, Elvira Boella, Renato Grimaldi di Alba; Seconda Vico [illegible] Canale; e Luisa Somano di Magliano Alfieri. Per quarant'anni: Natale Chiarle [illegible] Regina Grimaldi [illegible] Stefano Belbo; Giovanni Fessia di Corneliano; Luciana Arnolfo di Canale; Carlo Gerlotto, Francesco e Mario Morra, Umberto Ermo, tutti di Alba. Infine, per oltre [illegible] anni [illegible] attività: Giacinto Ferrero di Roddi; Ensio Cottino di S. Stefano Belbo; Ercole Palladino, Angela Borio, Mario Giachino, Giuseppe Capra, Mario Brocc[illegible] e Dario Torchio di Alba. L'iniziativa di oggi è curata dall'Associazione commercianti albesi.

CUNEO
Come difendere [illegible] Po

«Problemi di protezione idrogeologia del bacino del Po» è il [illegible] dell'incontro di oggi pomeriggio (ore 17,30), nella Sala contrattazioni della Camera di Commercio, in via Roma. Interverrà Gianni Mortara, del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Torino. La riunione si svolge nell'ambito dell'iniziativa curata dall'Associazione italiana insegnanti geografia e dalle scuole medie su «Il bacino del Po».



SALUZZO
Insieme [illegible] gli immigrati

Giovedì alle 21, nella sala Arti, si terrà l'assemblea degli aderenti al comitato «Insieme con gli immigrati». All'ordine del giorno il bilancio dei primi sei mesi di attività nei settori della scuola, della cultura, della sanità e della [illegible] Durante l'incontro verranno anche presentate alcune iniziative volte a favorire un concreto inserimento [illegible] queste persone nella nuova comunità.

DOVE ANDIAMO

Note [illegible] in [illegible]

Stasera alle 21, nella sala «Beppe Fenoglio» della biblioteca civica di Alba, si terrà un concerto [illegible] Elio Orio (violino), Roberto Beltrami (pianoforte) [illegible] Angelo Aquilini (fisarmonica). Il Duo Orio-Beltrami eseguirà musiche [illegible] Mozart e Grieg, Angelo Aquilini [illegible] Leo, Scarlatti, Liszt, Rossini, Kasciaturian, Fancelli e Principe. E' il secondo appuntamento dei concerti d'autunno promossi dal Civico istituto musicale in collaborazione con [illegible] Comune e l'Agimus (l'Associazione giovanile musicale). L'ingresso è libero.

Giovani musicisti sul palcoscenico

Stasera alle 21, nella scuola media «Giosuè Carducci» di Busca, si terrà un concerto con il duo Alberto [illegible] Paola Febi (violoncello e pianoforte). Saranno presentate musiche di Beetho[illegible]n, Danzi, Schubert. E' il primo dei quattro concerti di «Invito alla [illegible], la decima stagione» artistica organizzata dall'assessorato per [illegible] Cultura e dall'Agimus, con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione e del Civico istituto musicale. L'ingresso è libero.

[illegible] in dialetto al teatro «Iris»

Nel cinema-teatro «Iris» di Dronero [illegible] alle 21 la «Compagnia instabila valgraneisa» presenta «Mia magna la baronessa...», farsa in piemontese in tre atti di Alberto Rossini. La regia è [illegible] Rosella Isoardi. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

[illegible] in concerto all'Annunziata

Stasera alle 21,15, nell'auditorium dell'Annunziata di Cuneo, per la rassegna i «Concerti d'autunno», si esibirà il duo Mario Marzi (sassofono) e Paolo Zannini (pianoforte). Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Arriva «Porte aperte» dall'opera [illegible] Sciascia

Per stasera la rassegna cinematografica [illegible] «Monviso» di Cu[illegible] propone in prima visione «Porte aperte» di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè. Il film, tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia, è ambientato nella Palermo fine Anni Trenta. La vicenda ruota attorno a Tommaso Scalia, [illegible] sui suoi tre omicidi. In tribunale l'assassino non invoca la clemenza, ma la pena di morte.

Il giudice però attraverso i cavilli [illegible] codice, riesce a fargli dare l'ergastolo. Tra universi si contrappongono nel film: la testarda volontà di resistenza del giudice alle regole, l'oppressione fascista nell'aria, il rifiuto di Tommaso. Un racconto secco e crudo entro il quale lo spettatore rimane imprigionato dall'inizio alla fine.

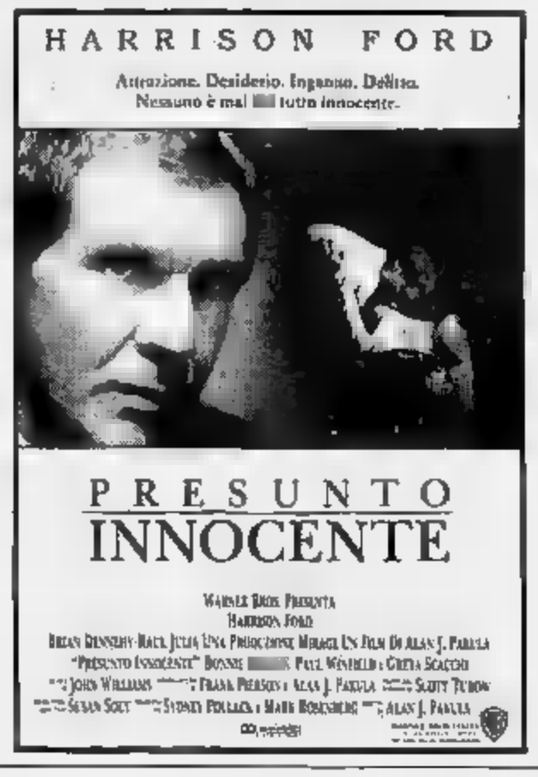
L'ingresso è riservato ai tesserati.

Serata a sorpresa [illegible] «Feeling»

Balli, musica e tante risate: è la proposta di [illegible] (ore 22,30) della discoteca «Feeling» di Revello. Non mancheranno gli ospiti a sorpresa. L'ingresso alla festa revellese costa quindicimila lire.

CINEMA TORINO

[illegible] grand'eliseo [illegible] ROMANO



Interregionale: rinviati gli incontri di Saviglianese, Mondovì e Albese

Ha vinto il maltempo

Nella dodicesima giornata è sceso in campo solo il Bra che ha pareggiato contro il fanalino di coda Pinerolo. Proteste dei dirigenti giallorossi: «Troppo fango, non si doveva giocare»

SERVIZIO

Nel torneo Interregionale ha vinto il maltempo: tre gare su quattro sono state rinviate per l'impraticabilità del campo. Albese ed Intermonregalese hanno subito un forzato «stop» dall'abbondante nevicata di sabato notte; la Saviglianese, invece, a Pistoia è stata fermata dalla violenta pioggia che ha reso il terreno di gioco simile ad una piscina.

È giocato soltanto il Bra, bloccato sul pareggio (1-1) dal fanalino di coda Pinerolo. «Abbiamo giocato, ma il terreno era impossibile - protesta il dirigente Giovanni Seia -; al fischio d'inizio tutto il prato pinerolese era ricoperto da qualche centimetro di neve e dopo i primi minuti è apparso il fango che ha praticamente impedito di costruire vere trame di gioco».

La partita è stata decisa da un rigore di Daidola e da una respinta di Moretti che ha permesso il pareggio ai padroni di casa: «Il nostro portiere non ha colpe, anzi ha compiuto un grande intervento su Moncada; purtroppo il pallone viscido lo ha tradito ed è ritornato tra i piedi del centravanti avversario», aggiunge il dirigente giallorosso.

Il Pinerolo è apparso avversario largamente inferiore al Bra, ma i giallorossi non sono riusciti a vincere. «Anche questa volta eravamo incompleti, per le assenze di Balocco e Fasano - conclude Seia -. A Pinerolo abbiamo perso un altro punto, ma non bisogna dimenticare che per 60' abbiamo giocato in dieci per l'espulsione di Daidola».

Anche le gare sospese hanno provocato malumori.

Ad Alba e Mondovì i dirigenti si rammaricano per un incasso che nel recupero pomeridiano o anche serale potrebbe sfumare. «Al seguito dell'Acqui è arrivato un pullman di tifosi - dicono i dirigenti azzurri -: difficilmente ritorneranno». Per l'Intermonregalese la sosta è un'importante pausa di riflessione prima del derby con la Saviglianese.

Le date dei recuperi sono state confermate, Intermonregalese-Ventimiglia, Albese-Acqui e Pistoiese-Saviglianese saranno probabilmente disputate mercoledì 5 dicembre.

Ferrua

PROMOZIONE, TRIS DEL DOGLIANI

CUNEO. In Promozione si sono disputati solo due incontri. In uno di essi è stata protagonista la Doglianese che ha pareggiato 3-3 a Piobesi; nell'altro Monferrato ed Asti hanno chiuso sull'1-1.

Il rocambolesco pareggio della Doglianese sul difficile campo del Piobesi è stato accolto con soddisfazione dall'ambiente doglianese, ma anche con un pizzico di rammarico. La squadra di Marino Serra, infatti, a 12 minuti dalla fine conduceva ancora per 3-1, grazie alla tripletta di Michele Passone, mattatore della giornata. All'82' ed all'88' però i padroni di casa sono riusciti a segnare due volte ed a togliere un punto ai cuneesi che già pregustavano il successo.

L'allenatore Serra aveva avuto non pochi problemi di formazione per le contemporanee assenze di Pace, Fruttero, Ugonia e Bruno ed aveva dovuto schierare una difesa completamente inedita; questo spiega il crollo finale sotto l'incalzare del «pressing del Piobesi». «Pur con formazione largamente rimaneggiata e con difesa letteralmente inventata - spiega il direttore sportivo della Doglianese Roberto Fenocchio - siamo riusciti ad ottenere un punto che rappresentava il nostro obiettivo massimo. Resta però il per la vittoria sfumata a due minuti dalla fine».

Per la Doglianese quella di domenica è stata una giornata nella quale si sono messe in mostra interessanti individualità. «I giocatori si sono espressi ad alti livelli - aggiunge Fenocchio -; su però occorre segnalare Riva, Roberto Corongiu, Passone e Pace, che sono stati i migliori in campo». In particolare Michele Passone ha messo il segno la seconda tripletta realizzata quest'anno nel torneo di Promozione: la prima era merito del saluzzese Bouducco e Canelli, nell'ottava giornata.

Con il punto di Piobesi la Doglianese sale a quota 8 in classifica e si prepara al derby di domenica prossima con la capolista Saluzzo.

I granata domenica, anche se a malincuore, sono rimasti fermi. «Non si poteva assolutamente giocare - dice l'allenatore Sandro Damilano -; il rinvio è stato inevitabile. Non sappiamo ancora la data del recupero; ci verrà comunicata in seguito». **[a. s.]**

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Cheraschese raggiunta al vertice

Anche nei tornei minori è stato protagonista il maltempo. In Prima Categoria sono scese in campo soltanto sei formazioni. L'impresa più rilevante è quella compiuta dal Villafranca che ha travolto il Corneliano.

Girone F: Ama Brenta Ceva-Bainette rinv.; Carmagnolese-Mirafiori rinv.; Centallo-Moretta rinv.; Possanese-Carassonese rinv.; Nichelino-Augusta Benese 0-0; Vigone-Sommarivese 2-0; Villafranca-Corneliano 3-0; Cheraschese-Ac Cuneo rinv.

CLASSIFICA: Cheraschese e Villafranca punti 16; Possanese 13; Carmagnolese, Sommarivese 12; Nichelino 11; Ac Cuneo, Centallo 10; Bainette 9; Mirafiori, Vigone 8; Augusta Benese 7; Corneliano 6; Carassonese 5; Ama Brenta Ceva 4; Moretta 3.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno sconfitta

Girone I: Castelnovese-SantoStefanese rinv.; Cittadini Refrancorese-Isola rinv.; Moncalvese-Don rinv.; Montatese-San Giorgio Chieri rinv.; Napoli Club Asti Est-Arco rinv.; Nizza Monferrato-Cambiano rinv.; Poirinese-Castelnuovo Belbo rinv.; Serravalle-Sommariva Perno 2-1

CLASSIFICA: Sommariva Perno punti 14; Cambiano, Isola, Poirino 12; Napoli Club Asti Est, Castelnovese 11; Nizza Monferrato, Serravalle 10; San Giorgio 9; Don Bosco, SantoStefanese, Castelnuovo, Serravalle 8; Montatese 7; Moncalvese, Refrancorese 6; Arco 2.

SECONDA CATEGORIA L

Racconigi pareggia a None

Girone L: Napoli Club-Perosa 2-0; None-Racconigi 1-1; Pancalieri-Cumiana 1-0; Picchi Volvera-Stella Azzurra 3-3; Scalenghe-Bricherasio 1-1; Tetti Francesi-Real Pinerolo rinv.; Valpellice-Villastellone 2-0; VillarPerosa-La Loggia rinv.

Classifica: Valpellice punti 18; Racconigi 15; None 14; Villar Perosa, Pancalieri 13; Real Pinerolo, Bricherasio 11; La Loggia, Scalenghe, Napoli Club 8; Cumiana, Picchi Volvera, Stella Azzurra 7; Villastellone 6; Perosa 4; Tetti Francesi 2.

SECONDA CATEGORIA M

Pedona capolista solitario

In questo girone domenica non si è giocato. L'unico risultato riguarda il recupero disputato in settimana e vinto il Pedona sul Roata Chiusani per 3-0. In classifica la squadra di Borgo ha così il Barge, fermato però dalla neve.

Classifica: Pedona punti 18; Barge 16; Villanova 12; Peveragno '85 11; Narzolese, Bridel Villamairana, Robilante, Olmo '84 10; Roata Chiusani, Boves, Garessio 8; Chiusa Pesio 6; Borgo 5; San Quirico, Revello, Oriam Caraglio '83 4.

Nella serie C esaltanti prestazioni dei tre quintetti cuneesi tutti vittoriosi

Alba vola verso il primato

Grazie a una percentuale di tiro eccellente il Giornalino ha piegato la resistenza del forte Novara per 99-84. Con il Borgomanero la Carifo Fossano ha ottenuto il primo successo casalingo dell'anno

ALBA. Clamoroso «en plein» delle formazioni cuneesi nell'ottava giornata del campionato di serie C di basket: Giornalino, Carifo ed Abet hanno vinto i rispettivi incontri.

Ad Alba il quintetto di casa ha sconfitto per il Brix Novara che si era presentato nelle Langhe con la miglior difesa del campionato: mai nella stagione aveva subito punti al passivo. Gli ospiti però si sono trovati di fronte una squadra concentratissima, che sempre più entrando nel ruolo di aspirante alla promozione, e si sono arresi.

Il Giornalino è partito con estrema decisione e, grazie ad un eccezionale Priori, ha ottenuto in poche battute un margine di una decina di punti di vantaggio. La squadra avversaria non si è mai arresa, ma difficilmente è riuscita ad avvicinarsi ai langaroli in maniera pericolosa. Nel secondo tempo saliti in cattedra Guidoni, con le inarrestabili penetrazioni, e Merlo (miglior realizzatore con punti); il margine di vantaggio si è sempre mantenuto costante.

A fine gara il «coach» albese Antonello Arioli era molto soddisfatto: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo disputando gara tatticamente molto accorta. Ci siamo opposti alla difesa più forte del campionato con buone percentuali nel tiro e con una perfetta prova in copertura: queste le chiavi del nostro successo».

C'è grande euforia anche a Fossano, dove la Carifo ha ottenuto la prima vittoria casalinga della stagione: per farlo ha atteso l'arrivo del Borgomanero, una tra le più solide formazioni girone. Stimolata dall'impegno la squadra di Diego Arese ha vinto con il punteggio di 84-77 dopo un tempo supplementare.

E' stato un incontro rocambolesco: nel primo tempo la Carifo ha chiuso in vantaggio sul 37-31; nella ripresa ha accusato il solito «black out», ma nel finale c'è stata la grande riscossa: un canestro dalla lunga distanza di Aimar a 8 secondi dal termine ha mandato le due squadre al supplementare nel quale la Carifo ha imposto i diritti della classe.

L'Abet ha vinto in trasferta a Vercelli contro il Campidonico per 86-84 grazie ad un grandissimo recupero finale. In svantaggio di 10 punti a due minuti dal termine i ragazzi di Gastaldi hanno ribaltato il punteggio con due «bombe» di Margeri e Marengo ed un provvidenziale canestro di Sanino. Eccellenti le prestazioni di Della Valle (27 punti), Di Croce, Margheri e Marengo, veri pilastri del quintetto.

Aldo Scavino

CUNEESI ALLO SPECCHIO

	GIORNALINO ALBA	ABET BRA	CARIFO FOSSANO
PUNTI	12	8	6
VINTE	6	4	3
PERSE	2	2	3
FATTI	727	667	650
SUBITI	648	643	672

VOLLEY

A Savigliano l'ambiente più tranquillo in attesa dell'infortunata cecoslovacca Jenkova

Accornero, è tornata la fiducia

Due punti con la speranza di riavere presto la straniera

SAVIGLIANO. Contro La Mela d'oro Bergamo l'Accornero ha vinto la seconda partita del campionato di serie A2. Per le saviglianesi l'avvio di stagione è stato particolarmente sfortunato e senza l'apporto determinante della cecoslovacca Katerina Jenkova, infortunatasi ad una caviglia il giorno prima dell'inizio del torneo, sono state costrette a rivoluzionare gli schemi di gioco.

La forte attaccante dell'Est era nell'ultimo incontro in tribuna ad incoraggiare le compagne e la è stata nell'assistere alla emozionante vittoria delle biancorosse al «tie-break». «L'indisponibilità della Jenkova si fa indubbiamente sentire - afferma l'allenatore Sergio Villois -; abbiamo un punto di attacco fondamentale e la potenza offensiva risulta meno efficace. Speriamo che possa rimettersi al più presto».

La data del suo rientro non è ancora stata definita. «La convalescenza procedendo bene - spiega il medico sociale Antonio Motta -; grazie all'intervento chirurgico è assicurato il recupero al cento per cento, che sarebbe stato forse possibile se si fosse proceduto con sistemi diversi, come la semplice ingessatura. Fra alcune settimane le toglieremo il gambaletto e si inizierà la rieducazione - aggiunge Motta -. Credo che per la fine dell'anno possa tornare ad allenarsi ed essere disponibile per il girone di ritorno, che prenderà il via il 19 gennaio 1991».

Intanto i due punti hanno portato serenità nel clan biancorosso. «Era davvero importante per noi cancellare la sconfitta precedente - dice il direttore sportivo Michelangelo Bergia - ed affrontare le prossime trasferte con quattro punti; potremo giocare con maggiore tranquillità. Ci attendono infatti due fra le più forti squadre del torneo ed incontreremo entrambe in trasferta: sabato prossimo a Verona, la settimana dopo a Fidenza».

L'Accornero si ripresenterà di fronte al proprio pubblico il 15 dicembre per misurarsi contro il Missoni sport Sumirago.

«Abbiamo ancora fatto molti errori, soprattutto in battuta - spiega Sergio Villois -, la crescita è costante; l'abbiamo notata soprattutto nel quarto e quinto set quando non abbiamo lasciato spazio alle avversarie».

Tra le mosse vincenti c'è stata sicuramente la sostituzione della palleggiatrice Biavati, giornata poco felice: «E' vero - ammette Villois -, alla fine del terzo set ho inserito Elena Mellano che si è comportata molto bene ed ha ripagato la mia fiducia.

Piero Bertoglio

IL ROERO A MILANO

VEZZA D'ALBA - Dopo il successo della XI Fiera del Tartufo e dei vini del Roero, chiusa domenica 25 u.s., un altro importante appuntamento è previsto per domani al Centro Navigli di Milano alle ore 18,30.
L'ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero, presenterà ai giornalisti milanesi, alle autorità lombarde il Roero territorio: vini e prodotti tipici; turismo e gastronomia; realtà economiche e culturali.
La manifestazione vedrà la presenza anche di sindaci del (con tanto di fascia tricolore), autorità provinciali e regionali, produttori. E' sponsor la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo e la Cassa Rurale di Vezza d'Alba.
Alla conferenza stampa farà seguito un pranzo d'onore, curato da Luciana Cantamessa, con degustazione di piatti tipici, abbinati ai vini del Roero: Arneis Roero DOC, Favorita, Roero DOC, Brachetto.

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

- *Una vasta gamma di servizi a misura per il Cliente*
- *tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni*
- *crescita costante confermata dai risultati:*

***DEPOSITI AMMINISTRATI:** £. 164.066.037.060*

***NUMERO SOCI:** 1.551*

La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di:
Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Damiano d'Asti, S. Vittoria d'Alba, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA
Credito cooperativo
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede e direzione:
Vezza d'Alba - via Torino n. 28 (9173) 65694/5/6/7
Sportello:
Vezza d'Alba - P.zza S. Martino n. 3 (0173) 65027
Filiali: **Castagnito** - Via Neive ang. Via Alba n. 2 (0173) 211295/6/7
Canale - Via Roma n. 102 (0173) 95546

IL TRIBUNALE DI ALBA

In data 11/1/1990 ha pronunciato la seguente sentenza contro **TOPINO Guido**, nato a Priocca il 20/5/1945, ivi residente, in via San Carlo, n. 40,
IMPUTATO
del delitto di cui all'art. 4 n. 1 L. 7/8/1982, n. 516, avere, in Priocca, nell'aprile 1983, al fine di consentire l'evasione di imposte, oltre che di proprie imposte, utilizzato una bolla di accompagnamento di beni viaggianti emessa dalla ditta «**Calzaturificio** S.p.A. di Fucecchio, recante alterazione nella indicazione quantitativo della merce accompagnata (calzature).
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di Lire 3.000.000 di multa; dispone a carico del **Topino** le interdizioni e la incapacità di cui ai no. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 6 legge citata, determinata in anni uno la durata di quelle temporanee;
ordina la pubblicazione della sentenza per estratto su «**La Stampa**» di Torino e provinciale di Cuneo.
Per estratto conforme all'originale.
Alba, li 27 ottobre 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Felicita Molinaro**

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
C.M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.811
12051 ALBA
C.M. Coppino 9 - Tel. 0173 35.717-34.083
12043 BRA
V. 7 - Tel. 0172 431-003
CUNEO
V. S. Grandis 11 - Tel. 0171 50.832

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[illegible] GENOVA
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (018) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211

Martedì 27 Novembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PRIMA NEVE NELL'ENTROTERRA

Danni e disagi per il maltempo

Lo scorso fine settimana ha riservato temperature rigide, molta pioggia e la comparsa di [illegible] fitta coltre bianca sui rilievi. Allagate anche molte strade.

SERVIZI A PAGINA 6

IDENTIFICATO L'OMICIDA

CASARZA LIGURE. Spunta un nome nel «giallo di Casarza», legato all'assassinio di Aldo Riccardo Bertelli, 71 anni, il pensionato, il presunto di Moneglia scomparso da [illegible] nel gennaio 1986 e i cui resti [illegible] stati rinvenuti il 10 marzo dello stesso anno in [illegible] bosco di Casarza Ligure. E' quello di Nello Coduri, 55 anni, boscaiolo [illegible] Zeri in Lunigiana, attualmente detenuto nel carcere di Massa Carrara dove deve scontare una condanna a 18 anni per omicidio.

[illegible] Coduri si concentrano i sospetti del maresciallo Giacomo Scaramozza, comandante della stazione carabinieri [illegible] Sesta Godano. Le conclusioni del maresciallo Scaramozza [illegible] contenute in un rapporto inviato nei giorni scorsi alla procura [illegible] Chiavari, che ha affidato alla procura di Massa l'incarico di interrogare il sospettato. A carico di Nello Coduri (che avrebbe ucciso Bertinelli per rubargli i soldi della pensione) pesano le dichiarazioni di alcuni testimoni, che lo avrebbero visto in compagnia del pensionato in un'osteria dell'entroterra di Moneglia [illegible] sera del 7 gennaio, data in cui Bertinelli scomparve.

[illegible] PAGINA 3

SUB E SICUREZZA IN MARE

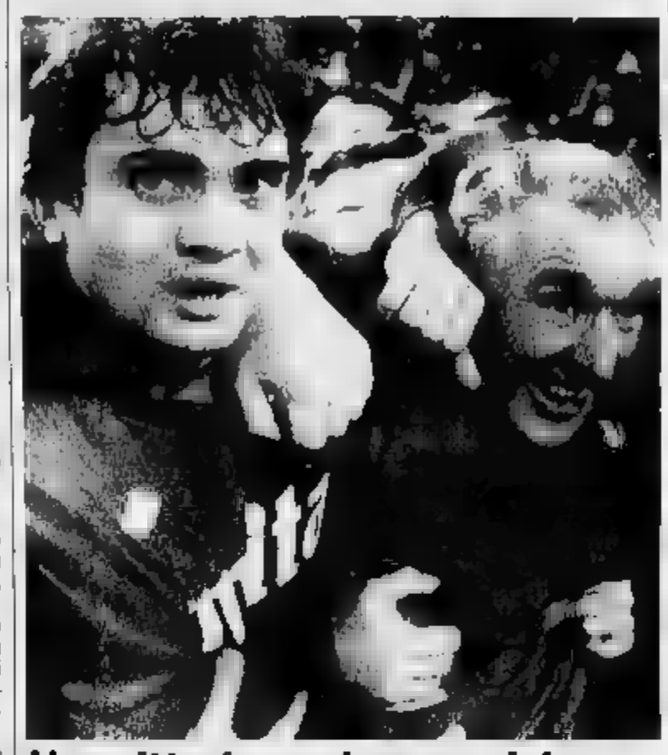
RAPALLO. Anche durante le [illegible] estate, nelle acque del Tigullio si [illegible] verificati incidenti ad apneisti che si erano [illegible] fondali [illegible] promontorio di Portofino. Incidenti che, guardando al passato, si sono spesso risolti in tragedia.

Per l'apneista colpito da sincope, infatti, l'intervento di soccorso deve avvenire entro cinque o sei minuti al [illegible] Non di più. In questi casi si riduce l'utilità di elicotteri o motovedette, preziosi invece nel caso di incidenti ai sub che si immergono con le bombole e che [illegible] colpiti da embolia gassosa, possono essere salvati se trasferiti, entro due ore, in una camera iperbarica.

[illegible] cosa viene fatto per informare dei pericoli a cui può andare incontro chi [illegible] immerge con maschera e pinne? La domanda è stata fatta da una madre di Trieste, Marisa Lipizer, che quest'estate ha perso il figlio di 27 anni, Roberto, colpito da una sincope mentre [illegible] pescando. Una madre che da Trieste ha lanciato un appello a tutti gli ambienti sub d'Italia, affinchè vengano promossi incontri e convegni «per informare la gente».

SERVIZIO A PAGINA 3

IL DERBY DI ORMEZZANO



Una vittoria per i genoani doc

Il successo che la squadra di Bagnoli ha conquistato domenica contro la Sampdoria [illegible] con fatto [illegible] prepotente gelosia. I liguri genoani si [illegible] mostrati ai figli: [illegible] cosa significa essere rossoblù.

[illegible] Gian Paolo [illegible]

A PAGINA 7

PAGINA 10

Arbitro forse colpito

Per la Samm la squalifica del campo?

Ancora polemiche tra gli arancione dopo la sconfitta interna di sabato ad opera della Pegliese. Il direttore di gara sarebbe stato colpito [illegible] la società teme provvedimenti disciplinari.

A PAGINA 11

Clamorosa protesta

Il Sestri Levante minaccia di ritirarsi

La società ha ventilato l'ipotesi di abbandonare [illegible] Promozione e le giovanili, contro la decisione [illegible] Comune [illegible] [illegible] garantire più al club i proventi della gestione diretta del «Sivori A».

La protesta del centro storico

I RAPPRESENTANTI dei comitati spontanei del centro storico, pur rinunciando a [illegible] massiccia «marcia» su Palazzo Tursi, si [illegible] presentato in Comune ieri sera nel corso d'una seduta di consiglio, provocandone l'interruzione.

Non ci sono state nè occupazioni, nè contestazioni clamorose, [illegible] solo qualche discussione arruffata perchè era fin troppo ovvio che i problemi della parte più antica della città (dove vivono quasi 30 mila cittadini, oltre che tutta la popolazione immigrata extra-comunitaria) non potevano certo essere risolti «illico et immediato» nel contesto d'una discussione assembleare, dove non [illegible] mancati gli sberleffi e gli insulti.

Resta sul tappeto, [illegible] ancora ieri se n'è parlato, una lunga serie di fatti incontrovertibili. Nel centro storico l'Amiu (azienda di nettezza urbana: una delle realtà più inefficienti della municipalità) non funziona; lo spaccio della droga cresce; la gente è minacciata e terrorizzata; la questura e i carabinieri, oltre che i vigili urbani, svolgono blandi e burocratici controlli; manca [illegible] presidio sanitario; propsperano i magazzini invivibili, senza finestre e senza acqua, dove dormono, ammassati come animali, gli extra-comunitari; si diffonde il terrore dell'Aids.

Questi fatti sono stati denunciati in decine di assemblee. Il sindaco Romano Merlo, in una difesa affannosa, ha annunciato che alcuni provvedimenti sono già [illegible] itinere. Altri ne ha annunciati, nel volgere di un [illegible].

Ma la gente del centro storico, pur con molta civiltà di tratto, è diffidente e sfiduciata. Occorrerà cominciare a dare risposte concrete: non globali e apocalittiche, ma parziali, settoriali. Risposte che però corrispondano ad azioni molto precise.

Paolo Lingua

Una genovese di 28 anni vittima della sciagura in Umbria

Precipita con l'aereo

Roberta Capotosti era salita con quattro amici su un Marchetti S 208
La salma della ragazza è stata identificata ieri pomeriggio dal padre

GENOVA. C'è anche [illegible] ragazza genovese tra le vittime della sciagura aerea di domenica Robmattina [illegible] Amelia, in provincia di Terni. Si chiamava Roberta Capotosti, [illegible] 28 anni. Figlia di Dario Capotosti, di 62 anni, imprenditore che cura allestimenti e da molti anni è tra i fornitori autorizzati della Fiera di Genova, viveva con i genitori in viale Teano 7.

Era partita in auto per trascorrere [illegible] fine settimana a Roma con un gruppo di amici. Aveva detto [illegible] genitori che c'era il progetto di fare un volo sull'aereo privato che apparteneva ai fratelli Ermini. Avrebbe comunque chiamato casa nella mattinata [illegible] sabato per informarli.

Quando [illegible] mattina Dario Capotosti ha appreso dai giornali la notizia dell'incidente capitato [illegible] piccolo «Marchetti [illegible] 208», un terribile presentimento lo ha spinto a telefonare alla Prefettura per mettersi in contatto [illegible] il magistrato di Terni Daniela Mazzullo, titolare dell'inchiesta sulla disgrazia [illegible] in cui hanno perso la vita cinque persone. Poi ha deciso di partire, di andare sul posto per effettuare il riconoscimento di una delle due donne ancora [illegible] identità.

Erano circa le nove quando la famiglia Capotosti ha lasciato Genova. Sono partiti i genitori e la sorella maggiore Antonella, di 34 anni, che lavora insieme al padre. Roberta [illegible] lavorava negli uffici [illegible] consorzio operativo della Valpolcevera.

In città è rimasto lo zio Mario. Non voleva credere che fosse successo qualcosa [illegible] terribile [illegible] Roberta. Anche quando la notizia ha assunto i contorni dell'ufficialità, Mario Capotosti ha detto ai dipendenti «deve essere un errore» e si è chiuso nel mutismo.

Una vacanza di pochi giorni si è conclusa in tragedia. Secondo i primi accertamenti, sarebbero state le condizioni proibitive del tempo le cause dell'incidente aereo, in cui hanno perso la vita Elio e Enrico Ermini, rispettivamente di 34 e 46 anni, lo stewart dell'Ati Massimiliano Banick, [illegible] 23 anni, Patrizia Capotosti, [illegible] 28 anni, ed un'altra donna [illegible] non identificata.

[p. c.]

Un perito esamina i resti dell'aereo caduto domenica sul Monte Pian di Nappa

Studentessa muore con i gas di scarico

Si uccide a 25 anni

GENOVA. Una ragazza di 25 anni, Claudia Bruzzone, studentessa della Facoltà di Architettura, prossima alla laurea, si è suicidata con i gas di scarico. Il tragico gesto si è consumato nella notte di domenica, nel garage della famiglia, al civico 28 di viale Ponte dell'Ammiraglio.

La giovane negli ultimi tempi appariva preoccupata [illegible] l'impegno della tesi, che stava preparando. Non aveva però rinunciato alla vita di sempre. Usciva [illegible] gli amici, scherzava, apparentemente non [illegible] cambiata.

Domenica intorno [illegible] mezzanotte, un passante [illegible] sentito [illegible] rumore di un motore che proveniva [illegible] da [illegible] box condominiali, che però era chiuso. L'uomo ha atteso qualche istante e poi si [illegible] avvicinato. Ha tentato di alzare la saracinesca, [illegible] riuscirci. E' quindi corso a chiamare [illegible] polizia.

Gli agenti della volante «Quinto», dopo inutili tentativi di forzare la serratura della saracinesca, hanno chiesto ad un inquilino a chi appartenesse quel box. Saputo il nome della famiglia Bruzzone, hanno citofonato all'interno [illegible]. I genitori di Claudia sono scesi di corsa e hanno aperto la saracinesca.

Dentro alla sua «Y 10», la ragazza era [illegible] viva, ma in condizioni disperate. E' deceduta poco dopo l'arrivo al pronto soccorso del [illegible] Martino.

Come negli altri casi di suicidio con i gas di scarico, che nei mesi scorsi hanno mietuto molte vittime anche in Liguria, anche [illegible] studentessa genovese aveva predisposto nei minimi dettagli l'attrezzatura necessaria per condurre a termine il suo proposito. Il solito tubo di gomma ben collegato al tubo di scarico e poi introdotto nell'abitacolo attraverso il finestrino. Soltanto due giorni fa, un pensionato che abitava [illegible] Oregina, padre di cinque figli, aveva deciso di farla finita con [illegible] vita usando la stessa tecnica.

[p. c.]

SERVIZIO A PAGINA 8

VENTIQUATTR'ORE

OSTAGGI

Ritornano sei liguri dal Kuwait

Ci sono anche sei liguri tra i settanta cittadini italiani che questa mattina torneranno dal Kuwait. Si tratta di Giuseppe Bisagni, di Genova, e degli spezzini Claudio Silvestri, Giorgio Caberlon, Pietro Garzella, Rino Malcontenti e Alberto Cecchini.

ACQUEDOTTI

Aumentano le riserve idriche [illegible] città

Le recenti piogge hanno allontanato dalla città il problema del razionamento. Grazie alle precipitazioni del fine settimana, nel Brugneto [illegible] sono oltre 9 milioni di metri cubi di acqua.

RAPINA

Tre banditi alla filiale Bnl di via Bensa

Poco prima delle tredici, due banditi armati hanno fatto irruzione nella filiale in via Bensa della BNL. I due rapinatori si sono fatti consegnare i soldi contenuti nella cassaforte.

[illegible]

Anziano scivola sulle scale e [illegible]

E' stato fatale [illegible] guasto dell'ascensore per Pasquale Codevilla, 84 anni, [illegible] Marabotto 68: l'altra sera stava scendendo le scale, [illegible] è inciampato ed è ruzzolato battendo la testa. E' morto all'istante.

MUNICIPALIZZATE

Assemblea dei lavoratori Amiat

Ieri mattina i lavoratori dell'Amiat si sono riuniti in assemblea per discutere sul loro futuro occupazionale all'interno dell'azienda, in vista della [illegible] ai privati.

Genova, il conducente di una Uno bianca è fuggito dopo l'incidente

Muore travolto da due auto

Un pensionato di 54 anni investito in via Siffredi

GENOVA. Un pensionato di Sestri Ponente è morto sabato notte sotto le ruote di un'auto che percorreva a tutta velocità via Siffredi. Il conducente che lo aveva investito, forse sotto choc, non si [illegible] fermato a prestargli i soccorsi. L'auto, una Fiat «Uno» bianca è sfrecciata via. Felice Bregoli, di 54 anni, operaio edile in pensione, è rimasto in fin di vita sull'asfalto ed è morto prima dell'arrivo dei soccorsi.

Felice Bregoli abitava con la famiglia in via Ciro Menotti. Sabato sera era uscito di casa per giocare la schedina. Si era fermato [illegible] chiacchierare [illegible] gli amici in un bar sino a poco prima dell'orario [illegible] chiusura.

Verso le due aveva salutato ed era uscito, per andare a comprare il giornale. Era salito in auto per recarsi nella rivendita notturna di via Siffredi.

Aveva fermato la macchina sul lato opposto della strada e [illegible] attraversato. Dopo aver comprato il giornale doveva attraversare [illegible] ritroso la via, ma [illegible] dal marciapiede non si è accorto che stava sopraggiungendo [illegible] Seat «Ibiza», guidata da Emilio Franco, di 30 anni, abitante in via delle Gavette, [illegible] Marassi.

L'automobilista non è riuscito ad evitare l'impatto. Ha visto l'ombra di un uomo che gli si faceva incontro in [illegible]. La frenata brusca ha sbalzato Felice Bregoli dall'altra parte della carreggiata.

Il traffico a quell'ora è formato da auto che sfrecciano verso casa, al termine [illegible] una serata trascorsa in compagnia. A volte, compagnie [illegible] giovani [illegible] divertono a fare gimkane [illegible] le vie principali [illegible] le strettoie all'interno della delegazione.

Molte volte gli abitanti di Sestri si sono lamentati per il rombo dei motori delle auto lanciate a tutta velocità sotto le finestre delle abitazioni. Purtroppo, in questo gioco hanno già perso la vita giovani al volante di potenti auto.

Attraversare la strada a tarda ora senza la necessaria prudenza è costato la vita a Felice Bregoli. L'anziano è caduto sull'asfalto mentre arrivava una Fiat «Uno». Ed è stato, [illegible], investito per la seconda volta. La «Uno» lo ha travolto, lasciandolo a terra in fin di vita.

Alcuni testimoni hanno intravisto la scena. Sembra che al volante ci fosse un uomo sui trent'anni, che è sceso per dare una rapida occhiata al corpo devastato dell'anziano pensionato ed è risalito in fretta, ripartendo [illegible] tutta velocità. Felice Bregoli è morto prima dell'arrivo di un'autoambulanza. I vigili urbani, raccogliendo le testimonianze [illegible] presenti, hanno aperto un'inchiesta sull'identità dell'investitore.

[p. c.]

Felice Bregoli

Nelle acque del Tigullio ogni estate si verificano decine d'incidenti

Sub e sicurezza in mare

In un convegno si è parlato dei rischi a cui è soggetto in particolare chi s'immerge in apnea
L'appello della madre di una giovane vittima: «Occorrono corsi di prevenzione e informazione»

NOSTRO SERVIZIO

Anche durante la scorsa estate, nelle acque del Tigullio si sono verificati alcuni incidenti ad apneisti che [illegible] immersi nei fondali del promontorio di Portofino a caccia [illegible] pesci. Incidenti che, guardando [illegible] passato, si [illegible] spesso risolti in tragedia. Le responsabilità? Gli esperti del settore parlano della necessità [illegible] prevenzione ed informazione, piuttosto che [illegible] mezzi di soccorso. Per l'apneista colpito da sincope, infatti, l'intervento di soc[illegible]o deve [illegible]re entro cinque o sei minuti al massimo. Non di più. In questi casi si ridu[illegible] l'utilità di elicotteri o motovedette, preziosi [illegible] nel caso [illegible] incidenti [illegible] sub che [illegible] immergono con le bombole [illegible] che se colpiti da embolia gassosa, possono essere salvati se trasferiti, entro due ore, [illegible] camera iperbarica.

Ma per informare dei pericoli a [illegible] possono andare incontro coloro che acquistano maschera e fucile a Rapallo o a Chiavari, [illegible] fatto?

Lo domanda [illegible] fatta [illegible] una madre di Trieste, Marisa Lipizer, che quest'estate ha perso [illegible] figlio di 27 anni, Roberto, colpito da una sincope mentre sta[illegible] pescando nelle acque dell'isola greca di Mikonos. Una madre [illegible] da Trieste ha lanciato un appello a tutti gli ambienti sub

d'Italia, affinché vengano promossi incontri e convegni «per informare la gente».

«Dopo l'incidente occorso a Roberto - spiega Marisa Lipizer - abbiamo cercato di contattare esperti ed appassionati [illegible] per promuovere incontri che servano ad informare chi si immerge in apnea sui pericoli a cui può andare incontro. C'è chi di fronte ad una [illegible] si chiude nel dolore: nel nostro caso non abbiamo ritenuto giusto stare zitti. Proprio perché [illegible] succedano più disgrazie come quella che è accaduta a Roberto, è necessario parlare e informare la gente».

La prima risposta le è venuta proprio dalla [illegible] città dove, verso la fine dello scorso, si è tenuto un convegno dal titolo «Andare sott'acqua [illegible] rischi». In questa occasione appassionati ed esperti hanno parlato [illegible] rischi [illegible] l'apnea e, nuovamente, della necessità di una informazione preventiva e di [illegible]i pre-immersione. Parole che, però, devono es[illegible] ben presenti anche nel Tigullio, uno dei paradisi subacquei d'Italia. Cosa [illegible] pensano gli esperti?

Risp[illegible] Lino Di Bella, presidente [illegible] Circolo subacqueo di Chiavari: «Sono d'accordo nel dire [illegible] non ci sono alternative alla prevenzione. Nel caso della sincope che colpisce l'apneista, l'intervento di soccorso deve es[illegible] tempestivo. [illegible] sub perde conoscenza e dopo alcuni minuti comincia a respirare automaticamente: se è sott'acqua i polmoni gli si riempono d'acqua ed annega. Se non c'è qualcuno vi[illegible] che lo riporta in superficie, non ci sono speranze. Sono senz'altro utili i corsi che insegnano a chi vuole immergersi in apnea le regole e gli accorgimenti da osservare per rischiare il meno possibile. E che soprattutto por[illegible] il sub alla conoscenza di se stesso, dei suoi limiti».

I tentativi, nel Tigullio, [illegible] sono [illegible]. Ma non tutti hanno avuto [illegible]. «Abbiamo tentato di promuovere corsi per apnea - spiega Umberto Tagliavini, vicepresidente del Circolo subacqueo di Rapallo - ma a differenza di quelli per l'immersione [illegible] le bombole, [illegible] stati dei fallimenti: non ci [illegible] [illegible] iscrizioni. Purtroppo non è possibile obbligare tutti coloro che comprano una maschera a frequentare un corso e [illegible] disgrazie continuano ad accadere».

[illegible] Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]

Un elicottero per [illegible] giovane in coma

Marcello Manunza, 26 anni, [illegible] giovane di Cicagna che dall'87 [illegible] [illegible] coma in seguito a un incidente stradale, partirà questa mattina alla volta di Lione, in Francia, dove sarà sottoposto ad una lunga terapia e [illegible] successivo intervento chirurgico [illegible] femore. Il giovane sarà trasferito, con [illegible] elicottero dei Vigili del fuoco, all'aeroporto [illegible] Genova da dove, con un volo privato, proseguirà per Lione. In Italia, infatti, nessun ospedale ha acconsentito all'operazione, ritenuta troppo rischiosa trattandosi di un paziente in coma. Manunza aveva riportato la lussazione della testa del femore sinistro durante la terapie di riabilitazione previste dal programma dell'esperto statunitense Glen Doman.

CHIAVARI

Revocato lo sciopero dei bus [illegible] linea

Giovedì prossimo gli autobus [illegible] linea della Tigullio Pubblici Trasporti effettueranno regolare servizio. E' stato infatti revocato lo sciopero nazionale indetto dalle rappresentanze sindacali della categoria autoferrotranvieri che era già stato fissato per dopodomanio, dalle 9 alle 12.

[illegible] LEVANTE

Trovato [illegible] altro delfino morto

Un'altra [illegible] di un delfino [illegible] [illegible] rinvenuta da alcuni pescatori a Riva Trigoso, in località Borgo Ponente. L'animale era lungo un metro e 20 centimetri e pesava 70 chili. Non presentava ferite. E' il quarto delfino morto trovato nelle acque sestresi negli ultimi 25 giorni.

CHIAVARI

Torna [illegible] «Danza Giovane»

E' stato presentato ieri mattina in Comune il Concorso internazionale [illegible] Giovane, sorto a Chiavari nel 1988, quest'anno alla terza edizione. Il Premio ha come direttore il presidente nazionale della Federcultura Luigi Prixione, come direttrice artistica Anna Maria Borra, dell'Accademia [illegible] danza classica [illegible] Roma e come presidente della giuria Vera Kirova, per anni «primadonna» del Bolscioi di Mosca. La finale [illegible] a Sanremo, la serata di gala al Cantero di Chiavari.

[illegible] RAPALLO

Giovane condannato per scippo

Maurizio Stroppi, 26 anni, residente a S. Cassiano (Lecce), è stato condannato [illegible] mattina [illegible] pretore [illegible] Rapallo a S [illegible] e 10 giorni di reclusione per furto aggravato. Sabato aveva scippato la borsetta di Teresa Ponzano in pieno centro. Al giovane sono [illegible] concessi i doppi benefici [illegible] legge.

Forse identificato l'autore del delitto di Casarza

L'omicida è un pastore?

Un pensionato di Moneglia fu rapinato e ucciso nel gennaio dell'86
Il corpo fu scoperto due mesi dopo, ma il caso era rimasto un mistero

CASARZA LIGURE. Spunta un nome nel «giallo di Casarza», legato all'assassinio di Aldo Riccardo Bertelli, 71 anni, il pensionato [illegible] Moneglia scomparso da casa nel gennaio 1986 e i cui resti erano stati rinvenuti il 10 marzo dello stesso [illegible] in [illegible] bosco di Casarza Ligure. E' quello di Nello Coduri, [illegible] anni, boscaiolo di Zeri in Lunigiana, attualmente detenuto nel carcere [illegible] Massa Carrara dove deve scontare una condanna a 18 anni per omicidio.

Su Coduri si concentrano i sospetti del maresciallo Giaco[illegible] Scaramozza, comandante della stazione carabinieri di Sesta Godano, che ha condotto le indagini sul [illegible] Bertelli». Le conclusioni del maresciallo Scaramozza sono contenute in un rapporto inviato nei giorni scorsi alla procura [illegible] Chiavari, che [illegible] affidato alla procura [illegible] Massa l'incarico di interrogare il sospettato.

A carico di Nello Coduri (che avrebbe ucciso Bertelli per rubargli i soldi della pensione) pesano le dichiarazioni di alcuni testimoni, che lo avrebbero visto in compagnia [illegible] pensionato in un'osteria dell'entroterra [illegible] Moneglia [illegible] sera del 7 gennaio, data in cui Bertelli [illegible] parve. Soltanto Coduri, invece, avrebbe [illegible] il posto dove sono stati rinvenuti i resti del pensionato: un bosco in via della Pineta [illegible] Casarza, che dista poche centinaia [illegible] metri dalla pensione «In», dove nel luglio [illegible] venne arrestato per l'omicidio di Raffaele Meucci, 37 anni, pastore di Zeri.

[f. p.]

Da sinistra Nello Coduri, il presunto omicida, e Aldo Bertelli, la vittima.

Aveva fondato [illegible] S. Margherita [illegible] prima scuola europea di sci nautico

E' morto Gigi Figoli

Scompare (70 anni) [illegible] personaggio del Tigullio

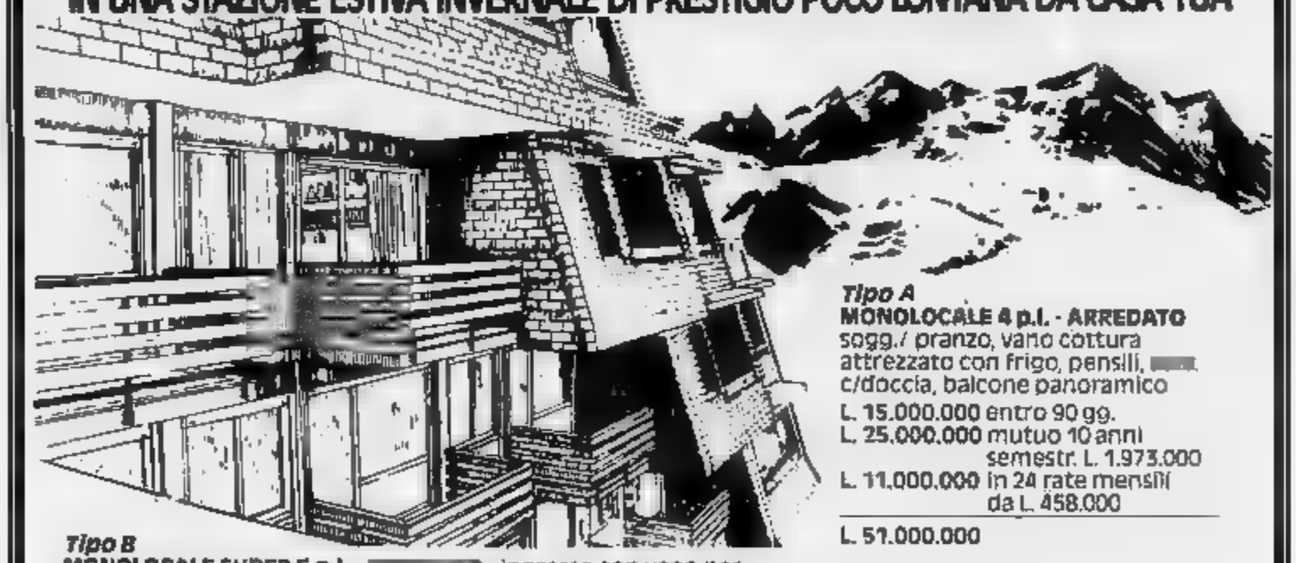
[illegible] spento l'altra notte all'improvviso Gigi Figoli, 70 anni, fonda[illegible] negli Anni Cinquanta della prima scuola europea di sci nautico all'Hotel Miramare [illegible] Santa Margherita, campione della specialità e di bob, personaggio del mondo dello sport e del jet-set internazionale.

Figoli insegnò [illegible] andar per [illegible] a tanta gente famosa, da [illegible] Hussein a Gianni Rivera. Con la moglie Lale Casciano, trent'anni fa aprì il «Saltincielo», punto di riferimento di tutta la vita notturna tigullina del periodo [illegible] «boom» economico. Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi, Figoli ricoprì, una decina di [illegible] fa, anche l'incarico [illegible] assessore comunale allo Sport. I funerali si svolgeranno stamani alle 10 nella basilica di Santa Margherita, con partenza dall'Oratorio delle Buone Morte in piazza Mazzini.

[m. b.]

Gigi Figoli: se ne va un protagonista del Tigullio degli anni d'oro

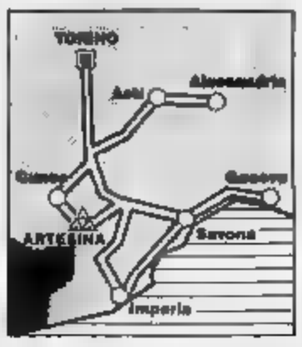
EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti [illegible] quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, [illegible] Imperia, con [illegible] possibilità dunque [illegible] alternare [illegible] montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nel [illegible] [illegible] goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, [illegible] pesca, la [illegible] dell'orto, [illegible]. L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 [illegible] di [illegible] per lo sci, per principianti [illegible] campioni, [illegible] da moderni impianti [illegible] risalita. Godi tutto l'anno la tua [illegible]
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, [illegible] c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - [illegible]D - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizo con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro [illegible] gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili [illegible] L. 585.000
L. 57.000.000

Tipo C
[illegible] p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme [illegible] pagamenti [illegible] tutte [illegible] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI [illegible]: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, [illegible] Tel. 019/801805-805893

Promozione: nella giornata dei tre rinvii tengono banco soprattutto le polemiche

Il Sestri Levante si ritirerà?

Clamorosa protesta del club contro il Comune, che ha tolto alla società i proventi della gestione del «Sivori A»
Il Fontanabuona sprofonda, Magenta verso le dimissioni. I giocatori del Lavagna si schierano con mister Baretto

Poco calcio giocato, con due incontri neppure iniziati [redacted] uno non portato a termine. In compenso, tanto calcio parlato: questo [redacted] «tabellino» della decima di andata per il girone B di Promozione, mentre nell'«A» la Sestrese è ritornata di nuovo in corsa per il primato.

Nuove «piscine». Fra sabato [redacted] domenica sono state inaugurate, per la regola secondo la quale l'uso diventa legge, tre nuove piscine: sabato la «Riboli» di Lavegna; domenica la «Picedi» di Arcola e la «Marinella», ambedue nello spezzino. Eh sì, perché la situazione sui [redacted] della riviera è questa: [redacted] sufficiente una pioggia battente per far saltare tre match molto attesi come Ortonovo-Baiardo, Garibaldina-Pontedecimo e Lavagna-Migliarinese.

Le due g[redacted] prime della classe, e il blasonato Lavagna [redacted] Roberto Baretto, dovranno ora cercare un «buco» infrasettimanale per recuperare i loro incontri. E poi [redacted] parla di campionato falsato, con [redacted] dispari delle squadre. Il «Ponte», solo per fare un esempio, fra il riposo causa Levanto e quello causa pioggia, rimane fermo per 2[redacted] giorni. Il Rapallo, lo scorso anno, rischiò di vanificare una stagione proprio [redacted] questi episodi: attenzione, quindi, Pontedecimo...

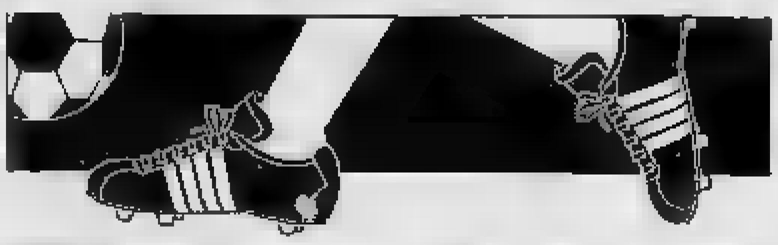
La fede ritrovata. E' bastato il commento di un quotidiano su un mancato abbraccio postgol verso Baretto (durante Lavagna-Entella 2-0) per [redacted]a[redacted] una reazione dello spogliatoio lavagnese. Due diversi «usi» del rinvio: mentre il Pontedecimo si allenava in uno spazio non intriso [redacted] pioggia, e Gorin torchiava i suoi per una buona mezz'ora, i giocatori del Lavagna, dopo l'inutile breve parentesi contro la Migliarinese rilasciavano alla stampa un comunicato dove si dicevano tutti solidali con il loro mister, e pronti a difenderlo fi[redacted] in fondo. Morale: giocate ragazzi, e lasciate agli altri le parole...

Ridateci «Beautiful». E' di sabato la notizia che il Sestri Levante, squadra ambiziosa di Promozione, minaccia il ritiro da tutti i campionati. Il motivo? Il telex del Comune, firmato dall'assessore allo Sport Bruno Oppici, con cui si tolgono alla società rossoblù i proventi derivanti dalla gestione del campo (le 150 mila lire richieste alle altre società che usufruiscono del Sivori «A» per gli incontri ufficiali). Ora i casi sono due: o il Sestri è il padrone del campo, e del terreno può far quello che vuole; o l'ha solo in gestione, e allora deve assoggettarsi alle decisioni del comune.

Che poi ci sia molta confusione sulla questione, [redacted] che [redacted] Sestri abbia speso denaro per sistemare e mantenere i campi della Bimaro, è un altro paio di maniche. Una situazione gestita male inizialmente, che rischia di non arrivare mai a una soluzione tale da accontentare le varie parti: le [redacted] della sede sociale [redacted] state restituite in un primo momento al sindaco Carlo Brina, poi il dietrofront della società in attesa degli sviluppi futuri. Un giudizio? Non c'è da credere che Antonio Muzio, presidente ambizioso e vero amante del calcio, ritiri la prima squadra, in lotta per l'Eccellenza, e le giovanili dai tornei della Figc: una «boutade» che spaventa solo chi non cono[redacted] i personaggi in questione e, [redacted] fondo in fondo, il mondo del calcio. Per gli altri, Rai [redacted] ore 13,45: un «serial» [redacted].

Calcio giocato. Conclusione con quello che si è potuto vedere sui campi di calcio. L'Entella ha pareggiato a Canaletto e, latitanti le punte, [redacted] ha pensato Buzzurro a ristabilire la situazione. [redacted] Fontanabuona ha lasciato i due punti anche al Monterosso, e ora mister Magenta, se è [redacted] e per il bene della squadra, [redacted] anche disposto [redacted] mettersi da parte. Cosmos-Rivarolese, ovvero «vole[redacted] bene» e accontentiamoci [redacted] nulla [redacted] fatto. Un altro pareggio, ma con reti, in Moneglia-Vezzano.

Girone A. La notizia del giorno è la prima sconfitta della Cairese: la Sestrese di Gigi Bodi, vittoriosa a Diano, si porta a -3 e culla nuovi sogni [redacted] Interregionale. Per le altre genovesi tutti pareggi a conferma che questa stagione, [redacted] sola retrocessione, è alquanto anomala. [g. s.]



MEDIA INGLESE, CLASSIFICA PIU' VERA

PONTEDECIMO	+1	ORTONOVO	-4
BAIARDO	0	RIVAROLESE	-4
VEZZANO	0	[redacted]	-6
MIGLIARINESE	-3	CANALETTO	-8
SESTRI LEVANTE	-3	COSMOS	-8
ENTELLA	-3	[redacted]	-10
LAVAGNA	-[redacted]	FONTANABUONA	-11
MONTEROSSO	-4		

Il sindaco Brina visto da Ghigl[redacted]

E NEI TORNEI MINORI TUTTE LE «BIG» ZOPPICANO

Guardando al rango dei rinvii causa maltempo, [redacted] scopre che più si scende e più si gioca: contro la miriade di rinunce in Promozione [redacted] Interregionale, in Prima, Seconda e Terza quasi tutti han risposto presente senza tener conto dei campi malandati. Solo Pieve-Pro Recco (Prima) e Chiavari-Rupinaro (Seconda) sono state rinviate.

Prima. La Carlo Grasso perde l'imbattibilità e (in potenza) anche il primato: la Rutese non [redacted] fatta sfuggire l'ultima chance di lottare per la promozione e ha sconfitto i «cugini» in un derby vibrante e pieno [redacted]zioni. Eroi [redacted] giornata il matchwinner Tatti Copello, il suo «gemello» Marchesini [redacted] soprattutto il portiere Guiducci, che [redacted] contento di aver compiuto parate capolavoro [redacted] gli avanti biancocelesti, scatenati alla ricerca del pareggio, ha «ipnotizzato» il rigorista William Bottaro, bloccandogli [redacted] sicurezza quasi beffarda il tiro. Curiosamente i tre sono stati tutti allievi di Massa: i due centrocampisti erano le colonne della Samm che il tecnico portò in Interregionale [redacted] fa, mentre il portiere militava allora nelle giovanili arancioni. [redacted] il loro maestro non se l'è avuta [redacted] male: «Sapevo che la Rutese poteva metterci in difficoltà [redacted] avevo visto già [redacted] della Marina Giulia che [redacted] eravamo al massimo. In ogni caso, ho ammirato la reazione dei miei dopo lo svantaggio: non siamo riusciti a segnare un po' per sfortuna un po' per imprecisione. L'importante [redacted] non perdere [redacted] voglia di lottare».

Sospirone di sollievo da parte [redacted]s. della Rutese Roberto Barbagelata: «Era l'ultima fermata che avevamo a disposizio[redacted] per salire sull'autobus della promozione. I ragazzi han voluto riscattare le brutte figure delle ultime settimane dimostrando [redacted] non essere inferiori [redacted] prima in classifica. Ora bisogna che la concentrazione feroce e la dedizione alla causa ammirate domenica siano no[redacted] costanti». E' stato il modo migliore per festeggiare la [redacted]va sponsorizzazione della Gesbrokers. Ora tutti guardano [redacted] Pieve come a una possibile capolista: molto però dipende anche [redacted] si comporterà [redacted] Pro Recco nel recupero, visto che i biancocelesti non sono [redacted] posizione tranquilla.

Riemergono le genovesi, come N.S. Fruttuoso, Albaro, Molassana e Anpi Casassa che hanno superato la crisi e pongono [redacted] forza la loro sfida al predominio dei club del Levante. Sul fondo la Marina Giulia scavalca il Little Club e [redacted] confronto diretto ha detto chiaramente che i chiavaresi sono, seppur ancor[redacted] incompleti (erano senza Boglioli, Bacigalupo, Garberino, Burani, Pagano), già più forti. Costantino, tecnico del Little, è arrabbiato: «Invece di provare [redacted] combattere, in campo si è solo parlato, e anche a sproposito. Per tirarsi fuori da questa brutta situazione servono i fatti».

Seconda. Il S. Bartolomeo [redacted] intimorito dall'Idraulica Fazzini, tornano sotto Vallesturla (tremando ko al Bargagli che era però rimaneggiato) e Riva Trigoso (che però [redacted] fatto imbrigliare dalla sempre più sorprendente Calvarese). [redacted] Bogliasco [redacted] lascia nelle peste l'Avegno battendolo nel derby.

Terza. E' il Gattorna [redacted] aver [redacted] meglio in un turno fatale a tutte le squadre di testa. Ora i valligiani riprovano a fuggire anche [redacted] l'essersi fatti imbrigliare dal Né [redacted] testimonia a f[redacted] delle loro ambizioni. Si riaffaccia alla ribalta il Poggio 87, che deve solo trovare maggior convinzione per il riaggancio alle prime. [d. s.]

INTERREGIONALE [redacted]

RISULTATI

Pinerolo-Bra	1-1
Chieri-Rapallo	1-0
Bozzano-Nizza Millefonti	2-0
Sammargheritese-Pegliese	0-1
Savona-Camaiore	3-0
Libarna-Sestese	rinv.
Pistoiese-Saviglianese	sosp.
Albese-Acqui	[redacted]
Intermonregalese-Ventimiglia	rinv.

CLASSIFICA

Squadre	P	V (Partite)	N	P	F ([redacted])	S
PISTOIESE	18	8	3	0	19	2
BOZZANO	17	6	5	1	22	7
SAMMAR.	14	4	6	2	13	8
SESTESE	13	3	7	1	14	9
SAVONA	13	4	5	3	13	9
PEGLIESE	13	4	5	3	10	10
NIZZA MILL.	13	4	5	3	9	12
[redacted]	12	3	6	3	11	12
[redacted]	12	4	4	4	9	11
ALBESE	11	3	5	3	7	5
LIBARNA	11	4	3	4	12	13
RAPALLO	11	3	5	4	6	10
SAVIGLIANO	10	3	4	4	5	9
CAMAIORE	10	3	4	5	8	13
VENTIMIGLIA	8	2	4	5	6	12
PINEROLO	7	1	4	7	10	13
ACQUI	7	1	5	5	3	10
INTERMON.	7	1	5	5	7	17

PROSSIMO TURNO

Acqui-Libarna; Bra-Albese; Camaiore-Ventimiglia; Nizza-Chieri; Pegliese-Pinerolo; Rapallo-Pistoiese; Saviglianese-Intermonregalese; Savona-Bozzano; Sestese-Samm.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

A. Campomor.-Busalla	1-1
Culmv-Sanremo 80	0-0
Argentina Arma-Cairese	1-0
Sanremese-Varazze	1-1
Alassio-Albenga	2-2
Fegino-Taggese	0-0
Carcarese-Vado	rinv.
Dianese-Sestrese	1-2

CLASSIFICA

Squadre	P	V (Partite)	N	P	F (Reti)	S
CAIRESE	16	7	2	1	14	4
ARGENTINA	15	[redacted]	5	0	12	6
[redacted]	13	4	5	1	6	3
SESTRESE	13	4	5	1	10	6
[redacted]	11	3	5	1	10	4
TAGGESE S.	11	3	5	2	10	7
[redacted]	10	4	2	3	13	8
SANREMO [redacted]	10	3	4	3	9	5
[redacted] C.	10	2	6	2	5	8
BUSALLA	9	2	5	3	8	12
ALASSIO	8	1	6	3	6	13
VARAZZE	7	1	5	4	4	7
DIANESE	[redacted]	2	3	5	6	10
FEGINO	7	1	5	4	3	8
[redacted]	6	1	4	6	7	12
CULMV	5	1	3	6	6	14

PROSSIMO TURNO

Vado-Sanremese; Cairese-Audace Campomor.; Taggese-Varazze; Busalla-Fegino; Albenga-Culmv; Sestrese-Argentina Arma; Sanremo 80-Carcarese; Dianese-Alassio.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Cosmos Usve-Rivarolese	0-0
Fontanabuona-Monterosso	0-1
Canaletto-Entella	1-1
Garibaldina-Pontedecimo	rinv.
Ortonovo-Baiardo	rinv.
Lavagna-Migliarinese	sosp.
Moneglia-Vezzano Bottagna	1-1
Ha riposato Sestri Levante	

CLASSIFICA

Squadre	P	V (Partite)	N	P	F ([redacted])	S
BAIARDO	14	6	2	1	12	5
PONTEDEC.	12	5	2	1	13	5
VEZZANO	12	4	4	1	11	6
MIGLIARIN.	11	4	3	2	16	10
SESTRI LEV.	11	3	5	1	6	4
[redacted]	10	4	2	[redacted]	11	7
[redacted]	9	3	3	[redacted]	11	10
RIVAROLESE	6	2	5	2	7	8
[redacted]	9	3	3	2	8	10
LAVAGNA	8	[redacted]	4	2	10	5
[redacted]	[redacted]	0	8	1	5	6
CANALETTO	7	2	3	5	7	13
COSMOS	6	1	4	4	4	10
GA[redacted]	[redacted]	1	1	7	3	14
FONTANAB.	[redacted]	0	3	8	1	12

PROSSIMO TURNO

Entella-Cosmos Usve; Baiardo-Sestri Levante; Rivarolese-Ortonovo; Pontedecimo-Fontanabuona; Vezzano Bottagna-Canaletto; Monterosso-Lavagna; Moneglia-Garibaldi[redacted]. Riposa Migliarinese.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Canevarid.-Sori	1-1
Villagg. S.S.-N.S. Frutt.	0-1
Rutese-C. Grasso	1-0
Carasco-Casarza L.	2-2
Molassana-Albaro	1-1
Pieve L.-Pro Recco	rinv.
Marina G.-Little C.O.A.	1-0
Anpi C.-Bogliasco	2-2

CLASSIFICA

[redacted]	P	V (Partite)	N	P	F (Reti)	S
C. [redacted]	14	5	4	1	15	6
PIEVE L.	[redacted]	4	5	0	10	3
N.S. FRUTT.	[redacted]	5	3	2	9	[redacted]
CASARZA L.	12	[redacted]	6	1	13	9
ANPI C.	12	4	4	2	10	[redacted]
RUTESE	11	4	3	3	12	11
[redacted]	10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	9	10
SORI	[redacted]	2	6	[redacted]	8	10
[redacted]	10	[redacted]	6	2	7	7
[redacted]	[redacted]	3	3	3	5	4
CARASCO	9	2	[redacted]	[redacted]	11	15
VILLAG. S.S.	[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	7	1	5	4	6	9
MARINA [redacted]	7	1	5	4	4	9
LITTLE C.O.A.	6	1	4	5	[redacted]	16
CANEVARID.	6	2	2	6	12	19

PROSSIMO TURNO

Little C.O.A.-Carasco; C. Grasso-Canevarid.; Pro Recco-Casarza L.; Sori-Pieve L.; Albaro-Villagg. S.S.; Bogliasco-Rutese; N.S. Frutt.-Marina G.; Anpi C.-Molassana.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Chiavari C.-Rupinaro	rv
Corte 82-Il Bistrò	2-2
Bargagli-Valle Sturla	0-3
Camogli-Vec. Chiavari	3-1
Caperanese-Framurese	1-0
Bogliasco C.-Avegno	1-0
S. Bartolomeo-R. Fazzini	1-1
Riva Trigoso-Calvarese	0-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	V (Partite)	N	P	F (Reti)	S
S. BARTOL.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	14	8
V. STURLA	12	5	2	1	16	7
R. TRIGOSO	11	3	5	0	10	4
R. FAZZINI	11	3	5	0	13	10
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	2	20	7
IL BISTRO'	[redacted]	3	3	2	10	10
CALVARESE	[redacted]	2	5	1	10	5
FRAMURESE	9	3	3	2	6	4
CAMOGLI	8	2	4	2	11	8
BOGLIASCO	8	3	2	3	8	12
BARGAGLI	7	1	5	2	5	8
[redacted]	6	1	3	4	2	9
CORTE 82	4	1	2	4	7	10
V. CHIAVARI	[redacted]	0	4	3	7	11
CHIAVARI C.	2	[redacted]	2	5	5	17
RUPINARO L.	2	0	2	5	1	15

PROSSIMO TURNO

Framurese-Camogli; Calvarese-S. Bartolomeo; Avegno-Chiavari C.; Valle Sturla-Riva Trigoso; Vec. Chiavari-Rupinaro L.; Il Bistrò-Bargagli; Caperanese-Bogliasco C.; R. Fazzini-Corte 82.

TERZA CAT. [redacted]

RISULTATI

Segesta-Sanmartines.	0-1
Nè Calcio-Gattorna	0-0
S. Lorenzo-Riese O.B.	0-2
Delva-Portofino 84	0-1
Sporting 80-Aurora Av.	1-1
Cogornese-Ri Calcio	0-0
Panchina-Il Poggio 87	1-2
Riposava Sest. Lavagna	

CLASSIFICA

[redacted]	P	V (Partite)	N	P	F (Reti)	S
[redacted]	[redacted]	6	[redacted]	1	12	5
[redacted]	11	4	3	0	8	1
[redacted]	8	3	2	1	10	[redacted]
SEGESTA	8	3	2	2	10	4
IL PO[redacted]	7	3	1	2	5	4
RIESE	7	3	1	2	5	5
[redacted]	7	2	3	1	7	[redacted]
AURORA A.	6	2	2	2	8	8
COGORNESE	6	1	4	1	6	7
[redacted]	6	3	0	4	9	8
SESTRI L.	5	1	3	2	5	7
NE' CALCIO	4	1	2	3	3	5
[redacted]	3	0	3	3	5	9
PANCHINA	3	1	1	5	8	17
S. LORENZO	1	0	1	4	4	18

PROSSIMO TURNO

[redacted] Poggio 87-Cogornese; Portofino 84-Segesta; Aurora Av.-S. Lorenzo; [redacted] Calcio-Nè Calcio; Sanmartinese-Delva; Gattorna-Sporting 80; Riese O.B.-Sest. Lavagna. Riposa Panchina.

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 27 Novembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 278.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
confezioni REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

IL NOSTRO GIOCO SI CONGEDA CON L'ULTIMA PIOGGIA DI MILIONI

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il premio di venerdì 23/11
è stato rivendicato
Il premio di sabato 24/11
è stato rivendicato
Il premio di domenica 25/11
è stato rivendicato
RISERVATO ALLE PROVINCE DI IM E SV - D.M.

Occhi e Baiocchi si è concluso. La seconda edizione va in cantiere dopo aver regalato ai lettori delle province di Savona e Imperia due mesi di giochi, di attese, suspense e soprattutto di premi in gettoni d'oro. E il nostro grande concorso ha voluto congedarsi da tutti coloro che hanno partecipato nel migliore dei modi: un fine settimana caratterizzato da un'autentica pioggia di milioni.

Sei milioni sono stati distribuiti tra venerdì e domenica, quando si è svolta l'ultima estrazione. Tre i vincitori, tutti della provincia di Savona, che si è assicurata, con un colpo di coda, la maggior parte dei milioni degli ultimi giorni.

Vediamo chi sono i fortunati possessori dei tagliandi milionari. Il premio di venerdì scorso è stato rivendicato da Franco Plutino, abitante in via Massone ad Albenga.

Una donna si è invece assicurata i due milioni in palio sabato a Borghetto Santo Spirito. Si tratta di Teresa Marengo Giordaliso che abita in Trilussa 2.

Domenica si è svolta l'ultima estrazione. Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, è stata estratta un'edicola di Giusvalla, un Comune nella zona del Giovo. L'ultimo tagliando vincente è stato consegnato a Caterina Anarella che, a norma di regolamento, ha rivendicato la vincita di due milioni.

E sono stati gli ultimi degli oltre conto che il nostro gioco ha portato in viaggio attraverso la Riviera con lo slogan che ormai tutti conoscono con Occhi e Baiocchi, due milioni al giorno».

Rispetto all'edizione dello scorso anno, il gioco non avrà la breve ma intensissimo seguito dell'estrazione finale. Un anno fa, infatti, i milioni che non venivano rivendicati, andavano a far parte di un montepremi che è stato assegnato alla fine del concorso con una grande estrazione tra tutti i lettori che avevano spedito l'apposita cartolina.

Questa volta il meccanismo è cambiato: per dare ai lettori una chance ogni giorno, i premi non rivendicati sono stati semplicemente sommati ai due in palio il giorno successivo per raddoppiare la vincita: è stato un successo.

Occhi e Baiocchi ha battuto tutti i record e, nonostante non fosse più una novità, è piaciuto ancora. Grazie alla collaborazione dei rivenditori, che hanno a loro volta preso parte alle estrazioni aggiudicandosi un milione al giorno, è stato un nuovo, grande successo.

L'AUTO NEL BURRONE

E' morto 24 ore dopo l'incidente

Non ce l'ha fatta il floricoltore di Ventimiglia precipitato con l'auto al Gran Mondo. L'uomo è spirato al S. Corona. Fuori pericolo l'amico. L'intervento dell'elicottero

SERVIZIO A PAGINA 9

A PAGINA 2

Esposto degli abitanti
Inquinamento a Imperia nuovo allarme

Crescono le proteste nel capoluogo per la presenza di fuliggine e polvere in vari quartieri: in via De Magny i rilevamenti hanno confermato un alto tasso di particelle incombuste.

Ormezzano e il derby
Una vittoria derisoria ai genoani doc

Il nostro giornalista vede il [illegible] squadra di Bagnoli sulla Samp come «un fatto di prepotente gelosia. I genoani si sono mostrati ai figli: ecco cosa significa essere rossoblù».

Negozi la solita giungla

Lo shopping natalizio, anche quest'anno rappresenta una sorta di giungla per migliaia di imperiesi, impegnati nella ricerca dei tradizionali regali.

Gli orari dei negozi variano infatti da città in città, senza alcun coordinamento e, addirittura, con situazioni diametralmente opposte a poche centinaia di metri di distanza.

I problemi maggiori nascono per chi sceglie la domenica per fare gli acquisti.

Alcuni Comuni, Sanremo e Ventimiglia che, assieme, contano quasi tremila esercizi commerciali, hanno scelto la strada della liberalizzazione degli orari.

Dal primo dicembre al [illegible] gennaio, tutti i negozi potranno tenere aperto (facoltativamente) dal mattino sino alle 23, domeniche e festivi compresi.

A Imperia, la mappa degli orari, definita con largo anticipo, è stata resa nota ufficialmente con un'ordinanza del sindaco.

Anche in questo caso, si lascia ampia discrezionalità all'operatore commerciale, che ha la possibilità di instaurare un rapporto più ampio e proficuo con il consumatore, attraverso un'apertura per tutte le esigenze.

Il periodo natalizio, costituisce un importante banco di prova anche in chiave turistica: negozi con orari elastici, significano un servizio più moderno e completo, a tutto vantaggio della clientela, compresa quella che si riverserà in Riviera per le vacanze di fine anno.

Il Ponente, deve crescere pure sotto questo profilo, per avere maggiore competitività e prepararsi all'imminente confronto con realtà vicine meglio organizzate come quella della Costa Azzurra.

I commercianti, che lamentano una crisi strisciante, hanno la possibilità di dare nuovo impulso al settore.

[illegible]

SERVIZIO A PAGINA 2

Finita l'emergenza idrica a Taggia, Bussana e Poggio

La pioggia salva Sanremo

I temporali del fine settimana hanno diluito le sostanze inquinanti
Ora l'acqua si può utilizzare per cucinare. Chiesta un'indagine

SANREMO. Fine dell'emergenza idrica ad Arma di Taggia, Poggio, Bussana e nella parte orientale di Sanremo. Le analisi delle acque prelevate dall'Aamaie nei quattro pozzi del torrente Argentina, ad Arma di Taggia, hanno escluso la presenza di sostanze chimiche tossiche superiori ai parametri tollerati. Evidentemente la pioggia caduta abbondante sabato notte e domenica, ha rinvigorito le falde sotterranee diluendo le sostanze inquinanti.

Ora l'acqua si può utilizzare per cucinare e per lavare frutta e verdura. Meglio, però, provvedere a una preventiva bollitura.

«E' salata ma non inquinata» affermano all'Usl. Nel dubbio, però, meglio eccedere con la prevenzione.

Già in passato i pozzi dell'Argentina gestiti dall'Aamaie erano stati chiusi: volta per la presenza di colibatteri, dovuta ad un guasto nella fognatura; una seconda volta per una perdita in un serbatoio di gasolio; l'estate scorsa per l'inquinamento da detersivi.

Sabato, infine, le analisi hanno riscontrato tracce di magnesio, ferro, sodio, di acido nitrico e di derivati dell'ammoniaca. La provenienza? Ignota, almeno fino ad ora. Gli ultimi due prodotti, isolati dagli esami di laboratorio, però, potrebbero derivare da scarichi fognari. Magari da fonti abusive, a monte dei pozzi.

L'Ufficio di igiene di Sanremo, nei prossimi giorni chiederà al Comune un'indagine approfondita dell'intero bacino dell'Argentina alla ricerca di scarichi abusivi. L'accertamento verrà effettuato dal Genio civile.

Per far fronte all'emergenza idrica, sabato e domenica i comuni hanno fatto ricorso alle autobotti.

SERVIZIO DI Gian Piero Moretti A PAG. 3

I DIVIETI PER USO ALIMENTARE NEI COMUNI

[illegible] CERVO	DAL 26 LUGLIO AL NOVEMBRE
VALLECROSIA CAMPOROSSO S. BIAGIO SOLDANO	DAL 13 AL 30 OTTOBRE
[illegible]	DAL 24 AL 26 NOVEMBRE

Le motivazioni della sentenza di Milano

Scandalo casinò in 500 pagine

MILANO. Perché l'ingegner Michele Merlo, i politici di Sanremo, i gestori del casinò di Campione, i pezzi da novanta della mafia, sono stati condannati per lo scandalo del casinò di Sanremo e Campione? E, ancora, perché la cordata del conte Giorgio Borletti è stata assolta dall'associazione per delinquere di stampo mafioso?

Le risposte sono contenute nelle cinquecento pagine che contengono i motivi della sentenza emessa sul finire dello scorso mese di luglio dal tribunale di Milano. Il voluminoso dossier, elaborato dal presidente della corte, Luciano Tarantola, è stato trasmesso in via ufficiosa agli avvocati del collegio difensivo e della parte civile. A giorni verranno notificati dall'ufficiale giudiziario. Da quel momento i difensori avranno venti giorni di tempo per depositare i motivi d'appello. Poi la cancelleria potrà iniziare la procedura per fissare il processo di secondo grado. Si farà quasi certamente nel 1991. Non è certo se prima o dopo la pausa estiva.

Nei motivi della sentenza il tribunale ridisegna lo scandalo del casinò assegnando a ciascun protagonista il ruolo preciso che aveva rivestito nell'organizzazione: il doppiogiochista, il tecnico, l'intermediario, il «traditore», quello interessato soltanto ai soldi e quello che, al posto delle tangenti, sollecitava cariche politiche: la poltrona di sindaco.

Michele Merlo è stato condannato a tre anni e sei mesi. Tre anni e 8 mesi all'ex sindaco Vento.

«Borletti è stato assolto perchè le indagini nei suoi confronti erano state tardive», scrive il presidente Tarantola. E aggiunge che aveva avuto tutto il tempo per renderle vane.

Poi, riferendosi alle ritrattazioni che avevano contraddistinto gli interrogatori degli imputati sanremesi, il giudice milanese precisa che non avevano avuto alcun peso nell'economia processuale.

SERVIZIO A PAGINA 2

Nella località sciistica dell'Imperiese gli albergatori sperano nel tutto esaurito per il lungo ponte delle festività di fine anno

Venticinque centimetri di neve per il rilancio di Monesi

Fra quindici giorni potrebbero entrare in funzione i tre skilift: i commenti

[illegible] Neve abbondante a Monesi, la stazione sciistica della Riviera. Non succedeva da quando, più di [illegible] fa, si è aperto uno dei capitoli più [illegible] nell'economia della zona, basata in buona parte sul turismo.

Il manto di venticinque centimetri che, in due giorni, ha coperto i pendii del Redentore e le cime vicine (da 1300 a 2100 metri di altezza), rappresenta le speranze di rilancio della vallata, che attende [illegible] ansia la riapertura degli impianti di risalita, gestiti dalla società «Nuova Monesia» dei fratelli Toscano.

Alle piste della località imperiese, tra le più belle dell'arco alpino, guardano con molto in[illegible] anche i numerosissimi appassionati dello sci, che nelle ultime stagioni sono stati costretti a spostarsi in Piemonte o nelle Alpi francesi.

«Per mettere in funzione gli ski-lift (tre in tutto) [illegible] almeno [illegible] di neve. E' difficile azzardare previsioni, ma con ragionevole ottimismo possiamo dire che se il tempo giocherà a nostro favore gli impianti potranno aprire entro un paio di settimane. Non resta che scrutare il cielo con fiducia. Le strutture sono già state revisionate e messe a punto per una pronta utilizzazione», dice Terenzio Toscano, [illegible] dei gestori degli impianti.

La stazione sciistica, situata nel Comune di Triora, dispone di [illegible] piste che si snodano ai confini fra Liguria e Piemonte, [illegible] paesaggi suggestivi dove spiccano le sagome di splendidi abeti e larici, contornate dai cespugli di rododendri.

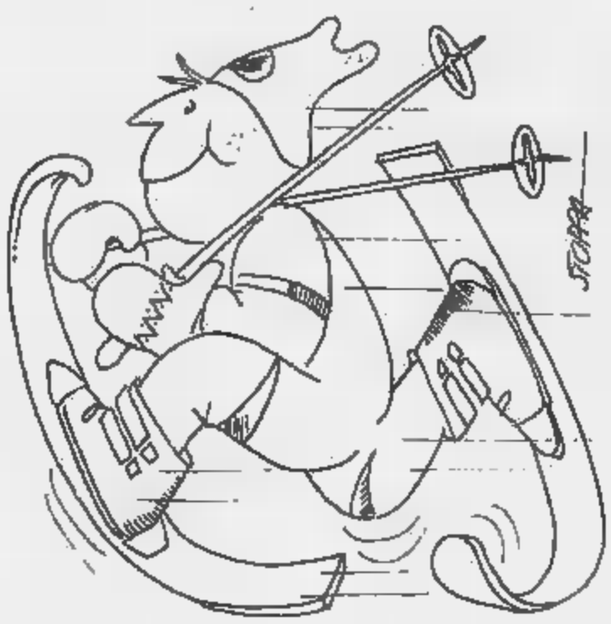
«La neve costituisce un elemento fondamentale della nostra attività, della vita di montagna. Questa nevicata è di buon auspicio in vista delle va[illegible] di fine anno», dice Ivo Senarega, titolare dell'hotel «La Capanna» (18 camere, con 35 posti letto), una delle due strutture ricettive della zona. L'altra è l'albergo «Del Redentore», chiuso fino al due dicembre.

Aggiunge: «Da quasi due anni possiamo contare su una stagione sciistica, per le scarse nevicate. I danni subiti sono notevoli, anche perché il fisco non prende in considerazione gli aspetti negativi legati alle condizioni meteorologiche. Basti pensare che nel periodo compreso tra il febbraio e l'aprile scorso, abbiamo ospitato solo una ventina di persone. Speriamo che questa nevicata restituisca a Monesi il suo aspetto più suggestivo e caratteristico».

Al funzionamento degli impianti sono legate anche le prospettive occupazionali di un buon [illegible] di lavoratori stagionali, tra l'indotto e il servizio diretto.

[g. mi.]

ALTRI [illegible] PAGINA 3



A Imperia
Polemiche per il mercato del giovedì

IMPERIA. E' complica il piano del Comune per lo spostamento del [illegible] ambulante del giovedì, a Porto Maurizio, da piazza Duomo alla nuovissima via Acquarone. La sezione cittadina dell'Unione Commercianti si è infatti dichiarata contraria all'iniziativa, sostenendo la protesta dei negozianti della zona, che temono di perdere fette di clientela. Per domani sera, è stata indetta un'assemblea [illegible] gli stessi commercianti e gli ambulanti. Scopo dell'iniziativa è quello di presentare [illegible] controproposta lo spostamento del mercato nelle vicine vie San Maurizio e XX Settembre. Nel capoluogo il calendario settimanale dei [illegible] ambulanti è articolato: a Oneglia, ad esempio, i due giorni designati sono il mercoledì e il s[illegible]. Nelle due mattinate [illegible] immancabili nel rione i problemi di traffico e di parcheggio.

[g. mi.]

Lo scandalo di Sanremo e Campione nelle 500 pagine della motivazione

Casinò, spiegata la sentenza

La condanna di Michele Merlo e l'assoluzione per la cordata del conte Giorgio Borletti
Il giudice ha messo a fuoco la posizione dell'ex sindaco Vento e degli altri politici

MILANO. Il tribunale di Milano ha assolto la cordata del conte Giorgio Borletti, anche se nei motivi della sentenza si adombrano precise responsabilità della Flower's Paradise, «una società - scrive il giudice Lucia- Tarantola - che si era candidata per la gestione del casinò, pur avendo i requisiti per partecipare all'appalto».

Nelle pagine della motivazione, il magistrato ridisegna lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione, indicando il ruolo di ciascun personaggio.

Michele Merlo (3 anni e 6 mesi), presidente della Sit, viene definito come un «uomo dal registratore facile», per la predisposizione a registrare segretamente le conversazioni con politici e amministratori. Secondo i giudici non regge la teoria difensiva che lo avrebbe visto vittima di un doppio gioco da parte degli amministratori corrotti.

Giorgio Borletti. Il conte è assolto perché le indagini nei suoi confronti sono state tardive e quindi ha avuto maggior tempo per renderle vane.

Osvaldo Vento, sindaco (3 anni e 6 mesi). E' l'uomo che avrebbe tenuto i contatti con entrambe le cordate. L'ultimo, in ogni caso, ad inserirsi nella trama corruttiva.

Enzo Ligato (3 anni e 6 mesi), al Patrimonio. Secondo i giudici è il tramite fra il Comune e la Sit. L'uomo che mette in contatto Bruno Masi (Saint-Vincent) e Bruno Secco (suo braccio destro) con gli amministratori di Sanremo. Il suo comportamento (non è mai presentato al processo e, prima, aveva accusato tutti) lo ha collocato in vetta alla scala delle responsabilità.

Stefano Accinelli, assessore all'Urbanistica (3 anni e 6 mesi). E' l'unico ad avere sempre respinto tutte le accuse. I giudici non hanno creduto alla sua teoria di essere stato l'unico a non avere incassato tangenti. Nell'organigramma avrebbe ricoperto un ruolo prettamente tecnico.

Roberto Andreaggi, presidente della Commissione per il capitolato (3 anni e 6 mesi). Con la sua confessione ha inguaiato tutti. Secondo i giudici tiene rapporti politici e non, giocando su tutti i tavoli. Sue le accuse principali nei confronti dell'on. Manfredo Manfredi, che evita il processo solo perché l'Inquirente non ha concesso l'autorizzazione a procedere.

Mario Tommasini, assessore alla Polizia amministrativa (3 anni e 3 mesi). Ricopre un ruolo «di pressione». Condivide la posizione dei colleghi impegnati sul fronte-Merlo e spinge per ottenere adesioni all'interno della giunta e della Commissione d'appalto.

Gianfranco Cavalli, assessore all'Igiene (3 anni). Con la sua offerta, diversa da quella concordata, fa sballare la società che aveva promesso tangenti miliardarie. Fuori la Sit, dentro la Flower's Paradise.

Gianni Giuliano, assessore al Turismo (3 anni). E' parte dell'accordo per favorire Merlo. Non per soldi ma dietro l'assicurazione di diventare sindaco.

Alfonso Carella, assessore alle Finanze (3 anni). Lo inguaia la chiamata di correo di Claudio Covini.

Antonio Borga e Claudio Covini (3 anni ciascuno). Sono membri della Commissione d'appalto. Gli unici a fare delle parziali ammissioni.

Fulvio Ballestra (3 anni), membro della commissione d'appalto. E' colpevole perché facendo parte della Commissione poteva non essere d'accordo». Lui ha sempre negato.

Gian Piero Moretti

Michele Merlo e Giorgio Borletti puntavano alla gestione della roulette sanremesi

INUTILI LE RITRATTAZIONI

MILANO. Inutili, quasi controproducenti, le ritrattazioni fatte da quasi tutti gli imputati nel corso del dibattimento. In carcere, durante l'istruttoria, avevano ammesso tutto parlando di tangenti miliardarie, di bustarelle incassate e di altre prove. Addirittura gli inquirenti avevano rintracciato, nella cassaforte di una banca di Gallarate, i libretti al portatore con i nomi fantasiosi di fiori, che erano stati consegnati ai politici corrotti (poi restituiti dopo l'esito sfavorevole della gara).

Nei motivi della sentenza il giudice Tarantola ha fatto chiaramente intendere che le ritrattazioni non hanno avuto alcun peso nell'economia processuale.

Un altro passo importante della sentenza riguarda la posizione della Flower's Paradise: «Irregolare perché non aveva i requisiti richiesti per partecipare all'appalto». Stupisce il giudice il fatto che «al ministero dell'Interno, a Roma, nessuno se ne sia accorto».

Il giudice Tarantola ammette che, dopo la gara d'appalto vinta contro ogni aspettativa da Borletti, a Sanremo si era creata una grossissima confusione legale: «Una situazione di irregolarità e di caos che ha dato l'occasione a illustri professori del diritto di intessere, tramite ricorsi e controricorsi, una trama praticamente inestricabile».

Il tribunale, infine, spezza una lancia in favore di Accinelli e ammette che la giunta, a conclusione della gara d'appalto, aveva deliberato di affidare il casinò alla Sit dell'ingegner Merlo, seguendo le indicazioni fornite in un parere «pro veritate» dal professor Sandulli, uno dei più noti amministrativisti in campo nazionale.

Una dichiarazione che in appello potrebbe inquadrare sotto un'altra luce l'operato dell'amministrazione comunale di Sanremo.

I motivi della sentenza sono stati consegnati agli avvocati difensori qualche giorno d'anticipo sul deposito in cancelleria per dare modo ai legali di presentare il ricorso in appello.

La data del processo di secondo grado non è stata ancora decisa. Quasi certamente si terrà nel corso del 1991; resta ancora da decidere se prima o dopo l'estate. **(g. p. m.)**

NOTIZIE FLASH

UFO

Il Centro italiano cerca testimonianze

IMPERIA. Il Centro italiano studi ufologici, che ha sede a Torino, è alla ricerca di testimonianze sul passaggio di oggetti volanti non identificati, che avrebbero attraversato i cieli d'Europa la sera di lunedì 5 novembre (segnalazioni sarebbero giunte anche dall'Imperiese). Dice il coordinatore nazionale, Edoardo Russo: «Secondo il Servizio di analisi dei fenomeni di rientro atmosferico del Centro di studi spaziali francese, si sarebbe trattato della ricaduta del razzo vettore che ha messo in orbita un satellite sovietico. Chiunque possa fornire informazioni o disegni, può contattare lo 011-3290279».

MEDICI

sull'Aids con il ministro De Lorenzo

Si svolgerà a Sanremo, sabato prossimo, il «World Aids Day»: la giornata internazionale a sostegno della campagna di prevenzione, indirizzata in particolare alle donne, per la lotta all'Aida. L'appuntamento è per il primo dicembre alle 11, al teatro Ariston. Alla consegna dei premi alle donne impegnate nella crociata contro la malattia del secolo, sarà presente anche il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo.

INCIDENTE

Pensionato investito sulla via Aurelia

SANTO STEFANO. Un pensionato è stato travolto ieri pomeriggio da un'automobile, sulla via Aurelia. L'uomo, che era appena uscito di casa, stava attraversando la strada, quando è sopraggiunta una vettura che lo ha investito, senza riuscire a frenare in tempo. Vittima dell'incidente, è Mauro Bellante, 65 anni, residente a Santo Stefano al Mare in via Andrea Doria. Un'ambulanza della Croce rossa lo ha trasportato al pronto soccorso di Sanremo: l'anziano ha subito la frattura alle gambe e di una clavicola.

[illegible]

Venti mesi di Resistenza alla Società Operaia

IMPERIA. Un interessante documentario sulla Resistenza, «Venti mesi di memoria», sarà proiettato domani (ore 16,30) nel salone della Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Il filo d'argento» e dal coordinamento donne del sindacato pensionati italiani.

GIOVANI

Dodici ragazzi imperiesi al Forum europeo di Grasse

IMPERIA. Una dozzina di giovani imperiesi, un'età compresa tra 16 e 24 anni, prenderanno parte al Forum europeo della Gioventù, che si svolgerà a Grasse dal 10 al 16 febbraio 1991. L'iniziativa si articolerà in sei giornate, durante le quali duecento giovani, in rappresentanza dei vari paesi della Cee, svolgeranno programmi rivolti all'integrazione nei settori del lavoro, dello svago e della scuola. L'appuntamento è inserito nel calendario di iniziative inserite nel progetto Agenzia giovani della Provincia.

Crescono le proteste degli abitanti: in un esposto si chiede l'installazione di depuratori

Inquinamento, allarme a Imperia

Pulviscolo di grano sollevato dall'Agnesi, fuliggine dalla ciminiera della Sasso e polvere di magnesite lungo l'Argine Sinistro. In via De Magny i rilevamenti hanno confermato alto tasso di particelle incombuste

IMPERIA. Anche se i livelli di Roma o Milano sono lontani, il problema dell'inquinamento atmosferico si avverte anche a Imperia, dove duecento abitanti del centro cittadino hanno sottoscritto una petizione per protestare contro le nubi di polvere sollevate da alcuni insediamenti industriali. L'argomento è stato discusso ieri sera dal Consiglio della quinta Circoscrizione.

Dice il presidente, Augusto Ferrari: «Numerosi abitanti di via De Magny, oltre a quelli delle vicine via Schiva e piazza De Amicis, si lamentano per i problemi causati dal pulviscolo di grano sollevato dallo stabilimento Agnesi e dagli scarichi emessi dalla ciminiera della raffineria Sasso. La fuliggine macchia i vetri delle auto, i panni stesi ad asciugare, i davanzali delle ...». Nell'esposto, si richiede che vengano adottati provvedimenti per ridurre questi disagi, attraverso depuratori e la ricerca di locali più idonei per scaricare la merce».

Di recente, le sonde elettroniche della Provincia, che forniscono dati sull'inquinamento dell'aria, hanno confermato che in De Magny è presente un alto tasso di particelle incombuste: secondo le rilevazioni di settembre (le ultime devono ancora essere elaborate), per ogni metro cubo d'aria la percentuale di polveri è di 152 microgrammi, a fronte di un limite di sopportazione fissato a 150.

«Non è una situazione allarmante, ma l'aumento dei livelli induce a prendere provvedimenti per evitare che la situazione diventi pericolosa», aggiunge Giuseppe Corradi, assessore all'Ecologia. Continua: «Ci sono alcune zone a rischio, come via Cascione e via Amendola, in cui il traffico è particolarmente intenso e si formano lunghe code. Il problema potrebbe essere risolto con deviazioni del flusso di circolazione».

Proteste sono state registrate anche in località Pian dei Gobbi, sull'Argine sinistro dell'Impero, dove polveri di magnesite prodotte da una ditta hanno causato una vera e propria mobilitazione popolare. Aggiunge Corradi: «L'azienda dovrebbe spostarsi altrove nell'immediato futuro. Attendiamo comunque i dati della Provincia per esaminare in maniera approfondita ogni caso».

Intanto, si attendono anche interventi che valorizzino il patrimonio di verde pubblico. Dice Romualdo Marvaldi, presidente della prima circoscrizione, che si è riunita ieri sera: «Abbiamo discusso gli interventi da attuare in varie aree, a giardino delle Carmelitane, che ha un'estensione di metri quadrati ed è in stato di grave degrado; nell'erba alta, disseminate siringhe. Se riusciremo a ottenere i fondi necessari, collocheremo anche giochi per i bambini».

Nella riunione del Consiglio della quinta circoscrizione, si è parlato infine dell'utilizzazione della vicina di largo Ghiglia, dove è stata proposta la creazione di uno spazio verde che possa accogliere anziani e ragazzi. **(a. f.)**

Oggi a Sanremo

Un vertice dei croupier italiani

SANREMO. I rappresentanti sindacali dei croupier dei quattro casinò d'Italia si incontrano oggi a Sanremo per discutere lo dei tecnici di gioco. L'iniziativa, a cura dell'associazione nazionale degli impiegati ai tavoli verdi (Anitg), prevede anche l'esame di tutta una serie di problemi scottanti per la categoria. Non ultimo, quello della prossima apertura di altre case da gioco nel Nord e Centro Italia: una prospettiva già annunciata la scorsa estate, con l'elenco di una decina di nuovi templi del gioco. Inoltre, si parlerà delle garanzie di sicurezza alle roulette: più di una volta è stata profilata a Sanremo l'ipotesi di installare un sistema di telecamere a circuito chiuso per assicurare le necessarie verifiche sull'andamento del gioco, finora senza esito. L'appuntamento con le delegazioni dei croupier è fissato per le 16 di oggi pomeriggio, nella Sala Fiorentina di palazzo Bellevue. L'incontro proseguirà, sempre in Comune, domani alle 9,30. **[g. p. m.]**

Comune e sindacati hanno ufficializzato i turni sulla base dei criteri regionali

Imperia, gli orari dei negozi per Natale

Alimentari aperti la mattina del 25, chiusi i generi d'uso

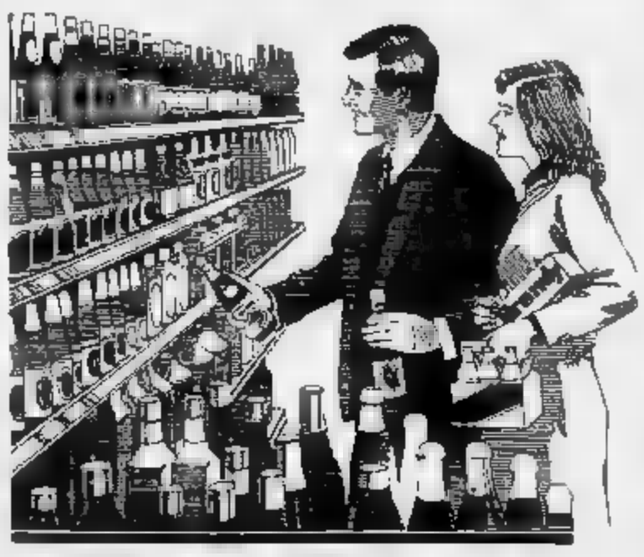
IMPERIA. Negozi di alimentari e dolciumi aperti la mattina di Natale. Lo ha deciso il Comune, in collaborazione con i sindacati di categoria (sono stati seguiti i criteri fissati dal Consiglio regionale). L'amministrazione comunale ha infatti stabilito gli orari che gli esercizi pubblici dovranno rispettare durante le vacanze natalizie. La scelta, in questo caso, è comunque affidata alla discrezione del titolare: il 24 dicembre, chi lo desidera, può lasciare abbassata la saracinesca. Quel giorno, invece chiusi i negozi che trattano generi d'uso (come ad esempio abbigliamento, calzature, mobili ed elettrodomestici) e quelli che vendono articoli tecnici per industria, commercio e artigianato (concimi, per macchine agricole, ferramenta e utensileria). Per i regali, bisognerà quindi anticipare sensibilmente i tempi.

Secondo quanto stabilito in sede di trattativa, si osserverà la chiusura totale in occasione della festività di Santo Stefano, giorno meno indicato per fare la spesa.

Apertura facoltativa, per tutti i negozi, domenica 23 dicembre, lunedì 24 e lunedì 31 (in questi casi può essere effettuato l'orario continuativo, praticato durante la settimana). Esiste inoltre la facoltà di protrarre l'apertura fino alle 21).

Discorso analogo per barbieri e parrucchieri, che hanno la possibilità di tenere aperto gli stessi giorni.

Dice Claudio Bondi, segretario dell'Associazione commercianti di Imperia: «Sono orari decisi già nello scorso aprile. Non hanno provocato reazioni negative tra i commercianti, che, in linea di massima, si sono dichiarati favorevoli all'impostazione della nuova regolamentazione». **[m. v.]**



A Sanremo un esposto sull'affidamento dell'area di Pian di Poma

Camper, si allarga l'inchiesta

Nuovo avviso di garanzia per il parcheggio

SANREMO. Si allarga l'inchiesta sul parcheggio dei camper a Pian di Poma. Dopo l'avviso di garanzia inviato dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri all'assessore Agostino Carnevale, le indagini della magistratura si estendono con un procedimento giudiziario - in cui si ipotizza l'abuso in atti d'ufficio - avviato dal procuratore Francesca Nanni, nei confronti di Luigi Panetta, capo ufficio dell'assessorato al Patrimonio.

Le prime avvisaglie della vicenda che da mesi scuote Palazzo Bellevue risalgono all'ultima settimana di ottobre. Nel mirino la pratica che riguarda l'affidamento della gestione di un parcheggio per camper e roulotte a una società risultata composta dai figli di uno dei collaboratori politici di Carnevale. Ad avviare l'inchiesta sembra aver contribuito un esposto, presentato in procura dal consigliere comunale socialista Paolo Leuzzi, già da tempo in aspra polemica con una corrente della maggioranza.

La denuncia di Leuzzi, che parlerebbe di un «grave episodio di scorrettezza», avrebbe accusato d'irregolarità l'iter seguito dalla pratica: sarebbe infatti mancata la verifica di altre offerte, nell'assegnare la gestione del parcheggio, realizzato dal Comune in un terreno abbandonato di proprietà delle Ferrovie, sul confine degli impianti sportivi di Pian di Poma.

«E' stata effettuata la scelta del custode omettendo di chiedere informazioni sulle ditte, in modo da far figurare soltanto un concorrente», avrebbe riferito l'avviso di garanzia inviato a Carnevale. L'assessore ha però sostenuto che si sarebbe trattato di appalto, ma di un semplice affidamento in prova e che altre ditte sarebbero state elencate e valutate secondo l'ordine cronologico di iscrizione. Una tesi ribadita anche da Luigi Panetta, ora che le indagini si allargano e sembrano destinate a investire l'intero Ufficio Patrimonio. Lui, il capo ufficio, ripete di aver avuto solo un ruolo marginale, nella vicenda. Di aver firmato la pratica del parcheggio solo per disposizione del capo ripartizione e su incarico dell'assessore.

Nessuno, neanche negli ambienti di palazzo Bellevue, sembra ancora in grado di prevedere quali risvolti potrà ancora avere l'inchiesta che è solo alle prime battute. Solo l'inchiesta della magistratura potrà fornire tutte le risposte. Ma a margine delle indagini resta un sospetto. Che dietro le quinte del «caso» Pian di Poma si nasconda una manovra di correnti, un «siluro» politico di cui ancora si ignorano le ragioni e il mandante.

[m. p.]

A Bussana, Arma e Poggio un weekend caratterizzato dall'emergenza: molte proteste

Acqua potabile, [redacted] la beve

L'Usl assicura che non esistono problemi per l'uso alimentare: è salata ma priva di sostanze tossiche
Nel cocktail di sostanze chimiche che aveva fatto scattare il divieto anche particelle di acido nitrico

I disagi per la popolazione di Arma di Taggia sembrano non finire mai: ancora una volta sono comparse [redacted] autobotti

ARMA DI TAGGIA. L'acqua è nuovamente potabile. Salata, imbevibile, ma priva [redacted] sostanze tossiche. L'Usl di Sanremo assicura che non sussistono problemi per l'uso alimentare: cucinare, lavare i piatti, lavarsi i denti, [redacted] mani. Il sindaco [redacted] Taggia, Claudio Cerri, in un comunicato, precisa che, prima [redacted] utilizzarla per fini igienici, però, [redacted] meglio bollirla.

Cessato l'allarme, dunque, [redacted] non i disagi per gli utenti di Arma di Taggia, Bussana, Poggio e di tutta la parte orientale di Sanremo, fino [redacted] Martino. Disagi resi [redacted] più gravi dall'assoluta, e [redacted] giustificata, mancanza di informazioni: al Comando vigili di Sanremo, per tutta la domenica, il piantone ha risposto di [redacted] nulla. L'Azienda municipalizzata dell'acquedotto, subissata da centinaia di telefonate di utenti infuriati, ha addirittura staccato il telefono lasciando tredicimila persone nel dubbio e nell'incertezza. Sabato sera, con un comunicato [redacted] giornali, l'Azienda aveva informato che l'acqua non era pota[redacted]. Nessun accenno, però, [redacted] presenza [redacted] tossiche e ai rischi cui si poteva andare incontro, utilizzando l'acqua per lavare la frutta e la verdura, per lavarsi i denti, o semplicemente per cucinare.

Cos'è accaduto fra [redacted] 18 di sabato, quando i sindaci [redacted] Sanre[redacted] Taggia hanno firmato le ordinanze che vietavano l'utilizzo dell'acqua del rubinetto, e le 15 [redacted] lunedì, quando, il laboratorio di analisi dell'Usl ha comunicato che l'inquinamento chimico era cessato? Semplicissimo: ha piovuto in abbondanza. Un quantitativo d'acqua sufficiente a rinvigorire le asfittiche risorse delle falde che alimentano i pozzi del torrente Argentina e a diluire [redacted] sostanze tossiche che le pompe aveva[redacted] pescato sul fondo. Automaticamente [redacted] tasso di inquinamento è calato al di sotto dei livelli [redacted] tolleranza [redacted] le autorità sanitarie hanno potuto decretare [redacted] cessazione del pericolo. Restano, però, [redacted] molti interrogativi? In particolare uno è inquietante: da dove è giunto il cocktail di [redacted] chimiche rilevato dagli esami di laboratorio? Nelle provette i sanitari hanno trovato tracce [redacted] sodio, ferro, magnesio, ma anche di derivati dell'ammoniaca [redacted] particelle di acido nitrico. Questi ultimi due prodotti potrebbero anche provenire da residui fognari. Una perdita? un guasto? uno scarico fognario abusivo? Mistero.

I quattro pozzi dell'Argentina utilizzati dall'Aamaie, a causa della siccità che ha caratte[redacted] gli ultimi due anni, [redacted] stati sfruttati oltre misura. Un pescaggio forzato, tale da alterarne l'equilibrio chimico. Ora andrebbero risanati con una terapia di riposo assoluto: nessun prelievo per uno, due anni. Inoltre il Genio civile dovrebbe effettuare una verifica a tappe[redacted] lungo l'intero alveo alla ricerca di eventuali prelievi, o scarichi abusivi.

Domenica [redacted] lunedì, intanto, per far fronte all'emergenza idrica i comuni di Sanremo [redacted] Taggia hanno predisposto un servizio [redacted] autobotti: alcune fisse, in via Cornice e [redacted] via Stazione ad Arma, nella piazza principale di Poggio e di Bussa[redacted] e in via Valdolivi a Sanremo. Altre «volanti» per rifornire d'acqua le mense e le refezioni scolastiche, gli uffici pubblici, gli ospedali e le zone periferiche con scarsa densità abitativa.

Non è la prima volta che i pozzi dell'Argentina vengono chiusi per inquinamento: [redacted] accaduto un paio d'anni fa in seguito ad [redacted] guasto in una fo[redacted]. Nell'acqua i tecnici dell'Usl [redacted] tracce [redacted] colibatteri. L'estate scorsa, infine, l'Aamaie aveva sospeso l'erogazione perché i pozzi erano stati contaminati da detersivi.

Gian Piero Moretti

DISCO [redacted]

IMPERIA. Fine di [redacted] incubo: dopo centoventi giorni esatti di crisi, dal 26 luglio, torna da oggi, [redacted] 8, normale ad Imperia [redacted] nel comprensorio dianese l'erogazione dell'acqua: [redacted] sindaci interessati, Claudio Scajola per Imperia, e Candida Ferrari per Diano Marina, l'acqua distribuita [redacted] stata infatti dichiarata ufficialmente potabile. [redacted] provvedimento è stato reso possibile dopo i risultati delle analisi batteriologiche [redacted] chimiche compiute dal servizio [redacted] Igiene pubblica dell'Usl. Le analisi hanno [redacted] in evidenza come l'acqua abbia «i requisiti previsti per la utilizzazione al [redacted] umano». I controlli dell'Usl continueranno comunque in modo sistematico anche in futuro.

Va detto che da oggi i circa ventimila metri cubi d'acqua consumati nelle ventiquattro ore da Imperia, e i circa duemilacinquecento consumati nel Dianese, deriveranno, in gran parte, [redacted] più dall'acquedotto del Roja ma dai più economici pozzi scavati a monte della diga di subalveo del torrente Impero, [redacted] integrazione dagli acquedotti di Rezzo, Lucinasco e Roja. E' stato invece chiuso completamente [redacted] da qualche giorno il [redacted] by-pass della valle Arroscia.

[redacted] massiccio ricorso ai pozzi [redacted] torrente Impero, chiusi in luglio perché inquinati dalla salinità, [redacted] stato [redacted] possibile [redacted]le piogge di questi ultimi giorni: dopo qu[redacted] un anno di siccità totale le acque di superficie del torrente hanno ripreso [redacted] ieri [redacted] scorrere fino al mare, [redacted] spettacolo che ha commosso molti anziani. Nel prossimo futuro è [redacted] probabile un maggior ri[redacted] alle acque di Rezzo, che sono le più economiche, perchè giungono sulla costa per gravità, senza dovere ricorrere all'uso di pompe.

Il ritorno alla normalità concede ai Comuni una pausa di riflessione [redacted] respiro per compiere i lavori necessari per affrontare meglio, [redacted] futuro, nuove crisi idriche: oltre al potenziamento delle fonti di erogazione e costruzione di [redacted] polmone è infatti urgente riparare le tubazioni sotterranee erose dalla ruggine [redacted] dalle correnti galvaniche. Secondo i tecnici in qualche caso attraverso le falle di queste tubazioni colabrodo si perde fino [redacted] metà dell'acqua. La sola Imperia ha dovuto riparare, negli ultimi mesi, circa [redacted] perdite. [b. v.]

L'incidente sabato mattina sulla strada del Gran Mondo

E' [redacted] dopo [redacted] ore

La vittima, 55 anni, era un floricoltore di Ventimiglia. L'auto è precipitata per oltre cento metri. Fuori pericolo il pensionato che viaggiava con lui

Enrico Fazio

VENTIMIGLIA. E' morto Enrico Fazio, 55 anni, floricoltore [redacted] Ventimiglia, coinvolto sabato mattina (assieme [redacted] Franco Iannelli [redacted] 58, pensionato, anch'egli di Ventimiglia) nell'incidente stradale avvenuto sul Gran Mondo. I due stavano andando a caccia [redacted] sono usciti [redacted] strada [redacted] vettura che è precipitata per un centinaio di metri.

Fazio è morto domenica nel primo pomeriggio all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Nell'incidente aveva riportato la frattura della base cranica e vari traumi.

Nonostante il pronto intervento dei Vigili del fuoco, accorsi anche con l'elicottero [redacted] Genova e dei carabinieri di Ventimiglia (che hanno trasportato su una jeep il medico anestesista rianimatore Antonio Pellegrino dell'ospedale di Bordighera [redacted] all'infermiere Tullio Bigordi), le ferite hanno avuto ragione della forte fibra dell'uomo.

Le condizioni di Iannelli, che aveva riportato la frattura del femore destro e della settima vertebra dorsale, e che attualmente è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo, [redacted] sempre gravi. L'uomo comunque è fuori pericolo.

La notizia della morte di Fazio, vedovo [redacted] due figli (Mauro che collabora nell'azienda [redacted] Pierangelo, professore [redacted] matematica) ha destato commozione in città. L'uomo era noto non solo nell'ambiente venatorio, ma anche [redacted] attivo floricoltore, specializzato nella coltivazione delle orchidee. L'azienda è seguita anche dalla sorella Mirca, una donna molto attiva che [redacted] stata più che mai vicino al fratello dopo la scomparsa della moglie avvenuta nell'85.

I funerali, per le formalità burocratiche, non avranno luogo prima di domani, [redacted] orario [redacted] da fissare.

Intanto si sta cercando di ricostruire l'incidente: è stata certamente una tragedia imputabile anche alla fatalità, perché Fazio era un esperto guidatore [redacted] conosceva bene la strada. Una giornata che doveva essere di svago per i due cacciatori [redacted] finita in tragedia.

I cani, a cui Fazio [redacted] molto affezionato, sbalzati fuori dall'auto che rotolava nel precipizio, hanno girovagato terrorizzati per molte ore. Sono stati infine rintracciati dalla Forestale. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Tre marocchini derubati [redacted] nordafricano

Tre marocchini, Jelandi Mohamed Feuzi, 19 anni, Dridi Heived di 23 [redacted] Bonadida Raked di 19 [redacted] stati derubati sotto la minaccia di un coltello da uno sconosciuto, nordafricano. [redacted] trovavano nella zona del passo della morte, in località Grimaldi, per espatriare clandestinamente.

VENTIMIGLIA

Una denuncia per oltraggio e resistenza

Una pattuglia degli agenti del commissariato di Ventimiglia è intervenuta in [redacted] Gallardi perché erano [redacted] uditi degli spari. Mentre gli agenti stavano cercando [redacted] individuarne le cause dell'accaduto, Pino Spadaro, 26 anni, via Gallardi 9, fermato per un controllo, [redacted] dato in escandescenze, sferrando un calcio a un poliziotto. E' stato denunciato [redacted] piede libero per oltraggio e resistenza [redacted] pubblico ufficiale.

NIZZA

Delegazione imperiese alla festa dei gendarmi

Una delegazione dei carabinieri di Imperia si è recata a Nizza per i festeggiamenti di Saint Genevieve, patrono dei gendarmi francesi. C'erano il comandante del Gruppo, colonnello Guido Mesturini, e il comandante della stazione [redacted] Ventimiglia, capitano Pizzarelli.

CESIO

Pronto il progetto per la strada bloccata dalla frana

Dopo mesi di [redacted] è pronto il progetto per la riapertura della provinciale per Cesio, bloccata da [redacted] frana caduta l'estate scorsa. Dell'intervento, che prevede una spesa di 400 milioni, [redacted] ne parlerà nel Consiglio provinciale di giovedì.

In corso indagini

Diano [redacted] bimbo [redacted]

[redacted]ANO [redacted]INA. Una denun[redacted] per il caso del bimbo di 9 anni, N. R., medicato al pronto [redacted] Imperia per ferite al volto: i carabinieri [redacted] Diano Marina hanno denunciato [redacted] padre, 48 anni, per maltrattamenti. Secondo la testimonianza della mamma, il bimbo, punito dal genitore per una marachella, [redacted] stato raggiunto al volto da alcuni ceffoni. A settembre, l'uomo era già stato invitato a presentarsi ai carabinieri per rispondere del suo comportamento in famiglia. I parenti, esasperati dal [redacted] carattere violento, [redacted] infatti deciso di rivolgersi all'autorità. Sulla vicenda i carabinieri hanno steso un rapporto inviato alla Procura presso la pretura [redacted] Imperia che ha aperto un'inchiesta. Toccherà infatti alla magistratura stabilire co[redacted] andate le cose e accertare eventuali responsabilità. [m. v.]

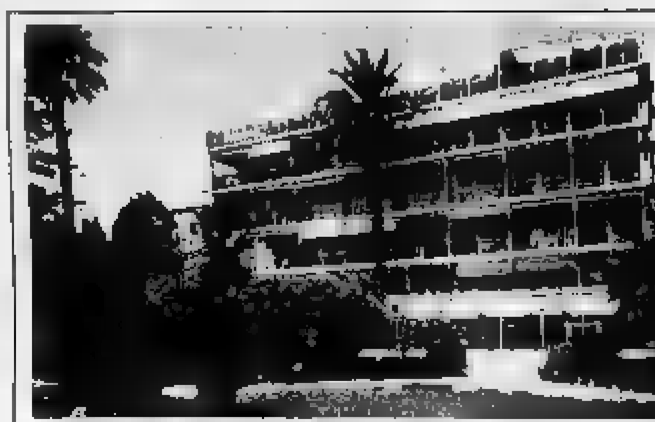
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA SOGGIORNI PROTETTI

Società specializzate nella realizzazione [redacted] soggiorni protetti per anziani, [redacted] lieta di presentare una nuova iniziativa che, siamo certi, susciterà il vostro interesse.
Abbiamo scelto Sanremo, città rinomata per il clima mite [redacted] temperato in tutte [redacted] stagioni, e, in questa splendida cornice, Villa Speranza all'interno [redacted] struttura alberghiera.
Abbiamo riservato, nella Casa di Cura Villa Speranza, trenta posti letto a disposizione degli Ospiti degli Hotels per assicurare, in caso di necessità, degenza [redacted] cure adeguate mantenendo inalterata la retta giornaliera. Abbiamo allestito

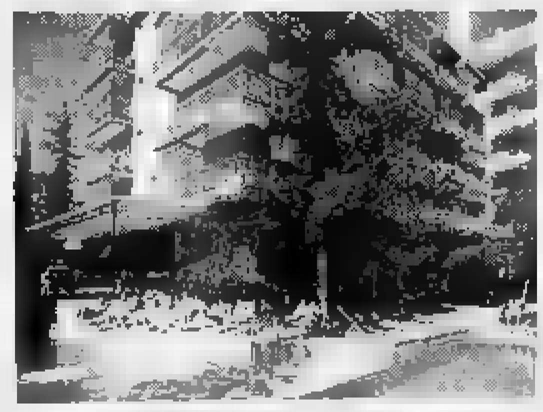
[redacted] - [redacted] Cura [redacted] Speranza

tre strutture di assoluto prestigio: [redacted] Medical Hotel-Casa di Cura Villa Speranza, l'Hotel Mediterranée [redacted] l'Hotel [redacted] Etrangers.
Abbiamo organizzato un servizio di assistenza medica [redacted] infermieristica di grande efficienza e professionalità gestito direttamente dalla Casa di Cura strutture culturali (biblioteca, sala lettura, cineteca), ricreati[redacted] (piscina, solarium, campi da bocce, parco), riabilitative (palestra, [redacted] massaggi) [redacted] programmato il tempo libero (corsi [redacted] tornei [redacted] bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, iscrizioni all'università della 3ª età).



Hotel Mediterranée

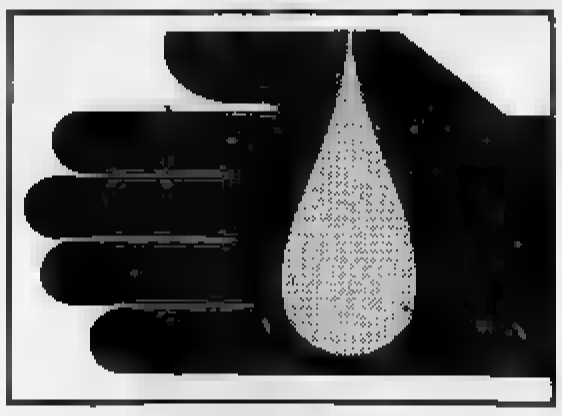
Abbiamo dotato le [redacted] di ogni confort (frigobar, televisore, telefono) ed arredato ogni ambiente con cura per rendere il soggiorno sicuro, [redacted], confortevole, «protetto». Abbiamo lasciato ai nostri ospiti solo due problemi da risolvere: scegliere «dove» soggiornare e «per quanto tempo» (durata minima [redacted] giorni, massima 8 anni).
Anche in questa scelta però non [redacted] lasciamo soli, infatti [redacted]stri funzionari sono a disposi[redacted] in Sanremo o, previo appuntamento telefonico, al Vostro domicilio per fornire ogni chiarimento. Le [redacted] disponibili a partire dal 1/01/1991. Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefo[redacted]



Hotel dès Etrangers

Vita Serena s.r.l.
«SOGGIORNI PROTETTI»
Via Goethe 481 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/54.11.55

CHI [redacted]



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA [redacted] 2 - TEL. 53.11.66

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15813102

Promozione: i rossoneri squadra del giorno, Sanremo 80 e Taggese si accontentano

L'Argentina sale in paradiso

Russo ha steso la capolista Cairese: rossoneri a un punto dalla vetta [redacted] mister Pisano fatica a frenare l'entusiasmo
Il tecnico: «Non cambia nulla, siamo stati anche fortunati». Diventa grave il momento-no di Sanremese e Dianese

Lo sognavano un po' tutti, pochi ci credevano. E invece, l'Argentina Arma [redacted]i miracoli di Adriano Pisano ha messo ko anche l'imbattuta capolista Cairese. Un [redacted] strappato con il cuore, anche favorito da circo[redacted] fortunate (i giallobù di Tonelli hanno chiuso in n[redacted] per due espulsioni), ma più che legittimo per una squadra che sta stravolgendo [redacted] pronostico.

E ha anche ragione Pisano, mister rossonero, a minimizzare i meriti dei suoi. Da navigato frequentatore di campi di [redacted] qual'è, [redacted] che la troppa euforia può far brutti scherzi, ma non si può neppure più mimetizzare la forza della squadra. Non [redacted] pareggia [redacted] Carcare, non [redacted] vince a Vado e non si supera una Cairese finora imbattuta [redacted] la squadra [redacted] ha sostanza. [redacted] Russo, in avanti, [redacted] al suo quarto gol stagionale e sta dimostrandosi un autentico lusso per la [redacted]goria.

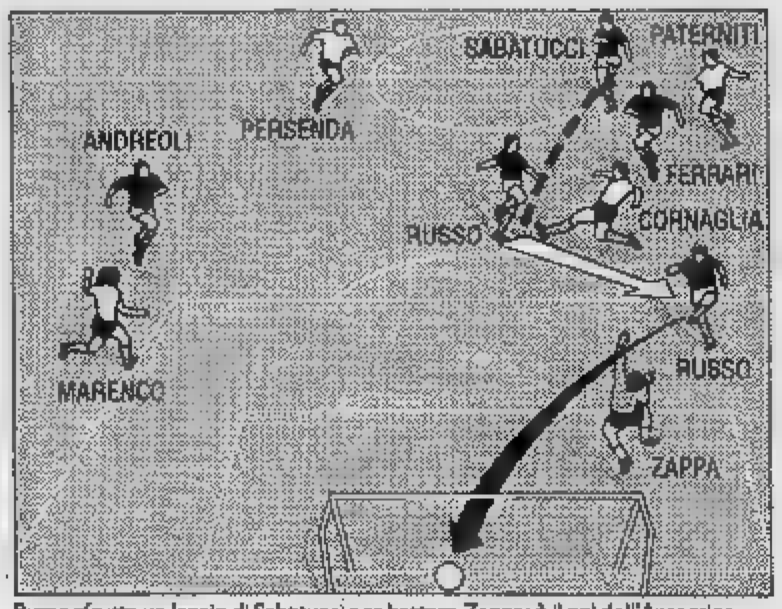
L'Argentina, ora, è [redacted] ridosso della capolista. Ma, con la Carcarese fermata dalla neve, solo la Sestrese [redacted] Gigi Bodi ha approfittato [redacted] pieno del passo fal[redacted] del giallobù. Si morde le [redacted]ni la Sanremese 1904 bloccata in casa dal Varazze. Ma prima [redacted] preoccuparsi del punto perduto, Cichero e i suoi devono pensare a ritrovare lo smalto perduto.

Argentina Arma. Il club rossonero si gode il suo «magic moment». E ha il suo da fare mister Pisano a frenare l'entusiasmo: «Abbiamo conquistato due pun[redacted] importanti e basta. Non è cambiato nulla. Siamo stati anche fortunati: una Cairese incompleta, poi ridotta numericamente dalle espulsioni, [redacted] campo pesante da cui, una volta tanto, siamo stati agevolati. Certo abbiamo giocato [redacted] una carica eccezionale, [redacted] avremmo anche potuto dare il colpo definitivo nell'ultimo quarto d'ora. Ma lì è venuta fuori, ancora una volta, la nostra immaturità. Non siamo riusciti a sfruttare le occasioni».

L'Argentina è l'unica formazione imbattuta di tutta la Promozione ligure: cambia qualcosa nei programmi rossoneri? «No, anzi dobbiamo stare molto calmi godendoci questo bel momento della squadra», aggiunge [redacted] tecnico. Lo «Sciesi» [redacted] comunque vissuto una [redacted] grandi giornate. Una partita agonisticamente molto tirata. Due espulsi [redacted] giallobù (Cornaglia e Ceraudo), [redacted] in rossonero (Di Antonio, protagonista di [redacted] spigoloso duello con Vella), un incidente al cairese Esposito che, in seguito a uno scontro [redacted] Negro, è finito all'ospedale.

Niente di grave, dopo che si era temuto [redacted] peggio. [redacted] clan cairese si è lamentato del duro fallo subito [redacted] giocatore. Negro si è difeso: «Non l'ho fatto apposta, [redacted] stato uno scontro di gioco». E domenica sera ha cercato di mettersi in contatto [redacted] Esposito per chiarire ogni cosa.

Sanremese [redacted] Un pareggio stentato, [redacted] molta paura: in svantaggio, ha raggiunto il [redacted]io nel finale con un gol di Teneggi (l'ex cairese sembra es[redacted] definitivamente sbloccato). Due punti nelle ultime tre partite sono pochi per le ambi[redacted] biancazzurre. E il punto perso contro il Varazze pesa ancora di più visto il capitombolo della capolista Cairese.



Russo sfrutta un lancio di Sabatucci per battere Zappa: è il gol dell'Argentina

Luigi Cichero, l'allenatore, non cerca attenuanti: «Il pareg[redacted] [redacted] il risultato che abbiamo meritato con un gioco confuso, spezzettato, sentendo troppo la responsabilità di dover vincere [redacted] tutti i costi. La squadra biancazzurra, molto tecnica e [redacted]novriera, ha sofferto il campo pesante: il fondo erboso era ridotto male per la pioggia abbondante della mattinata [redacted] aveva già sopportato il peso, qualche ora prima, delle partite della Carlin's Boys e della Poggese 87. Un handicap con cui la San[redacted] 1904, con [redacted] stagione fredda, dovrà fare i conti più di [redacted] volta.

Taggese. Non si può sempre segnare a raffica. Così la Taggese - 11 gol nelle ultime tre partite - è impattata nello 0-0 sul campo del Fegino in una cornice di noia, poco gioco e poche emozioni. Un quadro che Claudio Pignotti, allenatore giallorosso, contesta in parte: «Non è stata una bella partita, d'accordo, ma nel primo tempo pote[redacted]mo vincere. Abbiamo avuto almeno tre occasioni». Ma se il pareggio [redacted] alla Taggese per restare nella zona alta della classifica, [redacted] bilancio [redacted] più pesante per le espulsioni di Cino e Arnaldi. Anche se quest'ultimo, partito ieri per il servizio militare, patirà senza danni i certissimi strali che arriveranno [redacted] parte del Giudice sportivo.

Sanremo 80. Peccato. Se i gialloverdi di Angelo Moroni avessero fatto bottino pieno sul campo del Culmv, fanalino di coda, avrebbero rosicchiato una lunghezza in più alle squadre di testa. «Poteva andar meglio, ma lo 0-0 è tutto sommato giusto. La Culmv non è così scadente come dice la sua classifica. Abbiamo premuto di più, e il loro portiere ha fatto un gran parata su Basso» dice il tecnico.

Però la Cairese ha perso. E i punti recuperati avrebbero potuto essere due: «Non è un problema, noi non pensiamo certo a vincere il campionato» aggiunge Moroni, mister di una compagine che più [illegible] ogni altra deve ancora defin[illegible] e in pieno la sua identità in bilico [illegible] il ruolo di «grande» e quello di tranquilla formazione da controclassifica.

Dianese. La Sestrese ha fatto bottino pieno al «Marenco» rendendo più critica la classifica della Dianese. [redacted] Giobatta Roberi, mister rossoblù, [redacted] vuol sentir parlare di crisi: «Non posso rimproverare nulla [redacted] miei. Abbiamo disputato un grande secondo tempo. Il risultato ci ha puniti, ma meritavamo di vincere».

Il clan dianese recrimina sui due gol: con la propria ingenuità sul primo favorito da un errore della difesa; con l'arbitro [redacted] col segnalinee che avrebbero convalidato la seconda rete in fuorigioco. Sullo 0-2 inutile anche il gol [redacted] rigore [redacted] Cantore, inutili lunghi [redacted] coraggiosi assedi alla porta genovese, difesa da un Motta in grande giornata.

Bruno Monticone

Il bomber Russo visto da Ghiglione

[redacted]

IMPERIA. L'Imperia pareggia ancora e si fa raggiungere dalla Loanesi in vetta. E' successo nel 10° turno di Prima, [redacted] il maltempo che ha causato i rinvii di Borghetto-Bordighera e Cameranese-Mallare. In coda boccata d'ossigeno per il Camporosso, che [redacted] po' a sorpresa si [redacted] aggiudicato il derby con il più quotato S. Bartolomeo Cervo.

L'Imperia non sa più vincere? L'interrogativo [redacted] d'obbligo, dopo [redacted] registrato il quarto pari consecutivo dei [redacted]ri, che stavolta han rischiato addirittura di capitolare [redacted] «Ciccione» nel confronto con l'intraprendente Finale (terzo, assieme al Borghetto 84). Solo al 91' l'Imperia 87 è riuscita a raddrizzar la partita, divenuta in salita dopo il gol di Grosso.

Contro le avversarie più temibili nella corsa al primato, affrontate in serie nelle ultime giornate, Masuero e c. non hanno avuto le forze d'imporsi. Un segnale di crisi? «Assolutamente [redacted]. E' solo un periodo poco fortunato, la squadra continua [redacted] giocare [redacted] buon calcio. Purtroppo non riesce [redacted] concretiz[redacted] la manovra. Domenica ho notato anche grande orgoglio [redacted] determinazione nell'inseguire il pareggio», risponde [redacted] d.g. Paolo Berio, che [redacted] panchina per [redacted] prima volta ha avuto al [redacted] fianco Enrico Pionetti, sostituto del trainer Sinagra, in ospedale per una colica renale.

Il derby. Pavani e Lucisano hanno rilanciato il Camporosso fanalino [redacted] coda, mettendo in ginocchio il [redacted]. Bartolomeo nel «caldo» finale. I gol hanno infiammato la partita, conclusa con litigi e spintoni tra gruppi [redacted] giocatori. «Un epilogo evitabile con un po' di buon senso», dice Everest Brilla, allenatore dei giallobù, che aggiunge: «Abbiamo sbagliato [redacted] puntare sullo 0-0. Fossimo stati più determinati non avremmo perso».

Brilla ha [redacted] a riposo il giovane bomber Roberto Iannolo, che giovedì sosterrà un provino con la Juventus. Morale alto nello spogliatoio del Camporosso. Serranò: «Vittoria importantissima sul piano psico[redacted]. Ancora una volta però abbiamo sciupato molto in zona tiro: sentiamo la mancanza di un vero bomber. Dobbiamo essere più concreti». Frattanto, ha ripreso ad allenarsi [redacted] difen[redacted] Trapani, assente da oltre un anno. Serranò attende i recuperi di Costanzo e Dulbecco, pedine basilari vittime di gravi infortuni. (g. mi.)

[redacted]

Inarrestabile la marcia della capolista Vallecrosia: [redacted] passata (1-0, gol di Berettieri) sul campo della S. Filippo Neri aumentando [redacted] lunghezze il vantaggio sulle inseguitrici. La Carlin's Boys è stata bloccata in casa dall'Auxilium che ha pareggiato, in dieci, il gol iniziale dell'argentino Damiani. La Riviera dei Fiori ha battuto 2-0 il Balestrino, gol di Pavan e Laureri, e Andora ha chiuso sull'1-1 in [redacted] con l'Arma 85: gol di Olivieri per gli ospiti.

Con la Poggese 87 battuta in casa (0-1 dal Cisano S. Giorgio) e il S. Ampelio fermato dal maltempo, due imperiesi han compiuto grandi imprese: l'Ospedaletti ha abancato Laigueglia (3-0, doppietta di Astrego e gol di Pilotti), mentre il S. Stefano, che in 7 partite aveva segnato finora solo tre gol, ha maramaldeggiato: 7-1 alla Partenope con cinque gol di Domenico Ballerini. Amadio [redacted] Calori hanno completato il bottino.

Nel girone Albenga-Imperia di Terza categoria, cambio della guardia in testa alla classifica: guida [redacted] sorprendente Coldirodese che, superando il Leca, ha scavalcato la capolista Riva Ligure battuta duramente [redacted] Costarainera. (b. m.)

[redacted]

RISULTATI

Pinerolo-Bra	1-1
Chieri-Rapallo	1-0
Bozzano-Nizza Millefonti	2-0
Sammargheritese-Pegliese	0-1
Savona-Camaiore	3-0
Libarna-Sestese	rinv.
Pistoiese-Savigliianese	sosp.
Albese-Acqui	rinv.
Intermonregalese-Ventimiglia	rinv.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	[redacted]	8	3	0	19	2
BOZZANO	17	6	5	1	22	7
SAMMAR.	14	4	6	2	13	8
SESTESE	13	3	7	1	14	9
SAVONA	13	4	5	3	13	9
PEGLIESE	13	4	5	3	10	10
NIZZA MILL.	13	4	5	3	9	12
CHIERI	12	3	6	3	11	12
BRA	12	4	4	4	9	11
[redacted]	11	[redacted]	5	3	7	5
LIBARNA	11	4	3	4	12	13
RAPALLO	11	3	5	4	6	10
SAVIGLIANO	10	3	4	4	5	9
CAMAIORE	10	3	4	5	6	13
VENTIMIGLIA	8	2	4	5	6	12
PINEROLO	7	1	4	7	10	13
ACQUI	7	1	5	5	3	10
INTERMON.	7	1	5	5	7	17

PROSSIMO TURNO

Acqui-Libarna; Bra-Albese; Camaiore-Ventimiglia; Nizza-Chieri; Pegliese-Pinerolo; Rapallo-Pistoiese; Savigliianese-Intermonregalese; Savona-Bozzano; Sestese-Samm.

PROMOZIONE [redacted]

RISULTATI

[redacted] Campomor.-Busalla	1-1
Culmv-Sanremo 80	0-0
Argentina Arma-Cairese	1-0
Sanremese-Varazze	1-1
Alassio-Albenga	2-2
Fegino-Taggese	0-0
Carcarese-Vado	rinv.
Dianese-Sestrese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	16	7	2	1	14	4
[redacted]	[redacted]	5	5	0	12	[redacted]
SANREMESE	13	4	[redacted]	1	[redacted]	3
SESTRESE	13	[redacted]	[redacted]	1	10	6
[redacted]	11	[redacted]	5	1	10	4
[redacted] S.	11	3	[redacted]	2	10	7
VADO	10	4	2	3	13	8
[redacted]	10	[redacted]	[redacted]	3	[redacted]	5
AUDACE C.	10	[redacted]	[redacted]	2	[redacted]	8
BUSALLA	[redacted]	2	5	3	8	12
[redacted]	[redacted]	1	6	3	6	13
[redacted]	7	1	5	4	4	7
[redacted]	7	2	3	5	6	10
FEGINO	7	1	6	[redacted]	3	8
ALBENGA	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	7	12
CULMV	5	1	3	[redacted]	6	14

PROSSIMO TURNO

Vado-Sanremese; Cairese-Audace Campomor.; Taggese-Varazze; Busalla-Fegino; Albenga-Culmv; Sestrese-Argentina Arma; Sanremo 80-Carcarese; Dianese-Alassio.

[redacted] CAT. GIRONE [redacted]

RISULTATI

Legino-Loanesi S.F.	0-1
Borghetto-Bordighera	rinv.
Cameran. S.-Mallare	rinv.
Camporos.-S. Bartolom.	[redacted]
Quiliano-Zinola	3-1
Finalborgh.-Albisola	1-1
Borgio V.-Millesimo	2-4
Imperia 87-Finale L.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	[redacted]	RETI F	S
LOANESI S.F.	14	5	[redacted]	1	16	9
[redacted]	14	5	4	1	15	8
BORGHETTO	[redacted]	4	4	1	13	[redacted]
FINALE L.	[redacted]	[redacted]	6	1	14	8
ZINOLA	11	2	7	1	17	12
MILLESIMO	10	3	4	3	11	9
ALBISOLA	[redacted]	[redacted]	4	3	10	10
QUILIANO	10	[redacted]	6	2	[redacted]	8
S. BARTOL.	10	3	4	3	13	14
[redacted]	[redacted]	3	4	3	10	10
[redacted]	[redacted]	2	5	[redacted]	7	11
MALLARE	[redacted]	2	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]
BORDIGHERA	8	3	2	4	8	10
BORGIO V.	7	0	[redacted]	3	6	12
CAMERAN. S.	[redacted]	1	[redacted]	4	9	14
CAMPOROS.	4	[redacted]	1	7	6	20

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Camporos.; Mallare-Legino; Albisola-S. Bartolom.; Loanesi S.F.-Finalborgh.; Zinola-Borghetto; Finale L.-Cameran. S.; Bordighera-Borgio V.; Imperia 87-Quiliano.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Filippo-Vallecrosia	0-1
Laigueglia-Ospedaletti	0-3
Sant'Ampelio-Borghetto	rinv.
Santo Stefano-Partenope	7-1
Carlin's-Auxilium	1-1
Andora-Arma	1-1
Poggese 87-Cisano	0-1
Riviera dei Fiori-Balestrino	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	15	7	1	0	18	6
CARLIN'S B.	12	4	4	[redacted]	15	6
[redacted]	12	[redacted]	[redacted]	1	15	7
RIVIERA F.	[redacted]	6	0	2	15	7
S. STEFANO	9	2	5	2	10	[redacted]
CISANO	[redacted]	3	[redacted]	[redacted]	7	7
ARMA 85	[redacted]	1	6	[redacted]	[redacted]	11
POGGESE	7	2	2	4	12	13
S. AMPELIO	7	2	3	2	9	9
S. FILIPPO	7	2	3	3	8	10
AUXILIUM	7	2	3	3	12	10
[redacted]	[redacted]	2	2	4	9	11
BORGHETTO	5	2	1	4	5	8
LAIGUEGLIA	5	1	3	4	4	13
PARTENOPE	4	1	2	5	7	20
BALEST.	3	0	3	5	2	18

PROSSIMO TURNO

Auxilium-S. Stefano; Balestrino Tolrano-Poggese 87; Arma 85-S. Filippo; Borghetto-Riviera Fiori; Partenope-Vallecrosia; Ospedaletti-S. Ampelio; Carlin's-Andora; Cisano-Laigueglia.

TERZA CAT. [redacted]

[redacted]

Magliolo-Garlanda	[redacted]
Pontelungo-Villanovese	1-1
Ceriale-Sanremo 70	2-1
Conscente-San Lorenzo	0-0
Dolceacqua-Badalucchese	2-4
Costarainera-Riva Ligure	3-1
Coldirodese-Leca	2-1
Ceriana-Pietrabruna	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[redacted] V	N	P	[redacted] F	S
COLDIROD.	[redacted]	5	2	1	12	7
PIETRABR.	[redacted]	4	3	1	8	8
BADALUC.	11	[redacted]	1	2	14	7
RIVA LIGURE	11	4	[redacted]	1	13	[redacted]
[redacted]	11	4	[redacted]	1	16	9
S. LORENZO	10	4	[redacted]	2	12	11
[redacted]	[redacted]	3	4	2	10	9
COSTARAIN.	9	3	3	2	11	12
LECA	[redacted]	3	2	3	5	9
[redacted]	7	2	3	3	7	7
[redacted]	[redacted]	2	2	4	11	15
MAGLIOLO	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	6	15
[redacted]	[redacted]	1	[redacted]	4	3	14
[redacted]	[redacted]	1	3	[redacted]	8	12
DOLCEACQUA	4	0	4	3	8	15
[redacted]	[redacted]	0	3	[redacted]	6	14

PROSSIMO TURNO

Magliolo-Pontelungo; Villanovese-Ceriale; Sanremo 70-Conscente; San Lorenzo-Dolceacqua; Badalucchese-Costarainera; Riva Ligure-Coldirodese; Leca-Ceriana; Garlenda-Pietrabruna.

CI SONO NEGOZI PER I QUALI QUALITA' - PROFESSIONALITA'
CORTESIA - HANNO UN VALORE INESTIMABILE:
"SPORTISSIMO" E' UNO DI QUESTI.
VIENI A TROVARCI !!!
Sportissimo
VIA VERDI 40 r. - SAVONA - TEL. 019 / 828593
Il prezzo si dimentica, la qualità resta

Gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 27 Novembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. ■, tel. 802.081

IL FORCOLONE
l'arredamento
PROMOZIONALE AUTUNNO
via Pia ■■ R - ■■■■■

NOSTRO GIOCO SI CONGEDA CON L'ULTIMA PIOGGIA DI ■■■■

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il premio di venerdì 23/11
è stato rivendicato
Il premio di sabato 24/11
è stato rivendicato
Il premio di domenica 25/11
è stato rivendicato

RISERVATO ALLE PROVINCE DI IM E SV - D.M. 4/5487 / 90

Occhi e Baiocchi si è concluso. La seconda edizione va in cantiere dopo aver regalato ■ lettori delle province di Savona ■ Imperia due mesi di giochi, di attesa, suspense ■ soprattutto di premi in gettoni d'oro. E il nostro grande concorso ha voluto congedarsi da tutti coloro che hanno partecipato nel migliore dei modi: con ■■ fine settimana caratterizz■■ da un'autentica pioggia di milioni.

Sei milioni sono ■■■ distribuiti tra venerdì ■ domenica, quando si ■ svolta l'ultima estrazione. Tra i vincitori, tutti della provincia di Savona, che si è assicurata, con ■■ colpo di coda, la maggior parte dei milioni degli ultimi giorni.

Vediamo chi sono i fortunati possessori dei tagliandi milio■■■. Il premio ■ venerdì scorso è stato rivendicato da Franco Plutino, abitante in via Massone ■ ad Albenga.

Una donna si ■ invece assicurata i due milioni ■ pallo sabato a Borghetto Santo Spirito. Si tratta di Teresa Marengo Fiordaliso che abita in via Trilussa ■.

Domenica ■ è svolta l'ultima estrazione. Alla presenza di ■■ funzionario dell'Intendenza di finanza, ■ stata estratta un'edicola di Giusvalla, un Comune nella zona ■■ Giovo. L'ultimo tagliando vincente ■ ■■■ consegnato a Caterina Anarella, che, a ■■■■ di regolamento, ha rivendicato la vincita di due milioni.

E sono stati gli ultimi degli oltre cento che il nostro gioco ha portato in viaggio attraverso la Riviera con lo slogan che ormai tutti conoscono «con Occhi e Baiocchi, due milioni al giorno».

Rispetto all'edizione dello scorso ■■■■, il gioco non avrà ■ breve ■■ intensissimo seguito dell'estrazione finale. ■■ anno fa, infatti, i milioni che non venivano rivendicati, andavano a far parte ■ ■■ montepremi che ■ stato assegnato alla fine del concorso con una grande estrazione tra tutti i lettori che avevano spedito l'apposita cartolina.

Questa volta il meccanismo ■ stato cambiato: per dare ai lettori una chance ogni giorno, i premi ■■■ rivendicati sono stati semplicemente sommati al due in pallo il giorno successivo per raddoppiare la vincita: ■ stato un successo.

Occhi ■ Baiocchi ha battuto tutti i record e, nonostante ■■■ fosse più una novità, ■ piaciuto ■■■■■. Grazie alla collaborazione dei rivenditori, che hanno a loro volta preso parte alle estrazioni aggiudicandosi un milione al giorno, ■ stato un nuovo, grande successo.

PROCESSO GUERINONI

Soraya: mia madre è innocente

Una lettera della figlia di Ettore Gerì indirizzata al presidente della Corte d'appello, Corrado Tanas, scagiona il padre ■ la gallerista cairese. ■■■ 7

■■■■■■

Ieri in Liguria

Altri due suicidi col gas di scarico dell'automobile

Un uomo e una donna si sono tolti la vita ieri mattina, il primo al Colle del Melogno e ■ ragazza, 29 anni, a Genova. Identica la tecnica con l'abitacolo saturo di gas.

■■■■■■

Ormezzano e il derby

Una vittoria da■■■■ ■ genoani doc

Il nostro giornalista vede il successo della squadra ■ Bagnoli sulla Sump■■■ «fatto di prepotente gelosia. I liguri genoani ■ sono mostrati ai figli: ecco cosa significa essere rossoblù».

Il Savona cambia padrone?

LA travagliata storia del Savona calcio sta arricchendosi di un nuovo capitolo. Sono infatti in corso trattative più o meno segrete per il passaggio di mano della società, o perlomeno di ■■■ parte delle quote, quelle in m■■■ no ad Enzo Grenno.

Nell'operazione sarebbe coinvolto anche Fossarello, che potrebbe però restare al fianco dei nuovi dirigenti, i quali sarebbero - udite udite - imprenditori locali.

Ogni possibile entusiasmo va subito smorzato: la storia recente e non del sodalizio biancoblù insegna che alla fine, purtroppo, notizie che sembrano positive ■■■ si rivelano tali.

I fatti sono i seguenti: Grenno sarebbe stanco della ormai lunga ■ per molti versi sfortunata esperienza di presidente e, fors'anche a causa degli episodi di contestazione, si sarebbe deciso ■ passare la mano.

Sarebbero in ■■■ contatti (per ora ancora vaghi) con persone che dimostrano però di avere un certo interesse: è già qualcosa, con i tempi che corrono, per approfondire ■ discorso. Di più non si sa, e tra le cose ignote c'è anche il costo del «rimborso» a Grenno perchè lasci piazza Diaz.

Non sappiamo ovviamente come si evolverà la cosa, ma l'occasione è buona per porre a Grenno, Fossarello e soci qualche domanda.

C'è da chiedersi intanto di chi sia realmente la società, ■ con chi debbano trattare coloro che fossero i■■■■■■ a entrare nel Savona.

Sarebbe poi interessante conoscere quale sia rimasto il reale ruolo del Torino dopo l'operazione della scorsa estate, anche ■■ la società granata ha sempre mostrato un certo distacco.

E' vero che non è bello fare i conti in tasca alle persone ■ chiedere di contatti più o meno riservati, ma è altrettanto vero che lo spettacolo che si vede di questi tempi al Bacigalupo impone di fare chiarezza.

Da sabato entrerà in vigore la tariffa urbana a tempo

Al telefono con l'orologio

La «Tut» in funzione ■ Savona, Vado, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina e Albisola Superiore. Il provvedimento interessa 52 mila abbonati

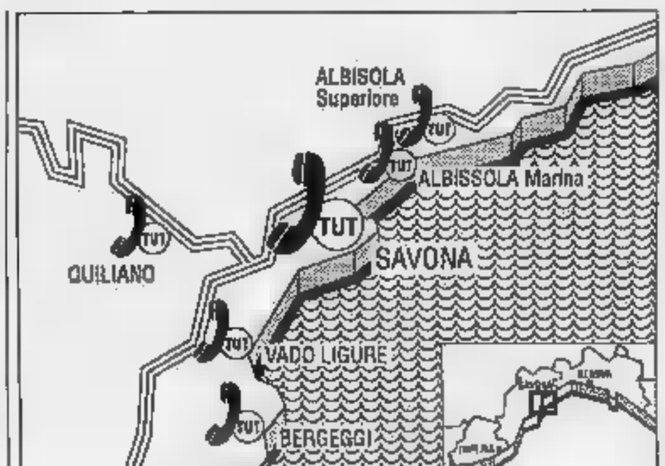
SAVONA. Si chiama «Tut» ed ■ la tariffa urbana ■ tempo. Così da sabato, quando ■■■■ in vigore, il telefono costerà più ■■■ in tutto il comprensorio di Savona. Le chiacchierate con gli amici non costeranno solo 200 lire, ■■■ avviene adesso, ma l'importo della bolletta sarà proporzionale ■■■ lunghezza delle telefonate. Oltre ■ Savona, il telefono diventerà ■ scatti anche a Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Albissola Marina e Albisola Superiore. Complessivamente interessarà un bacino di oltre ■■ mi■ abbonati.

«La Tariffa urbana a tempo scatterà ■■■ mezzanotte di venerdì - dice Mario Vivaldi, direttore dell'Azienda dei telefoni di Savona - secondo quanto ha stabilito il decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Un provvedimento che inciderà sulle bollette, ma dovrebbe contribuire ■ rendere meno cariche le linee, soprattutto quelle urbane».

La «Tut» scatterà per telefonate con durata superiore a 6 minuti, e la giornata sarà suddivisa in più fasce orarie, ■■■ già ■■■ per le interurbane. Dal lunedì al venerdì, dalle ■ alle 18,30, ■■ sarà ■■■ scatto ogni sei minuti. Nelle altre ore, dalle 13 ■■ sabato e in tutti i giorni festivi, gli scatti saranno ogni 20 minuti. Per i telefoni pubblici esisterà ■■■ sola tariffa, con scatti ogni ■ minuti.

«Oltre che a Savona - dice ancora Vivaldi - la "Tut" verrà applicata anche nei Comuni d■ comprensorio, da Albisola ■ Bergeggi a Quiliano. In pratica, ■ zone dalle quali hanno origine la maggior parte delle comunicazioni per il capoluogo». La «Tut» entrò in vigore a Roma e Milano nel 1983, suscitando reazione opposte. Il 75 per cento degli abbonati, secondo un sondaggio della Sip, ■ dichiarò favorevole alla Tariffa urbana a tempo, ritenendo giusto pagare in proporzione alla lunghezza della conversazione. Ma alcuni abbonati si rifiutarono di pagarla, per una presunta incostituzionalità.

La tariffa, comunque, si è estesa rapidamente ■■ altre città. Nel ■■■ ha coinvolto altri 12 centri: Torino, Catania, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Modena, Bologna, Bari, Bergamo, Trieste, Venezia ■ Verona. L'anno scorso si sono aggiunte anche Bolzano, Monza, La Spezia, Parma, Reggio Emilia, Perugia, Pescara, Cagliari, Messina, Pisa e Livorno.



La Sip ha sempre difeso la «Tut». Aggiunge Vivaldi: «La tariffa ■ tempo interesserà il 15-18 per cento delle telefonate che nella ■■■ di Savona si protraggono oltre i 6 minuti. Alcuni, pur di poter chiacchierare, saranno disposti a sostenere le nuove tariffe, ma la maggior parte degli utenti, ridurrà la durata delle chiamate al minimo indispensabile». I benefici, ■■ punto di vi■■ dell'intasamento delle linee, saranno sensibili, ma i maggiori vantaggi interesseranno proprio gli utenti. «Grazie alla "Tut" sarà più difficile trovare i telefoni occupati. Un vantaggio importante per chi lavora».

A Genova, ■po l'introduzione della Tariffa urbana ■ tempo, il traffico telefonico si ■ ridotto ■■■ ■ 10 per cento. Ma secondo la Sip ■■ saranno anche altri vantaggi. «Le centrali della Sip sono state dotate di particolari elaboratori - continua Vivaldi - che consentono ■■ analizzare ■ traffico delle telefonate. A richiesta dell'utente, potremo anche allegare alla bolletta, l'elenco e la località di provenienza delle telefonate».

■■■■ Branca

Ex consigliere comunale, malato da tempo

Savona, è morto Basilio Costantino

Basilio Costantino

SAVONA. Basilio Costantino, ex ■■■■■ comunale di Savona, è morto ieri sera all'ospedale Valloria dove era ricoverato da alcuni giorni per ■■ male incurabile. La notizia è stata data in serata dal sindaco della città Armando Magliotto nel ■■■ della seduta del consiglio, convocato per la normale riunione mensile.

Basilio Costantino aveva 76 anni. La comunicazione del sindaco ha fatto scendere un silen■■ improvviso tra i banchi dei consiglieri. E' stato deciso di tributare all'ex assessore socialista ■ consigliere comunale, un minuto di raccoglimento. Basi■■ Costantino aveva ricoperto la carica ■ ■■■■■■ al personale nella penultima legislatura. Cinque anni, dal 1985 al 1990, ■ contatto ■■■ i dipendenti comunali, con i problemi di tutti i giorni di ■■■ struttura pubblica con 400 impiegati. Terminò il proprio mandato in anticipo di qualche mese rispetto allo scioglimento del consiglio comunale per le elezioni, in seguito al rimpasto avvenuto in giunta a ■■■■ dell'uscita dal proprio gruppo, quello socialista, dalla maggioranza. Alle recenti consultazioni elettorali ■ maggio non si era ripresentato, segno che la malattia lo ■■■ già indebolendo.

[p. p.]

L'uomo, insieme con tre complici, aveva sequestrato la bambina ad Alassio nel 1977

Per Sara Domini intascò ■■■■ miliardo

Bruno Turci non è rientrato in carcere dopo una licenza

SAVONA. Uno dei rapitori di Sara Domini (la bambina di 4 anni sequestrata ■ vigilia di Capodanno del 1977 ad Alassio), Bruno Turci, ■■ anni, ■ ■■■■ dalla ■■■ abitazione, dove si trovava in permesso. Lo ha rivelato il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino, Pietro Fornace, che il 12 novembre ■■■■ dopo aver appreso dal telegiornale dei nuovi provvedimenti ■■ materia carceraria (che limitano i benefici della Legge Gozzini), aveva disposto ■■■ un fonogramma, la revoca del permesso per otto reclusi nel carcere di Novara. Tra questi, appunto, Bruno Turci, condannato nel 1975 a ventisei ■■■ di reclusione per il rapimento della piccola Sara Domini, nipote ■■■ ro dei registratori», John Geloso. Quando i carabinieri si sono presentati alla porta della sua abitazione, ■ bandito aveva già fatto perdere le sue tracce.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti e le rivelazioni di un pentito, Luigi Cian, Bruno Turci fece parte del commando che sequestrò la bambina ■ assieme con altri complici, tra i quali Mario Rossi ■ Salvatore Mascia, intascò i due miliardi del riscatto. La somma fu divisa in parti uguali: cinquecento milioni a testa.

Sara Domini ■ la mamma vennero bloccate davanti al cancello di Villa Geloso, sulle alture di Alassio, nel tardo pomeriggio del 30 dicembre 1977, ■■ quattro banditi armati ■ mascherati. La donna tentò di reagire. I tre complici dei malviventi, in attesa su una Bmw, parcheggiata ■ pochi metri di distanza, intervennero e l'immobilizzarono. Uno prese la guida della Mini Cooper di Gianfranca Geloso ■ gli altri trascinarono la bimba sulla loro auto

[c. v.]

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

La piccola Sara Domini ■■■ sequestrata mentre rincasava con la mamma

In via XX Settembre

■■■■■■■■ da domani in centro città

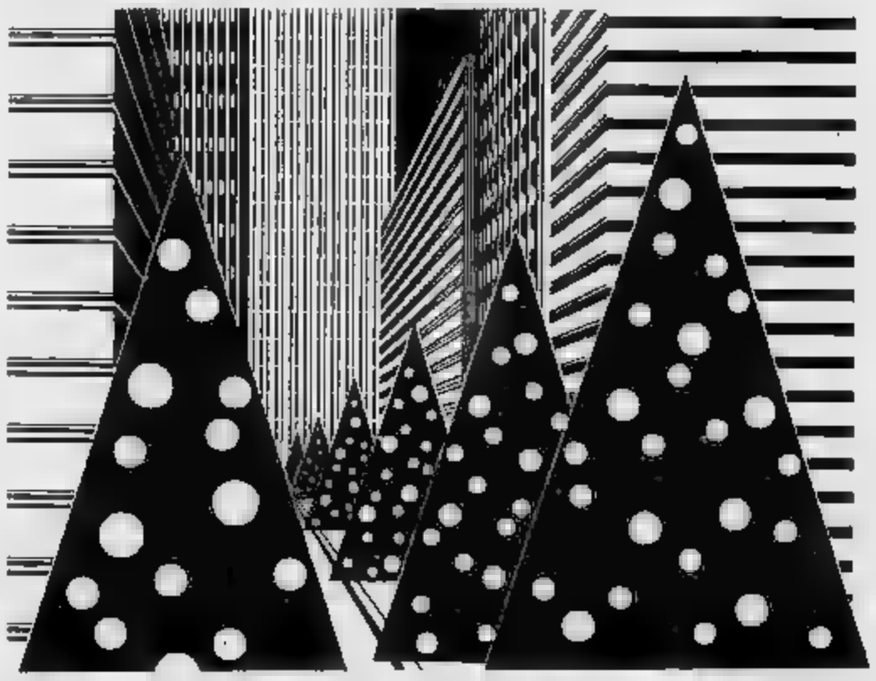
SAVONA. Verrà inaugurata ■omani in via Luigi Corsi (all'angolo ■■■ via XX Settembre), la «Bancacontinua» della Cassa ■ Risparmio ■ Savona. Si tratta di un'agenzia completamente automatizzata che permette alla clientela in possesso di tessere Bancomat, di prelevare banconote italiane ■ straniere (franchi francesi, marchi tedeschi, dollari Usa e pesetas spagnole), ottenere carnet di assegni, effettuare giroconti, bonifici ■ versamenti in cassa contin■■■. Tramite gli sportelli di «Bancacontinua» sarà anche possibile ottenere l'estratto del proprio conto corrente e la situazione aggiornata della propria posizione finanziaria: mutui, fidi ■ conto corrente. L'Agenzia automatizzata della Carisa, realizzata con ■ collaborazione della Olivetti, sarà aperta ininterrottamente tutti i giorni, dalle 6 alle 24, compresi i festivi.

[c. v.]

Mancano le novità: lo scorso anno i laser non avevano avuto successo

Savona, tornano le luminarie

Tutte le strade del centro e della periferia illuminate dai tradizionali addobbi natalizi
Lo sforzo dei commercianti per rendere più attraenti e simpatiche le loro vetrine



SAVONA
SERVIZIO

Luminarie accese, vetrine addobbate e freddo pungente. In città si respira già aria di Natale e da domenica i negozi resteranno aperti ad orario continuato sino alla fine delle feste.

In molte strade, le luminarie sono già accese da una settimana e fra pochi giorni sarà completato tutto il «parco luci» di Savona. Anche quest'anno gli impianti sono particolarmente imponenti ed hanno richiesto quasi un mese di preparativi. Le quattro ditte specializzate di Savona e Genova, sono infatti al lavoro sin dai primi di novembre per assicurare l'illuminazione in coincidenza con il periodo delle compere natalizie. I commercianti di quasi tutte le vie del centro si sono assicurati per tempo alberi luminosi, comete, pupazzi di Babbo Natale, slitte trainate dalle renne, scritte d'auguri. Anche quest'anno non è mancata la quantità. E dopo i soliti mugugni sul prezzo e le riflessioni sulla convenienza, pochi negozianti hanno rinunciato a «mettere in luce» la propria vetrina.

Purtroppo sono scarse le novità tecniche, nel genere che sulla piazza di Savona non tira. L'anno scorso l'illuminazione a fibre ottiche irridescenti con cui venne addobbato l'albero di Natale di piazza Sisto IV incontrò scarso successo e così si è tornati all'antico, con le tradizionali lampadine in serie. Anche i disegni e i colori sono sempre gli stessi.

Dal 1984, però, le luminarie sono quasi raddoppiate e nelle ultime stagioni sono comparse nelle strade periferiche o secondarie. Sino a due anni fa il Comune aveva concesso uno sconto sulla luce. Per le luminarie l'Enel erogava a costo di energia pubblica, con un risparmio del 7-8 per cento. Ora gli sconti sono aboliti e molti commercianti risparmieranno sul numero delle lampadine, sui disegni o i colori.

Per ogni negozio la spesa è di circa 500 mila lire, ma il prezzo delle luminarie varia a seconda del disegno e del numero di lampadine. Anche i consumi di energia ci sono differenze: si va dai 300 ai 1200 Watt, ma gran parte delle luci di Savona sono da 800 Watt. Il contratto di «illuminazione» prevede l'erogazione di 8 ore di luce per circa 30 giorni. Nel contratto sono previste anche della ditta installazione, manutenzione, collaudo, assicurazione e pagamento del suolo pubblico. Il Comune, infatti, pretende il pagamento di 60-70 lire al giorno per ogni striscia luminosa.

L'albero di Natale quest'anno rappresenta ancora un'incognita. L'amministrazione dovrà infatti decidere se adottare simbolo del Natale il tradizionale abete, un castagno «ecologico» (un albero già morto per cause naturali), o un prototipo di materiale sintetico. L'illuminazione verrà decisa di conseguenza.

Anche gli altri comuni del comprensorio, per il Natale hanno adottato le luminarie. I commercianti di Vado ligure, in particolare, hanno badato a spese, costringendo le ditte specializzate ad un super lavoro. Spiegano alla «Edilux»: «Il progetto si è iniziato ad agosto. Hanno collaborato quasi tutti i negozianti e i risultati credo che saranno apprezzabili. Ogni strada avrà le proprie luminarie, con disegni e colori differenti dalle altre» Anche nel comune di Quiliano, dopo l'esperienza dello scorso anno, si sono incrementate le strisce luminose, mentre a Valleggia, le luminarie compariranno per la prima volta.

Molti negozi avranno anche un «look» personalizzato, grazie ai disegni realizzati a poca spesa e molta abilità dagli ex allievi del liceo artistico «Martinis».

(e. b.)

NOTIZIE FLASH

FISCALI

Sette condanne per fatture false

Si è concluso con sette condanne, tre assoluzioni e quattro amnistie, il processo per una frode fiscale legata al commercio di prodotti petroliferi. La vicenda risaliva al 1978 e riguardava un'azienda di Sassello, la «Zeta di Ezio Zunino e soci». Nel corso di alcuni accertamenti sui libri contabili della società, la finanza scoprì un giro di fatture e modelli H Ter falsificati. Il tribunale ha condannato il suo accomandatario della «Zeta & C», Ezio Zunino, 47 anni, di Urbe a due anni di reclusione, e 18 mesi Giovanni Veronelli, 62 anni, Carlo Pazzana, 47 anni, Tiziano Moro, 63 anni, di Milano e gli autisti della «Zeta», Angelo Fumagalli, anni, di Albenga e Angelo Bottinelli, anni.

TRIBUNALE

Nuovo interrogatorio per Adriano Menini

Nuovo interrogatorio, ieri mattina, di Adriano Menini, il carrozziere di Bastia, appassionato di armi e trovato in possesso di fucili, pistole ed esplosivo. L'uomo è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. L'interrogatorio di Menini, assistito dall'avvocato Luigi Trucco. Sembra che nei giorni scorsi siano state compiute perquisizioni anche a Genova e che il magistrato abbia inviato due avvisi di garanzia, a un ufficiale e a un sottufficiale dell'Arma.

VARAZZE

Varazzino condannato dopo anni

Antonio Minetto, anni, Varazze via Tessarole 22, è stato condannato dal tribunale a due anni di reclusione (uno dei quali condonato), per rapina. La vicenda rievocata in sala risaliva al 18 novembre '84, quando, secondo la sentenza rinvio a giudizio, il giovane derubò una ragazza della borsa che conteneva 160 mila lire.

INQUINAMENTO

I vigili ecologisti recuperano olio

I vigili ecologisti del Comune hanno scoperto ieri mattina litri di olio esausto, che era stato lasciato lattine a cielo aperto in calata Sbarbaro nella zona porto. I vigili hanno avvertito ditta specializzata che ha recuperato l'olio trasferendolo in tre fusti da 200 litri ciascuno.

LUTTO

Morto uno dei fondatori della ditta Del Buono

E' all'ospedale di Valloria Vincenzo (Enzo) Del Buono, 77 anni, uno dei fondatori della nota ditta di onoranze funebri. Suo fratello, il commendator Stefano Del Buono, è stato il «presidentissimo» del Savona Calcio, negli anni d'oro del club biancoblù.

La provincia di Savona è tra le più «vecchie» in Italia

Aumentano i pensionati

Venticinque abitanti su cento hanno già superato i 60 anni
L'Inps dovrà versare 720 miliardi l'anno. Presto la riforma

SAVONA. Savona è una delle città con più anziani in Italia. Quasi 18 dei mila abitanti, il 25 per cento) superano i sessant'anni.

Questi i dati che emergono da un'indagine condotta dall'Inps in vista del convegno che si terrà sabato al palazzo della Provincia sulla «Riforma del sistema pensionistico». Alla conferenza interverrà anche il presidente nazionale dell'Istituto, Mario Colombo.

Spiega il direttore provinciale, Francesco Marchese: «Savona è una delle province più vecchie d'Italia e sarà quindi fra le più coivolte nella riforma del sistema pensionistico che dovrà essere attuata nei prossimi anni. Per questo riteniamo necessario l'intervento del presidente nazionale».

In Italia la popolazione al di sopra dei sessant'anni rappresenta il 17 per cento del totale, mentre a Savona supera il 25. In provincia si registra anche uno dei tassi di natalità più bassi, tanto che negli ultimi quattro ani la popolazione è scesa da 297 a 290 mila abitanti. Da aprile '89 allo stesso periodo del '90, si è registrato un calo di 1200 abitanti; di questi, oltre il 70 per cento risiedeva nel capoluogo. I pensionati sono oltre mila, con un'incidenza sulle dell'Inps che supera i 720 miliardi all'anno.

Spiega ancora Marchese: «Entro i prossimi dieci ci sarà un pensionato per ogni lavoratore e i costi sociali saranno sempre più consistenti. Per questo è necessario realizzare la riforma del sistema pensionistico, di cui si parla ormai da oltre dieci anni». Continua: «Uno dei punti base delle riforma sarà l'innalzalmento dell'età pensionabile, che dovrebbe essere elevata a 65 anni».

Ma sono anche previsti tagli. La pensione rappresenterà più l'80 per cento dello stipendio, ma solo il 75 o addirittura il 70 per cento. Inoltre l'Inps, seguendo l'esempio delle compagnie d'assicurazione, lancerà una campagna per promuovere le pensioni integrative. (e. b.)

ECCO LE CIFRE

SAVONA. Villetta e Valloria sono i quartieri più anziani. Su 18 mila abitanti 1300 hanno più di sessant'anni e oltre 4 mila hanno superato i 65. A Villapiana e via Mignone, i settanni sono circa un migliaio e più di 3 mila quelli superano i 65 anni. Alle Fornaci, a Legino e a Zinola su 13 mila abitanti, si contano 1400 persone con più di 60 anni e 2 mila 400 che hanno superato i 65. Nell'Oltreletimbro, la popolazione sopra i 60 anni supera i mila abitanti e rappresenta circa un sesto dei residenti. Infine, a Santuario e Montemoro, si contano 1800 anziani su 6 mila abitanti, quasi un terzo. L'età più diffusa a Savona è quella che va dei 35 ai anni, dove si contano circa 19 mila abitanti. I giovani fra i e i 34 anni, che sino a pochi anni fa contano attualmente solo poco più di 13 mila unità. (e. b.)

VIVERE IL PRESENTE
GUARDANDO AL FUTURO

PENSATE AD UNA BANCA COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA ED APERTA
ININTERROTTAMENTE DALLE 6 ALLE 24
IMMAGINATE LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LE VOSTRE OPERAZIONI
IN CONDIZIONI DI RISERVATEZZA E TRANQUILLITÀ
LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA VI INVITA AD ENTRARE NEL MONDO DI
BANCA CONTINUA
A SAVONA IN V. LUIGI CORSI 66/r
NATA PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, PER OFFRIRVI ANCORA DI PIÙ
PER ACCEDERE AI SERVIZI DI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DELLA CARTA BANCOMAT
CRS
Stampa: Grafiche FLLI SPIRITO - SAVONA
Progetto: PRIMOSTUDIO

I ragazzi della cooperativa Covi assicurano la consegna «porta a porta»

Ore 7,30, caffè e giornale a casa

Per i savonesi La Stampa arriva sullo zerbino

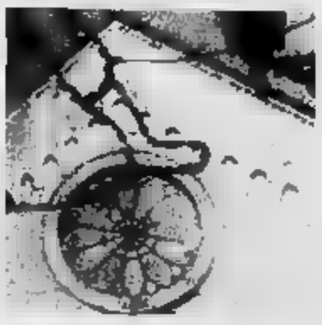
SAVONA. «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino, si sta estendendo ad altre strade del quartiere Villetta. Ricordiamo il meccanismo: per tre giorni consecutivi La Stampa viene lasciata in omaggio sullo zerbino di casa, e assieme al primo giornale c'è un opuscolo che illustra le modalità del servizio; la sera del terzo giorno, tra le 16,30 e le 21,30 circa, una «hostess dell'informazione» passa per raccogliere le adesioni.

E' facile continuare a ricevere il giornale, pagandolo soltanto 1200 lire come in edicola (il servizio è infatti del tutto gratuito): basta dire un sì, senza sottoscrivere alcun documento. Si pagherà poi presso un'edicola concordata, ogni quindici giorni.

Chi volesse chiarimenti o dovesse segnalare disfunzioni, può rivolgersi, anche per telefono (il numero è 82.65.55) all'ufficio di «Stampa In», in via Verzellino 16 Ogni giorno le adesioni aumentano, i savonesi mostrano di gradire sempre più questo servizio rapido e moderno, che consente di prendere visione delle notizie dal mondo, dall'Italia e da Savona ancora prima di uscire di casa.

La squadra di «Stampa In» ha ormai preso «possesso» delle vie in cui il servizio è già attivo. Tocca in particolare ai ragazzi della cooperativa Covi (la stessa che gestisce tra l'altro gli economici parcheggi dell'Italgas e del Prolungamento) effettuare materialmente la consegna del giornale entro l'ora prevista: un lavoro che svolgono con passione per far mancare la copia a nessuno. La Stampa arriva sull'uscio al più tardi per le 7,30, ma tanti savonesi la ricevono anche molto prima.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Centinaia di persone sul sagrato per dare il benvenuto a Mario Olivieri

«Insieme per cambiare il Ponente»

L'invito del vescovo di Imperia e Albenga che domenica ha preso possesso della diocesi
Alla cerimonia era presente il suo predecessore, monsignor Alessandro Piazza

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monsignor Mario Oliveri è vescovo a tutti gli effetti della diocesi di Albenga e Imperia. Domenica pomeriggio, davanti a migliaia di fedeli, al presbiterio dei sacerdoti, a centinaia di sindaci e autorità delle due provincie è avvenuta la cerimonia della presa di possesso della diocesi.

Alle 15,30, in largo Doria, il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha accolto il corteo di macchine proveniente dal seminario vescovile. Nella prima sedeva monsignor Giuseppe Fenocchio, vescovo emerito di Pontremoli, sulla seconda c'era monsignor Alessandro Piazza, vescovo uscente e, nella terza, monsignor Mario Oliveri. Tra due ali di folla un piccolo corteo si è diretto in piazza San Michele dove nei giorni scorsi era stato allestito un baldacchino.

Qui monsignor Oliveri ha ricevuto il saluto del sindaco. Viveri, contrariamente alle sue abitudini, non è «andato a braccio» ma ha letto il discorso. «Al di là delle ideologie c'è bisogno di collaborazione con la chiesa per sviluppare il Ponente. Il dialogo e il confronto, nel rispetto dei rispettivi ruoli, deve essere costante e fattivo», ha detto tra l'altro il sindaco a nome di tutti i primi cittadini presenti nella piazza. Dopo Viveri ha parlato, a nome del presbiterio dei sacerdoti, monsignor Nicolò Palmarini, vicario generale della diocesi. Sono state poi le associazioni del laicato cattolico a portare i saluti e benvenuto tramite i dirigenti della consulta diocesana.

Alle 16 uno dei momenti più coinvolgenti della cerimonia. Monsignor Oliveri ha ricevuto da monsignor Piazza il pastorale che i sacerdoti della diocesi hanno regalato. In pratica, nella simbologia ecclesiastica, il clero diocesano ha voluto esprimere la sottomissione della chiesa locale al nuovo pastore.

Monsignor Mario Olivieri ha deciso di lavorare subito per la comunità

Dal baldacchino, seguito da un lungo corteo di persone, monsignor Oliveri è entrato nella chiesa parrocchiale di San Michele dove è stata concelebrata la messa. Durante la funzione il nuovo vescovo ha dato la notizia che due sacerdoti di Albenga, don Alessandro Sappa, parroco del Sacro Cuore, e don Mario Ruffino, rettore del seminario, sono stati nominati monsignori.

Poi il primo discorso, poche parole per puntualizzare quello che monsignor Oliveri aveva già espresso a Campo Ligure durante la cerimonia di investitura a vescovo: «Terrò costantemente presente che avrò titolo di essere chiamato padre e maestro solamente nella misura in cui rappresenterò l'amore misericordioso dell'unico padre che è nei cieli e l'unica verità che Dio ci ha rivelato in Gesù Cristo. A tutti dico, senza presunzione ma con sincerità d'animo: vorrei solamente darvi il Vangelo e il ministero apostolico, o la piena e leale collaborazione nel ministero apostolico, anche la mia vita perché mi siate di-».

Ma come sarà la pastorale di monsignor Oliveri? «Non conosco ancora la zona anche se già sento di amarla. Prima dovrò ascoltare anche i sacerdoti della diocesi. Mi sembra di poter dire che la chiesa è viva e vitale», risponde monsignor Oliveri.

«È certo, almeno a giudicare dai primi atti, non sarà una pastorale di silenzio. Il nuovo vescovo ha espresso il desiderio di essere vicino alla comunità cattolica e, forte dell'esperienza nella diplomazia vaticana, non disdegna il contatto con l'opinione pubblica «ma senza dover intervenire sempre e a ogni costo», sottolinea sorridendo.

Stefano Pezzini

HOTTEST FLASH

BORGHETTO S. S.

Acqua, il Comune approva il consorzio

Dall'amministrazione comunale di Borghetto arriva un altro giudizio favorevole alla creazione di un unico consorzio, fra i Comuni del comprensorio Loano-Alassio, per il potenziamento e la razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico.

ALBENGA

«Le discoteche devono chiudere alle tre»

«Tutte le discoteche che lo vorranno potranno chiedere la proroga di un'ora sull'orario di chiusura da oggi fissato alle 2. Sarà sufficiente presentare domanda al sindaco. E' inutile continuare a penalizzare i giovani e il divertimento serale». L'intervento è del consigliere comunale Carlo Tomagnini.

BORGHETTO S. S.

Via libera alla giunta formata da pci, psi e pri

Via libera alla formazione di una giunta pci, psi e pri a Borghetto Santo Spirito. Il comitato direttivo e il gruppo consigliare del psi, infatti, hanno preso atto che l'ex sindaco Gianluigi Figini e l'ex assessore Ubaldo Pastorino sono disponibili a ricoprire incarichi in giunta per potersi difendere liberamente nelle indagini giudiziarie che li riguardano.

ALBENGA

Furto in pellicceria bottino cento milioni

Ancora un furto ad Albenga. Questa volta gli ignoti hanno colpito la pellicceria «Blu blu» di viale Pontelungo. Alle 4,15 di ieri i ladri hanno tagliato le maglie alla saracinesca e sono riusciti a penetrare all'interno.

ALBENGA

La fonte Antia di Peagna sarà salvata dai privati

Potrebbero essere i privati, con una sponsorizzazione, a restaurare la fonte Antia di Peagna, simbolo del premio letterario assegnato ogni anno dagli «Amici di Peagna». La proposta di sistemare la zona del fontanile è stata avanzata durante un incontro tra l'amministrazione di Ceriale e gli abitanti.

L'attentato in una fabbrica che produce pezzi per fuoristrada

Il racket colpisce ancora

Un incendio doloso ha distrutto sabato sera a Villanova la «Blacksmith»
I proprietari: «Probabilmente abbiamo dato fastidio a qualcuno»

GARLENDA. Ieri mattina si facevano ancora le stime dei danni. Mezzo miliardo, secondo i primi calcoli, tra strutture murarie e materiale distrutto. E' il pesante bilancio di un incendio scoppiato violentissimo sabato sera poco prima delle 21,30 in un capannone al confine tra Garlenda e Villanova d'Albenga. Un incendio che per molti versi spinge ad indirizzare le indagini sulla strada dell'origine dolosa.

Lo stesso proprietario del capannone, Piero Veneziani, 38 anni, abitante a Garlenda, titolare della «Blacksmith», officina specializzata in allestimenti per auto fuoristrada, non esita a parlare di matrice dolosa: «Non ho mai ricevuto richieste o richieste di denaro ma che si tratti di avvertimento sono certo. Il fuoco dovrebbe essersi propagato dai locali del bagno, i più danneggiati, anche alle strutture, ed è difficile che un corto circuito sia partito dai servizi», commenta.

Chi può aver avuto interesse a compiere un simile atto? «Probabilmente abbiamo dato fastidio a qualcuno di grosso. La mia officina, aperta 3 anni fa, sta lavorando molto anche all'estero. Abbiamo avuto contatti con Siria e Paesi nordafricani per fornire roll bar e altre attrezzature per i fuoristrada. Una serie di successi dovuti ai nostri allestimenti per le macchine dei raid africani, per la Paris-Dakar, per il rally "Marathon" della Grecia. Evidentemente a qualcuno il nostro sviluppo ha dato fastidio. Credo comunque che i mandanti siano da ricercare fuori Ponente», spiega ancora Veneziani.

Ad accorgersi per primo che qualche cosa stava succedendo è stato Nino Barbera, titolare del ristorante l'«Hermitage», poco distante dal capannone. Ha sentito i cani abbaiare ed è uscito. Ha visto il pennacchio di fumo e ha dato l'allarme. Vigili del fuoco, carabinieri di Villanova e Alassio (che hanno adottato un'incomprensibile strategia del silenzio) sono arrivati poco prima delle 21,30. Il calore, fortissimo anche per la presenza di materiale plastico, ha distrutto le barre metalliche da lavorare e diverse attrezzature già terminate. Tra le altre cose un'intera partita di roll bar che avrebbero dovuto essere spediti ieri mattina verso Andorra è stata danneggiata.

Secondo le prime indagini gli attentatori si sono avvicinati al capannone tagliando una rete metallica che divide il territorio della «Blacksmith» dall'area di un'altra azienda della zona. Dopo aver dato fuoco i malviventi si sono allontanati indisturbati. Lasciando 500 milioni di danni solo in parte coperti dall'assicurazione. (s. p.)

Potrà essere acquistata anche la colonia Alessandrina

Loano spenderà 2 miliardi

Dopo la vendita della farmacia Comunale sono in arrivo nuovi soldi
Nei programmi la ristrutturazione della casa di riposo e dell'asilo

LOANO. Completamento e ristrutturazione della casa di riposo «Ramella», restauro dell'asilo «Simone Stella», acquisto della colonia «Alessandrina». Questi alcuni degli interventi che attuerà, a breve termine, il Comune di Loano, grazie all'introito, quasi 2500 milioni di lire, ottenuto dalla vendita della farmacia comunale di via Dante.

Nei prossimi giorni, la giunta deciderà come spendere la somma che arriverà alle casse comunali entro il 31 dicembre. Quasi due miliardi e mezzo per un Comune di 12 mila abitanti. Loano riceve la stessa cifra dallo Stato in un anno intero. Spiega l'assessore e vice sindaco Pier Luigi Pesce: «Nella delibera che sanciva la messa all'asta della farmacia era già decisa la destinazione del denaro derivante dalla vendita. Tutta la somma (invece dei 2450 milioni le previsioni erano per «soli» 1500-1600, ndr) sarà impiegata per migliorare strutture edilizie che abbiano un indirizzo prettamente sociale, scolastico e assistenziale».

Il Comune ha già approvato il progetto di recupero della casa di riposo «Ramella» in via Stella. Una parte degli interventi, per circa 300-350 milioni, è già stati attuati. Altri 500-600 milioni saranno spesi per ristrutturare il piano in cui sono ospitati mediamente 50 anziani non autosufficienti. Il piano prevede la creazione di camere, con servizi autonomi, da massimo 2-3 posti letto, spazi per le attività comuni e il recupero del giardino.

Un secondo intervento sarà attuato per ristrutturare l'asilo «Simone Stella». Ci vorranno almeno milioni per mettere a posto il tetto dell'edificio. Per lo stato disastrato di alcuni locali c'erano già state diverse polemiche in passato.

L'acquisto della colonia «Alessandrina» (ci vorrà almeno un miliardo) da parte del Comune di Loano sembra scontato. In questa struttura saranno concentrati parte dei plessi scolastici (elementari e medie). I tempi per questi interventi saranno comunque lunghi.

Nelle casse comunali, fatte queste spese, resteranno ancora alcune centinaia di milioni. Commenta l'assessore alle finanze Giacomo Piccinini: «Le entrate per la vendita della farmacia sono straordinarie ma hanno preciso finalità. Non possiamo pensare di ridurre l'Iciap o altre imposte locali. Per queste tassazioni, comunque, il nostro sindaco si è fatto promotore di un incontro, in programma venerdì prossimo, con tutti gli amministratori del comprensorio. Lo scopo è quello di uniformare le imposte locali per il prossimo anno».

(a. r.)

Ha raggiunto i suoi cari, confortato dalla fede

Delbuono

Ne l'annuncio la moglie con il marito **Franco** e l'adorato nipote **Teolino**, la sorella **Mariuccia**, il cognato, il cognato, i nipoti, i cugini e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno martedì 27 c. m. alla ore 11 nell'oratorio di N. S. di Castello Stella M.

— Savona, 26 1990.

UNA CASA PER SEMPRE

ALTARE

STRADA PER MONTENOTTE

UNA CASA TRANQUILLA AD 1/4 D'ORA DA SAVONA

L. 25 MILIONI

MUTUO AGEVOLATO
L. 60 MILIONI
DAL 4%

— Alloggi di per rispondere a tutte le esigenze dell'utenza (2 camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio).
— Riscaldamento autonomo.
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

Gli alloggi sono pronta consegna chiavi in mano.

Per informazioni telefonare al numero 019/86.25.47 o in cantiere nelle ore lavorative al numero 019 584509.

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.535
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
tel. 019

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

10.000.000
senza interessi

I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".

SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI GERINO ALFA ROMEO.
AD ALBENGA - REGIONE POCA
tel. 0182/50357-51498

gerino s.r.l.

Molti pozzetti nell'alveo del fiume dovranno essere abbattuti e ricostruiti

Un depuratore da rifare

Il magistrato del Po di Alessandria ha controllato, a Dego, le tubature lungo il Bormida
La visita dopo che il sindaco Sergio Gallo, sabato pomeriggio, aveva sequestrato il cantiere

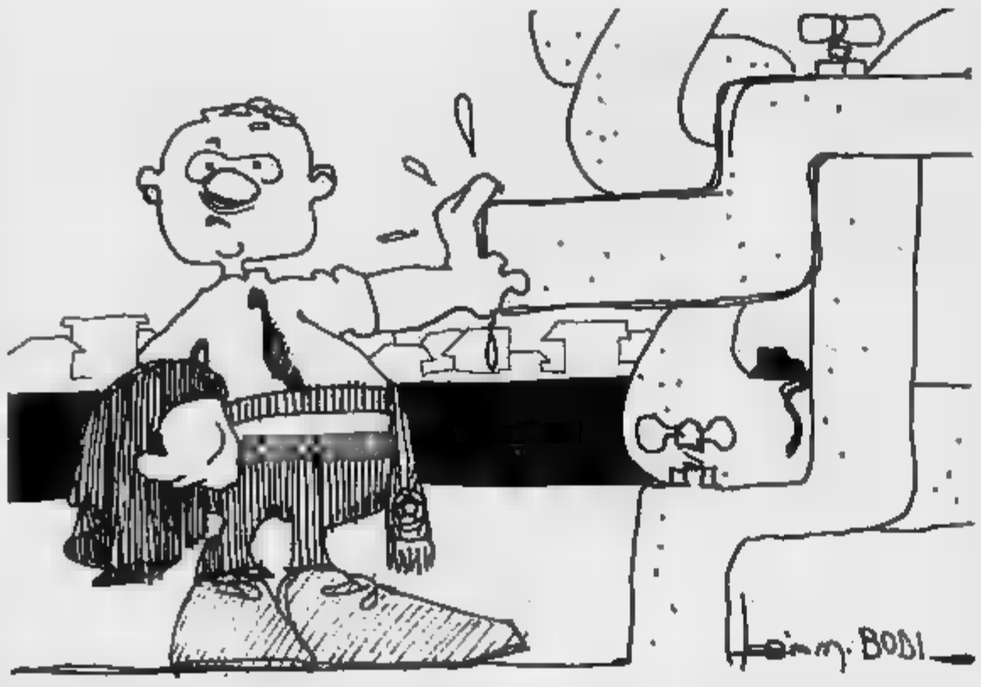
DEGO. Per il depuratore di Dego si profila aria di burrasca. Ci sarebbero, infatti, probabili irregolarità nei lavori di realizzazione in alcune zone lungo il corso del Bormida.

Li ha rilevati ieri mattina il magistrato del Po di Alessandria, in visita a Dego, dove ha effettuato un accurato sopralluogo al letto del fiume.

La visita era stata richiesta dal sindaco, Sergio Gallo, a seguito di numerosi esposti presentati ai vari enti di presunte irregolarità.

Il magistrato del Po, che è l'autorità preposta a qualsiasi intervento su tutti gli affluenti del fiume, si è riservato di fare, nei prossimi giorni, una relazione approfondita sull'intera vicenda.

Le difformità sarebbero state rilevate nell'attraversamento dell'ultimo tratto della condotta, in merito alla quale alcuni giorni fa l'Ufficio tecnico del Comune di Dego aveva inviato una comunicazione e sabato scorso il sindaco aveva emesso un'ordinanza, bloccando i lavori, e che verrà mantenuta sino a quando non sarà presentato altro progetto da approvare che segua le prescrizioni del magistrato del Po. Probabilmente i pozzetti dovranno essere abbattuti e costruiti fuori dall'alveo. Come dovrà, forse, essere rifatta la scogliera posta tra la ferrovia, di fronte al cimitero di Dego.



Per quanto riguarda il presunto restringimento di settemetri, denunciato da un gruppo di degbesi e da cui è partita la richiesta di accertamenti, non ci sarebbero irregolarità.

Vengono, così, fugati i timori dei firmatari dell'esposto che si erano detti preoccupati per eventuali rischi in caso di inondazione. Pare non siano state rilevate difformità neppure per la deviazione del torrente Pollovero, anche in questo caso, comunque, il magistrato del Po farà altri accertamenti.

Per il consorzio si profila quindi un periodo particolarmente delicato.

«Se ci sono aspetti poco chiari - sottolinea Franco Delfino, neopresidente, eletto venerdì scorso - è necessario fare chiarezza il più presto possibile. Bisogna attendere per avere tutti gli elementi che diano il quadro esatto della situazione». Aggiunge: «Non si possono avere dubbi su un'opera di questa importanza. Per avere il consenso della gente bisogna assolutamente che tutto proceda in modo regolare». «Se qualcuno ha sbagliato - conclude Delfino - deve pagare».

E' quanto sostiene anche Roberto Meneghini, membro dell'assemblea consortile. Dice: «Non consentirò che il consorzio sborsi altri soldi oltre a quelli preventivati che sono stati pagati».

Per i lavori di realizzazione del depuratore, che saranno conclusi entro l'estate del prossimo anno, sino ad ora sono stati spesi oltre otto miliardi, circa un terzo del costo totale, che si aggira intorno ai miliardi di lire.

Giovedì prossimo, a Cairo, si terrà la prima riunione della nuova assemblea, alla quale parteciperà anche l'ingegner Keffer, della direzione lavori. Da venerdì sera il consiglio direttivo è costituito da Flavio Garbero, Bruno Menghi, Giovanni Moretti e Silvano Tortarolo.

Il neopresidente, il ministra Franco Delfino, consigliere regionale, ha preso il posto di Andrea Guerrina, che per cinque anni ha presieduto il consorzio.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Una delegazione a Genova per il caso Acna

Domani abitanti di Cengio e dipendenti dell'Acna potrebbero essere presenti a Genova davanti alla sede della Regione, in concomitanza con la seduta del consiglio. La mobilitazione è stata decisa dal consiglio di fabbrica e dai sindacati per ottenere una discussione sul Re-Sol: è prevista solo la lettura di una relazione da parte dell'assessore all'Ambiente, Morchio.

CAIRO

Un libro per i compagnia teatrale

Giovedì alle 21 nella biblioteca di Cairo sarà presentato il libro «Dieci!» di Silvio Eiraldi, Luca Franchelli e Arturo Ivaldi. Viene illustrata l'attività del gruppo teatrale cairese «Uno sguardo dal palcoscenico». Dall'allestimento dello spettacolo «La giara» a quello in atto «Confusioni», il gruppo è stato per 10 anni tra gli animatori della vita culturale nell'entroterra.

CENGIO

Aido, una conferenza a palazzo Rosso

Venerdì alle 21 l'Aido di Cengio organizza nella sala conferenze del palazzo Rosso un dibattito sul tema «Il perché di una scelta». Sarà presente anche Nino Camoirano, il commerciante di Cengio che da 8 anni vive con un cuore nuovo: gli era stato trapiantato a Pavia dall'equipe del professor Viganò. A Cengio vi è stato anche uno dei primi casi di donazioni di organi: quello dello studente Mauro Verdesio.

CAIRO

Un'associazione intitolata a Franco Guido Rossi

Domani, alle 18 nella sala conferenze della Carisa, sarà presentata l'Associazione per lo studio e la terapia dei tumori, intitolata a Franco Guido Rossi, primario dell'ospedale cairese morto per un male incurabile. Lo scopo è quello di incentivare l'attività e la preparazione professionale del personale medico e paramedico e promuovere iniziative per l'assistenza e la cura dei pazienti oncologici sul territorio. Presidente dell'associazione è Andrea Dotta.

CAIRO MONTENOTTE

Disponibili i vaccini antinfluenzali

Da ieri è disponibile il vaccino antinfluenzale, che è distribuito gratis agli aventi diritto. Ci si potrà rivolgere a Millesimo, alla casa di riposo, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 11,30; a Carcare il lunedì e il sabato all'Ufficio igiene pubblica di via XXV Aprile dalle 8,30 alle 11 e nell'ambulatorio di via Garibaldi il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 16 alle 17,30. A Cairo tutti i giorni dalle 10 alle 11 al IV distretto e a Caliazzano nell'ambulatorio distrettuale il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7,30 alle 12.

Il referto dei medici del S. Martino parla di attacco cardiaco

Una morte misteriosa

Oreste Adorno, 60 anni, mobiliere di Carcare, era stato ricoverato a Genova
I famigliari hanno chiesto che venga eseguita l'autopsia. Oggi i funerali

CARCARE. Si svolgono questa mattina alle 10 i funerali di Oreste Adorno, il mobiliere di 60 anni morto domenica all'ospedale S. Martino di Genova per complicazioni cardiache. La morte di Adorno, sposato con Jolanda Bacino e padre di Graziella, che collabora alla conduzione dell'azienda famigliare, è giunta improvvisa a [illegible]. La notizia ha destato molta commozione a Carcare, dove Oreste Adorno era conosciuto e stimato: il mobilificio di Carcare è una delle aziende del settore che può vantare il primato di essere stata una delle prime a conquistarsi un'immagine di mercato tale da richiamare clienti anche dalla vicina Riviera.

Oreste Adorno è stato colto da improvviso malore nella sua abitazione alla fine della scorsa settimana. Subito soccorso dai famigliari, era stato poi trasportato con una autolettiga della Croce Bianca di Carcare all'ospedale S. Paolo di Savona. La dottoressa Liliana Granese, che ha lo studio accanto alla abitazione della famiglia Adorno, avvertita del malore aveva abbandonato il lavoro e prestato le prime cure in attesa del trasferimento del mobiliere a Savona. I sintomi facevano pensare a un attacco cardiaco.

Oreste Adorno

In seguito i sanitari del comio savonese hanno deciso il suo trasferimento al S. Martino di Genova. Le condizioni di Adorno nella giornata di sabato erano leggermente migliorate, nulla faceva presupporre la morte improvvisa. La moglie e la figlia invece sono state chiamate all'improvviso al capezzale del congiunto, le cui condizioni si erano aggravate nella giornata di sabato. Una corsa disperata fino a Genova, poi dopo poche ore la morte malgrado le cure prestate dai sanitari.

La salma arriverà questa mattina da Genova, dove ieri è stata sottoposta a autopsia all'istituto di Medicina legale su richiesta della direzione sanitaria dell'ospedale: si vogliono chiarire in questo modo le cause di un decesso improvviso e che appare misterioso e strano. Un altro momento di dolore per la famiglia, che dovrà aspettare circa un mese i risultati dell'autopsia per sapere la causa della morte di Oreste Adorno. [e. m.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Enpa in polemica con i pellicciai

Con una pubblicità miliardaria, l'Associazione italiana pellicciai, scomodando concetti elevati quali il rispetto per le persone e la loro libertà, avverte che la libertà di scelta rischia l'estinzione.

Ma si tratta di una libertà molto banale, quale quella di comprare e vestire una pelliccia e molte donne, accogliendo gli inviti dell'Enpa, hanno rinunciato a questo indumento, contribuendo all'estinzione a tornaconto dei pellicciai, che, secondo noi, è la sola cosa cui questi commercianti aspirano, a scapito di animali capaci di sentimenti e sofferenza, siano essi di allevamento e selvaggi.

Ora stanno proponendo di supervalutare la vecchia pelliccia in cambio dell'acquisto di una nuova, devolvendo il ricavato alla assistenza di primo soccorso.

Mi auguro che i cittadini rifiutino questo tipo di carità, adottando la soluzione più razionale e produttiva, acquistare un bel cappotto di lana, versare la cifra risparmiata alla Croce Rossa, alla Caritas, all'Unicef.

G.B. Buzzi,
presidente Enpa-Savona

Difficile passeggiare in centro ad Albenga

Ormai da mesi, per non dire da anni, si sente parlare di rifacimento della pavimentazione del centro storico di Albenga e di chiusura al traffico. Tutte cose che non possono non trovare d'accordo i cittadini che vedono la città antica come vero simbolo di Albenga. Per il momento, però, questi i progetti non sono stati realizzati e il selciato ottocentesco della città vecchia continua ad essere trascurato. Oltre all'abbassamento dei lastroni in alcune zone (via Palestro, largo Doria) nei punti più frequentati il selciato è sconnesso e in più di un'occasione i pedoni, soprattutto anziani, inciampano con conseguenze anche serie. I progetti vanno bene ma, nell'attesa di realizzarli, non sarebbe il caso di provvedere a dare una sistemata all'esistente. Se non per dare un'aspetto decoroso per lo meno per evitare situazioni di pericolo.

Michele Canessa, Albenga

Chi ha assistito all'incidente?

Sono il padre di Marco Sferrazza, il giovane rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto domenica 11 novembre alle 11,15 nei pressi di Calizzano. Mio figlio e un amico, Claudio Riolfo, sono stati investiti da un'auto e sono gravi al Santo Corona di Pietra Ligure. Scrivo per sapere se esiste qualche testimone di quell'incidente, in quanto nessuno è finora riuscito a capire quale sia stata la dinamica dell'impatto. Se ci fosse qualcuno in grado di collaborare, qualcuno che abbia assistito all'incidente, forniamo i numeri di telefono (1082-86148 e 698497) cui chiamare dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Chiediamo solo informazioni, per capire come il fatto sia potuto accadere.

Il papà di Marco Sferrazza
Scrivere a La Stampa
redazione di Savona
piazza Marconi 3/5
Savona

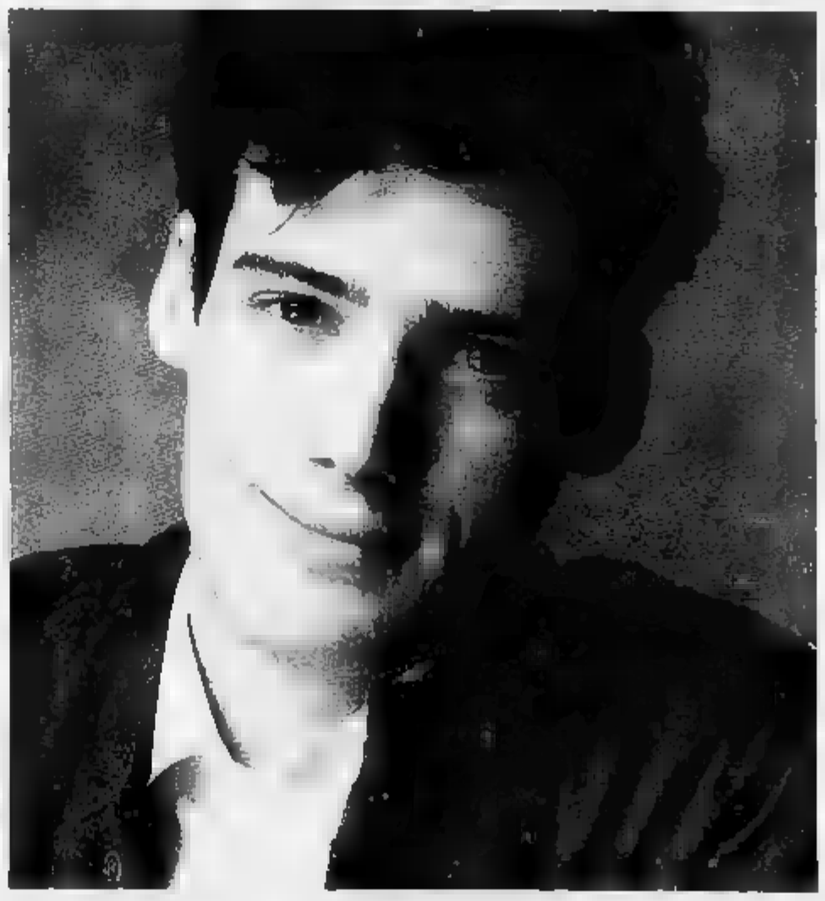
Investi nel tuo futuro, porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.

Se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, 2 minuti del tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.
Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono gente un'esperienza di lavoro alle spalle.
Eppure, un giovane come te ha davvero molto da offrire: la tua creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la tua voglia di impegnarti, di vincere, potrebbero trasmettere nuova energia a molte aziende.
Dirai tu: "ma se le aziende richiedono esperienza, e chi lo insegna il lavoro?".
La risposta a questa tua giustissima obiezione si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, in sintesi CFL.

Che cos'è il CFL?
Il CFL è nato (legge 19 dicembre 1984, n. 863), insieme ad altre forme di promozione professionale (come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile) per aiutare i giovani a trovare un lavoro e per favorire le aziende ad inserirli con successo.
Ed oggi sono circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, hanno già trovato un impiego.

Come funziona il CFL
- Puoi essere assunto con il CFL se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni
- il CFL può durare fino a 2 anni e, durante o terminato questo periodo, puoi essere assunto a tempo indeterminato
- la tua assunzione è nominativa
- guadagni uno stipendio mensile e sei tutelato a livello giuridico e sindacale come un lavoratore assunto con un normale contratto
- per tua totale garanzia, il programma di lavoro in cui sei inserito viene prima approvato dalla Commissione Regionale.

Quindi, se hai difficoltà a trovare lavoro e ti offrono l'assunzione con il CFL, hai 2 ottime ragioni per accettarla al volo: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. La seconda è che puoi imparare bene un'attività: esperienza che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.
Ricordati dunque (ed anche che lo sai, passa parola) che dire "sì" al CFL ti conviene sempre. Ecco perché, finito di leggere, puoi già cominciare a guardarti in giro. Non perdere tempo.
Per maggiori informazioni rivolgiti presso: Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione - Associazioni Industriali e Commerciali - Associazioni Sindacali dei Lavoratori.



PUBBLICITÀ PROGRESSO
CAMPAGNA DI UTILITÀ SOCIALE REALIZZATA E DIFFUSA GRATUITAMENTE

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Danni e disagi in tutta la regione per l'ondata di maltempo durante il weekend

Liguria in difficoltà per neve e mare

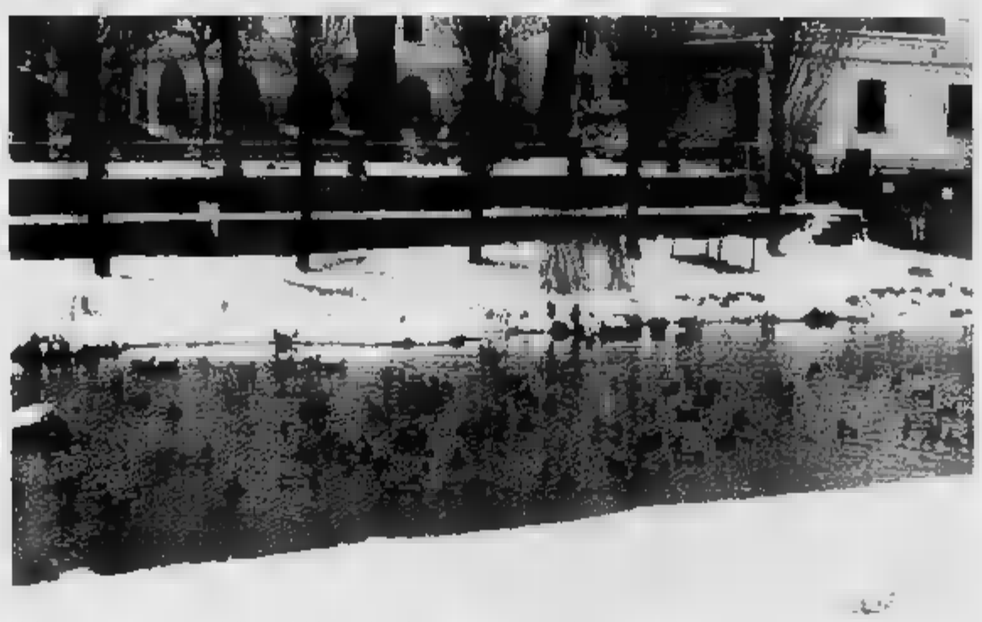
In Valbormida alcuni paesi sono rimasti senza luce. Il termometro è sceso ovunque tra zero e cinque gradi
Allagamenti nel Ponente, a Sanremo e a Varazze. Ai Piani d'Invrea una ragazza si è ferita sulla scogliera

SAVONA. Nevicate, allagamenti, torrenti in piena, mareggiate e quasi ovunque temperature polari (tra gli zero e i cinque gradi). E' il bilancio di un week-end all'insegna del maltempo, che in tutta la regione ha provocato gravi danni, disagi e mandato in tilt la viabilità. Si sono registrate abbondanti nevicate in Val Bormida, ai passi del Melogno e dei Giovetti, mentre sulla costa le raffiche di vento hanno scoperchiato i tetti di molti edifici e divelto decine di alberi. I guai più seri sono stati comunque provocati dalle mareggiate. Soprattutto nel Ponente, a Sanremo e a Varazze.

Nel savonese il maltempo ha imperversato nell'entroterra sia sulla costa. A Celle Ligure, a causa della mareggiata, sono rimasti allagati alcun negozi del centro storico e la Casa di riposo per anziani, Nostra Signora della misericordia. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona, vigili urbani e volontari del Comune, che hanno lavorato un'ora per prosciugare l'acqua. Danni anche a Varazze. Ai Piani d'Invrea una ragazza di Como, Simona Selvaggio, 17 anni, che con alcuni amici stava osservando la mareggiata, è caduta nella scogliera. La ragazza è ora ricoverata nell'ospedale di Valloria per una forte contusione alla spalla sinistra.

Allagamenti anche a Savona, a causa della pioggia. Domenica mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in un'autofficina di via Servettaz, dove l'acqua aveva raggiunto il mezzo metro. Anche ieri mattina si sono registrati allagamenti in alcuni negozi e scantinati di via Nizza. Mareggiate anche nel Ponente, con porticcioli di Finale, Alassio (dove un bar ha dovuto chiudere i battenti perché le onde lambivano ormai le vetrine), Andora e Loano sono stati rinforzati gli ormeggi alle imbarcazioni. I disagi maggiori si sono verificati però in Val Bormida, dove la neve ha ancora una volta trovato impreparati comuni ed enti preposti ad affrontare l'emergenza. Sono caduti venti centimetri nell'Alta Valle (a Calizzano, Bardineto, sul passo del Melogno e dei Giovetti) e ad Altare, Cairo e Carcare. I paesi di Millesimo, Cengio e Murialdo, sono rimasti senza luce fino al primo pomeriggio. La pioggia e la neve hanno provocato parecchi incidenti.

Una violenta mareggiata è avuta nel Ponente ligure. A Bordighera le violente ondate hanno danneggiato la passeggiata a mare, mentre la pioggia ha allagato il cantiere della «Streadile» che sta costruendo il depuratore. Nel porticciolo di Porto Maurizio cinque barche, sganciate dagli ormeggi, sono affondate. Una frana si è invece abbattuta sull'Aurelia, tra Imperia e San Lorenzo. Il traffico è rimasto bloccato mezz'ora. A Sanremo le violenti ondate hanno divelto sulla passeggiata due panchine. Allagamenti di stabilimenti balneari e scantinati si sono avuti alla foce del torrente San Rocco.


Un'immagine inconsueta dell'oasi del Bormida a Carcare, imbiancata dalla neve caduta in questi giorni

Nel Levante, infine, il crollo di un pilone ha imposto la chiusura al traffico del ponte carrabile sul fiume Lavagna, che collega Pian dei Ratti con Coreglia. Problemi viari, a causa della pioggia, si sono verificati a Chiavari, Sestri Levante, Lavagna, San Rocco di Camogli e Santa Margherita Ligure. Nel porticciolo di Sestri Levante uno yacht 15 metri ha strappato gli ormeggi e, trascinato dalla corrente, si è schiantato contro una scogliera. A Genova, infine, si sono verificati quasi ovunque smottamenti e allagamenti.

Claudio Vimercati

STAGIONE SCIISTICA IN ANTICIPO

IMPERIA. Si apre la stagione sciistica, con un po' d'anticipo rispetto alle scadenze tradizionali. Centinaia di appassionati liguri sono pronti a rispolverare scarponi, giacche a vento e sci per sfogare tutta la voglia di neve accumulata negli ultimi mesi. Lo spesso mantello bianco che, in molte zone, ha coperto l'arco alpino, ha fatto scattare il «via» per l'apertura dei primi impianti di risalita, facendo intravedere migliori prospettive rispetto allo scorso anno, caratterizzato da scarse precipitazioni, che hanno messo in crisi l'industria dei week-end invernali.

A Limone e Saint Gréé di Viola, due delle stazioni più frequentate dagli sciatori della regione, gli ski-lift entreranno in funzione molto probabilmente già nel fine settimana. Nel primo caso, la neve ha raggiunto i 70 centimetri, mentre nel secondo ha sfiorato il metro di altezza. Misure notevoli, che lasciano presagire un buon inizio di stagione per gli operatori turistici della regione.

Anche al Colle della Maddalena, nell'Argentera, gli impianti dovrebbero entrare in funzione a breve scadenza. Restano chiusi, invece, almeno per il momento, quelli di Lurisia, Prato Nevoso e Artesina, dove la coltre bianca non supera i 35 centimetri.

E' nevicato in abbondanza pure a Monesi (circa 30 cm), la stazione sciistica dell'Imperiese. Non accadeva da lungo tempo; nell'ultima stagione, i tre ski-lift che servono sei piste, erano rimasti infatti inattivi. Ora gli operatori turistici della zona sperano che le nevicate si intensifichino, per riaprire gli impianti e rilanciare l'economia della vallata. A Santo Stefano D'Aveto, nel Genovese, l'altro giorno sono caduti 15 centimetri di neve, ridotti però a dieci dalla pioggia caduta ininterrottamente ieri.

Come a Monesi, gli impianti restano chiusi, in attesa di un'ulteriore spruzzata. Albergatori e gestori delle piste, scrutano il cielo con ottimismo, sperando che l'attuale nevicata non resti un episodio sporadico.

Molti liguri, si dirigono abitualmente anche sulle Alpi francesi, dove si scia già da quasi una settimana. La stagione è stata aperta dagli ski-lift di Des Alpes, ai quali si aggiungeranno presto quelli delle Isole Duemila e Auron, nella Val de Tinée.

(g. ml.)

Lettera del dottor Paolo Montobbio

«Non sono stato un gladiatore»

A proposito dei nomi di persone abitanti o che hanno operato in Liguria contenuti negli elenchi di Gladio, la struttura parallela del Sid, e che abbiamo pubblicato di recente, da Milano ci scrive questa lettera il dottor Paolo Montobbio

Egregio Direttore,
con estremo stupore ho visto comparire il mio nome tra i presunti appartenenti alla struttura dei servizi segreti denominata Gladio, nell'articolo pubblicato dal Suo giornale il 18 novembre dal titolo «Caso Gladio ecco i liguri».

Con la presente intendo smentire nel modo più assoluto tale affermazione e la invito a pubblicare la rettifica della notizia assolutamente non conforme a verità, riportata dal Suo giornale.

La mia vita personale, pubblica e professionale testimonia valori e scelte assolutamente inconciliabili con qualsiasi appartenenza ad associazioni o strutture quali quelle denominate Gladio.

Non riesco sinceramente a capire come sia possibile che un giornale serio e qualificato come quello da Lei diretto possa pubblicare una tale notizia, priva di fondamento e lesiva della mia immagine.

Sono certo che vorrà provvedere nelle forme disposte dalla legge, a rendere nota la mia più ferma e totale smentita dell'informazione pubblicata nell'articolo in questione, chiarendo altresì, tanto a me che ai lettori, le opportune verifiche presso la fonte alla quale tale inveritiera affermazione è stata attinta.

Dott. Paolo Montobbio

Il dottor Montobbio smentisce che il suo nome possa comparire negli elenchi di Gladio, e aggiunge che la sua sua personale, pubblica e professionale testimonia valori e scelte assolutamente inconciliabili con qualsiasi appartenenza ad associazioni quali Gladio».

Non stentiamo a crederlo e gliene diamo atto. Dobbiamo però aggiungere che per sua - e ci auguriamo che anche l'interessato, in una vicenda così oscura, non stenti a crederlo - Paolo Montobbio, 49 anni, era solo un nome e un cognome, l'età... abbiamo creato noi la relazione tra questi dati anagrafici e la persona fisica del dottor Paolo Montobbio che ci scrive, anche perché un questo nome avevamo alcun elemento per farlo (in alcuni casi infatti si è trattato di un'omonimia). E vuole solo riaffermare che i nomi pubblicati sono tratti dall'elenco che la presidenza del Consiglio ha inviato alla Commissione stragi.

La ragazza si è chiusa nel garage di casa, l'uomo ha scelto una strada secondaria

Due suicidi con il gas dell'auto in poche ore

Un artigiano di Cengio, separato dalla moglie, si è ucciso nell'entroterra savonese. Il corpo è stato trovato per
La seconda vittima è una ragazza di Genova, figlia di noto importatore di filati: stava per laurearsi in Architettura

GENOVA. Giovane, apparentemente senza problemi e con tanta gioia di vivere. Eppure Claudia Bruzzone, 25 anni, studentessa quasi prossima alla laurea in architettura, aveva deciso di morire. Domenica sera ha messo in atto il suo proposito e si è suicidata con i gas di scarico dell'auto dentro il box di casa, in viale Ponte dell'Ammiraglio 28, a Quarto.

Il ritrovamento di quel giovane corpo all'interno di una «Y10» è avvenuto sotto gli occhi dei genitori e ha coinvolto emotivamente un intero palazzo.

La famiglia Bruzzone era andata ad abitare all'interno 9 nel 1966, anno di costruzione del civico 28 in viale Ponte dell'Ammiraglio.

Claudia aveva un anno, la sorella Maria, quattro. I Bruzzone sono una famiglia agiata e molto conosciuta. Il padre di Claudia è titolare di una ditta di importazione di filati di lana, distribuiti in tutta Italia.

La figlia maggiore si è laureata a pieni voti in Lingua e letteratura italiana. Claudia era vicina al traguardo della laurea e questo la preoccupava. Stava preparando la tesi e studiava giorno e notte. Aveva paura di non farcela a sostenere quest'ultima prova.

Domenica intorno a mezzanotte, un passante ha avvertito il rumore di un motore avviato, che proveniva da un box chiuso. Ha tentato di alzare la saracinesca, ma non ci è riuscito. Ha dato l'allarme. E' arrivata la polizia. Il box era chiuso dall'interno e non si riusciva a forzare l'apertura. Gli agenti hanno chiesto ad un inquilino, Antonio Bernasconi, ex ufficiale dei carabinieri, quale appartamento corrispondesse quel box. Ottenuta la risposta, hanno avvertito la famiglia Bruzzone. Quando è stata aperta la saracinesca del box, Claudia era ancora in vita, ma in condizioni disperate. E' stata trasportata all'ospedale Galliera, è spirata pochi istanti dopo.

Claudia Bruzzone

I familiari e alcuni amici e conoscenza erano ansia, ma nessun altro sintomo faceva presagire il malessere che tormentava la giovane. Forse era provata dallo sforzo e concentrazione cui è giorno, da parecchi mesi, era sottoposta.

In casa si lamentava. Diceva di sentirsi un po' stanca. «Era una ragazza allegra, piena di voglia di vivere, felice», dice l'altra mattina vicina di casa. Nessuno aveva capito quali pensieri agitassero nella sua mente.

Anche gli amici sono rimasti increduli di fronte alla notizia del suicidio di Claudia. Nella vita non le mancava nulla. Andava d'accordo con i genitori e con la sorella. Una ragazza fortunata.

Invece, Claudia Bruzzone ha preferito morire con il gas.

Gli psicologi dicono che i giovani preferiscono la morte «dolce», che fa soffrire, perché è dalla sofferenza del vivere che vogliono sfuggire. Ma che cosa volesse sfuggire Claudia Bruzzone resta per ora una domanda senza risposta.

Cavaliere

VISTO

MELOGNO. Da due giorni sull'auto parcheggiata a lato della strada, morto suicida con il gas di scarico. Lo hanno scoperto due cantonieri della Provinciale di Savona. Si chiamava Giancarlo Bianchi, 51 anni, artigiano, domiciliato a Cengio in via Padre Garello 40. L'uomo era originario di Sasso Marconi, in provincia di Bologna. La scorsa primavera era giunto in Val Bormida, dove aveva trovato lavoro presso una ditta di Cengio, la Sine-Nord.

Una persona tranquilla, gentile e affabile, che non confidenza a nessuno. Questo il ricordo che la gente di Cengio ha di Giancarlo Bianchi. Arrivato in Val Bormida, aveva affittato un appartamento ammobiliato da Adriana Capelli. L'uomo viveva solo: da tempo divorziato dalla moglie, che risiede ancora in Emilia.

Sabato l'artigiano ha maturato la decisione di farla finita. Dopo essersi diretto verso Calizzano sulla sua Fiat «Ritmo» azzurra, ha superato il colle del Melogno e poche centinaia di metri dopo ha abbandonato la statale per imboccare la provinciale che porta a Osiglia. A un chilometro circa dal bar-ristorante «Din» si è fermato in uno spiazzo a lato della carreggiata.

Il posto è stato scelto con cura: questa strada durante la stagione invernale è scarsamente frequentata, un'auto parcheggiata a lato è difficile che sia notata da qualcuno. Giancarlo Bianchi ha collegato al terminale dello scappamento dell'auto un tubo di plastica, che poi ha infilato nell'abitacolo dal finestrino anteriore sinistro, dopo averlo bloccato del vetro. La morte è sopraggiunta per avvelenamento in pochi minuti.

Ieri mattina la tragica scoperta. Nella zona ci sono circa 20 centimetri di neve, i due cantonieri sono rimasti incuriositi dall'auto ferma, si sono avvicinati e hanno scoperto il cadavere riverso sul sedile di guida. Della strada era impossibile notarlo, anche perché il vento nella giornata precedente aveva sospinto la neve contro la «Ritmo» che risultava seminascosta. Sul posto si sono recati i carabinieri di Finale Ligure.

Sulle cause del decesso non sembrano esserci dubbi, anche se oggi la salma, dopo il riconoscimento da parte dei parenti, sarà sottoposta a autopsia. Nessun biglietto per giustificare o motivare il gesto, studiato comunque nei minimi particolari.

Enrico Marchiolo

L'INVERNO È ALLE PORTE... METTI Alfa Lum ALLE FINESTRE
Alfa Lum Ti aiuta a RISPARMIARE CALORE ED ENERGIA installando
in pochi minuti e senza opere murarie la DOPPIA FINESTRA o la
FINESTRA A VETRO TERMICO in alluminio nel colore che preferisce
Alfa Lum
L'AZIENDA LEADER DEL SETTORE
Agenzia per Savona e provincia
PARODI s.n.c.
ed ALBENGA (SV) - Via Dalmazia, 113/bis - Tel. 50.673
Esposizione: ARMA DI TAGGIA - Via 22 - Tel. 44.84.15

L'avvocato Nan ha chiesto l'assoluzione con formula piena per l'ex amante di Gigliola

La sorte di Geri affidata a 4 prove

«Mentì dicendo che aveva ucciso Brin», ha detto il legale. Per dimostrarlo ha chiamato in causa l'arma usata per il delitto, due particolari delle macchie di sangue trovate accanto al cadavere e il tipo di ferite della vittima

GENOVA. Per provare l'innocenza di Ettore Geri, il suo difensore, l'avvocato Enrico Nan, ieri mattina ha portato in aula un martello. E' simile a quello che l'imputato disse di avere usato per uccidere il farmacista di Cairo Montenotte la sera del 12 agosto 1987, nella casa di Gigliola Guerinoni.

«L'imputato ha sbagliato a indicare l'arma del delitto - ha sostenuto il legale - e posso dimostrarlo. Geri confessò per una sola ragione: voleva salvare dal carcere la madre di sua figlia Soraya. Per questo confessò di aver ucciso lui Brin».

L'avvocato ha ricordato come il 29 novembre del 1987, l'anziano amante di Gigliola, dopo un lunghissimo interrogatorio durato dieci ore, si decise a raccontare la «sua» verità. Geri affermò di essere arrivato da solo a Cairo Montenotte e che sua figlia rimase nella loro casa di Pian Martino. Entrò nell'appartamento di Gigliola con le chiavi. Le porte erano tutte spalancate e le luci accese. La Guerinoni era chiusa in bagno. Lui vide un uomo steso sul letto della camera matrimoniale. Accecato dalla gelosia lo colpì con il martello alla nuca e solo dopo si accorse che era Brin.

«Ma questa ricostruzione è generica e illogica, come ha sostenuto la Corte d'assise in primo grado», ha aggiunto Nan. E ha continuato: «La ferita mortale al capo di Brin ha una forma ovalizzante è lunga 8 centimetri e larga 6. Non è possibile che sia stata provocata dal martello indicato da Geri che ha una superficie d'impatto di due centimetri. E se avesse colpito "di piatto" con il martello, la frattura avrebbe avuto una lunghezza di dieci centimetri e una larghezza di tre o quattro». Per avvalorare questa tesi, il difensore ha letto la relazione del suo consulente di parte, Arturo De Micheli dell'Università di Genova, che ha tratto le conclusioni esaminando la perizia eseguita sul corpo del farmacista dal medico legale Sergio Bistarini.

Dunque, per l'avvocato Nan, Geri si è inventato tutto soltanto per salvare Gigliola. «Questa è la prima prova regina della mia innocenza - ha detto il legale -. Ma negli atti del processo ve ne sono altre tre. La seconda riguarda le sei macchie di sangue trovate sulla parete della camera da letto. L'esame ematologico ha dimostrato che cinque appartengono al gruppo "zero", lo stesso di Brin, e una al gruppo "B". Non possono dunque essere riferite a Geri che ha il gruppo "A". Questo è importante perché Soraya ave raccontato al giudice istruttore di aver visto suo padre ferito a un sopracciglio dopo avere colpito Brin».

Per un malore, ieri pomeriggio Gigliola Guerinoni non è tornata in aula

La terza «prova regina» indicata dall'avvocato riguarda ancora le macchie di sangue. Geri disse di essere entrato nella camera e di aver visto quell'uomo steso sul letto dalla parte vicino alla finestra. Le macchie furono invece rinvenute sulla parete opposta, a tre metri di distanza da dove era coricato Brin. E' un ulteriore elemento, ha affermato Nan, per dire che Geri non ha ucciso il delitto, perché altrimenti non avrebbe sbagliato a indicare dove Brin stava dormendo.

«L'imputato ha anche commesso un altro errore nella sua confessione - ha continuato il legale -. Ha detto di aver colpito il farmacista alla nuca, ma la perizia ha dimostrato che la ferita mortale fu inferta alla tempia sinistra. E questa è la quarta prova della sua innocenza».

Per l'avvocato Nan, Ettore Geri deve essere assolto con formula piena dall'accusa di aver ucciso Brin. In primo grado, i giudici avevano emesso una sentenza per insufficienza di prove e lo avevano condannato a un anno e sei mesi di reclusione per l'occultamento del cadavere. «Ma anche questa accusa deve cadere - ha insistito il difensore - perché quando Geri vide il cadavere di Brin nella stanza dov'era anche la Guerinoni, era talmente sconvolto da non sapere quello che stava facendo».

Nan non ha attaccato frontalmente la «Dama Bionda». Si è limitato a ricordare l'ultima ricostruzione degli avvenimenti che Geri aveva raccontato al processo di primo grado. Fu chiamato dalla sua amante dopo che Brin era già stato ucciso. Lei le disse: «Guarda cosa gli hanno fatto...». Poi tentò d'aiutarla a pulire le macchie di sangue sul pavimento, ma lo andò subito perché si sentiva svenire.

Attilio Lugli

SORAYA SCRIVE AI GIUDICI

GENOVA. Ieri la figura di Soraya, la figlia di 16 anni di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, è ricomparsa nel processo per l'omicidio di Cesare Brin (le dichiarazioni accusatorie della giovane contro i genitori erano state eliminate dalla Corte per un vizio procedurale).

La ragazza ha indirizzato una lettera al presidente, Corrado Tanas, e ai giudici. Dice: «Mi sento molto in colpa per ciò che ho detto negli interminabili interrogatori cui sono stata sottoposta. I miei genitori sono innocenti e mi sento molto responsabile nei loro confronti. Ero sconvolta perché mi avevano fatto vedere le fotografie del corpo decomposto di Cesare Brin. Inoltre, nessuno mi aveva avvisata che potevo non rispondere. Mio padre si è ferito accidentalmente, non nel corso di una colluttazione. Era presente anche Gabriele Di Nardo. Lui può testimoniarlo».

Nei verbali, però, risulta che il giudice istruttore, Maurizio Picozzi, aveva avvisato la ragazza che poteva avvalersi della facoltà di non rispondere. Il presidente Tanas ha precisato che «la Corte non terrà conto di questa lettera. Soraya non ha chiesto di venire a testimoniare. Quindi ciò che afferma nel suo scritto non è da considerare neppure un elemento di valutazione per la sentenza».

Giorni fa Marcello Roma aveva depositato alla procura generale della Repubblica un supplemento di memoriale in cui ribadisce la «pista della droga», citando altri nomi di presunti boss: vi coinvolge anche la moglie e il figlio maggiore di Cesare Brin, Corrado, e ribadisce l'innocenza di Gigliola. In proposito la procura di Savona ha già aperto un'inchiesta.

Per l'avvocato Alfredo Biondi, la lettera di Soraya e il memoriale costituiscono «fatti nuovi e pregiudiziali» che impongono la sospensione del processo, in attesa che si concludano le indagini della procura di Savona. Il difensore di Gigliola Guerinoni ha avanzato una richiesta formale di sospensione del processo, ma la Corte ha fatto proseguire l'udienza. Deciderà come procedere prima di emettere sentenza. Nel pomeriggio Gigliola Guerinoni non si è presentata in aula perché ha accusato un malore. Forse non andrà a Milano, dove è imputata di calunnia ai danni del giudice Picozzi.

[b. h.]

L'opinione di Gian Paolo Ormezzano sul dopo-derby

Hanno vinto i genoani doc

Il successo dei rossoblù sembra un fatto di prepotente gelosia: appartiene solo ai tifosi più fedeli che hanno sofferto tutte le dittature sampdoriane

I goleador Eranio e Branco visti da Ghiglione

DISSE una volta John Kennedy, ai piedi del muro di Berlino: «Sono berlinese anch'io, mi piace esserlo». Fatte tutte le proporzioni possibili e immaginabili, adesso sarebbe il momento di dire, nello sport e meglio nel calcio: «Sono genoano anch'io, mi piace esserlo» (come dice, peraltro da tempo non sospetto, Gianni Brera, quando si preoccupa di apparire troppo padano, troppo milanese, e usando reminiscenze e frequentazioni giovanili di scendere, pochissimo per carità, a Sud della sua Bassa).

Ma i genoani hanno il sacrosanto diritto di non volere gli ultimi arrivati, quelli che dopo il 2 a 1 del derby salgono sul carro dei vincitore. La goduria non è un'ungurìa da fare a fette, una pizza da dividere in triangoli.

Non riscuotevano credito, sembravano una razza in estinzione: così - abbiamo scritto - sdatati, nel mondo del fuori del tempo moderno, non lontani dal tempo attuale e riferiti. E hanno vinto il derby.

Hanno vinto? Se per una volta si può legittimamente dire che è stata la parapsicologia dei tifosi più che l'azione in campo della squadra a vincere la partita, la volta di questa. Il fattore-campo è una delle più indegne del calcio e degli sport di squadra in genere, dal momento che nel nome di esso si chiede di legittimare ingiustizie ambientali di arbitrali, nonché di accettare la bieca legge del professionista che, strapagato per correre e calciare sempre, corre e calcia di più dagli spalti la gente amica lo spinge a farlo: però a Genova e per gli affari del Genoa ha uno straordinario valore. Non per nulla i tifosi genoani sono gemellati, e pare per sempre, con quelli granata, stesse voglie, stesso sangue denso, stessa influenza sull'andamento delle partite (sono ormai due anni che il Torino non perde in casa).

Hanno vinto, e non: abbiamo vinto. Il successo del Genoa nel derby a questo punto sembra un fatto di prepotente gelosia, un'affermazione di possesso amoroso dell'evento. E' giusto che nessun tifoso genoano verace - a proposito, come pensano i genoani veri di Gianni Brera, che fra un lombardismo e l'altro usa proclamarsi antico tifoso rossoblù? - adesso non accetti che la compagnia di se stesso o di quelli clonati come lui, o da lui.

Hanno vinto: i giocatori, i dirigenti, i tifosi. E Bagnoli. Non noi. Pur godersi appieno questa vittoria del Genoa bisognerebbe avere gli anni giusti addosso e il tifo giusto dentro. Avere sofferto tutte le dittature sampdoriane. Avere temuto di guardarsi ogni giorno allo specchio, come tifosi rossoblù, e di non ritrovarsi più: neanche la sciarpa bicolore che si agita come addosso all'uomo invisibile, niente, finito tutto, anche e soprattutto il tifo.

Come sarà adesso quando vittoria i genoani? Secondo noi, essendo anche genovesi, la sfrutteranno a fondo, la quantificheranno in chilogrammi di guano calcistico. E del torneranno il guano su di essi, gelosamente, pur di usarlo per lungo tempo.

La vittoria, riconosciuta come legittima dai nemici sampdoriani con prontezza molto sportiva ma un po' dubbia, come per offrire ai nemici il piacere della propria rabbia, sarà sicuramente frutto di un'attenta gestione ligure dei sentimenti. Se ne parlerà per molti anni: il giorno in cui la Sampdoria credeva che...

Ma già «nel buio dei loro armadi», come direbbe Paolo Conte, i liguri genoani hanno tirato fuori certi abiti sentimentali, e di essi si sono paludati. Si sono mostrati ai figli: ecco cosa significa essere rossoblù. Vogliamo dire che si sono esibiti nella loro genoanità piena: richiamata magari da una vecchia sciarpa, da un qualsiasi cimelio. Il pargolo, sampdoriano incipiente, nemico latente, bruco già imbozzolato nel tifo rossoblù, avrà avuto una resipiscenza, una pausa nel suo divenire forse ineluttabile. Il padre avrà acquisito credibilità: e figurescamente avrà approfittato per imporre qualche diktat famigliare altrimenti non più presentabile.

Vogliamo dire che il dal Genoa deve avere lunghe, complesse diramazioni. Anche in classifica, si capisce. Cosa vale, per un genoano, avere scalciato indietro la voglia di scudetto di un sampdoriano? Cosa hanno messo nella rete sampdoriana Branco ed Eranio, oltre che due palloni? Cosa hanno nella giberna sentimentale dei rossoblù? Come deve bello, ieri e oggi per tantissimi giorni, tifare Genoa, anzi tifare Genoa contro la Samp?

Gian Paolo Ormezzano

BERLINA 1600 cc

SUZUKI VITARA

L. 24.600.000 SOLO A L. 22.500.000

FINO AL 5/12/90

* OFFERTA VALIDA SU VEICOLI MODELLO CARBURATORE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

Off Road Center

CONCESSIONARIO SUZUKI

VENDITA - RICAMBI - SERVIZIO

NUOVA SEDE - SAVONA - Via Aleardi 25 r - Tel. 019 80.04.63/4

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

A Savona domani sera s'inaugura la stagione teatrale 1990-1991

Chiabrera, apre Pirandello

In scena «Il piacere dell'onestà» con Umberto Orsini, regia di Luca De Filippo
Le repliche proseguiranno sino a sabato. Domenica uno spettacolo per le scuole

SAVONA. Domani sera alle 20,45 Umberto Orsini con «Il piacere dell'onestà» di Pirandello aprirà la stagione teatrale del Chiabrera. Anche quest'anno per la «prima», uno dei pochi avvenimenti mondani per la città, si prevede il tutto esaurito. La campagna abbonamento ha ottenuto, è ormai consuetudine, grande successo e i biglietti per lo spettacolo di domani sera sono andati letteralmente a ruba.

«Il piacere dell'onestà» è il primo degli otto appuntamenti che la direzione del teatro e l'assessorato alla Pubblica Istruzione hanno dedicato in gran parte alla prosa del '900. La stagione 1990-'91 prevede infatti, oltre a Luigi Pirandello, Eduardo De Filippo, Neil Simon, Franz Wedekind, Jerome Kilty e Natalia Ginzburg. Gli altri due appuntamenti del Chiabrera sono con Molière e Carlo Goldoni.

Roberto Bosi, direttore del Chiabrera, oltre che sugli autori del Novecento, ha puntato sui registi che erano mai stati protagonisti al comunale o che mancavano dalla scena da molto tempo. E' il caso, ad esempio, di Franco Branciaroli che si era esibito l'ultima volta al Chiabrera nel febbraio del 1980. Anche Adriana Asti mancava da Savona dal 1979 e quest'anno si ripresenta con «L'inserzione», un'opera della Ginzburg che debuttò in teatro proprio con Adriana Asti.

Ma per altri attori si tratta della «prima» assoluta. E' il caso di Luca De Filippo, per esempio, che quest'anno parteciperà alla stagione del Chiabrera in due occasioni e ricoprendo tre ruoli differenti: domani sera come regista di «Il piacere dell'onestà» e dal 17 al 20 dicembre come attore e regista di «Non ti pago» di Eduardo De Filippo. «Esordio» savonese anche per Milva, nei panni della «Lulù» di Wedekind, e per la coppia Pambieri-Tanzi.

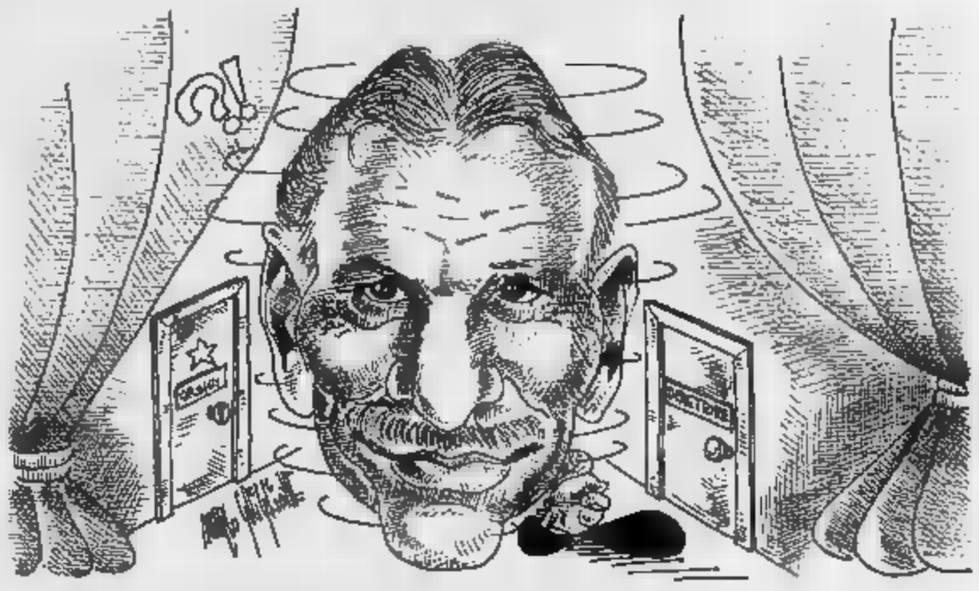
Anche quest'anno la stagione presenta appuntamenti molto eterogenei, da Goldoni a Wedekind, Molière a Simon, secondo una tradizione ormai consolidata al Chiabrera, che è quella di assecondare i gusti della maggior parte del publico. Una scelta quasi obbligata per il direttore del teatro comunale, che ha il delicato compito di produrre spettacoli e di gestire un'attività culturale, pur sempre di «pubblico servizio». Il rischio è quello di scontentare tutti, ma sino oggi i dati sono dalla parte del Chiabrera.

Anche quest'anno si è riconfermato il trend positivo delle ultime stagioni, con circa 2 mila 400 abbonati adulti e 700 fra i ragazzi. L'anno scorso, ad ogni rappresentazione hanno assistito in media 680 spettatori. Quest'anno ogni spettacolo sarà replicato cinque volte, di cui quattro alla sera e una alla domenica pomeriggio, consentendo di esaurire le richieste di tutti i savonesi. Nello spettacolo pomeridiano, inoltre, tradizionalmente riservato alle scuole, da due anni, una quarantina di posti sono a disposizione degli adulti iscritti all'Università della terza età.

«Il piacere dell'onestà» esordì il 27 novembre del 1917 al teatro Carignano di Torino e fu interpretato da Ruggero Ruggeri e Vera Vergani. Venne poi rappresentato con grande successo a Genova e a Parigi. In quest'opera si sono cimentati attori come Luigi Carini, Lamberto Picasso, Salvo Randone, Tino Carraro, Alberto Lionello e Ugo Pagliai. La trama è solo apparentemente banale: la necessità di organizzare un matrimonio di comodo, per salvare le apparenze e la reputazione di una donna di buona famiglia rimasta incinta. Ma l'elemento «sovvertitore», è proprio il personaggio prescelto, che risulterà un marito tutt'altro che di comodo.

Questi i prossimi appuntamenti della stagione teatrale. Dal 17 al dicembre andrà in scena «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo e Isa Danieli. Dopo la pausa natalizia, la stagione riprenderà con «Rumors» di Neil Simon, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, diretti da Gianfranco De Bosio. Dal 7 al 10 febbraio sarà la volta di Glauco Mauri in «Don Giovanni» di Molière.

Ermanno Branca



Umberto Orsini, protagonista de «Il piacere dell'onestà», visto da Ghiglione

A Genova continua la stagione dei concerti

E' la sera di Ramazzotti

Verso il tutto esaurito al palasport. Appuntamento alle 21,30
Le rivendite con gli ultimi biglietti. Tutti i successi

GENOVA. Tutto è pronto al palasport di Genova per il concerto di Eros Ramazzotti in programma questa sera alle 21,30. Un appuntamento per il quale è facile prevedere il tutto esaurito.

Le canzoni dell'ex ragazzo di borgata costituiscono il leit motiv di una generazione. Ramazzotti ricopre da anni, ed egregiamente, il proprio ruolo. Ha capito che far musica leggera oggi in Italia significa solo misurarsi con il rock ma che anche i testi, il linguaggio hanno una importanza vitale. E le sue canzoni compiono frequenti incursioni nel sociale e nel quotidiano dei ragazzi. Dai tempi di «Una promessa», fino ai brani dell'ultimo album «In ogni Ramazzotti non ha mai distolto l'attenzione dal «pianeta-giovani».

Il concerto genovese di Eros è l'ennesima tappa di un tour che ormai dura da molti anni, praticamente senza interruzioni, come il Per lui sono scesi in campo sociologi e biografi, per lui sono stati scritti diversi libri, addirittura è stata pubblicata in edicola la storia della sua vita a dispense quindicinali. In cinque anni Ramazzotti ha venduto oltre sei milioni di lp e due milioni di «singoli», ha conquistato due Festival di Sanremo, due Festivalbar, il festival Yamaha in Giappone, una Vela d'Oro a Saint-Vincent, venticinque dischi di platino e innumerevoli d'oro.

Eros Ramazzotti visto da Ghiglione

Un artista, insomma, di livello internazionale. Ai ragazzi che stasera attenderanno l'apertura dai cancelli alla fiera tutto ciò interessa più di tanto. A molti di loro bastano le per «staccare» la spina un paio d'ore dai problemi di tutti i giorni. O meglio, per affrontarli secondo la collaudata ricetta del loro beniamino.

L'ingresso al palasport costa 27 mila lire. Per trovare biglietti è consigliabile rivolgersi alle seguenti prevendite: edicola De Ferrari, Video Stone, Video Ciak, Music Box e Good Music. I biglietti del concerto di inoltre in vendita a Rapallo (Tempio della musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guerisoli),La Spezia (Golfo Poeti), Savona (Spirali), Finale (Disco), Albenga (Rm Dischi), Loano (Concerto).

Dopo lo show di Ramazzotti l'agenzia Beable di Vincenzo Spera presenterà Enrico Ruggeri (lunedì 3 dicembre al teatro Genovese). Gli Skiantos (martedì 4 dicembre al teatro Verdi di Sestri Ponente), Ligabue (martedì 11 dicembre al teatro Verdi di Sestri Ponente), la rivista «Hair» (lunedì 17 dicembre al Verdi di Sestri Ponente), Eugenio Finardi (Verdi) e Pierangelo Bertoli (Verdi).

Le prevendite dei concerti, tranne che per quello di Enrico Ruggeri, sono aperte presso l'edicola di piazza De Ferrari, il botteghino del teatro Verdi in piazza Oriani a Sestri e presso la profumeria Trucchi di Sampierdarena, nel sottopassaggio Montano 35 r.

Per Genova continua dunque la stagione dei grandi concerti: nel giro di pochi giorni si sono esibiti alcuni big italiani, fra cui Baccini, Guccini e Fossati. Intanto è ufficiale la notizia che De André, dopo anni di «esilio», tornerà a esibirsi nella «sua» Genova. Il concerto è a marzo.

Mauro Boccaccio

TEATRO IN LIGURIA

Film per il seminario diocesano

«Molokai, padre Damiano l'apostolo dei lebbrosi», un film di Don Murray, girato nel '77, è la proposta per stasera del Sestri club di Sanremo. Lo spettacolo, a ingresso libero, inizia alle 20. E' una delle iniziative organizzate in occasione del seminario diocesano.

SAVONA

Una prima visione al Filmstudio

Importante prima visione questa sera al Circolo culturale polivalente «Filmstudio» di piazza Diaz a Savona. Si tratta di «Un uomo innocente» di Peter Yates, una produzione americana targata 1989 che verrà proiettata anche domani sera. L'orario prevede due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. Il circolo è riservato ai soci. La tessera si ottiene al botteghino.

ALBISSOLA

Operetta e canzoni melodiche

Oggi, alle 15,30, al salone della Buffeteria di via Notre Dame, a Nizza, inizia il matinée lirico e letterario promosso dal Circolo culturale dell'albero verde. Al piano siederà Arthur Schorr, che accompagnerà le soprano Yvette Kerdavid e Elise Chevalier e altri cantanti, che eseguiranno brani tratti da operette e canzoni melodiche. Ci sarà spazio anche per la poesia, con Alex Chicot e Lucien Pertuc.

IMPERIA

Concerto lirico per beneficenza

Stasera, alle 21, al cinema Imperia di via Unione è in programma un concerto lirico-vocale, a scopo benefico. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in favore dell'Ente nazionale per i sordomuti.

Un'altra applaudita interpretazione alla rassegna organizzata dal Teatro Tempo

A 13 anni esegue Mozart

Successo al Cavour di Imperia per Andrea Bacchetti, allievo di Lidia Baldecchi Arcuri
E' stato accompagnato dall'Orchestra da Camera del Festival diretta da Piero Gallo

IMPERIA. Si parla di crisi dei Conservatori musicali, invocando una riforma che in effetti tarda ad arrivare. In realtà se si misura la salute delle scuole italiane i risultati didattici e artistici conseguiti, il Conservatorio «N. Paganini» appare in ottima forma. Il X Festival dell'Associazione «Teatro Tempo» al Cavour lo ha ampiamente dimostrato in questi giorni, proponendo prima un violoncellista di valore come Giovanni Ricciardi (allievo di Nevio Zanardi) e sabato un pianista formidabile il tredicenne Andrea Bacchetti (allievo di Lidia Baldecchi Arcuri). Per il prossimo anno segnaliamo agli organizzatori, per rimanere nell'ambito della scuola genovese, il ventenne Corrado Rollero (allievo di Franco Trabucco) quarto all'ultimo Concorso di Varsavia e il pianista dodicenne Antonino Siringo (allievo di Erminio Polidori Luciani).

Parlare di pianista appena tredicenne come Bacchetti è estremamente imbarazzante. Da parte si rischia di enfatizzare il giudizio, influenzati dal trovarsi di fronte a ragazzino di scuola media, dall'altra di voler trovare a tutti i costi limiti esecutivi addebitabili appunto all'età.

Sabato, tuttavia, al Cavour, abbiamo ascoltato un autentico musicista. Di Bacchetti ci ha entusiasmato tanto la tecnica, sicuramente eccellente, pronta, esibita con semplicità e immediatezza, quanto l'intelligenza che la domina. Una pagina del Concerto in la maggiore K 414 di Mozart ha, a nostro parere, impressionato e commosso più di ogni altra. E' l'Andante offerto con varietà di suono, una eleganza di fraseggio, senso della forma ineccepibili. Difficile sentire un Mozart così raffinato, comunicativo, rigoroso. Bacchetti ha regalato una esecuzione rara di un autore troppo spesso sottovalutato sul pieno interpretativo.

Si avverte, ascoltando e guardando il giovane artista, una sorta di contraddizione fra l'ampia e variegata gamma di umori, di colori, di sensazioni ricercate e trovate sulla tastiera e l'atteggiamento perfettamente controllato di un bambino che ha il dono di essere padrone delle proprie emozioni.

Lodevole anche la lettura del Rondò K 386. Ad accompagnare Bacchetti è stata l'Orchestra da Camera del Festival diretta dal giovane direttore Piero Gallo che ha proposto anche due belle letture di pagine di Bach, risolte con limpido fraseggio e bel suono. Un po' più incerta, invece, l'interpretazione di «Eine Kleine Nachtmusik» di Mozart per intonazione e equilibrio fonico.

Gli applausi a Bacchetti sono stati naturalmente calorosi. Predire una straordinaria carriera per questo tredicenne è persino troppo facile. L'importante, tuttavia, è che non dimentichi di avere tredici anni: che insegua ancora un pallone, che si diverta con i compagni di scuola come un qualsiasi altro bambino. E, naturalmente, che continui a divertirsi anche con Mozart, un gioco che gli riesca alla perfezione.

Roberto Iovino

Mozart visto da Levine
Copyright N.Y. Review
e per l'Italia «La Stampa»

LA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **TG 4 notizie**
13 — **Documentari regionali**
13,30 **Montagne del mondo**, doc.
15 — **Vite rubate**, novela
17,30 **Leonela**, novela
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **TG 4 notizie**
20 — **Documentario**
20,30 **Buon compleanno ... ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4 notizie**
22,45 **Tristana** (Spa., drammatico, 1970), film con Catherine Deneuve, Franco Nero, regia di Luis Bunuel
1,15 **Excelsior**, spettacolo
2,15 **Frutto proibito**, spettacolo

Canale

14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
15,30 **Uno scritto contro tutti**, telefilm
16 — **Marron Glacè**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
23,30 **Punto Sera**
1 — **Ghostbusters**, telefilm

Canale 7

14 — **Redazionale**
17 — **Marta**, telenovela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22,05 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
22,30 **Motor shop**
23 — **Redazionale**

Telearcobaleno

15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
Sport, pagine sportive in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,05 **Hello Larry**, telefilm
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
23,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 3ª ediz.
23,30 **Una Colt, 6 dollari**, ...
1 — **Telefilm**

Rete Azzurra

9 — **Faccio da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,15 **Publicase**
22,45 **I mille volti di...**

Telecity

10,30 **Redazionale**
11,35 **Giudice di notte**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Azucena**, novela
14,30 **Il grande vallato**, telefilm
15,20 **Peyton Place**, sceneggiato
17,15 **Super 7: She-Ra - Gli scarti delle stelle - Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco - Tommy la stella del Giants**, cartoni animati
18,15 **Usa today**, (replica)
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Il motorino** (Italia, drammatico, 1984), film di L. Vallone, M. Di Vinci. Regia di Grassia

Antenna

15 — **La vetrina del gioiello Valenza**
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, telefilm
18,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con**
21,15 **Incontro con...**
22,30 ...
23 — **Il virginiano**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Gal... Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High ... - Sylvanians**, cartoni
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **La vetrina ... gioiello di Valenza**
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
18,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
21,15 **Incontro ... Castellaneta**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Mondo verde**
23 — **Il virginiano** (Usa, avventura, 1945), film con Joel Mc Crea, Barbara Britton, regia di Stuart Gilmore

Videomusic

14 — **Hot Line**
15 — **Rainbow**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **The Byrds**, concerto
Blue Night
1,30 **Nettuno Rock**, una lunga ... con tanta buona musica

Primantenna

14 — **Studio rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Documentario**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **La spia**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — ... **and son**, telefilm
22,30 ... **piemontesi**
23 — **Banco 7 e mezzo**, gioco
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

14,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Kojak**, telefilm
... — **Medusa**, telefilm
20,35 **La famiglia Smith**, telefilm
21 — **Motor shop**
21,30 **L'albero delle mele**
22,30 **Tg Liguria**
23 — **Redazionale**

Tivu

14,40 **... Turpin**, telefilm
15,10 **La guerra di Tom Grattan**
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Matt e Jenny**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica Il volto dell'amore**
... **i Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
20,30 **Il cerchio rosso** (Ger., poliziesco, 1960), film con Karl Saebach, Renato Ewert, regia di Jurgen Roland
22,15 **Tg sera**
22,50 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
23,50 **I vagabondi** (Usa, comico, 1951), film con Stan Laurel, regia di Laurel e Hardy

DIALETTO, ... A FINALE

Il teatro dialettale a Finale Ligure continua a far registrare una grande affluenza di pubblico. La terza rassegna «Appuntamento teatrale del dialetto ligure», organizzata nei quattro sabati di novembre dal circolo Anspi «Finarin» ha avuto poco meno di mille spettatori malgrado l'... non sia ... migliori.

Sabato sera per «Te veuggio tanto ben» di Oppicelli, diretto da Lucio Dambra, si è sfiorato il tutto esaurito. Unico neo la mancanza di posteggi: nella zona salita del Grillo, dov'è il teatro, i posti macchina sono praticamente inesistenti, mentre la struttura può ospitare sino a 600 spettatori.

Commenta Riccardo Sfriso dell'organizzazione: «La rassegna ha registrato un crescendo di spettatori. La risposta della gente di Finale Ligure c'è stata. Non ci sbagliamo se diciamo che c'è fame di teatro e di spettacoli di questo genere».

La tradizione e l'amore per il teatro a Finale ha radici molto lontane malgrado certe strutture, come il teatro «Sivori», siano chiuse e inutilizzate da oltre trent'anni. D'altronte per rendere agibile il teatro ci vorrebbero molti miliardi che il Comune non ha. Forse, se si fosse intervenuti per tempo, le soluzioni sarebbero oggi più semplici e meno costose.

Spiega Sfriso: «A metà dicembre il circolo Anspi "Finarin" rinnoverà il suo direttivo e traccerà il programma per il '91. Da febbraio abbiamo in programma un ciclo di operette, sempre curate dal circolo culturale Mario Cappello di Genova. Le operette saranno quattro o cinque, proposte ogni due settimane».

Ad aprile tornerà il teatro dialettale alla «Domus». Dicono al circolo Finarin: «Abbiamo in cantiere un programma diverso dal solito con più compagnie che daranno spettacolo con commedie nuove e nuovissime. Vogliamo allontanarci sempre di più dal teatro di Gilberto Govi cercando anche proposte inedite».

Il teatro di Finale Ligure dovrebbe ospitare anche una rassegna di prosa invernale a cura dell'associazione «I Chiostri». Per ora, però, il calendario non è stato ufficializzato.

(a. r.)

INTER REGIONALE

I biancoblù evitano le contestazioni del pubblico stravincendo una partita iniziata male

Le confessioni di Vallongo

Il tecnico ha ammesso che il 3-0 al Camaiore non cancella i dubbi su un Savona alla ricerca di un gioco di qualità «Il problema è sempre lo stesso: paura di sbagliare». «Ma domenica con il Bozzano lo spettacolo sarà migliore»

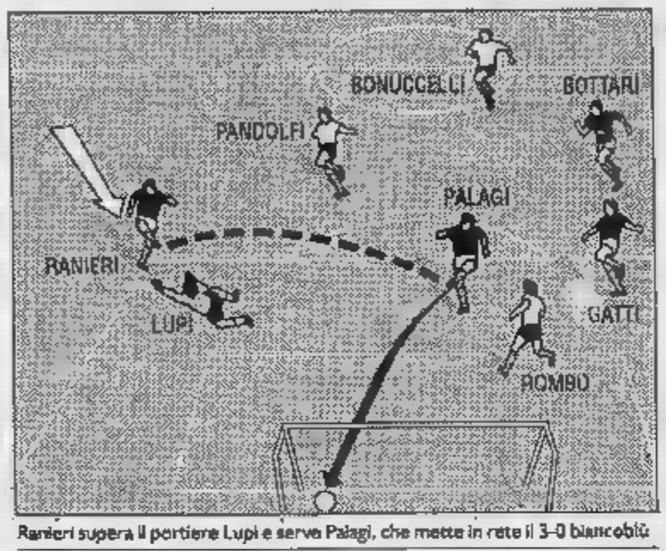
SAVONA. Bisogna grati a Vallongo per la sua sincerità. Il tecnico ha dichiarato che il Savona non è ancora al meglio delle proprie condizioni, e che c'è ancora molto da lavorare. Vallongo va elogiato per quanto ha asserito termine della partita vittoriosa con Camaiore.

Ha vinto 3-0, non da tutti ammettere certe cose. Ma c'è da chiedersi come mai il Savona non riesce a togliersi di dosso tanto paure. Sarà un blocco psicologico c'è qualcosa che non va all'interno della squadra? Prendiamo per buona la prima ipotesi. Domenica, dopo il vantaggio ottenuto grazie a un'autorete di Rombi, Savona ha volto: se nel primo tempo la squadra riusciva a concretizzare, dopo la rete co la squadra Vallongo salire in cattedra. Su tutti capitan Bottari, vero fulcro del centrocampo ottimo anche nel reparto offensivo, mentre il giovane Ranieri ha spopolato sulla fascia destra, mettendo in evidenza tutte le sue qualità. In attacco Dario Palagi e Fabrizio Gatti dopo un primo tempo in sordina si sono svegliati: han capito che il momento farsi notare: un gol ciascuno.

Vallongo capire la metamorfosi del Savona. Commenta: «E' tutta questione timori. La squadra va in campo con grande determinazione, con la paura addosso: in settimana ci prepariamo bene, attuiamo molti schemi di gioco, che alla domenica non vengono messi in atto. E' inutile che mi sfoghi se poi i ragazzi non fanno quel che dico. Abbiamo vinto, e questo era importante, anche se la squadra non mi è piaciuta per niente. Devo elogiare l'impegno dimostrato per tutti i novanta minuti, ma c'è ancora tanto fare. Questi due punti servono come iniezione di fiducia, e con questo biglietto da visita attendiamo la rivelazione del campionato: il Bozzano. Sono sicuro che contro la seconda della classe la squadra migliorerà sul piano degli schemi. Ha ragione il pubblico a contestare, da domenica prossima la musica cambierà».

Contro i toscani Vallongo ha schierato, al posto dello squalificato Ermanno Carrea, l'ultimo acquisto biancoblù: Giuseppe Ceresia. L'ex del Pavia ha fatto un buon esordio. Nonostante il terreno scivoloso, lo si è visto scattare parecchia volte sulla fascia e mettere centro diversi palloni per i compagni di squadra. Ha dato una spinta in più alla difesa, ben orchestrata da Carlo Marazzi e dal libero Adda. Commenta il nuovo acquisto: «Sono soddisfatto innanzitutto del risultato, e poi della mia prestazione. I compagni di squadra mi hanno subito fatto sentire uno di loro, non un estraneo. Spero di dare il mio piccolo contributo al Savona per disputare buon torneo».

Palagi, gol in biancoblù



Ranieri supera il portiere Lupi e serve Palagi, che mette in rete il 3-0 biancoblù

Sulle tribune del «Bacigalupo» sedeva lo squalificato di turno Carrea. detto l'ex pegliese: «Mi spiace aver saltato l'incontro col Camaiore, ci tenevo a gioc con i toscani. A parte il risultato, comunque ottimo, la squadra non è dispiaciuta, specialmente nel secondo tempo quando siamo riusciti imporre il nostro gioco. Il Savona ha le qualità per disputare un campionato vertice. Ha solo bisogno di un po' di fortuna». Infine citazione per Mozzone. Il difensore ha giocato oltre mezz'ora una profonda ferita alla testa, prima di esser sostituito da Lentini. Di volontà ha da vendere: si lanciato su tutti i palloni alti, anche quando continuava a uscirgli il sangue dalla ferita.

Pagelle. Viviani 6; Mozzone 6,5 (Lentini 6), Ceresia 6,5; Adda 6, Marazzi 6,5, Bottari 6,5; Ranieri 7, Cuc 6, Gatti 6, Lubbia 6, Palagi 6,5. All. Vallongo 6.

PALCOSCENICO

E il malumore cresce tra gradinate e insulti

Tre gol da dedicare alla tranquillità. meno male: la domenica del Savona non era certo cominciata bene. decisione della società chiudere gli ingressi al «Bacigalupo» dal lato gradinate non piaciuta ai tifosi. Anche perché, dopo esser stati tutti convogliati verso i cancelli delle tribune, sono stati fatti andare comunque in gradinata, su il biglietto o l'abbonamento era di quel settore.

Così nel mirino tornato Grenno, e perfino il padre stato preso di mira dai (per fortuna non molti) sostenitori biancoblù più «caldi». Poi, la partita. Un pianto per oltre un tempo. Spiravano venti di tempesta, sul Bacigalupo. Un autogol, e lo sblocco delle punte Gatti e Palagi è servito a spazzar tutto. Non un segreto che ci siano grandi novre alle spalle delle società per arrivare a un cambio della guardia che a questo punto lo stesso presidente Grenno pare auspicare. E che a questo punto sembra l'unica via d'uscita per calmare le acque e ripartire verso traguardi più ambiziosi.

Ancora strascichi, intanto, una coda avvelenata di Samm-Pegliese. ne già parlato molto, val la pena aggiungere solo una cosa: le frizioni tra i due clan erano già palesi e radicate, assurdo stupirsi per un episodio che non fa altro che sottolineare che il «campanile» tra liguri esiste ancora, eccome.

Sosta forzata causa per il Ventimiglia che così Radio può ricostruire psicologicamente maggior calma, Rapallo al tappeto un po' presa sul campo del Chieri. Scivolone inatteso, anche i bianconeri hanno già la all'amichevole (e al sicurissimo superincasso) che li attende giovedì al «Macera» contro Genoa fresco reduce dal trionfale derby sulla Sampdoria.

La partita di sabato tra arancione e genovesi continua ad alimentar polemiche

E adesso la Samm trema

L'arbitro Moschi, colpito a fine gara, potrebbe stilare un referto tale da portare alla squalifica del campo Scontro rovente anche nelle dichiarazioni. Fontana: «La Pegliese ha praticato l'anticalcio ha vinto»

Ore attesa alla Samm dopo gli episodi post-partita relativi derby sabato contro la Pegliese: un ombrello in campo, a sfiorare un guardalinee; fumogeno gettato in mezzo a giocatori terno arbitrale; un sass (o una manciata di piccole pietre?) che avrebbe colpito alla nuca il direttore di gara.

L'ultima affermazione è condizionale, in quanto l'unica testimonianza (anche se molto attendibile) quella direttore di gara, il signor Moschi, che nel corridoio di accesso allo spogliatoio si la nuca ripetendo: una sassata, una sassata. Una testimonianza che, se confermata sul referto arbitrale, provocherebbe l'automatica squalifica del campo: nella migliore delle ipotesi, una forte multa alla società arancione.

Molta attesa, quindi, per il comunicato della Figc romana anche se nel clan arancione, logicamente, si tende a minimizzare l'episodio. Mister Fontana non ha visto, perché era davanti a tutti: «Appena finita la partita, dalla rabbia, subito negli spogliatoi. Non chiedetemi cosa è successo, poiché ho preceduto tutti».

Più propenso a spiegare l'episodio è il d.s. Alfredo Schimmenti: «Nella tensione finale qualcosa è volato sul terreno di gioco, questo è vero. Ma credo che l'arbitro sia stato colpito rimbalzo da uno di quei pezzettini di legno che compongono i fumogeni: toccando la pista, il fumogeno ha fatto rimbalzare questo legnetto».

Un legno piuttosto stagionato robusto se l'arbitro, come detto, si è avviato nello spogliatoio con forte mal di testa... La partita rispettato i canoni del derby tradizionale e, come la stracittadina genovese del giorno dopo, la squadra sfavorita ha vinto.

«Noi favoriti lo eravamo, solo la classifica dice che la squadra è davanti alla Pegliese. In realtà lo dicevo prima, lo confermo ora: i genovesi dovevano essere, per parco giocatori, l'unica vera antagonista della Pistoiese. Che poi non abbiano un loro gioco, e siano scesi in campo per fare catenaccio, questo è un altro paio maniche. Se quello della Pegliese è il calcio, preferisco rimanerne fuori» è sbottato Fontana.

Fra il tecnico arancione la società genovese i rapporti non mai stati molto amichevoli. Il clima del derby ha anche colpito Chico Locatelli che, sedato in un luogo appartato della tribuna, e stanco di subire offese alla propria persona e alla squadra, è esploso in un: «Sono qua, sono qua». Trattenuto da alcuni tifosi, e fermata la reazione dei supporter della Samm dalla forza pubblica, gli «ultras» arancione hanno sfogato la loro rabbia sul presidente della Pegliese, Nicola Pugliese. Poi tutto si è calmato, ravvivarsi al momento della marcatura di Cancino: questa volta le offese sono partite clan genovese e sono proseguite con gli episodi 90'.

DERBY TESO: GLI ESPULSI (E NON SOLO)

': ammonito Guerra (tuffo in area: simulazione)

27': ammonito Ogliari (proteste)

: ammonito Bolgiani (gioco falloso)

42': ammonito Felice (ostruzione)

45': espulsione di Bolgiani (doppia ammonizione, era entrato su Castagna lanciato a rete). In tribuna Locatelli risponde ai tifosi che lo insultavano: «Sono qua!» scatena la bagarre, a rimetterci è il presidente della Pegliese, Nicola Pugliese, in posizione nettamente più avvicinabile rispetto a Locatelli

82': il gol' spioventé di Cancino che inganna Conti e Guazzi

85': espulso d.s. della Pegliese Calleri per proteste

88': espulso Ogliari per entrata in sandwich, con Costantino, su un avversario (l'entrata dura era però quella del compagno...)

90': ombrello, un fumogeno e altri oggetti volano in campo, l'arbitro è colpito da un corpo contundente. Una sassata?

Il giudizio di Locatelli sulla partita: «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Per quanto riguarda il fatto che abbiamo giocato in difesa, ditemi voi cosa dovevo fare senza cin titolari, ed in inferiorità numerica per un tempo. Questo è il calcio: sabato ha premiato noi, ma in precedenti partite eravamo stati penalizzati».

Rapallo. Una sconfitta ingiu quella subita dai ruentini a Chieri, con i piemontesi che, pur non dimostrandosi irresistibili, hanno sfruttato la giornata di scarsa vena della retroguardia ligure. Archiviato Chieri, i bianconeri pensano già all'amichevole dopodomani con il Genoa (ore 14,30 al Macera), che sarà primo «bagno di folla» rossoblù dopo il successo nel derby.

Pagelle: Brogi 6; Silva 6; Fusani 6; Cardoni 6; Grillo 6,5; Croce 5,5; Tagliabue 6; Capurro 6,5; Di Malo 5,5; Monteforte 6; Bandoni 6. All. Casaretto 6.

Giancarlo Scartozzoni

Basket: tutte vittoriose le squadre della regione in serie D maschile

L'en plein della Liguria

Perde solo il Cogoleto, ma contro il Chiavari

Giornata «piena» per le liguri della D maschile: solo il Cogoleto, impegnato casa nel derby con l'Autorighi Ferrari Chiavari, ha perso la partita, resistendo solo pochi minuti ai chiavaresi: 106-70 per il quintetto di Regni, con Galluzzo (31 punti) e Marenco (20) protagonisti. Più difficile del previsto la vittoria dell'Elah Cus Genova a Bra: 95-94 per i genovesi dopo un supplementare, con decisione dalla lunetta grazie due liberi di Morando quando mancavano solo 12 secondi al .

Vittoria al fotofinish anche per il Riviera e il Sestri Levante: i savonesi hanno superato il Monferrato (70-69) due liberi di Bartolozzi i secondi dal fischio finale (dopo che gli arbitri avevano preso un clamoroso abbaglio, in quanto i tiri dovevano essere effettuati da Frumento); i sestresi hanno sottovalutato il Savigliano, solo nel finale hanno effettuato il sorpasso chiudendo sul 65-63. In merito basket savonese, si mormora di un possibile ingresso di Grenno, presidente del Savona calcio, Geas.

Completa il pokerissimo dei successi liguri il Don Bosco Alassio: 64-59 al Viareggio, con la dichiarazione del savonese Gentile a radio privata che potrebbe dar nuovamente fuoco alle polveri. In sintesi: Buscaglia è grande allenatore, probabilmente in quella società (Don Bosco n.d.r.) i ruoli sono ben definiti e il presidente vuole ricoprirne alcuni, fra cui quello di allenatore. Altri risultati: Lerici-Voghera 73-77; Carrara-Valtarese 104-79; Juniorcasale-Acqui 84-73. Classifica: Elah Cus p. 16; Voghera 12; Lerici, Casale Monferrato 10; Don Bosco, Sestri Levante, Carrara, Viareggio, Valtarese Acqui 8; Autorighi, Riviera Bra 6; Savigliano 4; Cffs Cogoleto . [g. s.]

COSI' IL VOLLEY

8 vittorie e 7 sconfitte (ma c'erano due derby) per le liguri nel 4° turno dei tornei nazionali. I voti più alti alle tre squadre B2 maschile tutte vittoriose. menzione d'onore all'Indumar Spezia, che guida girone C. Rimandate a... dicembre le due di B2 femminile: il Cus può anche accettare la sconfitta, il Riviera deve prendere provvedimenti. C1 maschile: in castigo la 2A Albisola. I savonesi ringraziano il Caparuna che ha bloccato il Murata Ivrea. Applausi per il Villetta e dispiacere per il Cus che ha però salvato l'onore con l'Arti Mestieri. In C1 femminile quasi monotona la supremazia del Rapallo nel girone D. Nei derby vincono Italbrokers e Genova 92, masticano amaro Bisso e Sarzana. [d. s.]

TECNOIMMOBILIARE VENDE / AFFITTA IN POLO ALBENGA 90

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

Tecno Immobiliare S.p.A.

Luminarie MARCHETTI s.n.c.
NOLEGGIO AUTOTORRI E AUTOSCALE

FINO A 70 M IN ALTEZZA
PER RIPARAZIONI
GRONDAIE, FACCIATE
E CORNICIONI

RECCO (GENOVA)
Sede:
Piazza Novembre, 4/B
Telef. 75.638

Magazzino:
Piazza Solari,
Telef. 0185 76.634

Rubinetteria Godio srl
PLURIMANDATARIO
per Liguria
Tel 0322/94.778 - Fax 0322/982.295 - Via Don Minzoni, 35 - 28024

Presso l'Università degli Studi Genova si laureata il 22 novembre in lettere moderne la nostra concittadina
presentando brillante tesi su «aspetti navigazione a Hom nel materiale documentario bibliografico che si conserva nel navale internazionale del Ponente Ligure», relatore Prof. Francesco Surdich e correlatore il Prof. Mario Buongiorno.
Alla neo-laureata le più fervide congratulazioni Direzione.
Museo Imperia.

Promozione: la capolista battuta più dalle assenze e dagli infortuni che dall'Argentina

Cairese ko, i «cugini» esultano

La sconfitta dei gialloblù ad Arma rilancia in teoria anche Carcarese e Vado, a riposo perché bloccate dalla neve Divertente ed equo pareggio nel derby tra Alassio [redacted] Albenga. Varazze: a Sanremo un punto perso o guadagnato?

Lo sgambetto operato dall'Argentina [redacted] danni della capolista Cairese apre nuovamente il campionato dopo la decima giornata. A sperare sono anche le savonesi Carcarese [redacted] Vado, che domenica non hanno giocato l'incontro per l'impraticabilità del «Corrent» di Carcare. Pochi centimetri [redacted] neve sono bastati per far rinviare il derby.

Flavio Ferraro sottolinea: «Per noi è stato [redacted] peccato [redacted] disputare l'incontro con il Vado. La squadra [redacted] molto caricata per questa importante sfida: il morale [redacted] ugualmente alle stelle nonostante la [redacted] fitta con [redacted] Cairese. Il nostro segreto comunque è quello di non arrenderci mai di fronte alle difficoltà». Il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli: «Questa [redacted] forzata non fa piacere a nessuna delle due».

Dopo quasi 15 anni, intanto, il «Ferrando» di Alassio si è vestito nuovamente [redacted] festa offrendo l'atteso «derby della Gallinara». I gialloneri e l'Albenga hanno chiuso in pareggio, giocando con molta grinta e determinazione. Rolando ha schierato una formazione quasi inedita a causa delle molte assenze, ma alla fine è apparso soddisfatto. Commenta il tecnico alassino: «Venivamo da [redacted] sconfitte consecutive, e dovevamo assolutamente muovere la classifica. I nostri cugini [redacted] hanno [redacted] più volte in difficoltà, ma alla fine il pareggio tutto [redacted] sembra giusto. E poi su un campo al limite [redacted] praticabilità, [redacted] si poteva certamente offrire [redacted] buon calcio». Dello stesso parere è l'allenatore ingauno Caviglia.

Sostiene il tecnico: «Nonostante il fondo fosse in condi[redacted] pessime per la pioggia caduta prima dell'incontro, ho visto in campo due squadre ben quadrate. Sul piano dello spettacolo, nonostante il terreno infame, i giocatori si sono impegnati al meglio delle forze. Il risultato? A noi va bene così, anche se il primo gol alassino [redacted] su [redacted] evidentissimo fuorigioco. Pazienza. L'importante per [redacted] era uscire indenni da questo difficile incontro».

Il Varazze ha portato via un punto dal difficile campo della Sanremese 1904. Alla vigilia Aldo Lupi avrebbe firmato per il pareggio, ma visto [redacted] sono andate le cose il p[redacted] racimolato al «Comunale» [redacted] molto stretto [redacted] nerazzurri. Commenta Lupi: «La squadra ha giocato [redacted] ottimo incontro, contenendo le insidie dei nostri avversari. Sono molto soddisfatto del gioco espresso dalla squadra in campo: certamente il risultato finale per [redacted] è [redacted] penalizzante. L'importante, comunque, è aver interrotto [redacted] negativa in trasferta che co[redacted] a diventare preoccupante». [r. p.]

[redacted]

CAIRO [redacted] Paolo Tonelli [redacted] drammi dopo la sconfitta, la prima, patita contro l'Argentina. Il tecnico temeva più degli altri l'incontro con la squadra [redacted] Pisano, che disputando un torneo in sordina, [redacted] mai proclami, si trova da domenica sera [redacted] tiro di schioppo dalla prima della classe.

Tonelli spiega: «L'incontro [redacted] stato equilibrato, [redacted] giocato con molta grinta [redacted] entrambe. Siamo entrati [redacted] campo in formazione rimaneggiata, ma non ho altro da fare che elogiare la squadra per il carattere dimostrato. Se andiamo ad analizzare bene la partita, i nostri [redacted] versari hanno effettuato solo un tiro in porta, con la grande fortuna di far centro. [redacted] la svolta dell'incontro è arrivata [redacted] l'infortunio a Bado: il nostro difensore ha dovuto lasciare [redacted] campo dopo mezz'ora, e la [redacted] mancanza si [redacted] sentita. Comunque nessun problema. [redacted] squadra ha giocato la miglior partita della stagione: basta pensare che rimasti in nove per le espulsioni [redacted] Cornaglia e Ceraudo, fino al novantesimo siamo stati sotto la porta dell'Argentina. Ci è mancato solo il risultato. Ai ragazzi non ho nulla [redacted] rimproverare, anzi meritano tutti un plauso per l'impegno».

Tonelli continua: «Ho messo in campo [redacted] squadra molto giovane, [redacted] prima dell'incontro [redacted] l'Argentina avevo dei problemi di formazione, domenica prossima [redacted] raddoppiati». E l'arbitro? Tonelli: «Ha applicato il regolamento alla lettera e quindi le espulsioni sono legittime. Peccato [redacted] abbia visto dentro l'area una gomitata [redacted] viso di Esposito da parte di un difensore. Ma va bene così: rimaniamo [redacted] +2 in media inglese e con il morale ottimo nonostante la sconfitta. Non possiamo mica ammazzare [redacted] campionato. Il torneo [redacted] ancora lungo e [redacted] riserverà grosse [redacted]sfazioni. Abbiamo giocato 6 gare esterne, affrontato squadre del calibro di Taggese, Vado e Carcarese: [redacted] tour de force non indifferente. Ma la Cairese [redacted] mollerà facilmente il pri[redacted].

Contro l'Argentina, in una sfida di quelle con il coltello tra i denti, ha fatto l'esordio nelle file gialloblù Roberto Pensiero, 17 anni, figlio [redacted] presidente. Ha giocato solo [redacted] minuti, mettendosi in evidenza con alcuni pregevoli spunti. La Cairese è una squadra giovane e domenica oltre la metà dei convocati avrebbe potuto [redacted] schierata [redacted] la squadra giovanile. Nonostante la sconfitta, c'è anche chi ha ancora voglia di scherzarci sopra. Alla fine dell'incontro, un sostenitore gialloblù ha detto: «Se perdiamo una partita ogni dieci incontri, l'Interregionale [redacted] lo leva nessuno». E' davvero difficile dargli torto. [r. p.]

Tonelli visto dal nostro Ghiglione

[redacted] PRIMA, LOANESI [redacted]

Grossa impresa del Finale di Schiesaro, che ha impattato sul campo della capolista Imperia 87. Lo ringrazia anche la Loanesi, che in virtù della vittoria ottenuta sul campo del Legino con gol di Meneghetti si consolida al vertice, in coabitazione [redacted] i nerazzurri imperiesi. Cade per la prima volta, intanto, lo Zinola Fornaci di Corbellini. I savonesi, ancora imbattuti dall'inizio stagione, han dovuto lasciare l'intera posta sul campo del Quiliano: due reti dello scatenato Becco e realizzazione personale di Cavaliere. Per la squadra di Ghigliazza [redacted] do successo consecutivo.

Afferma [redacted] tecnico biancorosso: «Grande affermazione, contro [redacted] squadra titolata [redacted] lo Zinola. Questa seconda vittoria ci proietta in [redacted] di classifica più tranquilla». La decima giornata ha fatto registrare anche il netto [redacted] del Millesimo sul campo del Borgio Verezzi, un risultato che inguaia la squadra di Unere. Sostiene il direttore sportivo del Millesimo, Sergio Finocchio: «Stiamo attraversando un buon momento. La squadra è in salute [redacted] convinto che tra qualche settimana potremo dire la nostra anche più in alto».

In Seconda, girone A, spicca [redacted] pareggio ottenuto dall'Auxilium sul campo della quotata Carlin's Boys, mentre nel [redacted] il Pietra tenta la fuga. La squadra [redacted] De Sciora ha vinto [redacted] decimata Rocchettese. Il tecnico biancazzurro: «Due punti di distacco non [redacted] molti, cercheremo [redacted] amministrarli nel modo migliore. L'importante [redacted] è tenere i piedi ben [redacted]ldi a terra». Due gli incontri rinviati per la neve: Cengio-Sciarborasca e Altarese-Spotornese. Nessun gol in Don Bosco-S. Nazario. Il presidente dei salesiani Gracchi: «Il pareggio è giusto, ci serve come iniezione di fiducia».

In Terza, girone [redacted] Savona, il Celle 90 [redacted] diventato una realtà. La squadra di Bellotto continua [redacted] mietere successi sorprendenti. Domenica ha nuovamente convinto, espugn[redacted]do il campo dell'Alba Docilia. Dice il tecnico: «Una partita molto combattuta, ma alla fine siamo riusciti [redacted] portare a [redacted] i due punti. Nessuno, all'inizio del campionato, avrebbe scommesso [redacted] noi. Molti devono ricredersi». Nel girone Albenga-Imperia primo successo stagionale del Magliolo 88 e ritorno al successo del Ceriale, che ha battuto il Sanremo 70. [r. p.]

INTERREGIONALE [redacted]

RISULTATI

Pinerolo-Bra	1-1
Chieri-Rapallo	1-0
Bozzano-Nizza Millefonti	2-0
Sammargheritese-Pegliese	0-1
Savona-Camaiore	[redacted]
Libarna-Sestese	rinv.
Pistoiese-Savigllanese	sosp.
Albese-Acqui	rinv.
Intermonregalese-Ventimiglia	rinv.

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	19	8	3	0	19	2
BOZZANO	17	6	5	1	22	7
SAMMAR.	14	4	6	2	13	8
SESTESE	13	3	7	1	14	9
SAVONA	13	4	5	3	13	9
PEGLIESE	13	4	5	3	10	10
NIZZA MILL.	13	4	5	3	9	12
CHIERI	12	3	6	3	11	12
BRA	12	4	4	4	9	11
ALBESE	11	3	5	3	7	5
LIBARNA	11	4	3	4	12	13
RAPALLO	11	3	5	4	6	10
SAVIGLIANO	10	3	4	4	5	9
CAMAIORE	10	3	4	5	6	13
VENTIMIGLIA	8	2	4	5	6	12
PINEROLO	7	1	4	7	10	13
ACQUI	7	1	5	5	3	10
INTERMON.	7	1	5	[redacted]	7	17

PROSSIMO TURNO

Acqui-Libarna; Bra-Albese; Camaiore-Ventimiglia; Nizza-Chieri; Pegliese-Pinerolo; Rapallo-Pistoiese; Savigllanese-Intermonregalese; Savona-Bozzano; Sestese-Samm.

PROMOZIONE [redacted]

RISULTATI

A. Campomor.-Busalla	1-1
Culmv-Sanremo 80	0-0
Argentina Arma-Cairese	1-0
Sanremese-Varazze	1-1
Alassio-Albenga	2-2
Fegino-Taggese	[redacted]
Carcarese-Vado	rinv.
Dianese-Sestrese	1-2

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	[redacted] F	S
CAIRESE	16	7	2	1	14	4
[redacted]	15	5	5	0	12	6
SANREMESE	13	4	5	1	6	3
SESTRESE	13	4	5	1	10	8
CARCARESE	11	3	5	1	10	4
[redacted] S.	11	3	5	2	10	7
VADO	10	4	2	3	13	8
SANREMO [redacted]	10	3	4	3	9	5
AUDACE C.	10	2	6	2	5	8
BUSALLA	9	2	5	3	8	12
ALASSIO	8	1	6	3	6	13
VARAZZE	7	1	5	4	4	7
DIANESE	7	2	3	5	6	10
FEGINO	7	1	5	4	3	8
ALBENGA	6	1	4	5	7	12
[redacted]	5	1	3	6	6	14

PROSSIMO TURNO

Vado-Sanremese; Cairese-Audace Campomor.; Taggese-Varazze; Busalla-Fegino; Albenga-Culmv; [redacted]strese-Argentina Arma; Sanremo 80-Carcarese; Dianese-Alassio.

[redacted] CAT. [redacted] A

RISULTATI

Legino-Loanesi S.F.	0-1
Borghetto-Bordighera	rinv.
Cameran. S.-Mallare	rinv.
Camporos.-S. Bartolom.	2-0
Quiliano-Zinola	3-1
Finalborgh.-Albisola	1-1
Borgio V.-Millesimo	2-4
Imperia 87-Finale L.	1-1

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
LOANESI S.F.	14	5	4	1	16	9
IMPERIA 87	[redacted]	5	4	1	15	8
BORGHETTO	[redacted]	4	4	1	13	7
[redacted]	12	3	6	1	[redacted]	8
[redacted]	11	[redacted]	7	1	17	12
MILLESIMO	10	3	4	3	11	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3	4	3	10	10
QUILIANO	10	2	6	2	8	8
S. BARTOL.	10	3	4	3	13	14
LEGINO	10	3	4	3	10	10
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5	3	7	11
[redacted]	8	2	4	3	7	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	4	8	10
BORGIO V.	7	0	7	3	6	12
CAMERAN. S.	[redacted]	1	4	4	9	14
CAMPOROS.	[redacted]	2	1	7	6	20

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Camporos.; Mallare-Legino; Albisola-S. Bartolom.; Loanesi S.F.-Finalborgh.; Zinola-Borghetto; Finale L.-Cameran. S.; Bordighera-Borgio V.; Imperia 87-Quiliano.

[redacted] CAT. [redacted] A

RISULTATI

S. Filippo-Vallecrosia	0-1
Laigueglia-Ospedaletti	0-3
Sant-Ampelio-Borghetto	rinv.
Santo Stefano-Partenope	7-1
Carlin's-Auxilium	1-1
Andora-Arma	1-1
Poggese 87-Cisano	0-1
Riviera dei Fiori-Balestrino	2-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[redacted]	15	[redacted]	1	0	18	6
[redacted]	12	[redacted]	4	[redacted]	15	6
ANDORA	12	5	2	1	15	7
RIVIERA F.	[redacted]	6	0	2	15	7
S. STEFANO	[redacted]	2	5	2	10	3
[redacted]	8	3	2	3	7	7
ARMA 85	8	1	6	1	9	11
[redacted]	7	2	2	4	12	13
S. AMPELIO	7	2	3	2	9	9
S. FILIPPO	7	2	3	3	8	10
[redacted]	7	2	3	[redacted]	12	10
OSPEDALETTI	6	2	2	[redacted]	9	11
[redacted]	5	2	1	4	5	8
LAIGUEGLIA	5	1	3	4	4	13
PARTENOPE	4	1	2	5	7	20
BALEST.	3	0	3	5	2	18

PROSSIMO TURNO

Auxilium-S. Stefano; Balestrino Toirano-Poggese 87; Arma 85-S. Filippo; Borghetto-Riviera Fiori; Partenope-Vallecrosia; Ospedaletti-S. Ampelio; Carlin's-Andora; Cisano-Laigueglia.

[redacted] CAT. [redacted] B

RISULTATI

Altarese-Spotornese	rinv.
Cengio-Sciarborasca	rinv.
Pietra-Rocchettese	2-0
Santa Cecilia-Porto Vado	2-2
Nolese-Villapiana	1-2
Lavagnola-Calizzano	2-0
Boys Vado-Bragno	1-1
Don Bosco-San Nazario	0-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRA	14	6	2	0	13	3
BRAGNO	12	4	4	0	15	8
VILLAPIANA	10	3	4	1	13	8
ALTARESE	9	3	3	1	16	13
CENGIO	9	3	3	1	11	6
LAVAGNOLA	9	3	3	2	16	19
S. CECILIA	8	3	2	3	16	15
[redacted]	7	2	3	3	8	11
NOLESE	7	3	1	4	11	14
BOYS [redacted]	7	1	5	2	3	4
PORTOVADO	6	2	2	3	8	10
SPOTORNESE	6	1	4	2	6	7
SCIARBOR.	6	2	2	3	11	8
CALIZZANO	5	2	1	5	5	18
DON BOSCO	5	1	3	4	8	8
ROCCHET.	4	1	3	3	9	20

PROSSIMO TURNO

Villapiana-Santa Cecilia; San Nazario-Boys Vado; Calizzano-Altarese; Rocchettese-Don Bosco; Porto Vado-Spotornese; Sciarborasca-Pietra; Nolese-Lavagnola; Bragno-Cengio.

TERZA CATEGORIA [redacted]

RISULTATI

Alba Docilia-Celle 90	1-2
Bardineto-Cadibona	rinv.
Bergeggi-Letimbro	1-2
Celle Ligure-Priamar	3-2
Cosseria-Pallare	rinv.
Piana-Crixia-Valleggia	rinv.
Sabazia-Calice	1-2
Veloce-Murialdo	4-0
Pontinvrea S.-Rocchetta C.	rinv.

CLASSIFICA

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
CELLE '90	[redacted]	[redacted]	2	0	17	6
CALICE	13	5	[redacted]	0	15	7
VELOCE	12	5	2	1	23	14
PRIAMAR	11	5	1	2	18	11
PALLARE	[redacted]	4	[redacted]	1	12	7
LETIMBRO	[redacted]	4	2	2	14	10
SABAZIA	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2	15	[redacted]
CELLE LIG.	9	2	5	1	17	14
MURIALDO	8	4	0	4	12	12
[redacted]	8	1	5	1	12	8
ROCCHETTA	8	3	2	2	11	12
BERGEGGI	7	2	3	3	11	8
[redacted]	7	3	1	3	15	13
ALBA DOC.	4	1	2	5	9	12
COSSERIA	4	1	2	4	6	18
CADIBONA	1	0	1	6	5	14
PIANA	1	0	1	6	7	17
[redacted]	0	0	0	7	10	27

PROSSIMO TURNO

Cadibona-Piana; Calice-Pontinvrea; Letimbro-Bardineto; Celle 90-Veloce; Murialdo-Sabazia; Pallare-Bergeggi; Priamar-Alba Docilia; Rocchetta Cengio-Cosseria; Valleggia-Celle.

TERZA CAT. [redacted]

[redacted]

Magliolo-Garlenda	4-0
Pontelungo-Villanovese	1-1
Ceriale-Sanremo 70	2-1
Conscente-San Lorenzo	0-0
Dolceacqua-Badalucchese	2-4
Costarainera-Riva Ligure	3-1
Coldirodese-Leca	2-1
Ceriana-Pietrabruna	0-2

[redacted]

[redacted]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
COLDIROD.	12	5	2	1	12	7
PIETRABR.	11	4	3	1	8	8
BADALUC.	11	5	1	2	14	7
[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	1	13	8
VILLANOVESE	11	[redacted]	[redacted]	1	16	9
S. LORENZO	10	4	2	2	12	11
CERIALE	[redacted]	3	4	2	10	9
COSTARAIN.	9	3	3	2	11	12
LECA	8	3	2	3	5	9
[redacted]	7	2	3	3	7	7
CERIANA	6	2	2	4	11	15
[redacted]	5	1	3	4	6	15
[redacted]	5	1	3	4	3	14
PONTELUNGO	5	1	3	4	8	12
[redacted]	4	0	4	3	8	15
SANREMO 70	3	0	3	5	6	14

PROSSIMO TURNO

Magliolo-Pontelungo; Villanovese-Ceriale; Sanremo 70-Conscente; San Lorenzo-Dolceacqua; Badalucchese-Costarainera; Riva Ligure-Coldirodese; Leca-Ceriana; [redacted]da-Pietrabruna.

CI SONO NEGOZI PER I [redacted] QUALITA' - PROFESSIONALITA'
CORTESIA - HANNO UN [redacted] INESTIMABILE:
"SPORTI[redacted]SIMO" [redacted] UNO DI [redacted]
VIENI A [redacted] !!!
Sportissimo
VIA VERDI [redacted] r. - SAVONA - TEL. 019/828593
[redacted] pr[redacted]zo si dimentica, la qualità resta

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 27 Novembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

IL PAESE DEGLI SCOZZESI

Allarme per salvare Gurro

Grido d'allarme per Gurro, il paese della Valle Cannobina forse di origine scozzese. Le case del centro sono pericolanti, il sindaco vieta il transito [redacted] pedoni

Gianfranco Quaglia A PAGINA 4

NEVE IN TUTTO L'ALTO NOVARESE

«Se il diavolo non ci mette la coda» dicono i gestori degli impianti di risalita, scottati da troppi inverni secchi: [redacted] diavolo [redacted] ci mette la coda, la stagione invernale [redacted] preannuncia buona. La neve di novembre [redacted] importante per gli sciatori, prepara [redacted] fondo per la prossima, quella che tutti si augurano debba ancora cadere. L'aspettano non solo gli sportivi, ma anche agricoltori e i tecnici dell'Enel per rimpolpare i bacini. La nevicata di domenica, accolta come una salutare vittoria sull'effetto serra, ha [redacted] un rovescio perverso. Gli scambi della stazione di Domodossola sono andati [redacted] tilt, il traffico internazionale ha subito ritardi. La maggior parte delle stazioni sciistiche della zona non aspetta il tradizionale appuntamento di Sant'Ambrogio, già sabato prossimo molti impianti saranno aperti. Anche sul Mottarone, la montagna dei novaresi, è arrivata un'abbondante spruzzata che in certi punti ha toccato i quaranta centimetri. Nuovi impianti, già installati da tempo, [redacted] pronti a girare a pieno ritmo. L'apertura in grande è prevista per il 6 dicembre.

SERVIZI A PAGINA 5

CASCINA ABELE, SFIDA ALLA DROGA

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, [redacted] fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. Da qui, [redacted] giorni spazzati dal vento, si spazia con lo sguardo sulla pianura e sulle colline di mezzo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la fa [redacted] padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più di [redacted] anni da quando don Luigi Ciotti, [redacted] il Gruppo Abele, lanciò la sua sfida contro la droga e l'emarginazione; ne sono passati 16 da quando, in regione Bicocca, a [redacted] Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie e luoghi diversi da quelli tradizionali per il recupero dei tossicodipendenti, fondò una comunità agricola. Un'idea nuova, rivoluzionaria, un esperimento oggi conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi concreti risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze a pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in mezzo a noi», [redacted] lo slogan [redacted] quei giorni ormai lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina.

[redacted] A PAGINA 5

I PATITI DEL BALLO LISCIO

Valzer, passione in aumento

Un esercito di ventimila appassionati del liscio ogni fine settimana va all'assalto [redacted] mega sale da ballo che costellano la provincia piemontese

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 6

A PAGINA 3

Novara
Arrestate otto persone per Tir rubati

Sgominata a Milano dai carabinieri di Novara una banda che avrebbe rubato alcuni Tir a Sant'Agabio. Otto gli arrestati. I militari si sono introdotti nel deposito [redacted] uno stratagemma.

A PAGINA 4

Al circo
Leopardo assale e ferisce un domatore

[redacted] leopardo «Rambo» del circo [redacted] Darix Togni ha morsicato il suo domatore. L'incidente è successo l'altra sera. L'animale stava per essere riaccompagnato nella sua gabbia, dopo l'esibizione.

Ieri a Novara un sit-in in corso Cavour davanti al provveditorato
La protesta degli studenti
Gli allievi del liceo artistico sollecitano un intervento per il loro vecchio edificio
Anche in altri istituti cittadini c'è aria di contestazione per lo stesso motivo

NOVARA. Ieri centinaia di giovani hanno attraversato [redacted] Cavour e si sono fermati, facen[redacted] un rumoroso sit-in, davanti all'ingresso del provveditorato agli studi.

Erano gli allievi del liceo artistico statale e la loro protesta - che è in atto ormai da parecchio tempo - voleva richiamare l'attenzione della massima autorità scolastica provinciale verso [redacted] problema che [redacted] assilla da anni: la loro scuola - che fa registrare [redacted] qualche anno un ve[redacted] e proprio boom di iscrizioni - è carente di locali e quelli che esistono sono in condizioni precarie.

C'è un'intera ala del vecchio edificio che ospita il liceo, ormai al limite della praticabilità, per la quale da tempo sono previsti lavori di ristrutturazione. Mancano, però, i fondi e l'intervento deve ancora essere effettuato.

Il liceo artistico statale [redacted] l'unica scuola della città ad avere gravi problemi di spazio. C'è, per esempio, [redacted] liceo scientifico «Antonelli» - altra scuola superaffollata - che non [redacted] più dove mettere gli studenti.

Fra sede e sezioni staccate lo «scientifico» [redacted] disseminato (4 posti diversi) in tutta la città e questo crea non pochi problemi a preside e insegnanti costretti a correre da [redacted] posto all'altro per svolgere le lezioni.

C'è anche l'istituto tecnico industriale «Omar» che cade letteralmente a pezzi. [redacted] tratta di una scuola gloriosa, che ha seguito l'evolversi delle tecnologie ed è attrezzata al meglio, ma la sede dimostra impietosamente tutti i suoi anni (che [redacted] no davvero tanti).

Pure per l'«Omar», in baluardo Lamarmora, è [redacted] programma un intervento [redacted] che prevede la ristrutturazione totale della vecchia e ormai [redacted] dente costruzione per realizzare nuove aule e locali adeguati a un istituto di quella levatura.

[m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Detenuti in permesso non rientrano in carcere
Novara, due evasi
Erano stati condannati per sequestro di persona
Arrestato, in licenza, anche Graziano Mesina

NOVARA. Due detenuti del carcere di Novara, condannati per sequestro di persona, [redacted] si la notte in cui è entrato in vigore [redacted] decreto che limita i benefici della cosiddetta legge Gozzini. Si tratta di Bruno Tucci, [redacted] anni, che nel '77 era stato condannato a 26 anni per il rapimento di Sara Domini, la nipote del «re [redacted] registratori».

La bambina venne sequestrata il [redacted] dicembre '76 ad Alassio e rilasciata dopo alcuni [redacted]. L'altro evaso è Walter Perrotta, 45 anni. Stava scontando 26 anni per il sequestro [redacted] Emilia Cozzi avvenuto a Busto Garolfo (Milano) [redacted] marzo [redacted].

I detenuti in permesso [redacted]o. Gli altri sei [redacted] stati arrestati presso le loro famiglie. Fra questi, Graziano Mesina bloccato a Milano presso un'amica dopo tre giorni [redacted] «licenza». Avrebbe dovuto trasferirsi nel Vercellese per completare la licenza presso un fratello.

SERVIZI NEL PRIM[redacted]

Graziano Mesina, arrestato a Milano nella casa di un'amica, dov'era in licenza

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati
La serie A è un sogno impossibile
Riflessioni sulle squadre piemontesi, bloccate a sorpresa da campi infeltriti dalla neve

IN Piemonte, sul Piemonte è caduta la neve. Trattasi di [redacted] dei casi meteorologici più strani degli ultimi anni, il mondo del calcio minore ne ha risentito. Sono state rinviate molte partite.

Nell'Astigiano era [redacted] programma lo sciopero degli arbitri dell'Aics, è stato vanificato dai [redacted]i, quanti secoli ci verranno adesso perchè uno arrivi a domandarsi cosa mai è questa - o questo - Aics.

L'Alessandria, C2, è andata a vincere a Montevarchi, nella Toscana maramalda sette giorni prima contro il Piemonte. Approfittando del rinvio per maltempo del match fra Viareggio e Sarzanese, l'Alessandria ha raggiunto in testa i versiliesi. Classifica nevosa, appunto, primato che può sciogliersi, ma per intanto applausi.

Infeltrita dalla neve, la giornata del calcio minore piemon[redacted] stata propizia a osservazioni liberate dall'urgenza del match, dall'incombenza del risultato. Per esempio, cosa vuol dire calcio minore? In Piemonte il calcio minore sembra essere cosa utile [redacted] sospiri. Cesena regge bene la serie A senza essere, unica nella massima serie, città capoluogo di provincia: se proponete la A a Asti, dove ci sono persino squadre per un derby a dove l'economia è agrovinicola, simile a quella cesenate, vi chiedono se siete matti. Se riproponete la A a Alessandria, Vercelli, Novara, sempre capoluoghi di provincia, manco vi pongono la domanda sulla vostra pazzia, siete subito beneficati dalla legge Basaglia. Casale per [redacted] dei suoi abitanti potrebbe essere Cesena, ieri ha perso per 4 a 2 a Monza, [redacted] C1.

Il calcio minore piemontese è minore perchè vuole esserlo, più che per definizione. Non esibisce neppure le sue ferite, come un qualsiasi veterano marpione. Si rintana. Si fa ovattare: adesso, dalla neve. Rivoli, in Interregionale, batte la Biellese dopo la Gallaratese perchè si prende per la Rivoli veronese entrata nella storia napoleonica e provvista di via a Parigi (Rivoli). Domenica prossima c'è un Verbania-Rivoli da febbre maltese, [redacted] Zanelli allenatore dei torinesi e Paris allenatore dei [redacted] reduci entrambi da esperienze a Malta, rispettivamente da mister e da giocatore: ma in Piemonte se si dice La Valletta si pensa a qualche discendente femmina del mitico dirigente Fiat, non alla capitale dell'Isola.

Gian Paolo Ormezzano

PELLICCERIA PISTOCHINI

Montoni, pellicce, prêt-à-porter alta moda
Via Gramsci - Tel. (0322) 45.414 - 28041 ARONA

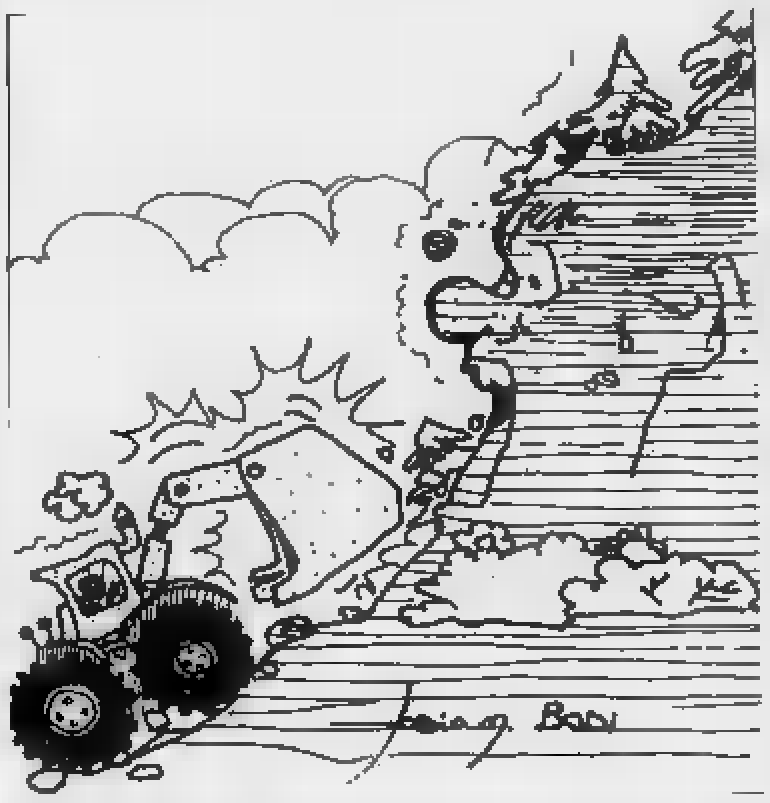
C'E' DA [redacted]

Un parco proteggerà il Montorfano

L'autostrada insidia il monolite granitico

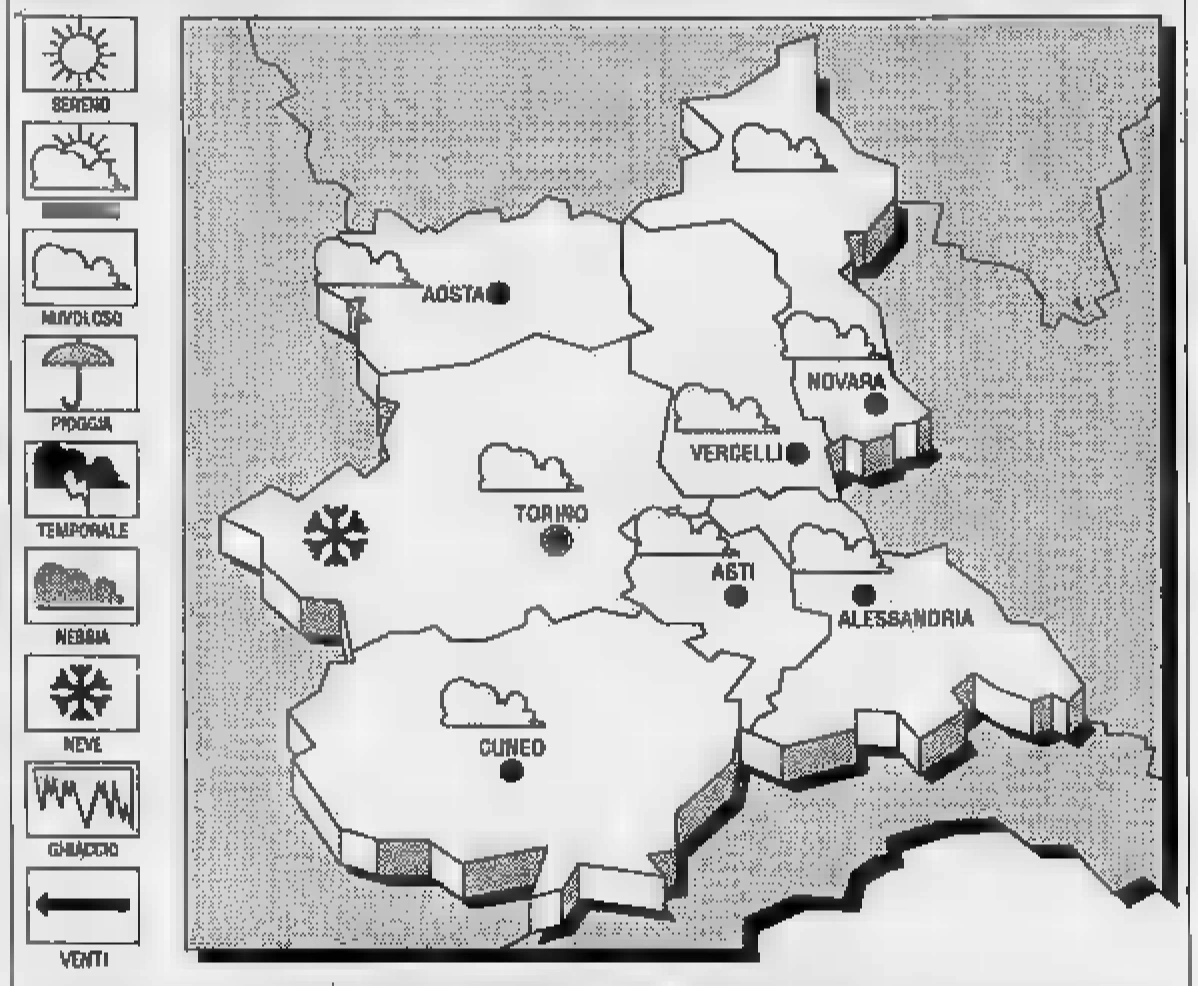
UN grande parco all'uscita dalla Voltri-Sempione per salvare il Montorfano. La proposta è del Comitato promotore per il Parco [redacted]e Piano del Toce e del Montorfano: un progetto finora riuscito a metà, visto che la legge regionale del 21 [redacted] di quest'anno ha istituito la Riserva Naturale di Fondotoce, un terzo dei 1137 ettari da tutelare secondo il progetto originario.

Dall'area [redacted] tutela è stato escluso il Montorfano, il monolite granitico che separa il Verbano dall'Ossola, su cui sorge [redacted] frazione di Mergozzo, ormai abitata da una ventina di persone, e la chiesa [redacted] [redacted] Giovanni, uno dei più bei complessi romanici d'Italia, risalente all'XI secolo. «Per tutelare quest'area unica sotto il profilo ambientale, abbiamo raccolto [redacted] firme e si [redacted] pronunciato a favore anche il Consiglio comunale di Verbania, ma si sono opposti il Comune di Mergozzo e chi lavora alle cave di granito, pensando che la tutela avrebbe determinato la fine dell'attività estrattiva». Il dottor Pietro Ricchi è uno degli abitanti di Montorfano, e [redacted] sta battendo per strappare l'area allo choc da autostrada e, anzi, rendere compatibile il flusso turistico dello svincolo autostradale [redacted] [redacted] valorizzazione del monte. In che modo? «Montorfano, così com'è, resisterà ancora quattro, cinque anni. Poi sarà la [redacted]. E' inevitabile, ed i segni sono già evidenti oggi: molte abitazioni sono in rovina, disabitate, eppure sono state poste in vendita a prezzi che in questi anni si sono decuplicati. Si [redacted] aspettanbdo l'arrivo dei milanesi, che porteranno i soldi, ma l'ambiente naturale, privo di tutela, diventerà un'appendice della Voltri-Sempione». Che cosa rischia di scomparire? «I boschi [redacted] castagni che alberano parte del monte, un ambiente montano unico che da qualsiasi quota consente di vedere panorami stupendi. Si perderebbe la suggestione che ha oggi il complesso paleocristiano di S. Giovanni, [redacted] scomparirebbero le piste, i camminamenti militari e le fortificazioni costruiti sul Monte durante la prima guerra mondiale». Quella del Montorfano «Carso mancato», dice Ricchi, potrebbe diventare un'ottima occasione per visite guidate delle scuole, come l'attività delle cave di granito. «Una delle obiezioni mosse dagli oppositori al parco, è il rischio di blocco dell'attività estrattiva. Non è così, tutt'altro. Il nostro proposito è invece quello di valorizzare non solo l'attività industriale, ma anche quella per così dire pionieristica delle cave. Qui ci sono ancora le antiche piste, i carri che trasportavano a valle i blocchi, tutti elementi con [redacted] si potrebbe realizzare [redacted] sorta di [redacted] [redacted] archeologia industriale, senza intralciare l'attività delle cave». Oggi la montagna, dicono gli ambientalisti, [redacted] diventata praticamente inaccessibile, i sentieri chiusi da barriere o dalle frane, i camminamenti militari inghiottiti dalle cave. E sul Montorfano, come prevedeva Piero Chiara [redacted] decina d'anni fa, sta p[redacted] abbattersi, come su tutta la fascia lacustre, la [redacted] turistica portata dalla Voltri-Sempione. Il comitato che si batte per il Montorfano è convinto si possa [redacted] coniugare il flusso turistico con la tutela ambientale, purché anche il Montorfano venga inserito nell'[redacted] protetta. «Uscire dall'autostrada e trovare più di mille ettari di parco alla periferia della città: sarebbe una vittoria ecologica e del buon senso, ma anche [redacted] successo del turismo intelligente».



Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una [redacted] circolazione depressionaria è la caratteristica meteorologica che si è instaurata all'inizio della corrente settimana, facendo rientrare il tempo nella [redacted] climatica. Sistemi nuvolosi, a tratti intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche e dalle correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale del Mediterraneo, determinand[redacted] condizioni di tempo perturbato.

TEMPO PREVISTO: Cielo coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili sulla Liguria, alternate [redacted] probabili precipitazioni sparse che, laddove le temperature saranno intorno agli zero gradi, [redacted] presenteranno a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini e 1500 metri su quelli appenninici.

[redacted]M[redacted]TURE. Generalmente stazionarie, nella media stagionale.

LE TEMPERATURE DI IERI A [redacted]
Massima: 5; minima: 3; media: 4

UN ANNO FA
Massima —4; [redacted]a 6; media —1.

E QUELLE IN [redacted]

Torino	9	Asti	4
Alessandria	9	Aosta	7
Cuneo	—	Vercelli	13

Il **Sole** è sorto alle 7,42; tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 13,40 e cala [redacted] 2,47.

LETTERE AL [redacted]

Quell'anacronistico passaggio [redacted] livel[redacted]

Siamo quasi nel Duemila ma Borgomanero pare indietro di qualche secolo. Per snellire il traffico e per renderlo più scorrevole è stata allargata la statale che da Arona arriva fino all'ingresso di Borgomanero. Questa sbocca su un incrocio di strade a ridosso di un passaggio [redacted] livello: il quadro che ne consegue ricorda di più un periodo pionieristico che [redacted] l'era in cui viviamo. A sbarre chiuse si formano interminabili code in tutti i sensi di marcia.

Finalmente passa una vecchia littorina [redacted] nafta quasi sempre senza alcun passeggero (questo nei prefestivi e festivi) e, dopo lungo tempo, [redacted] casellante con arriva e inizia con lentezza a girare una manovella che fa alzare le sbarre. Non sono bastati tanti decenni per trovare rimedio?

Luigi Ferrari, Verbania

[redacted] traffico [redacted] alla «Duca d'Aosta»

Mi permetto di sottoporre all'attenzione dei lettori le condizioni di grave pericolo a cui sono esposti quotidianamente gli alunni della scuola media statale «Duca d'Aosta» di Novara, al momento dell'ingresso e dell'uscita dalla scuola. I motivi: non sfugge neppure al cittadino più distratto che il traffico dei veicoli lungo la via Antonio Rosmini, sulla quale si affaccia l'ingresso della scuola, risulta molto intenso all'ingresso e l'uscita degli alunni; è inevitabile, soprattutto [redacted] termine delle lezioni che quasi 400 studenti si riversino immediatamente sulla via Rosmini; nonostante l'opera di vigilanza esercitata con cura dai vigili urbani all'incrocio della via Rosmini con la via Pietro Custodi, l'attraversamento degli studenti si verifica caoticamente tra un veicolo [redacted] l'altro: molti genitori, inoltre, fermano la loro autovettura lungo i due lati della strada, riducendo lo spazio. Cosa è stato fatto per [redacted] queste oggettive condizioni di pericolo? Da anni il consiglio di istituto segnala la situazione sopra descritta all'amministrazione comunale. Preso atto che, a quanto risulta, non sembra tecnicamente possibile chiudere al traffico la via Rosmini nelle ore di entrata ed uscita dalla scuola, il consiglio di istituto ha chiesto all'amministrazione comunale, con urgenza, l'adozio[redacted] di alcuni semplici provvedimenti: intensificazione del servizio di vigilanza; installazione di transenne con catena o altri tipi [redacted] barriera di protezione e sistemazione di un attraversamento pedonale davanti al portone. La risposta dell'amministrazione comunale, del [redacted] ad oggi, consiste in un eloquente silenzio, significativamente interrotto solo da una nota del 7-9-1990, indirizzata fra l'altro anche a chi scrive, con la quale (non sfugga [redacted] paradosso) si segnala alle scuole cittadine la difficoltà di garantire l'attuale servizio [redacted] vigilanza.

Da questi dati ognuno può trarre le sue personali conclusioni. Tuttavia posso trarre la mia e constatare con amarezza l'ulteriore riprova della disattenzione [redacted] della insensibilità che il Comune riserva ai problemi del mondo della scuola.

Francesco Sarri, presidente del consiglio di istituto scuola media statale Duca d'Aosta di Novara

Una [redacted] come [redacted] Torino

Recentemente la città di Tori[redacted] ha ospitato nel Palazzo Nervi la prima fiera contemporanea. Un qualificato pubblico ha ammirato le belle ope[redacted] esposte. Suggerirei all'assessorato competente di organizzare una fiera d'arte anche a Novara invitando i galleristi novaresi ad esporre le loro opere nel Palazzo Bossi dell'Antonelli, sede prestigiosa per rassegne d'arte.

Liviano Papa, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

La chiesetta del Veglia semisepolta dalla neve

Con rudimentali attrezzature, due alpinisti [redacted] di salire in cima al tetto della chiesetta all'alpe Veglia (m. 1761), imbiancato dall'abbondante nevicata. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

[redacted]TATO CIVIL[redacted]

NOVARA

NATI. Michela Brustio, Vespolate; Francesca Momibelli, Ghemme; Luca Carlo Maria Pavesi, via Fusco, 6; Cesare Strazzacappa, Cameri; [redacted] Frassi, Briona; Alessia Soregaroli, Via Vespucci, 13; Lorenzo e Alessandra Collini, via Papa Giovanni XXIII, 71; Matteo Paracchini, viale Volta, 32; Alessandro Rè, Dalrago; Federica Bacini, Domodossola; Valentina Colombo, via M.S. Gabriele, 11; Paola Malquati, Vespolate; Giorgio Ginestrone, via Boves, 21.

MORTI. Ada Garofalo (1905), via Orbgara, 7; Maria Salivotti (1906), via Cotta, 3; Aldo Bovio (1936) via Alzati, 7 Vignale; Valleda Rimolti (1920) [redacted] Valsesia, 4; Noemi Ravaro (1920), via Casalino; Chiara Trotti (1958), via Curtatone, 26; Ernesto Bodotti (1929), Caltignaga; Luigi Fiammetti (1923), via Della Riotta, 14; Ivo Cecchetti (1927), Briona; Francesco Maggiuli (1952), Cameri; Carolina Tessera (1920), viale Roma 34/B; Laura Morano (1909), viale Roma 34/B; Donata Maria Pace (1912), via Mameli 1/B; Armando Pompa (1922), corso Torino, 10/G; Giacono Frattini (1911), corso della Vittoria, 43; Graziano Passarella (1907), via S. Anna, 8; Pietro Dondi (1925), Cerano; Mario Falzone (1913), via Vico, 10; Raffaella Di Mar[redacted] (1910), Ando Ardi, 2; Giovanni Martini (1951), Magenta; Giuseppa Reviglione (1912), via Zara, 22; Guerrino Passarella (1925), Vespolate; Giuseppe Branda (1912), via Cacola, 1/A; Adriano Coste (1948), S. Stefano Ticino; Enrico Caviggioli (1914), viale G. Cesare, 118; Ger[redacted] Cantone (1930), [redacted] Paletta, 4; Esterina Milanesi (1904), via Tagliamento, [redacted] Luigi Baratto (1909), via Lagrange, 5; Giovanni Santamaria (1900), via Pergolesi, 13; Maria Silvestri (1905), Divignano; Carlo Cappa (1932), Costanzana; Federico Giovanni Sopetto (1920), via [redacted]mello, 8; Maddalena [redacted] (1912), Trecate; Giovanni Giudice (1902), via Galdini, [redacted] Pernate; Vincenzo Falzone (1929), via Muratore, [redacted]; Liliana Rimoldi, (1920), P. D'Armi 1/A; R[redacted] Rossi (1906), Vespolate; Angiolina Bonsignora (1907), Momo; Luciano Pietro Minetti (1955), Seppiane.

MATRIMONI. Adriano Guerrini, via Bassano del Grappa, 8 e Rita Splendore, via Bassano del Grappa, 8; Moreno Marcon e Antonia Porpiglia, via M. S. Gabriele 25/E; Gennaro Adamo, via Sforzesca, 43 e Elisabetta Zanellato, Cameri; Vincenzo Curatolo, via Gibellini, [redacted] e Donatella Barberi, corso Trieste, 52; Mauro Invernizzi, via M.S. Gabriele, 14/D e Antonella Pentassuglia via Beccaria, 15

La Sezione A.R.I. (radioamatori di Arona) partecipa commossa al lutto del proprio Vicepresidente Pierluigi Contario per la morte del padre

Luciano Conterio

— Solcio di Lesa, 25 novembre 1[redacted]

Il Rotary [redacted] Ticino di Novara annuncia [redacted] scomparsa del Socio Fondatore e Past-President

dott. Luciano Francia

— Novara, 26 novembre 1990.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[redacted] Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[redacted]: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

[redacted]GOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Oral Mosè

OLEGGIO
Agip: via N[redacted]

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[redacted]
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, [redacted]ndotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: [redacted] Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di [redacted] recchi normali e pubblici: 182

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
[redacted]: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: [redacted]
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [redacted]

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 61.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.768
Omegna: 61.669
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: 50.36.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.646

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[redacted] **Maria Maggiore:** [redacted] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[redacted]**useo Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografi[redacted] (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica [redacted] **Duomo**

CRODO
Casa [redacted] **Montagna**, frazione Viceno

[redacted]

[redacted] **Comunale**

[redacted]

Museo Storico Comunale
[redacted]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografi[redacted]

VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE
[redacted]
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: [redacted] Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, telefono 0321 54.101

[redacted]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[redacted]
Nebilia: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.1[redacted]

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Ca[redacted] Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Revoglio, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fisim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Momese*, corso Ca[redacted]. Dalle 8,45 alle 20,15: *Dafendi*, corso Torino
PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Celesia
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Pallanza): Nitala
Brovello Carpugnino: Uberti
Colazza: Bensi
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Vanzone: Fabris
Omegna: Mantegazza

La protesta degli studenti del liceo artistico che hanno invaso le vie del centro

«La nostra scuola cade a pezzi»

Due ore di sit-in, poi l'incontro con il viceprovveditore. L'agitazione continua da settimane
Nelle stesse condizioni gli studenti di un'altra scuola di Novara: l'istituto tecnico «Omar»

NOVARA. Le aule sono fatiscenti, mancano locali per attività speciali: questi i motivi che hanno spinto, stamattina, i 600 studenti del liceo artistico statale di Novara a disertare la scuola e ad inscenare una rumorosa manifestazione - con tanto di sit-in - in corso Cavour, proprio davanti alla sede del Provveditorato agli studi. Fischietti, cartelloni, urla a tutto spiano: gli ingredienti della manifestazione c'erano tutti. Per un paio d'ore - magari con qualche ombrello aperto - i giovani hanno protestato quanto fiato avevano in corpo. Una loro delegazione si è recata nell'ufficio del viceprovveditore (il provveditore era assente) ed ha «strappato» la promessa di un incontro a breve scadenza.

Il «malessere» dell'artistico dura ormai da tempo. La scuola, che ha la sede in via Greppi, occupa un vecchio edificio di proprietà dello Stato, affidato al Comune che dovrebbe occuparsi della manutenzione. «E lo abbiamo sempre fatto - assicura l'assessore all'Istruzione, Augusto Bollini - fino a quando le restrizioni imposte dal governo agli enti locali non ci hanno impedito la prosecuzione dei lavori. Avevamo già in programma la ristrutturazione di un'intera ala dell'edificio».

«Il Comune - aggiunge Bollini - non ha però chiuso l'argomento. Pare sia in arrivo la possibilità per l'edilizia scolastica di accedere ad altre forme di finanziamento. Noi siamo pronti ad approfittarne per rilanciare i lavori di ristrutturazione dell'ala del liceo artistico che si affaccia in via dell'Archivio».

«I ragazzi - dice il preside dell'artistico Bruno Polver - sono in agitazione già da qualche tempo. La settimana scorsa una delegazione di studenti si è recata dal provveditore, i ragazzi gli hanno chiesto di prendere l'iniziativa e convocare gli enti pubblici interessati. Lo scopo dovrebbe essere quello di studiare un programma di interventi».

«Io stesso - aggiunge il preside - ho fatto presente in una recente riunione del distretto scolastico di Novara che nella mia scuola c'è un'alta percentuale, il 35,9 addirittura, di studenti provenienti da fuori provincia. La maggior parte di questi pendolari arriva dalla Lombardia. Credo che si possa chiedere un intervento anche a quelle Province che ci mandano i loro giovani».

Ma lo stato di tensione per i locali inadeguati non è un'esclusività del liceo artistico. C'è lo «scientifico», per esempio, che scoppia letteralmente ed è suddiviso in parecchie sedi. E c'è l'istituto tecnico industriale Omar, una delle scuole più gloriose della città, che addirittura cade a pezzi e che ha costretto studenti e professori ad abbandonare un'intera ala del vecchio edificio.

Dice il preside dell'Omar, Francesco Romano: «Siamo in attesa che inizino i lavori di ristrutturazione preannunciati dalla Provincia. Al punto in cui siamo la scuola è in questa assurda situazione: in una struttura letteralmente cadente ci sono le attrezzature più moderne ed efficienti. Dal punto di vista didattico la scuola è d'avanguardia; sotto il profilo logistico siamo invece all'anno zero».

Sanzo

Studenti del liceo artistico di Novara durante il sit-in di stamattina davanti al provveditorato. (FOTO FINOTTI)

CORTEO ANCHE A GOZZANO

GOZZANO. I 218 studenti dell'istituto magistrale hanno disertato le lezioni. Formato il corteo e percorse le vie cittadine, hanno protestato davanti al municipio di Gozzano.

Motivo dell'astensione e delle contestazioni: la mancata assegnazione di un'aula che dovrebbe ospitare la classe quarta C, ora priva di sede: «Da ottobre il comune ha promesso di darci un'aula, ma fino ad oggi non abbiamo visto niente» dicono i rappresentanti degli studenti Marco Cavigioli, Ornella Serramondi, Elena Rossi, Marco Gioira, Paola Macchieraldo, che sono stati ricevuti in delegazione dal vice sindaco Elio Leonardi e dall'assessore alla pubblica istruzione Giampiero Ruga.

Quest'ultimo ha precisato: un'aula delle scuole elementari potrebbe essere messa a disposizione degli studenti dell'istituto magistrale già da domani mattina e al più tardi tra un paio di giorni». Ma gli studenti diffidano.

Hanno posto una specie di ultimatum: «E' da oltre due mesi che portiamo pazienza, sperando di poter essere esauditi in nostro legittimo diritto, e cioè quello di poter seguire le lezioni in un'aula normale. Promesse ne abbiamo avute tante, mai che ne andasse soddisfatta una. Non sospenderemo l'agitazione fin quando il comune non avrà provveduto a che deve».

In municipio si tende a ridimensionare il contrasto in termini duri in quanto la questione subirebbe altri condizionamenti, tra cui quello di trovare un modo accettabile per inserire classe di ragazzi diciottenni in una struttura scolastica che ospita i fanciulli delle elementari. E ciò lascia perplessi, per ragioni di diversa natura, sia gli studenti dell'istituto magistrale che i genitori dei bimbi che frequentano le elementari.

Da parecchi mesi a Gozzano non si verificavano agitazioni di questo genere, in particolare non si ricordano cortei organizzati e studenti in polemica con le autorità comunali.

I giovani allievi del magistrale sembrano molto determinati e vogliono ottenere garanzie circa la sistemazione della classe: «Siamo stanchi di aspettare» hanno ripetuto. Non sembrano possibili altre soluzioni se non quella dell'ospitalità alle elementari, almeno per quest'anno scolastico. [r. b.]

LA VISITA DEGLI STUDENTI

Carpignano alla sede de «La Stampa»

Gli allievi della seconda classi della media «Mossotti» di Carpignano hanno visitato la sede de «La Stampa» in via Marenco e il nuovo stabilimento di via Giordano Bruno. Erano accompagnati dalla preside Rina Bertone Bozzola e dagli insegnanti Grazia Di Filippo, Gisella Fioretta e Chiara Atzeni.

I carabinieri di Novara fanno irruzione in un magazzino del Milanese

Sgominata la banda dei Tir

Per entrare, i militari si sono serviti di un camion che aveva appena lasciato il deposito
In carcere otto persone, di cui due novaresi: stavano smistando l'ultimo carico rubato a Milano

NOVARA. Per avere libero accesso alla zona dove si stava smistando un carico rubato, i carabinieri fermano un Tir che ha appena lasciato il deposito. Salgono a bordo un ufficiale e una decina di militari ed invertono la marcia. Con questo stratagemma riescono a farsi aprire le porte. Così i carabinieri del reparto operativo di Novara sono arrivati ad identificare otto persone che ritengono i componenti della banda specializzata nei furti di Tir.

Dal gennaio scorso a Novara e dintorni sono scomparsi almeno una decina di automezzi pesanti ritrovati quasi tutti, naturalmente senza carico, nel Milanese. Sono colpi da centinaia di milioni ciascuno. Negli ultimi mesi sono stati presi di mira carichi di materiale metallico, stoffe e pneumatici.

Proprio per contrastare questo fenomeno i carabinieri hanno svolto un'accurata indagine protrattasi per alcuni mesi, che la scorsa settimana ha dato i primi frutti. I militari, con la collaborazione dei colleghi di Milano, hanno fatto irruzione in un capannone di Segrate, nella cintura milanese. Qui hanno bloccato otto persone impegnate a scaricare un Tir che era appena stato rubato a Milano. Gli arrestati sono Flavio Bettinelli, 40 anni, considerato il capo della banda, che stava scontando una condanna fino al 2006 per due sequestri di persona. Era libero per motivi di salute. Con lui sono stati fermati: Osvaldo Oleotti 41 anni, Francesco Santacroce, 27 anni, Sergio Canali, trent'anni, tutti di Milano; eppoi: Emanuele Lichinchi, 41 anni di Brugherio (Milano), Primiano Nista, 30 anni di Segrate (Milano), Franco e Gioacchino Santeramo di 20 e 25 anni entrambi di Cologno Monzese.

Il capobanda e l'altro: Flavio Bettinelli (a sin.) ed Osvaldo Oleotti

I carabinieri avevano identificato, a Novara, in zona Boschetto, Oleotti (proprietario di un cascinale a Borgoticino) e Lichinchi. Da allora li hanno tenuti sotto controllo scoprendo che si riunivano, con altri componenti della banda, in un bar di Vimodrone. Le indagini hanno permesso di individuare anche il capannone che fungeva da deposito e del quale era titolare il Nista. Venerdì scorso, quando nella zona Musocco di Milano è stato rubato un Tir, i carabinieri di Novara muniti di mandati di perquisizione del sostituto procuratore di Novara Marina Caroselli ed i colleghi di Milano erano pronti ad intervenire. Nel capannone oltre al carico appena rubato è stata rinvenuta diversa merce sulla provenienza della quale si sta indagando. [r. a.]

A Gurro, in Valle Cannobina, le vecchie case sono pericolanti e rischiano di cadere

Si sgretola il paese degli scozzesi

Il sindaco è intervenuto emettendo un'ordinanza per vietare il passaggio dei pedoni nelle vie del centro
Ha fatto costruire anche un muro di sbarramento. «Aiutatemi, voglio salvare questo villaggio»

GURRO
DAL INVIATO

Il paese della Valle Cannobina, noto in tutto il mondo perché la leggenda e la storia gli attribuiscono origini scozzesi, rischia di cancellato dal peso degli anni. Le case nucleo storico si sgret come costruzioni di sabbia, premono una addosso all'altra, i muri cedono e sono diventati pericolanti. Abbandonate da tempo dai proprietari, que abitazioni sono diventate il cruccio del nuovo sindaco, co ad emettere un'ordinanza perentoria: vietare l'accesso ai pedoni per motivi di sicurez. Il primo cittadino Gurro è Mariangela Cavalli Derlu, ha 69 anni compiuti e ne fiera (gli elettori hanno avuto fiducia nella donna e negli anziani». Dichiara tranquillamente l'età così come non nasconde la preoccupazione per il paese dove non abita («qui nacque mia madre da sempre legata») ma dove sale due-tre volte la settimana Cannobio. Alla soglia dei settanta, votata dalla gente e voluta colleghi di giunta, Mariangela Cavalli Derlu si trovata fra le mani Comune di 580 residenti, molti dei quali pendolano per lavoro il Lago Maggiore la Svizzera, altri abitano decisamente a Cannobio. Con la poca gente che resta, nella brutta stagione ci anche quelle case, monumenti passato che i proprietari non hanno avuto più interesse di restaurare. «Dopo le piogge - dice il sindaco - il materiale in sasso si gonfiato ha forzato i muri perimetrali, un'architrave che serviva da passaggio intercomunicante fra una via e l'altra si è spaccata in due. Ho dovuto intervenire e applicare la legge». Così è l'ordinan divieto pedoni. «Avrei potuto transennare l'area - aggiunge - ma non sarebbe stato sufficiente per bloccare l'abitudine degli abitanti che le avrebbero rimosse o aggirate». Così il primo cittadino ha fatto erigere una barriera in mattoni forati tale impedire l'accesso alla strada. «Il muro - ammette il sindaco - è certamente impopolare. Ma quei cittadini che me lo fanno osservare io rispondo: "Meglio questa decisione che venire vostro funerale"».

Il problema è complesso. Le case fatiscenti e pericolanti risalgono a 400-500 anni fa. Probabilmente stesso trovate nel febbraio 1525 dai soldati di ventura in Italia agli ordini di Francesco I re di Francia. La leggenda vuole che quei mercenari (scozzesi, tedeschi e francesi), sconfitti nella battaglia di Pavia, si sbandassero battendo in ritirata verso il Lago Maggiore la Svizzera. Si fermarono accanto alle rovine di un villaggio romano chiamato Gurro, facile da difendere perché arroccato sui monti. Dice la tradizione che quei giovani, desiderosi accasarsi, attaccarono villaggi e rapirono fanciulle. E così molti dei cognomi, oggi italianizzati, deriverebbero dagli i: Dresti (da Drest), Patritti (da Patrick). La leggenda è trasformata in preziosa attrazione turistica, al punto che Mariangela Cavalli vuole rilanciarla e tentare un gemellaggio con Gurro, il villaggio omonimo in Scozia. Secondo qualche storico alcune abitazioni presenterebbero travature legno a forma croce di Sant'Andrea: la presenza dei legami fra questo piccolo centro novarese e la Scozia. adesso quelle case rischiano di crollare mettendo in pericolo anche la vecchissima abitazione in legno, ancora ben conservata, dove una notte del '500 dormì Carlo Borromeo, allora cardinale in visita pastorale a dorso di mulo. Dice il sindaco: «E' nostro dovere di amministratori salvare il nucleo storico a ogni . I proprietari, ventina, dovrebbero capire e venirmi incontro. La legge parla chiaro: se non interverranno a riparare le dovranno sottostare alle sanzioni prevista, cioè denunce multe».

Quello delle case che sprofondano e si sgualciano non è l'unico problema in questo avampo scozzese, dove anche il ristorante-bar ha assunto il nome di «Scotch». Mancano parcheggi una circonvallazione, si arriva con il rischio di restare intrappolati nelle viuzze anguste. Mariangela Cavalli si è messa in testa che il paese non deve morire, anzi dovrà imporsi all'attenzione. E così eccola, lancia in resta, a un'altra battaglia vitale: la scuola. «Vogliono portarci via le elementari, perché i bambini che la frequentano rimasti in sei, numero inferiore a quello previsto dalla nuova normativa. Gli alunni dovrebbero andare tutti i giorni alle scuole di Cannobio. Ma durante l'inverno la corriera può partire tornare più la sera, per impraticabilità strada. E i bambini dove li mettiamo?».

Gianfranco Quaglia

Le vecchie case di Gurro. In alto a sinistra il sindaco Mariangela Cavalli

Novara, momenti di paura durante lo spettacolo al circo

Azzannato dal leopardo

Ottavio Togni, il domatore, ha riportato ferite una gamba
Soccorso dai fratelli, dovrà rinunciare ad alcune serate

NOVARA. E' Rambo, leopardo di quattro anni mezzo, ad azzannare Ottavio Togni, che insieme ai fratelli Livio Davio propone in questi giorni Novara uno spettacolo singolare, «Florilegio», che ricalca supera pura tradizione circense.

Attimi di terrore per Ottavio ed il personale del circo durante lo spettacolo di domenica sera, quello delle 21: al termine della esibizione «Rambo», Ottavio Togni stava accompagnando l'animale, legato ad una corda, alla gabbia che trovava fuori dal tendone. Tutto si è svolto in pochi secondi, fuori dalla vista degli spettatori: «L'animale era apparentemente tranquillo - dice Ottavio Togni - e come sempre accade dopo il numero, lo stavo riportando nella sua gabbia. Camminavamo affiancati ma d'improvviso Rambo si è alzato sulle zampe posteriori, mi è balzato addosso e mi ha atterrato. Ha azzannato la parte alta della coscia sinistra: ho sentito dolore dilaniante e mi sono messo ad urlare. Ho afferrato la testa di Rambo e l'ho morsicato. Il leopardo ha mollato la presa abbastanza perché mio fratello potesse, insieme ad alcuni inservienti, liberarmi dalla stretta mortale».

Ottavio è stato immediatamente ricoverato all'ospedale Maggiore, e dopo i necessari accertamenti dimesso: alla gamba sinistra mostra i segni impressionanti dell'azzannamento. I medici hanno riscontrato la rottura di alcune fibre muscolari.

Rambo non è nuovo questi episodi: Ottavio, che ha allevato personalmente il felino, «da cucciolo - ricorda - gli somministravo i biberon con il latte» già stato morsicato dal felino negli anni scorsi. Ora sornione e apparentemente docile, questo splendido animale di chili peso lambisce mano al suo padrone. «Proverò ancora una volta - conclude Togni - a lavorare con Rambo, magari sabato o domenica. se l'animale si rivoltasse nuovamente, sarei costretto a confinarlo nella .

Cristina Meneghini

Il domatore Togni accanto al leopardo che ha azzannato l'altra sera

Pavia, condannato in assise il fattorino di Motta Visconti

Uccise l'amante, 16 anni

Il delitto nel febbraio scorso, di notte, a bordo di un'auto
La vittima aveva 50 anni, l'imputato 56. Le liti fra i due erano frequenti

PAVIA. è concluso ieri con condanna anni reclusione Il processo a Virginio Buratti, fattorino di 56 anni Motta Visconti accusato di avere ucciso l'amante Cesarina Vanzan, 50 anni, di Vigevano. Dopo cinque udienze più quattro di consiglio, la corte d'assise di Pavia (presidente Claudio Catterinich, giudice latere Aldo Cicala) ha riconosciuto Buratti colpevole di omicidio volontario. La pubblica accusa, sostenuta dal sostituto procuratore di Vigevano, Stefano Scati, aveva chiesto una condanna a 18 anni. Il collegio di difesa, composto dagli avvocati Michele Saponara e Vinicio Nardo di Milano aveva sostenuto la della disgrazia, chiedendo una condanna per omicidio colposo.

L'episodio risale alla notte fra il 26 e il 27 febbraio scorso. Virginio Buratti, 56 anni, sposato, trascorre la serata in compagnia dell'amante Cesarina Vanzan. Il loro rapporto dura da quasi due anni, ma è segnato continue liti. Durante quella notte di mesi scoppia l'ennesimo alterco, a bordo della Mercedes Buratti, appartata in stradina campagna nei pressi della frazione Sforzesca di Vigevano. Volano parole grosse, c'è una colluttazione, poi all'improvviso parte un colpo di pistola. A far fuoco è la Walter 7,65 che Buratti tiene sempre con sé (svolge mansioni di guardia corpo): un unico colpo, esploso distanza ravvicinata, raggiunge l'orlatrice vigevanese allo zigomo sinistro e la uccide sul colpo.

Buratti, alle 4 di notte, si presenta in commissariato coperto di sangue e conduce gli agenti sul luogo della disgrazia, raccontando che la sua amante si è suicidata. Ma molti particolari non convincono, al punto che dopo mese il magistrato che conduce indagini fa arrestare l'uomo accusandolo di omicidio. In carcere Buratti crolla cambia «Sì, ho sparato io - dice durante un interrogatorio - ma è stata disgrazia, un colpo partito accidentalmente durante la lite». Dopo una settimana di carcere, Virginio Buratti il 7 aprile ottiene gli arresti domiciliari. Il 2 luglio giudice dell'udienza preliminare lo rinvia a giudizio accogliendo l'imputazione di omicidio volontario.

Il dibattimento in corte d'assise si apre il 12 novembre. Davanti ai giudici sfilano anzitutto i parenti di Cesarina Vanzan, che ricostruiscono un rapporto affettivo molto tormentato, fatto di liti continue. Il quadro che di Buratti tracciano i familiari della vittima (che si sono costituiti parte civile) è pesante: un uomo arrogante, violento, sempre pronto a minacciare e ad alzare le mani contro Cesarina, qualche volta facendosi forte anche del revolver che porta sempre con per ragioni di lavoro. Angela Sangregorio, 58 anni, moglie di Buratti, invece cade dalle nuvole: marito aveva varie relazioni extraconiugali da più di anni, ma donna dice di non averne mai saputo nulla. Un'affermazione che le fa rischiare addirittura una formale incriminazione per falsa testimonianza.

Durante l'interrogatorio dell'imputato, secondo colpo di : Buratti nega di avere sostenuto, per quasi cinque settimane, il suicidio dell'amante. Per tre ore sotto fuoco delle domande del pubblico ministero, l'uomo si confonde e si contraddice più volte, anche su particolari importanti. Le perizie balistiche danno il colpo di grazia alle tesi della difesa: in base alle posizioni del foro d'ingresso e di uscita, non è possibile che il proiettile sia partito - come dice l'imputato - a del colpo dato dalla donna con il tacco di una scarpa sulla mano che impugnava la pistola. Inoltre anche ammettendo che la sicura non fosse inserita, dice perito, per provocare lo sparo di quella pistola occorre agire sul grilletto una forza pari a sette chilogrammi. Dopo la sentenza la difesa ha annunciato il ricorso in appello.

Bresaani

NOTIZIE FLASH

Venerdì poste aperte dalle 8 alle 16

Venerdì scadono i termini utili per il pagamento dell'acconto Irpef Ilor. Per l'occasione gli uffici postali Novara centro, Arona, Borgomanero, Domodossola città, Galliate, Intra e Omegna rimarranno aperti dalle otto alle sedici.

Per caduto cassone è grave un camionista

Cade dal cassone del camion si ferisce gravemente: Antonio Ciaranlo, 32 anni, residente in provincia di Pisa, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara. Il camionista si trovava a caricare del materiale in ditta in via Molino Vecchio. Sono intervenuti i carabinieri di Trecate e l'elisoccorso.

Investito da un'auto finisce in rianimazione

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara il bellinzaghese Barbero, che ieri pomeriggio, verso le 13, stato investito un'auto mentre era in bicicletta. E' intervenuto l'elisoccorso. L'uomo è ora reparto di rianimazione.

TRECATE

E' nato il gruppo «Amici per l'Unicef»

Comitato provinciale ha approvato lo statuto del nuovo gruppo «Amici per l'Unicef», presieduto dall'insegnante Carlo Garavaglia. Il gruppo, nato per occuparsi dei problemi e dei diritti del bambino, organizzerà prossimamente iniziative culturali, sociali di informazione per sensibilizzare la comunità trecatese sui temi legati all'infanzia.

Domani il collegamento con la nuova centrale Sip

Milletrecento utenti del telefono collegati domani ad nuova centrale interamente elettronica. L'operazione comporterà una breve interruzione del servizio.

Ultimo incontro per volontari ospedalieri

Al centro d'incontro della Casa dell'Anziano «Massimo Lagostina» si tiene domani alle 21 l'ultimo appuntamento del corso formativo per volontari ospedalieri.

NOVARA

Falsi volontari chiedono aiuti per gli inabili

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili invita i varesi a diffidare di chiunque richieda somme di danaro a favore degli inabili. La presidente precisa infatti che l'associazione è l'unica legalmente riconosciuta come ente morale.

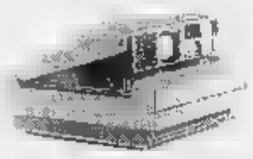
Manifestazione degli agricoltori

Centinaia di agricoltori, aderenti alle tre organizzazioni sindacali di categoria, affleranno domani mattina per vie del centro, con trattori, animali e agricoli, per una manifestazione di protesta che ha slogan «L'agricoltura muore». La grave situazione economica del settore verrà illustrata Prefetto e presidente della Provincia.

UOMO AVVISATO

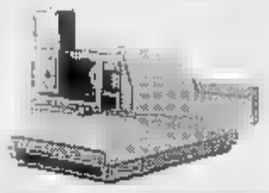
Polaroid SPECIALE NATALE

Polaroid Image System 2 a partire da L. 179.900 IVA inclusa*



Pellicole Polaroid 600 PLUS 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 6.

Polaroid Impulse FF a partire da L. 75.000 IVA inclusa*



E COSA FARA' TE POLAROID?

* Prezzi consigliati dal 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

BEDINO E TONUCCI Via Matteotti, 39 - Trecate (NO)

Sono bastati 20 centimetri per bloccare lo scalo internazionale di Domodossola

Prima neve, la stazione va in tilt

Molti treni si sono arrestati ai semafori e non sono neppure entrati, aspettando in coda
Proteste fra i viaggiatori, che hanno trascorso parecchie ore al freddo. Sabato aprono gli impianti sciistici

La stazione ferroviaria di Domodossola. Domenica, in seguito alla nevicata, è rimasta bloccata per parecchie ore

DOMODOSSOLA. Sono bastati 20 centimetri di neve per bloccare la stazione internazionale di Domodossola dalle otto del mattino alle cinque del pomeriggio. Molti treni hanno dovuto arrestarsi [redacted] semafori rossi lungo la linea, moltissimi viaggiatori innervositi hanno tra[redacted] gran parte della domeni[redacted] aspettando che i fischietti dei capistazione e dei capitreno dessero finalmente il via libera.

Il blocco, che ha causato ritardi sulle linee internazionali penalizzando anche alcuni convogli dirottati su Domodossola da Chiasso per una temporanea interruzione della linea del Gottardo, è [redacted] dal cattivo funzionamento di parecchi scambi.

L'inconveniente non è nuovo, il [redacted] meccanismi che spostano automaticamente gli aghi [redacted] binari si è già verificato in passato, complice la neve o le temperature rigide.

Bisogna intervenire con squadre di pronto impiego che usano un riscaldatore a gas, ma occorre anche che la [redacted] rag[redacted] una certa altezza. In ogni caso, l'operazione protende del tempo, il fascio dei binari della stazione di Domodossola è ragguardevole.

Gli uomini delle squadre so[redacted] riusciti [redacted] normalizzare [redacted] traffico verso le cinque del pomeriggio, i treni - qualcuno ha accumulato un'ora di ritardo - hanno disintasato velocemente la stazione.

Grazie anche allo scarso traffico della giornata festiva, non ci sono stati problemi particolari per gli automobilisti, i mez[redacted] sgombraneve dei vari Enti [redacted] riusciti a ripulire [redacted] de, tutte transitabili anche per le località più alte.

Domenica, per i veicoli erano necessarie [redacted] catene in quasi tutte le valli, ieri la situazione è migliorata decisamente; alla Stradale di Domodossola il giorno della nevicata è trascorso tranquillo, non si è verificata nessuna emergenza.

Se la neve, caduta in tutta l'Ossola e nelle [redacted] svizzere confinanti del Vallese e del Ticino a partire dalle primissime ore del mattino, ha rovinato la domenica a ferrovieri e viaggiatori, ha però riaperto il [redacted] alla speranza agli operatori del[redacted] stazioni invernali dell'alta Ossola.

Parecchi gestori si sono affrettati ad anticipare l'apertura degli impianti, fissata tradizionalmente per sant'Ambrogio, ormai consolidato ponte d'inverno per milanesi [redacted] lombardi che frequentano abitualmente l'Ossola.

Sabato prossimo aprono tutti gli impianti [redacted] Vigezzo, la funivia della Piana e gli skilift della «Baitina» di Druogno. Dovrebbe aprire, ma il condizionale è d'obbligo, anche Domobianca, la stazione sciistica dell'alpe Lusentino, dove alla partenza della seggiovia la neve supera il mezzo metro. Impianti aperti anche a Formazza, una delle località ossolane tradizionalmente più innevate.

A tempo di record è [redacted] completata [redacted] nuova sciovia di Valdo 2, pronti a partire anche i due «baby» [redacted] la seggiovia del Sagersboden che serve la nota «pista dei campioni». Alla sta[redacted] superiore [redacted] questo impianto che si addentra nelle pinete verso il lago Vannino, gli addetti hanno misurato un metro e venti [redacted] neve.

Ancora ieri c'era qualche problema per superare la strettoia delle Casse [redacted] catene, ma la strada oggi viene data percorribile normalmente.

Aprono parzialmente sabato anche gli impianti [redacted] Macugnaga, limitatamente alla sciovia dei Burki. Qui si sta collaudando proprio in questi giorni il cannone per la neve artificiale che dovrebbe garantire la perfetta agibilità delle piste di Belvedere-Pecetto: ma gli operatori sperano di poterne fare a meno. Al passo del Moro c'è un metro abbondante di neve, tanta da assicurare una perfetta tenuta [redacted]lle piste che vengono date pronte per Santambrogio.

Ai primi di dicembre è previ[redacted] l'apertura di Sandomenico neve, [redacted] più giovane stazione ossolana che sfrutta i pendii di Ciamporino e San Domenico sopra Varzo e che, per effetto dei venti che soffiano dal versante svizzero, gode normalmente di un innevamento sempre interessante.

Paolo Bologna

[redacted]

TUTTO [redacted] AL [redacted]

MOTTARONE. Su in vetta ne sono caduti 40 centimetri ma nelle previsioni ci [redacted] altre precipitazioni: [redacted] stagione di sport invernali, quest'anno, si apre sotto i migliori auspici. Per l'avvio degli impianti bisognerà aspettare, però, sino al 6 dicembre. E' la data prevista dal calendario ma non è esclusa che un'altra nevicata induca i responsabili degli impianti di risalita ad anticipare i tempi. Tutto è pronto e il prossimo week end la «Montagna dei [redacted]resi» potrebbe già esse[redacted] presa d'assalto dagli sciatori.

«La neve di sabato e domenica - dice Enrico Motti responsabile degli impianti - è stata un poco una sorpresa ma l'aspettavamo da così tanto tempo da considerarla una manna». Sono due anni che [redacted] Mottarone la [redacted] «salta» per mancanza di precipitazioni. Qui [redacted] ci sono impianti di innevamento artificiale, i cosidetti «cannoni», e due anni di sosta hanno [redacted] in ginocchio l'economia.

Tra un [redacted] o poco più, quando verrà aperto il casello della Voltri-Sempione, si arriverà qui da Milano in un'oretta. E allora [redacted] Mottarone sarà la stazione sciistica sulla porta di casa [redacted] decine di migliaia di appassionati. Proprio in vista di tale traguardo, attorno a questo cucuzzolo di 1500 metri, [redacted] vanno facendo tanti progetti anche[redacted] le attrezzature esistenti [redacted] sono cosa da poco.

Dai mille e rotti metri del pianoro, su sino alla vetta, sono pronti sette impianti [redacted] risalita: il «baby 1», [redacted] «Selva spessa», il [redacted] «Selva spessa», il rinnova[redacted] «La rossa», [redacted] «La [redacted] bis», l'«Alpe Corti» e il «Baita Omegna» del tutto nuovo. La loro potenzialità è di seimila persone ora elevabili a settemila pronte a lanciarsi su 25 chilometri di piste da quelle più facili per i principianti, veri [redacted] propri campi scuola, a quelle per sciatori provetti.

I prezzi non sono stati ancora fissati [redacted] non dovrebbero disco[redacted] da quelli previsti l'anno scorso: 10 mila lire il tesserino a punti, 18 mila il giornaliero feriale, 22 mila il festivo. Centomila lire il settimanale e 350 mila lire [redacted] stagionale. Ci son[redacted] comunque, tutte una serie di facilitazioni come per esempio il «pomeridiano» da 13 mila lire che fa tanto comodo agli studenti. Si prevede, quest'anno, l'abolizione della pausa [redacted] mezzogiorno cosicché gli impianti saranno in funzione con orario continuato dal mattino sino all'imbrunire.

Al Mottarone si arriva [redacted] auto o in funivia. Quest'ultima [redacted] preso il posto [redacted] vecchio e romantico trenino [redacted] cremagliera: parte dal Lido di Stresa e con due balzi [redacted] finale in 18 minuti. Costo del biglietto, andata e ritorno, 12 mila lire ma ci sono tante facilitazioni, sia per i giovani che per le comitive.

L'alternativa alla funivia è l'auto. Due [redacted] le strade che portano [redacted] Mottarone: da Stresa attraverso Gignese [redacted] l'Alpino percorrendo per l'ultimo tratto la «Borromea», strada molto bella ma a pedaggio, o quella che [redacted] snoda da Lago d'Orta. Quest'ultima, sia che si parta da Orta o da Omegna, passa per Armeno, una provinciale agevole e ben tenuta. In entrambi i casi sono [redacted] dozzina di chilometri.

E' nevicato [redacted] tutti i monti del Verbano: appena una ventina di centimetri [redacted] Pian di Sole di Premeno dove bisognerà aspettare altre precipitazioni per mettere in funzione i due skilift che si affacciano su sette chilometri di piste; quasi [redacted] centimetri [redacted] Piancavallo di Oggebbio e gli impianti di risalita, posti tra i 1100 [redacted] 1300 metri [redacted] pronti ad entrare in funzione. Anche qui per l'apertura della stagione bisognerà attendere ancora una settimana.

Piero Barbè

[redacted]

NOTI[redacted] FLASH

DOMODOSSOLA

Giovane sospettato per scippo in [redacted]

La polizia ha fermato un giovane pugliese, sospettato d'essere l'autore dello scippo commesso ai danni dei due impiegate delle Ferrovie. E' Damiano Contaldo, 20 anni, nativo di Lecce ma domiciliato in Ossola. Agli inquirenti avrebbe confessato d'esse[redacted] l'autore dello scippo col quale erano stati sottratti 54 milioni, frutto dell'incasso di fine settimana alla stazione.

[redacted]

[redacted] pci invia sollecito per la [redacted] provincia

La federazione del pci ha diffuso [redacted] tutto l'Alto Novarese manifesti che «sollecitano [redacted] Governo e la Regione [redacted] procedere all'adozione dei provvedimenti per l'istituzione della nuova provincia. Il Verbano Cusio Ossola ha sempre avuto una di[redacted] geografica, economica e sociale che lo differenzia dal resto del Novarese».

BORGO TICINO

[redacted] una borsa [redacted] fugge, preso

Massimo Zaninetta, 32 anni, di Invorio, [redacted] noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri mentre stava scappando dopo aver rubato una borsa [redacted] dentro [redacted] documenti. Aveva sfondato [redacted] lunotto della vettura di Maria Giovanna Terzaghi, di Orta.

CANNOBIO

Non ci sarà [redacted] presepe di San [redacted]

La comunità parrocchiale [redacted] San Bartolomeo di Valmara ha reso noto che quest'anno la tradizionale rappresentazione [redacted]talizia [redacted] potrà essere allestita. Tra le cause, l'indisponibilità di alcuni nuclei famigliari.

DOMODOSSOLA

Scomparirà la scuola elementare di Vagna

Chiuderà i battenti, dal prossimo anno, la scuola elementare della frazione Vagna. Gli scolari saranno trasferiti alla «Don Milani».

GIERRE vende

Via Ossola - Appartamento nuovo, [redacted] tato, composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, [redacted] 30 [redacted]

Via Fra Dolcino - In casa ristrutturata appartamento con giardino di circa 60 mq. [redacted] prietà esclusiva. Al piano terreno: soggiorno con camino, cucina-tinello, veranda e servizio. Al primo piano: due camere, guardaroba e servizio. Al secondo piano: locale di circa 40 mq, ripostiglio e terrazzo.

Olengo - Terreno edificabile di circa mq 1.700, idoneo alla costruzione di villa indipendente.

San Pietro Mosezzo (adiacenze) - Rustico indipendente da ristrutturare, composto da sei locali, cascina, cortile recintato e terreno di circa mq. 800.

Casalvolone - In zona urbana, piccolo rustico da ristrutturare, disposto su due piani, con terreno e cascina. L. 22.000.000.

San Pietro Mosezzo (zona industriale) - Affittasi o vendesi capannone nuovo di oltre 300 mq., altezza 4,5 ml., con annesso picco[redacted].

[redacted] locale ad uso ufficio o commerciale, di circa 80 mq con soppalco di circa 20 mq, in cortile interno a piano terreno. Riscaldamento autonomo.

Novara - Cedesi negozio di articoli per la danza. Avviamento pluriennale, reddito documentabile. Informazioni in ufficio.

[redacted] 399.278

Grimaldi

0323-68.28.20

VERBANIA INTRA: centralissimo libero subito appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno, studio, cucina abitabile, 2 camere, [redacted], balcone, terrazzo, cantina, box auto doppio

VERBANIA vicinanze: villetta nuova costruzione mai abitata, ottime finiture. Piano Terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Piano 1°: 3 camere, bagno, balcone, terrazzo, solaio, box auto doppio e giardino di terreno

VERBANIA vicinanze: in palazzina con vista lago appartamento termoautonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura, [redacted], bagno, terrazze, box auto. L. 00.000.000 + mutuo fondiario residuo.

[redacted]: contro paese casa semindipendente composta da: Piano Terra: 2 locali + wc. Piano 1°: 3 locali. Piano 2°: 3 locali; solaio.

VERBANIA PALLANZA: posizione centralissima muro negozio + retro e cantine L. 95.000.000

INTERBANK
FINANZIA DITTE E SOCIETA' in 24 ORE
Tel. 0323/643.145

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI [redacted] ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA [redacted] [redacted] GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

C.B.FIN FINANZIA
es. 10 milioni L. 354.000x36
- Prestiti personali [redacted] tutti, anche firma singola
- Finanziamenti con bollettini postali
- Prestiti aziendali fino [redacted] 500 milioni
- Mutui in 7 giorni [redacted] 11% annuo
- [redacted] per liquidità
- Soluzioni in 24 ore

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 [redacted]
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.478
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

[redacted] elevato giro d'affari, LICENZA DI CARTOLERIA (tab. XIII e XIV) [redacted] pagamento da concordare.

GOZZANO centralissima LICENZA [redacted] PARRUCCHIERE PER DONNA comprensiva di arredamento.

CRESSA attività [redacted] BAR PIZZERIA e RISTORANTE, elevato giro di affari. Trattati[redacted] riservate presso nostro ufficio.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
[redacted]

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
- **PRESTITI PERSONALI** anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. [redacted] - 77.692

MOBILI ed ARREDAMENTI
CENTRO [redacted]

K A D E T T
Opel Kadett.
Senza interessi
l'intesa è perfetta.
FINANZIAMENTO TASSO ZERO*
TRENTA MESI SENZA INTERESSI
DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

GRAFIETTI GUIDO
DOMODOSSOLA - Tel. 0324 481.300

SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA - Tel. 0323 41.412

VERCELLI DARIO e C.
OMEGNA - Tel. 0323 61.964

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Novara, da questa sera a domenica va in scena «Non ti pago» del celebre Eduardo

Al Faraggiana la Napoli dei De Filippo

Lo spettacolo, diretto ■ interpretato dal figlio Luca, è stato proposto anche durante una rassegna in Belgio
Giovedì pomeriggio incontro con il pubblico, venerdì replica pomeridiana per gli studenti

Una ■■ commedia «Non ti pago» da stasera al Faraggiana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'anno scorso il pubblico del Faraggiana l'attendeva ■■ l'allestimento ■ «Napoli Milionaria», presentato come una delle maggiori novità della passata stagione ■ mai inscenata per l'improvvisa scomparsa di Vittorio Caprioli, ■■ dei protagonisti della celebre commedia di Eduardo.

Quest'anno, invece, ai novara- ■ Luca De Filippo ha dedicato due spettacoli nella stessa stagione. Il primo, «Il piacere dell'onestà», presentato appena due settimane fa nella veste di solo regista; il secondo, che ■■ in scena ■ Faraggiana a partire da stasera, che ■ vede impegnato anche come interprete.

Con «Non ti pago», la commedia di Eduardo, ■■ sarà al Faraggiana fino a domenica, Luca De Filippo è in tournée ormai da un anno. Nella scorsa stagione ha riscosso grandi consensi a Spoleto, Firenze, Milano, Massa, Parma, Napoli ■ Perugia. Quest'anno la ripresa dello spettacolo è partita dal Belgio, dove la Compagnia di Teatro ■ Luca de Filippo è stata invitata per partecipare alla manifestazione «Italia in scena», tenutasi a Bruxelles.

«Nei miei piani originari - spiega De Filippo - questa tuttora in corso avrebbe dovuto essere ■■ per me una stagione di riflessione. Avrei voluto dedicarmi interamente a due importanti progetti che da tempo ho a cuore ■ ■■ comparire sulla scena in veste ■ attore. Ma la morte di Vittorio Caprioli mi ha imposto di rimboccarmi le maniche per salvaguardare il lavoro di tutti gli attori con cui ■■ ■■ impegnato per «Napoli Milionaria».

All'organizzazione del teatro napoletano San Ferdinando, inattivo da anni e destinato a diventare un Centro di Lavoro sulla Drammaturgia Partenopea, e al suo periodo ■ vacanza, Luca De Filippo ha preferito ancora una volta la fatica della scena. E per soddisfare le aspettative del pubblico è tornato a pascare nel grande repertorio comico ■ suo padre Eduardo.

«Non ti pago» è un testo del 1940. Una commedia voluta da Eduardo in perfetto stile napoletano e intrisa ■ tutte quelle componenti che fanno ormai tradizionalmente parte della vita partenopea.

Di tutti i testi scritti da De Filippo prima degli Anni 50, prima cioè della ■■ che lo portò ■ parlare nel suo teatro anche di tematiche ■■ strettamente legate alla sua città, «Non ti pago» è forse la ■■ opera maggiormente legata ■ variopinto mondo di Napoli. Non a ■■ la vicenda si impernia ■■■ al gioco del lotto che, insieme alle passioni viscerali che scatena, rappresenta uno dei tratti caratteristici della napoletanità.

I tre personaggi che si muovono all'interno della commedia ■ lotto affidano la soluzione dei loro problemi esistenziali a la ■■ranza di poter cambiare, d'un tratto, la propria vita. Aglietello, umile uomo di fatica, nella speranza che la fortuna possa baciarlo, giuoca quotidianamente alla ruota nella ricevitoria di Ferdinando Quagliuolo, dove l'impiegato Mario Bertolini, affidandosi ai sogni, mette a segno una vincita dietro l'altra, mandando su tutte le furie ■ ■■ datore di lavoro.

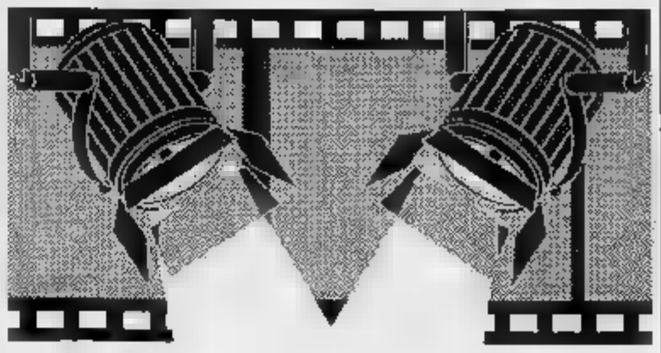
La vincita più clamorosa - quattro milioni - Bertolini l'ottiene giocando i numeri dettati in sogno dal padre defunto del titolare della ricevitoria. Per Ferdinando è il tracollo psicologico: «non ti pago!» è appunto il grido disperato ■■ cui Quagliuolo si rifiuta di consegnare all'impiegato la ricevuta necessaria a riscuotere i proventi della vincita. ■■ dopo ■■ serie ■ vicissitudini, l'epilogo è a lieto fine.

Oltre a Luca De Filippo, che ■■ i panni ■ Ferdinando, tra gli interpreti della commedia ci ■■ Isa Danieli (è la moglie Concetta), Gigi De Luca (Aglietello) ed Enzo Salemme, che è Mario Bertolini. Scene e costumi ■■ di Bruno Garofalo. Le musiche, che accompagnano i cambi di scena, sono di Nicola Piovani.

La compagnia di De Filippo venerdì pomeriggio reciterà per le scuole. Giovedì alle 15, nell'aula magna del liceo classico, sullo spettacolo si terrà un in■■■ pubblico a cura ■ Piero Ferrero.

Sandro Neri

STASERA AL CINEMA



Eldorado — Orario: inizio 20; 22
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, M. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**

Faraggiana — Orario: inizio: 21
■■ ■ pago
Spettacolo teatrale

Vittoria — Orario: inizio 20; 22
Occhio alla perestrojka
di Castellano e Pipolo con Enzo Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Vip — Orario: inizio 20; 22.15
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile,e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Araldo — Orario: inizio: 21
Ottobre
Per rassegna Eisenstein (1928)

S. ■■■ — Orario: inizio 20; 22,15
L'aria serena dell'Ovest
di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

■■■■ S. Andrea — OGGI RIPOSO

■■■■ San Carlo — OGGI RIPOSO

■■■■■■ Vandoni — OGGI RIPOSO

■■■■■■ Moderno — Orario: inizio 20, ■
Robocop II
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato ■ automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al ■■■■ del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

■■■■ — Orario: inizio 20,15; 22.15
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, ■. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi ■■ comici ■ ■■ due ■■■■ ■■ passato ■ ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia ■ ■■■ gatera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' ■■■■

Piccolo — Orario: inizio 20,15; 22,15
Giorni di ■■■■■
■ Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, ■. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche dove sceglierà ■■ sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' ■■■■■

■■■■■■ Ballardini — OGGI RIPOSO

■■■■■■ Corso — Orario: inizio 20,30; 22,30
Film a luce rossa

Cine 1 — Orario: inizio 20,30; 22,30
Film a luce ■■■■

■■■■■■ Italia — OGGI RIPOSO

■■■■■■ Cine Teatro — OGGI RIPOSO

■■■■■■ Cinema Sociale — OGGI RIPOSO

Oratorio — ■■■■ RIPOSO

■■■■■■ Vittoria — Orario: inizio 20; 22
Superfemmine ■■ calore
Film a luce rossa

■■■■■■ Apollo — Orario: inizio 21,15
Vizi bestiali
Film a luce ■■■■

Ariston — OGGI RIPOSO

Vip — Orario: inizio 20,10; 22,30
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce ■ indagini sull'omicidio di una collega è accusato ■■■■ prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Sociale (Intra) — Orario: inizio 20.15; 22,30
Linea mortale - Flat Liners
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina sfrontati rischia di ■■■ ■■■■ temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Orario: inizio 20; 22,15
Robocop 2
di ■■■ Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso ■ trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

SOTTOLINEANO

a cura di Maria Paola Arbeia

Gravellona, mostra su tradizioni e arte

E' disponibile alla biblioteca comunale il regolamento per partecipare alla mostra di quadri sugli aspetti della vita gravellonese ■ del p■■■■ggio della zona. I pittori dilettanti potranno presentare un massimo di tre tele.

L'esposizione verrà realizzata durante le festività natalizie, ma le date sono ancora ■■ stabilirsi. La manifestazione ■ organizzata per suscitare nuovo interesse ver■ l'arte ■ l'osservazione di usi e costumi del Tocense. Per informazioni ci ■ può rivolgere alla biblioteca di Gravellona.

■ Villadossola ■■■ libri per ragazzi

Rimane aperta fino a venerdì la mostra del libro per ragazzi organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, dalla biblioteca e dal Centro Rete di Verbania.

Nei locali della scuola media «Bognolini» di Villadossola so■ esposti ■■■ volumi ■■ più svariati argomenti. ■ va dai best seller della letteratura per ragazzi (Cuore, La capanna dello zio Tom, Le avventure di Tom Sawyer» ai testi più aggiornati ■ moderni sulla scienza e la natura.

La mostra verrà trasferita alle scuole elementari prima di Natale. I volumi, del Centro Rete di Verbania, rimarranno a disposizione degli studenti per ■■ anno intero.

Novara, fotografie e trasparenze

«Riflessi... e trasparenze, immagini dell'acqua» è il ■■■■■ fotografico giunto alla seconda edizione e legato alla rassegna Cineambiente.

L'organizzazione ■ dell'assessorato comunale alla Cultura, dal Comune ■ Novara, dal Quartiere Nord e ■■ Lega Ambiente.

Tema del concorso è l'acqua ■■■■ risorsa ed elemento vitale per l'uomo e l'intero ecosistema, ma anche come problema emergente della società moderna. La partecipazione è gratuita ■ aperta a tutti i giovani, divisi in due categorie: dai 12 ■■ 14 anni e dai 15 ai 19 anni.

Tre le sezioni in cui ■ articola l'iniziativa: diapositive a ■■lori, stampe in bianco e nero ■ videoproiezioni. Diapositive e stampe possono ■■■■ due al massimo, i filmati non devono superare i 10'. La premiazione avverrà il 16 gennaio al cinema Araldo.

La giuria è composta da Enri■■ Zaninetti, della cooperativa Studio, Claudio Licari, presidente del quartiere Nord, Carla Moro, operatrice sociale, Mario Finotti, Mauro Porta ■ Paolo Rollino, fotografi. Le opere dovranno essere consegnate entro le 17 del 10 gennaio al quartiere Nord, in via Fara 39.

Agricoltura biologica corsi a Varallo P.

Prosegue venerdì dalle 20,30 a villa Soranzo di Varallo Pombia il secondo ■■■■ di agricoltura biologica. Il coordinamento è del circolo Lega Ambiente con l'associazione Semediluna ■ la Confcoltivatori ■ Novara.

Il ■■■■ è tenuto da due agronomi di Novara. Le ultime due lezioni s■■■ in programma il 7 e il 14 dicembre.

■■■■ guidate ■ Borgomanero

Visita guidata alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo: è questo il prossimo impegno dei partecipanti all'Università della Terza Età, fissato per mercoledì dalle 16 alle 18. Accompagnatrice sarà Laura Chironi.

Giovedì l'argomento dell'incontro sarà «Organizzazione dello Stato secondo la Costituzione: Parlamento, governo, presidente della Repubblica, magistratura» ■ verrà trattato da Bruno Valloggia, sempre a villa Marazza con inizio■■■ 16.

NOTTI GIOVANI

a cura di Marco Piatti

GATTOPARDO

Arriva la moda

Sarà ■ moda grande protagonista del «Girls, Girls, Girls» ■ Gattopardo di Novara. Questa ■■■, infatti, l'«Image Investment», un'agenzia nowyorchese di ■■■da ed immagine, festeggerà l'apertura di una ■■■■ filiale a Milano. Saranno presenti modelli e modelle, con uno staff ■ truccatori e fotografi. In sala, alcuni osservatori sceglieranno volti nuovi da lanciare nel mondo della moda. I prescelti verranno sottoposti ad ■■ provino. Ingresso gratuito per le donne; per gli uomini fino alle 23.

BO■■ IN CIELO

Spettacoli e cultura

E' nato da poco ma ha tutta l'aria di diventare un punto di ritrovo fisso per i giovani novaresi. Si tratta della «Bocca in cielo», ribattezzato anche come «Club dell'arte e del collezionismo» in ■■ Azario 6. Per frequentare il locale, però, ci si deve iscrivere, pagando 10 mila lire. La tessera rilasciata consen■ anche di ■■■ fruire di sconti in negozi convenzionati. La «Bocca in cielo» è strutturata ■■ quattro sale. Le prime due dispongono ■ trenta o venti posti a sedere e propongono alcuni giochi di ■■■■■. Nella terza sala si trova il bar, mentre nella quarta è presente un piccolo palco dove si svolgono le sera■ ■ ■■■■■■■■■. Nel locale ■■■■ esposti ■■■ cinquantina di quadri dipinti dal pittore Peretti. L'arredamento è antico, ■■■ alcuni mobili ■ inizio novecento. All'interno del locale è possibile consumare ■■■ decine di tipi differenti di spaghetti, oltre ad alcuni piatti freddi e quindici panini. Quello consigliato dalla casa è il «Supremo», a base di salmone, burro e caviale. Dieci le qualità di crêpe souzette, delle quali cinque salate (da provare la Bismark, con asparagi, uova e bacon) e cinque dolci (tra ■ quali ottima quella ai marron glacé). Quindici ■ marche di birra ■ bottiglia e tre alla spina. La «Bocca in cielo» è chiusa la domenica; aperta tutti gli altri giorni, dalle 21,30 alle 2.

■■■■■

I concerti di Morandi

Gianni Morandi è già stato a Novara, ma i «fans» più scatenati del cantante bolognese avranno modo di rivederlo da stasera fino a domenica (tranne domani sera) in una serie di concerti a Milano. Gli spettacoli si terranno al teatro tenda dell'Arco della Pace ed i biglietti costano 27 ■ 22 mila lire. Un altro artista (magari meno popolare ma ugualmente molto bravo) che ha già suonato nel novarese si esibisce stasera al «Tangram» ■ via Pezzotti 52. ■ tratta del chitarrista Gigi Cifarelli e del suo quintetto.

PUCIANIGA

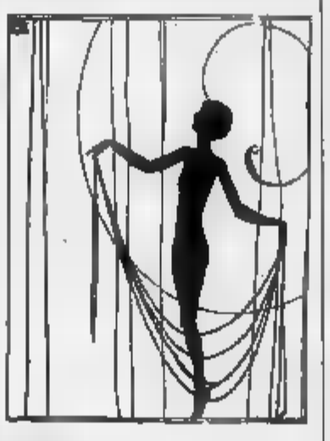
La via del malto

Nella rivista casalana ■■■ fumetto «Pucinniga», si può trovare un'inserto che consente di partecipare ad ■■ simpatico gioco chiamato «La via del malto». ■ tratta di un itinerario ■■ percorrere tra i pub o birrerie dell'alto Novarese. Visitando i trenta locali ■ consumando una birra si potrà far timbrare dai gestori i «bollini» presenti sotto l'originale mappa. I premi consistono nell'abbonamento per ■■ anno alla rivista, il trofeo «Birrer Trophy» ed altri gadgets.

GLI APPUNTAMENTI

GOZZANO
Rassegna ■ poesie

Si ripete anche quest'anno, alla biblioteca comunale, la rassegna ■ poesia «Parole d'autunno», giunta alla quarta edizione. L'incontro, fissato per le 21 di stasera, è diventato una tradizione per i gozzanesi. I partecipanti alla manifestazione proporranno questa sera i loro versi nel dialetto locale. La drammatizzazione delle poesie è stata curata dagli attori del laboratorio teatrale «Lo Specchio».



ARONA
Gita e conferenza all'Unitre

Gita culturale a Lodi oggi per i partecipanti all'Unitre, che visiteranno i monumenti più importanti della città. Domani invece in piazza De Filippi, alle 16, nell'ambito del corso di psicologia, ■ dottor Di Lorenzo parlerà ■ «La donna e la sua ombra».

DOMODOSSOLA
Cena con la Cri femminile

Il tradizionale cena organizzata dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana ■ tiene venerdì alle ■ alla trattoria «Moncalvoso». Le prenotazioni si ricevono fino a domani ■■■ al ristorante stesso.

CANNOBIO
Nuove voci per la corale «Stella»

Il coro «Stella» di Traffiume organizza un corso gratuito di canto corale, aperto a tutti, ■■■ distinzioni di età o ■■■■ La durata è di sei mesi, le lezioni si terranno in giorni ■■ ore che ■■■■■ concordati al termine delle iscrizioni. La sede del coro, nel palazzo delle ex scuole elementari, a Traffiume, è aperta per informazioni e prenotazioni nelle ■■ ■■rali del martedì e venerdì. ■ può telefonare ai numeri 0323/48.168, o 71.281.

VERBANIA
La prosa ■ «Vip»

Oggi alle 18 la sala consiliare di piazza Garibaldi ospita il professor Piero Ferrero, direttore del Teatro Stabile di Torino. Insieme all'assessore alla Cultura, Mauro Bardaglio, il professor Ferrero illustrerà il cartellone della stagione ■ prosa 1990-91, che inizia al cinetestro Vip il 17 dicembre.

■■■■
Per aiutare l'Unicef

Non si paga una quota associativa, ma solo una simbolica adesione morale di impegno ■■■■ i bambini ■■■■ l'fortunati. E' sorta infatti in questi giorni ■ Trecate l'associazione «Amici per l'Unicef», nata gra■■ ad un gruppo di amici. Lo scopo è quello di diffondere più capillarmente l'azione dell'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Chi vuole unirsi al sodalizio trecatese, può farlo telefonando ■ Carlo Garavaglia, via Macallè 13, tel. 71681.

INTRA
Vernice di Toti Scialoja

Alla galleria «Lanza» di via Canna 22 è aperta una mostra che ripercorre i momenti più salienti della carriera del pitto■ Toti Scialoja. Nelle tele dell'artista emergono la sua predilezione per il neocubismo. La mostra rimane aperta fino al 2 dicembre.

■■■■■
Rassegne ■ «Vip» e all'«Araldo»

Due appuntamenti con le pellicole d'autore stasere in città. La prima all'Araldo, dove prosegue la rassegna «Eizenstein», con il film «Ottobre». La proiezione inizia alle 21. Al «Sacro Cuore» invece inizia «Italia ■■ cinema», che propone una produzione tutta italiana, sia ■■■■ registi che per il cast di attori. Il primo film in programma ■ «L'aria serena dell'Ovest» ■ Soldini. Sono previste due proiezioni, alle 20 e alle 22,15.

Interregionale, la Juve Domo bloccata dalla prima neve dell'anno

Cade il Bellinzago

La squadra di Beppe Ticozzelli ha perso in casa con il Mariano
Anche lo Sparta battuto a domicilio. Bene, invece, il Verbania a Busto Arsizio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Solo il Verbania - ultimo in classifica - è riuscito domenica a guadagnare qualcosa. Le altre novaresi [redacted] Interregionale, o non hanno giocato (come [redacted] Juve Domo bloccata dalla neve) [redacted] hanno sorprendentemente perso in casa (Bellinzago [redacted] Sparta). La domenica, così, si [redacted] rivelata negati[redacted] per la [redacted] provincia. E dire che alla vigilia aveva tutte le premesse per favorire [redacted] rilancio delle quattro nostre squadre.

Il **Bellinzago**, per esempio, av[redacted] l'opportunità di portarsi in vetta alla classifica. Il Corsico, infatti, se la doveva vedere con l'imbattuta Aosta ed era preva[redacted] che avesse trovato qualche difficoltà. Così è stato puntualmente: gli aostani hanno opposto una valida resistenza all[redacted] prima della classe e la gara è finita in parità 1-1. Chi non ha rispettato il pronostico è stato il Bellinzago che [redacted] lasciato battere a domicilio dal Mariano Comense.

Come possa essere accaduto un rovescio [redacted] genere è di difficile spiegazione. La squadra bellinzaghese ha giocato con sufficienza? Può darsi, anche se una simile, semplicistica spiegazione [redacted] sembra credibile. E' difficile, infatti, pensare a giocatori dell'esperienza [redacted] della bravura di quelli del Bellinzago che commettono un errore imperdonabile come quello di sottovalutare l'avversario.

E allora? Non rimane che parlare di campionato «illogico» con risultati a volte strampalati. Il calcio, tuttavia, ha [redacted] dibilità e, in tutti i casi, la classifica rispecchia sempre i valori delle squadre. Fortune, sfortune e sorprese alla fine si bilanciano e la scala dei valori risulta veritiera. Anche nel nostro caso [redacted] così: il Bellinzago ha perso e deluso? D'accordo, ma rimane la seconda squadra della classifica, sempre in lizza per il massimo traguardo. Domenica prossima tutto potrebbe «girare» [redacted] favore dei giallobiù con Aosta-Bellinza[redacted] e Juve Domo-Corsico. Stare[redacted] a vedere.

Ferma la **Juve Domo**, bloccata dalla prima neve dell'anno, arrivata tanto abbondante domenica da rendere impraticabile il Curotti, parliamo dell'altra squadra della provincia che, come il Bellinzago, è andata incontro a una [redacted] battuta d'arresto casalinga: lo **Sparta**.

La formazione di mister Battioni ha disputato una gara-suicida [redacted] la Virtus Binasco, squadra che in avvio di gara sognava il pari e che poi si è vista consegnare - sul classico piatto d'argento - la vittoria.

L'episodio dell'errore [redacted] Tamborini non basta, però, da solo a spiegare questa brutta sconfitta [redacted] mette i novaresi in angustie per quanto riguarda la classifica. Il fatto è che la squadra ha ancora dimostrato [redacted] avere un g[redacted]. Tamborini non va sulla fascia destra; Valentino va su quell'altra ma con scarso profitto; la difesa commette se[redacted] qualche errore di troppo e l'attacco continua a restare a secco.

Cosa fare a questo punto? Toccherà a Battioni, o a chi per lui, tentare di risolvere il problema. Una soluzione potrebbe essere quella di spingere in avanti Masuero, affidando al solo Spagnuolo [redacted] gestione della «regia» [redacted] l'aiuto di qualche centrocampista disposto a «pedalare» davanti e dietro. E invitare tutti, a rifornire più spesso i giocatori schierati sulle f[redacted] in modo da sfruttare nella manovra d'attacco tutta la larghezza del campo e non solo la [redacted] centrale nella quale gli avversari organizzano sempre una difesa robusta.

Ed eccoci al **Verbania**, l'unica squadra novarese che [redacted] ha chiuso la domenica in rosso. Come in una storia deamicisiana i biancocerchiati hanno accolto l'esortazione della loro presidentessa maleta e si sono battuti a Busto Arsizio [redacted] grande determinazione sfiorando addirittura l'en plein.

Grazie a un gol di Paolillo il Verbania [redacted] riuscito [redacted] portarsi in vantaggio [redacted] della Pro Patria ma poi i bustocchi hanno raddrizzato le [redacted] match. Anche il pareggio, però, è un risultato buono [redacted] apre le porte alla speranza. A patto che la squadra insista.

[m. s.]

Sbaglia lo spartano Tamborini e Chiellini può battere facilmente Nasuelli

Promozione, la squadra cusiana battuta a Trecate

Omegna capitola

Era l'unica formazione imbattuta fra le 18 protagoniste
In testa ci sono dieci squadre nello spazio di tre punti

NOVARA. Il maltempo ferma l'Iris Oleggio; il Trecate blocca l'Omegna. Così la posizione più alta della classifica [redacted] **Promozione** non subisce mutamenti. Si avvicina alla vetta il Trino, nuovamente convincente e in grado di raggiungere la Pro Vercelli, costretta al pareggio dal Grignasco. Si reinserisce nel mucchio di testa il Borgosesia e vi fanno capolino anche Trecate e Cerano. Così ci sono dieci squadre - sul totale di 18 - raggruppate nel brevissimo spazio di tre punti ed è chiaro, in una situazione del genere, che ancora tutto può accadere. Fra oggi e domani - inoltre - sono in programma alcuni importanti recuperi (Villadossola-Omegna, Trino-Grignasco, Pro Vercelli-Gattinara e Dormelletto-Trecate) che potrebbero complicare ancora di più le cose.

Ma veniamo a domenica scorsa. L'Omegna è incappata a Trecate nella prima sconfitta stagionale, ed è questo il fatto più importante della giornata. Il pronostico concedeva ai rossoneri di [redacted] parecchio credito, sia perché non avevano mai perso, sia perché il Trecate a casa sua non era mai stato convincente tanto è vero che aveva subito ben 4 sconfitte in 6 gare.

Domenica, però, i biancorossi trecatesi hanno disputato una gara maiuscola e sono riusciti a passare all'inizio della ripresa grazie a un calcio di punizione di Marangon deviato dalla barriera. Un gol sfortunato per i cusiani ma i locali hanno poi dimostrato di meritare la vittoria col raddoppio del loro bomber Castiglioni (decimo gol stagionale) proprio all'ultimo minuto.

In parità è finito l'atteso confronto fra Grignasco e Pro Vercelli, un risultato che lascia entrambe le squadre nelle posizioni [redacted] vertice della classifica. Ha perso un'occasione, invece, il Caltignaga che [redacted] è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro il Villadossola.

Nelle posizioni di elite si riaffaccia il Borgosesia grazie alla bella vittoria conquistata a Dormelletto, una vittoria che lascia in grave crisi la formazione di casa, ferma a quota tre assieme alla Romentinese con la quale divide l'ultimo posto in classifica.

Il Trecate con la vittoria sull'Omegna ha toccato quota 12 ed è rientrato in lizza per il primo posto. Lo stesso risultato ha ottenuto il sorprendente Cerano vittorioso [redacted] (2-0) sul terreno del Vigliano.

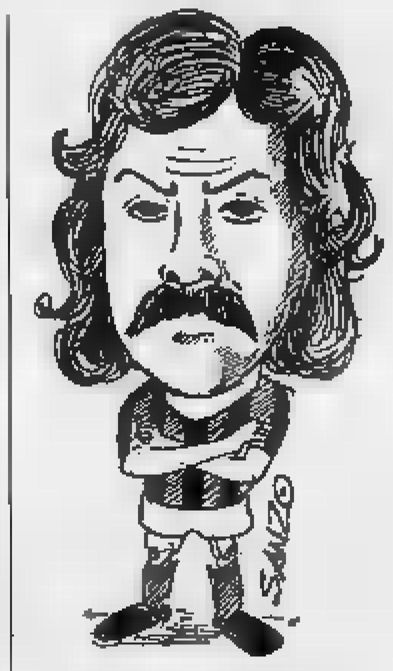
Ha perso il Borgomanero a Gattinara, facendo le spese della voglia di rivincita dei vignaioli che solo adesso stanno cominciando ad allontanarsi dalle ultime posizioni della classifica.

In **Prima Categoria** è tornato da solo al comando il Galliate. A dare una mano ai «galletti», vittoriosi per 2-0 sulla Farese, è stato lo Stresa che - smentendo il pronostico - è uscito indenne (0-0) dal campo del Suno.

Alle spalle delle due protagoniste ormai c'è il vuoto anche perché il Castelletto, bloccato dal maltempo, è rimasto [redacted] cinque punti ed [redacted] stato raggiunto dal sorprendente Feriolo (1-0 a Gozzano) e dal Baveno.

Il maltempo oltre a Castelletto-Varalpombiese ha bloccato anche il derby ossolano fra Montecrestese e Crevolese.

[m. s.]



L'allenatore Maruzzo visto da Sanzo

Ancora una prestazione negativa degli azzurri che non riescono a rendere al massimo

E [redacted] l'Hockey arrivano i fischi

Anche di fronte al Correggio dell'ex Milani la squadra di Cardoso è crollata nella ripresa dopo il vantaggio di 3-0
E intanto il ritardo dalla capolista Roller Monza - che continua a vincere - è arrivato [redacted] ben sette lunghezze

NOVARA. Imit-Correggio è finita tra i fischi [redacted] uno [redacted] pubblico, quello più fedele, che aveva compreso di essere stato definitivamente «tradito». Una protesta legittima, sino a ieri celata dietro deboli motivazioni, scoppiata sabato sera al termine di una gara che gli azzurri hanno pareggiato a fatica.

Il risultato finale è stato di 4 [redacted] 4 grazie ad un madornale errore a 110 secondi dal termine dell'ex [redacted] turno, «Bibì» Milani. [redacted] sconfitta sarebbe stata ben più vergognosa perché anche sabato sera il «disastro» è venuto dopo che la squadra aveva raggiunto il vantaggio di 3 a 0.

Bastava giocare di rimessa, controllare gli avversari. Tutto quel che non [redacted] stato fatto. Evidentemente qualcosa [redacted] è rotto in quello che [redacted] considerato il perfetto «giocattolo» azzurro. E siamo giunti ormai alle quattro sconfitte in dieci turni.

Cosa non funziona? Al termine abbiamo sentito [redacted] po' tutti: dirigenti, tecnico e giocatori. Le cose più vere, in un certo senso, [redacted] dette da Franco Amato. Visibilmente contrariato il «bomber» è esploso in una grave denuncia: «Sul 3-0 abbiamo giocato per perdere. Mi dà fastidio perdere punti come abbiamo fatto fino ad [redacted] e mi chiedo perché le cose debbono continuare così. Mi devono spiegare perché [redacted] stato escluso per venti minuti. Altro che lottare per il primo posto. A questo punto ci interessa salvare l'ottava posizione».

Jaime Cardoso, in parte, risponde alla domanda di Amato: «Sul [redacted] mi sembrava giusto farlo riposare per portare avanti un di[redacted] di squadra. Purtroppo entriamo inspiegabilmente in crisi con [redacted] risultato acquisito ed è questo che non riesco a capire».

Il «capitano» Enrico Bernardini cerca ancora di mascherare la situazione: «Non siamo tranquilli [redacted] anche sabato al minimo errore siamo stati "beccati" dal nostro pubblico. Qualcosa non funziona, è vero, [redacted] per questo che un po' di spinta ci farebbe solo bene».

Il presidente Luciano Ubezio, come al solito bonario ottimista, non ha voluto peggiorare la situazione: «E' un momento incomprensibile; l'impegno c'è [redacted] i risultati. Cercheremo una soluzione senza arrivare alla lite interna».

In classifica gli azzurri si tro[redacted] staccati dal Roller [redacted] di ben 7 punti, tre dal Lodi ed uno dal Seregno. Una situazione assai gr[redacted] considerato che siamo solo alla decima giornata. Alla vigilia dei temibili scontri con Valdagno in trasferta, Seregno e Roller in casa.

Questi i risultati: Viareggio-B[redacted] 14-7; Castiglione-Fortemarmi 6-2; Thiene-Monza 12-3; Reggiana-Fiap Lodi 5-5; Roller-Valdagno 5-3; Trissino-Uniplast 4-5; Granata Lodi-Seregno 4-7. La classifica: Roller Monza punti 20; F[redacted] Lodi 16; Seregno 14; Novara, Thiene e Valdagno 13; Trissino 10; Uniplast, Castiglione e Correggio 9; Viareggio, Reggiana e Bassano 8; Fortemarmi 7; Granata Lodi 3; Monza 0.

Liliano Laurenzi

SPORT [redacted]

VOLLEY

Ceppiratti in crisi, Pavic sempre meglio

A questo punto [redacted] può parlare di crisi per la Ceppiratti Novara, che è uscita nettamente sconfitta dal campo mantovano di Bustaffo. Gli azzurri, pur privi del regista Fulvio Ariagno e poi del centrale Abbiati hanno incassato la quarta sconfitta consecutiva nel campionato di B1. Ponti Romagnano alle stelle in B2: i sesiani hanno espugnato Collecchio 3-1 e continuano la marcia al comando. Buone nuove anche dal settore femminile, dove il Pavic ha conquistato la prima vittoria, a [redacted] del Corlo Modena per 3-1.

[redacted]

Disco rosso per Brix ed Univer in serie C

Weekend sfortunato per [redacted] basket novarese. In serie C vincono le due cuneesi: l'Alba sulla Brix Novara e il Fossano sull'Univer Borgomanero. In serie D la sorpresa dell'ottava giornata viene da Castelletto, dove la locale Sicas ha clamorosamente sconfitto l'ex imbattuta capolista Saluzzo per 94-79. Prima vittoria della gestione Merlo per la Cisal Omegna, che ha espugnato l'ostico campo di Moncalieri, mentre l'Acetati Verbania è sconfitto a «domicilio» dal Cus Torino. Nel girone lombardo ancora una batosta per l'Icorip Oleggio, uscito sconfitto [redacted] Cassano Magnago per 107-56.

[redacted]

Settimo sigillo della Regaldi in A2

Ennesima vittoria per la Regaldi nel campionato di serie A2. I novaresi hanno espugnato per 5-0 Mantova e mantengono il comando della classifica a pari merito con il Parma. In C femminile la Regaldi ha battuto il Verzuolo e riconquista la vetta della classifica.

CALCIO FEMMINILE

Cade il Trecate nella sfida al vertice

Disco rosso per il Trecate in serie C. Le biancorosse [redacted] sono arrese per 3-2 al San Secondo, nel big match dell'ultima giornata d'andata. Le reti trecatesi sono state firmate da Dobrilla Trombin e Cristina Vanola. Adesso, al comando della classifica si trovano le torinesi a 12 punti, seguite da Trecate e Biellese a quota [redacted].

Continua la mostra dei:

Dipinti dell'800 e primi '900

G. Boldini, V. Cavalieri, G.B. Ciolina, L. Delleani, G. De Nittis, C. Follini, A. Fontanesi, C. Fornara, A. Lupo, C. Maggi, G.B. Quadrone, E. Reycend e altri

Orari 10-12,30; 16-20,30
da martedì a domenica compresa
catalogo in sede

Seguirà la V rassegna di:

Antichi e pregiati tappeti orientali

esagono

BIELLA - Via Gramsci [redacted] - Telefono 015 22.757

PK [redacted] pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

ORNAVASSO
[redacted] VENDIAMO
CASA indipendente abitabile di 4 vani + cucina e doppi servizi. Terrazzi - Ampio solaio - Cortile. Per visita tel. 0323/61313.

GATTICO [redacted] VILLA
10 vani, tripli servizi, due camini, ottime finiture, doppio box, giardino
Trattativa riservata
La Domus 0322/243.707

AFFITTASI LOCALI [redacted] ARONA
(ex Cinema Moderno)
uso commerciale - libero subito di mq 500 circa
Tel. 0322/45926 ore 15-18
46191 ore pasti

[redacted]
causa ristrutturazione
SVENDO banco bar
di mt. 3,50 con retro bottiglieria
inox perfetto + frigo 4 sportelli e corredo poltrone e divani. Visibili all'Hotel Cannon
Tel. 0323/28.112 - 28.434

ORNAVASSO
[redacted] residenziale
VENDIAMO
VILLETTA in costruzione di mq 150 circa con autorimessa. Giardino di mq 350. L. 95.000.000 dilazionabili. Per visite tel. [redacted].

egotek
0163 - 832.149 gattinara

CITY MAN
Portatile
potenza 0,8 w
peso 460 gr

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 27 Novembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

CHITARRA D'AUTORE

Biscaldi al Dugentesco

Il musicista vigevanese suonerà questa sera a Vercelli affiancando gli archi del Quartetto Viotti. Il programma è dedicato a Ravel, Giuliani e Guastavino

Serena Lesio A PAGINA 7

IL DONO DELLA MAESTRA

Ha lasciato due milioni all'asilo della frazione Falcero di Vallemosso, dove per 45 anni aveva lavorato ininterrottamente come maestra, per l'acquisto di giocattoli e materiale didattico. Amalia Pasetti, 95 anni, deceduta il 4 ottobre scorso, ha voluto così offrire un ultimo, tangibile ricordo della sua vita interamente dedicata all'educazione dei bambini. Ai funerali della «signorina Lia», come da tutti a Vallemosso era conosciuta, avevano partecipato in tanti, soprattutto ex alunni, ormai diventati genitori e anche nonni che, nonostante il trascorrere del tempo, hanno conservato un'amicizia profonda. Ma nessuno aveva immaginato quanto sarebbe poi accaduto a più di un anno di distanza. L'altro giorno, infatti, sulla scrivania del sindaco è arrivata una lettera firmata dal fratello Mario, l'unico anziano parente, e corredata da un assegno. «Nel testamento mia sorella ha lasciato 2 milioni alla scuola - vi è scritto -. Vi consegno la somma, con la preghiera di utilizzarla per comprare giocattoli e quanto altro possa servire per i piccoli». E l'invito è stato accolto dall'amministrazione.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 3

CASCINA ABELE, SFIDA ALLA DROGA

Cascina Abele compare all'improvviso sul bricco, in fondo alla strada che si arrampica, serpeggiando, fra campi e vigneti. Da qui, nei giorni spazzati dal vento, si spazia con lo sguardo sulla pianura e sulle colline di questo Piemonte, fino alle Alpi. D'inverno la nebbia padrone la nebbia, ovattando i contorni. Sono passati più di 20 anni da quando don Luigi Ciotti, con il Gruppo Abele, lanciò la sua sfida contro la droga e l'emarginazione; ne sono passati 16 da quando, in regione Bicocca, a San Candido di Murisengo, nell'Alessandrino, cercando vie e luoghi diversi da quelli tradizionali per il recupero dei tossicodipendenti, fondò una comunità agricola. Un'idea nuova, rivoluzionaria, un esperimento oggi conosciuto in ogni parte del mondo per i suoi concreti risultati. Ci volle, però, tutta la tenacia di quel prete vicino al mondo dei rifiutati per vincere resistenze e pregiudizi: «Non vogliamo i drogati in casa a noi», era lo slogan di quei giorni ormai lontani. Lo confortò l'aiuto di molti amici, che collaborarono per la ristrutturazione della cascina.

DAL L'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

I PATITI DEL BALLO LISCIO

Valzer, passione in aumento

Un esercito di ventimila appassionati del liscio ogni fine settimana all'assalto delle mega sale da ballo che costellano la provincia piemontese

SERVIZIO Giovanni Barberis A PAGINA 6

A PAGINA 5

Nel Vercellese
Chiusi del '91 dodici scuole elementari

Il piano di riordino degli istituti trasformerà in pendolari anche più di 150 bambini di Distretti di Arborio, Asigliano e Crescentino. Dal 5 dicembre riaprirà invece la «Vallotti».

A PAGINA 11

Calcio
La Pro Vercelli in vetta alla vetta

Pareggiando a Grignasco, i bianchi di Sollier sono ormai a ridosso delle prime in classifica e possono agganciarle giovedì, recuperando a Biella il match contro il Gattinara.

L'assemblea Uib accusa, e poi applaude, Renato Ruggiero

Le ricette del ministro per gli industriali biellesi

Una lezione per il feudo risicolo

Un «botta e risposta» tra il presidente dell'Unione industriale di Biella e il ministro per il Commercio con l'estero Renato Ruggiero durato oltre un'ora e mezzo e che avuto come filo conduttore la situazione imprenditoriale biellese in generale: dalla posizione assunta con i sindacati alla presenza sui mercati internazionali.

E' quanto ha proposto ieri l'assemblea annuale dell'Uib, svoltasi nella sala convegni di via Addis-Abeba gremita in ogni ordine di posti. E se non sono mancati alcuni «j'accuse» rivolti da una parte all'altra, alla fine dell'incontro si è registrata una ventata di ottimismo sottolineata da un lungo, scrosciante applauso. Le promesse avanzate dal rappresentante del governo sono davvero allettanti per l'economia laniera: arrivo di miliardi per la copertura dei crediti delle piccole e medie aziende con l'Urss, sviluppo dei mercati dell'Est, assicurazione totale dei «rischi politici», consorzi d'impresa, tassi doganali inferiori al 15 per cento, diversificazione dell'attività nel Biellese.

Consigli e ricette che potrebbero far ricomparire il sole su di un orizzonte tutt'ora denso di nubi. Il presidente dell'Uib, Remo Roy, nel «franco colloquio» non ha infatti esitato ad esporre al ministro critiche e problematiche, non rinunciando contemporaneamente a ribadire la posizione dell'Unione anche sui rapporti con i rappresentanti dei lavoratori.

Così, se allo Stato l'Uib rimprovera «le porte chiuse» incontrate a Roma quando si è trattato di discutere e tentare di risolvere la crisi delle filature, anche il sindacato «non può aspettarsi una risposta positiva» all'ipotesi di concessione delle cassa integrazione per tutte le aziende in difficoltà.

«Abbiamo rifiutato di drammatizzare la situazione - ha spiegato Roy -. Abbiamo invece dichiarato la nostra disponibilità ad intese che prevedono espliciti margini per recuperi di competitività, accompagnate da iniziative di riconversione e di riqualificazione del personale nella logica di favorire al meglio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

Il ministro Ruggiero ha aperto la sua replica ricordando il «peso» raggiunto dal comparto tessile nella bilancia dei pagamenti: nei primi 9 mesi del '90 ha chiuso con un incremento, rispetto all'89, di 1300 miliardi.

Mau... A PAGINA 3

Enrico De Maria

L'Atap invita gli studenti ad utilizzare i servizi pubblici

«A scuola con il bus»

Campagna di informazione con manifesti in tutti i paesi della provincia
Intanto l'azienda ritocca le tariffe: aumenti entro il 15 per cento

Aumenta il biglietto del bus in provincia. A partire dal primo dicembre variano le tariffe dell'Atap, fissate in base ai nuovi limiti stabiliti dalla Regione. La decisione riguarda i prezzi dei biglietti ordinari, dell'abbonamento mensile e dello speciale «20 corse» con validità fino a 4 mesi. In media l'incremento sarà del 7 per cento per le fasce di percorso minori, del 10 per cento per quelle maggiori e ancora più superiore per le lunghe distanze.

Un'ulteriore novità adottata dall'Atap nell'ambito del nuovo tariffario è l'accorpamento delle tessere mensili in un unico abbonamento, valido nei soli giorni feriali per [illegible] oltre. Gli utenti in possesso dei vecchi abbonamenti e di biglietti da 20 corse a tariffa precedente, potranno utilizzarli fino alla scadenza del 30 novembre, prolungata al 15 dicembre per gli studenti.

Accanto ad una crescita del prezzo del biglietto non mancano però altri progetti e iniziative. Ad esempio è partita la campagna che promuove l'utilizzo dei bus per gli studenti: oltre tappezzare di manifesti la provincia, al momento della sottoscrizione dell'abbonamento l'Azienda trasporti donerà ai nuovi utenti un simpatico puzzle.

Per quanto riguarda invece il settore tecnico in un paio di mesi sarà ultimata la realizzazione del progetto che prevede un servizio di automazione per il rinnovo delle tessere, sistemato in 15 punti della provincia. Per ultimo l'azienda trasporti ha annunciato che è in fase di realizzazione il nuovo piano che regolerà i trasporti. Quando questo progetto sarà ultimato (saranno però necessari tempi lunghi) sostituirà quello in vigore.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La serie A è un sogno impossibile

Riflessioni sulle squadre piemontesi, bloccate a sorpresa da campi infeltriti dalla neve

IN Piemonte, sul Piemonte è caduta la neve. Trattasi di uno dei casi meteorologici più strani degli ultimi anni, il mondo del calcio minore ha risentito. Sono state rinviate molte partite.

Nell'Astigiano era in programma lo sciopero degli arbitri dell'Aics, è stato vanificato dai rinvii, quanti secoli ci vorranno adesso perchè arrivi a domandarsi cosa mai è questa - o questo - Aics.

L'Alessandria, C2, è andata a vincere a Montevarchi, nella Toscana maramalda sette giorni prima contro il Piemonte. Approfittando del rinvio per maltempo del match fra Viareggio e Sarzanese, l'Alessandria ha raggiunto in testa i versiliesi. Classifica nevosa, appunto, primato che può sciogliersi, ma per intanto applausi.

Infeltrita dalla neve, la giornata del calcio minore piemontese è stata propizia a osservazioni liberate dall'urgenza del match, dall'incombenza del risultato. Per esempio, cosa vuol dire calcio minore? In Piemonte il calcio minore sembra essere cosa utile ai sospiri. Cesena regge bene la serie A senza essere, unica nella massima serie, città capoluogo di provincia: se proponete la A a Asti, dove ci persino squadre per un derby e dove l'economia è agrovinicola, simile a quella cesenate, vi chiedono se siete matti. Se riproponete la A a Alessandria, Vercelli, Novara, sempre capoluoghi di provincia, manco vi pongono la domanda sulla vostra pazzia, siete subito beneficati dalla legge Basaglia. Casale per censo dei suoi abitanti potrebbe essere Cesena, ieri ha perso per 4 a 2 a Monza, in C1.

Il calcio minore piemontese è minore perchè vuole esserlo, più che per definizione. Non esibisce neppure le sue ferite, come un qualsiasi veterano marpione. Si rintana. Fa ovattare: adesso, dalla neve. Rivoli, in Interregionale, batte la Biellese dopo la Gallaratese perchè si prende per la Rivoli veronese entrata nella storia napoleonica e provvista di via a Parigi (Rivoli). Domenica prossima c'è un Verbania-Rivoli da febbre maltese, Zanelli allenatore dei torinesi e Paris allenatore dei novaresi reduci entrambi da esperienze a Malta, rispettivamente da mister e da giocatore: ma in Piemonte se si dice La Valletta si pensa a qualche discendente femmina del mitico dirigente Fiat, non alla capitale dell'Isola.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

Alla scoperta delle antiche fabbriche

Nel Biellese patrimoni architettonici da rivalutare

CON la mostra al Lingotto di Torino dal titolo «Civiltà delle macchine» torna di stretta attualità il dibattito sull'archeologia industriale. Al Lingotto ne parlerà l'architetto Giovanni Vachino, che da tempo si occupa dei resti degli antichi insediamenti biellesi: la sua relazione, in programma domani, si intitola «La memoria dell'impresa».

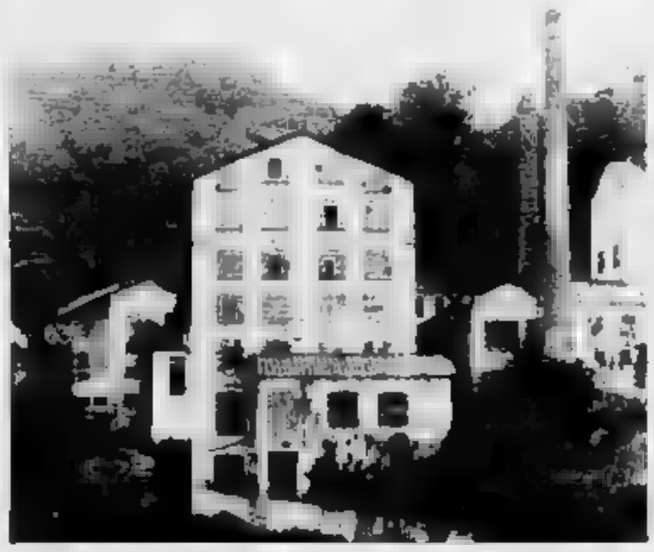
Il 90 per cento degli insediamenti industriali della provincia è nel Biellese e questa fitta presenza ha favorito lo sviluppo degli studi e delle ricerche sulle tecnologie applicate alla produzione tessile, sulle strutture architettoniche e sui risvolti sociali conseguenti all'industrializzazione.

L'archeologia industriale è nata in Inghilterra negli Anni 50, ma a livello locale il punto della situazione sui «reperti» ed il relativo riutilizzo è un impegno abbastanza recente: se ne parla soltanto dall'inizio degli Anni 80. In particolare a partire dalla mostra del 1984 sul «Archeologia industriale in Valsessera e Valle Strona», curata dallo stesso Vachino, l'itinerario di ricerca si è completato con una mostra dal titolo «La lana e le pietre» (1987 a Città studi di Biella) che è stata frutto di uno specifico Comitato per l'archeologia industriale.

Il più recente appuntamento è stato quello promosso dall'assessorato alla Cultura di Biella: si tratta della «Esplorazioni in fabbriche, percorsi dell'archeologia industriale» che sarà prossimamente inserita nei circuiti culturali, dopo l'allestimento nel 1989. Anche il Dochi (Centro per la documentazione della cultura biellese) da anni si occupa dello studio del patrimonio industriale, sviluppando originali ricerche.

La questione «archeologia industriale» pone anche un problema va affrontato con la massima urgenza: la conservazione degli edifici. Infatti in mancanza di interventi idonei di conservazione si rischia la perdita della maggior parte di questo patrimonio architettonico. Le cause del degrado degli edifici sono molteplici: innanzi tutto quelle naturali, cadde per l'alluvione del '68 che provocò il crollo di complessi edificati vicino a corsi d'acqua, o gli incendi che comportano danni irreparabili (ad esempio la completa distruzione del lanificio Trabaldo Togna di Pray, nel 1988).

Ma di frequente il degrado è dovuto all'abbandono degli edifici, è successo per il complesso Viotti a Pettinengo. Altre volte edifici di grande interesse vengono demoliti per fare spazio a nuove costruzioni: esempio classico il Lanificio Umbertino di Ponzone.



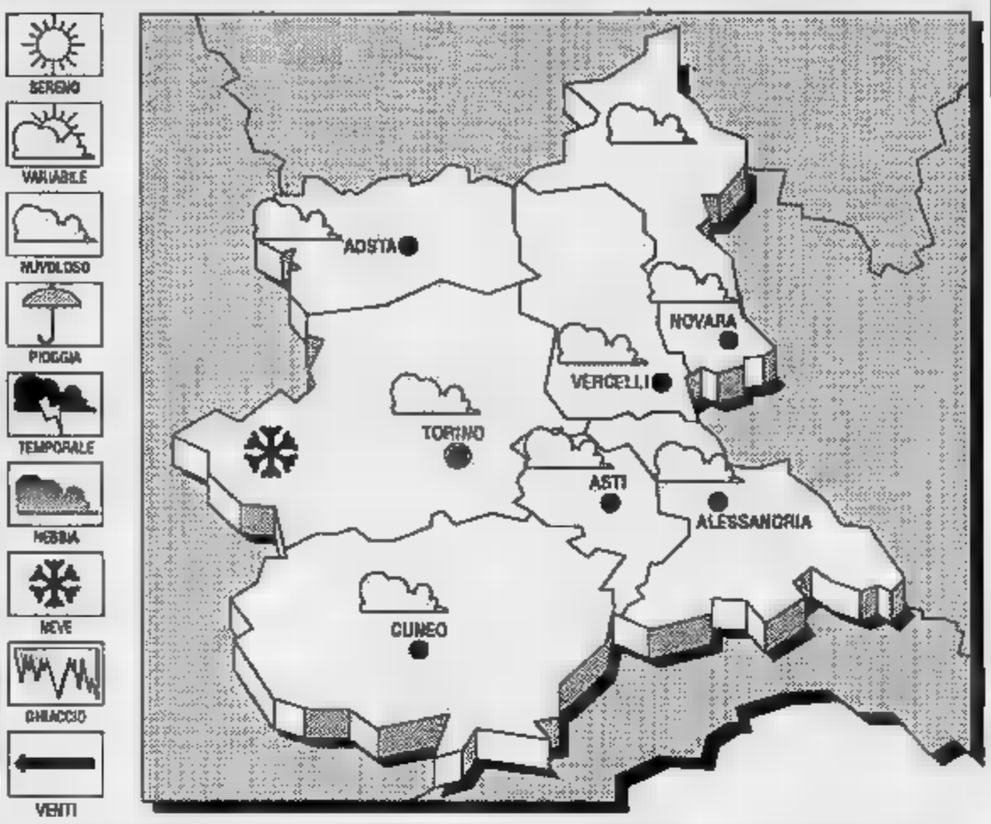
Edifici a più piani, costruiti vicino a corsi d'acqua: così le antiche fabbriche

«E' ovvio - interviene Vachino - che non si tratta di fermare lo sviluppo delle industrie per salvare le vecchie fabbriche; occorre però individuare con urgenza gli edifici "salvare" valutandone il possibile riutilizzo spazio pubblico. E' il caso della futura realizzazione del Museo del Tessile, ma altre utilizzazioni possono essere legate all'attività del terziario».

Gli esempi mancano e fanno storia, basti citare il caso della «Trappa» di Sordevolo, antico lanificio, e il «Maurizio Sella» di Biella sede della fondazione omonima, che è in fase di restauro, o ancora la «Fabbrica della ruota» che in parte fu restaurata in occasione della mostra. Testimonianze della nostra industriale entrate ormai a pieno diritto nella dei beni culturali.

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Una circolazione depressionaria è caratteristica meteorologica si è instaurata all'inizio della corrente settimana, facendo ritornare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, a tratti intensi, sono stati originati dalle correnti fredde atlantiche e dalle correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale del Mediterraneo, determinando condizioni di tempo perturbato.

PREVISTO: coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili sulla Liguria, al con probabili precipitazioni sparse che, le temperature saranno intorno agli gradi, si presenteranno a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini e 1500 metri su quelli appenninici.

Generalmente stazionarie, nella media stagionale.

LE DI IERI A VERCELLI
Massima: 13; minima: 4; media: 9

UN ANNO FA
Massima 7; minima —5; media —1.

QUELLE PIEMONTE

Torino 9	Novara 5
Alessandria 9	Aosta 7
Cuneo —	Asti 8

Il **Sole** è sorto alle 7,42; tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 13,40 e cala 2,47.

LETTERE AI GIORNALI

Vogliamo un incontro con l'assessore

La problematica dell'ambiente è uno degli aspetti che coinvolge l'intera cittadinanza. Anche Vercelli, da anni, gestisce una Azienda municipalizzata che si occupa della raccolta e dello smaltimento rifiuti nonché della depurazione delle acque.

La sensibilità inerente gli aspetti dell'ambiente è aumentata notevolmente sia da parte della cittadinanza che parte di chi è addetto alla erogazione dei servizi in termini concreti, cioè i dipendenti dell'Amnu, l'Azienda municipalizzata nettezza urbana.

Le organizzazioni sindacali e la rappresentanza aziendale più volte hanno affrontato, sia nel loro interno che nei confronti delle istituzioni, le problematiche relative alla gestione e all'erogazione del e alla condizione dei dipendenti.

Il confronto all'interno delle organizzazioni sindacali è stato positivo, meno quello l'azienda e assolutamente negativo con l'amministrazione comunale. Vogliamo, attraverso i giornali, sollecitare l'assessore all'Ambiente prof. Danieli e il sindaco a concederci l'incontro, richiesto con lettera inviata data ottobre scorso, per affrontare gli aspetti riguardanti lo stato dei lavori al forno inceneritore e altri problemi, per i quali abbiamo intenzione di indire conferenza cittadina.

Le organizzazioni sindacali territoriali Cgil-Cisl-Uil e la Rappresentanza sindacale Amnu, Vercelli

Quella già sulla Biella-Vercelli

Vorrei segnalare un inconveniente cui incontro gli automobilisti che percorrono la Trossi, diretta da Biella verso Vercelli.

All'altezza del bivio di Quinto, specie nelle del crepuscolo, oppure quando c'è nebbia, gli automobilisti possono tratti in inganno dall'insegna gialla di un ristorante, luminosissima, che, procedendo verso il capoluogo, appare sulla sinistra.

Dato che quello svincolo è, già per sé problematico (e la popolazione di Quinto ha protestato per le macchinosità del nuovo tracciato Anas), qualcuno non troppo pratico di quella potrebbe il rischio di scambiare quell'insegna per un segnale stradale e di svoltare verso il ristorante, anziché verso l'incrocio, con vole pericolo.

Non so se il problema è già stato segnalato all'Anas e agli stessi proprietari del ritrovo pubblico (senz'altro ignari di quanto accade), ma vorrei farlo tramite «La Stampa» affinché si possa cercare di intervenire in qualche modo.

Lettera firmata, Vercelli

I problemi della superstrada

sono recato la settimana scorsa a Vigliano e ho utilizzato la superstrada Biella-Cossato, un'arteria che percorro di frequente. Ho avuto modo di notare due problemi macroscopici che vorrei segnalare. Il primo riguarda proprio lo svincolo di Vigliano. Chi arriva dal centro trova di fronte ad selva di rampe che danno accesso alla carreggiata sopraelevata. Ma si trova un'indicazione nemmeno a pagarla. Dovendo tornare a Biella ho fatto un po' di conti e ho imboccato lo svincolo che credevo giusto. mi è andata bene. Ma al termine della superstrada ho notato secondo pericoloso inconveniente. A causa della pioggia, foglie cadute dagli alberi che fiancheggiano il curvone finale avevano formato patina molto scivolosa, un autentico trabocchetto per gli automobilisti. Spero che al più presto possa trovare una soluzione a questi problemi.

Luigi Crosa, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI

Maria Frascarolo, 94 anni, pensionata; Edvige Oppazzo, 73 anni, pensionata; Giovanni Pezzaga, 70 anni, pensionato; Alessandro Battaro, 80 anni, pensionato.

SI Pasquale Parente, anni, finanziere, con Concetta Palermo, 34 anni, operaia.

NATI. Edouard Vincent.

Carlo Parvis, 61 anni, geometra comunale; Ercole Sammartino, anni, pensionato; Edviga Carrala Martinotti, 82 anni, pensionata; Pietro Giono, 54 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Gian Pietro Quartulli, 22 anni, impiegato, con Katia Labardi, 23 anni, impiegata.

MORTI. Luigi Miola, 78 anni, pensionato.

SI Michele Bruno, anni, piastrellista, con Mirella Bonandini, anni, casalinga.

NATI. Comazzo.

Livio Quaregna, 88 anni, pensionato.

MORTI. Giovanna Saracco, 79 anni, pensionata; Temistocle Paini, anni, pensionato.

VALDENGO

Leonora Flamia, anni, pensionata.

Maria Broglio, 84 anni, pensionata.

CONFERENZE

Dopo gli «appunti viaggi» sulla realtà indiana, prosegue la serie di conferenze organizzate dall'Associazione vercellese degli insegnanti di geografia. La cornice sarà, è consueto, l'Istituto tecnico industriale di piazza Battisti. Ogni incontro, pomeridiano a partire dalle 15,30), avrà una durata due ore e sarà accompagnato dalla proiezione di diapositive.

Il prossimo appuntamento è fissato al 5 dicembre: Natale Garrè, docente dell'Itc Valenza, parlerà di Botswana e Tanzania; il 30 gennaio Rosanna Rossi Cerrone, del Magistrale di Vercelli, si occuperà del «vulcanesimo nelle Eolie». Il 15 febbraio interverrà Caterina Simonetta Imarisio, Facoltà di Magistero all'Università Torino, che si occuperà di cartografia e didattica. Il febbraio sarà la volta di Rosangela Ubezio, dell'Istituto industriale di Vercelli: tema della conferenza, Ecuador e Galapagos. Il 20 di scena storia e territorio della Cappadocia: ne parlerà un'altra insegnante vercellese dell'Istituto magistrale, Maria Luisa Ronco. Ancora Maria Luisa Ronco sarà protagonista della conferenza del 17 aprile. Egitto antico e moderno.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato:
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Triverio: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.116
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 52.404
Biella: (015) 28.782
Varallo Sv.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Triverio: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 654.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI
Vercelli: Giudice conciliatore v. Duomo 15, t. ; Pretura, p. zza Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.651; Procura della Repubblica; p. Amadeo nono 2, t. 61.674; tribunale, Amadeo nono 2, t. 58.827 **Biella:** Giudice conciliatore, v. xx Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.086; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050; **Arborio:** 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE
VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel.

(Vc): farmacia Santagostino del dott. Sozzi, piazza Italia 28, tel. 0163 833.236

La farmacia di turno oggi e stasera è: Farmacia San Paolo della dott.ssa Giuliana Pozzo, via Torino 59, tel. 015 22.755 e Farmacia Piedemonte dott.ssa Maria Agata Bassotto, via Italia 73, tel. 015 22.755.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Merlatti, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268.
Pralungo: dott. Gino Stevola, via Marconi 5, tel. 015 571.295.
Sordevolo: dott.ssa Emanuela Canuti, via E. Bona 6, tel. 015 92.473.
Cavaglià: cav. Luciano Bonti, via Vercellone 18, tel. 0161 96.540.
Zubiena: Dott.ssa Luisella Re, piazza Quaglino 1, tel. 015-669.192; **Benna:** Dr. Emilio Zamboni, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02. (turno suddiviso festivo di domenica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
: Farmacia San Raffaele, 69/a, 015 94.158.
: dott. Pietro Rolone, via Provinciale 297, 015 777.090.
Scopello: Dott. Renzo Barbiero, v. Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 0163 51.193

FERROVIE
Vercelli: 65.078; **Gattinara** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo domenica 2 dicembre che scatta alle 14,45 di sabato 1):
via Walter Manzone; Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** c.so Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Montesheli:** corso Prestinari; **Totali:** tangenziale vicino Continente; **Q8:** corso De Rege;
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).
BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 dicembre):
Agip: via Torino (gasolio); **Erg:** via Juvara 20; **Esso:** via Ivrea (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** Pollone (gasolio); **Montesheli:** via Trossi 3; **Montesheli:** via Rossetti 30; **Agip:** via Pettinengo **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE
Vercelli: Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, v. Sella 1, t. 53.388, orario: 8,30-19,30; 8-12,50; Telegrafo; v. F.lli Ponti 9, t. 64.655; orario: 8-20,20; 8-13,50; Vaglia e sparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; sab. 8-13; uffici succursali: n. 1, Palestro 25, t. 53.596; n. 2, v. Paggi 6, t. 53.597; n. 3, Belvedere, t. 52.265; n. 4, v. Malinverni 4, t. 63.136; n. 5, v. Restano 78, t. 64.485; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.016. Frazione Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, t. 301.342. Lenzzato, t. 392.318, Ufficio Principale, v. Micca 34, t. 28.707, orario: 8-13; Corrispondenza Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Benata, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 400.060; n. 5, Barazzetto Vendorno, t. 29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, s. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 65.103; Pavignano, t. 396; Vaglio, t. 561.391

GAS
Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.287
Varallo: 51.639 - 52.720

DISCOTECHE
Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisie, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so Casale 25, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Sest, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg Bivio Sesia, t. 65.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Notte, v. Mattei 187, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Anigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Specone, p. zza 16, 318.347. **Prato** (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 650.010-650.000.

SALE GIOCHI
Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Laparge 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 281, t. 57.902. **Biella:** Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355

AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA
: viale Garibaldi 90, tel. 64.631. **Biella:** via Sella 12, tel. 849.15.77. **Varallo:** corso Roma 41, tel. 51.280.

MUSEI
Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 6, t. 52.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604 **Ivrea:** Palazzo dei Musei, Don Mallo 25, t. 51.424

BIBLIOTECHE
Vercelli: Agnesiana, piazza Sant'Eusebio 10, t. 66.534; Biblioteca civica, v. Cagna 8, t. 596.292 **Biella:** Biblioteca civica, v. Micca 36, t. 21.653-29.625. **Borgosesia:** Biblioteca civica combattenti, v. Sesone, t. 24.600. **Trino:** Municipio di Trino, v. G. A. Irico 8, t. 829.062

(IMPIANTI) SPORTIVI
Vercelli: Campo Sportivo Comunale, str. vicin. Cantone Biliemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.916; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 394 145; piscina comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.621; piscina scolastica, v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191. **Biella:** Bocciodromo comunale U.B.I., vl. Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.964. Palestra comunale, via Amullo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Riveltì, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

E il cotonificio diventò una caserma

A Biella, in via Lamarmora, nei pressi della Camera del lavoro, sorgevano i capannoni dell'opificio Poma che, negli Anni 40, ospitò prima il 53° Fanteria e successivamente uno stabilimento della Piaggio.

(ARCHIVIO A. DONDA)

Critiche degli industriali biellesi al ministro per il Commercio estero

«Porte chiuse per le filature»

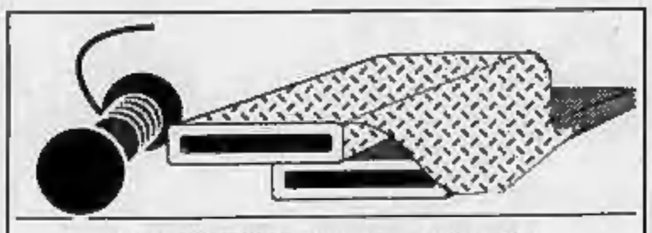
Roma accusata di dimenticare le aziende in crisi. Ma Ruggiero, con proposte di sgravi sui dazi e la promessa di miliardi a copertura dei crediti con l'Urss, ha riconquistato l'Uib

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Miliardi a copertura dei crediti delle piccole e medie imprese con l'Urss, sviluppo dei mercati dell'Est, assicurazione totale dei «rischi politici», consorzi di imprese, tassi doganali inferiori ai 15 per cento, diversificazione dell'attività nel Biellese. Sono alcune delle promesse, dei consigli, delle ricette che il ministro per il Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, ha fornito ieri agli industriali biellesi riuniti in assemblea. E una ventata di ottimismo, sottolineata da scroscianti applausi, ha percorso la sala convegni dell'Uib gremita in ogni ordine di posti.

Ma in un franco colloquio di oltre un'ora e mezzo, gli imprenditori laniери, tramite il loro presidente Remo Roj, e con una serie di interventi mirati, hanno esposto all'uomo di governo critiche e problematiche, non rinunciando contemporaneamente a ribadire la posizione dell'Uib anche sui temi di attualità in campo sindacale.

Così sono venuti i giudizi severi per le «porte chiuse» trovate a Roma per affrontare i problemi delle filature in crisi, ma anche la spiegazione al sindacato per la dura posizione assunta sulla richiesta di cassa integrazione per tutti i dipendenti delle aziende in crisi: «Abbiamo rifiutato la drammatizzazione della situazione e il tentativo conseguente di definire schemi di comportamento che ipotecherebbero pesantemente la libertà d'azione delle singole aziende - ha aggiunto il presidente dell'Uib -. Abbiamo invece dichiarato la nostra disponibilità ad intese che prevedano espliciti margini per recuperi di competitività, accompagnate da iniziative di riconversione e di riqualificazione del personale nella logica di favorire al meglio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».



IL TESSILE NELLE CIFRE DEL MINISTRO

	'89	'90 (primi 9 mesi)
BILANCIA PAGAMENTI (saldo attivo)	12.510 miliardi	13.810 miliardi
EXPORT		+ 8%
IMPORT		+ 1%

Dal 1985 l'import è cresciuto del 47 %
Dal 1985 l'Export è aumentato del 25 %

LA REALTA' BIELLESE

UNITA' PRODUTTIVE	5 mila con 45mila addetti
TESSILE LANIERO	3 mila unità con 35mila addetti
FATTURATO '89	6 mila miliardi
EXPORT '89	1.800 miliardi

Roj però ha voluto lasciare una porta aperta ad una trattativa su basi diverse: «Con il sindacato intendiamo mantenere aperto un confronto che potrà risultare proficuo se si svilupperà su temi concreti e di reciproco interesse».

Ritornando quindi ad argomenti di più ampio respiro, il presidente degli imprenditori laniери ha toccato le problematiche dei rinnovi contrattuali: «non sono guerre sante ma lotte per la sopravvivenza del sistema industriale»; del risanamento della finanza pubblica: «dimentiamo la mancanza di una visione strategica di medio e lungo termine»; e le questioni più vicine al ministro Ruggiero: le attese per i negoziati dell'Uruguay Round con le richieste di abbattimento degli alti dazi americani sui tessuti laniери, la spinosa questione dei crediti con l'Urss, e i pericoli sugli investimenti in genere nei Paesi dell'Est.

La risposta del ministro è stata ampia e articolata. Ha ricordato innanzitutto come si stiano gettando le basi per un'enorme area geografica integrata dal punto di vista commerciale di 500 milioni di consumatori. Il vostro obiettivo deve essere quindi non un'Europa comunitaria ma un grande continente dall'Atlantico all'Urss».

In questa prospettiva il Biellese non è piazzato male, ha ricordato Ruggiero: «E' la punta di diamante di un sistema che nelle sue linee generali funziona molto bene; ha un reddito superiore del 38 per cento alla media nazionale». Ma proprio ricordando l'altissima concentrazione di industrie laniere, il ministro ha individuato in questa peculiarità la debolezza della vostra struttura. Una troppo grande dipendenza da un solo settore evidenziata in questo periodo da una caduta dei consumi nazionali appena compensati dalla tenuta dei mercati esteri». A questo riguardo il ministro ha confermato la conquista del Giappone da parte dei prodotti «griffati in Biella», diventata la seconda area commerciale per importanza al posto della Francia.

Ruggiero è poi passato a illustrare la posizione italiana su molte questioni, dall'apertura del mercato del tessile e dell'abbigliamento, alla riconversione industriale per l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, alla necessità che le piccole e medie imprese tessili si costituiscano in consorzi per affrontare l'avventura dei Paesi dell'Est, alle trattative all'Uruguay Round. Uno degli obiettivi, oltre ad un efficiente sistema della regolazione delle controversie, ha spiegato, è contenere i picchi doganali entro il 15 per cento.

Il ministro infine ha annunciato che il Parlamento approverà definitivamente questa settimana un disegno di legge per una linea di credito all'Urss di 2200 miliardi di cui 1000 miliardi riservati a copertura dei crediti delle piccole e medie imprese con l'Unione Sovietica rimasti inevasi. Subito dopo inizieranno i negoziati con l'Urss per stabilire le modalità di restituzione dei capitali. L'elenco del ministero ha conteggiato finora un'esposizione di 606 miliardi.

Maurizio Alfisi

PIU' CONSORZI TRA LE IMPRESE

La crisi delle filature, il finanziamento da parte dello Stato dei crediti non onorati dall'Urss, l'apertura alle società di trading, il pericolo di una compensazione tra i settori dell'agricoltura e del tessile al tavole delle trattative dell'Uruguay Round, le necessità di adeguate iniziative promozionali a sostegno dell'apertura dei mercati dell'Est, sono state alcune delle molte domande rivolte al ministro dagli industriali biellesi. Tra gli altri sono intervenuti Alfredo Fava Minor, Carlo Enoch, e Aldo Zegna.

Proprio rispondendo a Fava sul problema dei crediti con l'Urss, Renato Ruggiero ha ribadito la necessità per le imprese biellesi di costituirsi in consorzi. Data la loro caratteristica di insediamenti medio-piccoli, solo unendo le forze hanno maggiori possibilità di aggiudicarsi quote sostanziose dei nuovi mercati dell'Est, dividendo rischi e spese. In questo modo avrebbero la possibilità di aprire uffici commerciali permanenti nell'Europa centrale e nell'Unione Sovietica, potrebbero accedere con maggiore facilità agli aiuti economici previsti dallo Stato.

Ma la soluzione non ha suscitato particolari entusiasmi tra gli imprenditori. Dice il presidente Remo Roj: «Sono soluzioni facili da enunciare ma difficili da mettere in pratica. I tentativi attuati in passato nel Biellese non hanno dato buoni risultati perché l'industriale è per sua natura individualista. Sono concetti difficili da accettare. Ma quando la situazione diventa difficile, o l'unione può diventare un passaggio obbligato per accedere a certi aiuti, occorrerà tenere la soluzione della costituzione dei consorzi nella giusta considerazione. Vedremo; rifletteremo sui consigli del ministro e poi decideremo».

IN BREVE

BIELLA

Picchia un vigile, condannato

Un autista di Biella, Elio Lombardo, di 42 anni, ha patteggiato una condanna a sei mesi di reclusione per aver sferrato un pugno a un vigile urbano. Sabato sera l'uomo aveva trovato il foglietto rosa della multa sul parabrezza della vettura, parcheggiata all'uscita di un supermercato. Ha raggiunto Antonio Zangaro, il «civich» che si trovava poco distante, e, avvicinato l'uomo, avrebbe chiesto uno «sconto» sulla contravvenzione. Ne è nata una discussione durante la quale Elio Lombardo ha colpito il vigile al volto. L'autista è stato arrestato e ieri è comparso davanti al pretore di Biella, Claudia Ramella, che gli ha concesso gli arresti domiciliari.

CIGLIANO

Incidente di caccia in campagna

Un cacciatore di Besnate, Fabrizio Crippa, 55 anni, è stato colpito accidentalmente al braccio destro da una rosa di pallini esplosa da un altro cacciatore che è rimasto sconosciuto. L'incidente è avvenuto nelle campagne ciglianesi. Fabrizio Crippa è stato soccorso dagli amici, che si trovavano poco lontano dal luogo dell'incidente, e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Santhià per una prima medicazione. Successivamente l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Gallarate.

BIELLA

Marocchino processato per ubriachezza

Un marocchino di 27 anni, Ouirrane Abellah, residente a Strona, è stato condannato ieri dal pretore di Biella per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. L'uomo, che in settembre aveva già subito un processo per aver morsicato, in stato di ebbrezza, la mano a un carabiniere, la scorsa settimana era stato nuovamente arrestato dai militari, a Quaregna, dove aveva molestato alcune persone. Alla vista della pattuglia dei carabinieri, Ouirrane Abellah aveva reagito con una serie di insulti. L'uomo ha patteggiato una condanna a quattro mesi di reclusione, ottenendo i benefici di legge.

COSSATO

Fallita la Isofibre

Il tribunale di Biella ha dichiarato il fallimento della Isofibre, una ditta tessile che si occupava di importazione ed esportazione di materie prime. L'azienda è di proprietà di Maria Teresa Ravetto, 44 anni, residente a Cossato. L'istanza di fallimento è stata presentata dall'azienda «Lane Grawitz», di Gaglianico. L'esame dello stato delle passività è fissato per il 15 gennaio, alla presenza del giudice delegato Sebastiano Albanese e del curatore fallimentare Mario Maggia.

Vallemosso: un'anziana maestra, scomparsa il mese scorso a 95 anni, ha fatto un lascito per l'asilo

«Due milioni di giocattoli ai miei scolari»

Il gesto della «signorina Lia» ha commosso tutto il paese. L'insegnante aveva continuato ad abitare nei locali in affitto della scuola anche dopo essere andata in pensione. Il sindaco: «Le volevamo bene: per noi era più di un'istituzione»

VALLEMOSSO. Ha lasciato due milioni all'asilo di frazione Falcero, dove per 45 anni aveva lavorato ininterrottamente come maestra, per l'acquisto di giocattoli e materiale didattico.

Amalia Pasetti, 95 anni, deceduta il 6 ottobre scorso, ha voluto così offrire un ultimo, tangibile ricordo della sua vita interamente dedicata all'educazione dei bambini.

Ai funerali della «signorina Lia», come da tutti a Vallemosso era conosciuta, avevano partecipato in tanti, soprattutto ex alunni, ormai diventati genitori e anche nonni che, nonostante il trascorrere del tempo, avevano conservato un'amicizia profonda. Ma nessuno aveva immaginato quanto sarebbe poi accaduto a più di un mese di distanza. L'altro giorno infatti sulla scrivania del sindaco è arrivata un lettera firmata dal fratello Mario, l'unico anziano parente residente a Torino e corredata da un assegno.

«Nel testamento mia sorella ha lasciato 2 milioni alla scuola materna - vi è scritto -. Vi consegno la somma, con la preghiera di utilizzarla per comprare giocattoli e quanto altro possa servire per i piccoli».

L'invito è stato accolto dall'amministrazione. Spiega l'assessore all'Istruzione, Giuseppe Tallia: «Ci è sembrato naturale e doveroso accontentare il desiderio della "signorina Lia". Abbiamo quindi deciso di utilizzare il denaro per comprare il materiale che ci verrà indicato dalle attuali insegnanti. Dell'iniziativa sono già state avvisate le famiglie dei bambini che frequentano l'asilo».

La notizia però si è immediatamente sparsa all'intera vallata. Nonostante fosse andata in pensione nel '61, Amalia Pasetti è rimasta sempre circondata dall'affetto e dalla riconoscenza di tutte quelle persone che l'avevano incontrata, prima seguendone direttamente le lezioni e poi consegnandole i figli al loro esordio nel mondo scolastico. A Vallemosso poi la maestra era ancora vista come un'istituzione e, nonostante avesse abbandonato l'insegnamento, l'amministrazione aveva continuato a rinnovarle il contratto d'affitto della sua abitazione: quattro locali ricavati all'interno della scuola elementare, a due passi dall'asilo.

Dice il sindaco Ezio Cravello: «Non potevamo dirle di andarsene. La "signorina Lia" è cresciuta in quelle stanze e la stessa struttura è cresciuta e si è ammodernata con lei. In pratica era più di un'istituzione: ha sempre vissuto in "simbiosi" con la scuola di Vallemosso e, fino ad un anno e mezzo fa, il cancello che varcavano ogni mattina gli alunni rappresentava la sua porta d'ingresso. Poi sono cresciuti gli acciacchi dovuti all'età avanzata e Amalia Pasetti è stata obbligata a trasferirsi nella Casa di riposo. Però quell'alloggio è rimasto vuoto, a sua disposizione. "Non si sa mai che mi stufi del ricovero - mi aveva detto - e allora potrei tornare"».

Fatto che non è più avvenuto perché nella prima settimana di ottobre l'anziana maestra è stata colpita da un ictus ed è deceduta. Ma in riconoscenza a tutte le attenzioni ricevute, ha offerto in lascito due milioni al Comune perché li impieghi nel settore dell'istruzione.

«Un gesto che non mi stupisce - racconta Aldo Fappani, da dieci anni amico fidato delle donne -. Quasi ogni settimana mi recavo a trovarla, prima a casa e in seguito all'ospizio. Diceva di sentirsi sola, ma non lo era affatto perché accanto a lei vi trovavo sempre qualcuno: ex alunni e amici che, come me, le portavano una scatola di cioccolatini, caramelle ma a volte anche un cespo d'insalata e due pomodori dell'orto».

Aggiunge Fappani: «Si era diplomata nel 1916 e si era sempre tenuta aggiornata. Anche in questi ultimi anni la visione del telegiornale era per lei un appuntamento da non perdere. E siccome era una persona retta e cordiale, quei soldi rappresentano il suo ultimo grazie».

Daniele Pasquarelli

SISTER'S
BIELLA - VIA PIETRO MICCA 8
Informa la Spettabile Clientela che fino al 29 dicembre i capi uomo, donna e la pelletteria delle collezioni invernali ed estive sono messe in vendita con
SCONTI IRRIPETIBILI
BF COM 1 90

Biella, l'Atap presenta le nuove tariffe: aumenti sotto il 15 per cento

Biglietti bus, piccolo ritocco

Salire ad Oropa costa 200 lire in più; resta invariato il prezzo sulle corse a breve raggio
L'azienda ha previsto inoltre un sistema computerizzato per distribuire gli abbonamenti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Aumenta il prezzo del biglietto del bus: dal 1° dicembre in tutta la Provincia il tagliando ordinario, l'abbonamento mensile e lo speciale «20 corse» con validità fino a 120 giorni, costerà il 7 per cento in più per le fasce di tragitto minori. Per i percorsi maggiori l'incremento sarà del 10 per cento, ma un aumento ancora superiore è previsto per le lunghe distanze.

Contemporaneamente l'Azienda trasporti ha avviato un piano per adeguare gli orari dei servizi alle esigenze dell'utenza più giovane e ha lanciato una campagna abbonamenti tra gli studenti. In via sperimentale è stato anche avviato un nuovo sistema computerizzato per la distribuzione degli abbonamenti. Queste, in sintesi, le iniziative dell'Atap nell'abito di un progetto di rilancio dei servizi di trasporto pubblici.

«L'aggiornamento delle tariffe - afferma il direttore generale dell'Atap Giorgio Pentini - era necessario per adeguare i nostri prezzi ai limiti fissati dalla Regione: l'ultimo ritocco risaliva infatti a metà dell' '89. Siamo riusciti a contenere gli aumenti sotto il 15 per cento perchè avevamo adottato qualche tempo fa il sistema innovativo del bus-pass».

Così ad esempio mentre il prezzo del biglietto sulle linee a cortissimo raggio resterà invariato a mille lire, la corsa per il santuario d'Oropa passerà da 1600 a 1800 lire. La fascia più utilizzata, quella dei collegamenti tra i 20 e i 30 chilometri, registrerà incrementi fino a 400 lire. E più il chilometraggio di percorrenza si allunga, più i ritocchi dei prezzi diventano sensibili: il vecchio biglietto da 5400 lire, utilizzato per trasferte di 100 chilometri, adesso passerà a 7 mila lire.

Un'altra novità adottata dall'Atap nell'ambito del tariffario è l'accorpamento delle tessere mensili in un unico abbonamento, valido nei soli giorni feriali per 50 corse ed oltre. Gli utenti in possesso di vecchi abbonamenti e di biglietti da 20 corse a tariffa precedente, potranno utilizzarli fino alla scadenza del 30 novembre, prolungata al 15 dicembre per gli studenti.

«Le due scadenze differenziate - prosegue il direttore dell' Atap - saranno unificate a metà mese e portata per tutti al luglio del '91. La soluzione sarà possibile in quanto non si verificheranno più le lunghe code di attesa per il rinnovo dei bus-pass. Abbiamo adottato un sistema computerizzato self-service per il rinnovo delle tessere».

«Il progetto, in fase sperimentale, è già stato avviato nella biglietteria di viale Macallè 40 - aggiunge Pentini -. Nell'arco di un paio di mesi verrà esteso ai punti vendita di una quindicina di paesi».

Intanto l'Azienda trasporti ha lanciato una campagna pubblicitaria per sensibilizzare i giovani a servirsi dei bus per andare a scuola.

«Abbiamo disseminato i paesi della provincia di manifesti - dice ancora il direttore dell'Atap -. L'iniziativa consiste nel donare al momento dell'abbonamento, un simpatico puzzle ai nuovi utenti. E' proprio un piccolo incentivo, ma che potrebbe spingere un numero maggiore di giovani a considerare i vantaggi offerti dai nostri servizi».

Proprio in questo periodo, infatti, l'Atap sta ultimando un nuovo piano di trasporti che tiene conto delle mutate necessità della società. In particolar modo per sincronizzare le corse dei bus con gli orari di punta, l'inizio e la fine delle lezioni, i tecnici dell'Azienda hanno partecipato ad alcune riunioni organizzative con i direttori e i presidi dei maggiori istituti cittadini e del comprensorio laniero.

«L'orario attualmente in vigore è piuttosto superato - conclude il direttore dell'Atap -. Non tiene conto, ad esempio, dei mutamenti nelle abitudini della società. Per questo motivo stiamo lavorando a un nuovo razionale progetto che speriamo di poter mettere presto in pratica».

[r. s.]

Corse sempre più care. Anche gli studenti che si servono dei bus dovranno adeguarsi all'aumento del biglietto

AUMENTI TARIFFE ATAP

BIGLIETTO ORDINARIO			ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO		
Chilometraggio	Tariffa prec.	Nuova tariffa	Chilometraggio	Tariffa prec.	Nuova tariffa
Fino a 3 km	1.000	invariato	Fino a 3 km	20.000	24.000
9 km	1.400	1.500	9 km	30.000	36.000
21 »	2.000	2.300	21 »	43.000	52.000
41 »	3.000	3.500	41 »	65.000	78.000
65 »	4.000	4.900	65 »	86.000	103.000
90 »	5.000	6.300	90 »	103.000	124.000
100 »	5.400	7.000	100 »	110.000	132.000

Il piano di riordino del provveditore «boccia» anche gli istituti del Vercellese

Chiudono altre dodici scuole

Dall'autunno del '91 scompariranno le elementari con meno di 21 alunni nei Distretti di Arborio, Asigliano e Crescentino. Proteste dei 152 alunni che si trasformeranno in piccoli pendolari

VERCELLI. Per 12 scuole elementari del Vercellese (che vanno ad aggiungersi alle 25 del Biellese) il '91 sarà l'ultimo anno di attività. Entro il 15 dicembre, il Provveditorato dovrà presentare il piano di razionalizzazione della rete scolastica provinciale prevedendo, in base ad una legge del giugno scorso, l'accorpamento di quei complessi che non raggiungono il numero minimo di 21 alunni.

Nel Vercellese la riforma interesserà i Distretti scolastici di Arborio, Asigliano e Crescentino. Nel primo scompariranno le elementari ad Albano (9 alunni iscritti quest'anno), Casanova (7 alunni), Crocicchio (15), Greggio (9), Olcenengo (20), San Giacomo Vercellese (16) e Villarboit (13). Nel Distretto di Asigliano le scuole di Costanzana (13), Pertengo (6) e Ronsecco (14). In quello di Crescentino chiuderanno le scuole di San Genuario (16) e Lamporo (14). In totale dunque 12 scuole frequentate quest'anno da 152 alunni.

Il provvedimento non sarà indolore e scatenerà polemiche dalle quali il provveditore Emanuele Nicolini si difende in via preventiva: «La legge non consente distinguo e parla molto chiaramente: si devono accorpare le classi che contano meno di 21 alunni. I sindaci e i genitori devono capire che se si deve applicare tassativamente la legge, io non ho alcun potere discrezionale d'intervento».

Il riordino dunque è necessario e serve anche per mantenere in vita un numero di scuole decentrate sufficienti a soddisfare la richiesta di una popolazione scolastica sempre in diminuzione. Viene abbandonata anche la politica delle pluriclassi, formate cioè da alunni che frequentano anni diversi. «Personalmente - spiega il provveditore - sono contrario alla soluzione delle pluriclassi, che non sempre consentono il tranquillo svolgimento dei programmi scolastici. Comunque il piano di riordino non è ancora definitivo: lo studieremo nei particolari per limitare al massimo i disagi».

[f. c.]

I CORSI DELLA «VALLOTTI»

Per dodici scuole che chiudono, una che apre, in ritardo, i battenti: l'istituto comunale di musica Vallotti, a Vercelli. Ieri mattina la giunta municipale ha approvato il «via ai corsi», che cominceranno il 3 dicembre dopo l'ennesimo cambiamento della tabella di marcia.

Per i duecento piccoli (e grandi) allievi della scuola c'è però una novità: il Comune, memore delle neppure troppo vecchie polemiche (lo slittamento dei corsi, accompagnato da levate di scudi di musicisti in erba e famiglie, è stato un motivo ricorrente delle cronache d'autunno degli ultimi anni), ha previsto un monte-ore fisso di lezione per ogni studente, slegato dal calendario.

L'assessore alla Cultura, Angelo Fragonara, ha comunque assicurato che l'istituto di corso Libertà riuscirà a rispettare anche le esigenze di chi sta preparando esami di Conservatorio.

Il «caso Vallotti», questa volta, è legato ai problemi creati dal bilancio comunale in rosso. Chiudendo l'anno in disavanzo, l'amministrazione si può concedere soltanto le spese obbligatorie e di legge, e deve ricorrere alle forbici per tutte le uscite non strettamente necessarie, pena severi richiami della Corte dei Conti.

I corsi di musica rientrerebbero tra le spese facoltative, ma la scuola a Vercelli è ormai considerata una piccola istituzione. E così ieri è arrivato il sospirato «placet» ufficiale di Palazzo di città, previsto in un primo tempo per fine ottobre.

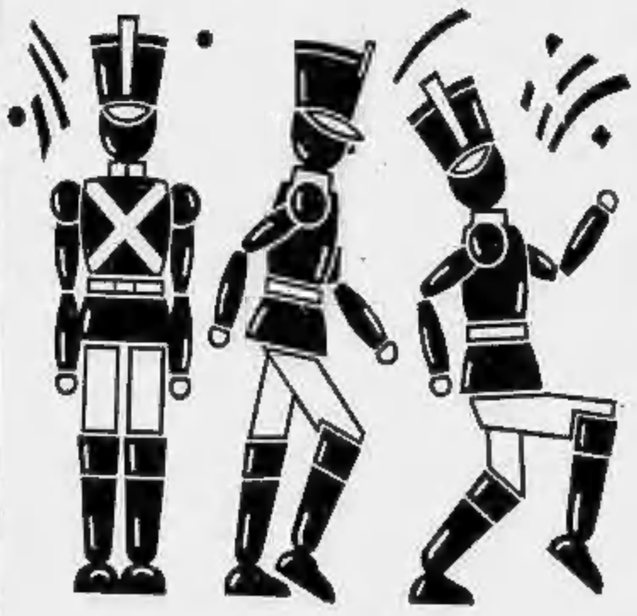
Tra le novità dei corsi edizione '90-'91, la preparazione di un coro per voci bianche, aperto anche ai piccoli che non sono già iscritti ad altre discipline della scuola.

[r. m.]

Una proposta del Comune agli «obiettori» che non pagano la quota-Irpef per gli armamenti

«Sei contro la guerra? Manda i soldi a Cossato»

Con questi fondi si finanzierà il servizio anti-razzismo



COSSATO. Dai prossimi giorni gli obiettori fiscali avranno anche loro una «cassa» dove versare il proprio contributo per la campagna contro gli armamenti. Ad offrirla è la giunta del Comune di Cossato, che ha approvato una delibera per consentire di accogliere ufficialmente i versamenti degli italiani i quali si astengono dall'indicare, nella propria dichiarazione dei redditi, la quota approssimativamente destinata al ministero della Difesa.

L'iniziativa, la prima nel suo genere, servirà a finanziare l'attività di un «servizio di difesa popolare non violenta» istituito dall'amministrazione nel marzo scorso e i cui componenti, volontari, intervengono in campo sociale ad esempio per dirimere questioni razziali e per evitare l'espandersi di fenomeni pericolosi come la delinquenza giovanile.

Spiega l'assessore Giuseppe Paschetto: «Gli obiettori fiscali, 5 mila in Italia, comunicano all'ufficio imposte di non versare allo Stato, con il modello 740, all'incirca il 5 per cento delle tasse dovute in base al proprio reddito. Secondo le stastiche, è quanto indicativamente incide sul bilancio nazionale il "peso" del ministero della Difesa. Il denaro viene quindi inviato a Coordinamento generale dell'associazione, che provvede a consegnarlo al Presidente della Repubblica per interventi a sostegno della pace. Da sei anni però, da quando cioè si è costituito il gruppo, questi soldi vengono regolarmente rifiutati e nel contempo parte un procedimento per la riscossione forzosa. Come amministrazione quindi, abbiamo voluto offrire un punto di riferimento».

Due i versamenti già ricevuti: uno dello stesso assessore e l'altro di un giovane, Alfredo Barausse.

[d. p.]

TEATRO ODEON - BIELLA

MUSIC-HALL di Leningrado

11 e 12 dicembre ore 21

Romanze zigane • Canzoni russe • Danze folkloristiche russe
Can-can • Scenette comiche • Prestigiatori
Ballata degli ussari • Quadriglia russa
Bolero • Lago dei cigni

PREVENDITA ALLA CASSA DEL TEATRO
da mercoledì a sabato ore 19,30-21,30
domenica e festivi ore 15,30-21,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA
e
STAMPASERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

ECONOMICI
S.P.A. assume un fattorino magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici età 22/26 anni, bella presenza, auto propria, liberi subito, milanese. Garantito mensile 2 milioni. Presentarsi il 28/11/90 presso Hotel Astoria via Roma 9 Biella - chiedere sig. Montanuto orario dalle 9/12,30 e 14,30/18,30

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Prosegue il Festival al Dugentesco: stasera il concerto di Biscaldi e del Quartetto Viotti

Vercelli, archi e chitarra per Ravel

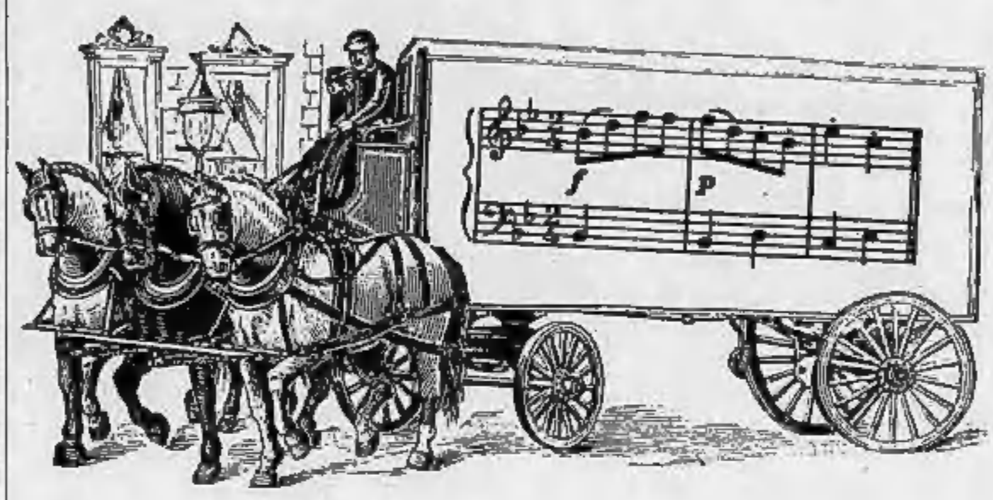
Il musicista, allievo di Angelo Gilardino, è tra gli esecutori più conosciuti del panorama contemporaneo
Da due anni accompagna il complesso di giovani artisti legati all'Orchestra sinfonica della Rai di Torino

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Festival viottiano prosegue senza soste e, dopo il bravissimo Quintetto Aulos che si è esibito la scorsa settimana, propone questa sera al Dugentesco, alle 21,15, una formazione di alto livello il Quartetto d'archi «Viotti» affiancato dalla chitarra solista di Luigi Biscaldi.

Il complesso, che tiene concerti da un paio d'anni, è composto da giovani artisti che hanno alle spalle esperienze musicali notevoli e che attualmente sono in forza all'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Si tratta di Paolo Giolo, al violino, diplomato a Genova nell'83, che ha collaborato con numerose orchestre da camera; sempre al violino Marco Lamberti, che è stato vincitore di concorsi nei principali Enti lirici e sinfonici italiani; Alberto Giolo, alla viola, legato all'orchestra «La Fenice» di Venezia e alla Rai di Torino, e infine Ermanno Franco, al violoncello: fra le sue qualificazioni a concorsi va citato il primo premio assoluto alla rassegna «Premio Mantua '82.

Alla chitarra solista si esibirà Luigi Biscaldi, che è nato a Vigevano nel 1962 ma, come lui stesso tiene a precisare, è vercellese dal punto di vista artistico. Formatosi alla scuola di Angelo Gilardino, Biscaldi è uno dei giovani musicisti più noti nel panorama della chitarra classica contemporanea. Il suo curriculum passa attraverso esperienze diverse, tutte di portata internazionale: innanzitutto l'attività concertistica in molti Paesi d'Europa ed in Canada, attività che ha svolto sia come solista che affiancando il Quartetto Viotti, ma anche esibendosi in duo con il violinista Cristiano Rossi, con un mandolinista e ovviamente con le orchestre. Biscaldi ha inoltre registrato due incisioni per la collana «I maestri della chitarra», della Lira Record, dedicate alla musica originale del '900.



Fra gli autori selezionati: Ghedini e il suo maestro Gilardino.

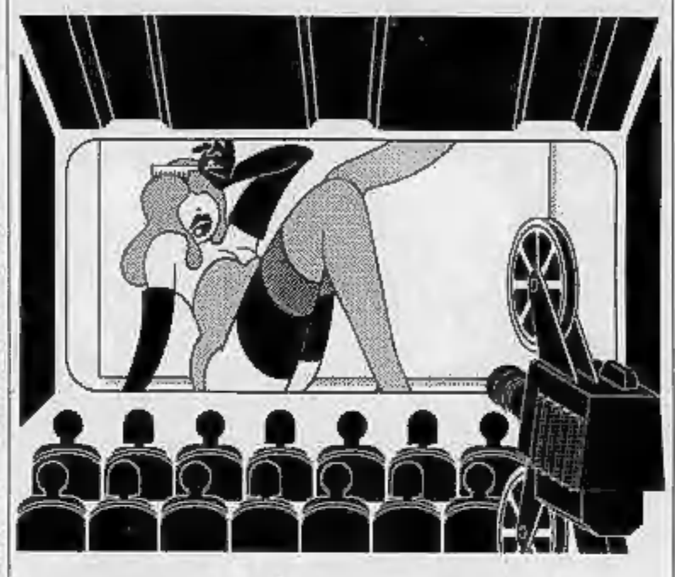
Spiega il giovane concertista: «Un aspetto del mio lavoro che ritengo molto importante è anche l'attività didattica che svolgo al Liceo musicale "Viotti", a Vercelli, e che intendo soprattutto come ricerca. Sono infatti partito dai fondamenti meccanici di Gilardino, che in questo campo sono fondamentali, per sviluppare nuove possibilità tecniche. Su queste mie teorie sono già stati pubblicati due volumi. Riguardo alla composizione, diciamo che me ne sto occupando da poco, poiché dopo quanto ha scritto Gilardino è difficile non esserne influenzati. Sono convinto comunque che la strada da percorrere è proprio quella del mio maestro, cioè di comporre per il proprio strumento».

Il carnet di Luigi Biscaldi è nutrito di appuntamenti: ha in programma, nel '91, sempre con il Quartetto Viotti, un'esibizione al Festival di Lagonegro, dove il complesso eseguirà un concerto composto appositamente da Mauro Castellano, un giovane pianista di Savona che opera nell'ambito della musica contemporanea. Seguirà un recital in Romania, a cui si aggiungeranno concerti con il Trio d'archi di Torino e con il Quintetto di Castelnuovo Tedesco, esibizioni in duo, e, a completamento, due «Compact».

Questa sera al Salone Dugentesco il Quartetto Viotti presenterà, nella prima parte, lo splendido Quartetto in fa maggiore per archi di Ravel, definito un capolavoro della moderna musica strumentale da camera e nella seconda parte il Quintetto opera 25 di Giuliani, dove la chitarra, che risulta lo strumento principale, ha toni brillanti. In conclusione Las Presencia numero 6 di Carlos Guastavino dove la chitarra funge da accompagnamento «fiorito» che, in alcune parti, si fonde con gli archi.

Intanto fervono i preparativi per la consegna del secondo «Viotti d'oro» della stagione: la prevendita per il concerto de «I Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone, e del soprano Katia Ricciarelli (che sostituisce l'influenzata Montserrat Caballé), sono previste per il pomeriggio di giovedì 6 dicembre (per i tesserati) e per il pomeriggio del 7 (per il pubblico dei non tesserati). L'orario è dalle 15 alle 18, la sede quella della Società del Quartetto. [s. l.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Ini. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000

Nuovo Italia — **Nemici una storia d'amore**
Ini. orari tel. 215.018
«I Martedì al Cinema» XII ediz. Iniz. 21,20
Ingresso con tessera
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**

Principe — **Robocop 2**
Ini. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

Viotti — **Linea mortale**
Ini. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Orario: 20,30/22
Lire 7000/8000

CHIVASSO
Italia — OGGI RIPOSO

SANGERMANO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — **Robocop 2**
Ini. orari tel. 22.736
Lire 8000/7000
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

Mazzini — **Linea mortale**
Ini. orari tel. 22.736
Lire 8000/7000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Odeon — **Serata di proiezioni cinematografiche a carattere sportivo**
Ini. orari tel. 22.736
Alle ore 21,30

Sociale — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

DOVE ANDIAMO

L'orchestra Dosio al ballo della Cri

Per il prossimo weekend si terrà il tradizionale ballo della Croce Rossa a Vercelli. L'appuntamento è per sabato 1 dicembre, alle ore 21,30 al Circolo ricreativo di via Ferraris. In pedana vi sarà l'orchestra di Gianni Dosio. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Cri, telefono 0161/213.000.

Da oggi a Biella Linea mortale

Inizia questa sera la proiezione al cinema Mazzini, nell'omonima via a Biella (015/22.772), di «Linea Mortale» (Flat Liners) di Joel Schumacher, con Kiefer Sutherland e Julia Roberts. Cosa ti va ad architettare un gruppo di studenti in medicina di un'università Usa? Non contenti dei loro già ponderosi programmi didattici e di ricerche, vogliono andare a scoprire che cosa ci sarà mai dopo la morte. Ce la faranno?

A Telemonterosa i giovani di Quarona

Lunedì della prossima settimana il Gruppo giovanile di Quarona sarà ospite di una trasmissione televisiva che verrà irradiata dagli studi di Telemonterosa. I dinamici ragazzi illustreranno i loro programmi e spiegheranno il «menù» della Festa dei giovani che si svolgerà domenica 9 dicembre alle ore 17 nel salone della Parrocchia.

Borgosesia, la banda fa spettacolo

Si chiama «Brusca Matarassa» la banda spettacolo che suonerà sabato 1 dicembre tutto il pomeriggio per la festa «Sabato insieme» che si svolgerà nelle vie e piazze del centro. Attrazioni e novità per una manifestazione ormai tradizionale.

Intanto, per ricordare un amico prematuramente scomparso, Maurizio Ticozzi, nei locali della Pro Loco di Borgosesia, un gruppo di giovani ha programmato uno spettacolo a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La data è quella di venerdì 14 dicembre. Si esibiranno nello show musicale artisti locali: Daniele Conserva, Daniele Delzanno, Cristiano Gramegna, «Le Oasi», Vittorio Scagno e Paolo Rastelli, William Siarrabba, «Size 45», «Il Trio Fantasia», Sonia Zoppis. Presenterà la serata Josepho.

Jazz e filmati di montagna a Biella

Prosegue questa sera alle 21 la rassegna del Biella Jazz Club al corso del Piazzo con Merrill Hoover e Mary Stallings. L'eccezionale duo piano-vocal propone una musica d'alto livello con brani gospel e blues. Il pianista californiano Hoover, maestro dell'accompagnamento e Mary Stallings, cantante di colore denominata l'«usignolo» di San Francisco danno vita ad un insieme ben orchestrato, carico di sfumature «soul» dense ed espressive. Intanto al teatro Odeon, appuntamento sempre questa sera con «La nuit de la glisse» per la Rivista della Montagna che celebra il suo ventesimo anno di pubblicazione con un filmato realizzato da Stefano De Benedetti, campione di sci e Papù Sanguinetti. Riprese da brivido e imprese sportive di alta spettacolarità in una pellicola divertente e soprattutto movimentata.

A Candelo la sagra dei videotape

Domani sera al cinema Verdi di Candelo sarà presentato dal Biella Cineclub «Pane, amore e... videotapes». Durante la serata verranno proiettati i cortometraggi realizzati nel corso dell'anno da registi, che sono tutti biellesi. «Dio» e «La vite» di Danilo Ramirez, «La voce del Santuario» di Maurizio Pellegrini, ed «Un amore di Max» di Beppe Anderi.

I MARTEDI' AL CINEMA a cura di E. De Maria

FLASH BACK

Un bravo a Odorisio

«Ne parliamo lunedì» ha convinto tutti, o quasi. Opera graziosa e intelligente, languida e frenetica, non eguaglia «Sciopèn» ma si fa gustare anche al di là della presenza più erotica di tutte le edizioni dei «Martedì», la Alma di Elena Sofia Ricci.

La rassegna di Givogre centinaia il cinema italiano e lo fa gustare nel giusto dosaggio, senza sbagliare un colpo.

IL FILM DI STASERA

«Nemici», da Singer

Premio Nobel nel 1978, Isaac Bashevis Singer è uno scrittore ebreo-polacco di lingua yiddish. Questa lingua, usata dagli ebrei europei, dall'Olanda alla Russia, è poi stata importata negli Stati Uniti: si tratta di un dialetto tedesco con apporti ebraici e aramaici, romanzi e slavi.

Singer, che è considerato il più grande scrittore contemporaneo in yiddish, era appunto emigrato negli Stati Uniti nel 1935, dove, tra gli altri, ha scritto il romanzo da cui è stato tratto il film di stasera.

LA TRAMA

Un uomo, tre amori

«Nemici, una storia d'amore» racconta la storia di Herman (John Silver), un ebreo che, creduta morta la moglie in un campo di concentramento, sposa una giovane serva che l'ha salvato e che, più tardi, a New York, si innamora di un'altra donna, Tamara (Anjelica Huston), scampata all'Olocausto. La vicenda si complica ancora di più quando si ripresenta la prima moglie, che non era morta.

I protagonisti sono tutti al meglio delle loro rilevanti possibilità. In modo particolare spicca l'interpretazione della Huston da segnare con 5 stelle.

IL REGISTA

Carriera discussa

La critica non ha mai amato in modo particolare Paul Mazursky, statunitense oggi sessantenne. Gli si rimprovera un troppo accentuato intellettualismo, che appesantisce gran parte delle sue opere.

Queste riserve comparvero fin dall'esordio, nel 1969, con «Bob, Carol, Ted e Alice», ma soprattutto con l'opera successiva, «Una pazza storia d'amore».

Per la verità, dopo i travagliati inizi, Mazursky ha aggiustato il tiro e, specie negli ultimi anni, ha offerto prove più che decorose, che si sono rivelate anche assai gradite al pubblico. Il gradimento delle platee s'è iniziato nel 1975, quando il regista ha diretto «Fermata a Greenwich Village» e, soprattutto, nel 1977 con «Una donna tutta sola».

Noi comunque vogliamo ricordare anche «La tempesta», riproposto proprio domenica sera da Telemontecarlo, con Cassavetes e con Gassman, quindi «Mosca a New York» e «Su e giù per Beverly Hills». Opere che, tanto per cambiare, non hanno incantato la critica (tranne «La tempesta») ma che il pubblico ha apprezzato. Il film di stasera ha comunque ottenuto recensioni molto positive. Tullio Kezich, critico tutt'altro che facile a lasciarsi andare a commenti entusiastici, l'ha paragonato alle migliori pellicole sulla seconda guerra mondiale, da «Roma città aperta» ad «Arrivederci ragazzi».

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO
Festa degli agricoltori

E' per l'8 dicembre la seconda edizione della festa degli agricoltori che si terrà al «Nuovo Infernot» di Foresto. Per informazioni ci si può rivolgere telefonando ai numeri 26.814, 71.154, 22.330, 26.658, 26.030, 25.336, 25.434, 768.278, con il prefisso 0163.

TRINO
Fiera di dicembre

Sabato 1 dicembre si svolgerà a Trino la tradizionale fiera che annualmente occupa le aree di corso Italia, piazza Mazzini e piazza Audisio.

QUARONA
Manifestazioni culturali

Venerdì 30, nel salone polifunzionale «Sterna», alle ore 21, verrà presentato il libro di Raul Rossetti dal titolo «Schiena di vetro, memorie di un minatore», che è stato pubblicato da Einaudi ed ha vinto parecchi premi letterari. La presentazione al volume sarà del giornalista Marco Conti.

TRIVERO
Mostra «Premio Trivero»

L'assessorato alla Cultura di Trivero e la Pro Loco hanno organizzato la decima edizione della Mostra di pittura contemporanea «Premio comune di Trivero». L'esposizione è nel salone parrocchiale in piazza Chiesa, Ponzone di Trivero. Rimarrà aperta fino a domenica 9 dicembre con il seguente orario: feriali dalle ore 20 alle ore 22,30, sabato e domenica dalle ore 16 alle ore 22,30.

BIELLA
Riunione amici del fondo

E' in programma questa sera la riunione degli Amici dello sci da fondo del Bocchetto Sessera: l'incontro si svolgerà nella sede della sezione biellese dell'Associazione nazionale alpini, di via Delleani, 33. L'associazione si riunirà alle 21 per eleggere il nuovo consiglio che avrà validità per il biennio 1990-1992. Tra i punti di discussione per l'attività sociale, l'apertura di nuove piste per lo sci da fondo.

SANTHIA'
Mostra di zootecnia

A Santhià oggi c'è mercato. In piazza Vittorio Veneto, piazza Aldo Moro e corso Nuovo Italia si svolge la fiera di novembre. Esposizione di macchine e prodotti agricoli, abbigliamento. Intanto si conclude, con la premiazione degli allevatori, la diciottesima mostra provinciale dei bovini di razza piemontese, che si sta svolgendo al foro boario.

GATTINARA
Prima rassegna di poesia

L'appuntamento con la poesia europea continua con la raccolta degli elaborati che devono essere inviati entro il 30 marzo 1991 agli organizzatori. La Pro Loco Lozzolo e la Pro Loco Gattinara hanno organizzato il concorso e questo è il regolamento: possono partecipare alla rassegna tutti i cittadini appartenenti alla Comunità europea, con un massimo di due elaborati su tema libero, in lingua nazionale. Ogni partecipante dovrà versare la quota di iscrizione di quindicimila lire, rimettendo la somma intestandola alla responsabile incaricata (Elena Selvaggio, via Mazzini, 13060 Lozzolo). Le poesie dovranno essere inviate a Pro Loco Lozzolo-Gattinara «Rassegna di poesia europea» casella postale 23, 13045 Gattinara.

VERCELLI
Prova di glicemia

Sabato, 1 dicembre a partire dalle 8,30, su iniziativa dell'Associazione diabetici, del Comune e della Croce Rossa Italiana, al Centro anziani del Villaggio Concordia si terrà una prova di glicemia e pressione. I controlli sono gratuiti.

La squadra di Sollier non ha convinto a Grignasco

La Pro col fiatone

Nonostante la gara in salita, i bianchi sono ormai a ridosso della vetta
In difficoltà la difesa su un terreno assolutamente impraticabile

VERCELLI. Un impianto sportivo desolante ed un terreno ai limiti della praticabilità, nel quale malinconici ciuffi d'erba spiccavano come pagliuzze in un mare di fango, hanno fatto da scenario al sofferto pareggio (2-2) conquistato dalla Pro a Grignasco.

Unitamente alla trasferta di Oleggio è stata l'unica volta, in questa stagione, che i bianchi hanno seriamente rischiato di lasciare il rettangolo di gioco a mani vuote. Il Grignasco dei sei «ex» ha interpretato l'incontro in chiave prettamente agonistica, basando il proprio gioco su lunghi traversoni a tagliare il centrocampo bianco, per gli scatti del velocissimo Zoia, autentica spina nel fianco per Mian e tutto il pacchetto arretrato bianco.

Proprio la difesa della Pro, imperniata su atleti dal tasso tecnico elevato, si è trovata a disegio sul terreno fangoso e, a tratti, è sembrata sovente in difficoltà nell'arginare i guizzi offensivi di Riberto, Biolcati e dell'inarrestabile Zoia.

Subito lo svantaggio in entrata di partita, scaturito da un difettoso disimpegno di Zuccheri «tradito» dal terreno, la Pro è sembrata per una decina di minuti in balia dell'avversario. Lentamente, però, l'undici di Sollier ha iniziato a carburare. Pavani, Zuccheri e Garzonio salivano in cattedra. Bosso doveva superarsi in un paio d'occasioni per evitare il punto del pareggio mentre l'arbitro, nell'unica incertezza palesata in tutto l'incontro, sorvolava su un atterramento di Bartolini.

«Effettivamente soltanto dopo il primo vantaggio del Grignasco la squadra si è espressa secondo le sue caratteristiche - spiega Sollier -. Stranamente, dopo l'1-1 di Zuccheri i ragazzi si sono rilassati, arretrando il baricentro del proprio gioco. Questo ha permesso ai rossoneri di riordinare le idee e riprendere a comandare il gioco».

Dopo la «fiammata» del pareggio, il Grignasco, pur senza esercitare una pressione costante, ha continuato a tenere in apprensione la retroguardia vercellese. Il rigore di Zoia allo scadere del tempo giungeva a premiare la maggior mole di lavoro svolta dai rossoneri.

«Anche in questa circostanza, però, - dice Sollier - la nostra difesa non è stata esente da pecche. Com'era già accaduto contro Trino e Crescentinese abbiamo permesso ad un difensore, nella circostanza Zanetti, d'incornare senza essere minimamente ostacolato».

Nella ripresa il Grignasco dava l'impressione di controllare agevolmente l'incontro con una Pro che, nonostante l'incitamento del folto pubblico vercellese, stentava a ritrovare smalto e lucidità. Un «liscio» di Maruzzo, però, consentiva a Cancellier d'involarsi in solitudine e trafiggere Bosso in disperata uscita.

Negli ultimi concitati minuti la Pro, in inferiorità numerica per l'espulsione di Mian, rischiava seriamente di capitolare quando due pallonetti calibrati di Zoia sfioravano la traversa a Beccari superato.

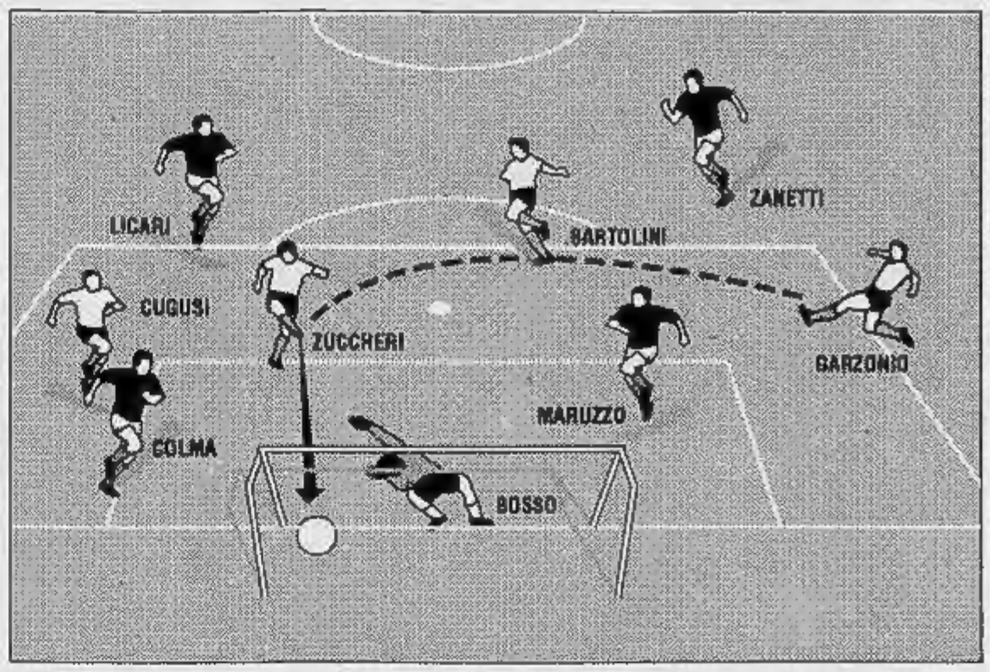
«Sapevamo che la trasferta di Grignasco sarebbe risultata una delle più temibili del torneo - precisa Sollier -, dunque non sono per nulla stupito dalla grande prova offerta dall'undici di Maruzzo; a me mai ho qualche appunto da muovere ai miei giocatori. Sono soddisfatto del punto conquistato ma non del gioco messo in mostra dalla squadra. Spero che già dalla sfida col Gattinara i ragazzi sappiano tornare ad esprimersi ai livelli abituali».

Cristiano Cugusi, tornante della Pro condivide le tesi del tecnico: «Con il Grignasco non abbiamo disputato il nostro miglior incontro. Il terreno pesante e l'indiscussa forza dei nostri avversari hanno finito col penalizzarci».

Piermario Ferraro

GRIGNASCO		2	PRO VERCELLI		2
BOSSO	6,5		BECCARI	6	
VITALE	SV		FIORASO	6	
(15' OLIVOTTO)	6		MIAN	5,5	
LICARI	6,5		ZUCCHERI	6,5	
COLMA	6		BELLOPEDE	6,5	
ZANETTI	6,5		PAVANI	7	
MARUZZO	5,5		CUGUSI	5,5	
(66' ZAGO)	6		(65' VALERA)	SV	
BIOLCATI	6		(75' LOCATELLI)	6	
SURATTA	6,5		DELLI CARRI	6,5	
PETRONE	7		CANCELLIER	6,5	
RIBERTO	6		GARZONIO	7	
ZOIA	7,5		BARTOLINI	6	
All.: MARUZZO	6,5		All.: SOLLIER	6,5	

Arbitro: SOFFRITI di Ferrara 6,5
Reti: 5' Petrone, 22' Zucchen, 45' Zoia (rigore), 88' Cancellier
Ammoniti: Delli Carri e Licari. Espulso Mian. **Spettatori:** paganti 400
Condizioni atmosferiche: pioggia e freddo



Il primo pareggio. Il cross di Garzonio taglia tutta la difesa del Grignasco e Zuccheri calcia in rete, superando Bosso

E IL TRINO TORNA GRANDE

E' stato il maltempo l'autentico protagonista dell'undicesima d'andata. Due incontri rinviati, pioggia e terreni pesanti un po' ovunque hanno «segnato» una giornata caratterizzata dal primo tonfo stagionale dell'Omegna. E' stato il Trecate del «bomber» Castiglioni a castigare i leader della classifica al termine di un incontro combattuto ed incertissimo.

Con Gravellona ed Oleggio «bloccate» dalla pioggia, Pro Vercelli, Grignasco e Trino con un incontro ancora da recuperare, le zone alte della classifica si presentano alquanto affollate.

In attesa dei recuperi infrasettimanali, Omegna e Iris Oleggio guidano la graduatoria, con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Pro Vercelli-Trino. Staccate di un punto un quartetto formato da Grignasco, Gravellona, con le «rivelazioni» Borgosesia e Caltignaga formazioni, queste, che hanno però già disputato tutti gli undici incontri.

Proprio il Borgosesia di mister Arrondini ha centrato a Dormelletto una delle due vittorie esterne della giornata. I granata, scesi in campo col lutto al braccio per la morte di Giulio Eynard, padre dell'amico e collega Roberto Eynard, hanno regolato a fatica l'ostica matricola novarese. Alla fine hanno detto al gionalista de «La Stampa»: «Questa vittoria è per tuo padre».

A risolvere l'incontro è stato il bomber Albieri che, dopo aver sbloccato il risultato ha insaccato, su ispirato lancio di Viganotti, la rete della vittoria a pochi minuti dal termine. Col successo di Dormelletto il Borgosesia torna tra le «grandi» del torneo, allontanando lo spettro della crisi emerso dopo lo scivolone interno col Cerano.

Nel «derby delle risaie» il Trino torna grande e lasciate alle spalle le polemiche post-Pro Vercelli, regola con un perentorio 3-1 la Crescentinese. In grande spolvero il bomber Enrico Porrino (due reti) e l'estroso Greppi autore di un gol alla «Maradona».

Soltanto nella prima parte dell'incontro i granata di Caramaschi sono riusciti a imbrigliare le manovre offensive dei bianco-azzurri. Sbloccato il risultato con Enrico Porrino la formazione trinese non ha più avuto problemi nel condurre vittoriosamente in porto l'incontro. Con la sconfitta di Trino la posizione del Crescentino si fa sempre più critica.

Con la prima «tranche» di recuperi, programmati tra mercoledì e giovedì, il volto della graduatoria, almeno per le prime posizioni, potrebbe subire qualche modifica anche se equilibrio e incertezza resteranno elementi caratterizzanti di questo torneo.

Nelle posizioni d'immediato rincalzo troviamo Cerano e Trecate, in grande spolvero contro Incas Vigliano e Omegna. Dopo aver «espugnato» Borgosesia i novaresi di mister Rosso hanno ripetuto l'impresa contro il Vigliano. La vittoria dei «granata» è stata però favorita dalle numerose assenze con cui i lanieri si erano presentati in campo.

Tra infortuni e squalifiche il Vigliano ha dovuto «rendere» agli avversari sei giocatori, con Moro e Bianchetto a mezzo servizio. Con questa la sconfitta la posizione del Vigliano si fa sempre più pericolosa, con il miraggio del «settimo posto», l'ultimo utile per garantirsi la permanenza in «Eccellenza», sempre più lontano.

In coda alla classifica importante «colpo» del Gattinara che, rimontando dallo 0-1, supera l'ostico Borgomanero, presentandosi al derby con la Pro nelle migliori condizioni psicofisiche. [p. m. f.]

L'incredibile sconfitta di Modena ha precipitato i gialloverdi al settimo posto

Amatori, che vergogna

Ferraresi furente: «Certi giocatori non sanno soffrire». Anche l'allenatore Tarchetti
si sente tradito da alcuni dei suoi uomini. E sabato arriva il Giovinazzo, secondo in classifica

VERCELLI. Vittorio Ferraresi, l'appassionato vice presidente dell'Amatori, è fuggito letteralmente, al termine del match tra Modena ed Amatori, sabato scorso, e perso dai vercellesi per 3-2, dal palasport della città di Tassoni. Era adiratissimo. Aveva seguito la squadra nella trasferta per darle maggior animo e perché si giocava non poche possibilità di promozione in A1. E' rimasto deluso ed ha poi usato parole molto dure nei confronti dei gialloverdi. «Quello che è successo in pista - ha detto - ha davvero dell'incredibile; i giocatori hanno fornito una prova sconcertante. Bisogna che si rendano conto questi signori che in pista, se si vuole davvero difendere i colori gialloverdi e quelli di una città sportivissima, ci vuole grinta, modestia, capacità di soffrire».

L'incontro di Modena che ha ricalcato un po' quelli precedenti dell'Amatori: squadra in vantaggio di due reti a zero (marcatori Francazio e Costanzo), poi raggiunta e superata, ha fatto esplodere parecchie contraddizioni in casa vercellese sul gioco e sul rendimento. E cioè che il complesso non «tiene» tutta la partita, ci siano o no i cambi. Il suo gioco è troppo altalenante. A momenti bellissimi si contrappongono altri di abulia.

Contro il Modena, tutto questo è stato evidenziato ancora di più, per il fatto che i locali sono una formazione modesta, senza molte pretese, con un gioco elementare e tutto sommato corretto.

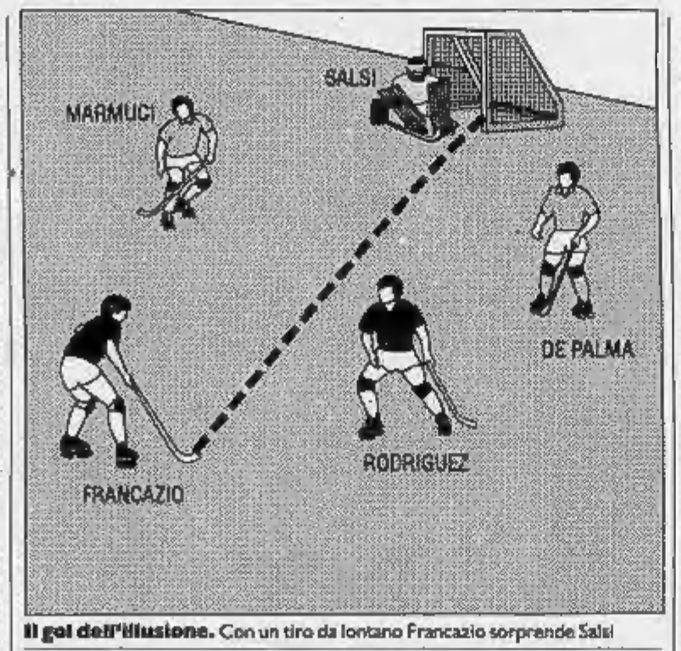
Contro certe formazioni, specie quelle toscane, l'Amatori aveva sofferto molto la potenza e la decisione degli avversari, ma nei confronti del Modena non ci sono scusanti di sorta. Inoltre il clima era idilliaco, nel senso che al palasport della città emiliana erano presenti sì e no cento calmissimi sportivi, tanto che dominava la scena un enorme striscione con scritto: forza Amatori.

C'è certo da riflettere, come dice giustamente Ferraresi. Il compito di Tarchetti si fa sempre più duro. Il trainer si sente tradito dai suoi giocatori. «Abbiamo lavorato moltissimo - spiega Tarchetti - durante la settimana, ma i risultati non sono stati quelli che ci aspettavamo. Siamo venuti a Modena per vincere. Usciamo sconfitti».

La Serie A1, obiettivo unico dell'Amatori, si allontana sempre più. A parte il Follonica, che sta dominando il campionato, davanti ai gialloverdi ci sono ora Giovinazzo, Breganze, Prato, Pordenone, Sandrigo ed alla pari come punteggio Viareggio e Scandiano. Farsi largo in questa selva di aspiranti per uno dei posti per la A1 non sarà molto semplice, perché, a partire da sabato prossimo, quando sarà a Vercelli il forte Giovinazzo, tutti gli incontri dovranno essere vinti.

Altre sconfitte condannerebbero definitivamente la squadra vercellese ad un ruolo marginale. E questo contrasterebbe con la politica impostata dalla dirigenza all'inizio del corrente torneo e che aveva come presupposto la promozione nella serie superiore. In settimana, Diglio e Ferraresi cercheranno di parlar chiaro ai giocatori e di capire le cause di questo rendimento sconcertante da parte di una squadra costruita per andare in carrozza in A1.

Francesco Leale



Il gol dell'illusione. Con un tiro da lontano Francazio sorprende Salsi

UOMO AVVISATO

Polaroid SPECIALE NATALE

Polaroid Image System 2 a partire da L. 179.900 IVA inclusa*

Pellicole Polaroid 600 PLUS 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 6.

Polaroid Impulse FF a partire da L. 75.000 IVA inclusa*

E OGGI COSA FARA' PER TE POLAROID?

* Prezzi consigliati dal 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

FOTO STUDIO TREVISAN Via Martiri della Libertà, 133 - Cossato (VC)